Anno 121 - Numero 259

LA STAMPA

Mercoledì 4 Novembre 1987 - L. 800*

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Cuneo 2°
Min. Bolzano 7°
Torino (media) 12,5°

Previsioni a pagina 11

VALUTE
DOLLARO 1388,77 - 4,80
MARCO 740,80 +4,71
BORSE
MILANO (Comit) 830,68 - 0,56%
NEW YORK (Dow Jones) 1969,83 - 60,56

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA GIOLITTI 40, TEL. 5688.5241-5251. Tariffe dana 6 numeri (s.f.) 210.000 (semestre 6 numeri) L. 180.000; semestre sostenitore 300.000; anno sostenitore 400.000; anno estero L. 510.000 (613.000); estero via aerea L. 780.000; semestre via aerea L. 390.000; anno via aerea L. 780.000 (913.000); estero via aerea L. 1.020.000 (1.220.000); Arretrati L. 1.000 - Estero (paesi esteri 1°) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ cen. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mk 9; Francia fr. 1; Germania D.M. 2,50; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 870; Libia din 360; Lussemburgo fr. 34; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 130; Spagna pts. 150; Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa Visa Card $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe listino non azzurro, festivi, e date di rilievo tariffe in parentesi. Occasionali L. 510.000 (613.000); Comm. L. 480.000 (576.000); Pubbl. elettorale L. 575.000 (690.000); Ricerche anni, il venerdì, L. 510.000 (613.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.750 parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economico non ritirato - Il giornale all'estero di alcune pagine speciali internazionali

Perché è tanto più prudente di Deng

La gabbia di Gorbaciov

Mentre Deng stravince il tredicesimo Congresso, facendo rattolare tutti i Grandi Vecchi sulle loro sedie a rotelle lungo la scalinata dell'Assemblea Nazionale di Pechino, Gorbaciov dà l'impressione di segnare il passo a Mosca.

La *perestrojka* cinese è giunta ormai al suo più alto livello di rottura storica col passato. Non solo i cerberi geronti della conservazione maoleninista vengono allontanati; non solo la razza dei riformatori cinquantenni sfiora il Comitato Centrale stravolgendone gli equilibri biologici oltreché ideologici e politici. Ma lo stesso Deng Xiaoping, il cervello della svolta, fingendo di capeggiare la ritirata dei mandarini ottuagenari dirigistoni, quindi pure lui dal *Politburo*, in realtà conserva nelle sue mani la sola chiave di potere che veramente conti nella Cina postmaoista: la presidenza della Commissione Militare del Comitato Centrale, che significa il controllo e il comando supremo sulle tre armi dell'esercito. Di fronte a questo imponente successo denghista, la presenza ai vertici di qualche conservatore più giovane e più flessibile non sposta di molto il significato del manifesto riformista, né la robusta struttura denghista dell'organigramma usciti vincenti dal Congresso. I conservatori rimasti appaiono ormai ostaggi di un meccanismo irreversibile.

Non altrettanto si può ancora dire di Gorbaciov e della *perestrojka* con cui questo audace Stolypin del bolscevismo russo si sforza di modernizzare il sistema sovietico. Se il comunismo cinese ha alle spalle l'esaltva impalpabilità della precettistica confuciana, che consente molte deviazioni dentro la continuità, il comunismo russo, gorbacioviano incluso, ha dietro di sé una cultura europea assai meno elastica e più dogmatica. Hegeliana, marxista plechanoviana, la gabbia culturale del bolscevismo russo, poi semplificatasi nella subcultura populista e giacobina del leninismo, non è mai riuscita a spalancarsi all'idea della deviazione e della rottura neanche in un quadro di continuità. Al fluttuante *esprit de continuité* del confucianesimo, che non esclude l'infrazione alla regola e che i comunisti cinesi, da Mao a Deng, hanno in maniera diversa cercato di onorare, i comunisti russi hanno invece contrapposto sempre il continuismo giustificazionista derivato da Hegel e da Marx (Gramsci e Lukács ripercorreranno più modernamente la medesima strategia filosofica). Il più celebre slogan ideologico di Engels, secondo cui il proletariato rivoluzionario sarebbe stato *«l'erede della filosofia classica tedesca»*, sembrava, all'epoca, niente più che la brillante battuta di un pubblicista d'ingegno paradossale.

Invece no. Il discorso pronunciato da Gorbaciov per il settantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre è anch'esso, nella sua impeccabile struttura continuista e giustificazionista, un frammento ereditario della ferrea cultura hegeliano-marxista di cui il comunismo russo resta nonostante tutto intriso fino al midollo. Intendiamoci: non che all'orazione celebrativa gorbacioviana siano mancati spunti d'audacia o di novità. Gli orrori di Stalin, seppur definiti *«errori»*, vi sono stati bollati con forza; il nome di Trockij, bollato duramente anch'esso, è stato però per la prima volta pronunciato in un contesto più ideologico che demonologico; di Bucharin è stato detto che era un comunista abbastanza onesto ma che, per sua sfortuna, non era mai riuscito a capire bene la dialettica (tic!). Tutto, il male e il bene, il delitto e il progresso di settant'anni di storia bolscevica, è stato in qualche modo detto da Gorbaciov, ma detto in una cornice armoniosa, sacrale, priva di rotture, in cui ogni cosa, partendo da Lenin, trionfalmente si ricongiunge pur nel sangue e nell'infamia a Lenin. E' Lenin lo Spirito della Storia bolscevizzata nel quale, alla fine, si placa e si riconcilia con se stessa anche l'orrida contraddizione che si chiamava Stalin.

E' evidente che in questa ottica, insieme identitaria e metafisica, il punto iniziale di svolta e di rottura disumanamente effettuato con la collettivizzazione dallo stalinismo sul cuore profondo della nazione russa, sul ceto contadino, sacrificato al mito di un'industrializzazione faraonica e cannibalesca, non poteva non essere giustificato da Gorbaciov. Beninteso, egli ha condannato il metodo, l'eccesso nella collettivizzazione; ma non la collettivizzazione in sé, che invece, anche dal punto di vista economico, doveva rivelarsi alla lunga una catastrofe. Del tristemente famoso Grande Balzo maoista, che ai cinesi costò circa 15 milioni di vittime, Deng già da un pezzo ha condannato tutto: i mezzi e i fini, la follia grottesca e l'inutilità economica.

Forse, la differenza più profonda tra i due grandi riformatori del popoloso universo comunista è nella diversità delle culture da cui provengono. Certamente, il discorso pronunciato due giorni fa da Gorbaciov è stato anche, nelle sue cantate e nelle sue sapienti sfumature, un'istantanea dello stallo di potere che oggi paralizza il Cremlino. Ma lo stallo, le difficoltà, le paralisi di potere fanno parte anch'essi di una cultura bloccata che nega la possibilità di una rivoluzione dentro la rivoluzione e che infine detta, al medesimo Gorbaciov, parole e concetti che sembrano rivolti più contro lui stesso che contro i suoi oppositori.

Enzo Bettiza

A Francoforte due agenti uccisi durante un corteo ecologista

«Sparate sulla polizia»

Un ordine al megafono, poi fa fuoco un gruppo di «tiratori scelti» - Sei feriti gravi, uno è in fin di vita - La magistratura accusa gli Autonomi, fermato un sospetto

Francoforte. I poliziotti si sono radunati intorno ai compagni feriti nella sparatoria ai margini dell'aeroporto (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un ordine urlato nella notte: tiratori scelti, fuoco! Una tempesta di spari, e alla fine una decina di poliziotti a terra. Due di loro moriranno poco dopo, un altro è in rianimazione, altri cinque sono gravi. E' finita così, con un'improvvisa esplosione di violenza, quella che era cominciata come una pacifica dimostrazione di ecologisti. E' accaduto l'altra notte a Francoforte, e dieci anni dopo il tremendo autunno del '77 la Germania si è chiesta: la *Raf*? No, non è la *Rote Armee Fraktion* che ha rialzato la testa. Lo esclude con decisione la procura federale di Karlsruhe. Non è la *Raf*, sono i *Chaoten*, i gruppuscoli autonomi.

Ma i *Chaoten* non erano mai arrivati a tanto, non avevano mai ucciso: ne risultava che fra quei provocatori, abilissimi a infiltrarsi nelle manifestazioni pacifiste o ecologiste per farle degenerare, per portarle allo scontro, ci fossero squadre di tiratori scelti. La tragedia ha scosso la Germania: è la prima volta che uomini della polizia perdono la vita in seguito a una manifestazione politica. E' accaduto un'ora prima della mezzanotte, lungo la recinzione della striscia di terreno su cui si stende la pista Ovest dell'aeroporto intercontinentale di Francoforte.

Una pista controversa: quando alcuni anni fa la progettarono, divenne subito un pomo della discordia. Discesa da un'esigenza di ampliamento dell'aeroporto più affollato d'Europa, la pista Ovest era destinata a travolgere quaranta ettari di bosco. Per impedirlo, gli ecologisti dell'Assia costruirono un villaggio di capanne proprio lì, dove doveva calare il cemento. Sei anni fa, la polizia sgomberò con la forza il villaggio: scontri, lacrimogeni, feriti a decine. E' proprio per ricordare la sconfitta di sei anni fa che l'altra sera si snoda, lungo la pista Ovest, una fiaccolata di protesta.

Un corteo pacifico. Ai ripari dalla rete di recinzione, fitte squadre di poliziotti stanno a guardare. A un certo punto, la serata si scalda. Si sentono urla, minacce, e in coda alla manifestazione ecco comparire le facce mascherate dei *Chaoten*. La polizia ordina lo scioglimento della manifestazione. Ma verso la rete di recinzione volano le prime pietre, poi le biglie d'acciaio, fino ai razzi illuminanti e alle bottiglie molotov. Una squadra di agenti reagisce inizio prevedibilmente con una sortita. Era quello che dall'altra parte si aspettavano: è a questo punto che in seguito all'ordine gridato nel megafono si apre sui poliziotti un fuoco incrociato rapido e fitto.

Fra gli agenti colpiti, sei sono stati raggiunti da proiettili d'arma da fuoco. La mattina dopo, ieri, dopo molte ore di ricerche e perlustrazioni in una vasta popolatissima area intorno a Francoforte, ecco saltare fuori una pistola in una casa nel centro della città. E' una calibro nove: è quella stessa che un anno fa, durante una dimostrazione nella vicina Hanau, fu strappata a un agente. L'arma viene affidata ai tecnici: dovranno stabilire se ha avuto un ruolo nella notte cruenta dell'aeroporto. L'uomo che occupava la casa è in stato di fermo.

Chi è contro? Estremo riserbo, come sempre, fra gli inquirenti tedeschi. Ma qualcosa filtra: è uno sospettato di avere preso parte a attentati contro tralicci della rete elettrica. Quanto forte è nomi di lui quest'altro ben più grave sospetto, che con quella calibro nove abbia eseguito, assieme ai compagni mascherati, quell'ordine sinistro nella notte? Non si sa. Due sole cose fa sapere la procura federale. Che la *Raf* non c'entra. Che è ora di cancellare totalmente

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La confusione dei cittadini

Se ci fosse un sesto referendum

Nell'ottavo dell'*Inferno*, di fronte alle mura infocate della città di Dite, Virgilio pianta in asso il padre Dante per andare a negoziare con i demoni e il poveretto dice di essere rimasto tanto sconcertato, *«che 'l sì e 'l no mi sari capo nel cimmino»*. Così mi sembrano molti elettori di ogni orto, cultura e milanza politica sul punto di decidere il da farsi in merito ai cinque referendum di domenica prossima. Molti voteranno supinamente secondo la tabella d'istruzioni diramata dai vari partiti, molti veteranno di testa loro dopo aver soppesato caso per caso i pro e i contro, molti infine, frastornati e confusi, disertereanno le urne, perché non avranno afferrato la sostanza dei problemi e il senso vero delle possibili risposte.

Quest'ultimo atteggiamento solo in parte sarà riducibile all'indolenza dell'assenteismo, perché esprimerà uno stato d'animo reale, quasi una silenziosa protesta, non solo contro le delusioni che la generale condotta politica del Paese ben sovente ispira, ma contro una simulazione di democrazia, che chiama ad assumere decisioni importanti milioni di persone cui nessuno ha spiegato in modo semplice e chiaro di che cosa si tratta e quali conseguenze si si deve aspettare dall'esito del voto.

Fare ricorso al referendum, cioè rimettere alcune scelte di base alla maturità del popolo sovrano, significa restituire per un giorno alla società civile quel potere che essa ha delegato ai suoi rappresentanti e dire ai governanti troppo insicuri e discordi: *«Questa è la direzione che la maggioranza della gente vi addita; non potete ignorarla o deludetela»*. Scelte di questo genere, per riuscire veramente illuminanti, devono riferirsi a domande nette e chiare, tali da poter trovare univoca risposta in un semplice «sì» o un semplice «no». Inoltre, non debbono proporre questioni intricate e prolisse, che richiedano conoscenze tecniche, documentazioni statistiche, analisi di situazioni complesse, nelle quali per ciò la verità il sfaccetta e il bene e il male non stanno ciascuno da una parte sola. Ciò significa che l'argomento dev'essere di quelli che l'uomo della strada è in grado di valutare in base alla propria esperienza di vita e con la consapevolezza che nella sfera umana non esiste soluzione. L'isola potrebbe ospitare, come è accaduto 15 anni fa per un progetto analogo nella baia di Tokyo, un campo da golf (su cui, come in Giappone, non si potrà ovviamente per il pericolo che esplodano le esalazioni di metano).

Si tratta di prospettive gradevoli che tuttavia nessuno — salvo il consorzio che ha svolto lo studio preliminare — è oggi disposto ad accettare per buone. I rifiuti dell'industria fanno troppo paura. E ciò spiega forse perché il responsabile regionale per l'Ambiente, Jan Lanssens, dopo avere concesso nel novembre '86 l'autorizzazione a una società mista fra i potenziali costruttori e l'Ovam, purché questa fosse esente da «qualsiasi impegno finanziario», abbia cercato di fare marcia indietro.

Ma non mancano i fautori dell'isola-bidone. *«Nelle Fiandre* — spiega Frank Piessens, direttore generale dell'Ovam, l'ente per i rifiuti — abbiamo severe norme per la difesa dell'ambiente; ma ogni volta che cerchiamo d'aprire una nuova discarica ci troviamo di fronte all'opposizione di ecologisti e comitati di quartiere. Perciò da due anni sostengo pubblicamente che mi è impossibile trovare nuove soluzioni con i mezzi disponibili. Non ammetterò mai di essere favorevole all'isola-bidone; ma poiché la gente non vuole sentir parlare di discariche a terra, occorrerà forse sperimentare il problema».

Il pericolo d'inquinamento è contenuto; l'acqua che filtrerà nel catino, spiegano i progettisti, sarà filtrata prima di essere riversata in mare. Eppure un pugno di località costiere trattiene il fiato. Il banco di sabbia di Schoonerveld, davanti a Knokke, resta il candidato numero uno per la costruzione dell'isola-bidone e dista appena 12 chilometri da quella che è la più elegante spiaggia del Mare del Nord.

Pablo Galvano

Il vertice dei ministri economici si è concluso con un nulla di fatto

Finanziaria: scontro sull'Irpef

La dc ritiene che sia un errore rinnegare gli sgravi fiscali - Psi e pri favorevoli invece alla «linea del rigore» - Lo sconto (compreso l'aumento degli assegni familiari) ammonterebbe a 5 mila miliardi - Venerdì la nuova legge?

ROMA — Il governo annaspa sulla Finanziaria-bis. Il vertice dei ministri economici si è concluso ieri con un nulla di fatto. Difficoltà tecniche e contrasti politici impediscono una rapida riscrittura della manovra '88, di fronte all'aggravarsi della crisi valutaria e delle Borse e al ritorno di fiamma dell'inflazione. Entro la settimana si dovrà comunque prendere una decisione, altrimenti si rischierà l'esercizio provvisorio.

Forse, la nuova Finanziaria in veste più austera (servono altri 10 mila miliardi, tra tagli alle spese, inasprimenti fiscali o rinvio all'89 degli sgravi Irpef) vedrà la luce nel Consiglio dei ministri di venerdì. E i senatori, per stringere i tempi, hanno deciso ieri sera di aprire il dibattito in aula sulla Finanziaria martedì prossimo, con le relazioni di Goria e Amato.

Lo scontro è sull'Irpef. La riduzione delle tasse nell'88 (per quasi 5 mila miliardi, compresi gli aumenti degli assegni familiari) resta in pericolo, ma non è ancora detto che, alla fine, lo sconto, promesso fin dal governo Craxi, rimanga confermato, anche per non esasperare ulteriormente i rapporti con i sindacati, già sul piede di guerra per la legge sulla regolamentazione degli scioperi.

I ministri Amato (Tesoro), Goria (Finanze), Colombo (Bilancio) e il sottosegretario alla presidenza Rubbi (per conto di Goria) hanno discusso ieri mattina al ministero del Bilancio per più di quattro ore senza venire a capo di niente. Visibilmente tesi, i rappresentanti del governo hanno cercato di sfuggire ai giornalisti.

Amato è riuscito ad evitare il contatto, mentre Colombo, visibili ormai circondato, si è limitato a dire che è stata fatta *«una riflessione delle cose dette in questi giorni e degli atteggiamenti assunti nelle varie sedi politiche»*.

Toccherà probabilmente a Goria sciogliere l'enigma Irpef. In casa dc aumentano le perplessità sul rinvio degli sgravi fiscali, anche se la proposta è partita dal senatore Andreatta e poi è stata fatta propria dai socialisti. Molti democristiani ritengono che sarebbe un grave errore rinnegare una manovra destinata soprattutto a venire incontro alle famiglie con un'unica fonte di reddito.

A PAGINA 12

Sui mercati valutari braccio di ferro dollaro-marco

Non a caso Colombo e Goria hanno avuto di buon'ora un colloquio riservato prima di vedersi con Amato. Qualche dubbio serpeggia pure fra i liberali, che lo scorso anno appoggiarono la protesta popolare contro il fisco. Ma il ministro del Tesoro, il socialista Amato, per il momento sembra deciso al rinvio, motivandolo con l'aggravarsi della situazione economica. Sulla linea del rigore anche i repubblicani.

Ma tutta la manovra, faticosamente delineata nel settembre scorso, è in alto mare. In forse è pure l'aumento di un punto delle aliquote Iva del 9 e del 18 per cento. Questo ritocco, infatti, rischia di rendere ancor più caldo il fronte dell'inflazione. La via d'uscita potrebbe essere la «sterilizzazione» degli aumenti Iva sulla scala mobile.

Un'altra ipotesi, sempre nella direzione di rastrellare altri 10 mila miliardi, è quella del blocco dei contratti nel settore del pubblico impiego. Ma anche qui c'è da affrontare la ferma opposizione del sindacato. Più praticabile sembra essere l'accantonamento del provvedimento sulla rivalutazione dei beni immobili. Infine, si torna a parlare, sia pure con voce molto fioca, di una patrimoniale sulle case.

Ogni dubbio dovrà essere sciolto entro martedì, quando Goria sarà chiamato a spiegare nell'aula di Palazzo Madama i contenuti della Finanziaria-bis. Pur in una situazione così confusa, i senatori vogliono rispettare i tempi riservati per l'esame della manovra economica. Il voto finale sulla Finanziaria resta perciò fissato al 25 novembre. Ed è, forse, l'unico serio tentativo per non arrivare all'esercizio provvisorio.

Emilio Pucci

Probabili dissidi sul disarmo

Weinberger lascia Reagan

Lo sostituirà l'italo-americano Carlucci

WASHINGTON — Caspar Weinberger lascia il Pentagono dopo 7 anni. Oggi o domani, secondo funzionari dell'Amministrazione, il ministro della Difesa annuncerà le sue dimissioni «per motivi di salute» (la moglie è gravemente ammalata; lui, a 70 anni, soffre di gravi disturbi alla schiena). Gli subentrerà, non si sa ancora quando, il consigliere per la Sicurezza nazionale, l'italo-americano Frank Carlucci, il quale verrà rimpiazzato, al fianco di Reagan, dal generale Colin Powell, il primo negro a ricoprire quell'alto incarico.

Il tentativo dell'Amministrazione di svuotare di ogni significato politico le dimissioni di Weinberger non è del tutto riuscito. In realtà l'addio del capo del Pentagono è quasi un gesto di protesta contro il trattato Usa-Urss sulle armi di teatro e contro la recente disponibilità di Reagan, sia pure limitata, a discutere lo Scudo spaziale con i sovietici.

Caspar Weinberger

Pentagono è quasi un gesto di protesta contro il trattato Usa-Urss sulle armi di teatro e contro la recente disponibilità di Reagan, sia pure limitata, a discutere lo Scudo spaziale con i sovietici.

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto).

Roy Medvedev sul discorso del capo del pcus: «Un passo avanti, non poteva dire di più»

«Oggi è più chiara la storia dell'Urss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gorbaciov avrebbe potuto o voluto dire di più, sulla storia dell'Urss, sui suoi momenti più tragici e oscuri? Il suo discorso per il settantesimo anniversario della Rivoluzione è stato il frutto di un compromesso? Roy Medvedev non crede che il discorso di lunedì sia il risultato di un accordo tra gruppi all'interno del potere. Il marxista conformista degli storici sovietici, tuttavia, non ha dubbi: *«Gorbaciov e i suoi consiglieri più stretti capiscono benissimo i limiti nei quali si muovono, quel che ora si può dire. I dirigenti del partito e l'apparato sono ancora molto conservatori e non sono pronti a una comprensione approfondita della storia. Da questo punto di vista gli elementi del compromesso ci sono, nel discorso. Ma sono elementi che comunque vanno avanti e non indietro. Il discorso, è chiaro, ha l'impronta di un periodo di transizione, ma è un fatto positivo»*.

Medvedev non è deluso, dunque. Si aspettava il senso e il tono dell'intervento di Gorbaciov: *«I più radicali tra i miei colleghi, invece, un po' delusi lo sono. Ma si aspettavano troppo. D'altra parte anche i dogmatici saranno rimasti delusi: perché dovranno fare grandi cambiamenti ai manuali, alle loro lezioni, agli stereotipi che finora usavano sfruttato»*.

Anche in Occidente molti si aspettavano di più: *«Ma la parte dedicata alla storia è un passo avanti non da poco per la nostra scienza storica, sebbene non si possa parlare di una Rivoluzione. Non posso essere d'accordo, certo, con una situazione in cui si devono aspettare ordini per decidere la direzione del nostro lavoro: la storia così diventa più politica che scienza, non sono gli storici a fare analisi e trarre conclusioni ma è il capo del partito a darci le valutazioni su cui basarci. Ma la situazione è questa, e Gorbaciov ha detto cose che l'hanno migliorata»*.

Quali, soprattutto?

«Gorbaciov si è soffermato sulla Nep, ma non ne ha parlato come di un periodo superato; ha riconosciuto che molte sue idee sono ancora attuali, per esempio la cooperazione come parte integrante del socialismo. Credo che ciò ne stimolerà lo studio».

Anche in questo contesto Gorbaciov ha parlato di Bucharin.

«Sì, ha detto che Bucharin ha avuto un grande merito nella difesa della Nep contro il trotskismo. Ed è che qualcuno si aspettava parole migliori su Trotsky: ma Trotsky negli Anni Venti faceva una politica di estrema sinistra, proponeva di eliminare la Nep quando era ancora molto utile. E oggi la situazione politica non è ancora matura per una valutazione oggettiva dei periodi in cui Trotsky svolse un lavoro utile, per esempio nella Rivoluzione d'Ottobre o nella creazione dell'Armata Rossa».

La riabilitazione di Bucharin però se la aspettavano in molti, ieri compreso.

«Sì. Ma nel discorso di Gorbaciov c'è, di fatto, la sua riabilitazione politica. E poi è stata ricostituita la Commissione che dovrà studiare i reati di Stalin e esaminerà i casi in sospeso, tra i quali i processi di Bucharin, di Zinoviev e Kamenev, di Pilniakov e di Rodek. Dal discorso si capisce che la nuova Commissione preparerà non soltanto una riabilitazione politica ma anche giudiziaria. E una riabilitazione che dovrà interessare non solo Bucharin ma anche gli altri personaggi che ho nominato, di sinistra quasi: sebbene la loro linea fosse sbagliata, vennero accusati di reati dei quali non erano colpevoli. Era una lotta politica, ma quegli uomini furono accusati di crimini, di alto tradimento, spionaggio, terrorismo e così via. Credo che la Commissione lavorerà, in fretta, perché quella precedente, istituita da Krusciov, aveva preparato una buona base. Ma una cosa è chiara: Krusciov non ebbe il coraggio di andare fino in fondo, Gorbaciov invece vuole andare».

E i giudizi su Stalin?

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In Belgio il progetto di un atollo artificiale per i rifiuti

Un'isola, pattumiera del futuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'«isola-bidone» incombe sulla costa belga del Mare del Nord. Non si sa ancora con esattezza dove sarà (otto località si contendono il dubbio privilegio) né se la sua nascita sarà sancita da un governo alla ricerca di simpatie preelettorali, ma dalle cittadine turistiche della zona — Knokke, Zeebrugge, Ostenda, Mariakerke — già si levano gemiti e lamenti che Agalev, il partito degli ecologisti fiamminghi, non esita ad alimentare per trasformare la vicenda dell'ipotetica in arsenale politico. Con un diametro di poco superiore ai tre chilometri, e appoggiata sui bassi fondali di sabbia della zona, la grande pattumiera nel mare potrebbe assorbire in vent'anni fra 200 e 600 milioni di tonnellate di rifiuti industriali e urbani; per diventare infine un'isola-giardino. Ma il progetto è frenato dal timore che il gigantesco bidone possa anche essere usato per veleni e scorie radioattive.

In realtà il Belgio si domanda se dietro lo studio di fattibilità, avviato nel febbraio scorso e appena concluso, non si celi in realtà qualche progetto più concreto (e più avventato).

Tornare indietro non sarà facile, anche perché il costo dell'isola (oltre 1300 miliardi di lire) e le spese di gestione (si prevede una flottiglia di navi-bidone da tremila tonnellate), rendono quest'ipotesi decisamente concorrenziale — circa 42 mila lire la tonnellata — con le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti a terra. L'isola, a forma di anello, sarebbe circondata da una diga alta fra 15 e 25 metri, all'esterno della quale si formerebbe una spiaggia con sabbia di riporto. Il porto, per lo scarico dei rifiuti, potrebbe diventare un giorno un affascinante scalo turistico: quando, nelle intenzioni dei progettisti, l'immenso catino interno sarà colmato e coperto da uno strato di terriccio e vegetazione. L'isola potrebbe ospitare, come è accaduto 15 anni fa per un progetto analogo nella baia di Tokyo, un campo da golf (su cui, come in Giappone, non si potrà ovviamente per il pericolo che esplodano le esalazioni di metano).

Si tratta di prospettive gradevoli che tuttavia nessuno — salvo il consorzio che ha svolto lo studio preliminare — è oggi disposto ad accettare per buone. I rifiuti dell'industria fanno troppo paura. E ciò spiega forse perché il responsabile regionale per l'Ambiente, Jan Lanssens, dopo avere concesso nel novembre '86 l'autorizzazione a una società mista fra i potenziali costruttori e l'Ovam, purché questa fosse esente da «qualsiasi impegno finanziario», abbia cercato di fare marcia indietro.

Ma non mancano i fautori dell'isola-bidone. *«Nelle Fiandre* — spiega Frank Piessens, direttore generale dell'Ovam, l'ente per i rifiuti — abbiamo severe norme per la difesa dell'ambiente; ma ogni volta che cerchiamo d'aprire una nuova discarica ci troviamo di fronte all'opposizione di ecologisti e comitati di quartiere. Perciò da due anni sostengo pubblicamente che mi è impossibile trovare nuove soluzioni con i mezzi disponibili. Non ammetterò mai di essere favorevole all'isola-bidone; ma poiché la gente non vuole sentir parlare di discariche a terra, occorrerà forse sperimentare il problema».

Il pericolo d'inquinamento è contenuto; l'acqua che filtrerà nel catino, spiegano i progettisti, sarà filtrata prima di essere riversata in mare. Eppure un pugno di località costiere trattiene il fiato. Il banco di sabbia di Schoonerveld, davanti a Knokke, resta il candidato numero uno per la costruzione dell'isola-bidone e dista appena 12 chilometri da quella che è la più elegante spiaggia del Mare del Nord.

Pablo Galvano

«Abbiamo evitato a Goria di andare a rompersi il collo»

Craxi: senza la rete socialista il governo finiva in un pozzo

«Sullo sciopero non si decide senza i sindacati» - «Alleanze strategiche? Una disputa superata»

ROMA — «Questo Goria lo non lo capisco — dice Bettino Craxi, sorridendo —. Si lamenta, dice di non poter riunire un vertice di maggioranza, ma poi non fa nemmeno gli inviti. Vuol fare una legge sullo sciopero, ma non cerca il consenso dei sindacati, se non fossimo intervenuti noi il governo andava in un pozzo nero. E poi certi discorsi sulla "strategicità" dell'alleanza, sul "movimentismo" del psi: questo è folklore politico...».

Seduto a un tavolo del bar «Ciolitti» a pochi passi da Montecitorio, sotto gli occhi curiosi di un gruppo di «peones» e coppie di fidanzati, il leader socialista ha voglia di un gelato e di far quattro chiacchiere con i giornalisti. Che abbia deciso di tirare le orecchie a Goria si è capito poco prima, ai funerali di Aldo Bozzi, quando l'ex presidente della Repubblica Leone gli si è avvicinato per chiedergli della legge sugli scioperi. «Caro Giovanni, gli abbiamo evitato di andare a rompersi il collo», ha risposto Craxi. E ora parla del suo successore a Palazzo Chigi come di un ragazzo che poteva andar bene ma s'è messo su una brutta strada.

Ad accendere i sospetti e a provocare la «paternale» è stata «un'intervista di Goria che io non ho capito — spiega Craxi —. Ha cominciato a dire che il governo è senza rete. Ma non è vero, gliell'abbiamo data noi la rete e se non l'avesse avuta chissà dove sarebbe andato a finire il governo. Subito dopo ha riproposto un termine che ci pareva superato, la "strategicità" o "organicità" delle maggioranze. Di questo problema abbiamo già lungamente discusso durante la campagna elettorale fra dc, socialisti e non socialisti, senza venirne a capo. Ho visto con piacere che dopo le elezioni la "strategicità" come elemento di disputa è stata rimossa, e non capisco perché il presidente del Consiglio la voglia rimettere in circolazione. Quanto all'ortodossia, non vorrei ripetere una battuta volgare dei tempi del centrosinistra: mi pare che parlasse di residui organici».

L'altro errore di Goria è stato l'intervento sugli scioperi: «Come poteva pensare — domanda il segretario del psi — di decidere contro la volontà dei sindacati? Io credo che la regola, quando una vertenza è aperta, è di risolverla e solo successivamente semmai prendere provvedimenti. L'idea di entrare in azione senza chiedere il consenso dei sindacati francesi è una forzatura». Un giornalista osserva: lei però, quando era a capo del governo, sulla scala mobile non si preoccupò di forzare. «Un momento — obietta Craxi —. Io agii con il consenso della maggioranza delle organizzazioni sindacali e dopo averle consultate tutte. A ben vedere, io avevo contro solo i comunisti, ed è ancora

Bettino Craxi

da stabilire chi fu a forzare».

Così Craxi parla a Goria, ma in realtà si rivolge a Dc Mita. Se il presidente del Consiglio e la dc, come sembra, vogliono tornare a insistere sulla "strategicità" e sull'accordo di ferro nel pentapartito, dovranno aspettarsi dispiaceri dal psi. «Io non ho tempo da perdere in certe discussioni. Dico solo una cosa a chi vuol capire: le cinque dita di una mano restano cinque!».

Insomma l'offerta al partito di maggioranza relativa è sempre quella dell'inizio di legislatura: un'intesa di «programma» limitata alle cose da fare, una collaborazione in cui ogni «dito», ogni partito, resta libero di muoversi senza essere vincolato a obiettivi «strategici». In questo quadro — solo in questo — Craxi conferma la sua volontà di collaborazione, è pronto ad accettare il vertice di maggioranza di cui si parla da tempo («Io sono sempre disponibilissimo a partecipare a tutti i vertici possibili, basta che si sappia di cosa discutere»), spinge perfino per la soluzione dei problemi più urgenti («La legge finanziaria fu concepita un po' di tempo fa; ma sono intervenuti fatti nuovi, lo scenario è cambiato e bisognerà pensarci»).

Marcello Sorgi

Nessun cambiamento nelle ultime tribune televisive per i referendum

Il non-voto escluso dalla Rai

Restano fuori anche gli astensionisti, dopo il Comitato del «no» - Il pretore ha respinto il ricorso del «Mille» - Diffusi i dati del Viminale: consultazione valida soltanto se alle urne andranno almeno 22.896.217 italiani - Contemplata nel regolamento la possibilità di non votare una o più schede

■ I radicali «Lo spot pri è volgare»

ROMA — Il segretario radicale Negri ha chiesto ieri al segretario repubblicano Giorgio La Malfa di ritirare gli spot televisivi preparati per i network.

Telegrafica la replica di La Malfa: «Negri non merita risposta».

Nella sua lettera Negri aveva scritto: «Apprendo che il tuo partito diffonderà attraverso le principali televisioni private uno spot raffigurante un mafioso in festa nel caso di vittoria del "sì". Questa non è lotta politica, ma è un distillato di pura, infamante volgarità».

ROMA — Gli astensionisti non potranno andare in tv, nelle tribune televisive sui referendum programmate dalla Rai, ad invitare gli elettori a non votare domenica e lunedì. Lo ha deciso ieri il pretore di Roma Luigi Macioce, respingendo il ricorso presentato in via d'urgenza dal Mille (un'associazione politica moderata di matrice cattolica, ma aperta ai laici).

Il magistrato romano, pur riconoscendo l'astensionismo, cioè la possibilità di disinteressarsi con ogni mezzo l'invito di non andare a votare, e ritenendo che si tratta di un diritto tutelato dalla Costituzione, ha tuttavia affermato che il Mille non potrà accedere alle tribune del referendum. Questo il motivo: la legge di riforma televisiva del '75 non assegna a questo o a quel gruppo spazi di propaganda e di informazione politica, ma attribuisce ad un organo politico rappresentativo, cioè alla Commissione di vigilanza sulla Rai, il potere di individuare chi può andare in televisione a illustrare le ragioni del «sì», del «no» o del non voto.

Il Mille ha lamentato che il pretore abbia respinto un'eccezione di incostituzionalità della legge del '75. Infatti «il corpo elettorale è il protagonista sovrano del referendum — si legge in una nota diffusa in serata — e ha il diritto di esere al suo servizio nella massima manifestazione di sovranità popolare tutti gli organi dello Stato senza subire interferenze».

Dopo la decisione di ieri, soltanto il comitato per il «sì» è ammesso alle tribune Rai: infatti nel '78 fu riconosciuto dalla Corte Costituzionale come un «potere dello Stato», mentre gli astensionisti e il comitato per il «no» ne restano esclusi.

Il pretore Macioce ha intanto replicato alle pesanti accuse del segretario radicale Giovanni Negri e dell'*Avanti!*, quotidiano del psi, ritenendole «un attacco ingiustificato alla sua persona». Il magistrato, che si è riservato di tutelare la propria onorabilità e professionalità, ha spiegato che l'udienza era stata fissata dal titolare della prima sezione civile Domenico Bonaccorsi e che è stato il Mille a notificare il ricorso ai presidenti delle Camere.

Intanto il Viminale ha reso noti i dati aggiornati della consultazione popolare di domenica e lunedì. Saranno 45 milioni 782 mila 432 gli italiani (23 milioni 809 mila 778 donne e 21 milioni 992 mila 656 uomini) chiamati a partecipare al cinque referendum. I seggi elettorali saranno 84 mila 756, di cui 3230 istituiti presso ospedali.

La vittoria del «sì» è subordinata alla partecipazione ai referendum della metà più uno degli elettori. Occorre cioè che almeno 22 milioni 896 mila 217 italiani mettano la scheda nell'urna. Ma se viene superato il 50,1% dei votanti, chi si astiene potrebbe invece favorire la vittoria del «sì», perché nello scrutinio il raffronto si fa solo con i «no». Pertanto molti astensionisti potrebbero cambiare idea se già domenica sera o nelle prime ore di lunedì sarà superata la percentuale del 50,1% dei votanti.

Nelle istruzioni per gli uffici di sezione predisposte dal ministero dell'Interno è prevista espressamente la facoltà per l'elettore di astenersi dal voto in uno o più referendum, restituendo una o più schede al seggio. «Qualora ciò si verifichi — così è scritto nell'opuscolo — il presidente di seggio deve prendere nota indicando nelle liste di sezione sonchè nelle annotazioni degli appositi paragrafi del verbale a fianco del nome dell'elettore il referendum per il quale non ha ritirato la scheda».

«Questa procedura — spiega un presidente di seggio in base alla sua esperienza nelle altre precedenti quattro consultazioni popolari — significa rallentare di parecchio le operazioni di voto, perché ogni annotazione va fatta in triplice copia; peraltro lo spazio per queste è ridottissimo. Devo ammettere che quando mi è capitato che un elettore mi chiedesse di ritirare solo alcune schede e ne rifiutasse altre, ho cercato di convincerlo a votare poco».

La percentuale più alta di astensioni si è registrata due anni fa con il 32,1%, alla quale si devono però aggiungere l'1,4% di schede bianche e l'1,9% di schede nulle. In totale il 36,3% degli elettori non ha espresso validamente «sì» o «no» sui referendum sulla scala mobile, risultato poi bocciato con uno scarto di appena il 4,4%.

Pierluigi Franz

Replica del presidente del Consiglio a Craxi; congelato il vertice di maggioranza

Goria: ma le mie ossa sono sane

ROMA — Giovanni Goria ha congelato, ieri sera, l'ipotesi di un vertice di maggioranza che, avanzata lunedì da Giorgio La Malfa, aveva ormai ottenuto l'assenso di quasi tutti i partiti che sostengono il governo. Per il presidente del Consiglio i vertici «servono se è chiaro cosa è necessario discutere». «Ad oggi — ha aggiunto Goria — il compito principale del governo resta quello di trovare le soluzioni al suo interno».

Secondo l'interpretazione fornita dai portavoce, questa presa di posizione significa che i vertici vanno bene/simo, ma, poiché si è voluto complicare la portata politica di questo governo nell'orizzonte ristretto di una «maggioranza programmatica». Goria avverte che, se si tratta di discutere semplicemente di questioni di programma, bastano i ministri: se invece si decide di convocare un vertice, allora deve essere chiaro che la sua celebrazione implicherebbe la promozione dell'attuale maggioranza programmatica a «maggioranza politica».

D'altra parte Bettino Craxi ha collegato ieri la sua completa disponibilità a qualsiasi vertice («654.6310, ecco il mio numero di telefono», ha detto ai giornalisti, ma in realtà il numero è risultato di fantasia) a una serie di critiche a Goria per aver insistito recentemente sulla necessità di un accordo «strategico» o «organico» di maggioranza. «È difficile pertanto che possa accedere a un'idea di vertice motivata con gli argomenti di Goria.

La proposta dei repubblicani faceva riferimento a un vertice a cinque incentrato sui problemi della legge finanziaria e della regolamentazione degli scioperi nei servizi. Oggi, rilanciandola, la Voce repubblicana allarga il campo anche «agli altri nodi presenti sul tappeto»: linee di politica estera, difesa europea, leggi per il dopo-referendum, riforme istituzionali. Un solo esponente della maggioranza, il socialdemocratico Filippo Caria, ha definito la proposta «inutile e provocatoria» sia perché è stata lanciata «con toni polemici nei confronti di alcuni partiti», sia perché esiste già un accordo tra i cinque partiti per una legge sugli scioperi e sulla necessità di rivedere la Finanziaria.

I liberali, pur disponibili al vertice, ne hanno sottolineato anche la potenziale «pericolosità».

La dc, anticipando una nota del *Popolo*, ha comunicato il suo favore senza riserve a ogni tipo di vertice: «Fra partiti alleati di governo un incontro per discutere temi programmatici dovrebbe essere questione di normale amministrazione, da decidere senza elaborati preliminari». Insomma: «Ben vengano gli incontri per assicurare la solidarietà e la compattezza della maggioranza».

Dc e Goria, quindi, dicono con parole diverse la stessa cosa, cioè riempire di maggior significato la maggioranza. Ma il presidente del Consiglio ha reso più esplicito il concetto, forzandolo un po', perché è probabilmente più preoccupato di un vertice che, se andasse bene, lo farebbe apparire sotto tutela e, se andasse male, potrebbe determinare anche la fine del governo.

«Ho le cose ancora sane», ha infatti replicato ieri Goria a Craxi, sostenendo di aver sempre parlato di maggioranza politica. «In termini assolutamente chiari e incapaci di disturbare chicchessia» e come per annunciare che farà il possibile per evitare fratture e lussazioni. Il vertice, che si sarebbe dovuto comunque tenere dopo i referendum, è quindi ridiventato «un'ipotesi remotissima». Ieri sera si è valutata anche la possibilità di degradarlo a vertice di capigruppo parlamentari.

Paolo Passarini

VIA I MAGAZZINI, FUORI IL PARCO

Parigi. La demolizione è ancora in corso, ma fra poche settimane tutta questa area periferica nella zona di Charenton sarà libera. In un quartiere occupato in gran parte da depositi di vino sorgerà un parco passeggiato da negozi e centri culturali

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«I fatti di Wall Street che in questi giorni hanno sconvolto l'andamento delle Borse sono al centro di una ricerca delle scuole di questa Direzione didattica. Il giornale La Stampa, *che entra tutti i giorni nelle scuole dipendenti da questo Ufficio, confronta il fenomeno finanziario in questione con quello verificatosi nel 1929 e parla di quota 90. Ci siamo rivolti a diversi uffici per avere chiarimenti onde conoscere in che cosa consistette l'operazione "quota". Tra le ipotesi di spiegazione figura quella che tale quota rappresenta la rivalutazione della lira rispetto alla sterlina. E' giusta tale asserzione?»*

La lettera è del direttore didattico di Marcheno (Brescia), prof. Giuliano Porteri, ed è datata 21 ottobre, appena due giorni dopo il «lunedì nero» di Wall Street (e di tante Borse mondiali). Come si vede, a Marcheno, sono attenti all'attualità, ma anche, ed è questo il compito della scuola che riteniamo più importante, a spiegarla e a inserirla nella storia. Personalmente, non ritengo che tra gli avvenimenti del 1929 e anni seguenti e quelli di oggi (non vorrei scrivere, un giorno: e anni seguenti) ci siano molti punti in comune, salvo quello, ma non è poco, del crollo delle Borse. Per limitarmi, però, al quesito postomi dal prof. Porteri, in esso è già contenuta la risposta.

Effettivamente, l'operazione «quota 90» significò che l'Italia, e per essa Benito Mussolini, allora capo del governo, nonché «duce» del fascismo, riportò a quella quota il cambio lira-sterlina, inoltre il cambio con il dollaro a 19 lire, e successivamente il prezzo-cambio dell'oro a 12,64 lire il grammo, contro le precedenti 17,09 lire. In sostanza, come annunciò nel suo famoso discorso di Pesaro del 1926, Mussolini decise la rivalutazione della lira sui mercati dei cambi, spinto da quel concorso di moneta come simbolo della forza di un Paese che ancor oggi, ogni tanto, fa capolino (si pensi alla *grandeur* di De Gaulle), ma che da tempo è stato abbandonato. Lo *yen* del Giappone, seconda potenza economica del mondo non comunista e più grande creditore mondiale, vale sui mercati dei cambi poco più di 9 lire, qualche centesimo meno della dracma della Grecia. Paese in discreto sviluppo, ma che proprio una «potenza» non è, con un prodotto interno lordo che è circa un quarantesimo di quello del Giappone e un reddito per abitante pari a un terzo, in cifre (ma quasi alla metà in potere d'acquisto interno), del reddito per abitante del Giappone.

Per tornare alla quota 90 di Mussolini, fu, quello, un errore di valutazione, anzi di «rivalutazione» che ebbe conseguenze depressive sull'economia italiana e anticipò la grande crisi del 1929, di cui, allora, il crollo di Wall Street fu la sirena d'allarme. Si può ricordare, tanto per aiutare la ricerca delle scuole di Marcheno, che quella crisi portò, oltre a un'estesa e prolungata disoccupazione (in parte assorbita nel nostro Paese con la guerra di Abissinia e l'intervento in Spagna), anche a un lento ribasso dei prezzi. Infatti, per fare il periodo che va dal 1933 al 1937 compresi, il costo della vita scese a livelli tra il 10 e il 20 per cento inferiori a quelli del 1929. Questo per dire che una crisi economico-finanziaria non porta necessariamente a un'inflazione, ma può provocare, al contrario, come avvenne appunto allora, una deflazione. Spero, e ritengo, comunque, che questa volta il crollo di Wall Street e delle altre Borse, se pur sarà, indubbiamente, carico di conseguenze, in buona parte negative, anche per le economie occidentali, non sia stato l'annuncio di una depressione mondiale, e possa essere l'inizio di un periodo di più ordinato benessere.

Debito pubblico

«Per sanare il deficit pubblico, almeno in parte, piuttosto che ricorrere alle solite tasse (casa e auto), o all'emissione di Bot, Cct, eccetera, che comportano interessi, restituzioni di capitale e nuovi buchi, non sarebbe più semplice, oltre alla riforma della burocrazia, sanare gli evasori fiscali, ricuperando in tal modo i crediti e attuando una migliore giustizia fiscale?».

Alla signora Romana Fassola, che mi scrive da Pont Canavese (Torino), rispondo che il far pagare le tasse a tutti, in proporzione ai redditi di ciascuno, sarebbe, certamente, il modo migliore per alleggerire il deficit annuale e il debito passato, presente e futuro delle amministrazioni pubbliche, ma non il più semplice. Tanto è vero che, almeno finora, non ci sono riuscite. Auguriamoci che siano, quanto meno, sulla buona strada. Intanto, unica soluzione per far fronte agli impegni, è quella di stampare titoli del Tesoro. Sempre meglio che stampare carta moneta: quelli rastrellano risparmio, questa innesta denaro, e inflazione, sui mercati.

L'Urss

«Gorbaciov ha dato meno dettagli di quelli forniti da Krusciov, è vero. Ma ha pronunciato parole come "delitto" e "abuso di potere", che Krusciov risparmiò a pronunciare con molta fatica. Gorbaciov ha parlato dello sterminio di migliaia di persone».

Non di milioni, però, come l'avrebbe in effetti.

«Si riferiva ai soli alti dirigenti, evidentemente: le vittime furono milioni, e anche la stampa sovietica comincia a scriverlo. Ma questa reticenza non ha molta importanza, nel complesso del discorso. Molto più importante è che Gorbaciov abbia parlato apertamente delle rappresaglie e del terrore staliniano. Quanto ai meriti di Stalin citati da Gorbaciov, ne ho scritto anch'io: durante la guerra Stalin ebbe dei meriti, e anche negli Anni Venti non fece solo cose sbagliate. Un'altra differenza con Krusciov: per lui i delitti di Stalin cominciarono nel '34, cioè con l'assassinio di Kirov; quel che era avvenuto prima non veniva considerato. Per Gorbaciov invece gli errori di Stalin incominciano prima del '34. Ha detto per esempio che Stalin bloccò senza motivo la politica della Nep, che si fondava sul calcolo economico, e la sostituì con metodi amministrativi di gestione. I danni peggiori, tra l'altro, si ebbero in campagna».

Il giudizio sulla collettivizzazione, considerata un fatto positivo nonostante tutto, ha stupito.

«Gorbaciov ha detto, ed è la prima volta, che furono commessi grandi errori nella lotta contro i kulaki. Non è sceso nei dettagli ma non ci si poteva aspettare di più».

E l'apprezzamento a costo per Krusciov?

«Bisogna pensare che per la prima volta in 33 anni si è parlato di Krusciov in un contesto positivo. Gorbaciov ha suddiviso la sua attività in più periodi: quello del centesimo e del ventiduesimo Congresso — quando ci furono pesti corruzioni e Krusciov cambiò il funzionamento del partito — e quello del Plenum del '52 e '53, che eliminarono gli abusi del potere nelle campagne e stabilirono il principio dell'interesse personale. Ma gli ha rimproverato, è vero, soggettivismo e volontarismo. Ha detto che certe sue riforme erano buone nelle intenzioni ma non furono realizzate perché non attuò una vera democratizzazione e non si basò sulla forza del partito e del popolo. Comunque il complotto del silenzio su di lui è rotto, la "macchia bianca" su di lui non c'è più. Finora nessun libro sovietico ha parlato delle sue attività: la comparsa di studi sul suo lavoro adesso è probabile».

La storia di Urss è meno oscura, ha meno fantasmi. Che accadrà ora?

«Aspettiamo il nuovo manuale di storia. Quest'anno alle medie e all'Università si studia ancora sempre quello. Ma Gorbaciov ha parlato a nome del Comitato Centrale e ha dato indicazioni che, piacciano o no, andranno seguite: appariranno nuovi libri, la ricerca diventerà più rapida. E speriamo cambino anche le riviste storiche. A differenza di quelle letterarie e socio-politiche, non hanno niente di interessante».

Emanuele Novazio

«Sparate»

te la possibilità di partecipare mascherati a pubbliche dimostrazioni.

E' un dibattito in corso da tempo in Germania. L'opposizione socialdemocratica e Verde è contraria, così come, nella coalizione di governo, i liberali. Ma ieri il cancelliere Kohl, commentando l'agguato e l'uccisione dei poliziotti, ha detto che il problema va riconsiderato. Sul fronte dell'opposizione, il deputato verde Otto Schily, capo dell'ala moderata del partito ecologista, ha messo in relazione la sanguinosa notte di Francoforte con un altro dibattito: attorno al ponte che si vorrebbe gettare verso i clandestini che sbarcano a disertare il terrorismo.

E' un insieme di proposte che s'ispira alla legislazione italiana sui cosiddetti pentiti, o dissociati. Prevede per il militante che voglia uscire dalla clandestinità, e che sia disposto per questo a collaborare con la giustizia, sostanziosi sconti di pena. Purché non sia implicato in omicidi. Ora la tragedia di Francoforte, che ha provocato una grandissima impressione in Germania, rischia di bloccare questi tentativi esacerbando le posizioni. Perché si vorrebbe farla finita una buona volta con il terrorismo: ma quella sparatoria dell'aeroporto, quella deliberata volontà di uccidere, agitano al contrario davanti ai tedeschi lo spettro di un terrorismo diffuso.

Alfredo Venturi

Referendum

zione perfetta, ma solo una ricerca volonterosa del male minore. A queste caratteristiche risponderà perfettamente, ad esempio, il referendum sul divorzio: un problema cui anche celibi, preti e vedovi erano in grado di offrire una risposta sensata.

Adesso invece si chiamano alle urne 46 milioni di italiani, si gettano al vento 420 miliardi, per sottoporre al voto popolare la soppressione della commissione parlamentare Inquirente circa le accuse a carico di membri dei governi passati o presenti, cioè l'abolizione di un privilegio ingiusto, che da tempo una legge di due righe avrebbe dovuto cancellare. Così i tre quesiti sul nucleare affrontano un argomento di tale complessità (sicurezza, sviluppo tecnologico, energia a costo ridotto, inquinamento, incidenti possibili, disavanzo valutario), che la gente non è in grado di sopesare a fondo. Ancora pochi giorni fa, un sostenitore dell'uscita dell'Italia dal nucleare sosteneva il ricorso alle fonti rinnovabili, elencando fra queste il metano, come se il prezioso gas sortisse dal nulla e non dovessimo pagarlo caro e salato in buona valuta. Così il pretendere che la costruzione di centrali nucleari venga sottoposta all'approvazione di Comuni e Regioni, cioè non ricadrà nei poteri dello Stato, è un modo farbesco di ottenere che di centrali simili non se ne costruiscano mai più, visto che certi Comuni respingono fieramente anche le centrali a carbone (vedasi Gioia Tauro con il suo megalitico porto deserto), mentre altri non vogliono fabbriche di medicinali o di materie plastiche o raffinerie di non grato odore. Sante ragioni, ma dopo che tutte le più severe regole saranno state osservate, ogni filtro impiantato, ogni cautela applicata, quelle centrali a carbone bisognerà pur costruirle: ma dove, se tutti potranno giocare egoisticamente a scaricabarile? Chi guarderà all'interesse comune, se tutti vorranno che sia un altro a sacrificarsi? Quanto poi al votare all'Italia persino la partecipazione a centrali nucleari straniere, ci sembra che si tocchino i vertici della psicosi.

Così la responsabilità pecuniaria del magistrato colpevole di arbitrii o gravi omissioni non risolve nessuno dei problemi della giustizia e meno assicura una giustizia giusta (una penosa e retorica tautologia). Questa si avrà solo da una globale riforma di tutte le strutture giudiziarie, che tenga conto delle istanze di tutti, giudici compresi, cominciando a sopprimere le comiche promozioni per sola anzianità. Per pagare i danni basta lo Stato, e se si vorrà accollarne una parte ai giudici, questi pagheranno l'assicurazione facendosene rifondere il premio dallo Stato.

Dietro i referendum non c'è una seria volontà di riforme e di assunzione di responsabilità politiche, ma solo un desiderio di sopraffazione nelle gare fra partiti, come dimostra quel salire e scendere dalle varie diligenze dei sì» e dei «no» in modo tumultuario e incoerente, non la sola preoccupazione di stare sempre dalla parte di chi sembra che stia per vincere. Dominati dalla cieca paura dell'atomo, disorientati da risibili schede infarcite da un migliaio di parole, condizionati da parole d'ordine contraddittorie, i cittadini si apprestano al voto. Vorrei che una seria risposta potessero deporre nell'urna: «Basta con questa simulazione di democrazia, con questi appelli all'irrazionalismo emotivo, o questi voltafaccia opportunistici! L'Italia non accetta il governo della piazza, la reinsediamo legale del parlamento». Chi ha il compito di governare governi, non si nasconda dietro schede colorate e assuma fino in fondo le proprie responsabilità.

Luigi Firpo

I legami tra Autonomi tedeschi e terrorismo

Le reclute della Raf

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Secondo le valutazioni della Procura federale di Karlsruhe, competente per tutte le questioni che riguardano la sicurezza dello Stato, dunque anche in materia di terrorismo, i militanti della *Rote Armee Fraktion* attualmente attivi e in libertà non sono più di una ventina. A essi vanno aggiunti i militanti, alcune decine, di certe organizzazioni collaterali, come le Cellule Rivoluzionarie o il gruppo femminista *Rote Zora*, che d'altra parte sono caratterizzate da un livello di pericolosità minore. Non mirano infatti a uccidere, la loro tecnica operativa si basa piuttosto sull'attentato dimostrativo.

L'ultima azione terroristica della *Raf* è avvenuta nel settembre dello scorso anno, quando un gruppo di due terroristi ha assassinato in una strada di Bonn Gerold von Braunmuehle, funzionario del ministero degli Esteri, stretto collaboratore del ministro Hans-Dietrich Genscher. Qualche settimana fa, nell'imminenza del decimo anniversario dell'autunno di fuoco del '77 (rapimento e uccisione di Schleyer, dirottamento del Boeing *Lufthansa*, morte di tre capi terroristi nel carcere di Stammheim), la polizia federale fece sapere che ci si potevano aspettare attentati commemorativi. Furono anche prese discrete misure per rafforzare la vigilanza.

Naturalmente è molto importante, nel valutare il fenomeno terroristico, il rapporto fra l'organizzazione vera e propria e gli adepti potenziali. Il principale terreno di reclutamento per i gruppi del terrorismo tedesco è precisamente fra quelle frange di autonomi, i Chaoten, dai quali è scaturita l'altra notte la cruenta sparatoria dell'aeroporto di Francoforte. I Chaoten hanno anche incendiato qualche giorno fa, a Stoccarda, una breve manifestazione durante la quale si è esplicitamente inneggiato alla *Raf*. Questi simpatizzanti si calcolano in migliaia.

C'è poi un altro terreno di coltura per il virus terroristico: gli squatters. Il fenomeno riguarda soprattutto le grandi città, come Berlino o Amburgo. Nella città anseatica, in particolare, una interminabile vertenza riguarda alcune case nella zona portuale, abusivamente occupate da tempo. Proprio oggi il borgomastro, il socialdemocratico Klaus von Dohnanyi, dovrebbe annunciare una decisione: e lo sviluppo è atteso con tensione.

a. v.

YEHOSHUA: UN LIBRO SPIETATO

Un altro Israele

L'immagine che un po' tutti abbiamo della società israeliana è quella di un Paese giovane, attivo, sicuro di sé, e anche aggressivo, violento. Per molti aspetti questa immagine contrasta radicalmente con l'immagine che invece abbiamo dell'ebraismo tradizionale: quello della diaspora, in cui l'ebreo appare vecchio, passivo, insicuro, mite, inerme, così come ce lo mostrano le straordinarie fotografie di *Un mondo scomparso*, scattate in Europa orientale prima dell'ultima guerra da Roman Vishniac e pubblicate ora in Italia dalle Edizioni e/o.

Entrambe le immagini sono di maniera, semplificano indebitamente una realtà multiforme e complessa, in cui si mescolano elementi di continuità e di differenziazione. Questo non vuol dire che non colgano, in qualche misura, le situazioni, ma le colgono in modo parziale e approssimativo, senza render conto delle ragioni profonde.

Vengono adesso presentati per la prima volta al lettore italiano tre racconti di Avraham B. Yehoshua, uno scrittore israeliano cinquantenne nato a Gerusalemme e tradotto in tutto il mondo, che ci aiuta a penetrare nell'odierna realtà israeliana, quella meno visibile, e a comprenderla. Il libro è pubblicato dalla Giuntina di Firenze, nota soprattutto per aver fatto conoscere in Italia Elie Wiesel, e prende il titolo dal primo dei tre racconti: *Il poeta cattivo e buono*.

In luogo del realismo che ci si aspetterebbe dalla letteratura di un Paese teso nello sforzo di sfiancare se stesso, troviamo qui, come scrive Alessandro Guetta nell'introduzione, «personaggi immersi in un'atmosfera grassagnata, allucinata e sofferente», molto simile a quella di tanti autori della diaspora.

I personaggi «sono stanchi o, sul punto di soccombere, vivono in un'atmosfera onirica», ci appaiono «come dei deboli e dei perdenti», sperimentano tutti una kafkiana impossibilità di rapporto con il reale. Il protagonista del primo racconto è un anziano poeta inaridito, che vive solo con il suo ragazzo deficiente, senza potersi intendere con lui; fino a quando il figlio, utilizzando vecchi scritti e appunti paterni, compila a suo modo una poesia che il padre scopre pubblicata in un giornale con la propria firma. E' una poesia «demenziale, senza rima, involuta, versi interrotti senza bisogno, ripetizioni che lasciano stupiti, punteggiatura sconnessa».

Il racconto si conclude così: il figlio «apre gli occhi, rossi e pesanti dal sonno. Cerca a tentoni gli occhiali, per terra accanto al materasso. Li mette, poi guarda — sono in piedi accanto alla finestra. Un sorriso leggero, pulito, un po' triste, gli illumina il viso». «Di cosa è ancora possibile scrivere? E' ancora possibile dir qualcosa?». Un barlume di senso può darsi forse ancora soltanto nel linguaggio impossibile di un ragazzo deficiente che prova un'oscura pietà per il vecchio padre che non ha più parole.

* *

Israele è anche il Paese dove operai grandi e apparentemente vincono la natura ostile, dove si ferma il deserto e si creano boschi. Ma il protagonista del racconto intitolato «Di fronte ai boschi», un piccolo intellettuale fallito diventato guardiano di una nuova foresta di pini, vi scopre i resti di un villaggio arabo distrutto; e lascia infine che un arabo superstite, al quale era stata mozzata la lingua, dia i pini alle fiamme.

L'ultimo racconto, «All'inizio dell'estate del 1970», è la storia di un vecchio insegnante, pieno di amore per la tradizione del suo popolo e per la patria israeliana al quale viene annunciata la morte in battaglia dell'unico figlio, che era venuto dall'America per insegnare all'università di Gerusalemme.

Il libri di Yehoshua è poco meno che spietato verso Israele. Gli ebrei del resto, fin dal tempo degli antichi profeti che li apostrofavano «popolo di dura cervice», non amano illudersi né su se stessi né sulla vita. Lo impedisce proprio il sigillo, luminoso o oscurato, della «elezione», che li obbliga a confrontarsi ancora sempre, anche non credendo, anche non volendo, disperatamente, con l'esigenza di perfetta giustizia della divina torah. Nell'introduzione a «Il poeta continua a tacere», si cita un altro autore israeliano, Amos Oz, che mette sulla bocca di un suo personaggio una terribile frase sulla corruzione e sullo sviluppo solo apparente di Israele, paragonato a «un cadavere al quale continuano a crescere per un po' le unghie e i capelli».

Quanto a Yehoshua, vede la grande città costruita dall'orgogliosa tenacia dei pionieri, Tel Aviv, come «un acquitrino, di asfalto, acqua e sabbia. A Tel Aviv nel periodo delle piogge, senza scoli, senza spurghi, si formano laghi. E in lontananza il mare raggrisce, scuro, sporco». Sotto gli impianti «c'è la sabbia. Muta e sorda. Sotto lo strato sottile di case e marciapiedi c'è un chiuso deserto di sabbia». E Gerusalemme non è quella dell'esaltazione sionista: «Arrivammo alla fermata degli autobus, aspettammo in mezzo a travi di ferro, sotto una tettoia di ferro. Intorno edifici, rocce scoperte, terra di porpora. Un po' città, un po' rovine. Gerusalemme nel suo dolore, nella sua distruzione permanente. Per quanto ci costruiscano, rimarrà sempre il ricordo della distruzione».

Per il guardiano dei boschi, nelle «sere del Sabato sale una tristezza solenne dal verde cupo che gli si stende davanti, una stretta al cuore. Non crede né in Dio né negli inviti di Dio, ma quella santità gli blocca il respiro». «Ora è la vigilia del Sabato. Nel suo cuore è penetrata una nostalgia sfuggente». «La vigilia del Sabato lo assale un'ondata di tristezza». Leggendo le scritte apposte agli alberi piantati, secondo l'uso, per ringraziamento, trova: «Dedicato dalle figlie e dai figli Jackson al signor Jackson di Baltimora, ringraziandolo per essere stato loro padre». Ma su ogni cosa aleggia «stanchezza, incertezza di tutto». Il giovane protagonista, scesa dalle colline bruciate, è «un cane fradicio che chiede luce, e calore».

* *

Il figlio del vecchio insegnante, venuto dall'America, non confida al padre nulla di sé, perché pensa che non possa capirlo. La moglie americana e il bambino parlano un inglese che per il vecchio è incomprensibile, come il mare per loro. Non ci si capisce con nessuno, i giovani sono diventati diversi, hanno i capelli lunghi, ascoltano da apparecchi elettrici musiche strane, non hanno esperienza, sono senza ideali, forse si drogano, maledicono l'esercito, bestemmiano. E tuttavia vanno obbedienti a morire per Israele. Il vecchio insegnante scende nei sotterranei dell'ospedale per riconoscere la salma del figlio, ma quel soldato morto non è il suo ragazzo.

Glielo faranno incontrare la notte successiva, in un avamposto della valle del Giordano, nel frastuono dei cingolati. Ma restano lontani. E definitivamente lontano da quelli che erano stati i suoi allievi resta il vecchio, con il sospetto di averli ingannati: «Come se tutto, i precetti, le massime, le profezie, tutto fosse crollato per loro leggiù, tra la polvere, in mezzo al fuoco, nelle notturne solitarie. Tutto questo non ha superato l'esame di una realtà diversa».

Sergio Quinzio

Si cercano le ossa di Rembrandt

AMSTERDAM — Sotto il pavimento di una vecchia chiesa di Amsterdam il nipote cercherà le ossa di Rembrandt. La ricerca è cominciata alla fine di ottobre quando, durante i restauri della «Chiesa occidentale» del XVII Secolo, sono venuti alla luce resti di scheletri di persone sepolte sotto il tempio, com'era in uso alla metà del secolo scorso. Rembrandt morì nel 1669, a 63 anni, e fu sepolto nella chiesa che era allora il primo luogo di preghiera protestante di Amsterdam. Ma non si sa esattamente dove: la famiglia dell'artista era indigente e poteva permettersi solo un posto in una delle fosse comuni per i fedeli poveri della congregazione.

Per le ricerche è stato installato il Laboratorio anatomico di Leida, l'illustre istituzione olandese di antropologia e filologia. Ma i ricercatori universitari minimizzano le probabilità di riuscire a identificare i resti di Rembrandt dopo oltre tre secoli. «Uno dei problemi con la gente di chiesa è che se ritrovano delle ossa, la prima cosa che dicono è: "queste devono essere di Rembrandt"», ha esclamato il direttore degli scavi Willem Mulder. (Ap)

SI RISCOPRE JOHN CHEEVER, SCRITTORE TRA LUSSURIA E PUREZZA

Gli spettri del Cechov americano

E' ormai un mito negli Stati Uniti, dove morì cinque anni fa - Ora desta l'attenzione di autori ed editori anche in Italia - Racconta umili eroi che rispecchiano la sua vita (alcolismo, ossessioni, amori irregolari) in altalena tra male quotidiano e magiche redenzioni - «Da Hemingway ho imparato a non spararmi in testa»

«A volte queste storie sembrano la storia di un tempo remoto, quando la città di New York si riempiva ancora di luce dal fiume, quando potevi ascoltare quartetti di Benny Goodman dalla radio alla cartoleria d'angolo, e quando pressoché chiunque portava il cappello. Eroomni, l'ultimo di quella generazione di accaniti fumatori, che al mattino svegliava il mondo a colpi di tosse, che si esercitava ai cocktails parties danzando sul ritmo di vecchi balli come il *Cleveland Chicken*, partiva per l'Europa in nave, aveva davvero nostalgia per l'amore e la felicità, e i cui Dei erano antichi proprio come i miei e i tuoi, chiunque tu sia»: così, con la consueta grazia, lo scrittore John Cheever introduce, chiacchierando, il lettore ai suoi racconti. Ormai un mito negli Stati Uniti, Cheever, scomparso cinque anni fa, non è altrettanto popolare nel nostro Paese, per ingordo di ogni volentino minimalista.

Malgrado il suo romanzo Lo scandalo Wapshot *sia apparso in Italia già nel 1964, lamentevolmente, Cheever, che il* New York Times *definisce «il Cechov americano» e* Time *«l'Ovidio dei quartieri residenziali» non ha mai attratto i nostri lettori*, irti ancora dal machismo *Hemingway, oggi degli efebici Lowitt e Minot. Finalmente, però, il silenzio sembra schiudersi: Oreste del Buono fa tradurre per la sua nuova rivista* Dolce Vita *il bellissimo racconto* Mene, Mene, Tekel, Upharsin *e Garzanti sceglie dalla raccolta stampata negli Usa da Ballantine sedici racconti, tradotti da Marco Papi col titolo* Addio, fratello mio *e immediatamente presentati in una Fernanda Pivano in grande forma.*

L'indignazione editoriale, magna forse un gusto più maturo, «sia del pubblico che dei nostri autori»: nelle recenti Quattro novelle sull'apparenza *di Gianni Celati (Feltrinelli) ritrovo ormai un'atmosfera consonante a certe pagine di Cheever.*

Il lettore che si avventurerà per i racconti ora tradotti ricaverà dapprima un grande senso di pace, consolato da quello che Cheever chiamava «il privilegio di vivere, di essere vivi». Poi, poco a poco, fin dal primo racconto, Addio fratello mio, *questa stabilità si disintegra e il quieto mondo del New England americano, con le sue case di mattoni rossi, le martinette, le glacche di tweed, le borse di studio per i colleges con l'edera sulle biblioteche, i campi da tennis, le piscine e i treni di pendolari verso le città si anima di orrendi spettri.*

Tutto la vita di Cheever era stata un nemmeno troppo velato attraversare angosce. Nel 1964 sua figlia, Susan Cheever, anche lei scrittrice di romanzi, ha pubblicato una biografia del padre, Home before dark *(Houghton Mifflin editore) ed è un peccato che non sia ancora stata tradotta, perché è un testo formidabile e terribile.*

L'uomo che amava fare fotografare mentre pirlellava per la campagna sulla sua bici, con un pullover Shetland addosso, era un alcolizzato che litigava con la moglie, uno scrittore che impiegò decenni prima di riuscire a finire un romanzo, un bisessuale che né le classifiche dei best-seller, né il suo volto sulle copertine di Time e Newsweek potevano rassicurare.

Turbato dalla vita del padre e degli atteggiamenti della madre, Cheever ebbe sempre un rapporto tormentato omosessuale. Lo combattè dapprima, vergognandosene da yankee puritano, poi, durante la rivoluzione sessuale degli Anni 60 lo accettò, si tuffò in un militare dell'accademia di West Point ed ebbe un'amante, Pia, fedele fin sul letto di morte. Il resto lo tormentarono, corteggiò con successo l'attrice Hope Lange, moglie di Alan Pakula, e quando insegnava in un college del Midwest, idolo delle studentesse, usava ora mai solo a letto» ricorda Susan Cheever.

Piccolo di statura, col solito rotondo, gli occhi dolci e i capelli ricci Cheever si gonfia e copre di rughe per l'alcol. Spia moglie e figli per poter rubare un po' di whisky della credenza. Durante un soggiorno a Boston lo scrittore John Updike va a visitarlo, e lo trova fuori dalla porta, nudo come un verme, ubriaco e incosciente.

I personaggi di Cheever vivono in altalena tra il male quotidiano e una possibile redenzione da raggiungere magicamente. Nel racconto The housebreaker of Shady Hills *(non incluso nella raccolta di Garzanti), un uomo, disoccupato, ridotto a rubare, capace di ringhiare contro i figli anche durante la festa di compleanno, recupera se stesso e ricomincia daccapo perché bagnato da una strana pioggerella. In un'altra novella non tradotta,* The angel of the bridge, *un automobilista, che non può più viaggiare paralizzato dal terrore che lo coglie se deve attraversare un ponte, è redento da un'angelica autostoppista.*

E' solo una delle tante storie autobiografiche narrate da Cheever che fu davvero colto a lungo dalla fobia dei ponti. La sua avventura nell'alcolismo punteggia molti racconti e un tossicodipendente che ha ucciso il fratello è l'eroe del romanzo Il prigioniero di Falconer *(Garzanti 1978).*

Il fratricida si chiama Ezekiel Farragut, il nome biblico era adorato da Cheever e il cognome è preso in prestito da uno svincolo autostradale nei pressi di New York. Anche Cheever aveva spesso omicidi cruenti cruciali per il fratello Fred. Si amarono, Fred aveva pagato un fisso mensile a John da ragazzo e da vecchio, rimasto senza lavoro, era stato aiutato dal fratello ricco e famoso, ma c'era una rottura insanabile. «Mio padre voleva uccidere Fred e voleva vivere con lui, racconta Susan Cheever, e per questo finì col fuggire di casa».

Una notte Susan bambina si sveglia, ha paura che sotto il letto ci sia una tigre. Cheever la consola, ma condivide i suoi terrori. «Il buio fa paura ai coraggiosi. Non ci sono tigri ma il buio è duro da sopportare. E ci sarà molto dolore e travaglio prima che sia possibile vedere questa oscurità trasformarsi nel dolce mattino» scrive John Cheever nei suoi diari ancora inediti.

Nel 1957, fatti un po' di soldi, lo scrittore carica moglie e tre figli su una nave e li porta in Italia, a vivere a Roma per un anno. L'Italia di quel risveglio dopo la guerra ricorrerà spesso nelle pagine di Cheever, per esempio in Un altro racconto, protagonista Marcantonio Pariapiano, detto Bubi, maltrattato dalla famiglia della moglie Grace, proprio perché italiano. Del nostro modo di fare a Cheever piacevano calore e forza, gli sembrava che potessero dissipare il suo dubbio, la sua angoscia. Alla figlia che lo incoraggia a redigere uno psichiatra ribatte: «Ma se quello lì non ha nemmeno letto Il Gattopardo cosa vado a farci?».

L'Italia era un luogo magico, dove si poteva bere derubati, oltraggiati dai carabinieri, perseguitati dai portieri e dai malfidi padroni di casa, ma dove i fantasmi dei New England si smarrivano a loro volta nei polverosi palazzi romani.

Tornato a casa, Cheever conosce il successo: «Dopo il National Book *nel 1958 per il romanzo* The Wapshot chronicle *uscito l'anno prima», scrive Fernanda Pivano nella post fazione a* Addio fratello mio, *«i premi ricominciarono ad onorarlo nel 1979 in seguito alla comparsa della sua raccolta di racconti* The stories of John Cheever *uscita nel 1978 e acclamata col Premio Pulitzer, il National Book Critics Circle Award e la Edward MacDowell Medal: riconoscimenti che nella sua ritrosia lo lasciarono abbastanza indifferente mentre lo resero felice vedere le sue storie diventare best-seller sulla lista del* New York Times *con una circolazione che pare abbia raggiunto le ottocentomila copie».*

Quando riceve il furto della figlia Susan di aspettare le recensioni dei critici, John Cheever è fermissimo: «Ricordati che la letteratura non è uno sport agonistico». Se mai avesse avuto a cuore volta gelosie e rivalità per i colleghi non lo diede mai a vedere. Con Saul Bellow, Bernard Malamud, John Updike e John Irving divenne amico. «Che cosa ha imparato da Hemingway?», gli chiesero. «A non spararmi in testa», rispose.

Lui si autodistruggerà con i Martini cocktails, il bourbon doppio e la vodka liscia. Finché, come uno dei suoi umili eroi, non conobbe l'illuminazione. Purgatorio di un mese in una clinica per disintossicarsi e dal 1975 alla morte non toccò più liquori, assiduo alle riunioni degli Alcolisti Anonimi. Gli spettri non erano scomparsi, i ponti da attraversare restavano lunghi e sospesi su abissi, ma, come scrive un giorno d'ottobre del 1978 nel diario: «Mi ricordo che, da giovane, decisi di andare fuori con i boscaioli per abbattere alberi. La penso ancora così e prego che la mia scelta non sia perversa. Non voglio guardare la scena dalla finestra lurida della stanza di una prostituta dove ho esaurito la mia voglia di cose proibite e mi sono massacrato. Mio figlio Ben ha corso la maratona in due ore e 50, Susie ha finito il suo romanzo. Nessuno di noi, in particolare, è un asso, ma, così voglio sperare, teniamo duro».

Con quest'ultimo aperto tra favorito e pareggio va in ospedale, nel giugno del 1982 a morire di cancro, a settantanni. Lasciava i racconti, i romanzi The Wapshot chronicle *e* Lo scandalo Wapshot, Chiodi e martello, Il prigioniero di Falconer *e* Un vero paradiso. *Due anni prima, preparandosi a ricevere la massima onorificenza concessa a uno scrittore americano, aveva annotato sul diario il discorso di ringraziamento: «Quel che scrivo è la fine di quel che ho da dire. Dirò che la letteratura e l'unica coscienza che possediamo e che il suo ruolo di coscienza ci deve informare dei tremendi pericoli nascosti nell'atomo nucleare. La letteratura è stata la salvezza dei dannati, la letteratura ha ispirato e guidato gli amanti, mettendo in fuga la disperazione: può forse, adesso, salvare il mondo».**

Gianni Riotta

Lo scrittore John Cheever (da «Home before dark», ed. Houghton Mifflin Company)

INTERVISTA A «SPIEGEL»: «COSI' RACCONTO LA RIVOLUZIONE»

Solzenicyn e lo zar Pietro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Ne sono fermamente convinto, tutti i miei libri entreranno nell'Unione Sovietica. Per ora questo flusso non è che un piccolo ruscello, ma so per certo che ogni singola copia viene letta attentamente da almeno cento lettori». Aleksandr Solzenicyn parla con Rudolf Augstein, direttore-editore dello *Spiegel*. L'interlocutore tedesco chiede allo scrittore russo se ritenga che anche lui stesso potrà tornare in patria. «E' difficile prevederlo. Certo non precederò i miei libri. Prima devono tornare i miei libri, poi io. I libri non hanno fretta, io ho il problema del tempo».

Solzenicyn parla nel suo rifugio americano tra le colline del Vermont, dove vive dal '76, quando fu costretto a lasciare l'Unione Sovietica. Lo scrittore vive appartato, con moglie, figli e nipotini, in una proprietà recintata e sorvegliata da un impianto televisivo. E' qui, al riparo dai rumori del mondo, che l'autore dell'*Arcipelago Gulag* e di *Divisione cancro*, del *Primo cerchio* e di *Ivan Denisovich* prosegue la sua indagine letteraria su una delle cruciali transizioni della storia: il tempestoso passaggio della Russia dalla signoria zarista al potere dei soviet.

Il risultato di questa esplorazione è un'opera di solenne respiro, il ciclo *La ruota rossa*, articolato in quei momenti cruciali che Solzenicyn chiama «nodi». Due nodi già sono comparsi: il primo, *Agosto '14*, è stato tradotto anche in Italia da Mondadori, il secondo, *Novembre '16*, è uscito in alcune traduzioni occidentali. Ora l'autore sta lavorando al terzo nodo, *Marzo '17*, e al quarto, *Aprile '17*. Poi probabilmente la fertile penna del premio Nobel passerà a altro: scopo della *Ruota rossa* non è addentrarsi nei meandri della rivoluzione d'ottobre, ma esaurire di questo avvenimento il fondamentale prologo.

Un'opera monumentale, che è addirittura ovvio paragonare con *Guerra e pace*. L'uomo del Gulag non si tira indietro di fronte all'impegnativo parallelo: «*Tolstoj mi ha insegnato che si possono affrontare propositi di simile dimensione*». Ma «raccontare una rivoluzione è tutt'altro che raccontare una guerra». E poi ne è passato di tempo: il Ventesimo Secolo richiede «tutt'altra lingua, tutt'altra struttura, tutt'altro ritmo». Secondo paragone d'obbligo: Dostoevskij. «*Per certi aspetti mi è più vicino Tolstoj, per altri Dostoevskij. Ma siamo nel Ventesimo Secolo, è come un altro pianeta*».

Su un altro pianeta, Solzenicyn si trova in relazione al tempo, ma anche in relazione allo spazio. L'esilio gli consente una inusitata libertà di ricerca. «*Ho trovato in Occidente possibilità di lavoro che nell'Unione Sovietica semmai mi sognavo. Non potevo abitare a Mosca, dunque le grandi biblioteche mi erano interdette. Per lavoro dei romanzi: in Occidente ho potuto interrogare personalmente trecento persone che hanno preso parte alla rivoluzione. In Russia non potevo cercare testimoni, interrogarli. Del resto avrebbero stati reticenti, per paura...*».

Barebbe interessante sapere se Solzenicyn ritenga che qualcosa sia cambiato a questo riguardo nella Russia di Gorbaciov, o stia per cambiare. Ma Augstein non gli rivolge questa domanda: il tema dell'intervista, che lo *Spiegel* pubblica nell'ultimo numero, è rigorosamente circoscritto al ciclo della *Ruota rossa*. Ciò che la rende doppiamente interessante: lo è infatti perché molto raramente lo scrittore esce dal suo scrupoloso isolamento, e perché quel tema, la *Ruota rossa*, è resta attuale dalla ricorrenza del settant'anni della rivoluzione d'ottobre.

Questo grande evento, Solzenicyn lo definisce la «rivalsante e sorprendente» di molte linee di forza. Che sono poi i raggi della Ruota rossa, o i nodi di quella vicenda tumultuosa: l'oggetto insomma della sua paziente esplorazione letteraria. Che l'Ottobre sia da considerarsi uno sviluppo a sorpresa lo testimonia lo stesso Lenin: «*Non sarà la nostra generazione a vivere l'esperienza rivoluzionaria*». Quando il futuro capo sovietico dice queste parole, a un gruppo di esuli riuniti in Svizzera, è il febbraio del '17. Mesi nei giorni della «rivoluzione borghese», mancano pochi mesi alla presa di potere bolscevica.

Fra i due eventi Solzenicyn ravvisa una interconnessione essenziale. «*Il comunismo non è conseguenza del regime zarista, ma della situazione del febbraio, mutabile e anarchica*». Il comunismo non è fenomeno russo, è piuttosto internazionale: «*Abbiamo almeno quindici comunismi in Paesi diversi, e sarebbe ingenuo dire che il comunismo di Cuba, del Nicaragua, dell'Etiopia, del Vietnam o della Cina provengono dallo zar Pietro*». Pietro I, Solzenicyn non lo chiama affatto il Grande: gli rimprovera l'avvio di un processo, che considera malaugurato, di secolarizzazione e di occidentalizzazione.

Pur rifiutando l'etichetta che gli è stata appiccicata, di «sciovinista grande-russo», Solzenicyn continua a rimpiangere la vecchia Russia contadina e cristiana, le antiche radici più volte strappate: dallo zar Pietro come da quei liberali del secondo Ottocento, radicali in realtà secondo lo scrittore, che al momento di abolire la servitù della gleba crearono un sistema kolchosiano ante litteram. Erano gli anni della progressiva laicizzazione del Paese: una «erosione della fede» che lui considera la lontana premessa del futuro ateismo ufficiale.

Arcigno custode della tradizione culturale russa, l'uomo del *Primo cerchio* è forse refrattario alla democrazia pluralistica? Più volte di fronte è stato accusato, ma lui si difende: no, era solo ironia quella presa di distanza in un saggio lontano. I nostri pluralisti, che tanto colpì «il mio amico Heinrich Böll». Solzenicyn si dichiara «ovviamente» favorevole alla libertà di opinione nella vita politica. E aggiungeva ovviamente avverso al marxismo: «Ce l'hanno insegnato loro: la prassi è il criterio della verità. Eppure guardiamo la prassi. La prassi ha confutato il marxismo».

Alfredo Venturi

Sciopero a oltranza al Museo del Prado

MADRID — Da ieri il Museo del Prado è chiuso a tempo indefinito per una vertenza sindacale dei suoi dipendenti che chiedono migliori condizioni di lavoro e di remunerazione. L'iniziativa ha già creato malumore e disagio tra le migliaia di turisti d'ogni Paese che visitano giornalmente il museo, in cui è esposta una delle più importanti collezioni di pittura del mondo.

Madrid è teatro anche di altre manifestazioni sindacali. La più sensazionale è stata quella dei vigili del fuoco, che hanno incendiato di schiuma Plaza de Cibeles, nel cuore della capitale, bloccando il traffico per diverse ore: protestano perché chiedono le dimissioni del loro comandante, dopo la morte, due mesi fa, di dieci loro compagni nell'incendio dei grandi magazzini «Arias».

Raffaele Nigro
I FUOCHI DEL BASENTO

Un grande romanzo
magico, romantico, storico.
50.000 copie
PREMIO CAMPIELLO 1987
Distribuzione MONDADORI
CAMUNIA

Maria Ludovica Varvelli
Riccardo Varvelli
L'OROLOGIO MANAGERIALE
La cultura del tempo nelle aziende italiane

Essere padroni del proprio tempo: come gestirlo salvaguardando serenità e lavoro.
I consigli di due consulenti tra i più noti.
160 pagine, lire 18.000
FrancoAngeli

Lascia il Pentagono dopo sette anni, lo sostituirà Carlucci

Weinberger si ritira

Le dimissioni, non ancora ufficiali, per «motivi di famiglia» - In realtà la sua uscita di scena segna il definitivo tramonto del reaganismo - Un negro Consigliere per la sicurezza nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo sette anni al timone della difesa Usa, durante i quali ha curato il più massiccio riarmo in tempo di pace della storia, Caspar Weinberger lascia il Pentagono: ancora alcuni funzionari dell'Amministrazione hanno svelato che oggi o domani il ministro rassegnerà le dimissioni «per ragioni familiari», in particolare la salute della moglie, malata di cancro. Gli subentrerà — non si sa ufficialmente quando — il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Frank Carlucci, il primo italo-americano ad assumere il dicastero militare. A sua volta, Carlucci verrà sostituito al fianco del presidente dal suo «vice», il generale Colin Powell, il primo nero a ricoprire l'incarico. In tal modo, hanno sottolineato i funzionari, formando leggermente i fatti, si salverà la continuità della politica estera reaganiana: quello che avrebbe potuto essere un terremoto alla vigilia del vertice Reagan-Gorbaciov si ridurrebbe a una scossa di assestamento.

La conferma ufficiale della notizia non c'è ancora: alla riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare della Nato, in corso in California, Weinberger ha rifiutato qualsiasi commento, e lo stesso hanno fatto Carlucci e Powell alla Casa Bianca. Ma il capogruppo repubblicano al Senato Dole, uno dei candidati alla presidenza, l'ha data per sicura, affermando che «*la nomina di Carlucci non solleverà la minima obiezione*». Carlucci si troverà al ministero più importante mai occupato da un italo-americano: in precedenza, infatti, i discendenti degli italiani in America sono arrivati solo a quelli della Giustizia e della Sanità. Il consigliere per la sicurezza nazionale ha tutti i numeri per divenire un formidabile ministro: prima di entrare alla Casa Bianca, col compito di riportarvi la legalità e l'ordine dopo l'Irangate, è stato sottosegretario alla Difesa. Egualmente esperto è il generale Powell, per anni consigliere di Weinberger.

Il tentativo dell'Amministrazione di svuotare di ogni significato politico le dimissioni di Weinberger si scontra con i loro retroscena. In realtà, l'addio del capo del Pentagono è un gesto di protesta contro il trattato sulle armi di teatro e contro la recentissima disponibilità di Reagan, sia pure limitata, a discutere lo scudo spaziale con l'Urss. Negli ultimi mesi, il ministro, che a torto o a ragione è assurto a simbolo dei falchi, si è visto sempre più isolato. Si sono dimessi il suo «vice» Perle e il direttore dell'agenzia del disarmo Adelman, e l'Irangate ha eliminato l'ammiraglio Poindexter e il colonnello North. A poco a poco hanno preso il sopravvento le colombe come il segretario di Stato Shultz e il suo staff. L'età avanzata e gravi disturbi alla schiena — Weinberger ha 70 anni — e soprattutto il male della moglie, una scrittrice di libri per l'infanzia, hanno fornito al ministro l'occasione di abbandonare una politica sempre meno reaganiana e perciò non sua.

Con l'uscita di scena di Weinberger, il presidente perderà l'esecutore più fedele della sua volontà, «*la parte più spontanea della sua anima*» come ha scritto il *Washington Post*. Sotto Nixon, quando fu ministro del Bilancio, con Carlucci quale sottosegretario, Weinberger diventò noto come «*Gep the knife*», Cap coltello, un ironico riferimento sia al personaggio della brechtiana «Opera da tre soldi», sia ai suoi spietati tagli alla spesa pubblica. Sotto Reagan, è stato invece il profeta del reaganismo, «*the big spender*», lo sprecone del Pentagono, di cui ha portato il bilancio a livelli incredibili. Animato da una diffidenza viscerale verso i sovietici, Weinberger si è eretto a paladino dello scudo spaziale, scorgendovi lo strumento della loro sconfitta, e si è opposto all'eliminazione degli euromissili.

Non mancano i segnali che Carlucci, meno ideologizzato, viaggerà su un'altra strada. Il consigliere per la sicurezza nazionale è un manager della politica, attento ai risultati pratici. Ha buoni rapporti col Congresso, dove Weinberger è stato invece quasi sempre un imputato. Carlucci è anche più duttile sulla crisi del Golfo Persico, che non può essere gestita, ritiene, su basi esclusivamente militari. Non è sfuggito a nessuno che Shultz lo ha voluto con sé a Mosca il mese scorso, e che lo ha messo a parte delle ultime, vane aperture all'Iran: né che col suo ingresso alla Casa Bianca l'influenza di Weinberger su Reagan è diminuita.

Ennio Caretto

«Voglio uccidere Shultz» L'Fbi arresta un reduce

WASHINGTON — Gli agenti dell'Fbi hanno arrestato nella stanza di un motel di Washington un uomo di 41 anni, Edward Lewis Gallo, reduce dal Vietnam, che aveva espresso alla madre l'intenzione di voler uccidere il segretario di Stato americano Shultz. Nel bagagliaio dell'auto con il quale Gallo aveva lasciato Worcester, la città del Massachusetts in cui abita, per raggiungere Washington, gli agenti hanno trovato un fucile automatico «M-16» e due fucili a canna mozza. A mettere sull'avviso la polizia di Worcester e quindi l'Fbi è stata la madre con la quale Gallo si era confidato.

«*Sono un turista e sono stato qui in vacanza altre due o tre volte*» ha mormorato l'uomo mentre veniva portato via in manette dalla polizia. Alla domanda per cosa gli servissero le armi rinvenute nel portabagagli dell'auto ha risposto: «*Dovevo andare a caccia, e per questo ero in vacanza*».

«*Ho saputo dai familiari di Gallo che l'uomo sospettato è un chimico disoccupato che aveva perso ogni fiducia nei politici. Era rimasto di recente senza lavoro ed era piuttosto scombussolato*» ha riferito un sergente della polizia di Worcester. *(Ansa)*

Oggi il Presidente Usa parla del disarmo in Eurovisione

Reagan ai Paesi della Nato «Conservate gli euromissili»

Fino alla ratifica del trattato da parte del Senato americano - Chieste più spese militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli euromissili non sono ancora stati eliminati, e già l'Italia è chiamata ad alcune delle più ardue decisioni di politica militare del dopoguerra. Nella prima riunione della Nato sul dopo-vertice del 7 dicembre tra Reagan e Gorbaciov, ossia sull'Europa priva delle armi di teatro, gli Usa hanno avanzato agli alleati una serie di richieste che metteranno in difficoltà molti governi, tra cui il nostro.

A 24 ore da un importante discorso del Presidente sull'Alleanza Atlantica, in Eurovisione, Washington ha chiesto: 1) che i Pershing e i Cruise continuino a essere installati fino alla ratifica del patto al Senato americano — e quindi che Comiso dispieghi altri missili dopo il summit; 2) che le armi nucleari della Nato non contemplate dal patto stesso, quelle con gittata al di sotto dei 500 km, le cosiddette armi tattiche, vengano ammodernate e se necessario aumentate — e tra di esse vi sono i missili *Lance*, in dotazione anche all'Italia; 3) che l'Europa si assuma oneri maggiori per la difesa convenzionale e pensi a una maggiore integrazione militare.

La riunione è quella del Gruppo di pianificazione nucleare della Nato di Monterey, in California, a cui partecipa per l'Italia il ministro Zanone che, alla conclusione dei lavori, domani, si trasferirà a Washington, per colloqui col collega Weinberger e col segretario di Stato Shultz. La riunione ha affrontato il problema di fondo dell'Europa, il grave squilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia di fronte all'eliminazione delle armi di teatro. Lo ha fatto esaminando il piano americano per misure compensative, cioè per un rafforzamento dei deterrenti nucleare nella fase di transizione prima della riduzione equilibrata delle forze convenzionali.

Il piano ha incontrato numerose obiezioni: alcuni governi europei vogliono la cessazione immediata del dispiegamento degli euromissili alla firma del trattato il 7 dicembre; altri sono contrari all'introduzione di nuove armi atomiche; altri rifiutano l'incremento delle spese militari, sia autonome sia per aiutare gli Usa.

Nel discorso di apertura, il capo del Pentagono Weinberger ha sottolineato due punti cruciali. L'Urss, ha ammonito, non smetterà di installare gli *SS-20* sinché non avrà visto il Senato Usa ratificare il trattato, cosa che nel migliore dei casi richiederà qualche mesee. L'ammodernamento e aumento delle armi tattiche proposto dagli Stati Uniti non è un tentativo di aggirare il trattato stesso, e infatti «*è previsto al livello quantitativamente più basso possibile*», ma è semmai un incentivo al Patto di Varsavia a negoziare il riequilibrio delle forze. «*Le decisioni naturalmente toccano ai Paesi ospitanti* — ha detto Weinberger —. *Non dimentichiamo però che le ragioni per cui abbiamo installato i Pershing e i Cruise permangono se non c'è un patto bilaterale o una parità convenzionale tra i due blocchi*». Il ministro ha accennato al tipo di rammodernamenti da lui cercati: nuovi pezzi di artiglieria atomica, con raggio non più di 20 ma di 50 chilometri, nuovi Cruise per l'aviazione e per la marina, con raggio di 600 chilometri, altri bombardieri e unità navali da guerra, e ha sollecitato un accordo a breve scadenza.

Secondo Weinberger, questo programma non è incompatibile con quello fissato a Montebello, in Canada, tre anni fa, di riduzione dell'arsenale atomico della Nato: al massimo, ne limiterebbe la portata. E altresì la prova, ha sostenuto il capo del Pentagono, che gli Usa mantengono un forte ombrello nucleare in Europa, e non ne meditano la denuclearizzazione. Weinberger ha portato con sé il direttore dello Scudo spaziale, il generale Abrahamson, che ha illustrato ai gruppi i progressi compiuti nelle ricerche e negli esperimenti. Il capo del Pentagono ha ribadito che lo Scudo spaziale (Sdi) non è negoziabile, e che è destinato anche alla difesa europea. Su questi temi dovrebbe tornare oggi Reagan nel discorso in Eurovisione, concepito come un impegno di fronte agli europei a non abbandonarli, e come un appello a un'eurodifesa in cui l'alleanza tra il Vecchio e il Nuovo Mondo sarebbe più paritaria «tra continenti». Il Presidente è anche ansioso di controbilanciare i successi di *public relations* di Gorbaciov in occasione dei festeggiamenti per i 70 anni della Rivoluzione. **e. c.**

MARCIA IN PIAZZA ROSSA

Mosca. Guardie d'onore marciano nella Piazza Rossa, davanti alla tomba di Lenin; sullo sfondo il «70» del tabellone che ricorda l'anniversario della rivoluzione del 1917 (Telefoto Ap)

Un membro del Politbjuro parla con i giornalisti delle dimissioni del capo del pcus di Mosca

«Il caso Yeltsin? Vi dovrete abituare»

«Nulla di sensazionale, non ha attaccato Gorbaciov» - La Commissione per riabilitare le vittime di Stalin «dovrà studiare a fondo i documenti degli archivi locali» - Natta: «Inscindibili democrazia e socialismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Come dieci anni fa disse a questa stessa tribuna Enrico Berlinguer, il partito comunista italiano considera la democrazia un valore universale. Non possiamo scindere socialismo e democrazia, socialismo e diritti della persona, libertà d'opinione e di espressione, pluralismo sociale, culturale e politico*». Con questa citazione di Berlinguer, certo non scelta a caso, Alessandro Natta ha salutato ieri mattina i delegati riuniti al Cremlino per le celebrazioni del settantesimo della Rivoluzione. Con questa citazione, è sembrato rimettere il cammino percorso in dieci anni dall'Urss, le possibilità intraviste e forse già a portata di mano, ma anche le incertezze e gli imbarazzi che ancora restano, su quel cammino.

Perché oggi parole come quelle di Natta hanno un'risonanza diversa al Cremlino; hanno ascoltatori diversi, certo più attenti e meno suscettibili, perché meno vulnerabili. Mi restano un fatto di rilievo, e questo è già segno di una situazione in rapido sviluppo ma non ancora giudicata del tutto soddisfacente, nonostante le premesse incoraggianti: «*Sulla necessità e sul modo di garantire questi valori nel contesto di società come quelle che si sono costruite in Unione Sovietica e in altri Paesi, è oggi aperta da noi una discussione di eccezionale interesse*».

Natta ha toccato un altro tema d'interesse, all'indomani del rapporto Gorbaciov, nel quale si poneva l'accento sul ruolo della Terza Internazionale: le contraddizioni ideologiche del passato, ha detto, «*hanno perduto la gran parte il loro significato*»; «*anacronistici e non produttivi sarebbero perciò i tentativi di ripristinare lo schema di un movimento comunista internazionale chiuso in se stesso e teso a far rivivere una vecchia ortodossia dottrinaria. Gli steccati del passato devono cadere piuttosto che essere artificiosamente mantenuti o rimessi in piedi*».

Con l'intervento di Natta, dell'afghano Najib («*La nostra strada non è la prospettiva Neuki ma vinceremo*») e un saluto di Gorbaciov («*Spero di essere qui nel 2017, per il centenario della rivoluzione*») si è chiusa ieri la prima parte delle celebrazioni al Cremlino: oggi e domani, le delegazioni straniere interverranno liberamente sui temi che vorranno, e alla fine delle discussioni non ci saranno documenti né ordini del giorno, per evitare imbarazzi o trattenere gli oratori.

Ieri sera, un membro molto autorevole del Politbjuro, Alexander Yakoviev, ha incontrato i giornalisti stranieri per illustrare il discorso di Gorbaciov. Sulla commissione che dovrà «*riabilitare la giustizia*» sulle vittime di Stalin, ha precisato che i suoi membri non sono ancora stati nominati, e che «*dovrà studiare a fondo i documenti*» degli archivi.

A chi gli domandava infine particolari sulla vicenda di Boris Yeltsin, il capo del partito di Mosca che ha presentato le dimissioni all'ultimo Plenum del comitato centrale, Yakoviev ha risposto minimizzando i dissensi di vertice: «*Non è avvenuto niente di sensazionale. Yeltsin ha appoggiato in pieno Gorbaciov e non lo ha accusato di culto della personalità*». Una volta, ha detto, «*una vicenda come questa sarebbe stata eccezionale; oggi le cose cambiano, vi dovete abituare a cose del genere*». Il caso ha concluso, verrà esaminato dal partito di Minsk. **e. n.**

■ Karpov sul disarmo Urss più morbida

MOSCA — L'ammorbidimento della posizione sovietica sul trattato Abm (sistemi anti-missili balistici) è stato confermato da Viktor Karpov, capo della direzione per il disarmo e la limitazione degli armamenti del ministero degli Esteri sovietico, in un'intervista alla Tass diffusa ieri. Karpov ha confermato che al vertice tra Gorbaciov e Reagan (a Washington, il 7 dicembre) verrà siglato l'accordo per l'eliminazione dei missili a medio e corto raggio e impostato un accordo per la riduzione al 50 per cento dei missili strategici. «*Il vertice seguente, quello di Mosca, previsto per la prima metà dell'88, concluderà questo processo*».

Sempre a Mosca, ha affermato Karpov, deve essere raggiunto un accordo per «*l'osservanza del trattato Abm e per la non-rinuncia ad esso per un periodo concordato*». La parte sovietica propone, come è noto, un periodo di dieci anni, ma questo argomento verrà discusso, ha precisato il diplomatico sovietico. Per ciò che riguarda le «guerre stellari», Karpov ha affermato che Mosca «*non è inclina a considerarle come un argomento separato dalle trattative*». Se Usa e Urss dovessero raggiungere un accordo per il mantenimento dell'Abm, in pratica, ciò dovrebbe secondo i sovietici includere necessariamente la Sdi in quanto «*sistema spaziale antimissili balistici*». *(Ansa)*

Indagine della Germania Federale

Cile: colonia tedesca o centro di tortura?

SANTIAGO DEL CILE — L'ambasciata della Germania Federale a Santiago ha deciso di aprire una inchiesta sulla vicenda di alcuni cittadini tedeschi ai quali sarebbe stato impedito di lasciare la cosiddetta «Colonia Dignità», un villaggio che sorge nel cuore del Cile, abitato da tedeschi, sul quale si raccontano storie di terrore, che nessuno è riuscito ancora ad accertare.

Un portavoce dell'ambasciata tedesca ha riferito al quotidiano *La Segunda* di Santiago che le indagini sulla «Colonia Dignità» dovranno chiarire aspetti della vita dei cittadini tedeschi che risiedono nel villaggio e non le voci secondo cui la colonia sarebbe un centro di tortura. Il portavoce ha inteso smentire in questo modo una versione del settimanale *Der Spiegel* secondo cui il ministero degli Esteri di Bonn avrebbe ordinato l'apertura di un'inchiesta sulla colonia, fondata da un gruppo di tedeschi nel 1961, in un isolato luogo della Precordigliera andina, 400 chilometri a Sud di Santiago, per far luce su un «oscuro capitolo della politica di Bonn nei riguardi del Cile».

«Dignidad» — questo il nome originale della colonia — è stata indicata come «*centro di tortura, di repressione e di reclusione clandestino*» al servizio della Dina, quella che fu la polizia politica del generale Pinochet, durante i primi anni di dittatura. La fonte diplomatica ha precisato che «*l'investigazione sarà condotta nell'ambito delle attribuzioni consolari, dato che si riferisce a persone in possesso di passaporto tedesco*». Nel 1979, il settimanale *Stern* pubblicò un servizio in cui si segnalava che Amnesty International aveva denunciato la colonia come un «*centro di tortura*».

Il vescovo di Linares, Carlos Camus, nella cui diocesi si trova la colonia, nella quale il presule non è mai riuscito a entrare, ha espresso ieri la speranza che l'inchiesta annunciata dall'ambasciata della Germania Federale avvii il mistero.

Tuttavia, monsignor Camus ha indicato tre condizioni essenziali per il successo dell'inchiesta: un clima di libertà in Cile, un autentico desiderio di far luce sulla colonia da parte della Germania Federale e la possibilità di accesso al villaggio. *(Ansa)*

Nella riforma scolastica trappole per la vecchia lingua

Ai Comuni la battaglia del latino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il latino ha molti amici in Inghilterra: amici che, in queste settimane, lo hanno difeso con tenacia e intelligenza. La lunga battaglia si è conclusa lunedì, poco prima di mezzanotte, alla Camera dei Comuni, con una dichiarazione del governo. Chi ha vinto? In realtà, nessuno. I latinofili non hanno ottenuto ciò che volevano, ovvero una «*garanzia*» sull'insegnamento della lingua. Ma il governo ha riconosciuto l'importanza degli studi classici, ha promesso che non li trascurerà.

Si vedrà, ma ogni ottimismo sarebbe rischioso. La già difficile vita del latino, e ancor più del greco, sembra destinata a farsi malsicura. Triste, scoraggiato, uno studioso scrive: «*Il latino non è una lingua morta. Ma il suo decesso è forse imminente*». Peccato. Non è infatti una miopia politica o qualche moda intellettuale a minacciare la nobile e antica favella: è una coraggiosa e necessaria riforma della scuola, che, proprio perché vuole innalzare il basso livello d'istruzione in quest'isola, farà inevitabilmente delle vittime. L'unica soluzione possibile consisterà in un compromesso. Ma quale?

All'origine di tutto, c'è il national curriculum. Con un'innovazione veramente storica per quest'isola, dove l'educazione è stata sempre lasciata alle autorità locali e ai singoli istituti, Margareth Thatcher ha deciso che è giunta l'ora per un «programma nazionale».

Quando il disegno di legge avrà ricevuto anche l'approvazione del Parlamento, tutti gli allievi inglesi fra i 5 e i 16 anni dovranno studiare dieci *foundation subjects*, ovvero dieci materie basilari e obbligatorie. Sono: inglese, matematica, scienze, una lingua moderna straniera, tecnologia, storia, geografia, arte, musica, educazione fisica.

Secondo i calcoli del ministero della Pubblica Istruzione, lo studio di queste dieci materie assorbirà tra l'80 e il 90 per cento degli orari scolastici. L'altro 10 o 20 per cento potrà essere dedicato a *non-foundation subjects*, a scelta degli insegnanti e dei genitori.

I paladini del latino volevano che questa lingua figurasse tra i *foundation subjects*: e, se proprio era impossibile, se ne garantisse, in qualche modo, la presenza. Il governo ha detto no. Incoraggerà lo studio del latino, ma non lo imporrà.

Alla fine del dibattito ai Comuni, Angela Rumbold, sottosegretario per la Pubblica Istruzione e le Scienze, ha dichiarato: «*Sono certa che, nelle scuole secondarie, vi sarà spazio per "non-foundation subjects" come il latino e il greco. Dopo tutto, non prescriveremo tempi rigidi e inflessibili, al minuto, per lo studio delle dieci materie obbligatorie. Voglio ricordare, però, che lo studio di una lingua moderna dovrà durare sino alla fine della scuola d'obbligo*».

Deluso, il deputato tory Michael Fallon, iniziatore del dibattito, commentava: «*Non ci sarà più tempo per l'insegnamento del latino. Resterà nelle scuole private, ma scomparirà nelle scuole di Stato*».

Che è più o meno quanto già sta avvenendo. Per i pessimisti, non c'è più speranza: altri, come il *Daily Telegraph*, sostengono che, «*con un po' di tatto e sensibilità*», il ministro della Pubblica Istruzione Kenneth Baker, uno storico, «*troverà forse un equilibrio*». L'esperienza americana insegna. In molte scuole d'oltreatlantico, il latino ha colmato i vuoti lasciati dai vernacoli, ha arricchito l'inglese dei fanciulli meno privilegiati, ha permesso loro di evadere dai ghetti linguistici.

Mario Ciriello

■ Londra, rischio di collisione nel nuovo aeroporto

LONDRA — A meno di due giorni dall'apertura ufficiale del nuovo aeroporto del dock di Londra si è verificato il primo caso di «massima collisione». L'incidente risale a mercoledì ma solo ieri è stato rivelato dal quotidiano *Independent*. Secondo il giornale, che cita una fonte della compagnia aerea «Eurocity Express», il pilota di un aereo di linea si sarebbe visto sbarrare la strada da un piccolo aereo da turismo che aveva appena sganciato un aliante nello spazio aereo della cittadina di Ashford, nel Kent. E' riuscito ad evitare l'ostacolo di stretta misura e ad atterrare senza problemi a Londra. Ha immediatamente denunciato l'accaduto alle autorità competenti, conquistando un non invidiabile primato, ad appena due giorni dall'apertura del nuovo aeroporto.

La denuncia verrà esaminata dall'ente aviazione britannico

Bic. La rasatura di prima mano.

BIC Il rasoio preferito da chi va dritto al sacco.

Nuovo Boch
le seul dictionnaire branché qui vous parle aussi des réacs.

Oui, Mesdames et Messieurs. Sur **Nuovo Boch** potete trovare l'esatta traduzione di termini antitetici come *branché* e *réac*. 137000 voci: dalle parole che hanno fatto la storia della lingua francese a quelle nate dalle trasformazioni culturali, dalle moderne tecnologie, dalle scoperte scientifiche. Un dizionario di francese moderno, classico, completo, che ha il massimo rispetto per la lingua di Voltaire pur non disdegnando quello *terre-à-terre*.

Parola di Zanichelli

Era un peschereccio la nave mitragliata da una fregata Usa

Tragico errore nel Golfo

Scambiata per un'unità iraniana - Morto un marinaio indiano - Il Pentagono tace - Washington chiede sanzioni Onu contro Teheran - Rafsanjani promette che oggi sarà un giorno «terribile» per l'America

MANAMA — Era un peschereccio degli Emirati e non una vedetta iraniana l'imbarcazione mitragliata lunedì nel Golfo dalla fregata americana *Carr*. Nell'incidente ha perso la vita un marinaio indiano di 22 anni: lo ha confermato il console di New Delhi nel Dubai. Il Pentagono si è rifiutato di confermare le rivelazioni sull'incidente.

Il peschereccio si sarebbe trovato sulla rotta del mercantile Usa *Parrish* scortato dalla nave da guerra. Il Pentagono l'altro ieri aveva parlato di un attacco di una motovedetta iraniana alla fregata, ma si era poi corretto riferendosi a una «sospetta motovedetta». All'apparire di tre imbarcazioni «sospette», dalla nave militare Usa erano partite numerose salve di avvertimento; poi, secondo la versione del Pentagono, quando una delle imbarcazioni aveva continuato ad avvicinarsi, l'unità da guerra aveva aperto il fuoco con le mitragliere. A causa dell'oscurità non era stato possibile accertare se l'imbarcazione era stata colpita.

Un compagno del marittimo ucciso, pure di nazionalità indiana, ha raccontato che le tre imbarcazioni, tutte lunghe otto metri, e appartenenti allo Sharjah, stavano pescando quando sono comparse il mercantile e la fregata Usa: «*Abbiamo fatto strada per lasciarli passare, hanno fatto segnali luminosi e noi abbiamo risposto. Poi hanno cominciato a sparare*».

L'Iran, che aveva categoricamente smentito qualsiasi scontro di sue unità con la *task force* Usa, ha annunciato per oggi, anniversario dell'assalto degli studenti all'ambasciata americana a Teheran, una «giornata epica» durante la quale «l'America *tremerà di paura*». Il presidente del Parlamento Rafsanjani, parlando alla radio, ha detto che «*sarà il giorno* in cui *l'odio dei musulmani si leverà contro gli Usa*». Un altro convoglio, comprendente due petroliere scortate da unità della Navy, è in navigazione nel Golfo.

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il segretario generale de Cuellar prosegue le consultazioni dopo le risposte di Iran e Iraq sulla tregua. Il dipartimento di Stato americano ha chiesto all'Onu di preparare una seconda risoluzione sulla guerra del Golfo, che imponga sanzioni contro il Paese che non rispetterà l'ordine di cessate-il-fuoco impartito dalle Nazioni Unite.

Il portavoce del dipartimento, Redman, nel presentare la richiesta, ha affermato che, per quanto riguarda il cessate-il-fuoco, de Cuellar ha ricevuto nei giorni scorsi da Iran e Iraq «*risposte meno chiare di quanto ci saremmo piaciuto*». Secondo Redman una seconda risoluzione, che preveda sanzioni di rappresaglia per il mancato rispetto della tregua, dovrebbe essere preparata «*nel caso che diventi necessario*», ma lentata per ora nel cassetto. «*Il processo è ancora in corso*», ha sottolineato il portavoce e ha aggiunto che l'approntamento della risoluzione darebbe più autorevolezza a de Cuellar nelle trattative con Teheran e Baghdad.

Il portavoce di de Cuellar ha rivelato che Iran e Iraq hanno deciso di inviare emissari a New York per incontrarsi con il segretario generale.

L'ambasciatore cinese in Kuwait ha accusato ieri l'Iran per gli attacchi missilistici contro l'Emirato e ha negato che il suo Paese abbia inviato gli ordigni a Teheran.

■ Bani Sadr: «So chi uccise Olof Palme»

STOCCOLMA — Il quotidiano *Afton Bladet* pubblica un'intervista all'ex presidente iraniano Bani Sadr, il quale afferma di sapere che il primo ministro svedese Olof Palme fu ucciso il 28 febbraio 1986 perché era a conoscenza di traffici di armi e munizioni tra Iran, Italia e Svezia. Secondo l'ex presidente iraniano la «Nobel Kemi» ha venduto munizioni di vario genere a ditte italiane le quali se ne sono servite a loro volta per la confezione di mine che hanno infine venduto, di contrabbando, all'Iran.

(Ansa)

Rivelato il rapporto sul traffico d'armi con Teheran

Nell'Irangate di Mitterrand esplode un dossier segreto

Il presidente era stato informato dal capo dei Servizi - Italiano il mediatore con gli ayatollah

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *L'Irangate* francese arriva a passo di carica. Da ieri il rapporto «confidenziale Difesa», stilato dal controllore generale degli armamenti Jean-François Barbe sul traffico illegale di munizioni verso l'Iran, di confidenziale non ha più che un timbro sulla prima pagina. Il documento è arrivato nella redazione dell'agenzia di stampa *France Presse* e i giornalisti hanno fatto il loro mestiere. Risultato: una vera bomba che investe ex ministri e alti funzionari e che apre anche un capitolo italiano nella vicenda perché le tangenti — 30 miliardi, sotto la voce «*spese commerciali*» — sono state versate nella sede svizzera della Banca Nazionale del Lavoro.

Anche se va detto subito che l'operazione, proprio perché doveva rimanere clandestina, era stata perfettamente coperta da ordini di pagamento regolari e, nell'imbroglio, la banca italiana ha giocato la parte dell'ignaro. Quello invece sarebbe un imprenditore italiano (che nel rapporto è citato con il solo cognome, Appiano), dirigente di due società di import-export rappresentanti della ditta francese *Luchaire* (la Società europea di armamento e la *Consar*), che avrebbe stabilito il primo contatto per la fornitura delle munizioni a Teheran, nonostante l'embargo decretato contro il regime degli ayatollah.

Ma, a parte la «pista italiana», è in Francia che la pubblicazione del rapporto promette di fare le vittime più illustri. Perché quelle che finora erano voci, sommerse da smentite e da reazioni indignate, adesso sono diventate notizie di dominio pubblico. I punti decisivi del documento (19 pagine di relazione e 6 di annessi) sono tre. Primo: già il 21 maggio dell'84 il presidente Mitterrand fu avvisato dal capo dei servizi segreti di allora, ammiraglio Lacoste, della scoperta del traffico di munizioni (proiettili per cannoni di grosso calibro) organizzato dalla *Luchaire* in direzione dell'Iran. Mitterrand disse a Lacoste di rivolgersi al ministro della Difesa, Charles Hernu. Cosa che il capo dei servizi segreti fece contattando tre giorni dopo. Ma senza alcun risultato.

Secondo punto-chiave: il perché della copertura. Jean-François Barbe, per la sua inchiesta, ha interrogato il generale Wautrin, allora direttore della sicurezza militare, che aveva aperto un dossier sul caso-*Luchaire*. E il generale Wautrin ha dichiarato che fu il consigliere di Hernu, Jean-François Dubos, a chiedergli di chiudere l'affare «*perché la società Luchaire alimentava le casse del partito socialista*». Questa è l'accusa principale: quella che autorizza più di un sospetto sui beneficiari delle bustarelle circolate in margine al traffico d'armi e sfiora direttamente la cassa Dubos, uno dei più stretti collaboratori dell'ex ministro della Difesa.

Il terzo punto è il meccanismo del traffico. Quello delle munizioni è già noto: 450 mila proiettili d'artiglieria inviati nel porto iraniano di Bandar Abbas, tra l'83 e la fine dell'85, a bordo di navi che risultavano dirette in altri Paesi non colpiti da embargo. Quello delle tangenti è più complesso: 300 milioni sarebbero andati a due intermediari francesi (André Palcox e François Diaz) che vengono definiti amici di Hernu. I 30 miliardi di «spese commerciali» sarebbero stati versati a intermediari italiani e iraniani attraverso la sede svizzera della Banca Nazionale del Lavoro. Tutto con documenti di pagamento regolari, ma con una destinazione ultima ancora da chiarire.

Così come resta da chiarire in quale modo il rapporto «confidenziale Difesa» sia diventato una specie di best-seller che circola da una redazione all'altra mentre il magistrato incaricato dell'indagine giudiziaria continua a chiederne invano la «declassificazione» per poterlo utilizzare come capo d'accusa. Una fuga di notizie che fa dire al partito socialista di essere vittima di una macchinazione. «*Negli scandali le prove si confondono: l'unica soluzione* — ha dichiarato ieri il tesoriere Cambes — *sarebbe quella di approvare una legge sulla trasparenza del finanziamento dei partiti. Allora si vedrebbe chi nasconde gli schizzi negli armadi*».

Enrico Singer

FALLISCE ATTENTATO A MANILA

Manila. Gli artificieri disinnescano alcuni dei 73 candelotti di dinamite, collegati a un congegno a orologeria e nascosti in due borse, trovati dalla polizia nel Centro internazionale congressi, che ospiterà dal 14 al 16 dicembre il vertice dell'Asean, l'associazione di cooperazione nel campo economico e sociale che riunisce Thailandia, Malaysia, Indonesia, Filippine, Brunei e Singapore. L'ordigno non è esploso per un difetto del congegno a tempo (Telefoto Ap)

Nessuna vittima, il capo della Difesa: «Fronteggeremo ogni aggressione dall'esterno»

Kuwait, bomba vicino a un ministero

KUWAIT — Una bomba è esplosa ieri mattina in un quartiere residenziale di Kuwait. Lo ha annunciato l'agenzia *Kuna*. L'esplosione, secondo alcune fonti diplomatiche, sarebbe avvenuta nei pressi del ministero degli Interni dell'emirato, nella zona di Shamiya, un paio di chilometri dal centro della città.

Alcuni residenti nella zona hanno udito un'esplosione intorno alle 8 (ora italiana). Salgono così a nove gli attentati dinamitardi compiuti a Kuwait e nelle installazioni petrolifere circostanti nel corso di quest'anno.

La *Kuna*, citando una «fonte autorizzata del ministero degli Interni», ha detto che la bomba è stata lasciata accanto a un'auto, andata completamente distrutta nell'esplosione. Non vi sono state vittime.

Si tratta del secondo attentato in dieci giorni a Kuwait: il 24 ottobre una bomba era esplosa alla biglietteria della compagnia aerea Pan American, causando danni ma senza fare vittime. La stampa dell'emirato aveva attribuito l'attentato a sabotatori filo-iraniani.

Nella stessa giornata il ministro della Difesa dell'emirato Salem Sabah al-Salem ha detto all'agenzia *Kuna* che il Kuwait non ha mai concesso né concederà «facilitazioni militari» a potenze straniere. Il ministro ha sottolineato che non è stato neppure concordato il rifornimento di carburante per navi militari di altri Paesi.

Sempre secondo la *Kuna*, Sabah ha detto che il Kuwait potrebbe dare aiuto a unità straniere «*soltanto in casi di emergenza*», per esempio «*in caso di incendi*».

Dopo aver ricordato che «*nessuna nave militare*» di altri Paesi ha mai visitato l'emirato, il ministro ha affermato che «*le unità straniere e le flotte presenti nel Golfo*» seguono «*leggi e decisioni internazionali*», non quelle del Kuwait. Le dichiarazioni di Sabah sono state rilasciate mentre il suo Paese viene accusato dall'Iran di solidarizzare con l'Iraq nella guerra del Golfo.

Ha detto il ministro: «*Il Kuwait è lo Stato più vicino all'attuale fronte tra Iraq e Iran ed è già stato raggiunto da schegge e bagliori della guerra. Ma ciò non mina la nostra posizione nazionalistica riguardo al conflitto del Golfo. Se l'Iran vuole una escalation, deve assumersi la responsabilità e le conseguenze, entrambi pesanti, di una tale decisione. Siamo pronti a morire, quando le circostanze lo richiedessero, perché il Kuwait viva*».

Sabah ha inoltre detto che sono state prese precauzioni contro «aggressioni dall'esterno», soprattutto con missili.

La *Kuna* ha anche informato che in giornata Sabah ha ricevuto l'ambasciatore francese in Kuwait, Marcel Les Jules, e George Chris, comandante del Comando centrale americano per il Golfo, la struttura militare superiore della forza navale per il Medio Oriente. Sabah ha sollecitato all'ambasciatore francese e all'alto ufficiale americano, che è in visita nel Kuwait, «misure più efficaci per far fronte alle aggressioni dall'esterno».

Ieri al Cairo, in occasione del 55° anniversario della fondazione dell'aeronautica militare egiziana, il presidente Mubarak ha detto che «*le forze armate sono pronte a difendere ogni centimetro del territorio egiziano da qualsiasi aggressione esterna*».

Socialisti in crisi, l'opposizione cerca di provocare le elezioni

La Grecia degli scandali

Bustarelle e tangenti scuotono il governo - Ancora polemiche sulla hostess amica di Papandreu

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Secondo i termini costituzionali, la legislatura greca dovrebbe prolungarsi sino al giugno '89, data in cui i socialisti del Pasok avranno consumato un secondo quadriennio al potere. Tale intento è stato ripetutamente affermato dal primo ministro Papandreu tutte le volte che l'opposizione o la polemica pubblica, dentro e fuori dal Parlamento, hanno tentato di trascinare il governo a elezioni anticipate, contando soprattutto sul malcontento popolare accumulatosi in seguito alla politica di austerità esercitata negli ultimi due anni.

E fin qui nulla di strano. L'altalena verbale per il sì o per il no alle elezioni avrebbe potuto trascinarsi, con la consueta sterilità di effetti, se non fosse intervenuto un fatto nuovo: l'improvviso fiorilegio di scandali nella gestione della cosa pubblica, che dal principio di quest'anno scuote l'opinione greca, perplessa dinanzi al contrasto fra il proprio disagio economico e l'entità delle somme sperperate o stornate dai bilanci di varie attività statali da parte di fiduciari del partito al potere.

Cominciò in sordina con una storia di ammanchi di cassa nelle distillerie statali che fu messa a tacere col licenziamento del direttore generale. Continuò con una vicenda di tangenti (300 milioni di dracme, oltre 5 miliardi di lire) sugli acquisti di energia elettrica albanese per sopperire alle necessità della rete statale greca. Il massimo dirigente dell'ente, uomo del Pasok, fu ovviamente dimissionato, ma le pressioni del partito contribuirono a stendere un velo giuridico sulle responsabilità.

La serie degli scandali ebbe un rivolto internazionale quando, nel corso di un processo a Londra, promosso dall'organismo greco per le esportazioni agricole contro la propria rappresentante in quel Paese, risultò che il consigliere delegato stesso dell'ente statale greco, nominato dal governo, aveva a suo carico precedenti penali per malversazioni finanziarie. Ma locò addirittura il discredito comunitario quando, alcuni mesi fa, si scoprì che la Itco, un altro dei tanti enti commerciali creati dagli uomini del Pasok per interferire sul mercato, aveva venduto in Europa granturco jugoslavo, facendolo passare per greco ed incassandone i relativi premi.

La vicenda personale di Papandreu, quella storia piccaresca con la hostess dell'aereo presidenziale che ha fatto annual il giro del mondo, è invece tutta da attribuire all'imprudenza del primo ministro. A fine settembre, proprio nel giorno del primo anniversario del terremoto che distrusse Kalamata, egli aveva preferito farsi vedere in giro per le isole dell'Egeo in allegra compagnia per avendo dichiarato pubblicamente che un accesso di lavoro gli impediva di visitare la città martoriata. L'opinione pubblica, pur tollerante, non gli ha perdonato invece il pale so insulto alle disgrazie altrui.

Oggi la propaganda del partito, oramai consapevole della perdita di popolarità, tenta di avallare la tesi che tutto il trambusto circa le tresche del proprio capo sia dovuto ad una montatura estera, e più precisamente americana, al fine di trascinare all'imminente tavolo dei negoziati per il futuro delle basi un governo screditato. Ma ciò non può spiegare come mai il penultimo degli scandali, quello delle tavole d'ascolto immesse sulle linee telefoniche di quasi tutti coloro che contano qualcosa in politica nella capitale greca, sia scoppiato nuovelle non per iniziativa di Washington o di altre capitali occidentali, bensì con un clamoroso annuncio dalla sede del partito comunista greco, quello ortodosso, che fino ad ora è stato supino compagno di strada delle manovre governative.

Minas Minassian

dal mondo

■ Per l'Ira le armi sulla nave sequestrata

LONDRA — Erano stati rubati dall'Ira, l'esercito segreto dei repubblicani irlandesi, due passaporti falsi usati dal personale della nave Eksund II, sequestrata in Francia con un carico di armi, tra cui figuravano 20 missili antiaerei Sam 7. Secondo la polizia irlandese, prende corpo l'ipotesi che il carico di armi sulla Eksund II fosse destinato all'Ira. La descrizione di uno dei due uomini con falso passaporto, il cui vero nome non è ancora stato scoperto, corrisponde a quella di un attivista dell'Ira implicato in una vicenda di traffico di esplosivi dieci anni fa a Dublino. Una delle ipotesi degli investigatori è che soltanto una parte delle armi (del valore di oltre 40 miliardi di lire) fosse destinata all'Ira, e il resto servisse per un traffico internazionale non necessariamente controllato dagli irlandesi. Ufficialmente la nave era partita vuota da Malta: si congettura che il carico delle armi sia avvenuto in Libia. *(Ansa)*

■ Agronomia genetica: nuovo esperimento

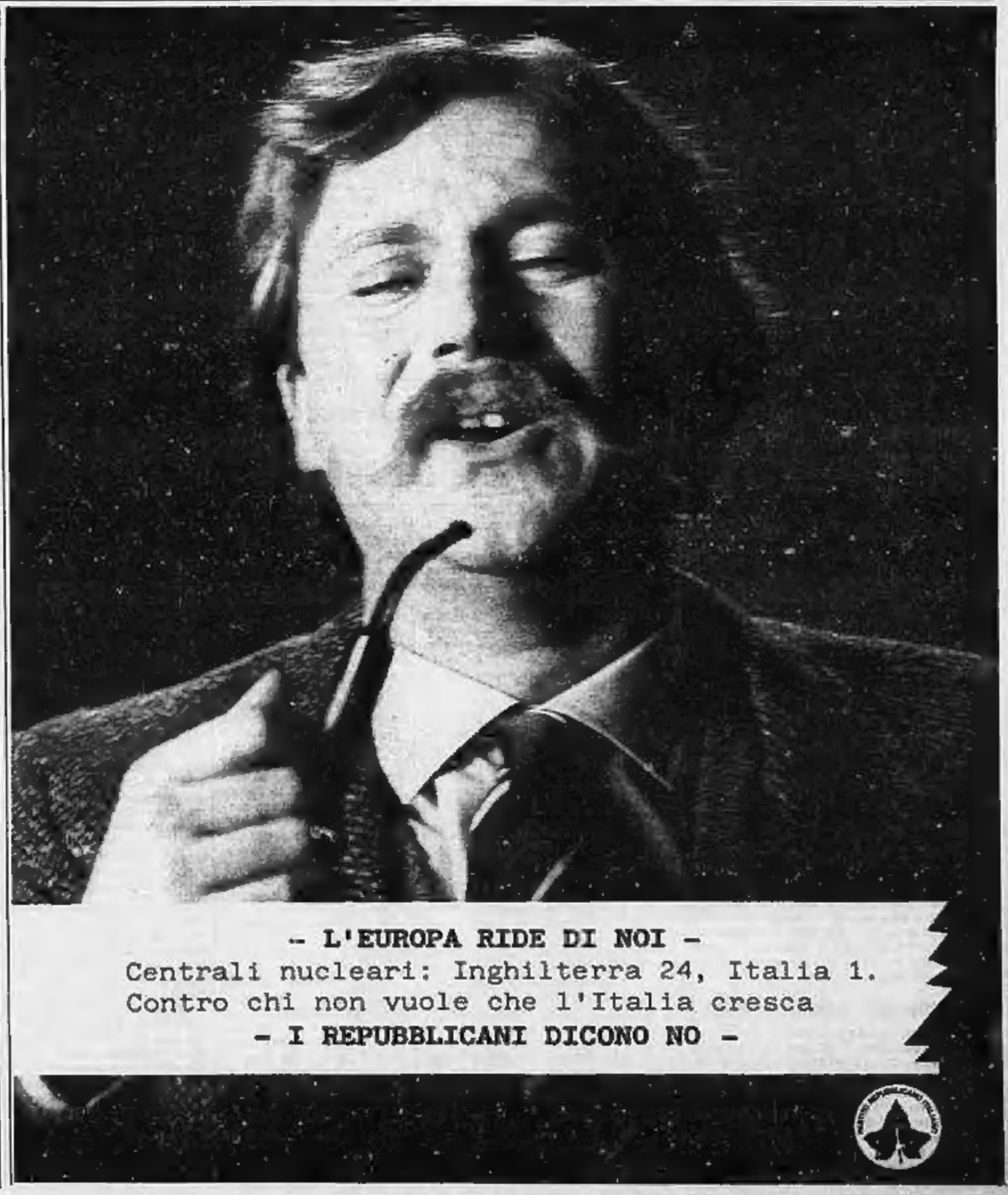
NEW YORK — Esperimento storico nel campo dell'agronomia genetica: un gruppo di scienziati dell'università Clemson nella Carolina del Sud ha «seminato» 22 litri di microbi artificali in un campo di grano isolato. Scopo dell'esperimento, ha spiegato l'agronomo Horace Skipper, è di sviluppare organismi dentro la terra in grado di portare i pesticidi direttamente alle messi. Dopo aver piantato il grano in un appezzamento presso l'Edisto Research and Education Center a Blackville, nella Carolina del Sud, i ricercatori hanno «iniettato» batteri geneticamente alterati. Il movimento di questi sarà controllato e registrato per un periodo di 18 mesi. *(Ansa)*

■ Haiti, incendi «pre-elettorali»

PORT-AU-PRINCE — Un incendio si è sviluppato ieri mattina nei locali della commissione elettorale haitiana per le presidenziali del prossimo mese, poco dopo la decisione delle autorità elettorali di escludere dalla corsa alla presidenza 12 candidati, per lo più legati all'ex dittatore Jean-Claude Duvalier. Un altro incendio ha distrutto i locali di una società di appartenenza di uno dei membri della commissione. Tutto il primo piano del palazzo dove era alloggiato l'organo elettorale, sulla centralissima via Pavee, è andato distrutto. Quanti sono accorsi sulla scena dell'incendio, divampato poco dopo la mezzanotte, hanno trovato il pesante portone di metallo sprangato. *(Ap)*

■ Ufficiale nicaraguense fugge negli Usa

WASHINGTON — Il controspionaggio americano sta interrogando il maggiore Roger Miranda Bengochea, ex braccio destro del ministro della Difesa nicaraguense, generale Humberto Ortega, che ha disertato nelle scorse settimane. Lo ha scritto ieri il giornale conservatore *Washington Times*, il quale sostiene che il maggiore Miranda stava spiando per gli americani da lungo tempo prima di riparare negli Usa. Secondo le fonti del giornale, il maggiore potrebbe fornire agli Usa informazioni di valore incalcolabile soprattutto sulle relazioni del generale Ortega con l'Urss e con Cuba. *(Ansa)*



L'azienda non avrebbe garantito i collegamenti con le isole

L'Alitalia sotto inchiesta

Dopo la denuncia di Cgil-Cisl-Uil, il ministro Granelli ha insediato una commissione - Indagherà su presunte violazioni dei codici di autoregolamentazione - Resterà in carica fino alla fine della vertenza

ROMA — Il governo è intervenuto, a poche ore dall'incontro Cossiga-Formica sul caso dei trasporti, per «accertare» l'eventuale mancato rispetto delle clausole del codice di autoregolamentazione degli scioperi da parte dell'Alitalia per quanto riguarda il collegamento con le isole. Il ministro delle Partecipazioni statali Granelli ha disposto immediate verifiche su alcuni episodi denunciati dai segretari generali di Cgil-Cisl-Uil e ha chiesto un rapporto giornaliero, fino alla conclusione della vertenza, sugli ostacoli che «impediscono, sotto il profilo operativo, livelli essenziali di funzionamento di un servizio pubblico di così rilevante interesse generale».

L'iniziativa non ha precedenti, almeno negli ultimi vent'anni. «E' assolutamente necessario — ha sottolineato il ministro Granelli — che l'attuazione degli impegni previsti dai codici di autoregolamentazione venga favorita al massimo dalle imprese pubbliche e a partecipazione statale, a tutela dei legittimi interessi degli utenti».

Le informazioni raccolte consentiranno ai vertici delle Partecipazioni statali di «intervenire per quanto di sua competenza, d'intesa con i colleghi Formica e Mannino, per superare in tempi rapidi e con obiettività la grave situazione creatasi nei servizi pubblici».

I voli cancellati fino a venerdì

ROMA — L'Alitalia e l'Ati informano che da ieri e fino a venerdì 6 novembre compreso, sono costrette a cancellare quotidianamente 59 voli: 39 nazionali e 20 internazionali. Secondo la nota, solo 6 voli da e per le isole, su 88 programmati, risultano cancellati e a partire da ieri un volo Roma-Palermo ed un altro Palermo-Roma sono stati ripristinati. L'Alitalia e l'Ati indicano come causa della cancellazione «il perdurare degli scioperi e delle agitazioni nei reparti tecnici dell'Alitalia, che non consentono il ripristino degli orari che si trovano nella condizione di aver esaurito le ore utili prima degli interventi di manutenzione programmata». Le cancellazioni, secondo l'Alitalia e l'Ati, sono state fatte «in maniera da garantire al massimo i voli da e per le isole; le altre cancellazioni sono state distribuite equamente sulle varie direttrici».

Ecco il programma dei voli cancellati quotidianamente:

Voli nazionali:

da Roma per Milano ore 7.30, 9.00, 15.00, 20.30; per Torino 18.30; per Genova 14.50; per Venezia 8.00, 17.15; per Trieste 20.50; per Pisa/Milano 9.15; per Pisa 21.30; per Bari 17.15. Da Milano per Roma 9.35, 11.05, 17.05, 20.35, 22.05; per Pisa/Roma 17.25; per Napoli 7.10, 22.00; per Bari 13.00, 20.30; per Catania 7.50, 21.05; per Palermo 12.05.

Da Bari per Milano 7.40, 15.15; per Roma 12.05. Da Venezia per Milano 7.15; per Roma 20.05. Da Trieste per Roma 7.30. Da Genova per Roma 15.40. Da Pisa per Roma 8.00. Da Torino per Roma 20.25. Da Napoli per Milano 7.20, 9.45. Da Catania per Milano 8.15, 10.25. Da Palermo per Milano 07.15.

Voli internazionali:

Da Milano per Zurigo 07.30; per Madrid 9.20; per Barcellona 8.30; per Parigi 11.35; per Amsterdam 12.20; per Londra 14.30; per Dusseldorf 15.05; per Copenaghen 16.55; per Vienna 17.20; per Monaco 17.20.

Per Milano da Zurigo 9.05; da Barcellona 11.55; da Madrid 13.20; da Parigi 13.55; da Amsterdam 14.55; da Dusseldorf 17.10; da Londra 17.20; da Monaco 18.15; da Vienna 19.35; da Copenaghen 19.40.

Così, nell'annunciare da ieri a venerdì la soppressione di 59 voli quotidiani, 39 nazionali e 20 internazionali, in seguito al perdurare di agitazioni nei reparti tecnici, Alitalia e Ati si sono premurate di precisare che «le cancellazioni sono state fatte in maniera da garantire al massimo i voli da e per le isole (due voli in più rispetto a lunedì); le altre sono state distribuite equamente sulle varie direttrici». Per quanto è avvenuto nei giorni scorsi, si attende con interesse il risultato dell'accertamento appena avviato, che apre un capitolo nuovo nell'applicazione pratica delle norme dei codici connesse agli obblighi delle controparti imprenditoriali.

Si continua, intanto, a trattare al ministero del Lavoro — pur tra notevoli difficoltà — per trovare uno sbocco alla vertenza contrattuale del personale di terra degli aeroporti, mentre contemporaneamente ieri è ripreso il negoziato tra l'Ente delle ferrovie dello Stato, i sindacati e i Cobas sulle richieste integrative all'accordo concluso per i 250 mila ferrovieri.

Nella controversia degli aeroportuali il nodo più difficile è costituito dall'entità degli aumenti economici: le aziende, pur avendo compiuto passi avanti, offrono circa un terzo di quanto chiedono i sindacati. Non mancano confortanti le prospettive per i macchinisti, che confermano lo sciopero programmato per il 22-23 novembre: Cgil-Cisl-Uil sembrano aver preso le distanze dai Cobas, in attesa del risultato del referendum indetto ieri.

«Il rischio adesso — precisa il segretario generale della Fit-Cisl, Arconti — è che le premesse congiunturali del buon contratto raggiunto per tutti i ferrovieri (i macchinisti a regime prenderanno circa 500.000 lire in più al mese) cambino rapidamente, così come stanno già cambiando l'inflazione ha ripreso a salire, si parla di tagli alla finanziaria, maggior rigore, difficoltà dell'Ente a causa delle perdite di alcuni finanziamenti. Oggi — prosegue il sindacalista della Cisl —, un secondo contratto potrebbe essere meno buono. Bisogna stare attenti. I primi aumenti sono stati pagati e il Presidente Ligato contesta chi ancora non li paria neppure di maggiore produttività».

Arconti aggiunge: «Il problema-Cobas rientrerà nelle pieghe della crisi Pci-Democrazia proletaria o nelle azioni di una autoregolamentazione degli scioperi che speriamo di definire al più presto. La possibilità che hanno alcune categorie di incidere con gli scioperi su servizi di pubblica necessità — conclude Arconti — finisce con creare discriminazioni tra i lavoratori nella difesa dei loro interessi».

Gian Carlo Fossi

Goria scrive a Formica e Santuz: trattate coi sindacati

«E' necessario un accordo sul preavviso di sciopero»

La Cisl propone una «terza via» sull'autoregolamentazione - Domani vertice con Cgil e Uil

ROMA — Il presidente del Consiglio Goria ha inviato ieri sera una lettera ai ministri del Lavoro Formica e della Funzione pubblica Santuz per invitarli ad incontrare al più presto i sindacati e riferire in Consiglio dei ministri sull'esito dei colloqui sul meccanismo del preavviso in caso di sciopero. La lettera si basa su quanto è emerso venerdì scorso nel dibattito svoltosi durante il Consiglio dei ministri. Nella lettera Goria osserva che «sulle modifiche delle modalità di comunicazione del "preavviso", la posizione è stata unanime, nel senso di considerare tale ipotesi come connesso al dovere dello Stato di rendere via via più efficaci gli strumenti suoi propri».

Goria invita invece ad approfondire un altro punto. «Circa la necessità di prevedere un periodo determinato di preavviso per gli scioperi nei servizi pubblici, parte degli intervenuti non si è limitata a considerarla come un elemento connesso con il richiamato meccanismo della precettazione e, sottolineandone la connessione con i rapporti sindacali, ha ritenuto che fosse comunque opportuno raccogliere sulla materia l'opinione delle organizzazioni sindacali». Di conseguenza, precisa il presidente, ritenuto «utile accelerare quanto più possibile tale consultazione», invita i due ministri a «convocare al più presto i sindacati e quindi riferire in Consiglio dei ministri, con ciò consentendo una definizione della materia in un tempo adeguato al rilievo e all'urgenza dei problemi sul tappeto».

Sulla scottante questione, la Cisl, in vista dell'incontro conclusivo di domani con Cgil e Uil per la definizione di una proposta comune, propone una terza via, fra l'autoregolamentazione dello sciopero e la legge. L'ha indicata in un documento di nove punti, definito a tempo di record. I tempi stringono ormai anche per le forze politiche. I presidenti della commissione Lavoro del Senato Giugni, socialista, e della commissione Affari costituzionali Elia, democristiano, hanno deciso di avviare all'intesa della prossima settimana la discussione sul progetto «a sostegno all'autoregolamentazione» presentato dallo stesso Giugni.

In questo quadro si inserisce la proposta della Cisl che fra oggi e domani si confronterà con le ipotesi diverse sostenute da Cgil e Uil, la prima a favore dell'inserimento dei codici di autodisciplina nei contratti, la seconda più favorevole a dare efficacia giuridica erga omnes ai contratti e, quindi, ai codici che vi sono compresi.

«Si tratta — precisa il segretario generale aggiunto della Cisl, Cres — di una sorta di regolamentazione contrattata. Di fronte a un atteggiamento dilatorio della controparte o a posizioni in campo (quella dei sindacati e quella della controparte) così distanti da far prevedere una grave conflittualità, il sindacato non proclama scioperi, come è avvenuto finora, ma concordi con la controparte la costituzione di una "commissione di saggi" alla quale viene consegnato il dissenso».

La «commissione dei saggi» valuta le posizioni, ne informa l'opinione pubblica, definisce le responsabilità: nel caso sblocchi la situazione, si dovrebbe concludere un accordo che, oltre alle parti salariale e normativa, dovrebbe comprendere l'accettazione di tutte le regole e le procedure di regolamentazione dello sciopero adottate dal sindacato ed ora sottoposte all'accettazione della controparte e dei lavoratori (questi, attraverso il referendum).

Se una parte minoritaria dei lavoratori rifiuta l'accordo, oppure lo accetta e poi si organizza per conteggiarlo, dovrebbero essere applicate delle sanzioni civili, le stesse che attualmente vengono inflitte in caso di assenza ingiustificata dal lavoro. Qualora, invece, siano inadempienti le controparti private e pubbliche, si dovrebbe chiedere nuovamente l'intervento della «commissione dei saggi»; se questa non dovesse riuscire nel suo intento, il sindacato si riserverebbe sciolto dai vincoli contrattuali nei confronti della controparte.

g. c. f.

■ Belgrado prepara norme sugli scioperi

BELGRADO — Norme di legge per regolamentare lo sciopero saranno discusse prossimamente dall'Assemblea federale (Parlamento) jugoslava. In Jugoslavia non esiste alcuna disposizione che vieti o autorizzi lo sciopero. Le recenti proteste per il vertiginoso aumento del costo della vita hanno comportato scioperi anche in settori delicati, come quelli della sanità, dei controllori di volo e delle banche. Con la nuova normativa si vorrebbe impedire che le agitazioni colpiscano appunto tali settori, che sarebbero esclusi dalla procedura proposta per gli scioperi: (Ansa)

I FUNERALI DI ALDO BOZZI

Roma. Si sono svolti ieri in forma ufficiale i funerali di Aldo Bozzi, presidente del pli. Nella camera ardente allestita nella «sala gialla» di Montecitorio e alle esequie nella basilica di San Lorenzo in Lucina (nella foto) hanno reso omaggio al politico scomparso il presidente del Consiglio Goria, i presidenti della Camera Iotti e del Senato Spadolini, i segretari dei pli Altissimo, del psdi Nicolazzi, del pri La Malfa, del psi Craxi, l'ex presidente della Repubblica Leone, il presidente della dc Forlani, Andreotti, Malagodi e Pajetta hanno pronunciato le orazioni funebri. La bara è stata salutata con un applauso all'uscita della chiesa, prima di essere trasportata al cimitero del Verano (Telefoto Ap)

Troppi ritardi, il ministero orientato a delegare i rimborsi alle imprese

Irpef, il Fisco deve restituire 10 mila miliardi

Sarebbero le aziende a saldare a fine anno i crediti d'imposta dei dipendenti - Gava avrebbe allo studio un disegno di legge - Attualmente trascorrono non meno di 3-4 anni dalla dichiarazione dei redditi alla restituzione

ROMA — Le imprese si sostituiranno al fisco e pagheranno subito ai loro dipendenti quello che l'amministrazione dello Stato riconosce, senza tanta fretta, dopo anni? E' l'ipotesi sempre più concreta alla quale stanno lavorando in questi giorni i tecnici del ministero delle Finanze e il ministro Gava potrebbe farla propria in un disegno di legge, afferma una fonte autorevole. Si tratta di accorciare drasticamente i tempi dei rimborsi, dei crediti che i cittadini vantano nei confronti dell'amministrazione pubblica. Tempi che attualmente sono un mezzo scandalo, un monumento all'inefficienza, si ammette quasi con rassegnazione nelle stanze del ministero all'Eur.

Il ricorso all'aiuto delle imprese sarebbe ormai una scelta obbligata per scongiurare un collasso definitivo. E' in ballo una cifra astronomica, infatti. Secondo calcoli attendibili, se davvero il ministro del Tesoro decidesse d'un colpo rendere agli italiani quello che hanno già «involontariamente» versato, dalle casse di via XX Settembre dovrebbe uscire una somma di alcune migliaia di miliardi, tra 5000 e oltre 10000, se si addizionano i vari crediti di imposta.

Un aspetto sommerso del deficit pubblico che in questo caso grava direttamente sulle spalle dei contribuenti che compilano regolarmente la dichiarazione dei redditi. E' difficile trovare una famiglia che almeno una volta non sia rimasta invischiata nel meccanismo perverso di un rimborso. Sono 16 milioni i modelli 740 che vengono raccolti annualmente dall'amministrazione pubblica attraverso i 620 uffici sparsi in tutta Italia con i due grandi poloni computerizzati di Milano e di Roma.

Le cifre ufficiali sono eloquenti: solo per le imposte dirette ogni anno i rimborsi sono circa 6 milioni, che scendono, si fa per dire, a 4 milioni per l'Irpef. Somme di poco conto e anche ingenti, che vengono restituite non prima di 3 o 4 anni dalla presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Seguire il viaggio di un rimborso, ad esempio un contribuente che grazie ad una serie di oneri deducibili deve avere un milione dal fisco, è come un film di fantascienza all'interno del corpo umano.

Trascorre circa un anno per aprire i plichi sigillati, altri mesi da quando la dichiarazione viene «letta» dalla lente dell'ufficio centrale e poi almeno un ulteriore semestre per mettere a fuoco la giustezza e la validità del rimborso richiesto. Poi c'è l'elaborazione del verbale, in teoria del documento definitivo, ma non una particolarità: tutte le cifre inferiori ai 10 milioni e le domande con errori tecnici vengono escluse dal sistema meccanizzato e passate a quello manuale. Proprio così: per questi casi di Irpef, per l'Ilor e l'Irpeg, il sistema procede ancora con carta e penna. Non è un caso che l'arretrato del sistema manuale risalga al 1978, mentre per quello più moderno sono stati pagati 550 miliardi del primo semestre delle imposte relative al 1983.

Le sorprese non sono finite. I rimborsi vengono messi in pacchi da cento: «Si fa il controllo uno di essi risulta da «manualizzare», anche gli altri 99 seguono la stessa sorte, ovvero le calende greche. Ma non basta: una volta pronto il mandato di pagamento, il prezioso documento viene inviato alla Banca d'Italia. L'Istituto di emissione provvede a spedire il vaglia al fortunato contribuente. Fortunato poi mica tanto: se il postino non trova nessuno, il vaglia viene rispedito al mittente e ricomincia l'intera trafila. «E passeranno altri dieci mesi», afferma un funzionario del ministero.

Ciò fare visto che appena un anno fa si sbandierava l'esigenza di una riforma del fisco «made in Usa» quando il meccanismo, in questo caso, ha i tempi di una diligenza? «Non rimane che sobbarcare i privati, perché cambiare profondamente la macchina fiscale richiederà tempo, molto tempo», afferma un esponente di primo piano del ministero. Come? «La possibilità per il datore di lavoro di scomputare, dalle ritenute dell'anno di corso, l'eventuale credito di imposta emergente dalla dichiarazione presentata dal lavoratore per l'anno precedente; un'altra strada: che lo stesso datore di lavoro tenga conto, nella determinazione delle ritenute di imposta, dell'importo di tutti o di alcuni degli oneri deducibili comunicatigli dal lavoratore dipendente», afferma il sottosegretario Malvestio.

La prima ipotesi è la più realistica perché non aggraverebbe la contabilità delle imprese.

Eugenio Palmieri

dall'Italia

■ Polemiche per treno gratis ai pacifisti

PALERMO — Polemiche a Palermo per i 13 milioni spesi dal Comune nell'acquisto di biglietti ferroviari in favore dei giovani che il 17 ottobre parteciparono a Roma ad una manifestazione contro l'intervento della Marina nel Golfo.

Smentendo quanto sostenuto da esponenti del psi e dell'msi (i missini hanno presentato un'interrogazione in Regione), ieri mattina dirigenti dell'Arci e Enti Acli hanno ricordato che la giunta comunale aderì formalmente alla manifestazione di Roma approvando una delibera. «Non abbiamo neppure incassato noi i soldi del Comune, che ha pagato l'agenzia di viaggio presso la quale 205 giovani hanno acquistato biglietti di seconda classe del treno» ha detto Giovanni Ferro dell'Arci.

■ Vaticano: critiche calunniose all'Unesco

CITTA' DEL VATICANO — Una difesa dell'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) in riferimento alle polemiche circa una sua politicizzazione e terzomondismo che hanno portato all'uscita di Usa e Gran Bretagna dall'organismo internazionale, è fatta, attraverso la *Radio Vaticana*, dall'osservatore permanente della Santa Sede presso l'Unesco stesso, Lorenzo Frana. Il rappresentante vaticano, che non ha fatto esplicito riferimento a Usa e Gran Bretagna, ha detto: «All'Unesco sono state fatte molte critiche con una certa ambiguità. Una cosa è l'Unesco come unione degli Stati membri e le riforme devono essere fatte sul comportamento degli Stati membri dell'Unesco. Poi, invece, si sono state critiche personali, contro delle persone e il veramente si è andati molto lontano. Si sono fatte delle critiche, si possono chiamare calunnie, che hanno reso gli animi molto acerbi e hanno contribuito a creare un clima malsano, che si spera un po' alla volta di poter riassorbire».

■ Prostituzione: 5 disegni di legge

ROMA — In questi primi mesi della decima legislatura sono già stati presentati cinque disegni di legge sulla prostituzione. Tutti i provvedimenti si collegano alla legge Merlin del '58 e concernono l'abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui.

Primi firmatari dei due disegni legge presentati al Senato sono Elena Marinucci (pci) e Emilia Salvato (pci). Alla Camera, invece, i provvedimenti sono tre: uno missino, uno socialista e uno demoproletario. (Agi)

Verifica nel pentapartito dopo il disimpegno dei repubblicani

Crisi «pilotata» a Milano

MILANO — Sindaco Pillitteri, allora la sua giunta è entrata in crisi? «Non posso usare il termine definitivo di crisi, però non posso fare lo stracco...».

Non quasi le dieci di sera quando Paolo Pillitteri, sindaco socialista di Milano, entra nell'affollatissima sala di Palazzo Marino. «Siamo in una situazione assolutamente nuova», è il suo inizio. Situazione nuova perché — d'improvviso, ma d'improvviso solo per chi non conosce la Milano della politica — il pentapartito di Pillitteri si trova senza l'appoggio dei repubblicani.

Nessuno, ufficialmente, nei discorsi in aula o nelle dichiarazioni in corridoio, nomina quella parola: crisi. Nessuno tranne i partiti di opposizione e i repubblicani che hanno puntato i piedi, tutti pronti a spiegare come e perché si è giunti a tanto. Ed è una storia piuttosto lunga, due mesi almeno: parte dall'assessore socialdemocratico Angelo Capone che decide di passare al psi.

La giunta è in crisi. Una crisi che sarà lunga almeno un mese, una crisi che pochi ammettono. Così come pochi — e sono i repubblicani, i missini, i demoproletari, i comunisti con prudenza — non pronti a riconoscerne l'inizio e la ragione. Tutto sarebbe cominciato con la nomina di Franco De Angelis, repubblicano, all'assessorato all'edilizia privata. Assessorato ed assessore scomodi: De Angelis ha animato, e in questi giorni sta animando, il processo (in pretura anche) agli affari immobiliari del costruttore Salvatore Ligresti con licenza delle precedenti amministrazioni: con assessori psi, dc e pci.

A sentir le voci — nessuno si dichiara ufficialmente — tutto sarebbe partito dal caso Ligresti- De Angelis. Il psi e la dc piuttosto scottati dall'intraprendenza del repubblicano De Angelis, con l'aggiunta dell'unico socialdemocratico rimasto in consiglio comunale dopo la partenza di Capone per il psi, con l'aggiunta del pli, avrebbero fatto un vero quadrato. Un quadrato che ha resa forse il sindaco Pillitteri: «Facciamo un ringrato di giunta, datemi le deleghe e ridistribuiamo gli assessorati». Tutti d'accordo, ovviamente tranne il pri.

Serata agitata, dunque, quella di ieri, per il consiglio comunale di Milano. Una serata finita quasi all'alba. «Quattro partiti dell'attuale maggioranza — ha letto in aula il sindaco, e ricorda psi, dc, pli e psdi, ma non il pri — hanno riconfermato la piena fiducia al sindaco e alla giunta e altresì hanno convenuto sulla necessità di approfondire la verifica programmatica e politica sulle prospettive di sviluppo della città».

E' comunque crisi, anche se i partiti di giunta (almeno i quattro che stanno con Pillitteri) continuano a parlare di «verifica». «E' una situazione pirandelliana — dice Pillitteri in una pausa del consiglio comunale —. Io ho chiesto l'allontanamento degli innovatori e i repubblicani non ci stanno!». Perché? «Perché?» — si domanda Pillitteri —. Se si trattasse di mancanza di fiducia nei confronti del sindaco, cioè nei confronti miei, la questione sarebbe grave. Più che incomprensibile presa di posizione avrebbero dovuto suggerire atteggiamenti conseguenti». Insomma, il pri avrebbe dovuto dire: «usciamo dalla giunta».

Ma sarà una crisi pilotata. Intanto, almeno per un mese, il consiglio comunale non tornerà a riunirsi. Tra il voto per il referendum e la delegazione che andrà a Shanghai — fino al 21 novembre — in Cina per il gemellaggio tra Milano e Shanghai i partiti avranno tempo per mettersi d'accordo. Senza trascurare i messaggi che Pillitteri lancia. Se il pri non ci sta più è pronto — ed attende risposta — ad aprire il pentapartito ai «verdi»; è pronto a sollecitare l'appoggio esterno del pci.

Giovanni Cerruti

■ I diplomatici sullo sciopero «Non siamo Cobas»

ROMA — Nel confermare lo sciopero annunciato per il 30 novembre i diplomatici hanno precisato che non mirano «a danneggiare un servizio quanto invece a dimostrare la competenza di tutta la carriera nella difesa della sua professionalità».

Ambasciatori, ministri plenipotenziari, consiglieri e segretari di legazione (riuniti nel sindacato autonomo Sindiplomat) non vogliono essere scambiati per i «cobas della diplomazia». Alla base della loro protesta, illustrata ieri in una conferenza stampa, vi è la volontà di salvaguardare, di fronte ad una «interpretazione distorta» della legge 312 sulla riorganizzazione del pubblico impiego, le «esigenze di funzionalità» di un ministero il cui lavoro sarebbe enormemente compromesso da «promozioni di massa» di personale impreparato agli specifici compiti della carriera. (Agi)

D.M. 4/5/82 del 21-10-87

NON AVETE ANCORA LA CARTOLINA PER GIOCARE?
SCRIVETECI E VE LA MANDEREMO A DOMICILIO.

Compilate questo tagliando e inviatelo a: La Stampa - Ufficio Promozione - Via Marenco 32 - 10126 TORINO. Insieme ad una seconda busta già affrancata, indirizzata a voi stessi, che utilizzeremo per spedirvi la cartolina-gioco.

Nome _____
Cognome _____
Età _____ Professione _____
Via _____
C.A.P. _____ Città _____

REFERENDUM

Attenzione, torniamo al quesito:

Un magistrato che viola la legge e commette una colpa grave deve essere responsabile civilmente del suo operato?

SI, PERCHÉ LÓ DICE LA COSTITUZIONE.

È principio generale del diritto che chiunque provochi un danno ingiusto, con dolo o con colpa, debba risarcirlo. Non è pensabile che solo i giudici debbano sottrarsi a questo principio. Ed infatti la Costituzione repubblicana, all'art. 28, stabilisce: che i funzionari dello Stato debbano rispondere anche civilmente "degli atti compiuti in violazione della legge.". La Corte costituzionale ha ripetutamente affermato che questo articolo della Costituzione riguarda anche i magistrati.
La vittoria del SI l'8 di novembre creerà le premesse per l'attuazione di una norma costituzionale restata troppo a lungo inattuata. Un doppio SI ai due referendum sulla giustizia servirà ad affermare un duplice principio: che tutti sono uguali davanti alla legge (anche i ministri, anche i magistrati); e che chiunque esercita un pubblico potere (anche i ministri, anche i magistrati) deve risponderne.

MA CHI HA DETTO CHE IL GIUDICE È INDIPENDENTE SOLO SE È IRRESPONSABILE?

Con il referendum dell'8 novembre non è in discussione l'indipendenza del giudice. Si deve decidere esclusivamente della sua responsabilità civile e del diritto del cittadino, danneggiato da un atto illegittimo e gravemente colposo, ad essere risarcito.
L'indipendenza del potere giudiziario dal potere politico è stabilita dalla Costituzione e dalla legge, e assicurata dall'autogoverno della magistratura. Le nomine, le promozioni, i trasferimenti, i provvedimenti disciplinari sono poteri del Consiglio Superiore della Magistratura. Nessuno di questi poteri è messo in discussione dal referendum.
Affermare che la responsabilità civile del magistrato limiterebbe la sua indipendenza è falso. Equivale ad affermare che un magistrato, per essere indipendente, deve essere irresponsabile.

LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE: UN ALIBI.

C'è chi dice: è sufficiente la responsabilità disciplinare. In realtà la responsabilità disciplinare esiste da 30 anni. Ma ad essa il Consiglio Superiore della Magistratura non ha fatto ricorso quasi mai.
Se l'8 novembre sarà stabilito il principio della responsabilità civile dei giudici, funzionerà meglio anche la responsabilità disciplinare. Altrimenti si affermerà soltanto un principio di irresponsabilità.

UNA LEGGE NEGATA PER DIECI ANNI.

Qualcuno ha detto che sarebbe stato meglio affrontare il problema con una legge anziché con un referendum. Peccato che per oltre dieci anni (le prime proposte di legge risalgono almeno al 1977) il Parlamento non sia riuscito a discutere e a varare una legge sulla responsabilità civile dei giudici. Lo ha impedito anche l'opposizione caparbia dei vertici della Associazione Nazionale Magistrati. Chi oggi tuona contro il referendum, fino a ieri si opponeva al passaggio di ogni legge, perfino al progetto Rognoni, approvato da tutte le componenti della maggioranza. Anche questa volta è dunque necessario un referendum per rompere l'inerzia legislativa e la resistenza corporative. Non ci sarà nessuna legge senza il referendum e senza la vittoria del Sì.

RISPETTARE LA VOLONTÀ POPOLARE.

Anche i sostenitori del NO riconoscono che le leggi da abrogare sono sbagliate. Ma voteranno lo stesso NO. Dicono anche che se i No dovessero prevalere, il Parlamento dovrebbe ugualmente cambiarle. No. Questo non si può fare. Il Popolo è sovrano e la sua volontà va rispettata alla lettera. Questo è il principio elementare e fondamentale della democrazia. Se quindi vincono i No, le norme sottoposte a referendum non potranno essere riformate.

UNA GIUSTIZIA UGUALE PER TUTTI. ANCHE PER I MINISTRI, ANCHE PER I MAGISTRATI.

L'otto novembre gli italiani sono chiamati ad esprimersi su due aspetti particolarmente rilevanti della crisi della giustizia. Di fronte a insensibilità politiche ed a resistenze corporative, i referendum sulla giustizia rappresentano un'occasione unica offerta ai cittadini per riaffermare fondamentali principi dello stato di diritto, abolire anacronistici privilegi ed irresponsabilità e rivendicare improrogabili riforme. Lo strumento referendario restituisce così la parola ai cittadini. Non è più accettabile, infatti, che i ministri responsabili di gravi reati non vengano perseguiti. Non è più accettabile che magistrati che, per colpa grave, abbiano danneggiato un cittadino non siano chiamati a risponderne dinnanzi ad un loro collega. Introducendo la responsabilità civile dei magistrati per colpa grave (grave negligenza, grave imperizia, gravi omissioni) non si intacca ma si riafferma la loro autonomia ed indipendenza. Abrogando i poteri istruttori della commissione inquirente per i reati dei ministri si eliminano inammissibili impunità. Noi voteremo SI ed invitiamo a votare SI perché anche politici e magistrati rispondano, come ogni cittadino, di fronte alla legge. SI all'abrogazione di privilegi ed impunità, SI ad una legge davvero uguale per tutti, SI alla riforma della giustizia.

SALVATORE VALITUTTI
GIANNI VATTIMO
FRANCO COPPI
ORESTE DOMINIONI
LUCIO VILLARI
ENZO VITALE
MASSIMO SEVERO GIANNINI
ITALO MERELLI
GIULIO GIORELLO
ORESTE DEL BUONO
NICOLA MATTEUCCI
LEONARDO SCIASCIA
FRANCESCO ALBERONI
FEDERICO MANCINI
CARLO LAURENZI
GINO GIUGNI
LUCIO COLLETTI
VITO MAGGI
MARIO SOLDATI
UMBERTO VERONESI
ROBERTO GUIDUCCI
SEBASTIANO MAFFETTONE
TIZIANO TREU
PIETRO D'OVIDIO
MICHELE POLVANI
GIANNI BAGET BOZZO
GIORGIO SACERDOTI
ALBERTO SPREAFICO
GINO ROCHI
CARLO MARIA BADINI
VITTORIO GASSMAN
ARDUINO AGNELLI
LUCIANO GALLINO
F. MARGIOTTA BROGLIO
SERGIO BARTOLE
GIULIANA DEL BUFALO
ALBERTO MARTINELLI
BRUNO ZEVI
RICCARDO TANTURRI
MAURIZIO SCAPARRO
PIERO DORAZIO
ALDA CROCE
MARIO BESSONE
FILIPPO BARBANO
GAETANO AZZOLINA
MICHELE PANTALEONE
ENZO CAPOGROSSI
CARLO CILIBERTO
LUCIANO CAFAGNA
GUIDO ROMAGNOLI
ADA ROSSI
GIORGIO SPINI
NICOLA CARACCIOLO
GUIDO LUCARELLI
PAOLO PORTOGHESI
FRANCO REVIGLIO
AGOSTINO VIVIANI
MARIO BONESCHI
MARIA MAGNANI NOYA
ALBERTO MAGNACCO
ILARIA OCCHINI
TITTA MAZZUCA
GUIDO ALPA
UMBERTO MASTROIANNI
CLAUDIA CARDINALE
GAETANO PECORELLA
EDOARDO MAZZONE
ANTONIO POGNICI
GIOVANNA ZINCONE
WALTER CHIARI
ANTONIO PECORARO ALBANI
ALBERTO PISANI
GIUSEPPE GIARRIZZO
SANDRO GAETA
ILDE GIANI GALLINO
MASSIMO PICA CIAMARRA
MARIO TALAMONA
NICOLA CHIRCO
GIANNI BRERA
GUSTAVO PANZINI
RODOLFO BETTIOL
LUCIANO PELLICANI
MARCELLO VITTORINI
FRINO RESTIVO
GIULIO TREMONTI
ANGELO PANEBIANCO
ALBERTO ROSSI
FULVIO GIANAIRA
ALBERTO MITTONE
ALDO CAFIERO
GRAZIANO MASSELLI
GIAMPAOLO ZANCAN
NINO MANFREDI
LUIGI COMPAGNONE
ANTONINO BUTTITTA
PAOLO CANTORE
CORRADO BACCI
FRANCESCO LUGNANO
IGNAZIO BUTTITTA
ANTONIO COPPOLA
ENRICO M. SALERNO
ORESTE CALLIANO
TOMMASO MANCINI
PASQUALE FILASTÒ

Che cos'è la colpa grave.

Sì, torniamo al quesito.
Responsabilità civile del giudice per colpa grave significa semplicemente una cosa. Il magistrato che con una flagrante, macroscopica violazione della legge ha procurato un danno ingiusto al cittadino deve poter essere chiamato a rispondere del suo operato davanti ad un giudice e a un suo collega, da un altro magistrato.
Facciamo degli esempi.
Un magistrato fa arrestare una donna, accusandola di complicità nelle attività criminali del marito. Solo dopo mesi di carcere si scopre che la donna è nubile, non si è mai sposata.
Un magistrato emette un mandato di cattura per un omicidio commesso in un carcere dieci anni prima. L'accusato è arrestato. Solo dopo mesi si scopre che ha 22 anni, cioè ne aveva 12 all'epoca dei fatti, non poteva essere in carcere.
O ancora: un magistrato non scarcera un imputato allo scadere dei termini di carcerazione preventiva; o fa arrestare un cittadino per un reato per il quale il mandato di cattura non è previsto dalla legge; oppure fa scattare le manette e tiene in carcere decine di persone colpevoli soltanto di avere lo stesso nome delle persone incriminate, senza effettuare alcuna verifica; oppure emette una sentenza di condanna fondata su prove e fatti inesistenti e non risultanti agli atti.
Si dirà: «Ma questi sono casi abnormi, rari». Purtroppo, al contrario, sono casi con tanto di nome e cognome, accaduti nel nostro Paese. È anche per questo che la giustizia italiana è stata più volte condannata da Amnesty International e dalle Corti Europee di Giustizia.
Ma allora: è giusto o no che in tali casi il magistrato [illegible] prenda carico delle proprie azioni, davanti a un altro giudice?
La nostra risposta è SI. È questa la ragione del referendum. È questa la responsabilità civile del giudice per colpa grave.
Un quesito semplice, dunque.
Invece si sta tentando di confondere le idee degli elettori. Vogliono far credere che chiunque potrà fare causa al giudice e intimorirlo, che saranno bloccati i processi e paralizzata la giustizia. È falso. In trent'anni di giurisprudenza consolidata la Corte di Cassazione ha affermato che nessun giudice può essere ricusato dall'imputato per il solo fatto che questi lo abbia denunciato o citato in giudizio.
Inoltre nessun magistrato potrà mai essere condannato per un errore incolpevole, commesso sulla base di elementi raccolti nel rispetto della legge e delle procedure. Il referendum non riguarda il «libero convincimento del giudice», cioè la sua valutazione delle prove e il suo giudizio nel merito della causa. Il referendum riguarda solo la colpa grave, vale a dire una «grave negligenza, grave imperizia, grave inosservanza della legge», come è definita dai codici.
Chi tenta distorsioni, forzature polemiche, e falsificazioni non ha a cuore la giustizia ma i propri calcoli politici.
Perciò occorre rispondere con un SI affinché anche in Italia si affermi questo elementare principio di civiltà giuridica.

Così Marco Ramat e Achille Battaglia

Scriveva Marco Ramat, fondatore di Magistratura Democratica, in un articolo dal titolo significativo "È insostenibile l'immunità del magistrato".
«...Secondo questa concezione il magistrato tanto più è indipendente quanto meno è responsabile per danni di fronte al cittadino. Io sono più vicino all'idea che Achille Battaglia esprimeva nel libro "I giudici e la politica": "È tipico dei regimi democratici avere i magistrati responsabili per i danni causati ai cittadini in conseguenza di loro fatti illeciti; è tipico invece dei regimi autoritari che i magistrati siano sottratti a questa responsabilità, perché il potere fa pagare tale protezione ai magistrati legandoli di più a se stesso, e cioè rendendoli meno indipendenti".
...Come tutti i rimedi sanzionatori anche la limitata estensione della responsabilità dei giudici sarebbe rimedio secondario. Il primo rimedio è il miglioramento sia del processo sia del grado di professionalità del magistrato. Conto però anche il rimedio secondario, quello della giudiziosamente aumentata responsabilità, se non altro come sintomo di un cambiamento di indirizzo: dal giudice intoccabile al giudice-cittadino».
(Paese Sera - 31 marzo 1979)

Anche i magistrati dicono sì

FRANCO MARRONE, Corte d'Appello di Roma: «In questo referendum non c'è nulla contro noi giudici. Esiste nel nostro Paese un principio generale, per cui tutti quelli che producono un danno per colpa debbono risponderne e conseguentemente risarcirlo...»

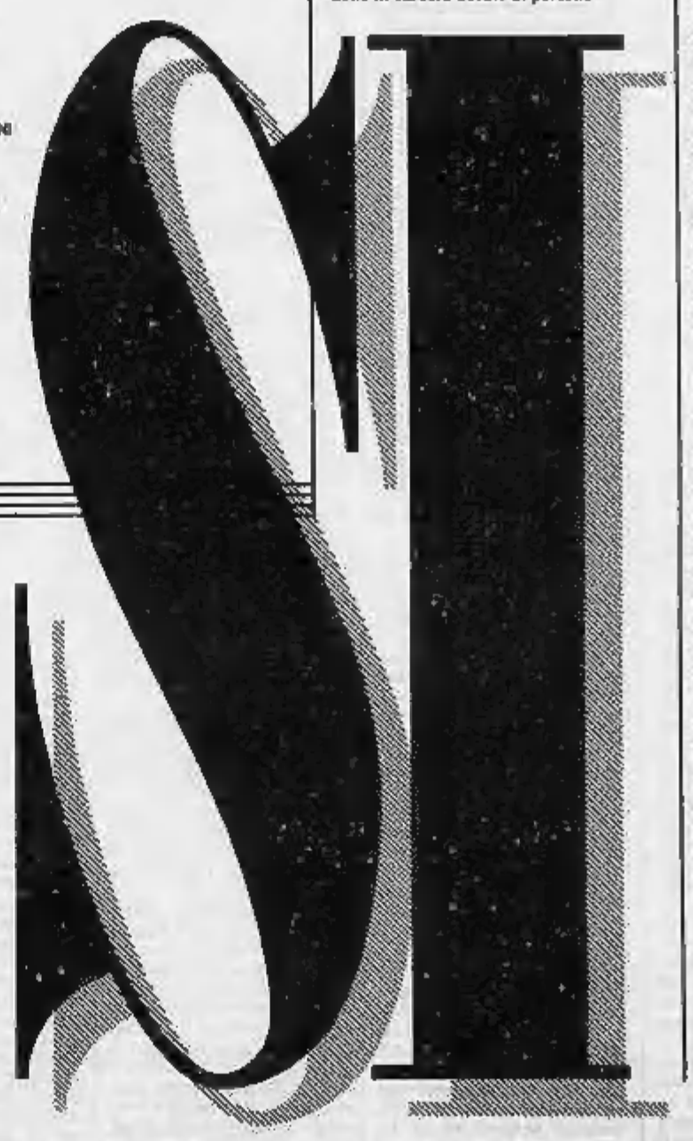
VITO MAGGI, procuratore capo del Tribunale Militare di Cagliari, già presidente dell'Associazione Nazionale magistrati Militari: «Il referendum è lo strumento per arrivare alla necessaria definizione della responsabilità civile del giudice dinanzi all'incapacità del legislatore di farlo».

TULLIO GRIMALDI, giudice del Tribunale di Napoli: «La gente vuole esprimere con questo SI il desiderio di una giustizia migliore. Questa giustizia non è soddisfacente, diciamo che sotto certi aspetti può preoccupare. Se dicessimo No in questo momento chiuderemmo questo discorso».

ENZO VITALE, pretore di Enna: «Estendere anche ai giudici, sottraendoli alla posizione di indebito privilegio che mantengono, il principio della responsabilità civile non significa schierarsi contro di essi, ma esaltare il ruolo di soggetti istituzionali che vivono e operano all'interno della società».

NICOLA COLAIANNI, giudice istruttore del Tribunale di Bari: «Il No di questi giorni non nasconde il tentativo di certi settori della magistratura di salvaguardare una totale separatezza-irresponsabilità verso la società».

PIETRO ORIANA, giudice istruttore del Tribunale di Milano: «La responsabilità è l'altra faccia dell'indipendenza. Più un giudice è responsabile più è indipendente... Voterò SI a questo referendum, ma non sono una mosca bianca: molti colleghi faranno altrettanto».



PAGINA A CURA DEL
COMITATO PROMOTORE
DEI REFERENDUM
SULLA GIUSTIZIA

A Massa gli operai della Farmoplant accusano gli ambientalisti

«Licenziati dai Verdi»

La fabbrica di pesticidi chiusa dalla Montedison dopo il referendum anti-inquinamento - I 360 dipendenti: «Adesso andremo a mangiare dagli ecologisti» - Il sindacato: «E' un ricatto del settore chimico»

ROMA — Chi ha licenziato a Massa Carrara gli operai della Farmoplant? Il vertice dell'industria chimica, gruppo Montedison, o quel sette abitanti su dieci che nel referendum popolare di dieci giorni fa hanno chiesto la chiusura della fabbrica di pesticidi, per supposto inquinamento? Sono stati gli uni e gli altri, pensavano probabilmente gli operai che sfilavano ieri mattina per le strade di Massa, e scandivano slogan contro la Farmoplant, ma organizzavano blocchi stradali contro la città.

Nella strana partita che si sta giocando a Massa, e domani a Priolo, a Marghera, a Pisa, e dovunque ci sia una fabbrica che forse inquina, ma dà lavoro, l'ecologia fa saltare tutti gli schemi tradizionali del conflitto sociale, e oppone ambientalisti e operai: con i primi ad accusare i secondi di essere dalla parte degli inquinatori, e gli operai a rispondere che 360 famiglie da tirare avanti valgono più di un po' di puzza pro capite.

Allora vediamo com'è nata quella che forse in futuro i sociologi ricorderanno come il primo conflitto post-industriale. Il primo atto è la raccolta di firme, alla fine saranno diecimila, promossa da Lega Ambiente, Wwf, Italia Nostra e Medicina democratica. Si chiede la chiusura della Farmoplant, la fabbrica che produce un discusso pesticida, il Rogor; nessun incidente di rilievo negli ultimi sette anni, dopo le fiale bianche sprigionate nel 1980 dall'incendio di un deposito.

In consiglio comunale pli, psi e dp appoggiano la richiesta: si va verso il referendum. La giunta (pci, dc, psi, psdi) è in imbarazzo. Ma il pci, che è spaccato, e gli operai della Farmoplant suggeriscono un compromesso, che poi sarà adottato: facciamo il referendum, ma con due quesiti; il primo, per la chiusura, l'altro per la riconversione della Farmoplant. Sulla carta lo schieramento favorevole alla seconda ipotesi conta oltre l'80 per cento dell'elettorato. Ma temendo sorprese il consiglio di fabbrica (Cgil-Cisl-Uil) organizza un comitato, finanziato da ogni operaio con 10 mila lire tolte dalla busta-paga, a titolo di contributo volontario: chi rifiuta, deve comunicarlo.

Nessuno tra i Verdi osa sperare in una vittoria. Quel 25 ottobre, il giorno del voto, la Lega Ambiente ha già pronto il comunicato che dovrà prendere atto della sconfitta. Invece, è un trionfo clamoroso: il 70 per cento della gente vuole chiudere la fabbrica.

Davanti alla Farmoplant i cronisti raccolgono commenti sconsolati. Dei sentimenti collettivi sembra far testo Mauro Gemignani, un tecnico: ha l'impressione di essere «isolato e abbandonato». Un altro dice: «Adesso andremo a mangiare dai Verdi». E ancora: «Dobbiamo scontare dieci anni di psicosi e di falsità giornalistiche». Oppure: «Ci hanno tolto ogni potere: se andiamo dalla Farmoplant ci ridono in faccia, se bussiamo agli amministratori ci rispondono che devono attenersi alla volontà popolare». Qualcuno fotografa esattamente la situazione: «Siamo fra l'incudine e il martello».

Dopo il voto, la giunta non rinnova più le autorizzazioni alla Farmoplant per la produzione di due pesticidi: D'c e L86. Allora l'industria allarga e sposta i terreni del conflitto, annuncia i licenziamenti di 360 operai su 400: considerando l'indotto, colpisce 800 persone. Il sindacato si trova completamente spiazzato, tanto da far dire adesso a Sergio Cofferati, segretario nazionale della Cgil-chimici: «Ci hanno messo in una situazione terrificante, la peggiore». E aggiunge, denunciando «Il ricatto della Montedison», ma polemizzando anche con il pci: «Quel referendum è stato un errore: la giunta non doveva affidarsi al giudizio popolare senza esplicitare quale sarebbe stata la conseguenza del voto».

Come finirà? Tutti chiedono incontri a livello nazionale. Mauro Pennacchiotti, il sindaco repubblicano, ha l'impressione che la reazione della Farmoplant, «sproporzionata», riveli una strategia nazionale: «Credo che la decisione di andare ad un braccio di ferro sia stata presa da tutto il settore chimico. Hanno pensato: quello che è successo a Massa può accadere altrove, meglio rompere subito e vedere che succede».

Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, condivide: «A Massa si gioca una posta grossa: l'industria chimica ha voluto provocare uno choc che impedisca un bis altrove. Anche per questo quel conflitto sarà il paradigma di tanti altri conflitti futuri».

Vista dalla stanza del consiglio di fabbrica, la storia è incomprensibile. C'era una fabbrica perfettamente in regola con gli standard di inquinamento, dove era già stato avviato un processo di trasformazione, e gli ambientalisti l'hanno cancellata. Incomprensibili anche loro, gli ambientalisti, dice Giuliano Bianchi, sindacalista Cisl: «Gli abbiamo parlato, alcuni ci hanno offerto solidarietà, a parole. Ma di che parte stiano, chi siano, mica l'abbiamo capito».

Guido Rampoldi

■ Slot machines Alberghi chiusi a Madonna di Campiglio

TRENTO — Due alberghi e un bar che avevano installato nei loro locali «apparecchiature per il gioco d'azzardo» (così sono considerate dall'art.110 del testo unico di pubblica sicurezza le slot-machines) sono stati chiusi per un mese nel centro turistico di Madonna di Campiglio. *(Agi)*

Dopo la proposta di ridurre da 8000 a 700 i farmaci mutuabili

Donat-Cattin: disumano il «taglio» dei medicinali

«Discrimina i meno abbienti» - «L'elenco quasi inutilizzabile: riguarda le malattie tropicali»

■ L'Unità «Pubblicheremo l'articolo di Perna»

ROMA — *L'Unità* pubblica nella sua edizione di oggi un editoriale a commento delle notizie comparse su *La Stampa* sulla mancata pubblicazione di un articolo dell'ex senatore comunista Perna contenente alcune critiche alla linea del partito.

L'Unità rammenta che *La Stampa* ha fatto riferimento a un articolo che «contiene critiche alla politica del partito comunista, per il quale abbiamo chiesto una replica a coloro che sono oggetto della critica, e che non è apparso subito scorso».

«E' vero, — continua l'*Unità* — abbiamo questo articolo di Perna, con il quale abbiamo discusso i tempi di pubblicazione, così come si fa in tutti i giornali del mondo. E che dunque uscirà normalmente». *(Ansa)*

ROMA — Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha bocciato l'emendamento alla Finanziaria sui farmaci varato dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama: «Una decisione — ha dichiarato — che contrasta con lo sviluppo scientifico-tecnico della medicina e dell'assistenza sanitaria italiana ed occidentale di questo secolo».

L'emendamento stabilisce che il Servizio sanitario nazionale distribuisca soltanto i farmaci connessi all'elenco di circa 200 principi attivi compilato dall'Organizzazione mondiale della sanità come indicazione minimale per i Paesi del Terzo Mondo (il che significa una drastica riduzione dei medicinali mutuabili: da 8000 a 700). «Nessuno Stato occidentale ha adottato una misura di questo tipo — ha puntualizzato Donat-Cattin —. Esso, tra l'altro, cancella la parte del decreto legge n. 463 all'esame della Camera, quella relativa al riordinamento del Prontuario farmaceutico. Tale riordinamento, diretto a mettere e ad aggiornare il Prontuario secondo le prestazioni rese possibili dal progresso della ricerca chimico-farmacologica e dall'industria mondiale del settore, pur avendo dovuto essere reiterato lo strumento legislativo, ha ottenuto il generale consenso delle commissioni parlamentari competenti».

Da un lato, secondo Donat-Cattin, con l'elenco Oms, «in gran parte inutilizzabile perché riguarda patologie delle aree tropicali, la spesa andrebbe a meno di un terzo di quella attuale». Dall'altro «anziani cronici e malati di ogni tipo, non in grado di sopportare in proprio la nuova spesa farmaceutica in chiave moderna per la loro guarigione o il regresso o il rallentamento del male, sarebbero avviati in numero assai più elevato nelle unità ospedaliere, creando tumultuosi ingorghi ad una spesa aggiuntiva molto maggiore».

«Gli effetti sulla popolazione — ha ricordato il ministro — sarebbero sconvolgenti: a cominciare dal generale abbandono della popolazione anziana, fino a scoperture totali assai larghe rispetto a malattie acute molto diffuse». «La replica secondo cui i cittadini sono sempre liberi di acquistare i farmaci che il Servizio sanitario nazionale distribuisce — ha sottolineato Donat-Cattin — è di odioso e discriminante cinismo: i mezzi moderni per la salute, ai ricchi; e agli altri: o l'esborso di ingenti quantità dei redditi personali e familiari per curarsi, o la mancanza del supporto farmaceutico esistente ed essenziale per sopravvivere. Al premio noi sappiamo che, rispetto a taluni tipi di malattie croniche, il supporto dato dal Servizio sanitario è ancora insufficiente rispetto ai redditi medi delle famiglie italiane. Non importa tanto che la cosa sia impopolare; importa che sia in contrasto con elementari norme di umanità e di democrazia, a prescindere dalla ripugnanza che di fronte ad esse prova ogni coscienza cristiana».

Dopo essersi chiesto «perché una posizione di pseudo-rigore e di evidente anarchismo, adottata con superficialità stupefacente in sede referente, debba attendere correzione parlamentare, spettando in primo luogo al governo riequilibrare e riconoscere i ruoli e dichiarare una posizione netta e pulita», il ministro ha concluso affermando che «per la Sanità si tratta di spendere meglio quello che, in più di un caso, è spesa male».

L'Alisarda sollecita il ministro dei Trasporti a dare l'okay

«L'Atr deve tornare in volo»

Alitalia conferma invece di voler attendere la conclusione dell'inchiesta sull'incidente Mannino deciderà oggi - I piloti: «Facciamo una consulta sulla sicurezza aerea»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tornerà a volare l'Atr 42 dopo la sciagura di Conca di Crezzo? Nel silenzio, sul piano ufficiale, di Civilavia e del ministero dei Trasporti, divergono le posizioni delle compagnie che impiegano il Colibrì su voli di linea. L'Alitalia, che dopo l'incidente di giovedì 15 ottobre ha spontaneamente messo a terra gli aeroplani, ha ribadito di non voler prendere alcuna decisione: vuol conoscere prima i risultati della commissione d'inchiesta. L'Avianova, dell'Alisarda, ha invece fatto capire di essere pronta ad impiegare nuovamente i Colibrì sin dalla prossima settimana.

Per questo, però, occorre l'okay del ministro dei Trasporti Mannino. A differenza degli Atr 42 dell'Ati, quelli della compagnia sarda furono messi a terra per ordine di Civilavia e solo questo organismo, che dipende dal ministero dei Trasporti, potrà dare l'assenso a che i Colibrì riprendano le vie del cielo. Sabato sera il ministro inviò all'Alisarda un telex in cui venivano ribadite le nuove disposizioni di volo in presenza di ghiaccio emanate dal Rai, registro aeronautico italiano.

«Stamane — ha spiegato Rodolfo Ciccarelli, portavoce dell'Alisarda — rappresentanti della nostra compagnia si incontreranno a Roma con responsabili del Rai. Nei prossimi giorni aggiorneremo, secondo le nuove disposizioni, il manuale di impiego del velivolo e penso che per la prossima settimana saremo in grado di riprendere i voli con gli Atr 42». Sempre che nel frattempo Civilavia ed il ministro abbiano sciolto la riserva.

Sui tempi della decisione del ministro pesa evidentemente l'atteggiamento molto duro dell'Alitalia. Secondo il Rai, con opportune correzioni di velocità in caso di ghiaccio, i Colibrì non dovrebbero creare problemi di sicurezza. Di questo, al ministero dei Trasporti sembrano convinti. Lo stesso Mannino ha detto che per lui, dopo la nuova disposizione del Rai, non vi sono più ostacoli alla ripresa dei voli degli Atr 42. Ma la ferma decisione dell'Alitalia e dei piloti pare abbia suggerito atteggiamenti più prudenti anche da parte del ministero. Stamane Mannino si incontrerà ancora una volta con tecnici e funzionari per studiare procedure e possibili strade da seguire. Ma appare sin d'ora improbabile che possa in giornata sciogliere la riserva.

Che cosa ha dunque il Colibrì? Perché la compagnia di bandiera ha deciso di sospendere il suo impiego? Sia i piloti sia l'Alitalia vogliono vederci più chiaro e attendono la conclusione delle indagini sulla sciagura di Crezzo in cui hanno trovato la morte 37 persone. Ieri mattina due rappresentanti dell'Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, hanno sollecitato al presidente della commissione Lavori pubblici e collegamenti (ex trasporti) la costituzione di un organismo per la sicurezza del volo.

I comandanti De Judicibus e Pezzopane hanno spiegato al senatore democristiano Bernacchi che strutture permanenti di questo tipo esistono già in altri Paesi, come Stati Uniti e Gran Bretagna. Il disegno di legge, che da dieci anni i piloti cercano di far approvare dal Parlamento, prevede la creazione di uno staff di tecnici selezionati con compiti di prevenzione e di indagine in caso di disastro aereo.

La struttura, con compiti essenzialmente consultivi, dovrebbe dipendere direttamente dalla presidenza del Consiglio. «Come i consiglieri di Reagan», ha detto il comandante De Judicibus. Il capo del governo sceglierà poi in quale considerazione tenere i suggerimenti ed agire di conseguenza. «Sta di fatto — aggiunge De Judicibus — che solo così potremo avere un organismo che oltre ad entrare automaticamente in funzione in caso di incidente, senza dar luogo di volta in volta a commissioni estemporanee, potrà svolgere un'importante funzione sul piano preventivo».

«LA P2 ERA UNA LOGGIA REGOLARE»

Bologna. «Dopo aver letto il carteggio Gelli-Salvini mi convinsi che la P2 era una regolarissima loggia di palazzo Giustiniani». Lo ha detto ieri, nell'aula del processo per la strage alla stazione, Lia Bronzi Donati, gran maestra della loggia tradizionale femminile d'Italia. La Donati ha confermato le dichiarazioni fatte in istruttoria sui rapporti tra massoneria ufficiale e P2, alla quale erano iscritti «almeno sciaila persone», secondo quanto le avrebbe riferito William Rosati, che fino alla sua morte fu presidente del comitato di Montecarlo. Quanto alle liste sequestrate a Castiglion Fibocchi, Rosati le avrebbe riferito che erano state redatte abusivamente da un segretario di Gelli che annotava i nomi dei visitatori del capo della P2

Entro l'87 poco meno di 1500 casi

L'Aids in Italia rimane stabile

Più malati tra i tossicodipendenti (59,8%)

ROMA — Nonostante l'apparente rallentamento dell'incremento dei casi di Aids in Italia negli ultimi mesi (1087 casi al 30 settembre, contro 1026 del 30 agosto e gli 850 del 30 giugno), la diminuzione da 57 a 42 nuovi casi al mese è attribuibile solo a ritardi nelle notifiche.

La «curva epidemica» segue un andamento lineare, per cui è prevedibile che i casi saranno poco meno di 1500 alla fine dell'anno e 2500 alla fine del 1988.

Lo ha reso noto ieri a Roma il prof. Donato Greco, direttore del «Centro operativo Aids» dell'Istituto superiore di Sanità, al corso organizzato dall'Istituto sui problemi di trattamento dei tossicodipendenti.

Greco ha inoltre sottolineato un'inversione nella distribuzione dei casi per gruppi a rischio. La maggiore proporzione di malati di Aids è oggi identificata tra i tossicodipendenti (59,8%).

Nelle rilevazioni più recenti, ha aggiunto Greco, si nota inoltre un andamento ulteriormente calante tra gli omosessuali e un aumento tra i tossicodipendenti.

Per quanto riguarda la mortalità, ha concluso Greco, sui 1087 casi italiani i morti sono 565 (52,1 per cento), ma questa proporzione «non esprime la reale letalità della malattia. Nessuno dei casi iniziati con infezioni opportunistiche era vivente dopo 24 mesi dalla diagnosi, mentre solo il 48 per cento dei casi con sarcoma di Kaposi era sopravvissuto dopo 72 mesi dalla diagnosi».

Anche in Portogallo il ministero della Sanità ha reso noto i dati relativi all'andamento dell'epidemia. Con 30 nuovi casi conclamati registrati quest'anno, la sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) ha colpito complessivamente 91 persone, 41 delle quali sono morte.

Nel rapporto trimestrale si precisa che 73 dei casi registrati riguardano individui di sesso maschile, nella maggioranza dei casi omosessuali, ma anche emofilici e tossicodipendenti, e otto casi di donne. *(Ansa)*

Dal giudice istruttore di Carrara

Prosciolti i 29 inquisiti per il monumento a Bresci

CARRARA — Il giudice istruttore di Massa Carrara dottor Di Nubila ha chiuso l'istruttoria formale sul caso del monumento all'anarchico Gaetano Bresci ed ha prosciolto tutti i 29 indiziati di apologia di reato perché il fatto non sussiste.

Delle 29 persone che a suo tempo avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie, 22 erano consiglieri comunali ed assessori, ex ed attuali, altre due persone erano componenti del Comitato regionale di controllo e le ultime cinque erano note come anarchici.

Nel contempo il giudice ha dissequestrato il cantiere di lavoro dell'area dove gli anarchici locali avevano già cominciato i lavori per la costruzione del monumento a Gaetano Bresci.

La vicenda del monumento all'anarchico che nel 1900 a Monza uccise re Umberto I era cominciata nel 1981 quando gli anarchici — cinque dei quali sono quelli ora prosciolti — avevano fatto richiesta al Comune di avere un'area su cui erigere il monumento.

Sulla richiesta ci sono state due delibere del Consiglio comunale di Carrara: con la prima, varata nel 1985, veniva assegnata un'area per il monumento; con la delibera fece sorgere una denuncia penale del mai-dri, in seguito alla quale la procura della Repubblica di Massa Carrara inviò le prime comunicazioni giudiziarie.

Un anno dopo lo stesso Consiglio comunale aveva di nuovo deliberato l'assegnazione, definendo con più precisione dove doveva sorgere il monumento, per cui erano state inviate altre «comunicazioni».

Su questa seconda delibera i vari partiti avevano lasciato i loro consiglieri liberi di scegliere fra il pro ed il contro e di conseguenza gli imputati erano più o meno di tutti i partiti.

La delibera del Consiglio comunale era stata approvata dal Comitato regionale di controllo, per cui erano rimasti implicati nell'inchiesta due dei suoi membri.

Secondo il magistrato, l'apologia di reato non sussiste in quanto riferita ad un re, mentre nel nostro ordinamento giudiziario il reato potrebbe essere riferito solo al capo dello Stato. *(Ansa)*

«Da Londra bugie sul turismo»

Gli albergatori replicano duramente alle critiche dei consumatori inglesi - Chiesto l'intervento del governo

ROMA — Sorpresa e sconcerto: queste le prime reazioni alle accuse inglesi sull'Italia turistica «non facile da godersi», cara nei prezzi e sporca, pubblicate dal «Daily Mail» che ha ripreso il contenuto di una guida turistica pubblicata a cura della «Consumers Association».

Il presidente dell'Enit, Gianni Moretti, ha detto: «Il giudizio del Daily Mail sull'Italia turistica è assurdo e dei fatti. Nel 1987 il nostro Paese ha registrato un aumento di ospiti stranieri, con punte più elevate anche nelle presenze di turisti inglesi. E' stata strumentalizzata una guida che contiene alcune considerazioni critiche. Credo, quindi, che i consumatori turistici inglesi, che da anni pongono l'Italia in primo piano nei loro programmi di viaggio, sapranno distinguere fra verità e falsità sulla nostra immagine turistica».

Ancora più dure le reazioni in Toscana e Alto Adige. Per Piero Brogi, presidente degli albergatori di Firenze, «si tratta di affermazioni del tutto gratuite, specialmente per quanto riguarda Firenze, che non meriterebbero neppure di essere smentite. Il capoluogo toscano ha ed ha sempre avuto un rapporto particolare con gli ospiti, come dimostra fra l'altro la presenza di intere colonie inglesi. Questa accusa sono contrassegnate da ignoranza, superficialità e anche da una certa malafede».

«Quanto alla rete alberghiero-ricettiva — ha aggiunto Brogi —, Firenze attualmente ha una media molto buona, in particolare per la piccola e media struttura che sono altamente qualificate. Non so se si possa dire altrettanto degli alberghi di categoria corrispondente di altre città, Londra compresa. Queste iniziative contro il nostro turismo, tuttavia, sono ricorrenti e non vanno sottovalutate. Occorre rispondere sul piano delle iniziative promozionali serie e su quello di interventi che consentano di adeguare le nostre strutture ricettive a quelle che saranno le esigenze del futuro, dato che la concorrenza si fa sempre più vivace».

«Una cattiveria» è stata definita in Alto Adige la campagna denigratoria di certa stampa britannica. Il direttore dell'ente provinciale per il turismo altoatesino Siegfried Wenter ha detto: «Gli inglesi sono gli ultimi a poter parlare. Paragonare poi l'Italia alla Francia è un non senso. Non voglio certamente criticare altri Paesi, ma che la Francia sia simbolo di bontà e di bellezza, è da escludere. In Francia gli esercizi alberghieri a buon prezzo sono più che eccellenti, gli altri sono invece inqualificabili».

Sulle accuse inglesi è intervenuta anche la Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat) secondo la quale Ingrid Morgan, autrice della guida, nelle sue valutazioni sugli albergatori «incorre in evidenti estremismi, frutto dei suoi gusti personali, che l'hanno portata a generalizzare alcuni possibili disservizi, dai quali ha tratto occasione per affossare l'immagine Italia e far scattare quella di un Paese come la Francia, al punto da far sorgere il legittimo sospetto che dietro questa requisitoria non ci sia altro che un mirato messaggio pubblicitario».

A giudizio della Faiat «molte delle affermazioni della guida sono forzate e romanzesche, dettate unicamente da grossolana ignoranza, superficialità e malafede della signora Morgan, che invece di valersi nella realtà del vivere quotidiano di città come Roma o Firenze, ha preferito la strada più semplice del dire male di tutto». La Faiat ha infine richiesto l'intervento del governo, «considerando che con un tale attacco è finito sotto accusa uno dei comparti più efficienti dell'apparato turistico italiano». **r. crl.**

REFERENDUM SULL' ENERGIA

TRE VOLTE NO AL REFERENDUM

"NO" al quesito più subdolo (scheda gialla).
L'abolizione dei contributi finanziari ai Comuni e alle Regioni che ospitano centrali elettriche renderebbe ancora più difficile non solo la costruzione, ma anche la gestione della sicurezza di nuovi impianti. Un "NO" a questo proposito è un "NO" alla paralisi.

"NO" al quesito più demagogico (scheda grigia).
Impedire allo Stato di stabilire la localizzazione delle centrali elettriche in caso di dissensi locali vorrebbe dire lasciare un "diritto di veto" ai comuni. Un "NO" a questa proposta è un "NO" alla demagogia.

"NO" al quesito più autarchico (scheda arancione).
L'abbandono unilaterale della collaborazione con gli altri Paesi europei per la sperimentazione e l'esercizio di nuove tecnologie sarebbe un vero attentato alla nostra sicurezza. Un "NO" a questa proposta è un "NO" all'autosufficienza.

NO
CHIARO
NO
COERENTE
NO
LIBERALE

TRE VOLTE SI AL PROGRESSO

"SI" allo sviluppo
Crescita economica e benessere dipendono direttamente dalla sicurezza e certezza degli approvvigionamenti energetici. Non possiamo lasciare questa decisione nelle mani di Gheddafi, Khomeini e Gorbaciov. Un "SI" alla diversificazione delle fonti energetiche è un "SI" allo sviluppo.

"SI" all'indipendenza
L'energia elettronucleare rappresenta la forma migliore di affrancamento dalle schiavitù del petrolio. L'Italia paga all'estero "bollette" che sono arrivate a 40 mila miliardi. Un "SI" all'energia elettronucleare è un "SI" all'indipendenza economica.

"SI" alla sicurezza
La sicurezza delle centrali elettronucleari è il risultato diretto della cooperazione fra le nazioni più evolute del mondo. Un "SI" alla cooperazione internazionale e a alto di responsabilità, perché il problema della sicurezza si risolve solo a livello internazionale.

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI
PARTITO LIBERALE ITALIANO

Diretto a Belgrado, via Torino-Trieste, era deragliato in Francia

Treno del cobalto, ore di paura

Il ministero dell'Interno blocca il convoglio a Modane: ripetuti i controlli eseguiti subito dopo l'incidente - Intatto il contenitore, nessuna radiazione - Nella notte il transito a Porta Susa - Il materiale è destinato a una clinica jugoslava

DAL NOSTRO INVIATO

MODANE — Una notte di allarme e di tensione, scandita dalla «caccia alle radiazioni nucleari» che si temeva potessero uscire da un contenitore di cobalto 60 trasportato da un treno speciale diretto a Belgrado, via Torino-Trieste. Il contenitore viaggiava su un vagone uscito dai binari in territorio francese: ecco perché l'allarme. Una squadra di tecnici dell'Enea nazionale per l'energia atomica e di vigili del fuoco ha tenuto sotto osservazione il contenitore «carico» di cobalto in grado di sviluppare 65.330 curie, una potenza micidiale. E soltanto alle 19,12 di ieri ha dato il via libera: il contenitore era integro, nessuna radiazione aveva contaminato il convoglio.

L'allarme a Modane era scattato lunedì pomeriggio: un fonogramma inviato dalla sala operativa del ministero dell'Interno ai dirigenti della Polizia di frontiera di Bardonecchia avvertiva: fermate e controllate scrupolosamente il treno 88878, annunciato in arrivo all'1,50 di notte a Modane. Provenienza: Paris-Le-Chapelle.

Era un convoglio del quale i telegiornali francesi di lunedì avevano parlato a più riprese: il solo vagone carico, proprio quello che trasportava il carico di cobalto 60 dalla Cris industries di Gif-sur-Yvette all'istituto di ricerca medica «Boris Kidric» di Vinca (Belgrado), aveva avuto domenica mattina un incidente ad Amberieu (non lontano da Aix-les-Bains), a circa 160 chilometri dal confine italiano.

Il vagone era uscito dai binari, provocando, per il contraccolpo, l'inclinazione dell'ogiva porta-cobalto. Allarme, nervosismo, embargo su ogni informazione: ma la gendarmeria e squadre di tecnici dell'ente nucleare francese avevano fatto convergere la massima attenzione sul convoglio.

Alcune case adiacenti. Quindi minuziosi controlli, durati 24 ore. Infine il carro è stato nuovamente piazzato sulle rotaie, ed il carico ripristinato. Lunedì mattina la notizia, lanciata dalla *France Presse*, accompagnata da categoriche assicurazioni: «*Non c'è pericolo*».

Al ministero dell'Interno italiano alle 9 di lunedì è arrivata sul tavolo di un funzionario una nota del ministero dei Trasporti francese, insieme al dispaccio di agenzia. Immediata la reazione: «*Quel treno non deve transitare in Italia prima di accurati controlli*». Nel tardo pomeriggio venivano avvertiti i vigili del fuoco di Torino e i tecnici dell'Enea.

La squadra speciale «antiradiazioni» dei vigili del fuoco di Torino si è mossa verso le 23 dalla caserma di corso Regina Margherita. Alle 0,30 è arrivata alla stazione di Bardonecchia dove c'è stato un breve colloquio con ferrovieri e funzionari di polizia italiani. Poi la mini-colonna composta da una vettura, un furgone ed una campagnola ha attraversato il traforo autostradale del Frejus.

All'1,55 è giunta allo scalo merci di Modane. Il convoglio era appena arrivato: una ventina di portacontainer vuoti (destinati a fare da «cuscinetto»), con al centro un carro a sponde basse che trasportava un'ogiva metallica alta circa 1 metro e 30. Il vagone, lungo 14 metri, è stato trasferito su di un binario morto. I sette vigili del fuoco torinesi, al comando del dott. Luongo, hanno preparato i contatori Geiger ed i radiametri. Ognuno di loro portava una particolare uniforme blu, in grado di stabilire con assoluta precisione la radioattività eventualmente assorbita dal corpo. Poi avevano un radiametro ottico, capace di indicare l'eventuale intensità di emissione. Lentamente è iniziata l'ispezione.

La Gendarmeria francese sorvegliava l'operazione, anche se la notte fonda e la temperatura gelida bastavano da sole a tener lontani i curiosi. I ferrovieri italiani hanno seguito l'operazione da lontano: «Carichi radioattivi? Puzzolio abbastanza, ma quasi sempre sono *sbarre esauste, di ridotta pericolorità*». I sette vigili hanno lavorato con grande rapidità e precisione: prima hanno controllato le strutture del vagone, poi i tiranti che bloccavano l'involucro: il quale ha l'aspetto di un grosso proiettile da obice. Poi si è arrivati al contenitore: «*Cerchiamo qualsiasi crepa, anche piccolissima*» si è raccomandato il comandante. L'ago dei sensibilissimi apparecchi si è mosso: c'era radioattività, ma era a livello di pochi millesimi di rad. «*E' normale, è normale*» hanno ripetuto fra di loro gli uomini avvolti nelle tute arancione.

Dopo un paio d'ore la squadra si è allontanata dal vagone ed è tornata in «zona di sicurezza». I volti distesi, la tensione è passata. «*C'erano parecchi rischi* — ha confidato un tecnico — *perché quel cobalto è davvero terribile: ha un'emissione potenziale di 65.330 curie. Un'enormità. A 10 metri è capace, senza protezione, di arrostire un uomo in pochi secondi*». C'è stata quindi la conferma che il livello di emissione era nei limiti accettabili: «*Siamo nella norma per trasporti di questo tipo. Si tratta di radioattività lievissima, accertabile solo dagli strumenti*».

All'alba di ieri è terminata la relazione tecnica. Poi è stata trasmessa a Parigi e ricontrollata dai tecnici dell'Enea. Dal ministero dell'Interno è arrivato nel pomeriggio il via alla partenza del convoglio, che ha servito i ferrovieri della stazione italiana di Modane hanno ricomposto e messo in linea per Bardonecchia. Nella notte il treno ha attraversato la Pianura Padana in Torino-Porta Susa è passato alle 31,03; stamane alle 9 è atteso al valico italo-jugoslavo di Villa Opicina, per poi raggiungere Belgrado.

Angelo Conti

Modane. Vigili del fuoco di Torino controllano il bidone di cobalto sul treno prima di concedere il nulla osta al transito (C. Bosio)

Un materiale radioattivo che «brucia» per 60 anni

Il Cobalto 60 è un isotopo radioattivo tra i più usati in medicina in quanto emette raggi gamma con intensità maggiore (e costo molto minore) del radium. E' quindi particolarmente adatto per curare, senza produrre danni sensibili in superficie, i tumori profondi, non aggredibili con i Raggi X. E' il caso, ad esempio, di alcuni cancri polmonari, cerebrali o di altri organi interni. Lo strumento usato è la ben nota «bomba al cobalto»: un cilindro di acciaio contenente dischi o sferette dell'isotopo radioattivo, avvolto a scopo protettivo in una spessa corazza di piombo o di tungsteno, tranne che in una direzione, dove un'apertura conica permette di orientare i raggi gamma verso il punto da colpire.

Nell'incidente avvenuto in Francia domenica mattina non c'è stata, fortunatamente, dispersione del materiale radioattivo, la cui quantità è risultata piuttosto ragguardevole: 65.330 curie racchiusi in un contenitore di sette tonnellate (tre centimetri di piombo sono sufficienti a dimezzare l'intensità della radiazione gamma emessa). Ma se fosse successo, quali sarebbero state le conseguenze?

Il cobalto è un metallo di colore bianco-argento, appartenente alla famiglia del ferro e del nichel, con il quale è spesso associato. L'isotopo con peso atomico 59 è stabile, e non comporta quindi alcun pericolo. Il cobalto 60 si ottiene irradiando con neutroni (in reattori di ricerca o in centrali atomiche appositamente attrezzate) l'isotopo 59. Quest'ultimo si trasforma poi gradualmente in nichel, emettendo due fotoni gamma per ogni atomo che decade. Il periodo di dimezzamento è di 5-6 anni: occorre cioè questo tempo perché metà cobalto 60 si trasformi in nichel.

In pratica sono necessari circa 60 anni perché una massa di cobalto 60 perda completamente la sua radioattività, e quindi la sua pericolosità. Trattandosi di un metallo sotto forma di pastiglie o di polvere, è però abbastanza facile, in caso di dispersione, raccoglierlo (con le dovute precauzioni) senza danni ulteriori per l'ambiente.

p. b.

Le tragedie dell'esercito italiano dal '40 al '45

Cefalonia, Leopoli un rosario di silenzi

Un convegno sottolinea la necessità di studi sistematici

TORINO — Fu Wiesenthal, il «cacciatore di nazisti», a denunciare vent'anni fa che il vero responsabile dell'eccidio di Cefalonia (i novemila fanti della «Acqui» sterminati dalla Wehrmacht fra il 21 e il 22 settembre '43) era Martin Bormann: l'«ombra di Hitler» — risultava da documenti scoperti a Dortmund — aveva emanato un ordine segretissimo in base al quale tutti i prigionieri di guerra italiani a Cefalonia dovevano essere giustiziati per rappresaglia. L'Italia, così, avrebbe potuto chiedere l'estradizione di Bormann, all'epoca rifugiato in Paraguay, ma, inspiegabilmente, questo procedimento non fu mai aperto e forse oggi il vice di Hitler, nato nel 1900, è già morto di vecchiaia nel suo letto.

Quarantacinque anni dopo Cefalonia, c'è ancora disinteresse nel Paese e tra le forze politiche verso il problema — che è anche quello, scientifico, di una indagine storico-statistica — dei prigionieri e dei reduci; sono troppi gli interrogativi che circondano la sorte ultima dei militari, dei civili e dei perseguitati razziali: lo rileva Giorgio Rochat, uno degli storici che partecipano in questi giorni al convegno di Torino sui prigionieri, gli internati e i deportati italiani durante la seconda guerra mondiale e intitolato, significativamente, «Una storia di tutti».

Uno dei calcoli più precisi è quello che riguarda la sorte degli ebrei italiani: 7945 deportati e 610 superstiti ma la cifra non comprende quegli ebrei che non avevano contatti con le comunità, gli stranieri rifugiati qui e gli emigrati dai territori perduti dall'Italia col conflitto (gli ebrei libici e quelli del Dodecaneso; dalla sola Rodi furono deportati ad Auschwitz 2780 ebrei). Per motivi razziali vennero deportati alla morte centinaia (o migliaia?) di zingari, quasi tutti rastrellati in Alto Adige e in Istria e rinchiusi alle Tremiti, nei campi di Teramo e della Sardegna.

Mancano anche dati sull'invio coatto in Germania di lavoratori italiani. Dice Vittorio E. Giuntella, storico della deportazione, che in alcuni paesi del Meridione, specialmente in provincia di Napoli, l'intera popolazione maschile venne deportata dai tedeschi nel settembre '43, al momento di ritirarsi. Di loro, non si è mai saputo nulla.

Complessivamente, gli italiani travolti da queste bufere furono quasi un milione e mezzo: 800.000 caddero in mano di americani, inglesi, francesi e jugoslavi, e in numero imprecisato in quelle dei sovietici. Con l'armistizio del settembre '43 enormi masse di nostri soldati vennero disarmate dai tedeschi e inviate nei lager: 196.000 finirono nei Balcani, qualche migliaio in Francia mentre gli altri finirono nei campi dell'Austria, dell'Alta Slesia, della Polonia orientale. Anche per questi non ci sono molti dati precisi e quelli noti riguardano solo i militari che, rimpatriando, si presentarono ai distretti. La cifra ufficiale è di 575.000 militari e 40.000 ufficiali, un quarto dei quali aderì alla Repubblica di Salò (i soldati furono solo il 6%) o si arruolarono nei servizi ausiliari tedeschi. E quest'ultimo è un altro capitolo confuso, oscuro, incerto.

Il numero dei soldati italiani dispersi in prigionia e in deportazione deve essere notevole ma non è mai stato calcolato. Non c'è traccia, ad esempio, dei dati relativi all'Urss che fece prigionieri italiani in due distinte fasi: la prima (1942-inizio '43), quando Csir e Armir combatterono sul Don; la seconda, dopo il nostro armistizio, quando l'Armata Rossa, avanzando verso Ovest, occupò anche quei campi dove i tedeschi avevano rinchiuso i militari italiani rastrellati in Balcania e in Francia.

Proprio su queste vicende si innesta il «caso Leopoli» scoppiato nel gennaio scorso quando la Tass annunciò che a Leopoli, nell'Ucraina occidentale, erano state scoperte casualmente le tracce di «una *Cefalonia* sconosciuta», cioè i resti di 3000 militari italiani trucidati dai tedeschi nel '43. Il nostro Stato Maggiore smentì: disse che a quella data, in quei luoghi, stragi di quell'entità non gli risultavano e nemmeno i nomi di alcuni generali, pubblicati dall'agenzia sovietica, comparivano negli annuari del '41, '42 e '43. Secondo una tesi si trattava di reparti dispersi dell'Armir che, rimasti in Ucraina dopo la rotta sul Don (gennaio '43), sarebbero stati poi massacrati dai sovietici avanzanti; secondo altri erano soldati catturati dai tedeschi all'armistizio, internati in Polonia e uccisi successivamente. Chi sono dunque quegli italiani? Anche loro appartenevano all'esercito fantasma che si è disciolto nei campi di prigionia e nei lager?

E' qui — contro questo tessuto di silenzi, di ignoranze, di lacune — che il convegno di Torino propone concretamente il proprio obbiettivo: la necessità di avviare in Italia studi sistematici sull'universo concentrazionario, su quello dei campi di prigionia e sui reduci, una indagine su tutti i «casi Leopoli» di cui è seminata la lunga tragedia dell'esercito italiano fra il '40 e il '45.

Giuseppe Mayda

Rilasciata la segretaria comunale rapita nel Nuorese

«Devo la libertà ad un frate»

Il religioso è ancora ostaggio dei sequestratori - Doveva consegnare altri 400 milioni del riscatto - La donna: «Sono a casa dopo 119 giorni di prigionia, ma non posso gioire»

CAGLIARI — «*E' stata un'esperienza terribile e adesso che sono in libertà non posso gioire perché so che c'è un altro al mio posto*», dice Piera Demurtas Comida, la segretaria comunale di Pattada (Sassari), liberata lunedì notte, verso le 22 nelle campagne di Ponni, nel Nuorese (la famiglia avrebbe già pagato una parte del riscatto, circa 600 milioni). La donna è tornata stamane in due di ieri a villa «Le Grazie», la sua abitazione di Ozieri.

I sequestratori tengono ancora prigioniero Giuseppe Solinas, 36 anni, il frate francescano del convento di San Salvatore di Bonorva (Sassari), che si era consegnato ai rapitori venerdì scorso. Dalle prime indiscrezioni pare che la liberazione del sacerdote sia imminente. Il frate doveva portare ai sequestratori la seconda parte del riscatto (pare 400 milioni). Evidentemente i malviventi intendono raggiungere un nascondiglio sicuro.

La donna, che è in buone condizioni fisiche nonostante i 119 giorni di prigionia (appariva però molto stanca e provata), ha riabbracciato il marito Gigi, allevatore, e i figli Antonietta, di 16 anni, e Paolo, di quattro.

L'incontro di Piera Demurtas con i familiari è stato — come ha riferito questa mattina un fratello della donna, Salvatore — commovente, ma breve.

Al momento della liberazione la donna indossava abiti maschili «*che è meglio non descrivere* — ha detto Salvatore Demurtas — *tanto erano laceri e sporchi*». Comunque, secondo quanto ha riferito ai familiari, la Demurtas non è stata trattata male dai rapitori, ha avuto cibi sempre abbondanti e qualche volta caldi.

Poco dopo le 11 Piera Demurtas Comida, riposata e sorridente, ha accettato di ricevere amici e conoscenti. Parlando dei quattro mesi trascorsi con i rapitori, Piera Demurtas ha detto di essere stata trattata bene («*Sono stati educati e corretti*») e di aver trascorso la maggior parte della prigionia bendata. «*Mi facevano dormire in anfratti rocciosi o in grotte. Potevo ascoltare la radio e leggere i quotidiani che mi portavano i rapitori*», ha detto la donna. «*E' stata comunque* — ha ammesso — *un'esperienza terribile. Mi facevano sempre portare una maschera, che mi toglievano soltanto per mangiare*».

r. cri.

■ Picchiava le due figlie Arrestata

FORLI' — Picchiava ripetutamente le due figlie e talvolta infieriva a morsi contro la più piccola, Veronica, di 19 mesi, o le storceva le braccia. Rosanna Nannetti, 29 anni, è stata arrestata per maltrattamenti e abbandono di minore. La donna è separata dal marito, padre della bambina più grande, Gloria, di 9 anni.

La donna è stata denunciata anche per minaccia grave. Sembra infatti che nel corso di una lite abbia estratto un coltello e minacciato il suo compagno.

(Ansa)

■ A Fiumicino sequestrate valute per 2 miliardi

ROMA — Valute sequestrate per un valore complessivo di un miliardo e 900 milioni di lire: questo il bilancio di un centinaio di operazioni effettuate dai funzionari del servizio di vigilanza antifrode della dogana all'aeroporto di Fiumicino nello scorso ottobre.

Sequestrate anche numerose carte di credito a cittadini di nazionalità italiana che avevano aperto conti correnti in banche estere, e redatti inoltre 7 processi verbali amministrativi.

Sempre nello stesso mese, analoghe operazioni allo scalo di Ciampino dove sono stati sequestrati 58 mila dollari.

(Ags)

Una giovane siriana annega nel Tresa voleva entrare di nascosto in Svizzera

La donna è scivolata sui sassi mentre cercava di guadare il fiume

LUINO — E' morta a ventisette anni cercando di raggiungere clandestinamente la Svizzera. Sabah Yono, una giovane donna di nazionalità siriana, ha perso la vita guadando il fiume Tresa nel tratto in cui fa da confine ai due Paesi. E' accaduto un poco a valle del posto doganale di Ponte Tresa, in località Sonneggio, laddove il fiume fa un'ampia ansa che penetra in territorio svizzero.

Le scarpe con il tacco alto, certamente non adatte al guado di un fiume, hanno tradito la giovane donna: è scivolata, caduta in acqua ha battuto il capo su qualche masso sommerso perdendo i sensi e annegando. Poi il corpo è stato portato via nel buio dalla corrente.

La vittima era in compagnia di un giovane libanese, Assaf Assaf, 35 anni, ed è stato lui a raccontare l'accaduto ad una pattuglia della Guardia di Finanza che lo aveva trovato alle prime luci del giorno inginocchiato sulla riva a pregare Allah.

Intervenuti vigili del fuoco e carabinieri, il corpo veniva rinvenuto e recuperato un chilometro più sotto in prossimità dell'abitato di Cremenaga, trattenuto da alcuni massi, in una posa d'acqua alta pochi centimetri.

Appena un mese fa a pochi chilometri di distanza, sui monti di Biviglione, un giovane turco, già sofferente di cuore, era morto stroncato da un infarto, mentre — pure lui clandestinamente — attraverso boschi e sentieri, cercava di raggiungere, in compagnia di un connazionale, il territorio elvetico in cerca di lavoro.

E' quello di un'occupazione qualsiasi in Svizzera il miraggio che spinge migliaia di persone (in gran parte mediorientali) ad affidarsi all'incognita di organizzazioni (con basi a Milano e nel Comasco soprattutto) che fanno della loro attività illegale fonte di speculazioni. A volte sono i corrieri di queste organizzazioni ad abbandonare i clandestini nei boschi prossimi al confine; spesso, nell'impossibilità di pagare quanto loro richiesto, i clandestini tentano da soli (correndo anche grossi rischi) di trovare la strada che li porti a varcare clandestinamente la frontiera dove, per il terreno impervio, la sorveglianza è meno rigida.

a. c.

SENZA PRECEDENTI

COMPAQ PORTABLE 386
Il PC portatile più avanzato del mondo

DESKPRO 386/20
Il PC con le più alte prestazioni del mondo

Compaq, l'azienda che sta rivoluzionando il mondo dei personal computer, ha una strategia molto semplice, eppure straordinariamente efficace: fa computer che, per la loro estrema innovatività, non hanno concorrenti.
Prendete ad esempio il nuovo Compaq Portable 386 a 20 MHz. 3 volte più veloce dei personal basati sul processore 80286 e 2 volte più veloce di quelli basati sul 80386 a 16 MHz. Realizzato secondo gli standard di mercato, in grado di utilizzare anche il sistema MS-OS/2 e le sue applicazioni, il nuovo Compaq portatile fornisce prestazioni di gran lunga superiori a quelle della maggior parte dei personal professionali da tavolo.
Prestazioni semplicemente senza precedenti. E se volete fare un confronto, fatelo con il personal computer professionale da tavolo più potente del mondo, il Compaq Deskpro 386/20 a 20 MHz. Anch'esso negli standard di mercato, ma molto sopra lo standard di prestazioni dei suoi concorrenti. Può utilizzare MS-OS/2 oltre a far girare i vostri programmi con una velocità (e una sicurezza) immaginabili, per gli altri.
Sarà un confronto senza precedenti che vi mostrerà come il nuovo Compaq Portable 386 e il nuovo Compaq Deskpro 386/20 vi permettono di disporre in ogni luogo dei vostri dati e sempre con un rendimento eccezionale.
Compaq Portable 386 e Compaq Deskpro 386/20: immediatamente disponibili presso i concessionari Compaq.
Per risultati senza precedenti.

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business

Desidero saperne di più sui prodotti Compaq e sulla rete di vendita e assistenza.
COMPAQ COMPUTER S.p.A. - Milanofiori, Strada 7, Palazzo R - 20089 Rozzano (MI) - Telefono 02-8242011

Soc. Via Cap Città

NUOVA FIESTA 50 Tonic

180.000 lire è la rata mensile per il primo anno per avere subito una Fiesta 50 C e 231.000 le successive 36 con un risparmio del 35% sugli interessi. Pagate solo IVA e messa in strada, 180.000 lire le prime 12 rate per un totale di L. 1.587.000 rispetto ai normali tassi Ford Credit.* (al tasso fisso del 9,10% annuo). Su Fiesta, Escort e Orion, ci sono tutte le offerte che volete... ma volate. Fiesta 50 sempre da Lire 8.764.000 IVA inclusa.

Anche su Fiesta 50 Tonic la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita".

*Salvo approvazione Ford Credit.

SEMPRE A LIRE **8.764.000**

FIESTA E' ANCHE DIESEL, 148 Km/h, 26.3 Km/l e 90 Km/h.
CAMPIONE EUROPEO D'ECONOMIA

Ford

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via dell'Archiginnasio 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 52; **FIRENZE**, viale Mannelli 54; **GENOVA**, via Cesarea 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 181/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Montebello 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, piazza Cristo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta del 18% globale.

La tariffa è di L. 14.200 la riga: Rubrica 6, operai impiegati L. 5800, tecnici L. 8400, dirigenti L. 12.500; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti dalla casa o negozi, il doppio. Natale urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' sempre Fiducia nel testo di lettere arabiche di richiamo in carattere maiuscolo (dove quella inviata) e per ognuna di esse sarà obbligatorio un supplemento di L. 3300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei venerdì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e vedersi personalizzare unicamente il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n...** 10126 Torino»; l'importo del solo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassitire quelle chiaramente riferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se affrancate a raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.3185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Importantissimi consolidano grande fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2825
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
SULLA FIDUCIA, SU AUTO
PRESTIT
cessione del 5° stipendio
PRESTIT
corso Einaudi 3 - Torino
011 592.269 - 592.293

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede finanziamenti in due giorni prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 60 milioni anche dopo ipoteca bancaria, rimborsi 1-5 anni. Massima spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749 82 03 - 771 08 28 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione a vista a domicilio in Piemonte Lombardia L. 3-30 milioni non richiedo spese anticipate massima riservatezza senza nascondere. Tel. 011 590.530.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti commercianti, ecc. rapidi 3-600 milioni senza cambiali
mutui agevolati al 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità.
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. FINANZIAMO direttamente dipendenti commercianti artigiani imprese fino ai 5 anni di anzianità lavorativa. Tel. 500.825.

A.A.A.A.A.
IN 24 ORE
prestiti fiduciari
RAPIDAMENTE
sconto effetti
mutui ipotecari
servizi finanziari
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
426.08

A.A.A.A.A.A. CELERITA' riservatissima ampia disponibilità per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 544.621.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza tante formalità. Telefona subito allo 011 835.389.

A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti. Celerità, garanzia, riservatezza: L. 3 milioni 36 mesi L. 102 rate, 5 milioni 36 mesi L. 170 rate, L. 10 milioni 60 mesi L. 230 rata compresa assicurazione. Chi può di più? Studio Zeta 477.116 - 473.1029 corso Principe Odone 1D orario continuato (sabato 30 le mattina).

FinNova **A.A.A. Vi serve un prestito?** Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata, dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza cambiali. Tel. 831.237 (6 linee r.a.).

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 550.298.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI
5.000.000-60.000.000 stipendiati artigiani commercianti 5° stipendio protestati ex carabinieri e garanzia. Tel. 596.003.

A dipendenti
FIPAT
leader nel settore dal 1964
FINANZIA
le più convenienti
cessioni 5° e fiduciari
Ufficio: fino 15 milioni - 60 x 358.250
Via Garibaldi 60, tel. 518.290 - 538.422

A voi il problema di spendere e noi quello di darvi anche a protestati in tutta Italia. Federico 011 382.773.

AL 7% PRESTITI
firma unica dipendenti commerciali artigiani senza cambiali cessione 5° parte/ garanzia. T. 382.523 - 337.092

CASALINGHE
Per i Vostri acquisti personali, per la casa, viaggi, vacanze, regali
un prestito subito
ideato dalle donne solo per le donne.
GRUPPO FINDONNE
via Cavalli 41, telefono 647.4374

CENTRALFIN finanzia qualunque esigenza fiduciaria mutui leasing senza limiti d'importo. Poche formalità. T. 748.247.

CINQUE giorni per mutui senza ipoteca massimo 25 milioni rate mensili senza cambiali consensualmente e fiduciari a dipendenti. Telefonare 532 409.

CON molta semplicità in soli 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.809.

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante
1) restituzione fino a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non temete costo dei protesti
4) anticipo immediato
5) tassi bancari
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
Ass. ver. 0141 56.331
Vercelli, tel. 0161 53.193

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni fra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 6767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 40 - Torino

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori. Istruttoria gratuita. Tel. 513.030 - 511.064.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati, aperta anche il sabato. Rivoli, tel. 958.8368.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

FINSERVICE TORINO
Nessuna spesa anticipata anche a protestati fiduciari - ipotecari
Sede
Torino, corso Turati 13/D
tel. 503.931 - 501.102 - 502.448
Filiali
Asti, via XX Settembre 74/76
tel. 32.615
Alessandria, corso Marx 112
tel. 348 688
Cerchiamo brokers per il Nord Italia

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
delibera immediatissima
Piazza Statuto 10

PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI
anche ai protestati e senza cambiali, finanziamenti a commercianti-artigiani, mutui per liquidità e acquisto a tutti. Via Torino 011 325.774 - 359.780 Cuneo 0171 68.700 Saluzzo 0171 46.095 zona Liguria mutui su immobili 019 367.330.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 56, tel. 518.290 - 538.422.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 933.610.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30 MILIONI
Telefonare
0141 215.637

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rateizzando a dipendenti commercianti professionisti artigiani e aziende. Tel. 011 885.847 - 596.420. Visite presso o domicilio. Aperto sabato mattino.

PRIVATO
finanzia in giornata da 10 a 100.000.000
artigiani commercianti ditte
bassi interessi.
TEL. 011 670.094

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
SENZA CAMBIALI
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 309.9098
011 308.1238
Visite domicilio

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visito a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

Vuoi ampliare la tua attività?
FINANZIATI
Vuoi acquistare un alloggio?
FINANZIATI
Vuoi cambiare la tua auto?
FINANZIATI
Questo e molto altro telefonando allo
011 747.756 - 745.265

30.000.000 a dipendenti e commercianti per acquisto restauro o liquidità una settimana a bassi tassi. Tel. 473.011 ore.

3 Aziende, negozi

AAA.
INTERAFFARI
intermediazione affari commerciali
società di specialisti
compra-vendita-affitto negozi
abbisognaci urgentemente ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
pagamento contanti
Piemonte - Lombardia - Liguria
Valle Aosta - Veneto - Emilia Romagna
TEL. 011 531.393

A. PRIMACASA attività settore latte formaggi zona corso Tiziano avviatissima. Telefonare 510.312.
A. PRIMACASA negozio fiori zona Santa Rita possibilità alloggio buon avviamento. Telefonare 510.312.
A. PRIMACASA ristorante avviatissimo ottimare possibilità di alloggio. Telefonare 510.312 - 543.720.
ACQUISTIAMO per ovvisimi azienda di qualsiasi genere purché situate in via altamente commerciali o fronte rinomati negozi. Tel. 404.1426.
AFFARE cartoleria zona commerciale ottimo incasso dimostrabile sopralluogo. Tel. 383.288.

Attenzione
INTERAZIENDA
SOCIETA' LEADER
nell'intermediazione
di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza
ATTIVITA' COMMERCIALI
di qualsiasi genere e prezzo
in Torino e tutto il Piemonte.
TEL. 011 561.1655

AZIENDAFFARI A 6812 trasferisce l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalfari.
BAR a conduzione famigliare forte incasso dimostrabile angolare zona centro sopravvivenza. Tel 385.810.
BAR adiacente via Roma orario corto incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo L. 100 milioni. Tel. 533.470.
BAR angolare zona centro anche locali forte passaggio incasso garantito. Agevolazioni. Telefonare 385.298.
BAR super arredamento nuovo semplice affitto nuovo orario corto cedo anticipo 70 milioni. Tel. 547.193.
BAR super avviamento decennale incasso L. 500 mila orario corto cede occasionale L. 140 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super orario corto incasso L. 400 mila al giorno L. 120 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 541.236.
BAR super su corso di grande passaggio orario incasso orario corto cedesi. Tel. 780.4403.
BAR super zona S. Paolo angolare orario corto incasso 500 mila al dì cedo arredo cedesi. Telefonare 512.399.
BAR super zona Nizza treno corto 500 mila al dì arredo nuovo anticipo L. 40 milioni. Tel. 512.250.
BAR tabacchi L. 21 milioni incasso 2 addetti 21 kg caffè, arredo nuovo, cedo causa 250 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR fronte caserma e ambulanze famigliare mercato forte incasso dimostrabile minimo anticipo. Tel. 383.298.

CAUSA TRASFERIMENTO
cedo attività impianti riscaldamento segnalato bisogno con mutui, attrezzature. Telefonare 011-347.1665.

CAVIT 598.992 cede licenza formaggi zona Nizza incasso L. 1 milione 500 mila al dì anticipo L. 45 milioni.
CAVIT 598.992 cede licenza ambulante frutta verdura posto fisso piazza Madama Cristina L. 35 milioni, dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona Mercato orario corto arredo nuovo incasso oltre L. 700 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

INTERCOM
Torino 011 65.20 (18 linee)
Roma 592.4669 - 591.2262
compravendita di aziende
esperti in cessioni di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori fiere del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LICENZA calzature tabelle X XI XIV con registratore cassa L. 13 milioni. Studio Grosso 511.236.
NOVI Ligure centro cedesi licenza commerciale abbigliamento tabelle IX X uomo-donna in negozio di 9 vetrine più magazzino ottimo vantaggioso. Tel. 0363 314.858.
OCCASIONE profumeria posizionata estetica massaggi via Cibrario L. 35 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
RIVENDITA pane azimi Cesena Vica bel negozio con nuovo posizionato angolo incasso cedo. Tel. 382.706.
SOCIETA' finanziaria immobiliare in Torino cede 50% o tutto. Richiedere capitale e opere. Tel. 011 957.4687 ore pasti.
STELLA 447.4602 abbigliamento tabelle IX X XIV mq 22 zona Porta Nuova alto uno affari possibilità vuoto.
STELLA 447.6280 cancelleria articoli ufficio zona centro giro affari L. 160 milioni dimostrabili. Minimo contanti.
TABACCHERIA ottima zona commerciale con gioco lotto tavola settimanale L. 5 milioni cedesi. Tel. 780.4403.
TABACCHI alimentari, mori negozio e abitazione, a 20 km da Torino. Tel. 920.4161.
TABACCHI in Mongalieri vasta licenza lavora 11 milioni altro utile cedesi milioni. Prezzo 513.895.
TABACCHI in zona commerciale tavola 8 milioni tutte le licenze cedesi per pochi milioni famigliari. Tel 513.380.
TABACCHI monoteria zona Venchiglia utile netto annui L. 40 milioni cedesi L. 155 milioni. Prezzo 521.4012.
TINTORIA in zona Parella buon giro affari ottima posizione commerciale cedesi a prezzo-realizzo. Tel. 780.2586.
VENDESI in Rivoli corso Francia negozio salumi e formaggi per rinnovamento. Telefonare 958.3221 ore negozio.
VENDESI negozio prossimo zona corso Monte Grappa recentemente allo restauro. Tel. 743.971 - 812.2930 pasti.
VENDESI ristorante prestigioso arredamento, clientela scelta, alto reddito. Scrivere: «Publikompass 6268 - 10100 Torino».

(continua)

United colors of Bic.*

* Il rasoio Bic lo potete avere di qualsiasi colore preferiate, purché sia bianco.

BIC Il rasoio preferito dagli indossatori di casual.

I GIAPPONESI AMANO RIMUOVERE OGNI OSTACOLO CON TRASPORTO.

La neve non è più un ostacolo con uno Spazzaneve Honda, grazie alla forza del motore 4 tempi, alla capacità di rimozione fino a 38 tonnellate-ora, al getto regolabile ed alla cingolatura gommata. Anche i carichi fino a 350 Kg non sono più un ostacolo con i Carrelli Trasportatori Honda grazie agli stessi cingoli montati sullo Spazzaneve, al potente motore Honda e alla larghezza del pianale regolabile e ribaltabile. Spazzaneve e Trasportatori Honda P.P.: stessa affidabilità e potenza del rasaerba, dei trattorini-rasaerba, dei generatori, delle motozappe, delle motopompe prodotti dalla Honda e commercializzati dai suoi concessionari. Ecco dove puoi trovare i concessionari Honda P.P.:

Bocchio - PASTURANA (AL) Tel. 0143/58148
Musso - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65009
Jolly Garden - TORINO Tel. 011/6963436
Durello - TORINO Tel. 011/6366845-6366829
Panero - CIRIÈ (TO) Tel. 011/9204504
Zanetta - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82063
Agricolmacchine - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22135
Villata - CASTEL NUOVO DI BOSCO (AT) Tel. 0141/367130
Migliorini - MASSERANO (VC) Tel. 015/96060
Castello e Roncarolo - CUORGNÈ (TO) Tel. 0124/650125
Zanuttini - GIAVENO (TO)

HONDA POWER PRODUCTS

Presto competitive le vetture a celle fotovoltaiche

L'auto solare accelera

Rally in Australia e in Svizzera - La macchina più veloce raggiunge i 125 chilometri orari - Gli accumulatori possono essere ricaricati a una presa di corrente: tremila lire per un'ora e mezzo di autonomia

L'auto corre su un raggio di sole. Succede in Australia, dove da tre giorni sta svolgendosi un rally per vetture elettriche alimentate da celle fotovoltaiche. I concorrenti arrivano un po' da tutto il mondo. A tappe di cento chilometri attraverseranno l'isola-continente da a costa.

Ma la vera novità non è nella gara. In giugno si è svolto e Austria il quarto «Tour Sol», che diventando tradizione, quasi come fu, negli anni eroici e scoppio, la novità è che queste vetture solari, finora considerate una semplice curiosità, incominciano a correre: certi modelli hanno raggiunto i 125 chilometri all'ora. I progressi sono incalzanti: ancora un anno fa a stento si superavano i 50. E anche l'autonomia cresce rapidamente, raggiungendo ormai i 100-150 chilometri. Insomma: il giorno in cui l'auto solare potrà competitiva almeno vettura da città sembra stanza vicina.

Quali sono le caratteristiche delle auto solari, già ribattezzate dai giornalisti «solarmobili»? Essenzialmente due: leggerezza dei materiali impiegati e una grande superficie esposta sole, evitando però questo diventi *handicap* aerodinamico.

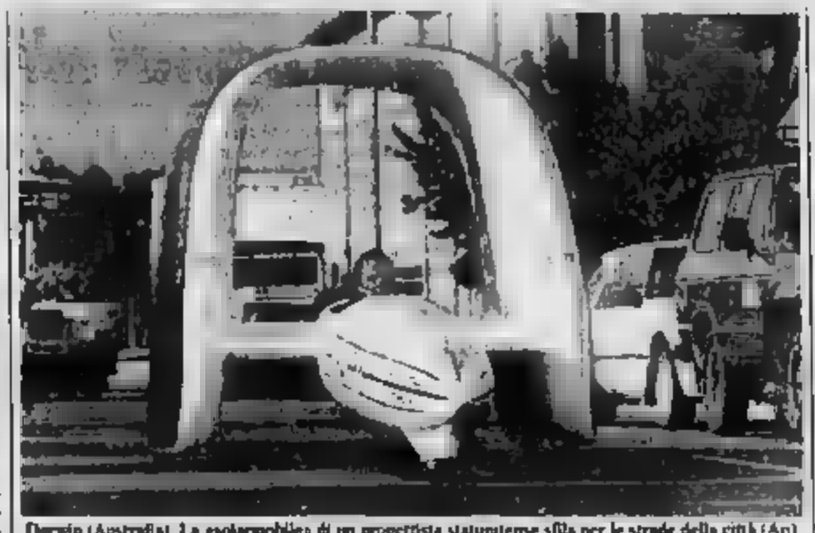
per soddisfare così contraddittorie civiltà fantasia. E infatti le solarmobili che si *rally* australiano e quello svizzero hanno aspetti quanto inconsueti: tricicli coperti da un tetto ampio e sottile, profilo ala di sereo, un fuso con ai lati grandi alettoni. La potenza va un migliaio watt, e anche meno, fino ottomila per le più veloci.

Il varia minimo (la «Icarus» dello zurighese Robert Stolz, velocità chilometri all'ora) a quasi 400 chili. La più veloce tra le dell'ultimo Sol, quella di René Jeanneret, raggiungere i chilometri orari, ha una potenza di 7600 watt e pesa 207 chili.

I prototipi di solari impegnati nelle gare estremamente sofisticati costosi in quanto utilizzano materiali speciali ad alta a peso (fibre di carbonio, kevlar, leghe superleggere), celle solari a silicio monocristallino rendimenti altissimi (fino 19 per cento) e basati tecnologie, in modo contenere al il peso, al di là della ricerca e della sperimentazione, quali sono i risultati oggi acquisiti per commercializzare.

L'azienda torinese «Energia solare» per il *rally* svizzero ha sviluppato commercializzabile che rappresenta dell'arte di questa tecnologia. Monta metri quadrati di pannelli fotovoltaici di buona qualità, con una resa del 13,2 per cento e un motore da mille watt. la vettura ore al sole, batterie si caricano abbastanza da consentire un viaggio di un'ora e mezzo a 60 chilometri all'ora, oppure, se si vuole, un percorso di circa 90 chilometri. Se le condizioni meteorologiche sono avverse, sarà sempre possibile caricare gli accumulatori in una decina di minuti a una presa di corrente. La stessa cosa vale per i percorsi lunghi: la ricarica potrebbe avvenire ogni cento chilometri presso i normali distributori con una spesa stimata sulla tremila lire. Ovviamente al posto dell'indicatore del serbatoio c'è un amperometro che in ogni istante dice a chi guida quanti ampère (e chilometri) sono ancora disponibili.

La vettura è a due posti, è lunga 4,4 metri, può raggiungere velocità massima di chilometri all'ora e pesa chili. Il costo dei pannelli fotovoltaici si aggira sui milioni e intorno dieci. pensare, quando vetture verrà prodotta in serie, a un prezzo di mercato tra i 10 e i 15 milioni. Tenendo conto delle prestazioni, forse non si tratta ancora di una cifra competitiva. poter fare il pieno semplicemente lasciando la vettura in parcheggio soleggiato dovrebbe portare a un rapido ammortamento della iniziale. fino a quando il fisco penserà a una su.



Darwin (Australia). La «solarmobile» di un progettista statunitense sfila per le strade della città (Ap)

Protestano gli per la caccia agli ultimi esemplari

In Umbria uccisi tre lupi

Un veterinario: «Spinti dalla fame, avevano abbandonato i rifugi appenninici avvicinandosi alle colline» - «Qualcuno si era appostato, sono animali troppo intelligenti per farsi sorprendere»

PERUGIA — Li hanno uccisi tutti a fucilate: tre l'inizio dell'anno. Uno in gennaio a Stroncone, in provincia di Terni, freddato con pallettoni destinati ai cinghiali. Una coppia giorni fa, tra le colline a di Perugia.

In Umbria i lupi sono stati perseguitati, braccati, abbattuti. È proprio quando naturalisti e scienziati ormai avevano perso ogni speranza di trovare qualche esemplare in giro per i della regione, il fucile mano a irresponsabili a tornato a colpire, contro una specie rarissima, vicina all'estinzione.

A Gubbio, giorni fa, trovato lupi di una proprietà agricola, a 5 chilometri dalla città. «Morti dissanguati a seguito di ferite da caccia», sentenzia dottoressa Crivellini, veterinaria dell'Istituto Zooprofilattico di Perugia, dove i due esemplari sono custoditi, avvolti in grigi sacchi di plastica in scomparto delle grandi celle frigorifere. un maschio di 32 chili e femmina, meno massiccia, di 24, incinta poche settimane.

«Con molta probabilità si erano spostati dai loro rifugi appenninici verso le colline alla ricerca di cibo, spinti dalla fame» — la descrive Renzo Patrizi, già veterinario eugubino, i primi ad aver stabilito con esattezza la razza degli animali uccisi — oppure si possono fare anche altre ipotesi».

Quali? «Che qualcuno ha voluto organizzare una vera e propria battuta al lupo, un animale intelligente, che difficilmente si fa sorprendere».

Una caccia organizzata, magari proprio tra i monti, frutto di lunghi appostamenti, per poi lasciare le in posto meno sospetto e magari prendersi anche elogi degli allevatori?

«Forse — continua —, ma è un'ipotesi. Da queste parti lupo non è amato sempre. tempo attribuite stragi pecore a *nasate nella stalle*, ma in giustificando il più delle volte sono i cani randagi i veri responsabili aggressioni. Ne individuai più di mille in collina nella nostra zona. E c'è precisare che una coppia di questi cani può provocare danni dieci volte superiori a quelli due lupi».

far cambiare idea alla gente è difficile questo paese. E mentre in Italia da diversi anni operano associazioni a favore della salvaguardia del lupo, la estinzione e ci sono leggi precise che ne tutelano la specie, qualcuno ispira ancora a principi medioevali, anzi, fa peggio.

Nel libro quinto di un antico eugubino, datato 1338, il Comune di un fiorino l'uccisione di un lupo Non avrebbe avuto il premio chiunque avesse abbattuto una femmina gravida e mentre questa allattava i lupacchiotti. dopo, c'è chi ha rispettato nemmeno questi: la «lupa» uccisa moderne e sofisticate era in attesa di avere una cucciolata. E era San Francesco, che proprio a Gubbio, secondo i racconti, ammansì i lupi le parole, a averci capito.

Italo Carmignani

Sentenza del pretore Santhià

Lecito vietare il fumo sul lavoro

ROMA — In e in ufficio il datore lavoro può vietare ai propri dipendenti fumare. Questo in base all'articolo civile, il quale l'imprenditore «è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità lavoro e l'esperienza della tecnica, necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale prestatori d'opera».

Un imprenditore piemontese ha questa decisioni, il pretore ha ritenuto pienamente legittime. Il fumo sigaretta costituisce — ha detto il pretore nella sentenza — una fonte di inquinamento dell'ambiente di lavoro e segnatamente degli ambienti angusti e soltanto affollati e non aerati. Il fumo, come sostengono concordemente gli scienziati e i ricercatori, è causa indiscussa di danno alla salute anche per chi passivamente. L'obbligo dell'imprenditore di tutelare i diritti dei lavoratori dall'art. 9 del decreto presidenziale 547 del 1955.

La legge del 1975 che vieta il corsie degli ospedali, nelle aule scuole, nei cinema e teatri e sui mezzi trasporto pubblico, non ha incluso i luoghi lavoro. di questa legge si chiede sempre maggiore irrisistenza la revisione.

(Ags)

Stato civile di Torino

3 NOVEMBRE 1987

NATI — Valentina Michela; Amelia Ivan; Cellura Maria Giuseppe; Aslia Abdou Myriam; Biasenutti Emanuele; Debbiati Elisa; Emalino Daniele; Giuseppe Carlo; Tedeschi Tiziana; Massara Simone; Tibaldi Paolo; Mandi Maria; Maggio Andrea; Dalla Casa Alessandro; Pavero Stefano; Cardino Maria Cristina; Zanella Paolo; Bernasconi Andrea; Di Pretto Giusy; Grasselli Luca; Tinti Daniele; Milia Davide; Lanteri Giulia; Russo Enrico; Tassoni Domenico; Mossio Elisa; Carella Alessandro; Bustaffarini Elisa; Gladstone Marco; Ferrantella Fabio; Gandi Erika; Mahjoubi Amadou Leonardo; Lisai Riccardo; Lisai Luciano; Lisai Valentina; Bardessono Vincenzo; Tripodi Morena; Edrige Maria Antonella; Petella Alessandro; Modesto Giorgio; Giordano Giovanni; Di Ninno Stefano; Amphawa Samancha; Menaffra Danilo; Cadena Elena; Gabbetti Cristina; Marco; Francesco.

MORTI — Fabiola Rodolfo, di anni 87, nato a Bagnasco, pens., abitante in v. Cosseria 9; Martignetti Elena, a 82, Lu Monferrato, pens. v. Morgari 35; Barbin Rosa, a 84, Buer, pens., v. Madonna delle Rose 42; Barale Maria, a 81, Vastello Sava, pens., str. Mongrano 180; Peppe Maria v. Leone a 84, Acqui pens., v. Sacrovacche 16; Palermo Raffaella v. Ricci, a 84, Livorno, pens., v. Cenova 5; Palmas Lucia v. Saluzzo, a 81, Lucera, pens., v. S. Massimo 31; Della Maria Giovanna, a 86, Carabinieri maggiore, pens., v. Pinerolo 13; Vigna Andrea v. Lanzi, a 87, Costanzana, pens., 87; Mongrano 180; Francovigilio Maria in Demaldo, a 73, Prizzi, pens., v. delle Fernanine 48/C.

Decessi in ospedale: Fiandrotta Gemma v. Cigna a 84, Torino, pens.; Mochiatti Fortuna Attilio a 58, S. Maurizio C.se, pens., Moncalie; Chiesa Margherita, a 73, Accaglio, pens., Mauriziana; Calogiuri Maria v. Tenzi, a 84, Vista Montevarna, pens., Maurizione; Chiesa Michele a 85, Chieri, pens., Malanaca; Ughetti Caterina v. Schena, a 87, Fogliz pens., Maurizano; Patti Livia, a 87, Carignano, rels., Cattolengo; Ghiga Tommaso a 58, Cardè, pens., Moncalie; Francesa Maria v. Cavallini a 82, Milla pens., Origlasco; Salerno Angela v. Lanchaunza, a 80, Savigliano pens., Cri Martino Giuseppina, a 78, Torino, pens. Maurizano; Gabetta Donato a 84, Salassa C.se, pens., str. S. Vincenzo 48; Bastiglia Giovanni, a 53, Torino, pens. Moncenisio Turra Viola v. Gattoni, a 74, Fonsmagrano, pens., Mahmella; Semeraro Grazia v. Morgari, a 78, Cisliu, pens., N. Asiatica; Zigrino Antonio, a 73, Locorotondo, pens., Mauriziano; Cicchetti Antangelo v. Cignarale, a 71, Merli, pens., Asiatica; La Vetere Gustavo, a 78, S. Calenda Valmorea, pens., N. Asiatica; Neri Andrea, a 74, Villanova Marchesato, carpentiere; Mollinetta, Vadara Maria v. Calosso, a 88, Torino, pens., Mollinetta; Bergatto Dorino a 87, commis, Mollinetta; Greco Vincenzo a 72, Saronno, pens., Mollinetta; Alessio Secci Anna in Olivet Stefano, a 73, Barbania pens., Mollinetta; Cugliari Antonina v. Crisopagana, a 81, Mazzola pens., Mollinetta; Vitanza Valsa Carmela v. Cassagno a 73, Licodia Eubea, pens., Maurizano; Bosel Paolo, a 78, Zano Piacentino, pens., Maurizano; Canessa Anna a 74, Massarosa, pens., Mollinetta; Sesia Giovanna a 90, Castelnuovo Don Bosco, pens., Mollinetta; Chiamera Casarina v. Pessana a 81, Torrè Belva, 44 Vicenza.

Nati 48 - Morti 39

Il marchese

col. Albino Taglioni

Le annunciano Albertina, Giorgio, Carolina, Andrea, la congiunta, nipoti e parenti tutti. Messa di suffragio in S. Secondo mercoledì 2 dicembre ore 18,30.
— Torino, 3 novembre 1987.

Il «Gianduia» partecipa al lutto del prof. Taglioni per la perdita del papà

COLONNELLO

Albino Taglioni

— Torino, 3 novembre 1987

Serenamente è mancato il

PROF. DOTT.

Giovanni Battista Audo-Gianotti

Cav. Vittorio Veneto

Le annunciano le sorelle Luigia e Maria Gaetana, parenti tutti. Un sentito grazie al dottor Antonia Lavarino, Salzedo no Ferrero, Alberto Viara ed Achille Pich per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia di Settimo, partendo alle ore 14 da corso San Maurizio 5. Servizio pullman. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 novembre 1987

Piero Fassinotti e Marianna ricordano con tanto rimpianto lo zio

PROF. DOTT.

G. B. Audo-Gianotti

Profondamente uniti a Gigi, partecipano al lutto Ubaldo e Margherita Zanotti e famiglia
— Milano, 4 novembre 1987

I condomini, gli impiegati e l'amministratore della palazzina di corso S. Maurizio 1 partecipano al dolore della famiglia

Antonio Lavarino e Sebastiano Ferrero con le famiglie partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del loro MAESTRO

Ha raggiunto il suo amato Giacomo

Antonia Formento ved. Monticone

Lo piangono il figlio Epifanio, le nuore Maria, nipotini nipotino Enrico, i fratelli Aldo ed Elena, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 novembre alle ore 10,15 nella parrocchia San Secondo.
— Torino, 3 novembre 1987

È mancata

Giulia Grappi ved. Peretti

Lo annunciano: i figli con le relative famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Antonio
— Torino, 4 novembre 1987.

È mancato al suo cari

Giuseppe Borgia (Geaõa)

di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Roberta con la figlia Daniela, il figlio Livio, la madre Lisa, le zie Olga, Adriana ed amanti luogo in Sant'Ambrogio giovedì 5 partendo dall'abitazione di Via via Frazzonaro 5 alle ore 15.
— Sant'Ambrogio, 3 novembre 1987

Ti ricorderemo sempre. Pina e Emilio Giacobi, Grazia e Pierpaolo.

Mario Rosa e Franco profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico GIUSEPPE sono vicini a Roberta e Daniela

Da Pepe affetto, riconoscente vicinia a Roberta e Daniela

Zu Ottavio Piero Martorana Carla Bandera Giuseppe Rosario partecipano al dolore

La Tirre Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Giuseppina Murino

già dipendente gradita della Società
— Torino, 3 novembre 1987

Il Gruppo Amici Alpini partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Giovanni Ronco

— Torino, 3 novembre 1987.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Direzione Banca Piemontese prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Andreina Ivaldi ved. Buffa

— Savigliano, 4 novembre 1987.

I Senatori del Gruppo Liberale Giovanni Malagodi e Giuseppe Fassino partecipano commossi alla scomparsa di

Aida Bozzi

Collegio, Amico e Maestro
— Torino, 4 novembre 1987.

Prende parte alla disgrazia del caro AMICO il signor Guido Fenoglio.

Dario, Lucetta e Alberto Bravo sono vicini alla famiglia Gay.

La Città Bancaria Rivoltana e Direzione partecipano al lutto

La Direzione Bellelli per Metal partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Nisenzio e Zara per la scomparsa del loro caro congiunto

cav. Carlo Gay

— Torino, 4 novembre 1987.

Presidente, Consiglio Direttivo e Staff Pallavolino Club Torino si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa

Carlo Gay

— Torino, 4 novembre 1987.

La S.T.S. con signor Lodolo, dott. Belladelli partecipa al dolore per la morte del

cav. Carlo Gay

— Pianezza, 3 novembre 1987.

Partecipano con profondo cordoglio Giovanni e Andreina

Partecipano addolorati Massimi Gastone e Adriana Isetta.

Gli Amici del Valdocco che si ritrovano ogni sera, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Profondamente commossa, la famiglia Dottor Angiolino Oliveri, Pietro, Riccardo, Tonia, Maria Orlandi e Bernini, si unisce al grande dolore della famiglia.

Partecipano particolarmente al lutto Carlo Prigione e famiglia.

Mario Conti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Carlo Gay

— Torino, 4 novembre 1987

Marchetto Gastronomia partecipa commossa al dolore dei familiari.

L'Amministrazione ed Collaboratori Gramola partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro benemerito

cav. Carlo Gay

— Torino, 4 novembre 1987

Ilaria, Franca, Lizzy Gay, con le famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Manuccia e i suoi cari per la scomparsa del caro CARLO

La famiglia Casella partecipa commossa al lutto della famiglia Gay.

I Condomini di via Campana 18 si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici Bernini e Bruschetto partecipano commossi al dolore della famiglia.

Sardagnola Colonia ricorda con affetto indimenticabile Franco.

Carlo Gay

— Torino, 4 novembre 1987

La Ditta Carlo Francesco s.n.c. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Gay

— Torino, 3 novembre 1987

Gabriella Alessandra Scanlio e figli partecipano commossi

Ing. Giovanni Barberis e famiglia partecipano commossi

Giuseppina Carelli, Maria Carla Giardino e collaboratori partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Gay

— Torino, 3 novembre 1987

È mancata serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Luigia Tosco

di anni 85

La moglie Maria, i figli Paola, Angelo, Giuseppe con le nuore Enrica e Rosy ed i genero Mario ne annunciano il doloroso passo
— San Felice, Segrate, 4 nov. 1987.

I nipoti Alessandra, Paolo e Gilberto piangono la perdita del loro carissimo nonno Gino.
— San Felice, Segrate, 4 nov. 1987.

È mancata

Margherita Perinetti ved. Vena

Lo annunciano il marito Gino, il figlio Alfredo, la nuora Pinuccia, i nipoti, la famiglia Cortese
— Torino 3 novembre 1987

È mancata

Ernesta Bosso in Vietti in arte Lucy d'

ex cantante lirica

La piangono il marito Giacomo con il figlio Vasco e parenti tutti. Funerali in Magnificenza mercoledì 4 novembre ore 15 dall'abitazione
— Moncalieri, 3 novembre 1987

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Damiani

Lo annunciano i figli Alfredo, Giuseppe con la mamma, la sorella e i nipoti. Per giunto si fissa dal funerale celebrato al 405 Dì 84.
— Torino, 3 novembre 1987

Dottor Ghiona partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Carlo Gay

— Torino, 2 novembre 1987

Partecipano al lutto

cav. Carlo Gay

Luciano Allerio
Pierantonio Barbetta
Alfredo Cirio
Bernardo Deporta
Giovanni Petretti
— Torino, 3 novembre 1987

Dopo una vita di lavoro si spegne nell'alta famiglia, il mercoledì all'affetto dei suoi cari

Carlo Gay

anni 75

ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, Gianna, Giovanni, Alessandro, Simone, Gabriella, Giorgio, Gianluca, Gianfranco, Gianni, Cristina, Gianpaolo

Il braccio di ferro tra Usa e Bonn fa tremare franco francese e lira

Il supermarco travolge tutti

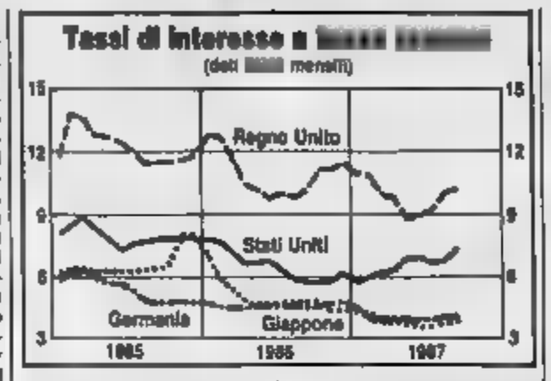
La Bundesbank riduce la liquidità e la Usa scivola ai minimi - Le centrali intervengono - L'Olanda ribassa i tassi

Dollaro e Wall Street sotto tiro

DAL

WASHINGTON — Il governatore della Bundesbank Poehl ieri ripeteto alle critiche tre settimane fa Tesoro politi- nia. La aua replica, formulata in termini diplomatici, ma indicativa di una tura tra Washington e Bonn, ha i minimi dopoguerra verso il marco (1,70) e lo yen (138), e ha fatto cadere in un primo momento di punti l'indice Dow Jones industriali. I monetario e azionari americani si ripresi proprio quando si crollo, in seguito voci — infondate — la Germania stava per ribassare i tassi d'interesse e ridurre il del bilancio. Il dollaro è sopra 1,71 marchi, yen, e 1288 lire; l'indice Dow Jones ha chiuso in perdita circa punti.

Tre incauti moniti di — se rimarrà i lasceremo deprezzare il dollaro — il crollo Wall Street. Ieri la risposta misurata Poehl ha avuto un effetto molto meno drammatico. di fatto, l'intervento governatore della Bundesbank è stato più inquietante quello ministro del Tesoro americano. Poehl ha Usa di non aver mantenuto impegni contratti al Louvre e Parigi all'inizio dell'anno il dollaro (il taglio dei di compiere scelte destinate a creare inflazione; di rendere quindi impossibile la della moneta Usa. «Sono certo — ha detto il sottolineando l'incompatibi-



lità tra la sua strategia e quella di Baker — *che in stanze del possibile solo se c'è quella pressione*».

che New York seguito con governatore della Federal Reserve Greenspan, ha dato l'impressione di considerare l'accordo Louvre estinto, pur riconoscendo «ha *fornito buoni risultati più a lungo di quanto osato sperare*». Il grand commis della finanza pubblica tedesca ha detto non soccorrerà più il dollaro se Stati cambieranno strada: «*L'impegno eccezionalmente ambizioso al tenerlo entro certe bande di oscillazione* — affermato — solo di scontrarsi con *obiettivi monetari nazionali ma anche di quando i mercati ne chiedono la partecipazione*». Con fermezza, ha infine se americane Germania non del politica di una politica dinamistica delle sue recessive: «*Non* o eretici — ha ribattuto — *ma non sacrificare la tra credibilità, che è il massimo patrimonio*».

Ci è creata Stati e Germania la situazione dello scorso marzo tra Usa e Giappone. Ma a allora, quando lo si in fretta con concessioni da parte di Tokyo, più malleabile quanto non sembri Bonn, la si coinvolgere i europei. sono il di coccio in viaggio tra i vasi di ferro, dal bipolarismo economico Bonn-Washington, come lo furono e lo sono ancora quello politico.

Mosca-Washington. Alan Greenspan, ha ascoltato con attenzione, ha tentato le ragioni, esprimendo la propria fiducia «*nella collaborazione tra i nostri due e le nostre centrali*». Il lungo colloquio non ha dato frutti positivi immediati.

Ha Galbraith «*più nei confronti della Germania chi, non peccati, non può scegliere il «primo piatto»*». E «*la locomotiva tedesca*» più»; ma vero «*Il governo Reagan dovrebbe aumentare e tagliar le spese militari ridurre il bilancio*». Il nario monetario, ha l'economista, a percepire che questa incomunicabilità potrebbe di una ieri, dopo quattro sedute consecutive in attivo, il timore della crisi è tornato in Borsa. Il dollaro è andato vicino collasso. Chiamato auspicato Reagan preso «*mi da rassicurare l'Occidente*».

Al Senato, il capo del gruppo repubblicano , un presidente nell'88, ha protestato l'incapacità della Casa e del Congresso un accordo sul deficit. Qualche giorno fa, sotto lunedì nero, il potere esecutivo e il potere legislativo quasi una riduzione di disavanzo oltre 20 miliardi di dollari. non riescono a raggiungere un'intesa neppure su di miliardi.

Enrico Caretto

Goria riceve Ciampi

ROMA — Il presidente del Consiglio Goria ha ricevuto ieri sera a il governatore della Banca d'Italia Angelo Ciampi. A quanto è appreso, durante l'incontro Goria e Ciampi hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione economica. (Ansa).

Lo Sme ormai alle corde

ROMA — Stretto nel braccio di ferro tra marco e dollaro lo Sme è ormai alle corde. La moneta Usa ha toccato ieri alla quotazione ufficiale di Francoforte il livello più basso mai toccato nei confronti del marco tedesco (1,7080 marchi dagli 1,7304 lunedì). Sulla lira il dollaro ha perso invece circa cinque punti (scendendo 1267,875 lunedì a 1262,75, il 3,26% alla media Uic). Il nuovo arretramento della valuta Usa ha fatto balzare il marco sopra la soglia delle 740 lire in Italia. La divisa tedesca è stata quotata alla media Uic al livello record di 740,69 lire, con un guadagno di poco meno di 5 punti (+0,64%) rispetto alle 735,795 lire di lunedì. Le banche centrali sono state quasi alla finestra: a Francoforte la Bundesbank si è limitata ad acquistare 20,8 milioni di dollari al fixing (contro i 49,9 comprati lunedì) mentre Bankitalia ha venduto 30 milioni di marchi dei 70,4 scambiati ufficialmente a Milano.

Il dollaro ha subito un nuovo colpo nelle prime battute delle contrattazioni europee dalla notizia che la Bundesbank aveva cancellato l'operazione di finanziamento del sistema bancario prevista per la giornata.

Gli operatori ritengono comunque che le tensioni abbiano la loro vera origine nel rapporto di cambio marco-franco. Al fixing di Parigi difatti la divisa tedesca ha toccato il livello record di 3,4095 franchi contro 3,3965 di venerdì, precedente livello record. Ma la Banca di Francia, nonostante la valuta tedesca si vada sempre più avvicinando al limite della banda di oscillazione prevista dallo Sme di 2,4305 franchi, non ha fatto la sua presenza contrattazioni.

In serata a New York il biglietto verde, dopo essere sceso fin sul filo degli 1,70 marchi e sotto le 1260 lire, ha registrato un rimbalzo. Il recupero è stato innescato dall'annuncio della riduzione del tasso di sconto olandese.

r. s. s.

Anche nella Repubblica federale le critiche alle scelte di Poehl

La Bundesbank per ora tiene duro

BONN — Qualche giorno fa, vigilia della partenza per Usa. Poehl liquidò con una battuta l'ostilità americana verso la sua politica: forse, disse, a New York mi comodo un giubbotto antiproiettile. In realtà, più che al governatore della Bundesbank, una maggiore precauzione sarebbe opportuna per il suo vice, Helmut Schlesinger. *Newsweek*, proprio con lui e l'ha James Baker, segretario americano al Tesoro: «*Schlesinger è a capo critica rigidi monetaristi. Il loro inflazione qualsiasi costo, inflazione ogni ciottolo: pedono altro*».

L'inflazione, non lo si ripeterà mai abbastanza, è soltanto l'ossessione personale Helmut Schlesinger. E' l'ossessione tedesca. La memoria del '23, del polverizzato dalla crescita esponenziale dei prezzi, è scolpita memoria collettiva. E la lo istituita, trent'anni fa, con l'obiettivo prioritario difendere stabilità interna della moneta. Lo fa con cocciutaggine molto teutonica: ancora la banca centrale ha deluso gli operatori di Francoforte annunciando che assorbito altri titoli di credito a breve, operazione con cui avrebbe immesso liquidità nel sistema.

La misura era attesa, una dichiarazione distensiva possibilista di Gerhard Stoltenberg, ministro delle Finanze, un segnale autorità monetarie erano disposte a qualche concessione: non proprio la riduzione dei che ci aperti, un ulteriore ritocco titoli a breve, rimasto fino 3,6 per cento. Stoltenberg può dichiarare quello che vuole, l'ultima parola agli uomini della Bundesbank, ferrei custodi di una lotta all'inflazione che deve avere la priorità su tutto.

Eppure qualcosa muovendo Germania. Lo continuo dollaro, ieri al minimo storico, impensierisce sempre più gli esportatori. E un giornale bavarese, la *Suddeutsche Zeitung*, riassume in una constatazione il di quello che sta accadendo: «*Il pericolo della recessione mondiale è più grande del pericolo dell'inflazione tedesca*». E allora, è implicito, bisogna correre ai ripari. Nessuno lo dice, sarebbe troppo impopolare in Germania, molti pensano decidersi a pagare un prezzo.

Non è caso i cinque grandi istituti tedeschi di ricerca che proprio in questi giorni hanno pubblicato il loro rapporto annuale. per una lievitazione prezzi al consumo. l'inflazione tedesca, che quest'anno si colloca attorno 0,5 per che lo scorso anno fu addirittura negativa (i prezzi mediamente calarono di mezzo punto), raggiungere nell'88 il 2 per cento. E' un livello d'inflazione che in Italia farebbe sognare, ma che da queste parti è visto come una macchia disonorevole.

Mentre i tedeschi ascoltano un po' stupefatti, un po' lusingati, chiamate che tante parti del mondo, da Parigi a Washington, arrivano alla loro economia, fra i responsabili della gestione si determinano posizioni. una parte Stoltenberg. Il duro Stoltenberg parzialmente ammorbidito, cerca di spingere sulla una politica più sarebbe anche a qualche concessione: ci sono i mastini monetarismo anti-inflazionista, Schlesinger in testa, a fare buona guardia. E lo statuto banca centrale è la loro inoppugnabile arma.

a. v.

Mentre il Fmi comincia a Roma un check-up sulla nostra economia

Dall'Ocse arriva la conferma per l'Italia futuro più grigio

Tasso di crescita in frenata (2,2%) nell'88 - Deficit estero oltre i 2 miliardi di dollari

ROMA — Mentre una delegazione Fondo Monetario Internazionale iniziava ieri a Roma un incontro Tesoro Amato, la consueta annuale in Italia (per oggi l'appuntamento è con i vertici Banca d'Italia) veniva diffuse le ultime valutazioni dell'Ocse sulla stra economia. italiana nel di scita pari 2,2 per cento; invece, l'aumento prodotto interno lordo dovrebbe rallentare e attestarsi attorno al 2 per cento.

L'inflazione nel prossimo anno dovrebbe essere del 5,2 per cento nell'89 i prezzi salirebbero del per cento. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti dovrebbe, passivo di 1250 milioni di dollari. Il deficit estero nell'88 peggiorerebbe ulteriormente arrivando 2250 milioni dollari.

queste principali indicazioni per l'economia nella dell'ultimo rapporto semestrale dell'Ocse sull'economia mondiale. I calcoli differiscono sensibilmente da quelli fatti italiano previsionale e programmatica. Il governo italiano che nel 1988 il pil sarebbe cresciuto del per cento, mentre di inflazione dovrebbe essere del 4,5. Le previsioni fronte pagamenti dall'Ocse dal si avvicinano invece in misura stanziale: nella relazione previsionale si stimava per un passivo delle partite correnti attorno 1500 miliardi.

quanto riguarda il fronte della finanza pubblica gli esperti hanno recepito per l'89 le indicazioni formulate dal governo. L'Ocse però stima che nel 1989 vi dovrebbe un ulteriore aggravamento

Non basta la ricetta Reagan per imbrigliare il deficit Usa

ROMA — Nel 1988 il federale Usa dovrebbe peggiorare ulteriormente passando dai 160 miliardi di quest'anno a 170 miliardi. L'aggravamento del disavanzo federale potrebbe avere negative sul dollaro cui l'Ocse ha provato a quali potrebbero effetti di cadute ulteriore biglietto verde del per cento rispetto alle attuali tazioni delle altre.

Una brusca quotazione della moneta comporterebbe frenata dell'economia internazionale più significativa rispetto a quella in atto: il nell'area dell'Ocse aumenterebbe dell'1,9 per cento nell'88 e non del 2,5 per cento come previsto dalla simulazioni fatte ipotizzando un mercato dei cambi «calmo». Nell'89 il Pil nell'area Ocse salirebbe solo dell' 1,5 per cento contro il 2,5 delle previsioni «normali».

Chirac ci prova dopo la crisi

Suez lanciata al listino

— Le azioni Suez, la d'affari privatizzata all'inizio di ottobre, finalmente quotate in Borsa lunedì, così dal limbo in cui le aveva rinchiuse il ministro dell'Economia settimana (l'introduzione nel listino era prevista per il 26 ottobre) per proteggerle dalla tempesta che precipitare il valore sul «mercato grigio» a fr del prezzo vendita. Ma il governo ha anche di cambiare le regole del gioco: prima volta il una delle privatizzazioni sarà dai in due rate. La franchi il novembre, il addirittura tra un anno.

misura presa per rendere meno amaro l'impatto con la prima quotazione (al massimo franchi, dice gli operatori) allo stuolo di piccoli risparmiatori che si è impegnato ad acquistare le azioni. In tutto un milione e seicentomila francesi che hanno firmato impegni per dieci titoli ciascuno e che, negli ultimi giorni, avevano presentato decine di migliaia di richieste di cancellazione degli ordini. Adesso, con la ratelizzazione, potranno evitare di pagare subito qualcosa che è già al di sotto del suo valore nominale. Ma se vorranno vendere le loro azioni Suez prima del 15 novembre '88, dovranno naturalmente versare il saldo.

Il meccanismo, però, non fa l'unanimità. E tra i critici c'è la stessa direzione del gruppo finanziario che avrebbe preferito una revisione al ribasso del prezzo di vendita. Il rischio è che, in un mercato già con i nervi a fior di pelle, i piccoli azionisti si liberino dei titoli non appena questi avranno raggiunto una quotazione pari a franchi con il risultato di far crollare di nuovo l'azione e di favorire la speculazioni dei rialzisti. Ma l'ipotesi della riduzione del prezzo è stata esclusa dal ministro dell'Economia perché si sarebbe tradotta in una riduzione del valore complessivo di Suez.

Enrico Singer

REGIONE
CO
DI BIELLA
Provincia di Vercelli
AVVISO DI GARA
A
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione e dei lavori di costruzione del nuovo macello orizzontale ad impianto - 1° lotto.
Importo a base d'asta L. 875.000.000.
Procedura di appalto ai sensi art. 1 lettera a) della Legge 8-3-1973 n. 14 con ammissione di offerte in aumento ai sensi art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 687.
Le imprese iscritte all'A.N.C. categoria 3ª del D.M. 25-2-1982, per importo adeguato, possono presentare richiesta di invito su carta legale indirizzata all'Amministrazione Comunale - Divisione Tecnica - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dimostrando, con fotocopia di valido certificato di iscrizione all'A.N.C., tale requisito.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Biella, 26 ottobre 1987.
IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

U.S.S.L. N. 33
Via San Francesco d'Assisi n. 25
NICHELINO
DI
A TRATTATIVA PRIVATA
Questa Amministrazione provvederà ad aggiudicare tramite trattativa privata la fornitura di umano il fabbisogno
Spesa presunta L. 36.000.000.
Le ditte interessate devono far pervenire richiesta di invito alla gara, carta legale, al Presidente della USSL 33, via d'Assisi 35, Nichelino, entro e le ore 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente.
La richiesta d'invito non vincola
Il Presidente
del Comitato di gestione

AVVISO
LICITAZIONE
Si noto che l'Amministrazione intende esperire licitazione privata, la procedura di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-'73, n. 14, per l'appalto dei lavori di ne Collettore fognario 1° parziale esecutivo, per un importo a base d'asta di L. 135.545.440 (Categoria lavori 10ª).
Entro dieci dalla pubblicazione del presente avviso le imprese possono richiedere di essere invitate alla inviando domanda, in carta legale, al Comune.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante
Castelnuovo, li 4-11-1987.
Il Segretario comunale
G. Genzi
Il Sindaco
L. Frigieri

L'ESPERIENZA DICE
VIDEOCITOFONI
URMET

«Sia il nostro architetto sia il nostro installatore ci hanno caldamente consigliato per la casa un videocitofono Urmet. Perché Urmet ci offre tutta la sicurezza che vogliamo: vedere chi suona alla porta prima di aprire, ed evitare così brutte sorprese. E soprattutto la garanzia di un videocitofono di elevata qualità affidabilità, ad un costo davvero accessibile, se si pensa che la sicurezza non ha prezzo. Una spesa alla portata di tutti, un servizio del quale dovrebbe fare a meno.»

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE CITOFONI

Nonostante siano andati in fumo 6500 miliardi di patrimonio

Fondi sulla linea del Piave

A ottobre aumentate le sottoscrizioni (+20,8%) - I riscatti (inferiori alle previsioni) salgono a 2088 e 2139 miliardi di lire - Più colpiti i fondi «bilanciati»

I grandi del settore a consulto da Piga

MILANO — Non è un ottobre nero i fondi: è questo il messaggio che Assofondi cercano di lanciare mentre comunicano i dati della raccolta del mese. Nel senso che ottobre conferma il trend del mese precedente, né più né meno. Il saldo negativo tra i 663 miliardi di sottoscrizioni e i 2139 miliardi di riscatti è infatti uguale a 1477 miliardi, qualcosa meglio rispetto ai 1540 miliardi del saldo di settembre. Il crollo di Borsa, insomma, non ha fatto precipitare la situazione come si temeva: sono andati però in fumo 6500 miliardi di patrimonio: a fine ottobre il patrimonio infatti è sceso dai 68.300 miliardi di fine settembre, a 61.750 miliardi.

Parole tranquillizzanti sono venute ieri dal presidente della Consob, Franco Piga, che a Milano ha avuto un incontro con il presidente dell'Assofondi, Gustavo Visentini. «Nell'incontro, che ci ha consentito di acquisire molti elementi di informazione, i fondi ci hanno confermato nell'impressione della maturità del consumatore — ha dichiarato Piga — che è consapevolezza che il mercato è difficile, che la conoscenza dei risparmiatore sono più ampie rispetto a qualche anno fa, la gente è più informata. Si deve molto al comportamento maturo del risparmiatore se non abbia registrato le situazioni critiche degli altri mercati». Il fatto è che — ha dichiarato Piga — che c'è la consapevolezza che il mercato è difficile, che la conoscenza dei risparmiatore sono più ampie rispetto a qualche anno fa, la gente è più informata. Si deve molto al comportamento maturo del risparmiatore se non abbia registrato le situazioni critiche degli altri mercati». Il fatto è che Gustavo Visentini aggiornando: «I riscatti sono stati inferiori alle previsioni. Certo il mercato è per un lungo tempo bloccato, condizionato dall'andamento dei mercati internazionali».

Tornando ai dati, si rileva che in ottobre le sottoscrizioni sono aumentate del 20,8% (662 contro 548 miliardi), mentre i riscatti hanno avuto un incremento inferiore (da 2088 a 2139). Ma resta il dato «nero» dell'erosione del patrimonio a seguito del crollo della Borsa e anche delle perdite sul mercato del reddito fisso che incide nel patrimonio dei fondi quasi per la metà, vale a dire per 34.000 miliardi. Questa perdita è riportato il patrimonio al livello dell'agosto 1986.

Ad ottobre i fondi azionari e obbligazionari sono andati meglio dei bilanciati: la raccolta netta degli azionari è migliorata di 79 miliardi, passando da un risultato negativo di 291 miliardi a un risultato negativo di 212 miliardi, grazie alle nuove sottoscrizioni salite dai 167 miliardi di settembre a 256 miliardi.

Lieve miglioramento anche per gli obbligazionari (da -594 a -491 miliardi). I bilanciati, invece, hanno visto il risultato negativo a settembre, pari a 655 miliardi, salire in ottobre a 874 miliardi, con un incremento dei riscatti di 1 miliardi, solo in parte compensato da una crescita di 26 miliardi della raccolta lorda.

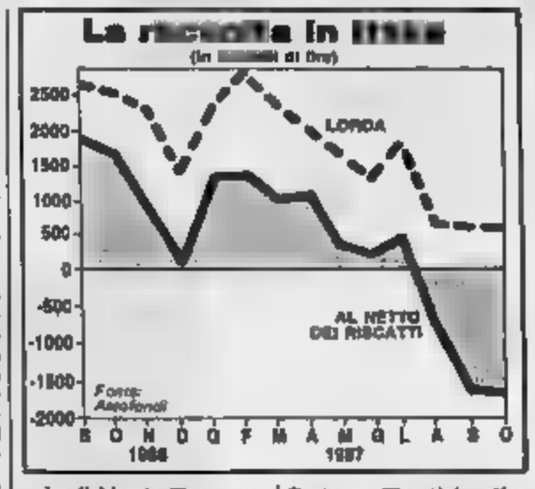
Tirando le somme, la catastrofe che i fondi aspettavano non è arrivata e questo, in tempi di primati negativi come gli attuali, viene considerata una buona notizia. È un comunicato Assofondi: *«Il fronte alla caduta dei corsi borsistici, le gestioni sono comunque riuscite a fronteggiare la difficile fase congiunturale. In performance, azionari e bilanciati hanno ridotto di oltre il 50% le perdite registrate globalmente sulla Italiana. Inoltre i fondi serbano un elevato grado di liquidità»*.

Se non sono moribondi, la febbre è comunque alta, e qualcuno insinua che formazione corrette. Sui conti di novembre dei accumulati nell'ultima settimana e mese. Staremo a vedere. Certamente da qualparte il risparmio pure appoggiarsi, e può re che il risparmiatore finisca per deflettere il fondo il migliore mali.

Valeria Sacchi

La raccolta in Italia

(in miliardi di lire)



Fonte: Assofondi

Il in Piazza Affari si sta alla finestra

MILANO — Ieri mattina sembrava una Borsa di fantasmi: poche persone nel parterre, poco chiasso, nessuno che correva su e giù. Motivo? Un drastico calo nell'attività che qualcuno addirittura calcolava inferiore ai 100 miliardi. Un segnale non certo confortante, anche perché la seduta ha visto una lenta erosione dei corsi, nonostante una ripresa a metà mattina. Infatti il dopoborsa, salvo eccezioni, è risultato di nuovo punitivo. L'indice Comit ha chiuso in ribasso dello 0,98% a quota 530,65).

I motivi di questa depressione non sono tutti imputabili al mercato: chi si sente infatti di imbastire qualcosa nell'attuale situazione, con una finanziaria piena di incognite, con l'attesa di un riallineamento, con la costante erosione del dollaro? Senza parlare dei referendum alle porte, accompagnati dai timori di nuove risse politiche e crisi.

Così la Borsa sta a guardare: dopo tre anni scatenati, l'atmosfera di ieri sembrava quella da album dei ricordi. La batosta subita è inoltre fomentatrice di nuovi disagi, anche all'interno della categoria degli operatori. Molti hanno giudicato ai limiti dell'illecito la lettera inviata dal comitato direttivo e dall'ordine professionale agli agenti, nella quale si invitava a segnalare, sebbene in forma anonima, le varie posizioni di scoperto. Lettera che sembra sia stata sollecitata dal presidente della Consob. Molti sostenevano che, se la Consob vuole conoscere le situazioni, non ha che da inviare gli ispettori. L'impressione generale, comunque, è che l'ase non sia certo imputabile a scoperto, ma derivi dall'abbandono del mercato da parte dei risparmiatori, grandi e piccoli. Ieri, ad esempio, gli ordini di vendita venuti da e cassettisti, ma hanno piuttosto pesato i realizzi dei grandi investitori.

Tornando alla cronaca, da segnalare le irregolarità di bancari e assicurativi, la costante erosione dei grandi gruppi. Fiat ha perso un altro 2,1% ed è poi discesa ancora fino a 9100 lire, Olivetti ha perso il 2,6% e poi altri 30 punti, Montedison è ridiscesa sotto le 1900 lire con una chiusura a 1580 e un dopolistino a 1555. Nel settore assicurativo Generali a seduta era a 90.900.

In controtendenza la Falck risparmio (+6%) e la Toni (+2,1%). Strano appare il comportamento della Falck (ieri era al rialzo il titolo ordinario) che viene spiegato col fatto che i Rocca non solo non ridurrebbero la loro quota, ma la starebbero aumentando l'acquisto di diritti. In questa operazione essi affiancati dalla famiglia Boroli, proprietaria della De Agostini. Se così fosse, si profilerebbe un'ipotesi di assetto diverso ai vertici della società, il cui aumento di capitale è comunque garantito da un consorzio guidato da Mediobanca. E' dal resto Mediobanca che, attraverso acquisti di azioni e di diritti agisce per conto di Danieli e Arvedi, al fine di costituire lo loro due quote azionarie

Gardini comincia a vendere

Confermate trattative per la Mira Lanza; oggi l'assemblea della MeTa

MILANO — A pochi giorni dal crack di Borsa, no le operazioni di sgombero. Ieri il gruppo Ferruzzi ha ammesso di avere avuto dell'offerta per Lanza, società nella quale era entrato quando, all'inizio della scorsa primavera, aveva acquistato da Gianni Varasi la Partivest, della quale c'era anche il 10% di Montedison. Successivamente, nel giugno, Gardini aveva rilevato da Montedison per 50 miliardi di un altro del capitale della società divenendo azionista di cop- sta trattando la vendita.

questa delle prime avvisaglie della necessità per il gruppo Ravenna di sistemare parte dei debiti accumulati con a Montedison, che rischiano, alla luce recenti ribassi borsistici, di creare parecchi problemi. che crollo dell'indice già miliardi sui titoli Montedison inseriti nei portafogli delle società dei Ferruzzi. Lo scorso settembre, infatti, lo Gardini, in occasione del bilancio Agricola, detto il titolo in carico a un prezzo pari a 2681 lire. Calcolando numero azioni e prezquotazione quasi giorni, inferiore alle lire, si arriva ad una cifra che supera i mille se qualche problema esiste per i Ferruzzi, un problema più grave rappresentato da Montedison. Ironia della sorte, oggi l'assemblea della Iniziativa Meta, approvando l'incorporazione della controllata Vetiver, completerà il passaggio dell'intera partecipazione pari al suo portafoglio. Ironia della sorte perché, proprio da questa la spirale ha portato Montedison, corsa sosta, solo a cambiare padrone, e raggiungere livello di indebitamento che appare sempre meno sostenibile. non sono pochi a ipotizzare Fondiaria potrebbe alla essere uno dei prezzi pagare poter restare a galla.

Canavesio, ritorno in

TORINO — Un nuovo episodio giudiziario si è aggiunto all'intricata vicenda del presunto «buco» di 200 miliardi delle società che facevano capo ai due finanzieri torinesi Massimo e Cesare Canavesio: un ricorso (con la richiesta di sequestro di 25 milioni di azioni ordinarie Norditalia) è stato presentato da circa 500 risparmiatori al tribunale di Torino che il 2 dicembre prossimo dovrà discutere la causa da loro intentata per il sequestro delle azioni dell'istituto finanziario piemontese e sue collegate.

Il procedimento al tribunale — come è legge nei ri- — è stato presentato anche confronti del nuovo Banco Ambrosiano e dell'Alfin, una società che fa capo alla Fiasga, una finanziaria guidata da Fiorio Fiorini.

Questo ricorso coincide con richiesta sequestro dei liquidatori Ifip (Angelo Flavio Dezzani e Giuseppe Angeloni) delle azioni Norditalia (un'altra dell'ex gruppo Canavesio) che rebbero dovute rientrare casse dell'istituto di crelombarde.

(Ansa)

L'indice ha guadagnato lo 0,84%

Il ristretto risale

Titoli		
Agric.		
Fidati		
Cr. Cr. Valtellinese	14.200	(14.100)
Pop. Comm. Indust.	16.900	(15.900)
Banco Pop. Bergamo	17.800	(17.501)
Banco Pop. Brescia	5.395	(5.150)
Banco Pop. Crema	23.500	(23.000)
Terme di Boganese	800	(900)
Italiana Incendio e Vita	166.500	(157.000)
U.S.A.	31.600	(30.500)
Vittoria Assicurazioni	25.100	(20.000)
Banco Chiavari	13.700	(14.000)
Cartiere Fabr.	4.300	(4.300)
Banco Prov. Napoli	5.100	(5.100)
Banca di Legnano	3.600	(3.500)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare Intra	10.120	(10.000)
Banco Popolare Lecco	15.200	(15.100)
Banco Popolare Lodi	14.200	(13.800)
Banco Pop. Luino e Varese	8.640	(8.630)
Banco Popolare Milano	10.650	(10.310)
Banco Popolare Novara	17.001	(17.000)
Banca Popolare Sondrio	7.500	(7.600)
Banca Ind. Gallaratese	21.000	(22.000)
Banca Prov. Lombarda	9.000	(8.800)
Banco Subalpino	8.100	(8.110)
Banco Tiburtino	3.300	(3.300)
Banca di Perugia	1.000	(1.000)
Creditwest	9.400	(10.300)
Finance ord.	20.500	(21.400)
Finance priv.	14.000	(14.000)
Credito Bergamasco	25.400	(25.210)
Riello	3.000	(3.000)
Fiat	6.100	(6.000)
Ind. Bonus '83 ex 85 gst	n.r.	n.r.
Generali	1.840	(17.940)

FONDI D'INVESTIMENTO

	9-11	9-11
ITALIANI		
Ala	11.477	11.555
Ameritop	10.644	10.675
Arca BR	10.911	17.995
Arca RR	11.537	11.480
Arca Venturfondo	8.210	8.430
Azimut	14.400	14.630
Azzurro	15.190	15.200
B N Bilanciato	11.884	11.887
B N Partecipando	11.816	10.973
Capitalcredit	9.695	9.840
Capitalfit	11.914	11.932
Capitalgest	12.516	1
Cash Money	11.662	11.660
Centrale Bond	10.702	10.101
Centrale Fondi	9.958	9.995
Cisalpino Ferrex	10.143	10.250
Epta Bond	10.864	10.900
Epta Capital	9.821	9.888
Euro Andromeda	14.794	14.884
Euro Antares	12.621	12.670
Euro Vega ex	10.705	10.670
Euro Cap. Fund		9.645
Fiorino	20.542	20.564
Fondattivo	12.199	12.217
Fondersel	23.167	23.200
Fondicri 1	10.917	10.901
Fondicri 2	9.830	9.818
Fondimpiego	10.670	10.697
Fondinvest 1	11.679	11.666
Fondinvest 2	13.077	13.100
Fonde Centrale	12.157	12.168
Fonde Privata	24.854	24.830
Genagricoli	15.494	15.530
Genagricoli r.	10.183	10.180
Genfondrisparmi	9.561	9.580
Gioverel	10.863	10.825
Gestielle B	9.459	9.436
Gestielle M	10.064	10.030
Gestirisp	10.426	10.475
Interfondi	n.q.	n. c.
Investimilia	n.q.	n. c.

		9-11	9-11
Intrafondo		n.q.	n. c.
Interfondi		n.q.	n. c.
Interfonds. ex		16.260	16.361
Interfonds. vis		13.300	13.360
Interfonds. sv.		13.400	13.401
Libra		15.157	15.230
Mediolan.		15.815	15.870
Nagricapital		13.344	13.361
Nagrifund		12.123	12.180
Nordcapital		8.280	8.280
Nordfonds		11.863	11.843
		8.304	8.300
Primocapital		21.960	22.000
Primofondi		12.987	13.000
Primofondi ex		9.153	9.180
Primofondi misti		10.854	10.900
Primorendi		10.550	10.590
Rendicapitale		14.130	14.167
Rendifondi		10.740	10.762
Risparmio		11.413	11.450
Risp. Italia ex		n.q.	15.961
Risp. Italia ex		n.q.	12.750
Polisport		10.947	10.962
Polovest		8.675	8.692
Schiapparelli		9.580	9.591
Sforzesco		11.456	11.450
Venice		11.140	11.137
Visconteo		14.080	14.327
Fondo Inv		1.000,91	1.002,1
Bol Quarto		10.600	10.600

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	82,86	n.q.
Interfund	$	34,77	n.q.
Int. Sec. Fund	$	75,19	n.q.
Optimum	$	39,49	39,49
Unicapital	$	22,80	21,30
Capital Italia	$	36,50	36,75
Gestielle int.	$	33,50	n.q.
Investimest	$	34,14	n.q.
Euralux	L	34.842	34.765
Fondo Tre R	L	26.360	26.472

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Attraversamento dello Stretto di Messina

La protesta di un ingegnere britannico

Martedì 27 ottobre, nella sede romana dell'Istituto Mobilitare Italiano, è stato presentato il progetto di attraversamento sopraelevato nello Stretto di Messina, elaborato dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle Società Salpem, Sammprogetti, e Tecnomare.

Il libro progettuale delle quattro Società darà alla sua soluzione tecnica di attraversamento stabile, nata come Ponte di Archimede, che ottenne un primo premio ex-aequo nel Concorso Internazionale bandito dall'Anas nel 1969 per un collegamento stabile viario e ferroviario fra la Sicilia e il Continente attraverso lo Stretto di Messina.

L'idea-base dello studio dell'Associazione Temporanea di Imprese con il Ponte di Archimede è stata ripresa dai seguenti organi di stampa: "Il Giornale", "Il Giorno", "Il Sole 24 Ore", "Il Resto del Carlino", "L'Espresso", "Il Mattino", "La Nazione", "La Gazzetta del Sud", "Il Giornale di Sicilia", "L'Eco di Bergamo", "Espresso Sera", "Costruzioni", "Corriere Adriatico", "Corriere del Giorno di Puglia e Calabria", "Degli Sud", "L'Avvenire Marittimo".

Quale promotore del Ponte di Archimede desidero portare a conoscenza dell'opinione pubblica italiana l'insieme coerente derivante dall'ex progetto al Concorso bandito nel 1969 dall'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

La mia residenza a Londra non mi ha reso possibile, per la mia assenza dall'Italia, tenere adeguatamente la mia inventiva. Il resoconto storico delle mie osservazioni e il seguente:

— L'art. 7 del Concorso internazionale di idee bandito dall'Anas (Azienda di concorrenza la "preparità stabilmente" delle idee proposte.

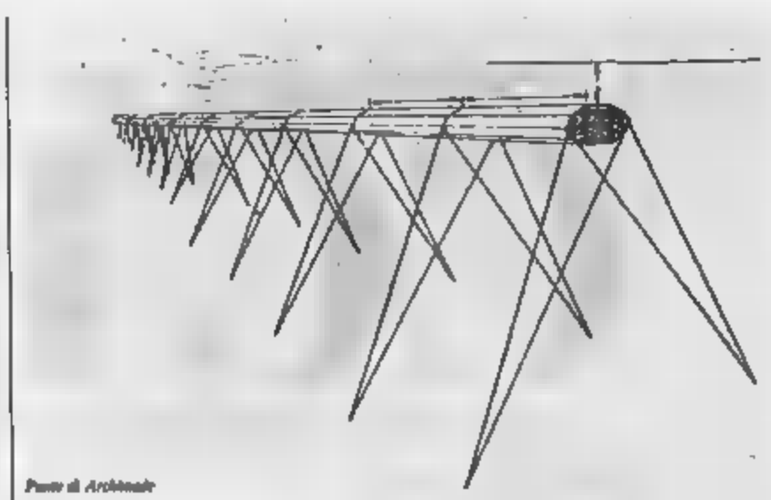
In tale Concorso il mio progetto conseguì un primo premio ex-aequo.

— Tra i sei progetti che conseguirono il primo premio ex-aequo al suddetto Concorso Internazionale di idee soltanto il mio progetto proponeva una soluzione atta di struttura sospesa ciabatte ed ancorata sul fondo.

L'eccezionalità del progetto alveo da me presentato al Concorso di idee dell'Anas mi il primo premio ex-aequo riconosciuta successivamente il carattere innovativo ed unico nello sua soluzione.

— L'art. 4 della legge 17.12.1971, n° 1158, riguardante di inter preventivi, nella perpetuazione dell'opera di pubblico interesse mobile, "I risultati del Concorso di idee effettuato dall'Anas in adempimento della legge 38 marzo 1968, n° 384".

Tale raccomandazione consigliava un articolo riconoscimento dell'importanza del primo premio ex-aequo vincitori del quale progetto e studio alla soluzione adottata da me proposta in ottemperanza alla piena autonomia di giudizio e di giurisdizione alla stessa propria.



Ponte di Archimede

— Il mio progetto ha ottenuto un riconoscimento ufficiale di idoneità tecnica e di validità tecnica da parte della Commissione congiunta Trasporti e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati con la concessione di un'udienza conoscitiva parlamentare che si svolse il 21 gennaio dello scorso anno.

— Nel corso dell'udienza fu posta a conoscenza degli onorevoli membri della Commissione l'accenno bolognese che il Ponte di Archimede aveva subito da parte della "Stretto di Messina S.p.A.", la Società concessionaria istituita con la legge 17.12.1971, n. 1158. Se questo argomento, nelle relazioni presentate alle Commissioni parlamentari, veniva riferito che l'alveo "il nostro progetto, a norma dell'art. e della legge 17 dicembre 1971 n° 1158, è candidato al diritto alla relazione finale della nostra topologia. Per tale ragione per i suoi competenti requisiti tecnici ed economici il Ponte di Archimede aveva diritto ad ottenere un approfondito esame da parte della commissione Stretto di Messina S.p.A. da svolgersi con un'analisi dei capitoli in vista ed una verifica dello studio di fattibilità elaborato dal Registro Italiano Navale.

"Il decreto della Legge 17 dicembre 1971, n° 1158 è stata discussa dalla commissaria Stretto di Messina S.p.A. non avendo detta società provveduto a creare un gruppo di lavoro composto da tecnici esperti e specificatamente competenti a verificare il progetto di massima del Ponte di Archimede e lo studio di fattibilità svolto dal Registro Italiano Navale.

"La commissaria Stretto di Messina S.p.A. ha commissionato nei riguardi del progetto Ponte di Archimede alcune ministeriali che possono configurarsi come gravi inadempienze degli obblighi istituzionali che la Legge 17 dicembre 1971, n° 1158 impone alla suddetta società concessionaria.

"Nel gennaio 1984 (undecimo di cui leggere i dati profitti che la Stretto di Messina S.p.A. aveva acquistati dalla Gruppo Ponte di Messina S p.A. nonde ottenere il progetto di massima del Ponte di Archimede. Con lettera del 27 gennaio 1984 la Stretto di Messina S.p.A. ci rispondeva quanto segue:

"Abbiamo preso nota di quanto contenuto nella Vostra raccomandata del 20 gennaio 1984 e, a meggio debito, cra- sentiremo la Vostra richiesta di comunicazione dei relativi grafici e dei particolari di progettazione alla nostra Commissione Tecnico Scientifica".

"La Stretto di Messina S.p.A. non ha mai provveduto ad inviarci i dati dei rilievi geofisici ed i particolari di progettazione.

"Nel novembre dello stesso Anno ci venivano alla Stretto di Messina S.p.A. il volume "Il Ponte di Archimede sullo Stretto di Messina" secondo premio che il rapporto di fattibilità del Registro Italiano Navale contenuto ed volume era soltanto una sintesi dello studio completo di fattibilità di un ponte sospeso ad una campata. E il caso di far rilevare che il mio studio una verifica di fattibilità di un progetto che non aveva alcun valido legale per essere esaminato (il progetto presentato da Gianfranco Gilardini al concorso dell'A.N.A.S. del 1969 era a tre e non ad una campata). Per questa mancanza di relazione è stata rivolta dalla Stretto di Messina S.p.A. al progetto del Ponte di Archimede che per legge doveva essere l'unico presente".

— Nel Concorso dell'Anas del 1969 Gianfranco Gilardini fu vente, ogni quattro amministratore delegato della società concessionaria "Stretto di Messina S.p.A." è mio giudice.

Per questo motivo ed ambiguo aspetto procedurale io ritengo pubblicamente Gianfranco Gilardini quale giudice del mio progetto, ravvisandomi di necessario legittimo.

— La "Stretto di Messina S.p.A.", in dispregio delle proprietà intellettuale garantitemi nel bando del Concorso internazionale dell'Anas, ha preferito ai competenti Commissioni una propria struttura e stravolta rielaborazione della mia alveo. Se tale ditta della "Stretto di Messina S.p.A." è stata presentata un'interrogazione parlamentare al Ministro dei Lavori Pubblici.

Nel dicembre 1985 la "Stretto di Messina S.p.A." pubblicò nel "Bollettino ufficiale dei Lavori Pubblici" un disegno della soluzione alveo con un ancoraggio stretto perché insufficiente. L'errore venne alle Commissioni Trasporti e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati nonché pubblicamente constatato.

Nel febbraio di quest'anno la "Stretto di Messina S.p.A." ha presentato alla Commissione F.S. ed Anas ed al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la stessa soluzione, limitata con un divieto "limiti", mancanti dei dati di ancoraggio nel tentativo di occultare il madornale errore originario.

È certo che gli esperti della Commissioni non hanno potuto esprimere un giudizio esauriente sulla soluzione alveo da me consegnata contemporaneo che è stata sottoposta al loro esame una struttura priva dei dati di ancoraggio.

— Parimenti giuristi hanno rilevato che il tentato affiancamento del mio progetto è stato perpetrato dalla "Stretto di Messina S.p.A." con atti illegali che si configurano in un intenso privato in atti di ufficio commessi dall'amministratore delegato Gianfranco Gilardini.

— Le mie ragioni sono suffragate dai pareri legali dell'avv. Giorgio Israel, dell'on. prof. Gustavo Minervini e dei prof. avv. Francesco Vassalli.

— Il rinnovo di all'annullamento del Ponte di Archimede consumerà dalla "Stretto di Messina S.p.A." ha creato un vuoto progettuale nella tipologia alveo nel quale si è inserito lo studio elaborato dall'Associazione Temporanea di Imprese.

Se la soluzione dei progetti si fosse svolta nel rispetto delle legalità il Ponte di Archimede avrebbe ottenuto una legittima promozione nel campo di gara. In tal caso l'Associazione Temporanea di Imprese avrebbe stata obbligata a non apportare i tabulati e gli elaborati dei calcoli eseguiti nel corso dello studio di fattibilità."

"Gli elaborati ed i tabulati del Registro Italiano Navale non sono mai stati richiesti né esaminati dalla Stretto di Messina S.p.A.

"L'ingegno accentuatamente schivo del progetto del Ponte di Archimede è stato determinato da un deplorevole atteggiamento del consigliere delegato della Stretto di Messina S.p.A. Gianfranco Gilardini che ha svolto per "limiti", mancanti dei dati di ancoraggio nel tentativo di occultare il madornale errore originario.

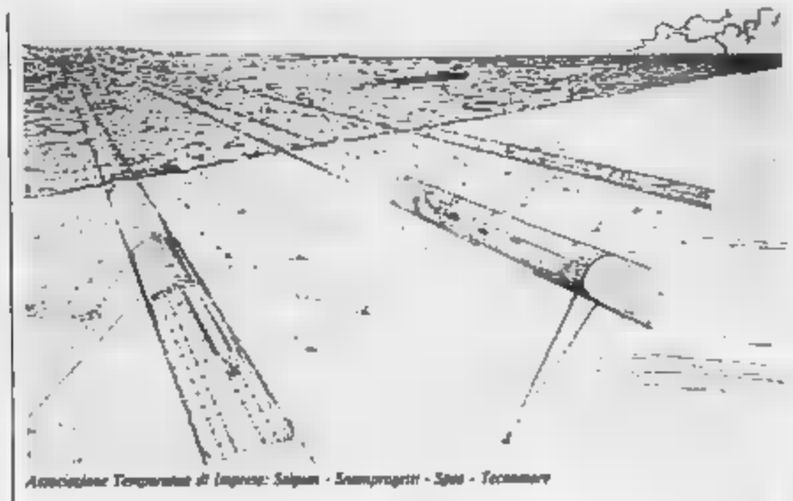
È certo che gli esperti della Commissioni non hanno potuto esprimere un giudizio esauriente sulla soluzione alveo da me consegnata contemporaneo che è stata sottoposta al loro esame una struttura priva dei dati di ancoraggio.

— Parimenti giuristi hanno rilevato che il tentato affiancamento del mio progetto è stato perpetrato dalla "Stretto di Messina S.p.A." con atti illegali che si configurano in un intenso privato in atti di ufficio commessi dall'amministratore delegato Gianfranco Gilardini.

— Le mie ragioni sono suffragate dai pareri legali dell'avv. Giorgio Israel, dell'on. prof. Gustavo Minervini e dei prof. avv. Francesco Vassalli.

— Il rinnovo di all'annullamento del Ponte di Archimede consumerà dalla "Stretto di Messina S.p.A." ha creato un vuoto progettuale nella tipologia alveo nel quale si è inserito lo studio elaborato dall'Associazione Temporanea di Imprese.

Se la soluzione dei progetti si fosse svolta nel rispetto delle legalità il Ponte di Archimede avrebbe ottenuto una legittima promozione nel campo di gara. In tal caso l'Associazione Temporanea di Imprese avrebbe stata obbligata a non apportare i tabulati e gli elaborati dei calcoli eseguiti nel corso dello studio di fattibilità.



Associazione Temporanea di Imprese: Salpem - Sammprogetti - Spea - Tecnomare

Le proprietà intellettuale del mio progetto mi era stata garantita nel bando di Concorso dell'Anas. L'Anas è una Azienda di Stato ed è responsabile che la Salpem, la Sammprogetti e la Spea che sono società a partecipazione statale non ci riconoscano il Diritto di proprietà intellettuale di un'Azienda di Stato. Per il medesimo motivo e del pari incomprensibile che la Tecnomare, che conosceva un i suoi tabulati le maggiori Società italiane a partecipazione statale nonché importanti multinazionali private italiane, non ne riconosca la proprietà progettuale garantitami dall'Anas. Ma questo è un lungo suggerimento è un riconoscimento morale.

— Il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dr. Ing. Luigi Giangrasso, ha definito le gallerie alveo proposte per lo Stretto di Messina un'interessante commissione strutturale che rappresenterebbe l'unico esempio al mondo di una tale soluzione. Ed ha aggiunto: "Se si riuscisse a costruire una galleria alveo che le costruzioni umane più alte siano dell'ingegno e dell'ingegno umano per averi costruito un'opera forse unica al mondo."

Le chiedo legittimamente che si l'opera verrà costruita il suo nome figuri al primo posto nell'elenco dei tecnici che l'avranno realizzata.

I miei meriti lavorativi e le mie potenzialità progettuale sono dimostrati dalle seguenti considerazioni:

— Il mio progetto è stato presentato alla Autorità competenti ed all'opinione pubblica nazionale conferenze da un positivo parere di fattibilità rilasciato dal Registro Italiano Navale.

La caratteristica del mio schema progettuale ha dato credibilità al Ponte di Archimede, una credibilità che ha arrecato messaggero gli esponenti dell'Associazione Temporanea di Imprese ed agevolandone i compositori ed affabili reggenti nomici.

— La spettacolare diversificazione della studio progettuale dell'Associazione Temporanea di Imprese del Progetto Archimede non peculiarizzo. Esso sono mere individuazione nel tipo- dimensionamento e nella proporzione delle opere.

Per quanto si riferisce alla prima diversità è da notare che esse è del tutto insostituibile.

La seconda diversità (organizzazione degli stessi) non comprende una novità progettuale rientra già in una

Nel dicembre 1972 proposi al Ministero dei Trasporti ed all'Azienda Ferrovie dello Stato la realizzazione del Ponte di Archimede con una struttura sospesa a sagoma circolare per il solo traffico ferroviario.

— Il metodo di ancoraggio dei cavi progettato per il Ponte di Archimede è brevettato in Italia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti ed in Grecia.

Lo studio progettuale eseguito dall'Associazione Temporanea di Imprese utilizza il sistema brevettato di ancoraggio controverso del Ponte di Archimede. La priorità inventiva e la conseguente legalità del deposito brevettuale dell'ancoraggio consegnato per il Ponte di Archimede sono fondamentale, il livello standard, nella "Tik history" dell'analogo brevetto depositato negli U.S.A.

A conclusione del giudizio per il riconoscimento delle priorità inventuali svolto dal "Patent Office" standard- se sono state riservate al mio brevetto due rivendicazioni riguardano specificatamente l'ancoraggio controverso.

— Esponenti della Tecnomare hanno avuto due incontri con il Direttore Compartimentale delle Ferrovie dello Stato della Sicilia, ing. Armando Colombo, che ha elaborato, tempestivamente quanto richiestogli, uno studio sugli effetti ferroviari del Ponte di Archimede.

Dopo tale incontro l'attraversamento ferroviario dello studio progettuale dell'Associazione Temporanea di Imprese risultavano parallele a quello irriducibile, e divenuto identico a quello proposto per il Ponte di Archimede.

— Nel gruppo delle scarse stato si tenne a Venezia un Congresso dell'Aism (Associazione Ingegneri Offshore e Marina).

In quel Convegno la Tecnomare, che aveva collaborato alla organizzazione della manifestazione, non presentò alcuno studio sull'attraversamento stabile dello Stretto di Messina.

Il Ponte di Archimede fu, per contro, compreso nei lavori del Convegno con una relazione presentata dall'ing. Alessandro Fusiello del Registro Italiano Navale e dal prof. Ing. Antonio Florentino dell'Università di Napoli.

In quell'occasione il Generale Riccardo Bisogniero, Capo di Stato Maggiore della Difesa, disposto che il Comandante Logistico Sferra, Comandante del Comar di Venezia, fosse presente alla relazione tecnica sul ponte di Archimede.

— L'ammissione orale dei tecnici dell'Associazione temporanea di Imprese al Ponte di Archimede è contenuta nell'invito che avevano il 23 giugno dello scorso anno sede della Salpem a San Donato Milanese nel corso del quale l'ing. Roberto Cassolo del Registro Italiano Navale illustrò ad alcuni dirigenti tecnici della Salpem e della Tecnomare lo studio di fattibilità del Ponte di Archimede svolto dal registro Italiano Navale.

— Nell'ottobre dello stesso anno il Ponte di Archimede e lo studio elaborato dalla Società Salpem, Sammprogetti e Tecnomare, furono presentati al "Symposium on Strait Crossings" di Stavanger, Norvegia.

L'agenzia Ansa diede notizia dell'avvenimento con il seguente comunicato: "Il progetto che la Salpem, la Sammprogetti e la Tecnomare hanno contemporaneamente presentato a Stavanger si ispira alla tipologia del Ponte di Archimede comprovandone la validità e potrebbe prelludere ad una conveniente del tipo progetto per la realizzazione del collegamento stabile nello Stretto di Messina".

— Elaborati del mio progetto sono stati ritirati all'accennato ufficio della Salpem, dr. Giorgio Della Fiora in data 3.11.86, ed al presidente della Tecnomare prof. Gianpietro Puppi, in data 4.12.86.

La lettera inviata al dr. Della Fiora, alcune un ricevimento rilasciato in data 10.12.86 da parte dell'Ufficio Tecnico della Salpem che definiva il Ponte di Archimede un progetto "molto interessante".

— I vertici delle Forze Armate stanno hanno esaminato favorevolmente il mio progetto ed il Maresciallo della Difesa, in un rapporto riservato del quale si è più volte riferito sulla stampa nazionale, ha espresso parere favorevole sulla soluzione di attraversamento da me concepita.

Non basterà nulla di salmastro per ottenere un preciso riconoscimento della mia paternità progettuale e non mancherò di rendere noto le mie azioni rivendicative al "Times" ed al "Financial Times".

Negli innumerevoli viaggi che ho compiuto in Italia per elaborare il mio progetto e per seguire gli studi di fattibilità svolti dal Registro Italiano Navale, che sono durati due anni, ho imparato ad amare profondamente questo Paese. Spero che il mio lavoro trovi risposta e che dell'Italia non ci vuole nessuno distacco.

Alan Barnett Grant
Civil Engineer
Hartford Street, 17
LONDRA W/5
Phone 4912822

«Ma [illegible] soffocate l'Argentina [illegible] il peso degli interessi»

Alfonsín: pagheremo i debiti

«E' in gioco la nostra democrazia, ha detto, [illegible] qualcuno non ci aiuta» - Aperte due linee [illegible] credito dopo la visita [illegible] Buenos Aires della delegazione [illegible] Confindustria

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Pagherete i vostri [illegible] «I debiti — [illegible] risposto il presidente [illegible] Repubblica Argentina, Raul Alfonsín — devono [illegible] pagati ma gli interessi non devono [illegible] tali da mettere in difficoltà il Paese come è ora facendo. Alla fine della seconda guerra [illegible] il Piano Marshall ha salvato la democrazia in Europa. Qualcosa deve [illegible] fatto anche per l'America Latina (n.d.r. negli ultimi tre anni questi Paesi hanno sborsato, per i loro debiti, 150 [illegible] di soli interessi)».

Il problema è stato affrontato ieri nell'incontro con [illegible] delegazione della Confindustria [illegible] da Mandelli e Rosolino Orlando, e [illegible] fonato non ha [illegible] le sue preoccupazioni per il forte debito con l'estero (56 [illegible] di [illegible] e l'inflazione selvaggia (oltre il [illegible] nell'87). Due [illegible] problemi che devono avere assoluta priorità [illegible] governo e che [illegible] minor [illegible] possibile.

[illegible] aggiunto: «E' [illegible] situazione difficilissima, che comprime ogni giorno di più il tenore di vita, [illegible] quale è difficile uscire [illegible] ulteriori sacrifici e senza [illegible] serie di [illegible] misure: politica di apertura, sia pure graduale, delle frontiere; maggiore liberalizzazione; miglioramento nell'efficienza dei [illegible] pubblici. Oggi — ha aggiunto — in Argentina si vive in libertà e il popolo applaude sia Alfonsín sia la giovane [illegible] Ma [illegible] qualcuno [illegible] ci [illegible] a risolvere i nostri problemi, e non in tempi lunghi, presto in questo Paese non ci saranno più né Alfonsín né la democrazia». Ed ha concluso: «Voi [illegible] ci [illegible] moltissimo. Quando mi ritirerò a scriverò le [illegible] memorie, un capitolo sarà dedicato all'Italia».

La delegazione della Confindustria [illegible] Argentina ha, in [illegible] successo. I risultati, oltre ai numerosi contratti conclusi [illegible] imprenditori [illegible] presenti, [illegible] principalmente due [illegible] [illegible] illustrati, insieme al [illegible] ministro [illegible] Commercio Estero, Renato Ruggiero (a Buenos Aires [illegible] la preparazione [illegible] [illegible] di Alfonsín [illegible] Italia), [illegible] [illegible] ambasciata.

Primo: [illegible] linea di credito di 270 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi [illegible] lire), concessa [illegible] governo italiano per aiutare l'industria [illegible] gentina nell'acquisto di macchinari [illegible] tasso irrisorio e con rimborso a 20 [illegible] non ha also [illegible] ora funzionato per i tempi troppo lunghi nella concessione dei crediti da parte dell'Argentina. [illegible] stato quindi deciso di trasformarla in un vero e proprio prestito dello Stato italiano alla Banca di Sviluppo Argentina [illegible] condizioni [illegible] di durata.

La Banca locale fornisce così, in tempi assai più brevi, i fondi necessari agli [illegible] tori ad un [illegible] più elevato, comunque sempre di favore, con scadenza non più ventennale ma da cinque a sette [illegible] e con [illegible] garanzia del Tesoro argentino. [illegible] questo modo, non [illegible] diventa più immediato, ma l'ammontare dell'intera linea di credito può essere usato più volte, con evidenti benefici per gli operatori argentini che acquistano i macchinari e [illegible] italiani che li vendono.

[illegible] risultato: l'annuncio, [illegible] Ruggiero, [illegible] accordo fra i due Paesi per una seconda [illegible] dito di 200 milioni di [illegible] (130 miliardi di lire) [illegible] banca e banca, [illegible] applicazione [illegible] tassi commerciali. La [illegible] (Gestione autonoma [illegible] credito all'esportazione) [illegible] rantisce l'imprenditore italiano assicurando l'operazione [illegible] cento per [illegible], con sconti sul premio di assicurazione [illegible] del 40%.

Come giudica l'Argentina ministro Ruggiero? «E' [illegible] Paese che guarda con giusto [illegible] all'Italia e la visita [illegible] Confindustria ha avuto una grande importanza, perché pone la realtà produttiva italiana a disposizione del potenziale di sviluppo argentino, sia per le industrie minori, sia nel settore dei grandi progetti». Il ministro ha ricordato i principali già in discussione che potrebbero avere esito positivo: quelli dell'Eni per un impianto [illegible] nel Sud del Paese, [illegible] l'utilizzo di gas e derivati; della Selenia [illegible] i radar; dell'Aeritalia [illegible] la costruzione di aerei, [illegible] militari, insieme a società aeronautiche argentine e brasiliane; della Telettra-Italtel-Siemens Ote per la telematica.

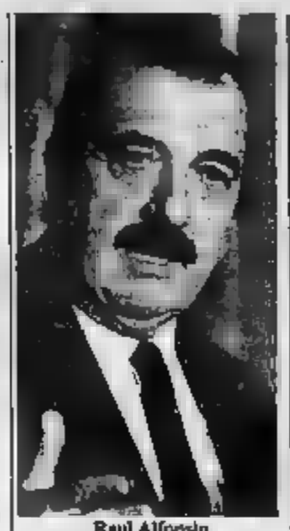
E Mandelli, che ha guidato i numerosi incontri, non tutti facili: «L'interesse per questo Paese è grande, non [illegible] giliamo vedere ciò che faranno. Una cosa è [illegible] quattro anni fa fossimo [illegible] nati qui a parlare [illegible] iniziative come [illegible] fatto in questi giorni, ci avrebbero lapidato. [illegible] invece è cominciata a discutere, [illegible] vediamo [illegible] problemi [illegible] ogni [illegible] più chiara, anche se ancora a livello di intenzioni. Un successo comunque è stato ottenuto, e non è poco: lo sblocco del funzionamento della linea di credito grazie anche alla stampa argentina e alla televisione che ci hanno seguiti nelle nostre richieste criticando l'immobilismo del governo. In pochi giorni — ha concluso [illegible] — [illegible] ottenuto [illegible] che [illegible] rebbe [illegible] la difficile ottenere in anni, se non fossimo venuti qui ad aprire le [illegible] perplessità».

Renzo [illegible]

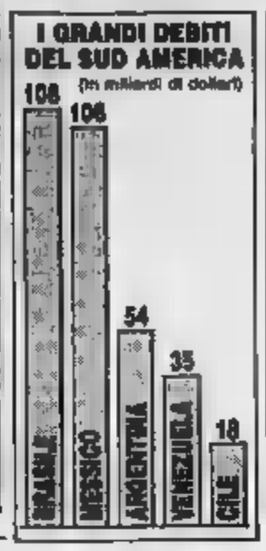
[illegible] record per azienda americana

NEW YORK — Po[illegible] [illegible] più [illegible] storia acquisizione nella storia della finanza americana [illegible] [illegible] del settore [illegible]ro: [illegible] Henley Group ha infatti offerto ben 9,04 miliardi [illegible] [illegible] (circa [illegible] [illegible] lire) per rilevare la Santa Fe Southern Pacific Corp, una società operante nel settore dei trasporti ferroviari con consistenti proprietà immobiliari.

Le trattative [illegible] corso e [illegible] parti sembrano essere vicine ad [illegible] accordo.



Raul Alfonsín



Auto: verifica tra azienda [illegible] sindacato sulle prospettive del settore

Fiat, nell'88 posti [illegible] produzione stabili

[illegible] aziende [illegible] uscite 7000 persone e [illegible] entrati 4000 giovani (si [illegible] per lo più di manodopera specializzata) - Proseguono gli investimenti: già spesi metà [illegible] 5700 miliardi

TORINO — «Per la [illegible] volta [illegible] sette anni non dobbiamo discutere di [illegible] integrazione». [illegible] [illegible] lineato ieri con [illegible] certo sollievo i sindacalisti prima dell'inizio dell'incontro con i di[illegible] [illegible] Fiat Auto nella sede dell'Unione Industriale. Al [illegible] della verifica, prevista [illegible] [illegible] 1988, nel [illegible] che [illegible] fossero ancora cassintegrati [illegible] [illegible] [illegible] Poiché [illegible] tutti sono [illegible] riammessi al lavoro, con un anticipo di sei [illegible] rispetto [illegible] tempi fissati dall'accordo, l'incontro è servito per fare un bi[illegible] [illegible] no che si avvia a conclusione e, [illegible] più [illegible] per delineare le prospettive del [illegible] auto per l'anno prossimo.

I tre [illegible] erano rappresentati dai dirigenti nazionali Gianni Italia [illegible] [illegible] [illegible] Fim-Cisl, [illegible] laffi della Fiom-Cgil e Angelelli [illegible] [illegible] Per l'azienda [illegible] intervenuti Figurati, responsabile delle relazioni industriali [illegible] spa, e [illegible], [illegible] sponsabile [illegible] [illegible] in[illegible] [illegible] [illegible] Auto.

[illegible] [illegible] che interessa più da vicino [illegible] gente. [illegible] ultimi due anni dalla Fiat Auto sono uscite circa 7 mila [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dipendenti (esclusa l'Alfa Romeo ma compresa la Lancia) sono oggi 78 mila.

Quattromila assunzioni (di [illegible] [illegible] nelle aree [illegible] Torino) non sono una grande cifra; però indicano che si sta procedendo ad un [illegible] [illegible] un ringiovanimento della [illegible] questo aspetto ha insistito Magnabosco: «Oggi — ha detto — il 50 per cento degli operai [illegible] riuniti [illegible] operai professionali, [illegible] che hanno frequentato scuole professionali di 3-4 anni dopo le medie. Negli Anni Settanta [illegible] operai andavano sulle linee di [illegible] tappio; oggi [illegible] [illegible] è adibito al funzionamento degli [illegible] impianti [illegible]

Per il futuro [illegible] Fiat prevede di proseguire nello svecchiamento e [illegible] specializzazione continuando ad utilizzare il turnover e gli [illegible] strumenti quali prepensionamenti e diminuzioni incentivate.

I [illegible] che stanno avvenendo nella manodopera sono una [illegible] [illegible] ristrutturazione e dell'introduzione di tecnologie avanzate per le [illegible] la Fiat Auto ha [illegible] [illegible] miliardi per il quadriennio [illegible]. Nella cifra [illegible] [illegible] anche le risorse [illegible] i nuovi modelli «che — [illegible] detto Angeletti [illegible] [illegible] — consentiranno [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] prima Casa automobilistica in Europa». I 5700 miliardi, hanno specificato i responsabili Fiat, sono già [illegible] spesi [illegible] metà.

Il mercato [illegible] [illegible] è andato bene. In Europa si vende[illegible] [illegible] complessivamente 13 milioni di [illegible] (contro gli [illegible] milioni e mezzo del [illegible]. In [illegible] le vendite aiuteranno i [illegible] [illegible] (contro [illegible] dell'anno scorso). «Gli investimenti [illegible] prodotto e in tecnologie e il mercato in espansione — ha detto Magnabosco — sono i fattori che ci hanno consentito di recuperare con un anticipo di sei mesi la perdita da cassa integrazione e di avviare il ricambio di personale».

Per il 1988 ci sono parecchie incognite economiche, però la Fiat definiscono il futuro «incerto [illegible] [illegible] pessimismo». In altre parole il mercato europeo e italiano dovrebbe [illegible] sostenuto, pur senza raggiungere le punte di quest'anno. Anche per l'occupazione le prospettive sono di stabilità con modeste assunzioni.

La discussione si è conclusa nella tarda serata di ieri. I sindacati hanno chiesto quattro cose: la prosecuzione delle verifiche periodiche sul piano di ristrutturazione che si conclude nel 1988; aprire un confronto sui riflessi che le innovazioni tecnologiche hanno sulle grandi aree: stampaggio, carrozzeria, meccanica; spostamento delle produzioni nei vari [illegible] in rapporto [illegible] [illegible] nuovi modelli; andamenti dell'occupazione in [illegible] alle ristrutturazioni.

Sergio Devecchi

Entro giovedì l'annuncio ufficiale

Battaglia ha già detto che acquisterà la Indesit

ROMA — Oggi o domani il ministro dell'Industria comunicherà ufficialmente a chi [illegible] la Indesit. E' questa l'impressione che hanno avuto i sindacalisti che [illegible] hanno avuto un colloquio con Battaglia. Non vi dovrebbero comunque [illegible] [illegible] [illegible] torinese dopo[illegible] passare alla Ariston di Merloni.

Nell'incontro [illegible] ieri Battaglia ha [illegible] al [illegible] [illegible] d'accordo sull'opportunità di un incontro [illegible] sindacato [illegible] e il nuovo proprietario [illegible] società per discutere la questione delle eccedenze. Il ministro dell'Industria ha assicurato che si farà parte attiva presso il ministro del Lavoro, Formica, perché il problema sia affrontato immediatamente.

[illegible] nuova Indesit dovrebbe assorbire 1500 dipendenti; la questione delle eccedenze riguarda quindi circa 4500 persone. Vi è un progetto per la creazione di una so[illegible] che prenderebbe in carico gli attuali cassintegrati e per i [illegible] verrebbe chiesta la cassa integrazione speciale, un «gruppo di lavoro» appoggiato [illegible] ministeri [illegible] [illegible] e dell'Industria dovrebbe poi gestire un piano [illegible] reintegro di queste [illegible] [illegible] mondo del lavoro.

[illegible] Alfa, sciopero ad Arese

MILANO — I lavoratori [illegible] reparti «abbigliamento» e «montaggio» dell' [illegible] Alfa-Lancia di [illegible] hanno scioperato ieri [illegible] 9,30 alle 10,30. Durante l'azione sindacale, decisa unitariamente dal consiglio [illegible] [illegible] nell'ambito della vertenza riguardante il riassetto dei tempi di lavoro, l'azienda — se[illegible]do quanto reso noto dalla Fiom e dalla Fim milanesi — ha messo in libertà i reparti «a monte» di quelli [illegible] sciopero: verniciatura, assemblaggio e gruppo motori. Analoga fermata è stata ripetuta nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 16,30, per [illegible] addetti al secondo turno degli stessi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SIATE SLEALI

FARMACISTI, MEDICI, DENTISTI, COLLABORATORI SCIENTIFICI,

per il solo fatto di appartenere ad una di queste categorie professionali, avete di fatto un **"vantaggio sleale"** nei confronti di chiunque debba effettuare investimenti nell'ambito delle attrezzature, immobili, impianti, auto per uso professionale. Voi, e solo Voi, potete stipulare un leasing alle condizioni **in assoluto piú favorevoli del mercato**, su misura per le vostre esigenze professionali, anche solo per telefono. Voi, e solo Voi, potete diventare clienti

ETHICA

FARMALEASE

BASTA UNA TELEFONATA

SEDE			
FOSSANO [redacted] 12045	V. Nazario Sauro, 78	Tel. 0172/635711-635201	

SEDI SECONDARIE					
TORINO	V. S. Anselmo, 16	Tel. 011/683559	MILANO [redacted]	V. C. Menotti, 61	Tel. 02/9302447
AOSTA	V. Xavier de Maistre, 24	Tel. 0165/33300	UDINE	V. Div. Julia, 20	Tel. 0432/208441
ALESSANDRIA	V. G. Galilei, 105	Tel. 0131/445201	TRIESTE	V. G. Pascoli, 37	Tel. 040/741815
SAVONA	V. Guidobono, [redacted]	Tel. 019/387384	PARMA	V. Bassa De' Magnani, 3	Tel. 0521/207000
			[redacted]	V. Lamarmora, 70	Tel. 070/669502

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dmk		Ufrf		Lfr		Dfl		Fs		Ff		Yen		Ecu	
7 giorni	12	12	7 3/4	7 7/8	6	6 1/8	9	9 1/8	3	3 1/8	11 1/2	11 5/8	8	10	4	4 1/8	5	5 1/8
1 mese	13	14	7 1/4	7 1/4	7	7 1/8	9	9 1/8	3	3 1/8	3	3 1/8	9 1/2	9 5/8	4	4 1/8	5 1/8	5 1/4
3 mesi	13	13 1/2	7 1/4	7 1/4	7 1/8	7 1/4	9 1/4	9 3/8	4	4 1/8	3 1/8	3 1/4	9 1/4	9 1/2	4	4 1/8	5 1/4	5 3/8
[illegible]	11	13 1/2	7 1/4	7 1/4	7 1/8	7 1/4	[illegible]	9 1/4	4 1/8	4 1/4	3 1/16	3 1/8	9	9 1/4	4	4 1/8	5 1/16	5 1/8
[illegible]	11	13	7 1/4	7 1/4	7	7 1/4	9	9 1/4	4	4 1/8	3	3 1/8	9	9 1/4	4	4 1/8	5	5 1/8

VALUTE	DOLLARO (in lir. or.) 3-11	3-11	FRANCOFORTE (in marchi) 3-11	3-11	LONDRA (per sterlina) 3-11	3-11	PARIGI (in fr. fr.) 3-11	3-11
Dollaro	1,6110-1,6130	1,6210-1,6230	1,7000-1,7000	1,7170-1,7190	[illegible]	1,7370-1,7390	5,0000-5,0150	-
[illegible]	——	——	101,35-101,54*	100,91-101,01*	2,4000-2,4014	2,4000-2,4000	4,1300-4,1333	-
[illegible]	94,10-.22	94,30-94,50	99,37-99,58	[illegible]	10,130-10,131	[illegible]	——	[illegible]
[illegible]	93,30-93,60*	[illegible]	——	——	0,5830-0,5857	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	2,4000-[illegible]	2,4070-2,4080	[illegible]	2,3700-2,3730	——	——	14,1100-14,1300	-
Yen	1,4071-[illegible]	[illegible]	1,3990-1,3910*	1,3980-1,3990*	[illegible]	[illegible]	4,2974-4,2980*	-
Lira	0,1114-0,1115*	0,1130-0,1132*	1,3000-1,3010**	1,3000-1,3027**	[illegible]	0,1161-0,164	[illegible]	-

* per cento — per mille lire

LIBOR in $

(Londra)

1 mese 7 3/4	6 mesi 7 3/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/87	60	96,613	10,700
31/1/88	91	97,800	11,000
[illegible]	119	96,741	10,900
15/3/88	131	[illegible]	11,000
30/3/88	146	96,787	11,000
30/4/88	176	96,041	11,000
30/5/88	207	94,229	10,900
30/6/88	238	93,335	10,900
29/7/88	267	92,504	10,900
10/8/88	289	92,350	10,900
15/9/88	314	91,114	11,000
31/10/88	361	89,367	11,000

MONETE E METALLI

[illegible]	130000 - 144000
[illegible]	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	107000 - 115000
Marengo b.	107000 - 115000
Marengo la.	100000 - 114000
20 $ oro	620000 - 660000
Krugerrand	500000 - 510000
Argento	300 - 350
Platino (*)	21.000 - —

(*) Per grammo, lordi dogana

LIRA INTERNAZIONALE

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,00-1,01	1,00-1,01
Week	10,250	10,750
7 giorni	5,000	10,000
10 giorni	7,500	10,500
1 mese	9,500	11,000
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,500	11,750
6 mesi	11,500	12,000

Il tasso dell'Ufficio Cambi di Paris

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	3-11	3-11
Londra	466,00	470,50
Zurigo	466,40	471,30
Parigi	474,00	chiuso
New York	466,60	470,75
Milano (L./kg.)	16.300	16.500
Hong Kong	[illegible]	470,50

Ufficiale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 3-11	3-11	MILANO [illegible]	3-11	MEDIA UIC 3-11	3-11
[illegible]	[illegible]	1370	1368,50	[illegible]	[illegible]	1367,870
Dollaro Usa	1340	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	710	[illegible]	[illegible]	[illegible]	710,50	709,100
Franco belga	[illegible]	310,25	317,30	317,80	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	30	34,40	35,375	35,107	35,303	[illegible]
[illegible]	3230	3180	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	1980	1980	1987,50	1987,50	1987,220	1980,20
Corona danese	199	197	191,87	[illegible]	191,400	190,05
D.C.U.	—	—	1435	1310,00	1333,35	[illegible]
Dollaro canadese	960	950	960,50	[illegible]	960,770	960,0
Yen giapponese	9,10	9	9,254	9,170	9,254	9,195
Franco svizzero	804	800	804,21	800,50	804,070	801,200
Scellino austr.	104,60	104	105,13	104,900	105,134	104,500
Corona norv.	192	192	195,30	194,50	195,300	194,500
Corona svedese	300	300	305,30	304,30	305,775	305,31
Marco finlandese	307	307	309,50	309,50	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	9	8	8,15	8,130	8,14	[illegible]
Peseta spagnola	11,10	10,80	11,000	11,044	11,000	11,044
Dracma greca gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma greca pr.	0	0,90	0,90	0,940	0,903	0,930
Dollaro australe	940	940	[illegible]	941,00	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI E TORNO DEL 3-11-87

ALIMENTARI	
Alivar	8000
[illegible]	3700
[illegible] rnp.	2370
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	25000
Milano ass. risp.	14100
Lattea Ass. ord.	11900
Generali	30600
Lloyd Adriatico	21000
Fon	41200
Fon risp.	17000
Sai ord.	19900
Sai risp	12500
Toro ass. ord.	21000
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	12300
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3500
Banca Comm. it. rp.	2500
Bna ord.	6400
Bna priv.	2200
Bna risp.	5000
Banco Roma	3500
Credito Italiano	1800
Credito Italiano risp.	1650
Interbanca priv.	11800
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	3470
N.B. Ambrosiano risp.	1600
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11300
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	11800
Fabbri PRIV.	1300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1300
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	22250
Unicem risp.	11800
CHIMICHE - GOMMA	
Montedison	1530
Montedison risp.	995
Pirelli ord.	1800
Pirelli risp.	850
Pirelli Spa ord.	3600
Pirelli Spa risp.	3000
Pirelli Spa risp. ex	2520
Saffa ord.	2780
Saffa risp. priv.	7300
Saipa	3030
Saipa risp.	1100
Snia Bpd ord.	3000
Snia Bpd risp.	2650
Sonia Riunite	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4100
Rinascente priv.	3000
Rinascente risp.	3000
Stet Genova	1800
Stet risp.	700
COSTRUZIONI EDILI	
Attività ed. A	910
Attività priv.	800
Autostrade To-Mi	14000
Italcementi ord.	13000
Italcementi risp.	12000
Sip ord.	3015
Sip risp.	2115
FINANZIARIE	
Bastogi bbn	300
Cir ord.	1800
Cir risp.	3000
Cir risp. nc	1300
Cofide	3000
Cofide risp.	1300
Comau	3000
Comau warrant	42
Fidis	7200
Finanziaria Ebole	22000
Finanziaria ord.	6700
Finanziaria risp.	2200
Gim ord.	5700
Gim risp.	2000
Gilardini	3100
Pirelli & C. ord.	4750
Pirelli & C. risp.	3300
Reinvella ord.	1300
Reinvella risp.	930
Saes	3600
Saes risp.	1600
Saes-Getters priv.	4100
Schiapparelli	[illegible]
Sorl	5300
Sifa	3400
Sifa risp.	2000
Sme	[illegible]
Sme ord.	[illegible]
Sme risp.	3600
Sogefi	3600
Stet ord.	3630
Stet ord. warrant	730
Stet warr. 5%	n.r.
Stet risp.	2545
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Addiz immobiliari	4300
Ipi	3630
Napoli ord.	[illegible]
Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Aeritalia	1330
Ansaldo	4650
Fiat ord.	5130
Fiat priv.	5330
Fiat risp.	5400
Gilardini ord.	16600
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	2300
Magneti Marelli risp.	2300
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	3700
Olivetti risp.	n.r.
Olivetti risp. nc	[illegible]
Piaggio ord.	1600
Piaggio priv.	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa priv.	3700
Saffa ris. nc 1/7/87	3300
Telecomp	1400
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI	
Montedison	305
Talco Grafite	30000
TESSILI	
Bonifica	[illegible]
Cantoni Coton.	6700
Cantoni Coton. risp.	6700
Fisac ord.	4100
Fisac risp.	4100
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6400
Cigahotels	3000
Fenchurch	143

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 86/93 I	98	97,50
Enel 8% 86/93 I	97	97,50
Enel 7% 75/90	99,50	97,50
Enel 9% 87/99 Ind.	101,50	100,50
Enel 12/90 Ind. I	100	100,50
Enel 12/90 Ind. II	104,50	104
Enel 8/90 Ind. III	105,50	105,50
Enel 12/90 Ind. IV	100,50	100,50
Enel 12/90 Ind. V	100,50	100,50
Enel 12/90 Ind. I	100	100,50
Enel 12/90 Ind. II	104,50	103,50
Enel 12/90 Ind. III	104,50	104,50
Enel 94/93 Ind.	104,70	105,10
Enel 94/93 Ind. II	104,50	104,50
Enel 94/93 Ind. III	102,40	105,50
Enel 94/93 Ind. IV	100,70	101
Enel 95/95 Ind. I	100,40	100,40
Enel 95/95 Ind. II	100,50	101
Enel 95/95 Ind. III	101	101,50
Enel 96/91 Ind.	100,10	100
Enel 96/91 II s.c.	97,90	100
I.R.I. Elettr 95/90 T.V.	100	100,50
I.R.I. 95/90 T.V.	101,50	100
I.R.I. 12/90 T.V.	100,50	101,70
I.R.I. 96/90 T.V.	99,50	94
Autostrade I.R.I. 8% 85/95 I	89	88
Autostrade I.R.I. 7% 75/91	93,95	93,50
CCCP 9% 30-ly	90	97,50
CCCP 8% 30-ly	79,50	79,10
CCCP 7% 30-ly	79,50	79,50
[illegible]	73	77
CCCP 8%	92	95,50
CCCP 10% 1977/[illegible]	99,50	99,50
CCCP Ind. III 7% 79/89 I	99,50	99,50
CCCP Ind. III 7% 71/91 III	92,50	96
CCCP Ind. III 7% 72/92 V	99,50	96
CCCP Ind. III 7% 73/93 VII	98	99,50
CCCP Ass. III 1972/2000 I	79,50	77
CCCP Autos. 8% 85/95 I	92	94
CCCP Autos. 7% 79/89	81,50	81,10
CCCP Autos. 8% 74/92	77,50	80
CCCP Autos. 8% 75/95	74,50	74
CCCP FF.SS. 8% 85/95	97	95,10
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94,50	93,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93	96
CCCP P. Verde 8% 85/95 VII	99,25	97,50
CCCP P. Verde 8% 85/95 VIII	99,50	96,50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	99,50	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	97,50	94
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	103,70	103,30
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	103,50	103,50
AZ. FF.SS. 94/93 Ind.	103,60	103,30
AZ. FF.SS. 93/93 Ind.	101,60	101
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. II	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. III	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. IV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. V	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. VI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. VII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. VIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. IX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. X	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XL	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XLIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. L	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. LXXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XC	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. XCIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. C	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXL	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXLIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CL	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CLXXXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXC	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CXCIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CC	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXVI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXVII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXVIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXIX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXX	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXXI	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXXII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXXIII	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXXIV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXXV	100,50	100,50
AZ. FF.SS. 96/95 Ind. CCXXVI	100,50	100,50
AZ. FF

Autisti di autobus e conduttori di tram soffrono di logorio da traffico

Il manovratore ha lo stress

Lo sciopero indetto dai Cobas il 26 ottobre ha messo in luce una profonda situazione di disagio - Il personale viaggiante è composto da 3500 unità, altri 600 loro ex colleghi fanno i fattorini e gli uscieri per «inidoneità al servizio» - Dopo 15 anni di linea: ulcere, artrosi lombare, disturbi nervosi - Le spiegazioni dell'Atm

Tutti d'accordo. Lo sciopero del 26 ottobre, proclamato dai Cobas, è riuscito al di là delle previsioni perché tranviere e autista di pullman «vivono una *situazione* di disagio». Un «disagio professionale» i sindacati, «quasi fisiologico» per l'azienda municipale. Ma è così grave?

Autisti e manovratori (il «*personale viaggiante*»), circa 3500. Seicento loro ex colleghi lavorano oggi come uscieri, fattorini, addetti alle pulizie, aggiunti di personale viaggiante per queste specifiche mansioni. Sono i «*inidonei al servizio*», non più in grado di mettersi alla guida. Hanno alle spalle 15-20 anni di linea, soffrono di disturbi all'apparato osteoarticolare, di lombosciatalgie, di turbe del sistema neurovegetativo. Per i più anziani, disagio significava mezzi «scassati», scarsa manutenzione, vetture fatiscenti, d'estate un calvario torrido in estate e al riparo dal freddo in inverno. Per i più giovani disagio è diventato uguale a traffico: impazzito, cresciuto in doppia e tripla fila.

Conferma Gianni Mellano, il medico che dal '77 lavora all'Atm ed ha sottomano migliaia di autisti: «*Il prematuro degli inidonei risale agli Anni 70, quando fu rinnovato il parco-mezzi. Si scoprirono centinaia di dipendenti ormai logori. Negli ultimi anni la situazione è migliorata nel piano fisico, l'orario di lavoro è sceso a sei ore e mezzo, alcune medicine hanno consentito di curarli problemi, ad esempio di curare efficacemente l'ulcera. Restano, anzi sono saliti, i problemi derivanti da stress da traffico*».

Negli archivi della Filt-Cgil di via Nizza sono conservati gli esiti di un questionario di alcuni anni fa, condotto tra i lavoratori. L'83 per cento lamentava problemi di digestione; il 60 per cento denunciava disturbi psichici insorti nei primi 10 anni di servizio. Quel questionario non fu più ripetuto. «*Ma nulla ci fa pensare che la situazione sia migliorata* — dice Bruno Giuliani, segretario del sindacato — *Anzi, la nostra impressione è che lo stress cui sono sottoposti gli autisti sia in continuo aumento*».

Le cause, secondo il dottor Michele Lotito, sono più d'una. «*Al primo posto, non c'è dubbio, pesa il traffico sempre più caotico che potrebbe fare qualcosa, per esempio semplificare alcuni assi di penetrazione, aumentare la vigilanza nelle ore dei mezzi che ingombrano le strade e contrastare a massicce spazzate pericolose. Ma c'è dell'altro: i ripari, le pause tra una corsa e l'altra, piccole migliorie che non sono costose apportate il cui non arrivi igienici in numero sufficiente. Si chiedono da 15 anni*».

Gli effetti dei disagi sono stati da un campione di autisti del deposito Gtt Paola: «*Succede di tutto. C'è anche chi ha dichiarato guerra alla città: agli incroci, su corsie preferenziali, evitano di frenare, inventano gli ostacoli. Qualche collega è finito in ospedale per un incidente: è sparito: nessun testimone, nessuna carrozzina finita chissà come sulla rotaia, lui è lì per terra, fermo, con un trauma cranico. Poi si è ripreso*».

I tranvieri, chi sta peggio? Nonostante l'autobus è più faticoso, è meno stressante. *Il tram è terribile: non puoi scendere l'isolotto, a volte, quando frani, pattini e acquisti velocità. Senza contare che ogni frenata brusca significa sempre scappi che cadono, si urtano, ti insultano*». Le statistiche parlano più alle paure: un effettivamente per oltre 3 ore, il sindacato calcola che le se non superano il 30 per cento dell'orario), e in questo periodo sottopone il proprio fisico almeno a un controllo. Ogni 30 anni.

All'Atm concordano, ma solo in parte. Negli archivi dell'azienda c'è uno studio condotto, tre anni fa, da Gianni Bonfanti, un giovane dirigente esperto nei problemi sindacali. Dice Bonfanti: «*Nessun dubbio, le aziende tranviarie sono grandi produttrici di inidonei. Una proporzione fisiologica, inferiore al dieci per cento annuo. All'Atm in dieci anni 30 mutano nettamente al di sopra*». Che cosa è cambiato? Una modifica normativa sindacale. Fino al 1984, l'autista inidoneo cambiava mansione, ma conservava la qualifica. Oggi, pur mantenendo lo stipendio, perde i miglioramenti che gli ex colleghi ottengono ad ogni contratto. Ancora Bonfanti: «*Non possiamo affermare che le nuove normative abbia influito. E' invece certo che il parco mezzi è migliorato, e giustifica una certa diminuzione delle malattie professionali*». Intanto, si parla di un massiccio prepensionamento a breve termine: il disegno di legge è pronto, potrebbe essere operante la dell'88.

Giampiero Paviolo

VECCHI LAMPIONI E SELCIATO DI PORFIDO

Da ieri sera l'isola pedonale dell'antico borgata del Cambiano (via Mazzè di Piobesi, via dei Mercanti) brilla di nuova luce: sono state accese le lampadine dei lampioni e spariti i fastidiosi dissuasori automatici. Ma sul selciato di porfido ci sono ancora troppe auto in parcheggio, nonostante i divieti

Al Nord: inidonei diciotto su 100

Gli studi sulla inidoneità al servizio di tranvieri e autisti non sono molti. E' comunque possibile un raffronto tra Italia ed Europa e tra le diverse aree del nostro Paese.

I grandi del Nord-Italia, ad esempio, gli inabili al servizio superano il 18 per cento della forza-lavoro. Va meglio al Sud, dove non si arriva al 12 per cento. Una differenza che non può certo essere spiegata con le condizioni del traffico: «*Piuttosto — dicono gli esperti — è un problema meteorologico: gli sbalzi di temperatura incidono molto meno al Sud*».

Ma il caso delle grandi città va certamente messo sotto accusa. Se si considerano i centri con meno di 400 mila abitanti, infatti, gli inidonei scendono al 6 per cento al Nord e addirittura sotto il 2 per cento al Sud. Un'altra conferma delle linee extraurbane: al Nord soltanto il 3 per cento degli autisti è inabile (Sud: 6,73).

Un'occhiata oltre frontiera. A Vienna, Amburgo, Amsterdam gli inidonei (temporanei e definitivi) sono circa il 10 per cento; sotto il 9 per a Londra, Stoccolma, Madrid, Stoccarda, Dublino, Zurigo.

A Manchester, gli ultimi dati dicono di 3 inabili al servizio su 6417 autisti. Nei paesi più dell'Europa, dunque, l'Italia occupa il fanalino di coda, l'ultimo posto della graduatoria.

Acquistato nell'81 dalla Provincia, non è mai stato controllato

Il «Moro» era pericolante ma nessuno se n'è accorto

Per l'istituto di corso Giulio Cesare si parla di richiesta di danni e ricorso alla magistratura

Oltre mille studenti e 30 insegnanti sono stati costretti ad abbandonare il castello di carte

Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro»: edificio asismico oppure, come sostengono gli studenti in un tronco volantino, «castello di carte»? E i ragazzi, riferendosi all'ormai dichiarata «inagibilità» dei locali dai quali sono stati allontanati in tempo (il trasloco si completa in questi giorni), aggiungono: «*Avremmo potuto essere "martiri", invece siamo "pro/tughi"*». Chiedono, con macabro umorismo, «*non fiori, ma opere di bene*».

E opere, non di semplice, ma di serio rinforzo strutturale, se ne dovranno fare tante se il colosso (sei piani fuori terra) in via Cir, (Italiane riunite) è diventato improvvisamente «scuola», dopo il 1972. Erano i tempi in cui la fame di tanta e gli enti pubblici affittavano ad uso (perfino dare troppo per il sottile.

La storia dell'«Aldo Moro», sue acquisto e dei suoi, oggi pelati, «*gravi problemi strutturali*», preoccupa ora perché rende «*profughi*» 1980 alunni e 80 insegnanti: si parla di richiesta di danni alla proprietà. I tempi tecnici dall'atto di vendita consentono ma anche trasmettere gli atti magistratura chiarire tutte fino in fondo.

La vicenda contenuta nel fascicolo poco meno di documenti. Inizia nel 1973, quando affitta l'edificio di corso 16-18 dall'Immofina (sede in Vaduz) del gruppo Chiardini, proprietà della famiglia De Benedetti, ha trasformato con una serie lavori la fabbrica (5 fuori terra) in una scuola. Non è della razionalità, ma è accettabile.

Ciò nel 75 e il patrimonio (il socialdemocratico Poet, oggi deceduto) avanza l'idea di l'edificio, ma arrivare il 22 aprile '80 per giungere delibera acquisto, proposta dal socialista Romero, subentrato nel frattempo. La spesa prevista è di 300 milioni più 730 tra Iva, voltura e Nei documenti non esiste traccia alcuna perizia tecnica struttura e sulla dell'edificio, né certificato agibilità.

L'atto d'acquisto è perfezionato il 6 febbraio presso il Marocco: per la Provincia firma l'allora presidente Maccari (psi), per la proprietà l'ing. Rodolfo Benedetti, capostipite famiglia (classe presidente del consiglio di amministrazione della Tamet, società che ha, intanto, incorporato l'Immofina.

Da allora all'inizio dello ottobre mila: solo nell'edificio contiguo, dove ha sede il liceo scientifico Leonardo da Vinci, si alcuni intonaci. Ma non di gravi. Poi si scoprono le lesioni al «Moro» in alcuni «solitari», dove i mattoni hanno ceduto. E' un e, a questo punto, gli uffici tecnici della Provincia intervengono, affidanci ad un perito, l'ing. Alberto Grumegna. E gli alunni vengono allontanati: «*Con'è possibile che solo ora il fascicolo quasi perfetto?*», si chiedono studenti.

Si fanno prove di tappeto sui pavimenti (e in molti casi si trovano insufficienti), si spicconano pareti per mettere a nudo le strutture, si incominciano anche a controllare le colonne portanti, alcune quali vengono trovate ricoperte da 6-7 centimetri di intonaco usato ristrutturazione, una quantità che i tecnici giudicano almeno «*insolita*». Il primo pilastri controllati insufficiente e si procede consolidamento con una «*cerchiatura*». I controlli proseguono, ma la situazione Quello dell'«Aldo Moro» è un ciclo comunque malato: «*Vizio occulto o occultato?*», si chiedono amministratori provinciali.

Continua l'inchiesta della Finanza per la colossale frode fiscale

Fatture false, arrestato un avvocato

E' l'avv. Silvano Porcù, difensore tre imputati e consulente di delle aziende coinvolte - Già in carcere una trentina di industriali della cintura accusati di aver documenti irregolari per miliardi

La Guardia di ha arrestato l'avvocato Porcù, anni. L'ordine di cattura, dal sostituto procuratore Tinti, parla di associazione per delinquere e nella frode fiscale che, due settimane fa, ha portato in carcere una trentina di industriali, di medio-piccole cintura, accusati utilizzato, fin fatture false per complessivi venti miliardi.

I militari, hanno il legale, avvocato '50, sabato scorso nel suo studio di via Pietro 21. Domani assistito collega Volante e dal presidente dell'Ordine forense, Gian Vittorio Gabri, sarà interrogato dal dott. Tinti. L'aspetto di tutta vicenda è che l'avv. Porcù è il legale di fiducia tre dei principali imputati di frode fiscale e, per anni, è stato il consulente legale di Ede Fontana, 57 anni, proprietario della «Fontana spa» di via Buffa a Nichelino e socio di altre aziende finite coinvolte nell'indagine della Guardia Finanza. L'industriale, fin dal colpito da ordine di cattura, è latitante da tre settimane.

dopo l'arresto, a nominare l'avv. Porcù quale loro difensore, stati Sergio Bongiovanni, anni, Carlo Pistolesi, 46, rispettivamente il vice e l'uomo di fiducia Ede Fontana, e Anna Marocco, 45 anni, impiegata nell'azienda metalmeccanica di via Buffa dove lavorano quasi cento operai. L'avv. Porcù aveva anche assistito ai primi interrogatori dei arrestati che, mese scorso, nominato loro nuovo difensore, l'avv. Ottaviano Dal Piume.

Difficile stabilire, a questo punto dell'inchiesta, quale ruolo, il magistrato, avrebbe ricoperto Porcù nella Secondo giovedì il magistrato in programma d'interrogare nuovamente Bongiovanni, Pistolesi e Anna Marocco i quali, fino ad oggi, hanno sempre negato ogni addebito. Solo allora, forse, si riuscirà a capire se Silvano Porcù è a fornire aziende Ede Fontana la sua consulenza legale oppure se è andato oltre.

Il personaggio cardine tutta la vicenda resta, comunque, il Fontana le indagini Finanza e magistrato, infatti, la cagnina fa sulla stragrande maggioranza utilizzato proprio di società direttamente o indirettamente controllate dal Fontana gonfiare i costi, il reddito e quindi l'imponibile sul quale si calcolano le tasse.

Oltre «Fontana spa» quale è proprietario, l'industriale di anche nel consiglio amministrazione della «Bussetti spa» e socio nella «Ima», «Oiman» di via a Nichelino, nella «Cecomp» (il cui titolare, Giovanni Forneris, difeso dall'avv. Giordanengo, è stato scarcerato subito dopo l'interrogatorio) e nella «Fontana srl» di cui è amministratore unico il figlio Fulvio, anni, tra

Fontana controlla poi l'officina meccanica «Arandio» via Cenni e Grugliasco, il cui amministratore delegato, Maria Rosa Arandio, anni, Collegno, via Susa 76, il pure «Il Fontana — dicono a Grugliasco — aveva rilevato per cento della società quando questa navigava in cattive e *lasciato l'Arandio come amministratrice*».

Beppe Minello

Donna muore in un incendio

A molto «Aprilia Tuareg 350», condotta dal Maurizio Andrietti, 33 anni, di Alpignano, è andata a tutta velocità di Milano», guidata Lucia Lazzio, anni, via legno 11/7, Alpignano.

La donna è morta tre ore dopo il ricovero all'ospedale, tutto il motociclista.

Bollati: Consiglio 40 alla

Si è iniziato ieri, nell'aula di via Bologna, il processo d'appello (pres. contro la che sequestrò e uccise l'imprenditore Crosetto (luglio '81). Alla sbarra sono sei quarantina di imputati, della 'ndrangheta ritenuti responsabili anche di altri rapimenti (lo studente Marcello Tallarita, il medico della clinica Cellini, il commerciante Giuseppe Boaglione) e dell'omicidio di un complice.

Lorenzo fu prigioniero, in piena te, in un casone di poco meno di mq di documenti. Iniziò nel 1973, quando affittò l'edificio di corso 16-18 dall'Immofina (sede in Vaduz) del gruppo Chiardini, proprietà della famiglia De Benedetti, ha trasformato con una serie lavori la fabbrica (5 fuori terra) in una scuola. Non è della razionalità, ma è accettabile.

Ciò nel 75 e il patrimonio (il socialdemocratico Poet, oggi deceduto) avanza l'idea di l'edificio, ma arrivare il 22 aprile '80 per giungere delibera acquisto, proposta dal socialista Romero, subentrato nel frattempo. La spesa prevista è di 300 milioni più 730 tra Iva, voltura e Nei documenti non esiste traccia alcuna perizia tecnica struttura e sulla dell'edificio, né certificato agibilità.

L'atto d'acquisto è perfezionato il 6 febbraio presso il Marocco: per la Provincia firma l'allora presidente Maccari (psi), per la proprietà l'ing. Rodolfo Benedetti, capostipite famiglia (classe presidente del consiglio di amministrazione della Tamet, società che ha, intanto, incorporato l'Immofina.

Da allora all'inizio dello ottobre mila: solo nell'edificio contiguo, dove ha sede il liceo scientifico Leonardo da Vinci, si alcuni intonaci. Ma non di gravi. Poi si scoprono le lesioni al «Moro» in alcuni «solitari», dove i mattoni hanno ceduto. E' un e, a questo punto, gli uffici tecnici della Provincia intervengono, affidanci ad un perito, l'ing. Alberto Grumegna. E gli alunni vengono allontanati: «*Con'è possibile che solo ora il fascicolo quasi perfetto?*», si chiedono studenti.

Si fanno prove di tappeto sui pavimenti (e in molti casi si trovano insufficienti), si spicconano pareti per mettere a nudo le strutture, si incominciano anche a controllare le colonne portanti, alcune quali vengono trovate ricoperte da 6-7 centimetri di intonaco usato ristrutturazione, una quantità che i tecnici giudicano almeno «*insolita*». Il primo pilastri controllati insufficiente e si procede consolidamento con una «*cerchiatura*». I controlli proseguono, ma la situazione Quello dell'«Aldo Moro» è un ciclo comunque malato: «*Vizio occulto o occultato?*», si chiedono amministratori provinciali.

Scandalo Rivoli: quattro le persone in

In carcere l'impresario della scuola inagibile

Avrebbe prima e poi ritrattato un tentativo di corruzione

Il sostituto procuratore Stella Caminiti, che sta indagando su uno dei cinque appalti sospetti del Comune — quello della scuola Colletti — ha contestato una nuova accusa, la corruzione, dopo il falso e il peculato. Il numero degli arrestati per questa vicenda è salito a quattro. L'altra notte, al termine di una drammatica serie di interrogatori, sono le manette anche per Angelo imprenditore che ristrutturò e cedette al Comune la scuola Colletti, inagibile due anni fa.

L'arresto è avvenuto a meno di 24 ore dalla dell'architetto Aldo Fogli. Principale imputato di questo capitolo di indagini è l'ex Rivoli, Silvano Rivetro, arrestato una settimana fa all'altro ex sindaco socialista Gian Paolo Agnelli anche l'architetto Romano Piantamura, funzionario all'urbanistica).

L'impresa Rista la vendita al Comune di un edificio già ristrutturato per ospitare la scuola Colletti; in cambio non pagato le opere di urbanizzazione indispensabili ad altri edifici della società. La delibera d'acquisto Comune fu dalla Corte dei Conti (Comitato regionale di controllo) perché perizia valore dell'immobile un dell'amministrazione.

Il Comune incaricò allora un perito esterno, l'architetto Aldo Fogli, che stimò in il valore dell'immobile: il Comune poi lo acquistò per 402 milioni. Stando all'accusa Angelo Rista, sindaco ero, gli avrebbe ristrutturato l'alloggio per sdebitarsi nell'affare l'architetto Fogli avrebbe fatto una perizia compiacente.

Lunedì gli interrogatori e i confronti sono continuati per tutta la giornata fino alle tre di notte. Prima sono stati sentiti con ordine di comparizione, gli architetti Silvio Turdo-Orsello e la moglie (difesi Costanzo), progettista e lavori della per loro la scuola è perfettamente agibile. Avrebbero segnalato al Comune il nome come esperto in materia.

Angelo Rista (difeso, avvocato Tardy) avrebbe di aver a mezzo a Fogli. L'architetto, arrestato, ricevuto alcun extra. Viene risentito Rista, che di confuso e ritratta precedente Scattano per lui.

Frattanto, l'on. socialista Flandrotti, cui era in polemica la dottoressa Caminiti per aver criticato l'operato dei carabinieri di Rivoli, ha precisato che nella sua interrogazione parlamentare egli ha soltanto chiesto di a titolo i carabinieri avevano carte locale.

c. cer.

E l'addetto rifiutò di portare valori bollati

Da una settimana mancano i moduli in alcune sedi decentrate dell'Anagrafe - Il rifornimento era affidato alla buona volontà di un inserviente senza preciso incarico - Disagi degli utenti

quartieri Crocetta, Regio Parco e Falchera, in sui giorni, non è stato possibile documenti d'identità o certificati per lo stato civile. Motivo: sono esauriti, poiché in circa una settimana il mancato consueto Approvvigionamento garantito, sino al ottobre, dai servizi demografici municipali. Il ha creato disagio a molti cittadini delle tre zone obbligati a recarsi, a far code, dagli sportelli dell'Anagrafe centrale di via Giulio.

Un disagio che, senza interventi municipali, rischia di estendersi a tutti i 18 uffici dislocati nei quartieri. Che sta accadendo? Perché, da un giorno all'altro, manche da e carte d'identità sono quasi sparite decentrati?

Per rispondere bisogna ritornare al quando con il Comune ha demandato la responsabilità dell'approvvigionamento alle circoscrizioni. Prima al quartier generale di via Giulio il compito di coordinare il servizio. Ma quella decisione, sinora, è rimasta sulla carta. I valori (è miliardi l'anno fra documenti in bianco, bollo, quasi tutti commerciabili) sino al 29 ottobre erano attribuiti dall'Anagrafe di via Giulio alle 19 delegazioni che assorbono compiutamente circa la metà, con un pettito settimanale di milioni per ciascuna delegazioni.

Il affidato buona volontà di un incaricato che però, non avendo obblighi, tre giorni fa non ha più voluto saperne. E' assente di via Giulio si dargli «*Il trasporto* — dicono — *può essere pericoloso, anche prendendo le debite precauzioni. Se in più non ci sono particolari obblighi o incarichi...*».

Perché il Comune non si ha pensato per tempo? Precisano all'anagrafe centrale: «*Noi chiediamo da tre anni*». Tant'è vero che da via Giulio la prima metteva all'erta l'amministrazione civica parti alla fine del 1984, prima che il Consiglio la delibera l'approvvigionamento circoscrizioni. Non e dopo quasi un anno e nei primi mesi dell'88 la ripresa di regolarizzare il servizio trasporto valori fu ripetuta. Ancora nuova lettera primavera, con il risultato che sotto gli documenti d'identità in bianco, marche e carte da bollo sono ferme nelle casseforti di via Giulio, gli uffici sono sprovvisti.

E adesso avviato tutti i quartieri, invitando i presidenti a provvedere. Qualcuno l'ha fatto, altri no. Di qui la diversa situazione da ufficio ufficio. Ma la questione può essere risolta con o buona volontà dei singoli. Da via promettono che, arriveranno i rifornimenti delegazione via Dego (Crocetta), ma lo uffici è l'altro ieri, in corso Mercadanti, i moduli non c'erano: ieri, corso Unione Sovietica, la carta si stavano esaurendo.

Donna muore in un incendio

A molto «Aprilia Tuareg 350», condotta dal Maurizio Andrietti, 33 anni, di Alpignano, è andata a tutta velocità di Milano», guidata Lucia Lazzio, anni, via legno 11/7, Alpignano.

La donna è morta tre ore dopo il ricovero all'ospedale, tutto il motociclista.

Specchio dei tempi

Ufficio chiuso: l'assemblea discuteva tenerlo più aperto Contro la solitudine-sofferenza - Una questua-truffa all'interno del cimitero - L'assessore si scusa - Ministro in ospedale

degli organici e diversificazione dell'orario di apertura degli uffici».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo alla lettrice (lettera pubblicata il 28/9) ed a tutti gli altri che come lei vivono l'esser soli come solitudine-sofferenza.*

«*L'esser soli non deve di per se costituire motivo di sofferenza perché può darci la possibilità di vivere, ritmi propri, i nostri diversità però difficile quando non si riesce più a comunicare con stessi, quando e le risorse interiori non sono più fonte apprezzata la vita.*

«*E' giusto quindi cercare nuove conoscenze, imparare a comunicare con una più vasta cerchia di persone, ma altrettanto importante è instaurare con se stessi rinsaldando le nostre capacità interiori, fino al raggiungimento di una nuova e più originale personalità espressione personale, che di per se dona alla vita.*

«*A questo scopo frequentare l'ente Esprimersi si ricrea a lotta solitudine-sofferenza favorendo incontri culturali, creativi ma soprattutto stimolando una più ampia espressione.*

«*L'Esprimersi ha sede presso la Molinette (Cattedra di Anestesiologia) e segreteria in via Orvieto 7, 517.000*».

Segue

Un lettore ci scrive:

«*Domenica 1° novembre, insieme ai miei familiari, mi sono recato al camposanto di corso Novara dove sono rimasto sbalordito dalla presenza di una signora di mezza età, ben vestita, con in mano una scatola di cartone. Era chiusa, non una fessura, sul coperchio c'era un biglietto con scritto: "Offerta per i bambini del 3° Mondo".*

«*Avvicinatami a vide che ho ripetuto voce era scritto sul biglietto della scatola, dopo aver infilato la mano nella tasca e fatto la sua offerta.*

«*Lungo il cammino di ritorno ai defunti ho riletto quella signora che mi vicinare altra persona per questua. Quello che mi ha colpito è stato l'atteggiamento con la quale si guardava intorno senza farsi notare.*

«*All'uscita del cimitero ho domandato a una signorina della S. Vincenzo se era a conoscenza di ciò. Mi ha risposto che dentro il camposanto non è permesso la questua e si tratterà, pertanto, di una odiosa truffa di donne dei bimbi e delle persone di buon*

Segue la firma

L'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli ci scrive:

«*Con riferimento lettera di ottobre, le precisa che per un contratto dipendente delle competenze dell'Assessorato, la Commissione di Vigilanza potuto rilasciare la dichiarazione di agibilità dell'impianto. Il problema è stato risolto e nel giro di pochi giorni si potranno aprire l'impianto al pubblico. L'Assessore l'inconveniente*».

Lorenzo Matteoli

lettore ci scrive Montanaro:

«*Ho appreso da "La Stampa" che il ministro Sanità — Carlo Donat-Cattin — è stato sottoposto all'Ospedale Molinette intervento "angioplastica coronarica", ritenuto di routine in tale struttura.*

«*Non conosco l'entità e l'localizzazione o delle stesse parlante, ma gradirei perché al signor ministro possibile effettuare tale intervento nella detta struttura, mentre per mio padre nel passato mese settembre '87 la cosa non è stata ho ricoverarsi ad una privata a Milano*».

Mario Barone

Il via alla stagione lirica

Galà al Regio per Sigfrido

Sfarzosa serata nella cornice di Cartier

Grande festa, [illegible] Regio, per l'inaugurazione della stagione lirica [illegible] Parecchie [illegible] novità [illegible] programma per [illegible]a [illegible]. Innanzitutto l'ora d'i[illegible] le 19, fissata perché l'opera in cartellone, «*Sigfrido*» [illegible] Wagner, [illegible] edizione originale, [illegible] una durata di [illegible] 5 ore. Insolita anche la mostra di gioielli Cartier, [illegible] per i tesori presentati e allestita per la prima volta nel tempio torinese dell'opera.

Nessun problema per riempire i 1754 posti disponibili, prenotati [illegible] prezzo di 150 mila [illegible] l'uno. A sipario alzato, tutte le poltrone erano occupate. 1250 da abbonati, le altre da autorità e ospiti. In prima fila il sindaco Maria Magnani Noya («*Non* [illegible] *"prima" del Regio*»). Il vicepresidente [illegible] giunta regionale, [illegible] Vetrino, il sottosegretario Rossi di Montelera, numerosi amministratori locali. Non si sono contati gli smoking, i visoni e i gioielli (non tutti «veri»). Le signore hanno ri[illegible] un apprezzato «cadeau» di Cartier (mazzolino di orchidee e due bocciette [illegible] profumo), e [illegible] è [illegible] offerto, nell'intervallo, un brindisi, addolcito da [illegible]tini d'una [illegible]

Recenti episodi ripropongono il problema dell'affidamento

Figli tolti, perché

Una donna scrive a «Specchio dei tempi»: «Rivoglio le mie gemelle, mia carne e mio sangue» - Ma dietro la sua disperazione ci sono anni di problemi economici e di salute, gravi difficoltà familiari - L'anno scorso a Torino quasi 300 casi

Poche righe in stampatello blu, indirizzate a «Specchio dei tempi»: «*Sono una mamma disperata. I giudici mi hanno tolto le bambine, non ho più lacrime, solo una preghiera: restituitemi le piccole, sono mie, la mia carne e il mio sangue*». Le ha scritte Giuseppina Casella, 36 anni, via Don Bosco 4; la Corte d'appello ha appena confermato la sentenza con cui il Tribunale per i minori dichiarò l'adottabilità delle sue figlie, Benigna e Michela, 4 anni, gemelle.

Ora la donna cerca solidarietà, mentre il suo legale, avv. Baudo, studia le carte: «*Due le strade: ricorso in Cassazione perché non furono sentiti i parenti prossimi, che chiedevano l'affidamento, oppure nuova istruttoria per accertare la natura con[illegible] famiglia e [illegible] sussistenza [illegible] d'abbandono*».

[illegible] molte [illegible] simili sui tavoli di Tribunale e servizi sociali. Nell'ultimo anno 36 dichiarazioni di adottabilità, 71 affidamenti a [illegible]ti, 15 a terzi, 76 al Comune; 3 sospensioni e 43 decadimenti [illegible] potestà [illegible] genitori [illegible] revocato); [illegible] aperture dello stato di [illegible] (5 sospensioni e 8 revoche).

Ma questi numeri non interessano Giuseppina Casella: [illegible] è chiama i cronisti, il [illegible] nell'ufficio della [illegible] Angela, [illegible] è proprio Angela a raccontare, assieme all'[illegible] sorella, Grazia, salita [illegible] Sicilia per questa [illegible].

[illegible] quando Giuseppina emigra in Germania, a Karlsruhe, [illegible] Giu[illegible]. E' dicembre quando nasce il terzo figlio, Gaetano. Ma lassù l'uomo non ha lavoro, si rifugia nel bicchiere, vive d'assistenza pubblica: è appena fine gennaio '85 quando riporta in Italia [illegible] e bimbi. Il lascia dalla cognata e riparte.

Giuseppina Casella

Angela Casella: «*Li ospitai* [illegible] *via* [illegible] *Bosco 10, eravamo* [illegible] *in* [illegible] *cameretta*». Ai problemi [illegible] (mancavano soldi, lui [illegible] quasi niente), [illegible] unisce [illegible] Giuseppina quelli di salute. Le assistenti [illegible] [illegible] [illegible] Chiuse trovano una [illegible]mazione per [illegible] gemelle nell'istituto [illegible] «nostro» di corso Casale. Qualche tempo dopo, una relazione delle assistenti [illegible] [illegible] Tribunale [illegible] [illegible] [illegible] Co[illegible] col fratellino: la [illegible] visitazione è che esperimenti d'avvicinamento compiuti in quel periodo non siano serviti.

Maggio [illegible] Giuseppe Vitale si presenta [illegible] [illegible] il disinteresse [illegible] Ger[illegible] l'abbandono in Italia e [illegible] più pesanti: [illegible] moglie e figli, ma i giudici gli tolgono la po[illegible] [illegible]anti. Giuseppina e Gaetano passano da una [illegible] all'altra, nascono nuovi problemi: il piccolo, per esempio, non frequenta in modo regolare l'asilo nido. Ma si vuol [illegible] affidando [illegible] una famiglia [illegible] bambine, lui può restare con la madre, sottoposta così a minor carico di responsabilità e fatiche.

C'è una lunga istruttoria per stabilire quale assistenza Giuseppina possa garantire. [illegible] [illegible] testimonianze, relazioni, atti, rapporti dei medici, e sulla base di tutto ciò ritiene documentata l'impossibilità di lasciare alla madre le due fi[illegible]: nel luglio '86 apre un procedimento di adottabilità per Benigna e Michela. Contesta Angela Casella: «*Io e mio marito chiedemmo che le piccole fossero affidate a noi. Ma non ci vollero sentire*». 27 agosto '86 quando il tribunale respinge la richiesta: la precedente coabitazione non aveva migliorato le cose, anzi. E' novembre quando sono dichiarati adottabili i 3 minori.

Giuseppina Casella presenta opposizione. L'udienza dura un'intera giornata, si ripercorrono matrimonio ed emigrazione, miserie passate e difficoltà attuali. La donna insiste che «*l'abbandono fu temporaneo, fu attesi che Gaetano crescesse, imparasse a camminare, fosse autonomo*». Ma i magistrati, valutato ogni aspetto, ritengono che lei [illegible] di [illegible] ed economiche di lei non le consentano di seguire anche le [illegible]. Il 12 marzo [illegible] ecco la sentenza: [illegible] rimane con la madre, Benigna e Michela saranno adottate. [illegible] giorni scorsi [illegible] Corte d'appello [illegible] Giuseppina supplica: [illegible] mio [illegible] è venuto a Torino, ha un lavoro...». Non basta.

Commenta Livia Di Cagno, docente di neuropsichiatria infantile all'Univer[illegible]: «*Il problema è il bambino [illegible] entro nel merito [illegible] specifici di questi giorni, ma credo che ogni [illegible] però se chi [illegible] pronuncierà e che l'importante sia il [illegible] dei minori, pur nel rispetto dei sentimenti degli adulti*».

[illegible] Neirotti

[illegible] le ragioni del padre e del [illegible]

«*Tutelare il minore*», dicono magistrati e neuropsichiatra. Proprio su questa base la Corte d'appello ha [illegible] spinto un altro ricorso, quello di [illegible] Caracciolo, [illegible] anni, rigattiere, per i cui figli — Stefania, [illegible] e Alessandro, di 8 — il Tribunale aveva dichiarato l'adottabilità. La protesta di Caracciolo è esplosa qualche giorno fa in corso Tortona 2: è salito sul tetto di casa e per più di tre ore ha minacciato di buttarsi di sotto. [illegible] salvato i vigili del fuoco.

«*Ho subito un torto, da più di un anno non vedo i miei figli*», lamenta lui. Ma nella sentenza dei Tribunale [illegible] parla di problemi oggettivi (lavoro, casa), incuria, mal[illegible] e si ricordano ripetuti tentativi andati a [illegible] perché la famiglia [illegible] l'ambiente migliore per Stefania e Alessandro.

DAL 26 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
3x2
OMEGA
GODIAMO LA VITA: IL RISPARMIO OPERA OMEGA!
TORINO C.so Grosseto 330 - Via Mad. Cinina 66 - V.le dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Aeroporto 3

Ho fatto l'amore con Bic.

BIC Il rasoio preferito dalle donne appassionate.

Curiosa vertenza nelle case popolari di Santa Rita

Gasolio per l'impianto a gas

In via Poma, 225 famiglie hanno detto [illegible] contratti a forfait, scegliendo il metano - Lo Iacp prima se ne dimentica poi ricorre ai vecchi fornitori - [illegible] Il quartiere protesta

La lunga [illegible] delle [illegible] taglie [illegible] il riscaldamento nelle [illegible] pubbliche si arricchisce di un nuovo episodio: [illegible] dimenticanze dello Iacp, che prima appalta a [illegible] ditta [illegible] fornitrice di gasolio la gestione [illegible] un impianto che si [illegible] trasformando a [illegible] e, in seguito, si dichiara impreparato a ripartire la bolletta [illegible] [illegible] inquilini.

Succede a [illegible] Rita, nelle [illegible] [illegible] gestite dall'Istituto [illegible]o [illegible] popolari: in via Poma 11 abitano 225 famiglie, da anni in contrasto [illegible] [illegible] ditte appal[illegible] del servizio e decise a [illegible] si [illegible] Sarebbe il primo caso [illegible] [illegible] zione, chiesto a gran voce dopo anni di malcontento.

Alla [illegible] [illegible] tutto. I con[illegible] a *forfait* [illegible] i fornitori [illegible] gasolio. Spiega Raffaella Gettanni, consigliere di quartiere e inquilina: «*Una prassi pericolosa: i petrolieri in concorrenza, abbassano i prezzi per ottenere gli appalti e può [illegible] [illegible] tutto*».

Qualche esempio? Ancora Raffaella [illegible] «*Abbiamo contato 20 giorni (sui 187 [illegible] contratto) di fermo-impianto. Quasi sempre il sabato. Ti dicono che la caldaia si è guastata o [illegible] resti al freddo fino a lunedì. Oppure [illegible] poco calore in [illegible]. Cose difficili [illegible] controllare, ma [illegible] [illegible] all'appaltatore [illegible] [illegible] risparmio [illegible] gasolio erogato*».

Il rimedio, secondo gli inquilini di via Poma 11, stava nella trasformazione a metano: il gas viene misurato dal contatore e fatturato in base al consumo effettivo, [illegible] più a *forfait*, e il problema principale [illegible] eliminato alla [illegible]. Continua Raffaella Gettanni: «*Avanziamo la proposta, il consiglio [illegible] amministrazione dello Iacp [illegible] approva, ma il 12 ottobre [illegible] un comunicato [illegible] dice che il contratto [illegible] appalto [illegible] il riscaldamento, ovviamente a gasolio, è stato affidato alla "Domagita". Prezzo: [illegible] [illegible] ogni metro cubo di alloggio. Finito il 1° novembre, termina il 15 aprile. Protestiamo, [illegible] arriva un altro comunicato*».

Questa volta l'istituto fa sapere che «*a seguito del passaggio del combustibile dal tipo liquido (gasolio) a gassoso (metano)*», la trattativa privata ha portato a una revisione dei prezzi: la *Domagita* garantirà il servizio a [illegible] lire il metro cubo, sempre a *forfait*. Lo Iacp, per bocca del presidente Mario [illegible] [illegible] il [illegible] seguito sul primo appalto: [illegible] pratica [illegible] passata, purtroppo, *fra [illegible] tante altre*». Ma non è disposto a ripartire fra gli inquilini [illegible] spese del consumo [illegible] combustibile (anche se lo [illegible] per luce e acqua): «*Non siamo preparati: [illegible] affida tutto a una ditta, oppure gli inquilini si autogestiscono*». La soluzione, per ora, non si intravede, [illegible] l'Italgas ha [illegible] i lavo[illegible] e promette [illegible] mento per il [illegible]: «*Se il problema non sarà risolto [illegible] quel giorno — promettono gli inquilini — ci rivolgeremo [illegible] magistrato*».

a. g.

Temperatura

massima	+ 17,7
minima	+ 8,8
[illegible]	+ 13,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 92 per cento. Temperature: massima +17,9; minima +7,8; media +12,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli, moderati da Est. Visibilità: ridotta per foschia. Temperature: in diminuzione. Sole: sorge alle 7,11; tramonta alle 17,14.

Per lo Statuto

Continuano a deporre i superstiti

Oggi si interrogano i vigili del fuoco

Al processo per [illegible] tragedia dello Statuto sono continuate [illegible] deposizioni [illegible] spettatori che erano [illegible] piatea quando divampò l'incendio. [illegible] [illegible] tutti: sfondate le porte d'emergenza [illegible] erano sprangate, uscirono [illegible] [illegible] Cibrario.

[illegible] Bertero, invece, fuggì dall'ingresso principale. Ai giudici [illegible], 5ª sezione penale ha detto: «*Scappando notai che le luci sulle porte di sicurezza erano saltate e che la proiezione s'era interrotta*». [illegible] tutti gli altri [illegible] il film continuò mentre il rogo stava propagandosi.

Anche Aldo Cagliero ha riferito una circostanza che nessun [illegible] ha [illegible] «*Quando la sala [illegible] le prime fiamme scattò uno, alle mie spalle, gridare: "Hanno una molotov"*». Il [illegible] continua [illegible] [illegible] l'interrogatorio dei vigili del [illegible] per primi accorsero [illegible] posto.

Soccorso dentistico
[illegible] 7, Farah a Settimo. Corso Vittorio Emanuele 96. Tel. 542.488

[illegible] Ingrosso Pellicce
[illegible] a 460.000, persiani 1.500.000, volpi 1.500.000, code volpi 1.200.000, visoni giacche 2.500.000, montoni astrakan 2.000.000. Via Cuneo [illegible] Jolanda 3, tel. 740.348.

Pianoforti da provare [illegible] da comprare
Pianoforti [illegible]
Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compriamo al miglior prezzo (con sconti ai milanesi anche scaglionati). Oppure utilizzate lo strumento che preferite dietro rimborso di tutte le spese di trasporto alla tariffa ferroviaria. Consegna ed installazione gratuite. Magazzino Musicale [illegible] Bra (CN) Via [illegible]. Tel. 0172/46.58.81.

E' amore...
[illegible] agenzia matrimoniale in Piemonte-Liguria con banche corrispondenti. L'iniziativa di Torino è aperta anche di domenica. Torino 011 318.0588. Cuneo 0171 56.825. Rivarolo 0121 325.836. Savona 019 822.806.

Esiste la coppia [illegible]
Vuole conoscere persone interessate per amicizia-matrimonio al centro per la coppia. Selezione gratuita per la donna. C.so Regina Margherita 67 - Tel. 836.285 h. 15-19 tutti i giorni.

Messaggi urgenti

CONTABILE conoscenza lavorazione iva, partita doppia su Olivetti 8224 offresi presso sede ditta [illegible] 585.320 [illegible].

TRADUTTORE [illegible] cono[illegible] inglese [illegible] spagnolo esperienza [illegible] estero offresi. Tel. 594.800.

SETTIMANA DI VENDITA CON SCONTI REALI
TAPPETI PERSIANI [illegible] SET
GRANDI OCCASIONI
P.za [illegible] 2

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centro Indagini Insolvenza
Ente riconosciuto
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.624 - 530.883

PECETTO centro
via Gibellini
Impresa vende [illegible]
VILLE PRESTIGIOSE
4 camere salone cucina tripli servi[illegible] seminterrato tavernetta cantina lavanderia [illegible] 3 auto. Giardino [illegible] 500 a 1500 mq.
VISITE [illegible] CANTIERE
[illegible] lunedì a venerdì.
Sabato [illegible] appuntamento.
Tel. 86.09.049

VOTO SI'
IL [illegible]
E' [illegible] CATTIVO AFFARE.
8 NOVEMBRE: SI' A UN FUTURO SENZA NUCLEARE.

1911
pelliccheria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI

Felice di sentire!

amplifon
TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523
Troverete sulla guida telefonica, sotto la [illegible] Amplifon, l'indirizzo [illegible] [illegible] di:
ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, LA SPEZIA, NOVARA, SANREMO, SAVONA, VERBANIA-INTRA, VERCELLI
105 Filiali - 1500 Centri Acustici

Riapre il ristorante di Ava Gardner e Sinatra

Undici preparativi nel bar-confetteria al piano terra

Il Cavallo d'[illegible] [illegible] piazza San Carlo - Oggi s'inaugurerà il bar-pasticceria, a dicembre il ristorante - Un locale entrato nella storia della città

La città riapre, da oggi, sotto i portici di piazza San Carlo, un angolo di tradizione: [illegible] 18 si riaccendono le luci del «*Cavallo d'[illegible]*», uno [illegible] locali che, per decenni, ha costituito un punto [illegible] [illegible] «*bon vivre*» di Torino. Un ri[illegible] significativo dopo quasi quattro anni d'abbandono in cui il ristorante aveva rischiato una trasformazione in fast-food che, come osserva il direttore dell'Epat, avv. Bologna, «*avrebbe stravolto il carattere del locale e della zona in cui è inserito*». Velluti, [illegible]cedi in noce, tavolini in marmo. Il locale (i muri sono proprietà del Comune) si chiama «*Nôv Cavall d'Bronz*» e ripropone un garbo d'architetture e d'arredamento che s'allaccia all'antico.

Quello di oggi (ma l'apertura al pubblico avverrà domani) è il primo passo nella rinascita del «*Cavall d'Bronz*»: prende il via il bar-confetteria allestito al piano terra; per il ristorante occorrerà attendere dicembre quando, nell'ammezzato, sarà terminata la saletta con una manciata di tavoli gestita dallo chef Moreno Grosso.

La speranza è di rilanciarsi a quel posto di storia, non solo della gastronomia, tra del costume che il «*Cavall d'Bronz*» ha scritto nei suoi anni ruggenti quando il suo nome, per alcuni, in varie parti del mondo, significava Torino.

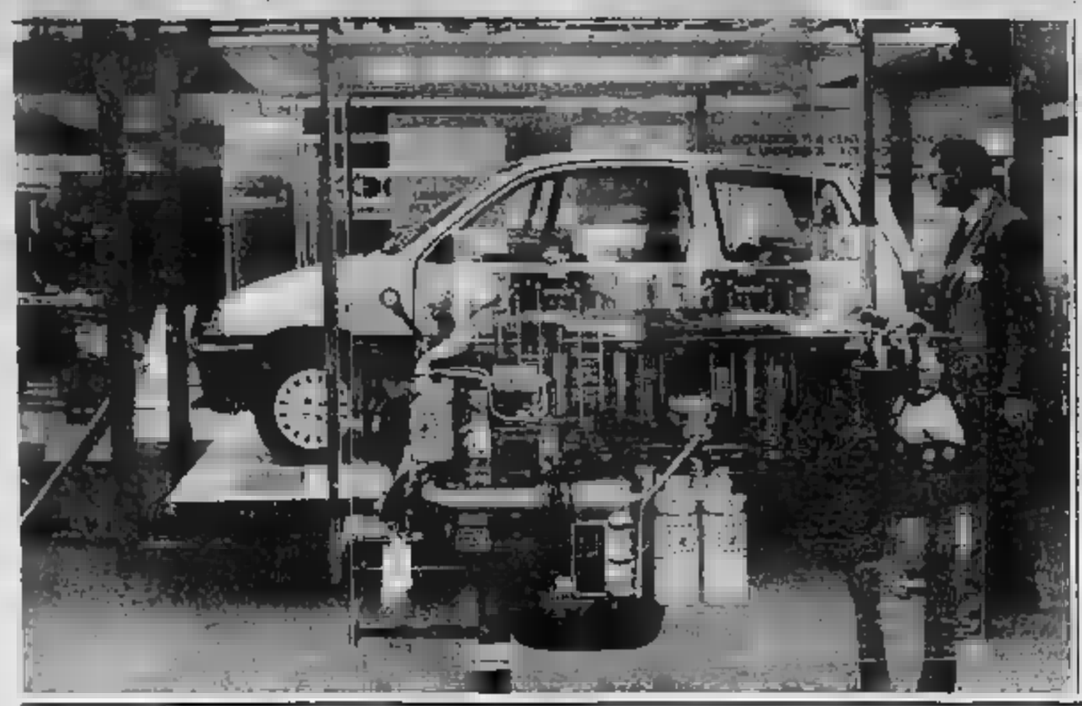
Ripercorrere la vita di questo locale, con l'aiuto dei comm. Ermilio De Franceschi che lo fondò nel 1945 e lo gestì sino al '72, il [illegible] un viaggio che [illegible] aspetti da favola. «*S'immagina, nel primo dopoguerra, un ristorante che proponeva cucina cinese e giapponese, russa e indiana, spagnola e portoghese* [illegible] *scambi di cuochi di varie nazioni*[illegible] *Eppure, noi lo facemmo. Il ricordo che, il 14 luglio, quando cenavano un menu particolare per* [illegible] [illegible] [illegible] *più, c'erano clienti* [illegible] *arrivavano appositamente dalla Francia*».

[illegible] la [illegible] degli Anni [illegible] sotto la [illegible] [illegible] [illegible]. Zannini che dirigeva [illegible] [illegible] 8 cuochi, [illegible] giorno (ospite d'onore Brigitte Bardot) [illegible] arrivò a preparare mille coperti, [illegible] [illegible] quali serviti nello spettacolare dehors.

L'albo d'oro del ristorante è punteggiato di nomi famosi: da Ingrid Bergman a Ranieri di Monaco, da Ali Kan ad Ava Gardner, da Orson Welles a Sinatra, da Josephine Baker [illegible] reali del Belgio e ai principi di Spagna.

Poi, con l'inizio degli Anni 70, un lento declino: prima Pub Lancia (un'iniziativa che, a detta dell'avv. Bologna, non ebbe [illegible] successi perché precorse troppo i tempi), poi di nuovo [illegible] (era condotto da [illegible] campionessa del Risorgimento, Maria Luisa [illegible] quindi [illegible] gestione che [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SPECIALE NUOVE TECNOLOGIE



Con 500 espositori di quindici nazioni

A Torino Esposizioni è arrivato il domani

La vetrina sull'innovazione nell'industria e nei servizi

A Torino Esposizioni, dal 3 al 7 novembre, si svolge una delle importanti manifestazioni mondiali dedicate all'innovazione tecnologica ed alla ricerca applicata ai sistemi produttivi: Nuova Tecnologia 87, il 3° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione.

La è organizzata da Torino Esposizioni, con il Metallurgici e Affini) e in stretta collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino.

Questi i punti di forza della Manifestazione:

— 30.000 mq di esposizione;

— 500 espositori (aziende, gruppi industriali, associazioni, consorzi, enti e istituti) di cui

— 150 stranieri in rappresentanza di

— 15 Paesi (Australia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa, Urss, Usa);

— il Meeting Point per lo scambio di tecnologie avanzate, con la partecipazione di 34 parchi tecnologici, tri di ricerca, enti per lo di tecnologie, progetti transnazionali, in rappresentanza di 7 Paesi oltre alla Cee, ed una serie di missioni estere in visita;

— 18 Convegni e Seminari ad alto livello tecnico-scientifico, per 26 giornate congressuali, con l'attiva partecipazione — in qualità di relatori — di 300 esperti di 15 Paesi europei ed extra europei.

Questa la scheda d'identità Nuove Tecnologie 87, una vetrina senza precedenti dell'innovazione tecnologica applicata e servizi che, «Tecnocity», mette stra i più elevati livelli raggiunti dalla produzione industriale delle nuove tecnologie.

L'obiettivo di fare Tecnologie 87 un'occasione di altissimo nel internazionale «cultura tecnologica», è stato raggiunto grazie all'impegno convergente numerose forze: quali oltre all'AMMA, copromotore del Salone sin dalla prima edizione, particolarmente importante è risultato il sostegno dell'Unioncamere montani e del attivismo Centro Estero, dell'ATA, Tecnica dell'Automobile, del Politecnico Torino e dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», dell'Iper, dell'Istituto Italiano della Saldatura, dell'Ansaldo, dell'Ilva, dell'Olivetti, dell'Iveco, della Fiat, dell'Università di Torino e del Politecnico di Torino.

Il *Meeting* registra la presenza tra università e politecnici, centri ricerca, tecnologiche, e banche dati, progetti transnazionali di 7 — Austria, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti, — oltre alla Cee.

Nel quadro delle più prestigiose del Meeting Point, la *Fondazione G. Agnelli*, che ha annesso sem- un'importanza fondamentale all'utilizzo delle più moderne tecnologie come strumento di diffusione pilastro della conoscenza, offre ai visitatori del Salone visione e l'utilizzo di una enciclopedia viva sull'Italia, denominata «De ». Quest'opera interamente concepita e prodotta Fondazione, è realizzata per la prima volta al mondo, con il supporto di un laser videodisco che contiene 20 mila immagini e 15 pagine di testo, suddivise in 56 capitoli che vanno dalla storia all'arte, dalle scienze all'economia e alla società del nostro Paese.

Il *Centro Studi per la Televisione* del *C.N.R.* presenta nell'ambito del Meeting Point nella propria area un metodo per l'analisi automatica di sequenze di cineangiografiche cardiache. calcolatore numerico. L'obiettivo finale quello di ricostruire, in tre dimensioni, il movimento pareti del ventricolo sinistro del cuore, a partire dall'analisi di una coppia di sequenze di immagini cineangiografiche.

Automazione, saldatura, energia, solo alcuni dei grandi temi della rassegna

Nell'affascinante mondo della ricerca

Nel «Meeting point» (promosso dal Centro Estero delle Camere di Commercio del Piemonte) enti presentano panoramica sulla diffusione, lo scambio e il trasferimento delle novità tecnologiche

Nuove Tecnologie è articolata in un'area espositiva organizzata in nuclei tematici imperniati su:

— Automazione con particolare riferimento a sistemi sottosistemi, componenti e informatica dedicata).

— Energia e rumore (Hi-Tech (presentazione di prodotti e di progettazione di impianti).

— Superfici (una rassegna riguardante impianti, macchine e prodotti delle più avanzate tecniche di intervento sulle superfici).

— Saldatura (che presenta le tecniche innovative concernenti l'automazione e di produttivi, il taglio a plasma e il taglio mediante laseri.

particolari tematiche sono state evidenziate in *Mostre speciali* e si svolgono all'interno di Nuove Tecnologie 87:

— Materia 1: 1° *Mostra internazionale sui nuovi materiali*.

— For. Inn.: 1° *Mostra-Convegno per la formazione all'innovazione*.

Materia 1 rappresenta uno dei all'avanguardia tecnologica: realizzazione di alternativi a tradizionali e superiori a questi per le loro caratteristiche tecniche. Si tratta, in particolar modo, di materiali compositi e materiali ceramici, quali propone le più interessanti applicazioni.

In quest'ambito, si inserisce la mostra-convegno promossa dall'Ata (Associazione Tecnica dell'Automobile) che, in collaborazione con il Cnr (Progetto Finalizzato Materiali Speciali e Tecnologie Avanzate) e con il patronato punto sull'*innovazione materiali per l'industria trasporti*. Essa prevede:

— settore espositivo, con la presenza di grandi gruppi multinazionali (fornitori e utilizzatori), che quadro principali realizzazioni e trasformazioni tecnologiche indotte dall'utilizzo di nuovi materiali;

— una serie di conferenze altamente specializzate (4-5-6 novembre) sull'uso e il manufacturing dei

rumici e compositi nell'industria autoveicolistica e aerospaziale e sulle nuove filosofie di progettazione indotte dall'utilizzo di materiali.

Soltanto per questo gno sono previste relazioni da parte di 70 esperti di sette Paesi europei (Italia, Francia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera), degli Usa o del Giappone, in rappresentanza di una cinquantina di grandi industrie di Università giapponesi e americane, di e di associazioni tecniche e di categoria. Questo impegno interessa l'importanza dell'argomento tutto il comparto produttivo.

I grandi poli di sviluppo della ricerca di base e del suo trasferimento nella produzione industriale — Stati Uniti e Giappone — adottano in questi campi strategie di concentrazione tra i produttori e programmi di grandi investimenti.

L'Europa è in posizione di debolezza, con numerose e importanti : basti lo stato di avanzamento delle ricerche in Italia sulle alternative al silicio (nel dominio delle altissime frequenze) e dell'industria francese nel dei materiali compositi.

For. Inn. è organizzata Torino Esposizioni in collaborazione con l'Iper (Istituto per la Personale) ed evidenzia quanta parte «formazione» ristretto gruppo di fattori che imprese, e più in generale il sistema sociale, strategici per lo sviluppo. Offrire una panoramica sulle potenzialità innovative della zione, proporre la creazione di un ambiente in cui venga rappresentate tecnologia, le esperienze, le metodologie didattiche più te, sono obiettivi di questa prima Mostra-Convegno sulla Formazione all'Innovazione.

Per quanto riguarda la parte congressuale (5-6 novembre), il ma è costituito dalla domanda di nuova professionalità nei sistemi di produzione e di servizi nonché strategie

ruoli e funzioni del sistema pubblico formazione professionale.

Sono previsti, tra gli altri, interventi parte ministeri competenti (Lavoro e Pubblica Istruzione); della Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte; Cedefop (Cee); dell'Isfol; Formez; Ancifap; Fondazione Agnelli e dall'Università Statale

La formula di Nuove Tecnologie ha polo centrale *Meeting Point* del Salone, che copre di 1200 mq.

Un'iniziativa promossa dal Centro Estero Camere Commercio Piemonte che, nel quadro Nuove Tecnologie 87, offre panoramica internazionale diffusione, lo scambio e il trasferimento innovazione tecnologica mondo della ricerca grandi committenze e transnazionali e sistema produttivo.

Operatori selezionati nei diversi campi in originano, al sviluppassi scambiano nuove idee o si promuovono le basi per la realizzazione nuove soluzioni tecnologiche, mettono a disposizione mondo della produzione e servizi innovativi per verificare le opportunità di interscambio.

Il *Meeting* registra la presenza tra università e politecnici, centri ricerca, tecnologiche, e banche dati, progetti transnazionali di 7 — Austria, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti, — oltre alla Cee.

Nel quadro delle più prestigiose del Meeting Point, la *Fondazione G. Agnelli*, che ha annesso sem- un'importanza fondamentale all'utilizzo delle più moderne tecnologie come strumento di diffusione pilastro della conoscenza, offre ai visitatori del Salone visione e l'utilizzo di una enciclopedia viva sull'Italia, denominata «De ». Quest'opera interamente concepita e prodotta Fondazione, è realizzata per la prima volta al mondo, con il supporto di un laser videodisco che contiene 20 mila immagini e 15 pagine di testo, suddivise in 56 capitoli che vanno dalla storia all'arte, dalle scienze all'economia e alla società del nostro Paese.

Il *Centro Studi per la Televisione* del *C.N.R.* presenta nell'ambito del Meeting Point nella propria area un metodo per l'analisi automatica di sequenze di cineangiografiche cardiache. calcolatore numerico. L'obiettivo finale quello di ricostruire, in tre dimensioni, il movimento pareti del ventricolo sinistro del cuore, a partire dall'analisi di una coppia di sequenze di immagini cineangiografiche.

Calendario dei congressi

2-3 novembre è sono

o su «La rete nell'automazione della fabbrica» organizzato dall'Anipla, Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione, in collaborazione la Camera di Commercio di Torino e l'Amma, Associazione Italiana Metallurgici Meccanici e Affini (inizio ore 8,30 - Sala Convegni Centro Estero Camere Commercio Piemontesi)

Convegno su «Le materiali e innovativi» organizzato dall'Amma ore 9 - Sala 200 dell'Unione Industriale di Torino)

3 novembre si è svolto

Convegno su «Anticorrosione oggi: mercato e tecniche» organizzato zione Anvides, Associazione Nazionale Imprese di Verniciatura Decorazione e Stuccatura (inizio ore 15 - Sala E di Torino Esposizioni)

4 novembre

Convegno su «Problematica della nel settore di finitura superfici in Italia» organizzato da Torino Esposizioni, con la collaborazione dell'Unichim (inizio ore 9 - Sala Valentino del Teatro Nuovo e Torino Esposizioni)

Convegno su «L'innovazione saldatura» organizzato dall'Ia, Istituto Saldatura (inizio ore 9 - Sala Torino Esposizioni)

Convegno su «L rilevazione automatica ed il produzione mediante il collegamento diretto unità di produzione all'elaboratore centrale» organizzato dall'Ids, Informatica Data System (inizio ore 15 - Sala di Torino Esposizioni)

novembre

Conv su «Componenti meccanici di precisione» organizzato dall'Amma (inizio ore 9 - Sala del dell'Unione Industriale di Torino)

4-5-6 novembre

6° Congresso Internazionale su «Sistemi flessibili di produzione - Fms-6» organizzato dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale Ferraris, dall'Ifs (Conferences) Ltd., (Uk), da Torino Esposizioni e dall'Amma (inizio ore 9,30 - Sala A Esposizioni)

3° Congresso Internazionale su «La nella produzione - Sim-3» organizzato dall'Istituto Elettrotecnico Ferraris, dall'Ifs (Conferences) Bedford (Uk), da Torino Esposizione e dall'Amma (inizio ore 9 - A di Torino Esposizioni)

Convegno su «L'innovazione materiali per dall'Ata, Associazione Tecnica dell'Automobile, e dal Consiglio nazionale delle Ricerche (inizio ore 15 - Sala di Torino Esposizioni)

5 novembre

Convegno su «Formazione l'innovazione» organizzato dall'Iper, Istituto per la Direzione Personale (inizio ore 9 - Sala Valentino del Teatro Nuovo di Torino Esposizioni)

Convegno su «Tecnologie dei rivestimenti metallici» organizzato dall'A.I.O., Associazione Galvanotecnica, con la collaborazione di Torino Esposizioni (inizio ore 9,30 - Sala Torino Esposizioni)

Tavola rotonda su « oltre l'efficienza e l'affidabile» organizzato dall'Adaci, Associazione Approvvigionatori e Compratori (inizio ore 17,15 - Sala E Torino Esposizioni)

3° Meeting sul organizzato dall'Elettrochimica Marco Ginatta (inizio ore 9,30 - Sala del 500 dell'Unione di Torino)

6 novembre

Convegno su «Nuova strategia, nuovo ruolo e nuove funzioni del sistema pubblico di formazione professionale» organizzato dall'Iper, Istituto per la Direzione del Personale (inizio ore 9 - Valentino del Teatro Nuovo di Torino Esposizioni)

Convegno su «Le innovazioni tecnologiche nei trattamenti termici» organizzato dall'Amma (inizio ore 15 - Sala B di Torino Esposizioni)

Giornata dell'Australia, su «Il ruolo tecnologia alle del suo Mezzogiorno» organizzato Commercio ed Industria Italia-Australia, in collaborazione Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi (inizio ore - Torino Esposizioni)

Convegno su «I umani tecnologie informatiche» organizzato Direzione Corporate Quality Olivetti in Esprit/Hufit (inizio ore 9,30 - Sala del 200 dell'Unione Industriale di Torino).

RISPOSTA COMPLETA AI VOSTRI PROBLEMI AUTOMAZIONE SVILUPPO DI A MICROPROCESSORI

Da anni all'avanguardia nella progettazione di software real-time, hardware dedicato e software sviluppo per sistemi microprocessore,

VI OFFRE

- software real-time per mini micro computer su specifiche cliente
- sistemi supervisione, monitorizzazione diagnostica per utensili linee/i produzione
- sistemi sintesi e riconoscimento del parlato
- sistemi di sviluppo microprocessori a 8/16/32 bits e single chip.

S.r.l.

Umberto n. 70 Tel.:
TORINO TELEX:
ITALY FAX-SIMILE:

Siamo presenti NT - Stand IX - Corsia esterna

FISMETAL

Fosfatazione Zinco e Manganese
Sbavatura e Brillantatura Vibrazione
Sgrassaggio - Decapaggio - Passivazione
Strada Rondello 7 - TROFARELLO (TO)
Tel. 649.6885

SATIP PLASTIC
stampaggio articoli tecnici
lavorazioni precisione - plastici
Strada Statale 29 - Km. 32.600
10040 PRALORMO (TO)
Telefono (011) 948.1074/5/6 r.a.
Telex 214459 SATIP I

SCR s.r.l.
MECCANICA Parker
PNEUMATICA FESTO
LUBRIFICAZIONE BOTTI
PAD. 2 - STAND 200
TORINO 220.11.55
MONCALIERI 640.37.27

Per la pubblicità promozionali LA rivolgersi S.p.A.
V. Carducci, - Tel. (02) 65 961
Torino C.so d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21.1
Bologna V. Indipendenza, 24 - Tel. (051) 22 88 26
Firenze V.le Matteotti, 54 - Tel. (055) 56 11 92
Roma V. Quattro Fontane, 15 - Tel. (06) 47 56 904
Napoli V. Manzoni, 141/c - Tel. (081) 64 90 71
publikompass

FORGIATI LEGHE DI
SIMBI
SIMBI S.p.a. Via Lombardia, 6
10071 BORGARO TORINESE (TO)
Tel. (011) 470.15.85 (4 linee ric. aut.)
Telex 221263 SIMBI I
Telefax 4700044

Un filo continuo nell'evoluzione dei componenti leggeri, resistenti, affidabili.

COMPOSITI INDUSTRIALI
DIVISIONE DELLA SIMBI S.p.A.
PARTI IN COMPOSITI DI DI

L'industria italiana oggi nel mondo "CONTA" e "PESA" molto! Per CONTARE e PESARE ancora di piu', ora impiega BILANCE ELETTRONICHE BALMAS. GRAZIE CLIENTI!

Balmas di OLIVERO GIOVANNI
Via Massena, 18 - Torino
NUOVA SEDE Via Belmasco, 171A - Torino
Tel. 23.57.77 - 23.78.02 - 85.92.57

BILANCE PER L'INDUSTRIA. TUTTE, ANCHE SU MISURA.

PESARE...
PESARE, CONTARE...
PESARE, CONTARE, DOSARE...
PESARE, CONTARE, DOSARE, CONTROLLARE LA QUALITÀ...
PESARE, CONTARE, CONTROLLARE LA QUALITÀ, STAMPARE, GESTIRE I DATI.
È FACILE, RAPIDO, ECONOMICO.

Balmas Concessionario esclusivo bilance elettroniche METTLER SAUTER
Una 195 modelli tra bilance ed unità periferiche.
Un modello per ogni impiego. IL VOSTRO ESEMPIO...
- CONTAPEZZI da 1 mg a 6 Ton. con stampa della SCHEDA DI DEL PRODOTTO.
- BILANCE PER IL CONTROLLO QUALITÀ DELLA PRODUZIONE.
- PESATURA E DOSAGGIO INTEGRATI AD
- IMPIANTI SPECIALI A CARICO.

METTLER SAUTER la bilance di oggi predisposte per il domani.

NT VI INVITIAMO al 3° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE (Torino Esposizioni, dal 3 al 7 novembre, stand n° 248-261, pad. 2) PER ILLUSTRARVI LE NOVITA' DELLA NOSTRA PRODUZIONE

Lettera del sindacato [redacted] al prefetto

Poliziotte: quando le divise invernali?

Il «Sap» denuncia anche disfunzioni e carenze in questura

TORINO — Il documento, quindici pagine a firma di Stefano Belfiore, segretario provinciale [redacted] Sindacato autonomo polizia, al foglio 13 recita: «*In tema di curiosità della Polizia di Stato, si [redacted] presente che il personale femminile non è in possesso delle uniformi invernali. Forse per loro il freddo non è freddo?*».

Una curiosità, forse. Le forniture sono in ritardo, [redacted] i responsabili: «*Stanno arrivando, è solo questione di giorni*». Il problema interessa una sessantina di ragazze, da giugno presso la Questura torinese. Alcune sono in VERI uffici (Mobile, Digos) e, come i colleghi [redacted] quei settori, indossano raramente la divisa blu e grigia. Ma le altre (più della [redacted] sono impiegate [redacted] Volanti o per piantonamenti e la divisa la indossano.

Sul ritardo [redacted] problema è a livello nazionale) si danno spiegazioni «tecniche»: «*Questo ragazzo [redacted] [redacted] delle Scuole [redacted] [redacted] prima del previsto per far fronte alla cronica carenza di personale*». Il sindacato: «*Era tanto difficile prevedere l'arrivo dell'[redacted] e del 12 ottobre, data per indossare la divisa più spessa?*».

E', questa, una [redacted] «disfunzioni e [redacted] Questura di Torino», elencate in quelle 15 pagine inviate, dal Sap al prefetto e al questore. In quei fogli [redacted] elencati i problemi che quotidianamente incontrano i circa 1700 agenti «impegnati nella lotta alla criminalità». Uomini [redacted] Volanti, delle [redacted] (a magistrati e personalità), agenti e [redacted] della Mobile, [redacted] difficoltà, a volte, di trovare un mezzo per intervenire su una rapina, le troppe ore di straordinario fatte perché il servizio non è stato ben articolato, oppure «*per sopperire a personale impegnato in servizi diversi dai loro compiti: autisti, uscieri, baristi (in Prefettura, in Procura, in Questura), o quali agenti carcerari per il piantonamento di detenuti*».

Dice Stefano Belfiore: «[redacted] nostre non sono immagini di una Questura che non funziona, ma proposte per migliorare servizi». Ma c'è anche la delusione per promesse mai [redacted] Come quella sull'impiego degli «ispettori», nati con la riforma, presentati come i «*Maigret della questura, capaci di svolgere in modo autonomo le indagini, sempre però coordinati dai funzionari*». Invece (è la tesi del Sap) «*oltre ad esserci un numero sostenuto di ispettori che continuano a svolgere servizi burocratici, vi sono anche vice-ispettori che sostituiscono sistematicamente e fotocopiativamente i funzionari*».

Poi, [redacted] quelle pagine, ci [redacted] sulle quali il Sap [redacted] chiarimenti urgenti. Ad esempio: «*Ci è giunta notizia che alcuni archivi della Polizia di Stato di Torino e provincia siano forniti di strutture che non risponderebbero a norme di sicurezza sugli infortuni*». E se si scoprisse che un archivio, per ipotesi quello «generale» della Questura centrale, risultasse «*fuori legge e quindi inagibile*»?

Enzo Mascarino

Ivrea, presa giovane [redacted]

Aveva l'eroina dentro i tacchi

La polizia: voleva portarla in carcere

IVREA — Il sistema per portare droga in carcere era sicuramente originale; un esperto calzolaio non avrebbe avuto problemi, ma per chi non ha dimestichezza con suole e chiodini nascondere eroina e cocaina con tanto di siringa e colorante in un tacco di scarpa non è certo impresa facile.

Graziella Bolzoni, 36 anni, Biella, c'era in parte riuscita: gli agenti del Commissariato di Ivrea e Biella avevano perquisito il suo alloggio sospettando potesse esservi nascosta della droga destinata al suo convivente Antonio Muscilli, 26 anni, rinchiuso da qualche settimana nel carcere eporediese; una ricerca infruttuosa se l'occhio esperto di un poliziotto, che da bambino era stato garzone nella bottega del padre calzolaio, non avesse notato un paio di scarpe da uomo con uno stranissimo tacco. Un esame più attento ha permesso al commissario Calasini di scoprire il segreto: la scarpa era quasi pronta per essere portata in carcere: all'interno del tacco erano già nascoste alcune dosi di eroina e cocaina con tanto di siringa e colorante idrofilo.

Graziella Bolzoni era ricorsa alla scarpa dopo un'altra spedizione di droga in carcere finita male: i fratelli minori di Antonio Muscilli, Vito e Natale, rispettivamente di 23 e 25 anni, erano stati bloccati l'altro giorno dagli agenti di custodia che avevano scoperto, nascoste in una cuciture di un paio di jeans, due dosi di eroina. «*Non sapevamo niente* — hanno raccontato i due al magistrato — *la Bolzoni ci aveva pregato di portare in carcere un pacco di vestiti per nostro fratello: non pensavamo davvero avesse nascosto la droga*».

Natale e Vito Muscilli sono stati quindi rimessi in libertà: l'accusa nei loro confronti [redacted] spaccio di droga è caduta per mancanza di indizi.

Davanti al giudice del Tribunale eporediese compare invece Graziella Bolzoni: dovrà rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; non è escluso che la donna in passato abbia utilizzato altri sistemi per fare entrare la droga nel carcere di Ivrea. Lei ha negato decisamente [redacted] circostanza anche [redacted] gli inquirenti non la escludono.

g. nov.

Specchio dei tempi

Le offerte ricevute dai lettori

Per sostenere la ricerca sul cancro - I [redacted] giusti dal 10 al 20 ottobre

Franco 30.000; in ricordo di Bottero Giacomo 30.000; ricordando la cara Molly 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; Chiara Rosalia 20.000; ricordando Aldo Caio, famiglia Caldera 30.000; A.C. per ricordare Carlo 20.000; in memoria della signora Lanza, famiglia Stradaioli 25.000; in memoria di Palmero Antonio, Montarulli, De Feudis, Ranaudo, Obino, Zambrino e Costanzo di via Giachino 97 25.000; N.V. 25.000.

Somaglino Primo in memoria di Walter Noto 25.000; Rosanna 30.000; in memoria di Bosco Marco, Gina e Carluccio di Orbassano 15.000; Enrica ricorda il fedele Argo 15.000; in ricordo dei miei cari, A.Z. 15.000; Belli Rosalba e mamma [redacted] E.M. Torino 10.000; in memoria di mio [redacted] M.L. 10.000; N.D. 5.000.

In memoria di Marina Di Masi, Mariuccia e Sergio Romanello 50.000; Le insegnanti della scuola Mazzini in ricordo della cara collega Leonardi Natalia, 200.000, [redacted] e inquilini [redacted] corso Regina Margherita [redacted] in ricordo di Giuseppe Ricca 245.000; i colleghi della Iveco di Monica [redacted] in ricordo della mamma 244.000; gli amici di Michela in [redacted] del papà Alessandro Gabbiano 240.000; i colleghi di Musso Laura in memoria del padre 235.000; in memoria di Lanfranco Anselmo, condomini e inquilini 222.000.

In memoria di Maio Giuseppe, condomini e inq[redacted] di [redacted] 73 210.000; [redacted] servizio Bilancio dell'Istituto Bancario [redacted] Paolo in memoria di Rossi Giuditta [redacted] memoria di Potenzano [redacted] ved. Scarpinato, [redacted] e inquilini di [redacted] 31 [redacted] scuola materna di S. Raffaele Alto, in memoria del papà di Valentina Bruna Brunot 200.000; in memoria di Flavia Marsiglino... gli inquilini di [redacted] Valgiolo 69 200.000; il [redacted]o e i parenti in memoria di Giovanni Doglio 200.000.

Campagni e professori di Andrea in memoria di Giuseppe Bruna Brunot 200.000; [redacted] memoria [redacted] Irma Ina [redacted].000; inquilini [redacted] via Cirio 13-15-17 in [redacted] di Venturello Giuseppina ved. Bonetto 180.000; in memoria della mamma di [redacted] Gianprimo i colleghi d'ufficio 180.000; gli amici di Vi[redacted] Baudana in memoria di Giu[redacted] Brunot 180.000.

In memoria di Vannetti Guglielmo, [redacted] via Cimabue [redacted] 180.000; [redacted] scuola Giacosa in memoria della mamma [redacted] Olimpia Barbieri 175.000; la terra A della [redacted] [redacted] ricor[redacted] Lorenzo Berio [redacted] in [redacted] di Barale Giacomo, le maestranze ditta Tamigi s.p.a. 170.000; in memoria di Boeris Giuseppe, i colleghi di Attilio 170.000; in memoria di Pia Barbara ved. Merlo 165.000; il condominio di [redacted] Cellini 31 in memoria di Martinelli Giulia 165.000; Z.G. [redacted] memoria [redacted] Barale Giuseppe, Lusernetta 150.000.

In memoria di Actis Fo[redacted] Fernando [redacted] in memoria di Giovanni [redacted] di, i condomini di via Tripoli 54 150.000; [redacted] suoceri Titti in memoria della mamma Gelormini Antonia 150.000; i colleghi di Alene in memoria della mamma 150.000; i colleghi [redacted] Giovanna [redacted] Fiat Rivalta in memoria della mamma 150.000.

In memoria del signor Gallerini, condomini di via Boston 108 Torino 150.000; in memoria di Vincenzo Pascarella, gli amici [redacted] [redacted] Manera Giovanni, i coscritti del 1931 di Lusernetta e Luserna [redacted] Giovanni 150.000; in [redacted] ria di Alfa Contini 150.000; il condominio di via Chiesa della Salute 106 in memoria di Lana Angelo 145.000; in memoria di Bovero Michele, condomini e inquilini di via Nizza 350 Torino 143.000; scuola materna via Alassio Torino in [redacted] memoria di Bor[redacted] 130.000.

(continua)

LE CAMERE DI COMMERCIO DI CUNEO E TORINO PRESENTANO

9 Mostra Mercato dei formaggi Monregalesi

Camere di Commercio di Cuneo
Camere di Commercio di Torino
Amministrazioni Provinciali di Cuneo
Comuni di Cuneo
Provincia Cuneo

Cuneo 5-10 Novembre 1987 piazza Martiri della Libertà

SANTUARI DEL FORMAGGIO

Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DI
DI RISPARMIO DI CUNEO

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

IN VIA MAURIZIO tratto Martiri nuovo grazioso Monte Cuneo in stabile recentissimo signorile ingresso, salone 3 camere cucina abitabile bagni e box auto possibilità di permuta e/o mutui bancari agevolati.
CORSO GIULIO CESARE presso corso Novara vendiamo con recentissimo autonomo mini ascensore e comode rate mensili ingresso cameretta cucina e servizi.
IN STRADA SETTIMO angolo corso Grosseto vendiamo in palazzina con recentissimo e moderno ingresso signorile box auto, cucina a vista, bagno finestrato, balcone, ascensore, cantina e box auto. Ottima occasione.
IN VIA VERCELLI presso piazza Statuto vendiamo ingresso 2 camere grande cucinino servizi e terrazzino in stabile con portineria possibilità di mutui bancari agevolati e permute.
IN VIA VITTORIO presso corso Vittorio vendiamo al 6° piano con terrazzo ingresso 3 camere cucina abitabile bagni e ampio terrazzino balcone condizioni di pagamento con mutui bancari agevolati.
ZONA PARELLA in via Borgaro angolo via Savona vendiamo ingresso camere bagno cucinino bagno abitabile subito con box 7 milioni più rate mensili pari ad un affitto.
CORSO SVIZZERA in via Locana vendiamo in stabile del 1982 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio possibilità di permuta e mutui bancari
VIA ASIAGO angolo via Da Bancole vendiamo ingresso camera bagno cucinino bagno a terrazzo unico piano con ampia recentissima possibilità di ristrutturare + pagamento fino a 15 anni
CORSO CHIAMPANO angolo corso Regina Margherita vendiamo ingresso camera cucina abitabile angolo cottura bagno in ottimo stato possibilità di mutui bancari agevolati e permute.
VIA CHIVASSO angolo corso Cosenza vendiamo in stabile signorile ingresso 2 camere salone cucinino e bagno con possibilità di permuta e mutui agevolati.
VIA DI CHIA zona corso Agnelli vendiamo al 1° piano di una palazzina appartamento interamente ristrutturato di ingresso camera soggiorno cucinino cameretta servizi con ripostiglio possibilità di mutui bancari agevolati.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

VICINANZE PIAZZA BERNINI in corso Roma Moncalieri vendiamo ingresso 2 camere grande cucinino e bagno in stabile in buone condizioni con ampia autorimessa mutui bancari agevolati s/o dilazioni mensili
IN ZONA TRANQUILLA panoramica comoda ai mezzi pubblici e negozi vendiamo in palazzina recente a Pino Torinese appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucinotto bagno box auto e giardino condominiale possibilità di permuta e/o mutui bancari e agevolati
A 30 KM DA TORINO a Montanaro vendiamo ingresso 2 camere cucinotto bagno cantina e box auto costruzione del 1980 prima condizione di pagamento con mutui agevolati.
MONCALIERI strada Cangherna in palazzina signorile del 1976 vendiamo ingresso salottino 2 camere cucina bagno servizi e posto auto in cortile con possibilità di permuta e/o mutui agevolati e tassi bancari
GRUGLIASCO in via Di Nanni vendiamo recente salone 3 camere cucina bagno interessante finanziabile parzialmente con mutui bancari anche prima casa.
VENDIAMO ATTICO ad Alpignano con 2 ampi terrazzi panoramici in casa recente con ferro battuto composto da ingresso 3 camere cucina grande e bagno pagabile in 10/15 anni con mutui bancari di ristrutturo eventuali permute
CASCINE VICA in corso Francia vendiamo al 2° piano con terrazzi recentissimi appartamento in buone condizioni composto da ingresso camera, anello cucinetta bagno con ottime condizioni di pagamento.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

della Grande Torino

Motociclista in fin di vita

MONCALIERI — Walter Mora[redacted] di anni, e Giuseppe Manigrasso, 19 [redacted] sono finiti fuori strada mentre in borgata Barauda viaggiavano su una moto 125. Il Manigrasso è ricoverato al Cto in prognosi riserva, [redacted] fortunato [redacted] che se la caverà in 10 giorni.

Festa alla Consolata

TORINO — Questo pomeriggio, alla Consolata, festa di riconoscenza e omaggio dei fedeli torinesi ai sacerdoti cattolici nell'Anno Mariano [redacted] Alle 14.15, nel santuario parteciperà [redacted] messa l'arcivescovo Ballestrero.

Movimento federalista

TORINO — Domani sera alle 21, in via Schina 38, sede [redacted] [redacted] Movimento federalista europeo, si terrà un [redacted] sul tema: «*Seu o rublo: [redacted] un nuovo ordine monetario internazionale*». Relazione di Alfonso Iozzo.

Incontro tra storici

[redacted] — Storici [redacted] e tedeschi avranno domani e venerdì un incontro nella biblioteca del Goethe-Institut Turin di piazza San Carlo 206. Il tema: «Quale passato, quale futuro». Interverranno [redacted] Enrico Rusconi, [redacted] e Wolfgang Mommsen di Düsseldorf.

Ipertermia e cancro

TORINO — Nell'ambito [redacted] giornate di ipertermia si terrà oggi e [redacted] a To-Esposizioni, un congresso [redacted] «Nutrizione e cancro», presieduto da Franco Balsola ed Enrico Madon.

Tecnologie in medicina

TORINO — Il primo incontro internazionale sulle «Tecnologie avanzate in medicina» si terrà, contrariamente a quanto ieri annunciato, dal 3 al 5 dicembre al Lingotto e verrà introdotto da Fiora, Filogamo, Cenazzani e Santi. Primo relatore, sarà il premio Nobel, Renato Dulbecco.

Borse di [redacted]

[redacted] — Sono aperte le [redacted] (fino al 14 novembre) per concorrere alle borse di studio di intercultura. Possono partecipare i giovani delle medie superiori, in palio 270 soggiorni di un anno, 100 per gli [redacted] in Canada, [redacted] per un mese in Europa e 50 per l'Australia. Una novità: 50 borse sono totalmente gratuite [redacted] i candidati con reddito familiare netto annuo fino a 15 milioni; 200 sono semigratuite (reddito fino a 27 milioni). I moduli per l'iscrizione si ritirano il 5 novembre alle 21 al Salone congressi del S. Paolo (via S. Teresa 5) e tutte le mattine al liceo Virgilio (Via Confienza 2). Informazioni: [redacted]

[redacted] di [redacted]

TORINO — [redacted] Centro Incontri della [redacted] di Risparmio, corso Stati Uniti 23, sarà presentata, [redacted] 10,30, l'iniziativa dei Laboratori sperimentali di informatica finanziata dalla Cri e a cui sono interessate 36 scuole medie di città e provincia.

Sistemi di produzione

[redacted] — [redacted] con il Salone internazionale [redacted] [redacted] Tecnologie e dell'Automazione, si inaugura alle 9,30, nella sala convegni di Torino Esposizioni, il sesto congresso internazionale su «*Sistemi flessibili di produzione*».

Rubo in ospedale

[redacted] — I carabinieri hanno arrestato Nicola Iuliani, 20 anni, via Monti 17, che negli spogliatoi degli infermieri dell'[redacted]pedale, ha sottratto dalle borse di [redacted] tassì, 43 anni, e Francesca Nicolai, [redacted] anni, circa 600 mila lire.

Fu prostituire la moglie

COLLEGNO — I carabinieri [redacted] arrestato per istigazione e avviamento alla prostituzione il commerciante ambulante Antonio Predella, 29 anni, Volpiano, via [redacted] Rosanna [redacted] Biagnono [redacted] soldi per pagare le cambiali fatte [redacted] acquistare il camion, un [redacted] 40», aveva [redacted] moglie Maddalena Farinaccio, 26 [redacted] a prostituirsi sulla strada Savonera-Venaria. Accompagnava la donna al lavoro con il grosso automezzo.

Salvato da due vigili

TORINO — I vigili Cadrino e Merlin della Sezione motociclisti in servizio ieri sera all'incrocio di ponte Vittorio con corso Cairoli, hanno visto un uomo salire sul parapetto. Con una corsa, Cadrino è riuscito ad afferrarlo, prima che si buttasse. Dapprima ha cercato di divincolarsi, poi è scoppiato a piangere ed è emersa una storia triste: operaio, padre di due figli, l'uomo era in procinto di separarsi dalla moglie.

Fondazione Giorgio [redacted]

TORINO — Presso la Fondazione Giorgio Amendola, in via Bacchi 66/A, conferenza, alle 17,30, su «*Cultura progettuale e nuove necessità di Torino, [redacted] metropoli europea. I trasporti struttura portante*». Intervengono Matteoli, Morbelli, Maschiaccasia, Dadam.

Per la mancata «staffetta»

Settimo, la crisi non s'è ricucita

Senza esito l'incontro tra pci e psi

[redacted] — A Settimo, nemmeno i segretari provinciali sono [redacted] a mettere d'accordo comunisti e socialisti sul cambio della guardia alla guida dell'amministrazione comunale. L'incontro, convocato [redacted] federazione torinese [redacted] psi, non ha modificato le posizioni dei due partiti [redacted] «staffetta». La delegazione pci, formata dal segretario della sezione, Cotroneo, [redacted] Sportiello e dai consiglieri comunali Bianioli, Pepe e Colonna, [redacted] ribadito l'opposizione alla sostituzione del sindaco Fenoglio, mentre i [redacted] il segretario Arquà, il [redacted] in consiglio, Villaschi, [redacted] Balbo, hanno ripetuto che l'intesa [redacted] due anni fa alla costituzione della giunta prevedeva che a metà della tornata amministrativa [redacted] sindaco pci [redacted] subentrato un psi (il candidato è il vicesindaco attuale Giovan[redacted] Casola).

La riunione che ha sancito la rottura definitiva tra i due partiti che insieme [redacted] pdi formano la giunta, è durata poco più di un'ora. Al termine i socialisti non hanno rilasciato dichiarazioni, mentre il segretario pci, Cotroneo, si è limitato a dire: «*Le posizioni dei due partiti sono inconciliabili. Dopo il referendum convocheremo il direttivo di sezione per valutare la situazione*».

Ieri sera si è riunito l'esecutivo del [redacted] che [redacted] emetterà un comunicato [redacted] nel quale [redacted] [redacted] cerà [redacted] sui quattro [redacted] (Cassia, Verni, [redacted] e Carbonelli) della giunta. Il psi non nasconde il proposito di dar vita a un pentapartito, anche [redacted] una maggioranza esigua (21 voti su 40). Lo ha detto il segretario di zona Pietro Martino: «*Non c'è alternativa: se i comunisti non prendono atto dei nuovi equilibri politici, il pentapartito rimane l'unica strada [redacted] dare un nuovo governo alla città*».

p. g.

[redacted] latitante

CANDIOLO — Inse[redacted]to e sparì per la cattura di un latitante. Pancrazio Chirumi, 35 anni, Michelino, via Stupinigi 69, colpito da ordine di carcerazione per rapina, i carabinieri del nucleo operativo lo hanno scovato dietro un [redacted] spogliò, nelle [redacted] gne. Per favoreggiamento, lo hanno seguito in [redacted] anche un impiegato di banca, Luciano Magri, 23 anni, Candiolo, via Pinerolo 40/2, e Massimo Pilone, 30 anni, Bangano, via Aprà 8, pregiudicato. Pancrazio Chirumi era da qualche giorno pedinato dai carabinieri. L'altra sera è arrivato da Milano e ad attenderlo al casello dell'autostrada c'era il Pilone. Insieme si sono diretti [redacted] Candiolo. Dietro di loro, i carabinieri. Arrivati nel paese i due si sono infilati nella casa di Magri, sposato, un figlio di due anni, e sono usciti dopo un paio d'ore. I carabinieri hanno deciso d'intervenire. Pilone si è [redacted]to, Chirumi è invece fuggito. Qualche [redacted] in aria a scopo intimidatorio non è servito a nulla. Dopo una battuta il latitante è stato trovato nascosto e sanguinante per [redacted] caduta. [redacted] prima [redacted] medicato alla Molinette (guarirà [redacted] otto giorni) poi portato alle Nuove.

REGALI AZIENDALI
BOIDI
Leader nella regalistica aziend[redacted] di prestigio (Agende Stilografiche, Borse, Vinyle, Cartelle, Orologi, Cravatte, Foulard, Accendini, Portaloc[redacted] [redacted]ni) nell'intento di re[redacted] una politica commerci[redacted] di intermediazione V[redacted] [redacted]pren[redacted] [redacted] di show-room e magaz[redacted] [redacted]ginali di via [redacted]
Merce pronta a magazzino. Fatturazione immediata.
[redacted] IF[redacted] [redacted] - VIA [redacted] P[redacted] N. 15.- [redacted] TORINO - TEL. 011 [redacted] 011 500.317

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
[redacted] costruzione
La memoria delle parole
In libreria: L. 30.000
Cuneesi Contro [redacted] Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Cavour 31 Tel 011/83 97 226 - C/C Postale 410100

IL PITTORE AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Il ritorno di Parisot

«L'Infinito», tempera su tela di Adriano [illegible] datata [illegible]

Adriano Parisot, pittore torinese, grande all'estero, meno noto al grande pubblico in [illegible] soprattutto nella sua città d'origine. Per [illegible] dere merito [illegible] suo talento la Regione Piemonte ha [illegible] [illegible] [illegible] del Circolo degli Artisti, [illegible] Borgino 9, una mostra antologica comprendente [illegible] opere realizzate fra il 1943 e l'83, anni in cui il [illegible] passato dall'astratto-concreto all'informale. La rassegna resterà aperta fino al 13 dicembre (orario 10-12,30; 15-19. Lunedì escluso).

Mercoledì 11, ore 21, dibattito sul tema «Gli [illegible] Cinquanta tra Neorealismo, Astratto-Concreto e Informale» con la partecipazione dell'artista, e di Mirella Bandini (curatrice della rassegna), Gillo Dorfles, Albino Galvano e Marco Rosci.

Ma Parisot non è soltanto un maestro dell'arte figurativa che sta riscuotendo larghi consensi di pubblico e di critica all'estero, in primo luogo in Francia. E' anche un uomo di cultura, uno dei protagonisti in Europa del [illegible] culturale degli Anni Cinquanta [illegible] stato cofondatore del «Mac» torinese nel [illegible] con Biglione, Galvano e Scroppo e direttore dal '54 al '60 de «Il 4 Gatti», rassegna d'arte.

Poco amante [illegible] della ribalta, di [illegible] difficile, [illegible] propenso ai contatti formali» per sua stessa ammissione. Adriano [illegible] nato in borgo [illegible] sidente a Torino, [illegible] una seconda casa a Parigi dove trascorre la maggior parte del suo tempo, espone nella sua città dopo 10 anni di assenza: l'ultima personale risale al '77. **e. mon.**

■ **Jorge Bolet**

Questa [illegible] *all'Auditorium, ore 21, concerto per l'Unione Musicale con il pianista Jorge Bolet. Saranno eseguiti brani di Mendelssohn, Beethoven, Franck, Liszt.*

Telecamera (e un mixer) per imparare

Corso per filmaker oggi, alle 18, a Palazzo Campana (in via Carlo Alberto 8), organizzato dalla Books & Video in collaborazione con la Videomark e l'Assessorato alla Gioventù del Comune di To[illegible]. *Vuole fornire attraverso l'uso di una telecamera professionale Sony M3 e di una centralina U-Matic con mixer a memoria di quadro, le nozioni indispensabili per la ripresa e il montaggio in video.*

Le [illegible]*ioni (la quota* [illegible] *iscrizione è di 20 mila lire), sono in tutto 17, e si protrar*[illegible] *fino ad aprile.* [illegible] *completamento* [illegible] [illegible] *cui lezioni pratiche si terranno* [illegible] *alla* [illegible] *Video,in* [illegible] *26, è previsto la realizzazione di un breve filmato con cui i partecipanti potranno esercitarsi, effettuando le riprese e sperimentando i migliori soluzioni* [illegible] *montaggio.*

[illegible] *cooperativa «Books* [illegible] *Video» è particolarmente attiva nel settore didattico: negli anni* [illegible] [illegible] *curato* [illegible] *segne,* [illegible] *di alfabetizzazione, lezioni* [illegible] *cinema,* [illegible] g.

HOME-VIDEO: ECCO LE PREFERENZE

Vietnam in cassetta

Il Vietnam, al cinema, è sinonimo di successo. Il conflitto vietnamita costituisce da anni un tema ricorrente all'interno del panorama cinematografico americano: numerose le produzioni, alcune di forte richiamo internazionale. Il trionfo mondiale di Platoon, opera seconda di Oliver Stone e premio Oscar 1987, ha suscitato la riscoperta del filone. Giardi[illegible] [illegible] pietra di Francis F. Coppola e l'ultimo lavoro [illegible] Stanley Kubrick, Full [illegible] Jacket, attualmente campione [illegible] d'incassi, sono in circolazi[illegible] [illegible] sale italiane mentre [illegible] [illegible] per fine anno Hamburger Hill [illegible] John Irwin.

In videocassetta è disponibile la maggioranza delle pellicole sul Vietnam approdate [illegible] nostro Paese. Que[illegible] [illegible] è suddivisibile in due gruppi: i titoli relativi al conflitto come Dimensione Inferno [illegible] Sidney J. Furie (Warner Home Video) e Fuga infernale (Rca-Columbia) di Eric [illegible] [illegible] opere incentrate sulle difficoltà di [illegible] nella società da parte dei reduci [illegible] ritorno in patria, su tutte [illegible] celebre Rambo impersonato da Sylvester [illegible]

I [illegible] si [illegible] sempre [illegible] dall'argo[illegible] Vietnam. Eloquente, [illegible] proposito, il caso [illegible] Fratelli nella [illegible] (Rca-Columbia). [illegible] che [illegible] lo [illegible] riscontro riportato nel circuito cinematografico [illegible] [illegible] notevole diffusione [illegible] cassetta.

In vetta alle preferenze degli appassionati stazionano inoltre due pietre miliari della cinematografia contemporanea: Apocalypse Now di Francis Ford Coppola e Il cacciatore di Michael Cimino, distribuiti rispettivamente dalla Rca-Columbia e dalla Domovideo. Imminente, infine, l'uscita in versione home video di due capolavori quali Urla del silenzio [illegible] Roland [illegible] [illegible] Platoon.

Il Vietnam [illegible] [illegible] interessa i tortonesi: i negozi specializzati presentano quindi una vasta gamma di pellicole sul tema. «Video In», in via Mazzini [illegible] noleggia tutti i film inerenti al conflitto importati in Italia.

Fra i numerosi titoli proposti [illegible] «Videodream», [illegible] via Valperga Caluso 16c, alquanto richiesto dal pubblico risulta il documentario Vietnam, guerra senza fronte di Alessandro Perrone distribuito dalla Domovideo. Reperibili, infine, [illegible] «Fourtyfour», in [illegible] Bardonecchia 44a, oltre 50 film sul Vietnam. **d. ca.**

DE CARLO
PER OCCHI IN VISTA
OCCHIALI SI': CON LENTI INVISIBILI
L'occhiale rende il viso più intenso, interessante, personale: purtroppo ci sono le lenti! Oggi la moderna tecnologia ha superato l'ostacolo con lenti invisibili, leggerissime e superresistenti. Con trasparenza del 99,9%, visione senza riflessi che previene la stanchezza e visibilità perfetta soprattutto di notte. Un gran risultato che F. De Carlo è oltre per migliorare la tua vista e il tuo aspetto estetico.
PRENOTARE
OTTICA F. DE CARLO UN PRIVILEGIO
F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/515734

Valeria, [illegible] bellezza che beve tanta birra

Valeria Truppi, vincitrice

Pubblico e tifo «calcistico» [illegible] [illegible] tromba e striscioni per la finalissima [illegible] primo [illegible] «Ragazze a tutta birra» organizzato dal[illegible] Gelco [illegible] [illegible] notte, nella discoteca [illegible] Privé, ha designato la più spumeggiante [illegible] le diciotto bionde, brune e rosse giunte in finale dopo le selezioni durate un mese.

La vincitrice [illegible] Valeria Truppi (Birreria [illegible] Bianca), ventidueenne [illegible] divide [illegible] propria attività lavorativa [illegible] l'impiego in ufficio e l'insegnamento del nuoto ai bambini.

Per la vincitrice, [illegible] ai premi offerti da numerosi sponsor, c'è il diritto d'[illegible]so senza ulteriori selezioni al concorso per Miss Torino. **m. g.**

IL GRUPPO DEMENZIALE TORNA AL BIG

Che Skiantos questa sera!

Una [illegible] demenziale [illegible] «Big» [illegible] corso Brescia 28 arrivano gli Skiantos. E con loro ci saranno i torinesi Truzzi [illegible]

Il [illegible] demenziale [illegible] verità è storia vecchia: fiorì al tramonto degli Anni Settanta e fu proprio Roberto Antoni, detto «Freak», bolognese, a dare con i suoi Skiantos dignità [illegible] a un [illegible] che apertamente ri[illegible] [illegible] e l'una e l'altra.

Ma la follia covava [illegible] [illegible] cenari della musica degli Anni Ottanta, così normalissi[illegible] e patinata: Lupo Solitario, trasmissione di [illegible] 1, [illegible] scoperto [illegible] il demenziale serpeggia ancora tra le file degli irregolari del rock, proponendo improbabili gruppi come [illegible]

Tese a Little Tonno de la Corrente [illegible] Golfo. Naturalmente gli Skiantos non po[illegible] mancare: a riccoli, richiamati in servizio dall'inarrestabile [illegible] Antoni. Stasera (ore [illegible] [illegible] al «Big»: faranno un concerto, con una parentesi di cabaret. E come gruppo [illegible] spalla avranno i Truzzi Brodera, torinesi, cantori dell'epopea del truzzo, l'emarginato [illegible] periferia. **g. fer.**

■ [illegible] **la sfilata**

Stasera, alle 21, all'Hotel Ambasciatori, sfilata di alta moda con sartoria su misura, maschile e femminile. Partecipano a questo happening [illegible] *haute couture sarti torinesi e* [illegible] *provincia di Cuneo.* [illegible] *sfi*[illegible] *è organizzata* [illegible] *Consorzio Sartoriale Piemontese con sede in via Gramsci 1.*

■ **Libri in regalo**

Alle 21 di questa sera, [illegible] [illegible] [illegible] Circolo della stampa in corso [illegible] Unità [illegible] incontro [illegible] [illegible] scienziato Tullio Regge, [illegible] [illegible] [illegible] *Le meraviglie del reale* edito da «La Stampa» per la collana «Terza Pagina». Presentano [illegible] Sinigaglia, Carlo Augusto Viano e Pietro Bianucci.

Gli ansiosi temono fare l'Oto-Shindo

Uno [illegible] [illegible] «Oto-Shindo» per imparare a vincere l'ansia e lo [illegible] risvegliare [illegible] vitalità del corpo, predisporre al dialogo [illegible] [illegible] altri. Condotto dall'ideatore dell'originale metodo, il dottor Luigi Gallo, si terrà [illegible] 7 (ore 15-18) e domenica 8 (10-12, 15-18) nei locali dell'Associazione «Forma 3» in via [illegible] [illegible] (tel. 083.278).

La tecnica, che [illegible] il suono quale [illegible] terapeutico, è una sintesi tra una millenaria [illegible] di benessere psicofi[illegible] giapponese (l'Oto-Tama) e alcune moderne metodologie [illegible]fali e di movimento.

Vediamo come si [illegible] Inizialmente si è guidati a ri[illegible] prire la varietà dei [illegible] e dei ritmi in [illegible] Da quelli [illegible] (respiratori, cardiaci) a quelli emessi da tatto, vista, udito, da quelli sociali a quelli del mondo spirituale. Allenati [illegible] [illegible] vibrazioni tipiche [illegible] ogni stato mentale e fisico, come per esempio quelle dell'ansia, della tristezza e della rabbia, si impara a padroneggiarle.

Come? Con esercizi di vocalizzazione, di rilassamento, [illegible] giochi [illegible] espressione corporea, [illegible] visualizzazione di immagini «positive», con la cromoterapia. La quota d'iscrizione al seminario è di lire 55 mila. Dal 15 novembre altre due proposte di Forma 3. La prima, un corso di iridologia, la scienza che studia e rileva dall'esame dell'iride segni genetici, difetti, punti [illegible] dell'intero organismo (lire 55 mila). La seconda è un laboratorio sull'arte del ridere. **c. fo.**

FITNESS POINT
SELEZIONE DI PRODOTTI E DI ATTREZZI DI QUALITA'
bellezza e salute del corpo (a casa tua)
[illegible] - SOLARIUM
[illegible] ED [illegible]
PRODOTTI ED ATTREZZI [illegible] FITNESS
C.SO V. EMANUELE N°. 24 - TEL. 83.95.975 - 10121 TORINO

Comincia l'estate per le
DUE SETTIMANE DEL GATTO
TELEFONARE
Corso Brescia 13 357 570
Corso Casale 44 bis 878.283
Al prossimo marzo(!) offerta per le
DUE SETTIMANE DEL CANE

SE [illegible] UN'AUTO DI PRESTIGIO
ULTIMI 15
IN PROMOZIONE
Tel. 011 506.2225

IL [illegible]
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi [illegible] cinema.
2 Cercate [illegible] vostra cartolina, [illegible] sabato al venerdì nella [illegible] di [illegible] della settimana corrispondente, i divi pubblicati [illegible] giornale e segnate [illegible] [illegible] cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di g[illegible] della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà [illegible] presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: [illegible] più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) [illegible] più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti [illegible] agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.
I PREMI
I° — 1 Lancia Prisma [illegible]
II° — [illegible] viaggio di 8 giorni per due persone alle [illegible] oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L.[illegible] - dal IV° all'VIII° [illegible] TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi [illegible] gioco n° 1: Mercoledì
70 55 72 1 15 73
56 18 [illegible] 23 83 60
Oggi parliamo di...
Jerry [illegible]. E' un piccolo uomo travagliato da una società incomprensibile e inconciliabile. Con i suoi personaggi perseguitati dagli eventi Jerry Lewis, [illegible] Picchiatello, anticipa la moderna comicità demenziale, senza però dimenticare le grandi [illegible] di Keaton, Chaplin, Langdon.
Joseph Levitch nasce nel 1936 a Newark, nel New Jersey. Figlio d'arte, canta e balla fin da piccolo, arriva ai night club dove incontra il [illegible] Dean Martin, e insieme formano un duo. E' una rivelazione: locali di [illegible] l'America, radio, televisione. E arriva ovviamente il cinema, con *Lo mio amico Irma*, di George Marshall. Seguono film a raffica. Al secondo posto degli [illegible] nel 1951, al primo l'anno seguente, [illegible] coppia non abbandonerà mai le prime dieci posizioni fino [illegible] 1956.
Jerry Lewis passa anche alla regia e dirige dieci film, mettendo un talento comico tra i più elevati degli Anni 60. Dopo un lungo periodo di assenza dagli schermi, torna nel 1979 con *Bentornato Picchiatello* e nel 1982 è attore che lascia il segno diretto da Scorsese [illegible] *Re per una* [illegible] con De Niro. Ritenta come attore e regista nel 1983 con *Quo* [illegible] *Picchiatello*, ma lo smalto comico si è appannato.
Vinci [illegible] ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 8.000.000
[illegible] equamente ripartiti [illegible] i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gi[illegible] settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete [illegible]
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE [illegible] 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Il premio di ieri non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 8 milioni
D.M. 450362
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

■ Mostre

Tavole di [illegible] — Alle 18, [illegible] Accademia, in via Accademia Albertina, inaugurazione [illegible] mostra [illegible] pittore [illegible] Provenzio che espone le tavole con cui [illegible] illustrato «Il mago di Oz», riedizione del libro di Frank Baum. [illegible] «Varia Sei», esce [illegible] questi giorni in libreria.

Grafica — E' inaugurata [illegible] mostra di dipinti e di grafica [illegible] Hsiao Chin. E' all'Ideogramma in [illegible] De Gasperi [illegible]

■ Teatro

Al Nuovo — [illegible] stasera, [illegible] 20,30, sino a domenica 8, nella Sala Valentino [illegible] Nuovo, repliche de «I dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos, regia [illegible] Girolamo Angione. Lo spettacolo è presentato [illegible] Teatro della Tradizione Popolare per il «Nuovo Progetto Prosa».

■ Libri

Poesie — Alle 18, alla libreria Comunardi, in via Bogino 2, presentazione [illegible] raccolta di versi di [illegible] Pennati «Così levigati relitti» (ed. L'Artana). Alle 21 lettura delle poesie.

■ Varie

Cirillico — [illegible] [illegible] [illegible] 17, a [illegible] in [illegible] Lagrange 7, il corso di lezioni gratuite per l'apprendimento dell'alfabeto cirillico e di alcune regole fondamentali della lingua russa.

Obiezione — Comincia oggi (ogni mercoledì sino [illegible] 16 dicembre, [illegible] 17,30) [illegible] serie di incontri organizzati dal[illegible] [illegible] sull'obiezione di coscienza. In via Cottolan[illegible] [illegible] (tel. 011/521.48.81).

Training — Il 9 e l'11 [illegible] vembre avranno inizio i corsi di training autogeno (di Schultz) tenuti dalla dott. Gerardi nello Studio di Psicologia in corso Re Umberto 7. Per [illegible] telefonare al 533.582.

Jazz — Alle 21,15, [illegible] della chiesa di San Filippo, concerto [illegible] jazz» con Dino Felissero (flauto) e Stefano Maccagno (piano).

Televisioni private

Videogruppo

15 — Le avventure di [illegible]
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Super Robot, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Il diario di Sara, telefilm
19 — [illegible], 2ª edizione
[illegible] L'ispettore Maggie, [illegible] film
20,30 Rosa de Lejos, [illegible]
21,30 Maria, telenovela
22,25 La Hit comincia a 40 anni, telefilm
23 — La mia casa della [illegible]
23,30 [illegible], 3ª edizione
24 — L'ispettore Maggie, telefilm

Quartarete

14,10 TG4 Sera
14,30 Donne oggi
15,15 TG4
16,00 Il nido del serpente, telenovela
16,50 Jeronimo, telenovela
18 — Bellezze Andine, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Jude boy, cartoni
20 — TG4 Speciale
20,20 Texas addio, film di F. Baldi con Franco Nero, Elsa Martinelli
22,15 Ghiaccio bollente
23,30 Autosprint tv
0,30 TG4
1 — [illegible]

Grp

11 — Il sergente Preston, telefilm
11,30 I leaders, telefilm
12,30 La casa dei barbari
13,30 Intrigo a Parigi, film con Jean Gabin - Liselotte Pulver di Jean Paul Chenois
15,30 Diversamente bio..., telenovela
16 — Gealbo play house, telefilm
17 — Zaberger, telefilm
17,30 Chopper Squad, telefilm
18,30 Oggi al cinema
18,45 Prenotarapis, rubrica
19 — Grp monitor
20 — L'incredibile Hulk, disegni animati
20,30 Sapore di vacanze estatiche, spettacolo di giochi
24 — Grp monitor
0,30 Merlusi a mezzanotte, film [illegible] Raymond Burr - Steeve Brodie di Antony Mann

[illegible]

12,15 [illegible] [illegible] in [illegible] film
14 — Auto della settimana
15 — Pomeriggio con sorpresa
17 — Diretto dell'aldilà
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Monitor
21,30 Auto della settimana
22 — Speciale Cinema
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Che donna!, film

Videouno

14,15 Tg natale
14,20 Veronica, telenovela
15,15 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato
16,20 Programma per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 La mia casa della settimana
19,35 Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Sotto le stelle, varietà
21,45 Tg lutteggi
22 — Il mondo degli animali, documentario
22,30 Calcio: Coppa Europea
24 — Speciale spettacolo

Telecity

14,45 Leonela, telenovela
15,50 [illegible] and Cecilia, telefilm
[illegible] L'eva [illegible] [illegible] telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Mattara, cartoni
19,30 Sarella, telefilm
20,30 La casa buffa, film di Aldo Lado, con O. Piccolo, G. Morandi
22 — Gioco di coppia, telefilm
23,30 Italia 7 sport - tennis: Master tennis 8, Francoforte
24 — Ispettore Maggie, telefilm

Telesubalpina

18,30 La cavalcata della paura, film di Robert Youngson con Carolo Lombardo, Charlie Chase, Jean Harlow
18,30 Incredibile ma vero!, documentario
19 — Speciale Telesubalpina: Il Cile di domani
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Hilde e Hans, il miracolo dell'amore, film [illegible] Walt[illegible] Gerk, [illegible] Karin [illegible], Hans Schnier
22,30 [illegible] Guida al Referendum, dibattito in studio: Giuseppe Lodi (assessore alle elezioni), dott. Luigi Pelia (capo Rip. Servizio Elezioni), prof. Vittorio Barosio (doc. univ.)

Tv Star

13 — Dancing Days, telenovela
13,50 Tv flash
14,10 Gli eroi di Khartoum, film
16 — [illegible] junior, [illegible] animato
16,30 Space Robot, [illegible] animato
17 — Mr. Baseball, cartone animato
17,30 Pertutti con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 La magia [illegible] è sempre più bussa, film
22,30 The Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutta proibita, spettacolo
24 — Amore rosso, film

[illegible] Canavese

10 — Il parlosio è il mio mestiere, telefilm
10,30 Abbazione, rubrica
12,45 Telegiornale
13 — Vita [illegible], telefilm
14,30 Le sole delle settimane
15 — Incidente a Bucarest, film
17 — La sole delle [illegible]
17,45 I grandi personaggi, cartoni
18,50 Il parlosio è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Kebra Force, film
22,30 Telegiornale
22,45 Redazionale
23,45 Le sole delle settimane

Telecupole

10 — Amore bigamo, film
12 — Villa Paradiso, telenovela
12,30 Time life, documentario
13 — Piemonte Sport, rubrica
15 — Amor gitano, telenovela
16 — Time life, documentario
16,30 Cartone animato
17 — Super book, cartone
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videostar, rubrica
18,30 Nel regno del cartone, cartone
19 — Bella Italia, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 La trilogia del ricordi, spettacolo
22 — Tg4
22,10 La trilogia del ricordi, (continuazione) spettacolo
24 — Videostar, rubrica
0,30 I lunatteggi, telefilm

Rete 7 Piemonte

16,30 Mustang, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18,30 Spider Woman, cartoni
20,30 Jocelyn e il ... Baby show!
21,30 Il maglio del West, telefilm
22,30 Parlamone..., incontro con la parapsicologia
23,30 Inferno 7, notiziario
24 — Giordano Bruno, film di G. Montaldo con Gian Maria Volontè, M. C. Bloch

Quinta Rete

17 — Le nuove avventure di Huck Finn, cartoni animati
17,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
18 — X Bomber, cartoni animati
18,30 Executive suite, telefilm
19,30 Telefilm
20 — Giorno dopo giorno, situation comedy
20,30 La spia dal capello verde, film di J. Sargent con R. Vaughn, D. Mc Callum
22,30 La strada della libertà, telefilm
23,30 La notte del gabbiano, film di Katsumi Nakazawa con S. Yoshimura, M. Hara

[illegible]

18 — Pagine della vita, novela
18 — La bussa tavola, rubrica
18,30 Blurpi Varietà da 1 a 14 anni
[illegible] [illegible] radiofonico, [illegible] show
20 — La ruota della [illegible] game show
20,30 Amore amaro, film di F. Vancini, con L. Gastoni, L. Mann
22,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,30 La femme en blanc, film di Michel Davila con Michel Piccoli, Lea Massari

Erre Uno tv Svizzera

16,30 Rivedemoli insieme
17,30 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Special
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Le avventure di Sherlock Holmes, telefilm
21,20 Elezioni dell'8 novembre
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport: Coppa Europea
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,30 Film

Quartarete [illegible]

[illegible]

16,30 [illegible] [illegible] [illegible] il microfono di Videomusic
18,30 Back Home. Gli appuntamenti di Videomusic
19,30 Gelatee and Dildos. Le clips di Videomusic
22,30 Blue Night. Gli appuntamenti serali
0,30 Video rotazione

Telecittà

17 — Cronache del cinema
17,15 Il grande Detective, telefilm
18,25 La bella di Ritter, telefilm
19 — Argomenti in diretta, rubrica
20 — Cronache del cinema
20,15 Colombo fantasy, cartoni animati
20,40 Lama d'Oriente, telefilm
21,20 Speciale spettacolo
21,25 Curiosando, rubrica
21,40 Uno sporco eroe, film con Anthony Quinn, John Phillip Law, di Colleon Peter

Pan tv

16 — Cartoni animati
18 — Redazionale
18,15 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Domenica il mio peccato, film con E. Manni, M. Girotti, V. Cortese, di P. Zeglio
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Redazionale
24,15 Desideri nel sole, film

• Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Regista Bolognini, tratto dal libro di Susanna Agnelli: sarà girato per il cinema [illegible] per Raidue

«Vestivamo alla marinara» diventa film

Tre i nodi narrativi: un [illegible] giovanile [illegible] protagonista, le figure del vecchio senatore Giovanni [illegible] della [illegible] Virginia, [illegible] storia della borghesia [illegible] - Dice il regista: «Vorrei che la pellicola riuscisse [illegible] somigliare [illegible]

Una foto d'epoca: Virginia Agnelli con i figli, negli Anni '30, sulla spiaggia della Versilia, uno dei luoghi dove è ambientato il romanzo

ROMA — *Vestivamo alla marinara*, il libro di Susanna Agnelli, diventa un film di Mauro Bolognini. L'idea di trasformare questo romanzo in un'opera cinematografica è del produttore Alessandro Fracassi che due anni fa, ritrovandosi il romanzo tra le mani e riscoprendo il piacere di leggerlo, prese contatto con Susanna Agnelli.

Racconta Fracassi: «Ci siamo incontrati all'Argentario: erano gli ultimi mesi del suo lavoro di sindaco e la senatrice Agnelli mi parve non contraria al progetto. Fino a quel momento aveva sempre scartato l'ipotesi di fare un film dal suo libro: la mia richiesta invece la prese in considerazione perché i tempi ormai le sembravano maturi». A convincere Fracassi però, non era stata soltanto la riscoperta del libro, quanto la convinzione che raccontare la storia della più grande famiglia italiana di questo secolo fosse un'occasione che il cinema italiano non doveva lasciarsi sfuggire.

«*Perché rapsiare agli inglesi il predominio in questo genere di cinematografia, fatta di estrema accuratezza nella ricostruzione storica e di grossa rischiosa narrativa? Anche [illegible] italiani, credo, abbiamo le qualità [illegible] compiere su questo [illegible]. *Vestivamo alla marinara*, [illegible] è un'operazione complessa; prodotto dalla Racing Pictures di Fracassi e dalla seconda rete Rai di Luigi Locatelli, girato in doppia versione, per uscire nelle sale e successivamente in televisione, è destinato per la notorietà della famiglia [illegible] essere [illegible] duto in tutto il mondo, America compresa, visto che gli Agnelli da sempre sono notissimi negli Usa. Le riprese cominceranno in marzo-aprile.

Sia per la produzione affidare la regia di questo film a Mauro Bolognini è stata [illegible] scelta immediata, per [illegible] Bolognini [illegible] di accettare è [illegible] invece assai più controverso. «*La difficoltà principale — mette — consiste nel raccontare sullo schermo fatti e sentimenti di personaggi che per il ritmo che occupano nella vita italiana sono quotidianamente sui giornali. Che faccia dare a Suni, il protagonista? Che attore scegliere per [illegible] fratello Gianni, l'Avvocato? La paura di realizzare un film che potesse [illegible] un reportage di cronaca sulla famiglia Agnelli mi aveva bloccato [illegible] però ho risolto questo mio [illegible] riprendendo la mano il libro».

Il libro, spiega, ha una sua validità [illegible] «*È scritto bene e [illegible] scritto bene anche se non parlasse degli Agnelli. Vorrei che il film [illegible] somigliargli, che fosse un'opera cinematograficamente valida, pur parlando della storia [illegible] famiglia Agnelli*». Intorno a un primo trattamento [illegible] Cecchi D'Amico, in questi giorni Bolognini sta scrivendo con altri collaboratori una [illegible] giatura: [illegible] nella versione cinematografica [illegible] parte storica sarà soltanto accennata a grandi linee per lasciar spazio alla vicenda privata, in quella televisiva la storia italiana degli anni intorno all'ultima guerra sarà ricostruita minuziosamente grazie al materiale d'archivio.

Solo dopo aver completato la sceneggiatura Bolognini comincerà seriamente a pensare agli interpreti. «*Ma liberato interiormente dalla preoccupazione di dover fornire una immagine fotograficamente fedele dei protagonisti, l'interrogativo, a questo punto, [illegible] è la [illegible] dell'attore cui [illegible] il ruolo del senatore Giovanni, il grande nonno, a quello dell'attrice [illegible] quale [illegible] di rappresentare sullo schermo la bellezza e il [illegible] rattere di Virginia Agnelli. I giovani attori mi sembrano [illegible] più facili da trovare*».

Nella sceneggiatura di [illegible] *alla marinara* [illegible] stati [illegible] due i [illegible] nodi narrativi intorno [illegible] quali costruire il film. Il primo è il racconto [illegible] ra Suni e Raimondo Lanza di Trabia. «*Un amore lacerato — [illegible] Bolognini — perché non realizzato e, come tutti gli amori [illegible] realizzati, drammatico. [illegible] anche perché fatto [illegible] un fidanzamento che [illegible] interrompe subito e di [illegible] passione [illegible] prosegue nel tempo: [illegible] che passa da [illegible] ad un'altra [illegible] mai nascondelo a Suni, a Suni che rivendica il diritto ad essere geloso*».

Il secondo è il contrasto sull'educazione dei ragazzi Agnelli che contrappone il senatore Giovanni alla nuora Virginia. «*Fu uno scontro fortissimo di due personalità fortissime: il senatore era un uomo rigido, tradizionalista, severo, che non capiva la nuora americana, liberale, aristocratica. Per sottrarla i figli arrivò a fermare un treno, un atto che in piena regime fascista nessuno se non lui poteva permettersi*».

Il terzo [illegible] è la [illegible] della grande borghesia [illegible] vista [illegible] gli occhi dei protagonisti: [illegible] gli operai, l'automobili, [illegible] la guerra, [illegible] caduta del fascismo, i molti morti, [illegible] ture, la distruzione [illegible]. «*Mi piacerebbe che tutte [illegible] piccole figure che affollano il romanzo e [illegible] un'epoca fossero di[illegible] [illegible] strettamente pre[illegible] [illegible] film*».

alla marinara si apre con la scena [illegible] un invito a cena del [illegible] Giovanni nella [illegible] glio Edoardo: a spiarli da una porta la piccola Suni che [illegible] tutti i bambini di [illegible] aveva [illegible] mangiato prima con [illegible] Parker, la governante inglese, quella che per educarli ripetava continuamente: «*Don't forget: you are an Agnelli*».

[illegible] Robiony

Nuova strategia di Berlusconi

Carrà: uno show monosponsor?

Dal 9 gennaio su Canale 5, regia di Japino

MILANO — L'occasione di presentare, ieri, il libro di [illegible] *L'isola dell'incanto* — di cui ha già scritto *Tuttolibri* — non ha evitato a Raffaella Carrà alcune domande sull'imminente trasmissione televisiva della quale sarà protagonista su «Canale 5».

Comincerà il 9 gennaio, andrà in onda il sabato sera alle 20,30, si articolerà in 16 puntate, si intitolerà *Raffaella [illegible] Show*: e l'attrice non [illegible] voluto dire neppure una [illegible] [illegible] più. Le [illegible] di un [illegible] riserbo [illegible] sicu[illegible] nel fatto che, come lei [illegible] spiega, «proprio in [illegible] giorni stiamo prepa[illegible] tutto, mettendo a punto i vari fatt organizzativi, discutendo». [illegible] probabilmente pure nell'impegno ancora maggiore [illegible] solito, e magari anche in una certa [illegible].

[illegible] inevitabili, visto il momento non particolarmente felice che, alla televisione [illegible] Berlusconi, attraversano gli [illegible] grandi spettacoli di [illegible] rispettivamente [illegible] Pippo Baudo e da Enrica Bonaccorti. Gli indici di ascolto [illegible] [illegible] stati infatti clamorosi, sebbene entrambi i protagonisti [illegible] talento [illegible] esperienta almeno pari a quelli della Carrà.

Sergio Japino firmerà la regia e la coreografia del [illegible]: Raffaella, fra i vari interventi, proporrà una [illegible] interviste realizzate negli [illegible] Uniti quest'estate: Jerry Lewis, Larry Hagman (J.R.), Mickey Rourke, Tom Jones, Linda Evans, Elliott Gould, Harry Belafonte.

I riferimenti a personaggi e situazioni fuori [illegible] saranno parecchi. Questo dovrebbe diventare: [illegible] tratto [illegible]50 degli spettacoli [illegible] capo alla Carrà. Intento, «*favorire le coproduzioni, riuscire a [illegible] magari girare puntate alle televisioni di diversi Paesi, per esempio gli Stati [illegible] o il Messico, o l'Argentina. [illegible] è difficile, ci vuole tempo*».

Anche per quanto riguarda gli sponsor, niente di preciso. «*Stiamo vedendo per una novità, cioè una sponsorizzazione più morbida*». Che vuol dire? Lei non aggiunge verbo, ma sembra che la politica generale delle reti di Berlusconi sia ridurre il numero delle sponsorizzazioni. In ogni trasmissione, meglio un solo sponsor di cinque: gli inserti saranno di meno, le relative interruzioni pure. Certo, l'ideale sarebbe che quell'unico pagasse quanto tutti gli [illegible] me.

g. p.

[illegible]

PALERMO — Il pre[illegible] internazionale Mondello per il [illegible] [illegible] conferito [illegible] [illegible] lunitense Robert Wilson. La consegna avverrà il [illegible] prossimo a Palermo.

Celentano annuncia dichiarazioni esplosive - Si fanno cinque ipotesi, il gioco continua

Fantastico: il mistero di sabato alle 21,55

ROMA — Adriano Celentano l'aveva detto: il 7 novembre, alle 21,55, succederà a Fantastico un evento talmente rumoroso da entrare negli annali della storia televisiva italiana. L'annuncio era stato lanciato la settimana scorsa nel corso di una scenetta in cui veniva immaginato l'incontro, tra vent'anni, dei trio Boldi, Lauzio, Michell ormai invecchiati ma sempre sulla breccia con un Adriano Celentano incanutito, tornato invece al mestiere di orologiaio. «Ti ricordi — dicevano gli amici ad Adriano — quello che hai detto la sera del 7 novembre in trasmissione?». Adriano negava. «Eppure — gli rammentava il trio — noi ce lo ricordiamo perfettamente. Dicesti: Non è affatto vero che l'esempio parte dall'alto... E poi, poi cosa successe, Adriano?».

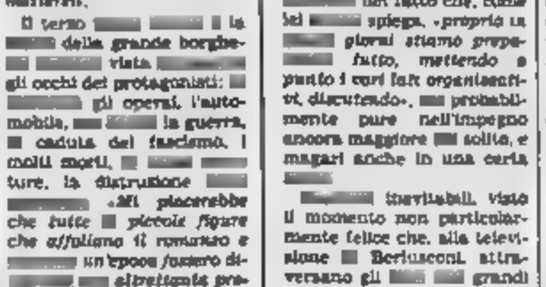
Bene, come da promessa il 7 novembre alle 21,55 a Fantastico succederà realmente qualcosa di memorabile. Chiusi all'interno del Teatro delle Vittorie gli autori infatti stanno costruendo una puntata tutta incentrata su questo fatidico orario: ogni cosa deve essere preparata in maniera tale che nessun ritardo, nessuna lentezza, nessun gioco, nessuna sponsorizzazione possa impedire ad Adriano di prendere la parola sabato prossimo alle 21,55 in punto e cominciare il suo sermone con la celebre constatazione: «*Non è affatto vero che l'esempio parte dall'alto*». Ma come, proseguirà poi Adriano? Nessuno lo dice. Neanche gli autori giurano, sanno cosa dirà sabato prossimo Celentano. Nei corridoi della Rai le ipotesi perciò si accavallano. Ce n'è una di carattere aziendal-sindacale. Stanco di Fantastico, dal quale comunque ha ottenuto tutta la pubblicità possibile intorno alla sua persona e al suo ultimo trentatré giri, Adriano Celentano annuncia in trasmissione di abbandonare il programma e i dirigenti Rai al loro destino.

Un'altra di carattere erotico-spettacolare. Il 7 proseguendo sulla linea annunciata sabato scorso da Marina Laurito con il suo spogliarello Celentano restasse in mutande, accompagnato dal duo Michell-Heidi in calze-rete mentre, in pigiama, Bruno Gambarotta gli fa da spalla? Infine ce n'è una terza di natura familiar revivalistica: arrivare in teatro con la moglie Claudia, la figlia Rosita e la risentita ragazza del clan Milena Cantù per offrire il terzetto in un remake dei «Tre caballeros».

Ma sulle stranezze di Adriano Celentano si può continuare a fare illazioni. Quotidianeme per esempio le voci di scandalo e castro di natura politica. La prima riguarda la politica interna. Il 7 novembre, vigilia del referendum, Adriano Celentano, ecologo quale [illegible] [illegible] [illegible] la canzone «Il ragazzo della via Gluck», infischiandosene delle raccomandazioni di Agnes e delle promesse fatte a Maffucci, potrebbe rivolgere un appello [illegible] Paese perché voti no al nucleare. La seconda riguarda invece la politica estera. Il 7 novembre è l'anniversario della Rivoluzione russa: non ci sarebbe da stupirsi se cogliendo l'occasione il [illegible] rivolgesse ai comunisti di tutto il mondo. Italiani in [illegible] generico [illegible] pello al «volemose bene» universale. Di fanno [illegible] il gioco continua.

gi. ru.

Tra i film di oggi in tv



[illegible] Loren e Adriano [illegible] indecisi

[illegible] **ROSSO E...** [illegible] Lattuada (1972, Ca[illegible] 5 ore [illegible] Bolla[illegible] ren, nei panni bianchissimi di [illegible] monaca d'ospedale, è [illegible] prese con un turbolento malato, Adriano Celentano, attivista [illegible] e rubacuori. Storia d'amore contrastato con un finale non scontato.

QUELLI DELLA SAN PABLO di Robert Wise (1966, Raidue ore 20,30). Durante la guerra dichiarata dai cinesi agli stranieri, anno 1926, la nave cannoniera americana pattuglia il fiume Yang Tse. Il suo compito è portare in salvo i rifugiati di una missione. Eroi dell'avventura Steve McQueen, Richard Attenborough, [illegible] Bergen. Questa [illegible] in onda la prima parte, la seconda domani.

UOMO [illegible] TU VI[illegible] J.L. [illegible] (1960, Retequattro [illegible] 23,50). Storia antirazzista con Richard Widmark e Sidney Poitier: un paziente bianco muore sotto i ferri del chirurgo nero. Il fratello [illegible] vittima, ranzista, [illegible] [illegible] contro il medico, ma alla fine, ferito, dovrà ricorre proprio [illegible] sue cure.

[illegible] D'AMORE di [illegible]. H. Van Dyke (1939, [illegible] due [illegible] [illegible], [illegible] con Jeanette [illegible]. Due coniugi, attori d'operetta, [illegible] la fortuna nel mondo scintillante di Hollywood.

[illegible] SALOMÈ di Andrzej Zulawski [illegible] Italia 1 ore 23.25). Approda in tv il recente film di Zulawski con Sophie Marceau, la ragazzina del *Tempo delle mele*, nel ruolo «adulto» di Natasha, la donna che turba il cuore del [illegible] Myskin. Liberamente ispirato all'idiota di Dostoevskij.

AMORE AMARO di Flo[illegible] Vancini (1974, Odeon ore 20.30). Cupi anni [illegible] regime [illegible] Ferrara [illegible] [illegible] impossibile tra [illegible] vedova e uno studente.

NELLA CITTA' L'INFERNO di Renato Castellani (1958, Retequattro ore 0,15) con Giulietta Masina e Anna Magnani. L'apprendistato carcerario di una servetta, finita alle Mantellate per un piccolo furto, sotto la guida di una esperta [illegible]

In televisione

[illegible]

Telegiornale: [illegible] 9; 9,[illegible] 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 24
7,15-8,35 [illegible] [illegible] Livia Azzerri, Piero Badaloni
7,30 Collegamento Dir2
9,35 [illegible] [illegible] pretoria, telefilm: «Fuggiasca controvoglia»
10,40 Intorno a noi, [illegible] Giosuè Boetto e [illegible] Ciuffini
11,30 Le [illegible] dei pioppi, con Rossana [illegible], Philippe Leroy
12,05 Pronto... è la Rai?, con Giancarlo Magalli e [illegible] Marchini
14 — Tribuna Referendum, diretta da Albino Longhi. [illegible] poi
14,15 Il [illegible] di [illegible] di [illegible] Angela: «La macchina prodigio»
15 — DSE: Il suono e l'immagine: Gli strumenti musicali (V) «La viola e il violino». Un programma di Ilsio Pellini
[illegible] — La [illegible] [illegible] cedri, telefilm
16,30 L'ispettore Gadget, cartoni animati
17 — La bela dei cedri
17,30 L'ispettore Gadget, cartoni
18,05 Tribuna Referendum, diretta da Albino Longhi: «Sì - No: 2 personaggi non partitici»
18,15 Loretta Goggi presenta: Ieri, Oggi, [illegible]: «Lo spettacolo dello spettacolo», a cura di Gian Piero Ravaggi
18,55 Calcio: Verona-Utrecht
20,30 Calcio: Juventus-Panathinaikos
22,30 Chi ha ucciso sua moglie? tv movie

[illegible]

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; [illegible] 23,15
8 — Prima edizione. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8,30 Mixertomeet, con Sydne Rome
9 — Cuore e batticuore: «Sposa per forza»
10 — Star bene con gli altri, di Adriana Bruno
11,05 DSE: I giochi matematici e l'insegnamento della matematica
11,30 Il gioco è servito: Parolamo, con M. Danè
11,55 Mezzogiorno è..., con Gianfranco Funari
13,25 Tg2 - Le sport
13,40 Quando si ama (2327 puntata)
14,35 [illegible] sport, di Gianni Vasino
16 — D.O.C. Musica e stile [illegible] ziose d'origine controllata, di Renzo Arbore, Ugo Porcelli
18 — Lassie, telefilm: «La valanga»
18,30 Il gioco [illegible] ser[illegible]
17,05 Il piacere di... [illegible] a cura di [illegible]
17,25 [illegible] Turun-Inter
20,15 Tg2 - Le sport
20,30 [illegible] [illegible] San Pablo (1966), 1ª parte. Film drammatico-avventuroso; regia [illegible] [illegible] Wise, con Steve McQueen, Richard Attenborough, [illegible] Crenna, Candice Bergen, [illegible]
22,40 [illegible] Espanol-Milan
24 — [illegible] [illegible] (1935). Cinema di notte. [illegible] [illegible] Dyna, [illegible] Jeanette MacDonald, Nelson Eddy

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40; 0,15
10,15 Televideo
12 — DSE: Meridiana. Appuntamento col cinema in casa: uomini, sentimenti, avventure (IV): «Piccolo mondo antico» di Mario Soldati (Italia)
14 — Frammenti di un giorno di festa: «La Vera di Palmi», di A. Minasi
14,25 Calcio: Atalanta-Ofi Creta
15,30 DSE: S.O.S. 011/9616. Filo diretto
16 — Fuoricampo, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 Tg3 - Derby, a [illegible] Aldo Biscardi
17,45 [illegible]. di G. Grillo. In studio Folco Quilici
18,30 Le famiglie Brady
19,20 Rai [illegible]
19,35 Poliziconcerto compilation
19,55 DSE: Medio Evo - Cotbra e fuel, regia di Carlos Villardebo
20,25 Festa [illegible] [illegible] il giorno onomastico del Teatro di [illegible] Carlo nel 250° anniversario della fondazione. In diretta dal Teatro di San Carlo in Napoli, [illegible] di Cimarosa, Vinci, Pergolesi, Jommelli, Paisiello, Haydn, Piccinni, Mozart, Beethoven, Paganini con (tra gli altri) M[illegible] Caballé, [illegible] Ricciarelli, Salvatore Accardo, [illegible] Campanella
23,15 [illegible] «Il punto d'incontro», [illegible] del Tg3

Oggi segnaliamo

CANALE 5 (ore 23,05) — Si parl[illegible] di «Autoregolamentazione [illegible] sciopero» al «Maurizio Costanzo show». Ospiti il ministro dei Trasporti Calogero Mannino, i sindacalisti Giorgio Benvenuto (Uil) e Sergio D'Antoni (Cisl).

ITALIA 1 (ore 22,30) — Appuntamento con Christopher Lambert nella rubrica «Ciak si gira». L'attore parla del suo ultimo e discusso film «Il siciliano», diretto da Cimino. Segue un'intervista alla coprotagonista Giulia Boschi.

RADIODUE (ore 15) — Seconda puntata della lettura del libro «Il compagno», nella rubrica «Quattro romanzi di Cesare Pavese».

Iglesias si confessa

Julio Iglesias si confessa in una lunga intervista a Pippo Baudo registrata l'estate scorsa a Los Angeles. Lo special sul cantante «Trenta minuti con un amico» va in onda alle ore 23,30 su Canale 5

ITALIA 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
[illegible] [illegible] telefilm
10,20 [illegible] telefilm
11,20 [illegible] «Case [illegible] riabilitazione», [illegible] telefilm
12,20 Charlie's Angels: «Angeli in vacanza», telefilm
13,20 Arnold, telefilm
13,50 [illegible] [illegible] Gerry Scotti: Canale [illegible] mera; Deejay [illegible] vision, musicale; La famiglia Addams, telefilm
15,30 Sim Sum [illegible] cartoni animati
16 — Star Trek, telefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — [illegible] Lu[illegible] cia, telefilm
20,30 Supercar, telefilm
21,30 A-Team, telefilm
22,30 Ciak... si gira
23,25 Amore bastardo, film di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster
1,10 La strana coppia, telefilm
1,40 Al confini della realtà

CANALE 5

[illegible] Perlamore
[illegible] Buongiorno Italia
[illegible] [illegible] Hospital
10,30 [illegible] cantan[illegible]
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il prezzo [illegible] [illegible]
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 Fantasia, gioco a quiz
15 — Lucy [illegible] film [illegible] Robert [illegible]rish, con J. Wyman, C. Heston
17 — [illegible] telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Ciao Enrico, [illegible] [illegible] 7700
18,10 Super Vicky
18,40 Ciao Enrico
20 — Tre maglie e marito
[illegible] Bianco [illegible] e..., film [illegible] Alberto Lattuada, con [illegible] Celentano, S. Loren
[illegible] [illegible] minuti [illegible] [illegible] amico: Julio [illegible] glesias
23,05 Maurizio Costanzo show
0,20 [illegible]
0,30 [illegible] Intoccabili
1,30 Sanremo, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 [illegible] grande vallata, [illegible]
9,15 Nella [illegible] l'intrigo, film di Renato Castellani, [illegible] A. Magnani, G. Masina
11 — Strega per [illegible]
11,30 Giorno [illegible] giorno
12 — [illegible] piccola [illegible] Nell
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — [illegible] Ciao, cartoni
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo
16,15 Aspettando il do[illegible] [illegible]
17,15 Febbre [illegible], teleromanzo
18,15 C'est la [illegible], gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Ok il prezzo è giusto!, gioco a premi condotto da Iva Zanicchi
22,50 Speciale referendum
23,50 Uomo bianco tu vivrai, film di J. L. Mankiewicz, con Linda Darnell, Sidney Poitier, Richard Widmark
2 — Shannon, telefilm

ODEONTV

13,30 Jenny 20-21, all con videomusicale
14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
15,30 Sturpi, varietà da 1 a 14 anni
19,30 M'ama non m'ama, game show
20 — La ruota della fortuna, game [illegible]
20,30 Amare [illegible], film di Florestano Vancini, con Lisa Gastoni, [illegible] Mann
22,20 Doppio gioco a San Francisco, telefilm

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,45; 22,50
14,30 Cuore di pietra, telenovela
15,05 Ci divertiamo da matti, film
17,30 Cartoni animati
19,15 Gloria e [illegible] telenovela
20,25 Il [illegible], telenovela
21,30 La tana dei lupi, telenovela
22 — Cuore di pietra
22,20 Bianco Vidal
23,30 Teleshopping

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,15
13,30 Tesio [illegible] gomma
13,50 Sportissimo
14,35 Il giudice, telefilm
[illegible] Tornerò [illegible] primavera, film
17,30 Ancora tu, telefilm
18 — Telemenu
18,10 Adamo contro Eva
[illegible] — [illegible] Smart, [illegible]
19,50 [illegible] di gomma
20,20 Cercando la Garbo, film
22,30 Trac Reporter
23,30 La primavera ro[illegible] [illegible] signora Stone, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14,15; 19; 20,35; 21,45
14,20 [illegible]
15,15 Orgoglio e pregiudizio
16,40 Per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria
19 — Oggi la città
20 — Mary Hartman
20,30 [illegible] [illegible]etto
22 — Il mondo degli animali
22,30 Calcio: Coppa europea

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20
9 — Telescuola
18,05 Rue Carnet, telefilm
18,30 Anarchici grulli e Dio
17,30 Per i ragazzi
19 — Il quotidiano
20,30 Le avventure di Sherlock Holmes
21,20 Elezioni dell'8 novembre 1987
22,30 Mercoledì sport, calcio: Coppa europea

ALLA RADIO

La telefonata; 23,26 Notturno italiano - Radiosound; 19-81.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 19,30; 22,30 — 6 i giorni; 7,15 Parole di vita; 9 DSE Ur. posta, un attore; 9,05 Radiodue presenta; 9,45 Vita del Melograno; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Sotto a chi tocca; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15 Quattro romanzi di Cesare Pavese (2ª); 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; [illegible] Radiodue [illegible] jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Radiosound; 19-03.

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,15; 23,53 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); E. Grieg S. Bach, A. Mozart, 10 Ora D; 11 Concerto del mattino (3ª parte); T. Albinoni, [illegible] [illegible] Pomeriggio musicale; 18,30 Il libro di cui si parla [illegible] [illegible] discorso. 17 DSE Edu[illegible] e scienza; [illegible] Terza pagina; [illegible] collegamento diretto con il Teatro di San Carlo di Napoli, inaugurazione [illegible] Stagione Lirica 1987-88: Festa Patronale per il giorno onomastico del Teatro di San Carlo nel 250° anniversario della fondazione. Con Montserrat Caballé, Katia Ricciarelli; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Radiosound: 86-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 388 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (edizione in lingua italiana), colori, dolby stereo. Ore: no. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.

ADUA 488 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori, ven. 14. Or.: 15.30; 17,40; 20, 22.30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007) 007: zona pericolo, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Orario: 15.10; 17.35, 20, 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Assassini in Paradiso, Tandy Hunton, Kelly McGillis (vi non vist. Or 16.30, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.505) Ultimo minuto, di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, Nik Novembre Or 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Interdetto, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Venezia '87 e Gran Premio Cannes '87), dolby stereo, colori non vist Or 15,10; 18,20; 20,30; 22,40 Ingr 7000, rid 4000 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.248) Gli assassini d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (non 1055). Ord. Or 16.10 18.30, 20.30 22.40 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.248) Bellezza - 36 di Fulvia, di Marco Risi, con Claudio Amendola, Massimo Dapporto, Claudio Bonzaso, Alessandro Benvenuto (min. 110), Vist. 14, dolby stereo. Or.: 15,55, 22,40. Ultimo giorno

CORSO (via Cosio 5, tel. 71.00). La bestia, Elsa Morante, Rosana De Soto, Elizabeth colori, 16.30 20.20 22.30 Ingresso 7000

DORA (via Brandizzo 6, tel. 542.422) Old Gringo, di Hecky Machipher, con Si Mastroianni (Palma d'oro a Cannes) Non vist. Or 16.40; 17.50; 20, 22.25 Ingresso 7000

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby stereo Vist 14 Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000, rid. 4000

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Le piccole bestie degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Bill Murray, Steve Martin. Col. non vist. Or 15.10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 rid 4000

EUROPA (corso Sabotino, tel. 447.5241) La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia). thriller brillante, colori. Orario 16, 18.10, 20,20; 22.30. Ingresso 7000, rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057) L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or 15.45, 18.55; 22 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cavaliere Ciamico 31, tel. 900.780) Rapporti sfolati Rose, Powers Boothe colori Non vist Or 14.30; 16.30, 20.30; 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso 4, tel. 521.4318) Robocop 2 - Indistruttibile della legge, Peter Weller, Nancy Allen, colori. Non vist. Or.: 16.30; 18.50; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7502) Gustosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeffe Daniels, Ray Liotta. Orario: 18,20; 18,25; 20,30; 35. Ingresso 7000. Ausco 4000.

(via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100) Appuntamento al Sole, di Blake con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18.50; 20.40; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263) Beverly Hills Cop II, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reinhold. Non vist. Or.: 15,35, 18,10, 20,30; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448) L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or.: 15.45, 18.55; 22. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Who's that girl, con Madonna, Griffin Dunne. Colori Non vist. Or 14.50; 16.40, 18.40; 20.35, 22.30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori Or 15,30; 17.50; 20.10, 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist 14 Or - 15, 17.30; 20, 22,30 Ingresso 7000 rid 4000

STUDIO PITE (via Artisti 7, tel. 630.521) Gli assassini d'oro, con di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Versione 87). Col. non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Ausco 4000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.799) Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Giulia Boschi. Vist. 14. Or 15.40, 17,55, 20,10; 22.25 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cellamare 12, tel. 749.28.07): Giulia e Giulia, di P. Del Monte, con K. Turner, Sting, G. Byrne (alla Settimana). Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. rid. 4000.

PROSSIMAMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): oggi chiuso. Domani Sounds di baci parla spagnolo.

FARO (via Po 30, tel. 632.214) Film in lingua inglese - Proiezioni private ogni Cineforum: The Stand by. Ap. 17,30, fino 19, 20,15, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) Cinecircoli «Il pungiglione» «Band Inc. Ingresso riservato ai soci

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 786.800) vedi sopra.

NUOVI ORIONI (via Varaita 8, tel. 749.23.57): riposo. Gli venerdì Proiettori.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 65 tel. 674.171) L'amico della mia amica, di E. Rohmer, con E. Chabrol, F. Wellard (Venezia '87). Or.: 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

SECONDE

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.136) oggi chiuso. Silvio Tap Dan e T. Bolo.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293) Passionate parole, Françoise Bolar, Dominique Rogers. Vist 18. Or 14,05; 15,55, 18,05, 16,10; 19,30; 21, 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31 tel. 484.521) Marina vendo d'amore - Anal Pleasure, Marina Frajese, Amber Lynn, Jamie Gillis (1° visione). Col. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): San Salvario Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) Extreme Heights, Vogh by the night, col. Vist. 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (un. ore 24)

MAPPIE (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Provocazione sonora (Animal play). Jessica Lane, Tammy Price, colori. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

MAYOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874) La grande notte di Diana, col Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70) Vietnam Intimo N. 1, colori Vist 18 Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): Glamour parade: Hot Nailing (Twilight club), con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany Clark (Lisa 1987). Yvonne erotic dark. Novità V. 18. No stop dalle 9 alle 1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.68.51): Hot Exciting Diamond - Amore in vendita. Novità Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) American sex fever (Usa). Samantha Fox, Body play (Usa), Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Col. Vist. 18 Ap. ore 10, ult. 22.30, continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Buono libero Sesso Alla Marina Lotar, Gabriel Pontello Col Vist. 18. Ap. 16; ult. 22.30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617) Marina vergine da posseder, Marina Frajese Novità. Vist. 18 Ap 15 ult 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 839.3631) Chiara Lee e le femmine insaziabili, con Chiara Lee, Daniela Lana. Col Vist. 18 Ap. ore 16, ult. 22.30 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Giulia e Giulia. Vist. 18.
CHIERI
SPLENDOR: Tina Martina.
CUMIANA
ITALIA: Voglio giovani. V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Amadeus super glob. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Anni sensazione - Desideri selvaggi di Cristina V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: RoboCop.
ITALIA: Corpi nudi. V. 18.
[illegible]
VALPERGA
ARIERA: Body Building per maghi in calore. V. 18.

Scelti per voi

Per chi ama un classico tra i moderni

FULL METAL JACKET di S. Kubrick. In guerra non esiste l'ambiguità: l'educazione violenta ci consegna all'inferno. Marines in addestramento e in Vietnam.

Per chi vuol conoscere la realtà dello sport

ULTIMO MINUTO di P. Avati. Storia di un general manager che ha sacrificato tutto, nel bene e nel male, per il calcio. Ma nel calcio, come nella vita, il concorso ogni tanto una soddisfazione ai perdenti abituali.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di R. Miller. Jack Nicholson è il diavolo sfrenato-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma si sa, le donne ne sanno una più del diavolo.

Per chi ama il fellinismo, grandezza e bugie

INTERVISTA di F. Fellini. Il regista si racconta a un'immaginaria troupe giapponese. Ekberg-Mastroianni quasi trent'anni dopo. Da vedere con ira e ammirazione.

Per chi vuol gustare il vitellone alla russa

OCI CIORNIE di N. Michalkov. Si sono conosciuti alle terme, lui la raggiungerà in Russia. Come si svilupperanno i preliminari e la signora col cagnolino.

Oggi nei teatri

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ALLA FAMIGLIA TURI ore 17,30. Audizioni discografiche: Musica e letteratura. Don Giovanni a cura di Corrado Rovci. Ingresso libero.

AGUA 488/II, **GRUPPO DELLA ROCCA**: oggi, ore 20.45 il Gruppo della Rocca in Cesarano il castello (Sud, di Dino Buzzati, regia di Dino Apertura casa ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T Agua, ore 15.30-19. 274.3276 - 287.471

AGUA/SALA CONFERENZE: oggi, ore 21 Magopovero Produzioni di Il valzer del gatto, di Victor Haim, regia di Luciano Nanino. Spettacolo fuori abbonamento: posto unico L. 7.000, prenotazione obbligatoria. Tel 274.3276 - 287.811

ALFIERI/T. ERBA: ore 20,30 Piero Mazzarella presenta Valeria in Filumena Marturano, di De Filippo, con Massimo De Francovich. Regia Egidio Marchetti. Spett. in abbonam. Tel 541.582 (T. Alfieri 536.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, tel. 331.764) ab. feriale 1° novembre, ore 21.15 «prima assoluta» della nuova produzione del Teatro dell'Angolo Associato di N. D'Introna, G. Revitrano, L. Vasellano; con Nina D'Introna, Giovanni Facciolo, Giacomo Revicchio e con Giovanni Moretti (vi e gratis) ore 15-18. Tel. 331.764

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (prenotazione ore 17-18 Teatro dell'Angolo, Maria Zucca Dunaca Theatre Company, Angela Finocchiaro, Teatro dell'Acchiarato e Buttafuori, il Carro dell'Orsa) spettacoli a scelta, interi L. 45.000, ridotto L. 36.000; in vendita presso (ore 16-19), Celid (via Sant'Ottavio 20-Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2)

AUDITORIUM RAI - CALLE: ore 21 (disperi) Jorge Bolet pianoforte. Musiche di Mendelssohn, Beethoven, Franck, Liszt. Biglietti in piazza Castello 28 tel. 544.823 ore 20.30 all'Auditorium.

mercoledì 18, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in My love Presagge la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000 (vi v Cavour 7 tel 541.436

Teatro Nuovo Stagione di balletto
IX FESTIVAL DI DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
prima posto fisso
14
ECCEZIONALI
Biglietteria C. d'Azeglio 17, ore 9/12 e 15/19

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: (via Chiomonte 3, tel. 331.764) ab. feriale 1° novembre, ore 21.15 «prima assoluta» della nuova produzione del Teatro dell'Angolo Associato di N. D'Introna, G. Revitrano, L. Vasellano; con Nina D'Introna, Giovanni Facciolo, Giacomo Revicchio e con Giovanni Moretti (vi e gratis) ore 15-18. Tel. 331.764

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (prenotazione ore 17-18 Teatro dell'Angolo, Maria Zucca Dunaca Theatre Company, Angela Finocchiaro, Teatro dell'Acchiarato e Buttafuori, il Carro dell'Orsa) spettacoli a scelta, interi L. 45.000, ridotto L. 36.000; in vendita presso (ore 16-19), Celid (via Sant'Ottavio 20-Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2)

AUDITORIUM RAI - CALLE: ore 21 (disperi) Jorge Bolet pianoforte. Musiche di Mendelssohn, Beethoven, Franck, Liszt. Biglietti in piazza Castello 28 tel. 544.823 ore 20.30 all'Auditorium.

mercoledì 18, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in My love Presagge la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000 (vi v Cavour 7 tel 541.436

Franco Parenti interpreta «Filippo» al PierLombardo di Milano

Alfieri rinasce con Testori

Una messinscena spoglia - Il protagonista, la Moriacchi, Crippa e tutti gli altri sono in abiti moderni Così impostata, la tragedia diventa oratorio drammatico, col regista simile a un direttore d'orchestra

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Con il *Filippo* di Alfieri, proposto nella sua regia l'altra sera al Salone PierLombardo, Giovanni Testori ci ha offerto — non è difficile prevederlo fin d'ora — una delle più intense e radicali emozioni [illegible] le stagione teatrale.

Fedele alle promesse, di cui ci aveva messo a parte in una cordiale intervista, Testori ha ambientato la prima tragedia alfieriana sulla nuda spoglia del teatro [illegible] pareti bianche, di fondo e di lato, a [illegible], i cordami, le scalette, i praticabili, a comporre, tutti insieme, un'astratta eppure inquietante visione geometrica). I sei attori del dramma siedono, sin dall'avvio, che debbono o [illegible] debbono intervenire in questa o quella sequenza, su altrettanti cubi [illegible] piombo. Vestono [illegible] d'oggi: Parenti, che è Filippo, è in completo grigio senza cravatta, solo [illegible] mano è guantata di plastica gialla, pare la mano morta del potere; la Moriacchi è in nero, ha sul petto una larga piastra di pi[illegible] dura violacea; in maglia sciallata violacea (il colore della Quaresima?); è il don Carlo di Giovanni Crippa.

Impostata così, la tragedia divien [illegible]rio drammatico. Testori ha dalla sua addirittura l'*auctoritas* del grande Astigiano, che il *Filippo* rappresentava in casa propria a Firenze. [illegible] Lungarno Corsini, impersonando come [illegible] nella *Vita, salternativamente* [illegible] *due così diverse parti del padre e del figlio... non avendo scenari nemici né veritarios*. E certo questa scelta, così rigorosa, [illegible] spietata, [illegible] restituisce in tutta [illegible] sua petrosa asprezza la densità di valenze letterali e metaforiche, l'empito degli squarci lirici, il martellato irto delle tensioni dialogiche [illegible] cui è [illegible] la partitura alfieriana. Più che come un regista, Testori codesta partitura [illegible] reimpaginata e orchestrata daccapo come un direttore sul podio: ed il risultato è d'alto livello, avendo egli a disposizione tre eccellenti solisti e tre adeguati giovani comprimari.

Il più interessante e, come sempre, creativo dei tre è Parenti che, abbassando quel cupo e un poco remoto Filippo a livelli di più basso, oggidiano livore e [illegible] più che un tiranno solitario, un maniaco di persecuzione, un padre di famiglia accartocciato come una foglia rugosa nelle sue ossessioni, nella sua gelosia mal repressa, [illegible] suo odio [illegible] un figlio inquieto, prima che ribelle.

La Moriacchi è bravissima nelle *articolazioni e anditezze* del [illegible] (anche [illegible] parole alfieriane) quando s'accorge d'essere tradita e punita, lei che amò soffrendo in [illegible] silenzio; e [illegible] Crippa fa un Carlo tutto in salita, sempre più persuasivo via via che in lui la [illegible] propria lucida fierezza si va consolidando e quasi saldando con la serena preveggenza del martirio.

Dato a regista e interpreti quel che pienamente meritano, al cronista teatrale resta il dubbio se questo e l'imminente *Oreste*, che Testori allestirà, probabilmente con la [illegible] «povertà», per il Teatro Popolare di Roma, non costituiscano un punto di partenza, [illegible] un giro di boa, nella tutta erigenda drammaturgia alfieriana degli Anni (ormai) Novanta.

Se sappiamo, grazie a Testori, che Alfieri si può ascoltare [illegible] partecipazione, perché non porci d'ora innanzi il problema di come allestirlo? In fondo [illegible] dell'apparato [illegible] alfieriano? Il fattoso? Il melodrammatico? Il romanzesco? Ci fanno orrore le spade, le cortine, le arcate di palazzo? Troviamo altre soluzioni, più spoglie, più evocative, più [illegible] (Racine in Francia è stato ambientato in una sala del Louvre ricostruita in scena, proprio per di[illegible]lo); ma non cediamo all'incubo manicheo immagine-parola quasi che la prima ci dovesse distrarre dalla totale percezione dell'altra. L'andirivieni [illegible] nostre pupille [illegible] quei pochi profili immobili, l'altra sera al Pier Lombardo, fu [illegible] più fatticoso che se [illegible] dovuto seguire, come in un normale spettacolo, varie fonti d'attrazione visiva. Alla prima pubblico elegante e folto, intensissimi applausi.

Guido Davico Bonino

Lucilla Moriacchi e Franco Parenti in una scena del «Filippo»

Milano, si chiude domani la cinquantaquattresima [illegible]

Mifed, cinema e televisione tutto venduto per 400 miliardi

Raiuno ha comprato la maxiserata per i 50 anni di Paperino da trasmettere la sera di Natale

MILANO — La festa di ieri sera per l'anteprima assoluta dell'*Isola del tesoro* di Raiuno con Anthony Quinn, con il presidente Marcora e l'alta dirigenza Rai al completo, ha segnato virtualmente la fine del Mifed, la mostra mercato internazionale del cinema e della televisione arrivata quest'anno alla 24ª edizione.

La chiusura sarà domani, ma nel gran bazar della fiera, dopo la folla eccezionale della settimana scorsa, c'è ormai aria di smobilitazione. Non sono pochi i venditori che se ne sono andati in anticipo lasciando l'eloquente cartello «*All sold out*»: tutto venduto, per [illegible] miliardi di lire. La direzione della mostra, affidata dall'anno scorso a [illegible] Bini, ha fatto ieri un primo bilancio. Addirittura 2000 le [illegible] presenti: segno [illegible] successo dei[illegible] che si è consacrato [illegible] il più importante mercato [illegible] film con Los Angeles e Cannes. Ma anche spia di un fenomeno nuovo testimoniato da molti osservatori. «Con la *fame* di pellicole che c'è in giro ci si è accorti che i diritti di un *film* sono una miniera d'oro. Il semplice *finanziatore*, cacciatori di diritti, [illegible] *distributori* di ogni genere spuntano da ogni parte».

Soprattutto, ma non solo, negli Usa. In Italia si mettono a fare i produttori gli attori, già convertiti alla regia. Dopo Moretti e Nuti è la volta di Verdone che [illegible] vita alla Ottavia Audiovisivi [illegible] al gruppo Cecchi Gori e al Mifed è venuto «per comprare qualcosa di buono».

[illegible] acquistare in grande quanti[illegible] è stata la Odeon tv che l'Acqua Marcia ha ceduto da poco a Callisto Tanzi. Per riempire il magazzino del nuovo network si è comprato per 30 miliardi. La «perla» sono *Hell Fire*, una specie di Top Gun con elicotteri al posto dei caccia; il film con Mike Jagger *Moon Walker* che uscirà in prima mon[illegible] e la serie [illegible] *Captain* [illegible] con la quale i bambini potranno giocare «sparando» segnali contro il video [illegible] una speciale pistola.

Raiuno ha stretto un accordo pluriennale con la Walt Disney per la [illegible] di un gran numero di film fra cui il *Stakeout* con Richard Dreyfuss in testa agli [illegible] momento. [illegible] la parte [illegible] la maxiserata commemorativa dei [illegible] anni di Paperino che andrà in onda molto probabilmente la sera di Natale.

Rai e Sacis sono soddisfatti [illegible] delle vendite. Giappone, Australia e Sud America [illegible] parte [illegible] leone con l'acquisto di pellicole come *Lungo vita alla Signora* di [illegible] e [illegible] di [illegible] prevenduti in Europa.

Un interesse «fuori da ogni aspettativa» lo si registra anche a Rete Italia, per la prima volta sul mercato [illegible] venditore audiovisivo. Perfino l'austera [illegible] inglese ha trattato l'acquisto di *Mamma Lucia* con la Loren e di *Cuoco*, prossimamente sui teleschermi italiani. Dalla Fininvest ci sono notizie anche sul fronte delle coproduzioni. I rappresentanti di [illegible] trentina di emittenti indipendenti Usa associate nell'Harmony Premiere Network coprodurranno con Rete Italia e con [illegible] 6 nuovi film per il mercato tv americano ed europeo.

Maria Grazia Brunone

Appello per il film di Kubrick

TRIESTE — Un appello, sottoscritto da oltre 300 spettatori, affinché venga revocato il divieto ai minori di 18 anni per il film *Full Metal Jacket* di Stanley Kubrick, è stato inoltrato ieri al ministro dello Spettacolo.

La commissione di censura ha vietato il film per turpiloquio. *(Ansa)*

L'attore da questa [illegible] a [illegible] nella [illegible] commedia di Terzoli e Vaime, regia [illegible] Garinei

Una [illegible] per Bramieri, industriale [illegible] dalla sorte

MILANO — Uno va [illegible] maghi perché può sempre non crederci, soprattutto quando annunciano eventi negativi. Se però ti predicono che tuo marito muore fra quattro ore, che fai? Un'idea c'è, al centro di questa commedia [illegible] Terzoli e Vaime che sarà in scena da [illegible] sera, per due mesi, al teatro Nuovo. Tutto sta a [illegible] come [illegible] giocata. [illegible] Bramieri e Paola Quattrini, protagonisti di *Una stagione mi ha detto...*, ieri hanno ribattito che il [illegible] di cinque giorni a Vienna è stato un trionfo. Insomma, gli [illegible] sembrano buoni, tanto per rimanere in [illegible] gli interpreti, Paolo Lombardi, Ornella Berni, Giorgio Ariani.

La regia è di Pietro Garinei, [illegible] di Berto [illegible] Il finale è, ovviamente, da non rivelare: «conoscione all'italiana», dice Terzoli. «All'italiana» anche il protagonista: un finanziere agli arresti domiciliari, bancarotta e [illegible]. Qualche riferimento a un personaggio in particolare? «A una cinquantina...» ride [illegible]

E voi personalmente come reagireste, [illegible] fronte a una previsione di morte? Paola Quattrini, che dai maghi ci va — lo racconta lei stessa, le hanno sempre preannunciato «cose belle, che mi mettevano un'insana fiducia nella [illegible]» — [illegible] un attimo [illegible] un'espressione terrorizz[illegible] poi risponde: «Aprirei la mia agenda e telefonerei ai tanti maghi che conosco, chiederei un consulto con ognuno di loro». Bramieri, vagamente a [illegible] dice: «Farei [illegible] gli scongiuri [illegible] possibili, probabilmente [illegible] andrei anche dai nuovi». Terzoli: «Aspetterei [illegible] disperazione. E sarebbe estremamente lo stesso se mi preannunciassero la morte fra alcuni mesi: finisce che fra poche [illegible] Vaime, con aria seria: «Cercherei di non farmi prendere [illegible] panico». Giorgio Ariani: «Inviterei a casa lo [illegible] che mi ha posto la domanda, poi le chiederei di salire a casa mia a bere qualcosa e la ammazzerei».

Dopo il capoluogo [illegible] sta, la compagnia comincerà il giro in nord Italia, sarà a Torino il 29 dicembre, all'Alfieri. La stagione prossima Roma e il meridione. Ma ci sono piazze non in calendario, e dove non si va da anni: [illegible] per esempio, e Firenze. La ragione è che la commedia brillante non rientra nell'alta cultura, lamentano, sarcastici, autori e attori. Così, produrre questo [illegible] di spettacoli — che hanno costi [illegible] anche perché generalmente esigono [illegible] numerosi interpreti — diventa sempre più difficile.

a. r.

Il nuovo lp «Savage» esce il 9 - Da gennaio in tournée sino all'autunno, torneranno in Italia

Eurythmics, una svolta in [illegible]ero

PARIGI — Non si amano più, se mai si sono amati. Ma [illegible] fine dei sentimenti non ha spezzato la creatività di Annie & Dave. Anzi. *Savage*, il nuovo 33 giri della coppia Annie Lennox e Dave [illegible]wart, ovvero gli *Eurythmics*, è un disco divertente, immediato e bello nella sua semplicità.

Annie Lennox da sola, senza Stewart, ha presentato ieri *Savage* a un gruppo di giornalisti convocati da tutta Europa al castello di Dangu, in Normandia. Lo stesso dove quest'estate Dave Stewart ha sposato Siobahn Fahey, la rockeuse della Bananarama che ha preso il posto di Annie nel cuore del biondo chitarrista.

L'album è [illegible] i più piacevoli e [illegible] stagione, e con [illegible] svolta «nera». Del duo, sempre più lontano dalle atmosfe[illegible] degli esordi, Stewart, artistica del gruppo, è [illegible] votato [illegible] black music: e *Savage* ne [illegible] bile l'impronta.

Savage — che sarà in vendita dal 9 novembre — è anche un disco costruito con astuzia, tenendo d'occhio le classifiche. Quindi prima facciata più dance, men[illegible] nella seconda domina il rhythm'n'blues. Apertura con *Beethoven (I Love To Listen To)*, una marcetta dance elettronica nata per vendere con l'aiuto di un bel video dove una sciatta Annie Lennox, casalinga frustrata, si trasforma in una Marilyn volgare e aggressiva. E la [illegible] della [illegible] pertina [illegible] 33 giri. [illegible] *Beethoven* [illegible] *Savage* altri tre singoli e altrettanti video che racconteranno un'unica storia, un mini film sulle frustrazioni [illegible] «casalinga Annie».

I've Got a Lover (Back in Japan) unisce l'orecchiabile [illegible] della disco dance alle suggestioni di certo rhythm'n'blues. Ritmo, atmosfera e la splendida voce di Annie dominano *Do You Want To Break Up?* e *You Have Placed a Chill In My Heart*, canzoni facili ma di classe innegabile. Chiudono la facciata *A Shame* e *Savage*, grandi *ballads* te[illegible] misteriosi intrecci [illegible] che [illegible] la magnetica vocalità di Annie Lennox.

Il rhythm'n'blues più sanguigno esplode sul lato B: *I Need A Man*, *Put The Blame* [illegible] *Me*, [illegible] *Eyed Girl* ve[illegible] una Lennox urlante e intensa. In certi momenti la bionda scozzese sembra davvero nera. Persino *Heaven*, brano evidentemente [illegible] strutto tenendo in maggior [illegible] le esigenze del [illegible] ascolto, [illegible] l'impronta della black music di qualità.

I Need You è una ballata che ricorda invece [illegible] cose [illegible] Bob Dylan e del folk-folk inglese a cavallo fra gli Anni Sessanta-Settanta. Ma la chiusa [illegible] ancora nera, con *Brand New Day*, quasi [illegible] spirituel per [illegible] [illegible] che [illegible] trionfante Annie Lennox intona [illegible] metallica sicurezza.

Ora gli Eurythmics si preparano a una tournée che partirà in gennaio e proseguirà per tutta l'estate: li vedremo anche in Italia.

g. fer.

[illegible] Kleiber molato Non dirigerà «Bohème» a Firenze

FIRENZE — Carlos Kleiber non potrà dirigere, per gravi motivi di salute, la *Bohème* di Puccini [illegible] [illegible] Comunale di Firenze dal 21 [illegible]bre, come spettacolo di apertura di stagione. Lo [illegible] comunicato la direzione dello stesso «Comunale».

A concertare l'opera pucciniana è stato chiamato il maestro Bruno Bartoletti, consulente artistico dell'ente fiorentino [illegible]

Tuttorock

Curiosity Killed the Cat in concerto antipelliccia

CURIOSITY KILLED THE CAT — Il gruppo inglese formato dai cinque giovanissimi teen-idols [illegible] protagonista giovedì 17, The Call e Stranglers di un concerto denominato Anti-Fur (Anti Pelliccia). Un'iniziativa che vuole aiutare [illegible] [illegible] inglesi combattendo con la [illegible] del rock le proprietarie [illegible] pellicce tra [illegible] quali c'è, ovviamente, la signora Thatcher.

[illegible] — Le tre grazie del panorama rock inglese sono l'unica formazione inglese pop a non aver mai calcato un palcoscenico. L'anno scorso annunciarono la partenza della tournée, ma Karen rimase incinta, seguita a ruota da Siobahn che attualmente [illegible] un figlio da Dave [illegible] (Eurythmics).

[illegible] — Finalmente le numerose voci che davano quasi per certa una riunificazione della [illegible] formata da Jimmy Jam, Terry Lewis, Maurice Day e Jesse Johnson hanno trovato [illegible] serio fondamento. Ulteriore conferma l'avrebbe data anche PRINCE, produttore del nuovo lp del gruppo.

[illegible] — Questa è la sigla con la quale il Principe Carlo d'Inghilterra ha denominato l'associazione umanitaria da lui stesso presieduta e grazie alla quale il prossimo 4 dicembre si terrà un megaconcerto di beneficenza che negli intenti vorrebbe [illegible] blasare la medesima iniziativa avvenuta [illegible] giugno. Tra gli ospiti [illegible] confermati: Elton John, James Taylor e Huey Lewis & The News.

SUZANNE VEGA — La cantautrice newyorchese sarà in Italia verso la fine di novembre quando uscirà in contemporanea mondiale il nuovo singolo intitolato *Solitude Standing*. Il video della canzone sarà diretto da Jonathan Demme che l'anno scorso aveva firmato il film dei Talking Heads *Stop Making Sense*.

TPAU — La giovanissima formazione inglese sta avendo un notevole successo [illegible] in tutta America. [illegible] che il produttore Dino De Laurentiis ha scelto il nuovo singolo [illegible] band intitolato *Crying* come brano portante della colonna sonora del film *Adult Educa[illegible]*.

DURAN DURAN — Il gruppo [illegible] [illegible] Boni è talmente famoso e seguito in Giappone da influenzare il lavoro di parecchie band locali. E' da poco arrivata la notizia che i nipponici rockers 44 MAGNUM — fino a poco tempo fa [illegible] heavy Metal — hanno deciso di cambiare stile per assomigliare sempre più ai tre leader del look-rock britannico.

HAIR — Il musical pacifista che negli Anni Sessanta scandalizzò gli Stati Uniti torna in Italia nell'allestimento della Broadway Musical Company New York e aprirà la tournée al Palasport di Vicenza il 7 novembre, sarà al Colosseo di Torino [illegible] al Ciak di [illegible] il 9 e il 10 [illegible] teatro Verdi di Genova.

Benvenuti nel 1988.

Tutti i modelli '88 e le condizioni più vantaggiose: presso i Concessionari Volkswagen.

E' già Capodanno: i Concessionari Volkswagen sono lieti di annunciare che hanno vinto una grande gara contro il calendario. Andate a visitarli, vi troverete di colpo nell'anno nuovo: nuovi modelli, per aprire in anteprima la stagione '88; nuovi vantaggi economici, per darvi sempre il meglio alle migliori condizioni. Alla Volkswagen, il modo più bello per festeggiare i successi del 1987 è accogliere degnamente, e in anticipo, il 1988: in compagnia della mitica Golf, della spaziosa Famil car, della simpatica Polo, della sorprendente Jetta, della dinamica Scirocco. E con la sicurezza, la robustezza, l'affidabilità di tutti i modelli. Se avete cominciato a chiedervi cosa porterà di buono il 1988, i Concessionari Volkswagen hanno pronta la risposta per voi. Subito.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.014 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

Volete vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale

VUOLE VENDERE BENE LA SUA ATTIVITA'?
Promozvendita ha successo per professionalità e risultati concreti
011 598.333
PROMOZVENDITA

4 Terreni

TORINO NORD
vendesi terreno mq 9000 concessione edilizia scaduta adiacente mq 18 mila a Leinì. Informazioni ed appuntamento in ufficio. Tel. 011 595 852.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO appartamento o campo in zona collinare Pecetto Moncalieri Revigliasco Testona Cambiano Trofarello Santena Poirino Villastellone Carmagnola Chieri Pino Torinese Castelnuovo Don Bosco Asti Alba Bra Cuneo Saluzzo Savigliano Fossano Mondovì Ceva Ormea Garessio Ventimiglia Sanremo Imperia Albenga Finale Ligure Savona Genova Rapallo Chiavari La Spezia Sarzana Aulla Massa Carrara Viareggio Lucca Pisa Livorno Grosseto Piombino Follonica Orbetello Civitavecchia Roma Latina Terracina Gaeta Formia Napoli Caserta Benevento Avellino Salerno Potenza Matera Taranto Brindisi Lecce Bari Foggia Campobasso Pescara Teramo Ascoli Piceno Macerata Ancona Pesaro Rimini Ravenna Ferrara ecc. Tel. 011 650.2175 Aziendal Market.

ACQUISTO capannone mq 600 adatto attività artigianale o commerciale Settimo Milanese tel. 849 106.

LIBERO locale uso ufficio, magazzino, box in S. Salvario. Telefonare tel. 849.106.

LIBERO locale uso magazzino box in Piazza Statuto Settimo tel. 849.106.

LOCALE via Bava mq 100 ingresso carraio adatto deposito laboratorio artigianale anche piano. Tel. 653.850.

MAGAZZINO cercasi da 20 a 3000 mq zona Venaria Tel. 598.11..

PRIMOAZIENDA vende bassi Caraglio ed Centallese mq 1550 con uffici mq 150 alloggio custode Tel 598.333

PRIMOAZIENDA affitta in Orbassano magazzino semilavorati mq 900 con piazzale carraio Tel 598 333.

VENDO NEGOZIO
da 43 a 90 mq a reddito ottima posizione commerciale, a Peschiera Carnello. Cedesi impresa, tel. 8787.

VENDO NEGOZIO
Settimo mq 70 con 1 vetrina mobili e cucine, zona Campagnola via Natta. Cedesi impresa, tel. 8787.

VENDO UFFICIO
Richiedere settimana lungenaia di mq 310 con 12 vani e 2 servizi 1° piano. Cedesi impresa, tel. 8787.

ZONA Mercati Generali affittasi box doppi ingressi via Pio VII mq circa cento Tratt. Tel. 743.971.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. APPRENDISTA parrucchiera signorina 1° livello, con breve esperienza negozio cerca lavoro Tel 569.1568

AGGIUSTATORE meccanico esperto rettifica e saldatura cerca. Scrivere C.I. 600/19605 Ferma Posta Pubblica.

AUTISTA patente E cittadini mezza giornata. preferisco città e dintorni Telefonare 309 3982.

AUTISTA patente C offresi, esperienza pregressa cerca. Telefonare 772 3335.

AUTISTA 21enne patente C cerca volentieri lavoro ottima presso zona sud doppia presso ditta. Tel 736 213.

CAMERIERE 28enne con referenze ed esperienza in cocktail e ristorazione offresi anche stagionale. Tel. 271.767 ore pasti.

COPPIA 30enne orientale esperienza cuoco cameriera cerca lavoro anche part time. Tel. 011 / 6 ore 8.30-17 no sabato. Scrivere: Pubblicompass 8312 - 10100 Torino.

CUOCO qualificato cerca referenze offresi per ristorante. Telefonare 613 178.

CUOCO auto cuoco 23 anni pratico di Nizza referenze albergo anche stagionale. Tel 018 703 903.

CUOCO cerca lavoro. Esperienza decennale, referenze controllabili. Telefonare 011 514 882

CUOCO diplomato con referenze offresi, alberghi ristoranti o stagione invernale Telefonare 011 358.1474

CUOCO referenziato lunga esperienza offresi a ristorante albergo stagione anche inverno Tel 011 867 011.

CUOCO volenteroso esperto referenziato offresi purchè Tel 011 447.71 15.

DOMESTICA molto seria brava presso famiglia referenziata Scrivere Pubblicompass 8316 - 10100 Torino.

DOMESTICA referenziata offresi fissa o ad ore o come baby sitter e assistenza persona anziana Tel. 011 447 7115.

FUOCHISTA patente 3° conoscenza in campo stradale passaggio merci offresi anche Tel 80 4504 dalle ore 10 alle ore 21.

MAGAZZINIERE 25enne patente B pratico delle terminali passaggio diretto. Disponibile viaggiare Tel 220.3471

MAGAZZINIERE rappresentanze offresi anche corrispondenza Tel 615 081.

MAGAZZINIERE o autista con esperienza offresi a serio ditta passaggio diretto. Telefonare 300 4462 ore pasti.

OFFRESI referenziata lista corso collaboratrice domestica presso famiglie. Telefonare 850.5822.

PARRUCCHIERE fisso età 21 anni cerca lavoro fisso o stagionale. Telefonare 204.762.

PASTICCIERE quarantacinquenne offresi. Telefonare 859 1761 ore pasti.

commessi, baristi

BARISTA cameriere di sala referenze esperienza villeggiante inglese francese offresi anche stagionale. Tel. 808 3397.

BARISTA pratico o cameriere referenziato referenziato offresi Tel. 985 4425.

CAMERIERE esperto offresi per ristorante serio Telefonare al 687.491.

CICLOAMBIENTE panoramista, dinamica preparata cerca lavoro in negozio di abbigliamento, mercerie, accessori. Telefonare 949.626 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 500 000 mensili fissi e provvigione offriamo lavoro a giovani propositivi. Via Goiberti 30/E, tel. 540 358.

A.A.A. DITTA Romano cerca agenti/rappresentanti diamanti elettrici ottima retribuzione. Tel. 654 410, via Barolo 9/c.

AZIENDA in zona Pianezza cerca un libero lavoro semplicemente rimborso. No vendita. Telefonare 966 868.

AZIENDA zona Alpignano cerca n. 1 manutentore meccanico preferibile diploma e patentino, n. 1 elettricista preferibile diploma tornio fresatrice, n. 1 apprendista giovane. Tel. 967.1073.

CERCASI operaio lattoniere pratico installazione, conoscenza disegno per laboratorio Nogaro Tel. 470 1895.

DITTA spa assume subito per 8 gg Torino e provincia età 21-35 e n. 3 persone di fiducia automunite per consegna Prosperi- Hotel Erbaluce v. Cinzano piazza n. 1 Caluso (To). Il 5 novembre, ore 10-12, 15-17.

ROTAZIONALE numero 1 materie plastiche cercasi addetta con multiattività amministrativa. Telefonare, ore ufficio, Nizza 011 996 3075 - 996 2523.

SERVIZIO Alfa Romeo assume autoriparatore provetto. Telefonare 319.6134.

commessi, baristi

ASSUNZIONI banca cercasi giovani/e esperti solo donne. Presentarsi: Le Rose da mercoledì a venerdì dopo ore 22.

impiegati

A. AMBROSINI azienda sperimentata offre opportunità inserimento vari addetti lavoro amministrativo su computer partendo da zero. Tel. 857 6444 Torino.

ASSUNTASI impiegato venditore e una venditrice per lavoro esclusivamente all'interno della Filiale di Torino. Richiedesi: significativa esperienza di vendita generale, età 25-35 anni, cultura superiore, libero subito. Si offre: inquadramento dipendente, incentivi. Telefonare oggi per colloquio con funzionario della Direzione di Milano. Telefonare 011 833 906.

AZIENDA grafica cerca disegnatori ai tavoli con esperienza disposti anche lavori fuori provincia. Telefonare 040 836.311.

AZIENDA in espansione ricerca diplomati e/o laureati automunito/a per lavoro impegnativo e stimolante passaggio diretto. Telefonare 762.309.

CERCHI pluriennale esperienza contabilità offresi mezza giornata passaggio diretto. Tel. 827.6700 ore 13 in poi.

tecnici

AUTORIPARATORE responsabile officina chiusi a pari meccanici. Scrivere Pubblicompass 8312 - 10100 Torino.

Oggi le partite di ritorno delle Coppe europee

Avanti quattro [illegible] cinq[illegible]

Dopo il «mercoledì nero» dell'andata, soltanto il Milan sembra spacciato

Due settimane fa si era registrato per le squadre italiane impegnate nelle Coppe europee un autentico «mercoledì nero»: su cinque partite, quattro sconfitte (di cui due casalinghe!), un solo pareggio, sei gol subiti, uno [illegible]. Quante possibilità hanno le nostre formazioni di ribaltare il pesante verdetto dell'andata? Proviamo a dirlo con le percentuali.

ATALANTA 70% — I bergamaschi sono stati battuti dall'Olì Creta per 1-0 a Salonicco; debbono vincere in casa con due reti di scarto (3-0, 3-1, 4-2) e il risultato sembra alla loro portata contro una squadra tecnicamente superiore ma senza esperienza.

INTER 50% — Dopo la figuraccia dell'andata c'è da scommettere che i nerazzurri faranno l'impossibile per ribaltare l'1-0 contro i finlandesi del Turun. A Turku debbono vincere per 2-0, 2-1, 3-2, 4-3. Il divario tecnico fra le due squadre è grosso, ma gli avversari hanno il vantaggio del campo amico e di una partita di contenimento, essendo loro sufficiente il pareggio.

JUVENTUS 65% — I bianconeri, scottati dalla calda partita di Atene, sono pronti a ribaltare il risultato: hanno bisogno dello stesso risultato [illegible] (2-0, 2-1, 4-2). Diamo loro qualche probabilità in meno dei bergamaschi, perché il Panathinaikos vanta grande esperienza internazionale.

MILAN 30% — Per risalire dallo scivolone di Lecce ai rossoneri occorre segnare almeno tre reti (3-0, 3-1, 4-2, 5-3): occorrerà quasi invocare il miracolo, perché l'Español a Barcellona potrà impostare la partita come all'andata, difesa e contropiede.

VERONA 55% — Vincendo con qualunque punteggio o congelando la partita sullo 0-0 i veneti supereranno il turno. Saranno eliminati da un pareggio con più reti (2-2 ecc.) o da una sconfitta. Ma è improbabile che i gialloblù, dopo aver fatto paura all'Utrecht in Olanda, non si confermino in casa.

BERGAMO [illegible] ore 14,30

ATALANTA		OLI CRETA
Piotti	1	Chondos
Rossi	2	Gonfa
Barcella	3	Tsibos
Fortunato	4	Mimalidhis
Prandelli	5	Andreadakis
Lucchi	6	Ioia
Stromberg	7	Perdios
Nicolini	8	Papavasiliou
Garlini	9	Haralambidis
Bonacina	10	Niopias
Consonni	11	Samaras
Arbitro: Bignot (Francia)		
Malizia	12	Sifakis
[illegible]	13	[illegible]
Cantarutti	14	Marinakis
Compagno	15	[illegible]
Bresciani	16	Giarla

TURKU [illegible] ore [illegible]

TURKU		INTER
Ekermann	1	Zenga
Kelkkinen	2	Bergomi
Suloven	3	Mandorlini
Laukkonen	4	O. Baresi
[illegible]	5	Calcaterra
Halonen	6	Passarella
[illegible]	7	[illegible]
Puerola	8	Scifo
Sommiven	9	Altobelli
Antonen	10	Matteoli
Rajamaki	11	Serena
Arbitro: Csemarmaorvics (Polonia)		
Rifo	12	Malgioglio
Heino	13	Piraccini
Nieminen	14	Minaudo
[illegible]	15	[illegible]
Salmela	16	[illegible]

VERONA (Raiuno, ore 18,55)

VERONA		UTRECHT
[illegible]	1	[illegible]
Bachetti	2	Young
Volpecina	3	Plomp
Berthold	4	Pettinama
[illegible]	5	Verrips
Volpati	6	[illegible]
[illegible]	7	Fraser
Galia	8	Alflen
Pacione	9	Van Loen
Di Gennaro	10	De Kock
Elkjaer	11	Van Ginkel
Arbitro: Neuner (Germania Ovest)		
Copparoni	12	Van Noortwijk
Calzavita	13	De Kruyk
Terraciano	14	Cruden
[illegible]	15	Van Der Meer
Gasparini	16	De Kruyff

TORINO [illegible]

JUVENTUS		PANATHINAIKOS
Tacconi	1	Minou
Favero	2	Vasilikos
Cabrini	3	Georgamlis
Bonini	4	Kaltsakis
Brio	5	Vamvakoulas
Tricella	6	Mavridis
Alessio	7	Saravakos
Magrin	8	Antonis
Rush	9	C. Dimopulos
De Agostini	10	Georgiopulos
Laudrup	11	Vlachos
Arbitro: Quiniou (Francia)		
Bodini	12	Sarganis
Scirea	13	Hatzistavrakis
Bruno	14	Batsilinas
Vignola	15	A. Dimopulos
Buso	16	Karulias

BARC[illegible]ONA [illegible] ore [illegible]

BARCELLONA		MILAN
N'Kono	1	G. Galli
Urdiago	2	Tassotti
Soler	3	Maldini
Miguel Angel	4	Colombo
Francis	5	F. Galli
Zuniga	6	F. Baresi
Valverde	7	Donadoni
Zubillaga	8	Ancelotti
Pineda	9	Virdis
Gallart	10	Gullit
Orejuela	11	Bortolazzi
Arbitro: Pennet (Belgio)		
Melendez	12	Nuciari
Lauridsen	13	Mussi
Pichi Alonso	14	Bianchi
Tneu	15	Verga
Ivan	16	Cappellini

Sette ore di tv

Delle italiane solo il Milan in differita

ROMA — Parte alle 14,25 la maratona calcistica del mercoledì Rai di Coppa. Bisognerà non l'abbonarsi ad Raitre, poi quasi senza interruzioni, potremo vedere i [illegible] Inter, Verona, Juventus, Milan (quest'ultimo in differita). Come quindici giorni fa per le partite di andata, ci saranno circa sette ore di immagini dedicate alle squadre italiane, [illegible] 14,30 a mezzanotte.

Superati, quindi, i problemi della vigilia. Ci sarà soltanto il quarto d'ora finale del Verona che andrà ad accavallarsi su Raiuno con l'inizio della Juventus. Per i 15' di diretta in meno i bianconeri riceveranno un «risarcimento» di 50 milioni di lire dal Verona. Per distrarsi, i tifosi potranno...spostare il telecomando su Capodistria che trasmette a [illegible] volta due partite.

Il programma completo [illegible] giornata:

[illegible] 13,25 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*.

Ore 14,25 — Calcio: Atalanta-Olì Creta, Coppa Coppe [illegible].

Ore 14,25 — Oggi sport *(Raidue)*.

[illegible] 15 — Fuoricampo *(Raitre)*.

Ore 17,25 — Calcio: Turun-Inter Coppa Uefa. [illegible] tervallo Tg2 [illegible].

Ore 17,25 — Tg3 Derby *(Raitre)*.

Ore 18,55 — Calcio: Verona-Utrecht, Coppa Uefa *(Raiuno)*.

Ore 19 — Quotidiano sport *(Svizzera)*.

Ore 20 — Calcio: Bruges-Stella Rossa Belgrado Coppa Uefa *(Capodistria)*.

Ore 20,15 — Tg1 [illegible] sport *(Raidue)*.

Ore 20,25 — Calcio: Juventus-Panathinaikos Coppa Uefa *(Raiuno)*.

[illegible] — [illegible] Dortmund, diff. Coppa Uefa *(Capodistria)*.

[illegible] 22,30 — [illegible] *(Svizzera)*.

[illegible] 22,40 — Calcio: Español-Milan, [illegible] Coppa [illegible] Coppe [illegible] *(Raidue)*.

[illegible] 23,50 — [illegible] Hitachi Venezia-Olympia [illegible] torneo Alpe [illegible] *(Capodistria)*.

Davanti al video, ma [illegible] civiltà

Godersi la partita [illegible]spendo già la fine

Sia pure in misura ridotta rispetto a mercoledì 21 ottobre, si può fare anche questa sera, davanti alla televisione, l'esercizio del «come», al posto dell'esercizio del «se». Basta assistere alla registrazione di Español-Milan conoscendo già il risultato. Due mercoledì orsono l'operazione era magnificamente effettuabile sostituendo, in diretta sullo schermo di Capodistria e, per la zona romana, anche di Odeon, a Real Madrid-Porto grande match: a mano di essere napoletani freschi di rubrica di coppa, non si rifiuta né per gli spagnoli né per i portoghesi, si poteva guardare al gioco.

La civiltà ragionante del «come» si distingue [illegible] barbarie letteristica del «se» oppiato con: ci si mette davanti al televisore non per vedere se una squadra vince o perde, ma per vedere come gioca. L'esercitazione è possibile anche in diretta o allo studio, quando sono impegnate due squadre «sentite», beate loro, dal nostro tifo.

La civiltà del «come» è presente [illegible] molte nazioni, e talora anche in Italia. Quando saltava Sara Simeoni, mica [illegible] a tenere se vincerà, specie in un meeting nazionale, o se faceva il record del mondo, che non è cosa di tutti i giorni. Si andava a vedere come saltava. Le televisioni private, orbate della diretta, hanno fatto qualcosa di buono, da noi, per la civiltà del «come»: ai penali al basket della Nba, mica ci interessa sapere se i Lakers battono i Celtics, ci interessa guardare come si gioca alla grande; [illegible] per il Superbowl di football, a parte il caso di tifo repente e demente, da «americano a Roma» di Alberto Sordi, per una squadra dal nome che ci suona bene; idem [illegible] Tyson, di cui si sa già che alla settima ripresa abbatte Biggs.

Nel football la civiltà del «come» è agli inizi. [illegible] perché [illegible] e se poi si scoprisse che, senza tifo, questo sport [illegible] niente, è proprio fatto con i piedi?

Per non accettare la civilizzazione, presupposto della civiltà, si arriva a dire che anche in differita un match multiamo di Coppa, in cui gioca una squadra italiana, ci impegna ad un tifo, sia pure di secondo grado. Bugia enorme: quando gioca il [illegible] quelli dell'Inter e anche quelli della Juventus sperano che perda. Però bugia detta con arte recitatoria sublime: da [illegible] sostengono di amare il loro Paese perché tifano Italia ascoltando in auto [illegible] radiocronaca calcistica, e si pensa poi approfittano della sosta per versare in [illegible] il contenuto del portacenere e sporare schifosamente il [illegible] liscio.

Stasera [illegible] può provare, magari in segreto, [illegible] chiusi di una stanza, a far l'amore con la civiltà sportiva del «come». Sapendo muoversi fra le varie offerte televisive, e di tutti i giorni, [illegible] cavalcioni e le tante sport si possono seguire. Coraggio.

Gian Paolo Ormezzano

Cabrini, [illegible] a tempo pieno - L'importanza del match riavvicina squadra e [illegible] - Saravakos sogna un altro gol [illegible] ingaggio nel Bel Paese

TORINO — Cinque squadre italiane sono impegnate oggi nelle Coppe europee, per cancellare il mercoledì nero di quindici giorni or sono. Juve, Milan e Inter (più dell'Atalanta) hanno anche problemi di gioco da risolvere, e non [illegible] trascurabili. I bianconeri hanno battuto l'Avellino senza convincere, [illegible] hanno offerto un gioco che stasera potrebbe non bastare. Per la Juventus, l'impegno [illegible] arriva al [illegible] giusto: c'è da ricostruire il fronte comune squadra-pubblico, e nulla è più sollecitante di una partita come questa, nella quale c'è da rimontare il gol di Saravakos ad Atene e cancellare il torto subito, quella rete su punizione annullata misteriosamente a Magrin.

Le [illegible] eliminazioni [illegible] dimenticare. I bianconeri hanno già preso le misure del Panathinaikos all'Olimpico ateniese, nel secondo tempo, quando attaccandolo lo hanno messo in difficoltà. Lo ammette Vutil Daniil, il tecnico ellenico, il quale conferma: «Ci hanno pressati, a noi rimase un contropiede difficile perché avevamo speso molto nel primo tempo. Ma ora la situazione si capovolge, sono loro a dover impegnare subito tutte le energie per rimontare. Io non ho paura di questa partita. Se l'avessi, la trasmetterei inconsciamente ai giocatori, e nel calcio chi entra in campo con la paura addosso ha già [illegible].

La Juventus ha paura? Rino Marchesi, che ha chiuso il «Combi» ieri pomeriggio [illegible] inedita, ma troppa «spia» [illegible] Panathinaikos girano attorno alla squadra. Il vice-coach Janis Kalogeras l'ha seguita dalla trasferta di Verona ad oggi, assieme a «...problemi psicologici da superare». Sente i suoi giocatori pressati dall'assillo di far bene, e tenta questa distensione. Proprio per questo il clima di Coppa può aiutare. Dopo lo sfogo di lunedì, il tecnico [illegible] non ha molto da aggiungere. «Gerr [illegible] con molta at[illegible]one in difesa» è un proposito obbligato, dopo lo 0-1 dell'andata.

Rientra Cabrini, gioca Bonini: sin dall'inizio, Alessio sostituisce l'infortunato Mauro, secondo previsioni. Magrin [illegible] piano. [illegible] ci sono [illegible] cambi di ritmo, ognuno dovrà dare il massimo.

Intanto, l'avversario mette le mani avanti. L'allenatore Daniil ieri mattina al Combi (aperto ai tifosi bianconeri, Bizzotto e Morini osservatori) subito faceva il duro: «Ho detto tutto ieri, non voglio aggiungere». [illegible] tornava volentieri [illegible] discorso del clima [illegible] Comunale: «La prima è [illegible] partita [illegible] ma corretta...». A [illegible] il vero [illegible] di [illegible] a Rush all'inizio del match ci era parsa una dichiarazione di guerra, un modo per menomare il rivale più temuto. Allora l'arbitro Bridges non volle sembrare troppo amico del gallese, oggi Quiniou non ha legami. Speriamo difenda il gioco. Alla Juve basta un direttore di gara capace.

Kaltsakis, Vamvakulas e Mavridis, i perni [illegible] difesa, sanno già che dovranno soffrire. Tutta la squadra si affida, per il gol-qualificazione, al piccolo Saravakos (70 reti in campionato, 10 in Coppa compreso l'ultimo nella porta di Tacconi) che è l'uomo di [illegible]sa, un tipo alla Litbarski, abile nel cross e nel tiro, molto [illegible].

[illegible] scapolo (un po' di burrasca l'anno [illegible] una presunta amicizia con una star del cinema), figlio di un polemico dribblomane che giocava tre gare su cinque (le altre le [illegible] in tribuna, squalificato), Saravakos parla sottovoce. Verresti in [illegible] nella [illegible] Anastopoulos? Lancia [illegible] di Rimini: «Ho ancora un contratto di un [illegible] ma il più grande club preco...». Ma verrebbe al volo. Valore, 8 miliardi. Di più, se segna anche stasera.

Bruno Perucca

Cabrini ripetta per la sfida di Coppa dopo la sosta di domenica

Quiniou, espulsioni facili

L'arbitro francese non tollera il gioco duro

TORINO — L'arbitro di Juve-Panathinaikos è il francese Joël Quiniou. Nato a Parigi 37 anni fa. È un esperto di informatica e lavora presso il [illegible] dell'Interno. E' uno dei più giovani e promettenti fischietti internazionali. [illegible] tollera il gioco duro: è famoso per alcune espulsioni facili e perché non ha remore nel decretare i calci di rigore. Fra i suoi precedenti il più eclatante è quello legato ai mondiali messicani: dopo soli 56" di gioco dell'incontro Scozia-Uruguay cacciò dal campo il difensore sudamericano Batista per un fallo su un giocatore britannico avvenuto a centrocampo.

[illegible] anche le nostre squadre [illegible] Coppa [illegible] hanno ricordi molto felici. [illegible] qualcosa Bagnoli [illegible] non riesce a dimenticare l'espulsione decretata nei [illegible] di Marangon a [illegible] primo tempo dell'incontro [illegible] Coppa Uefa con lo [illegible] della stagione [illegible] (finito 2-2) [illegible] costò [illegible] al gialloblù.

Quiniou ha diretto la [illegible] di Coppa Uefa dello scorso aprile tra Goteborg e Tirol e, [illegible] settimane fa, la partita valida per l'Europeo tra Spagna e [illegible] dove concesse due rigori agli iberici.

Il presidente compie un blitz inaspettato al Combi

Boniperti ordina a Marchesi allenamento a porte chiuse

Vietato l'ingresso alle spie greche - [illegible] venduti [illegible] mila biglietti

TORINO — Rino Marchesi stava annunciando ai giornalisti che la Juventus si sarebbe allenata a porte chiuse quando è stato [illegible] stretto da Francesco Morini: «C'è il presidente». Dietrofront e il tecnico ha in[illegible] Giampiero Boniperti uscire dagli spogliatoi dopo un breve colloquio (durato 5') con i giocatori ormai presenti per il training di rifinitura.

Marchesi ha salutato Boniperti con un sorriso e un rapido cenno di mano. Allenatore e presidente si erano già parlati in mattinata alla Stampa, di comune accordo avevano deciso di dare un po' di tranquillità al giocatore, tenendo lontani pubblico (invero poco, una centinaio di affezionati), stampa e, soprattutto, «spie» del Panathinaikos.

Qualcuno ri[illegible] al tecnico non era piaciuta sabato scorso l'intrusione, al Combi, di Kalogeras, tecnico in seconda del Panathinaikos. Potrebbe essere la giu[illegible].

[illegible] vent'anni fa, anche Heriberto Herrera chiuse un giorno [illegible] porte a pubblico e [illegible]: [illegible] tempi duri per il tecnico paraguayano, poi, nel '67, venne lo scudetto, quello numero 13. Trapattoni, prima della partita di ritorno col Barcellona della stagione 1985-86, aveva invece anticipato il ritiro portando la squadra ad allenarsi a Villar Perosa.

Boniperti. Il presidente ha chiesto ai giocatori il massimo sforzo per superare il Panathinaikos e riprendere poi a Pisa il cammino in campionato con una vittoria che in trasferta manca alla Juventus dall'ottobre '86.

Laudrup promette scintille: «Dobbiamo giocare come contro la Roma. Io proverò a tirare di più da lontano, so per primo che in campo in[illegible] non posso ripetere di reggere sul gol di Tokyo nella Coppa Intercontinentale. Ma se a segnare due poi sarà Rush, su assist miei sarò contento lo stesso, credetemi. Importante è superare questo scoglio». Senza citarlo ma riferendosi anche al gallese, Marino Magrin, interrogato a lungo sulle presunte paure che potrebbero attanagliarlo anche [illegible]sera, dopo i fischi di domenica con l'Avellino, dice: «Io i lanci in profondità sono pronto a farli, se qualcuno li detta».

Ci sembra sereno Magrin, molto più di Alessio che in[illegible]sente probabilmente il peso di dover sostituire al meglio l'infortunato Mauro e chiede scusa se preferisce parlare sul campo. Sostiene l'ex atalantino: «Il neo della Juventus non si chiama solo Magrin. Quando otterremo i risultati, specialmente fuori casa, tutti giocheremo meglio. Io ammetto le mie colpe, ma in fondo ho sbagliato solo un paio di passaggi. [illegible] mi faccio condizionare dai fischi. In campo gioco sempre con semplicità, non è nel mio stile voler strafare». In segno di incoraggiamento la supertifosa Valeria ha regalato a Magrin la 26ª torta da lei confezionata per i bianconeri.

Biasetti i cancelli del Comunale verranno [illegible] alle 18,30. Fino a ieri erano stati venduti 43 mila biglietti per un incasso di poco superiore ai [illegible] milioni. Sono quindi a disposizione oltre 15 mila tagliandi, la massima parte del settore distinti. In tribuna stampa [illegible] stati accre[illegible] 30 gi[illegible] sred, 2 francesi e 1 inglese.

[illegible]

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PORTO (Por) - Finale: 25 maggio 1988 a Stoccarda

OTTAVI DI FINALE			Ris.
Neuchâtel Xamax (Svi)	-	Bayern Monaco (Ger)	3-1
Real Madrid (Spa)	-	[illegible] (Por)	3-1
Lillestroem (Nor)	-	[illegible] (Fra)	0-0 oggi
Aarhus (Dan)	-	Benfica Lisbona (Por)	0-0 oggi
Glasgow Rangers (Sco)	-	Cernik Zabrze (Pol)	3-1
Sparta Praga (Cec)	-	Anderlecht (Bel)	1-2
Rapid Vienna (Aut)	-	[illegible]	
Steaua Bucarest (Rom)	-	Dynamo Kiev (Urs)	3-1 oggi

COPPA DELLE COPPE

Detentore: AJAX (Ola) - Finale: 11 [illegible] 1988 a Strasburgo

OTTAVI DI FINALE			Ris.
Vitosha Sikhedra (Alb)	-	Rovaniemi (Fin)	6-1 oggi
Olì Heraklion Creta (Gre)	-	ATALANTA (Ita)	1-0
L'Aja (Ola)	-	Young Boys Berna (Svi)	3-1
Real Sociedad (Spa)	-	Dynamo Minsk (Urs)	1-1
Kalmar FF (Sve)	-	SPORTING POR. (Por)	1-0
Amburgo (Ger)	-	Ajax Amsterdam (Ola)	0-1
Malines (Bel)	-	Saint-Etienne (Sco)	0-0
Olympique Marsiglia (Fra)	-	Rabish Sputnik (Jug)	4-1

COPPA UEFA

Detentore: GOETEBORG (Sve) - Finali: 9 e 23 maggio 1988

SEDICESIMI DI FINALE			Ris.
Dundee United (Sco)	-	Vitkovice (Cec)	[illegible] oggi
Sparlak Mosca (Urs)	-	WERDER BREMA (Ger)	4-1 2-6
Brondby (Dan)	-	Sportul Studentesc (Rom)	3-0 oggi
INTER (Ita)	-	Turun Palloseura (Fin)	0-1 oggi
Vitoria Guimaraes (Por)	-	Beveren (Bel)	1-0 oggi
MILAN (Ita)	-	Español Barcellona (Spa)	0-2
Wiener Aus (Ode)	-	Flamurtari Vlora (Alb)	1-0
Aberdeen (Sco)	-	Feyenoord (Ola)	3-1
Chaves (Por)	-	Honved Budapest (Ung)	1-0 oggi
Utrecht (Ola)	-	VERONA (Ita)	1-1 oggi
Borussia Dortmund (Ger)	-	Velez Mostar (Jug)	3-0
Barcellona (Spa)	-	Dynamo Mosca (Urs)	3-0
[illegible] (Fra)	-	Bayer Leverkusen (Ger)	1-1
Panathinaikos (Gre)	-	JUVENTUS (Ita)	1-0
Stella Rossa [illegible] (Jug)	-	Bruges (Bel)	3-1
Victoria Bu[illegible] (Rom)	-	Dynamo Tbilisi (Urs)	1-0

* e i calendari — Venerdì a Zurigo si svolgerà il sorteggio degli accoppiamenti per gli ottavi di finale della Coppa Uefa, in programma per il 23 novembre ed il 9 dicembre. I tre turni proseguiranno con i quarti il 2 e il 16 marzo; semifinali: 6 e 20 aprile. Finali: 4-18 maggio Coppa Uefa; 11 maggio Coppa Coppe; 25 maggio Coppa Campioni.

Van Basten soffre di nostalgia

La grana del centravanti scoppia alla vigilia del ritorno con l'Español

Van Basten vuol lasciare Milano

Troppo [illegible] la nostalgia dell'Olanda, soprattutto della sua giovane compagna che fatica ad ambientarsi - A fine stagione scambio con Rijkaard?

Come Law, Baker e Greaves

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — E' [illegible] esistenziale, [illegible] ambientamento [illegible] fisica quella di Van Basten: l'operazione alla caviglia rappresenterà il classico alibi per tornare a casa, ad Amsterdam, poi si vedrà. Pian piano la verità sul conto dell'attaccante del Milan sta venendo a galla: [illegible] non «lega» con [illegible] e [illegible] di Gullit che ha trovato una sistemazione a «Milano 2», [illegible] a due passi dalla città e che gode di un altro vantaggio, il [illegible] re. Gullit è un [illegible] per natura e lo ripeteva ieri a chi [illegible] ragione [illegible] sua eterna allegria. Van Basten è nato triste e si vede.

Quello che doveva essere l'olandese volante del Milan è andato a vivere nell'hinterland, attirato dal verde di Castellanza, a due passi da Legnano: ha rilevato la casa di Wilkins ma poi la nostalgia per l'Olanda [illegible] avuto il sopravvento. Marco vive con una [illegible] Lisabeth, 20 anni, che non è riuscita in modo assoluto [illegible] ambientarsi. Piange continuamente, ogni volta che il suo ragazzo è in ritiro lo tempesta di telefonate e Van Basten quest'anno il ritiro col Milan è differenza [illegible] quanto avveniva in Olanda con l'Ajax.

Nei [illegible] dell'ultimo mese, Van Basten ha dovuto fare venire i genitori di Lisabeth un paio di volte: anche lui non scherza perché ogni fine settimana suo padre piomba a Milano con [illegible] scusa di vedere la partita ma in realtà è per dare una mano al figlio. Lo ha visto in crisi, [illegible] è accorto, [illegible] ha confidato ad [illegible] giornalista [illegible] dese, che [illegible] riaprire il contratto [illegible] tre anni [illegible] col Milan. Da quando [illegible] saputo che Berlusconi ha [illegible] anche Rijkaard, è [illegible] nell'idea di tornarsene all'Ajax «in cambio» dei colored. E quanto pare non conosce bene Berlusconi.

Lo stesso contrasto [illegible] giocatore e la società [illegible] modi di riparare i malanni della caviglia hanno accentuato le divisioni fra l'attaccante e la società. Dopo [illegible] consulti, il dottor Monti ha detto: «*La caviglia può essere curata con la classiche terapie*». Il suo collega olandese, un chirurgo, è stato esplicito: «*Occorre intervenire, altrimenti ogni tanto Van [illegible] avvertirà lo stesso dolore provocato da un'infiamma-*[illegible]». Alle sue spalle, dicono, c'è la Federazione olandese preoccupata di dovere perdere il suo migliore attaccante per il campionato d'Europa. In programma in Germania nel prossimo giugno.

Van Basten, dunque, [illegible] prevalere i suoi interessi e grazie all'operazione potrà restare in Olanda un paio di mesi. Così accontenterà la fidanzata con la [illegible] nel frattempo maturi una [illegible] diversa. Fino a gennaio non si [illegible] parlare di lui al Milan; per il ritorno in Italia si vedrà. In [illegible] corrispondenza apparsa ieri [illegible] un giornale spagnolo da Amsterdam, [illegible] Basten ha confermato le sue perplessità sul modo di concepire il calcio [illegible] Italia e la «vita» che è costretto a fare un giocatore. In [illegible] [illegible] ripetizioni di situazioni già emerse [illegible] [illegible] della firma [illegible] contratto. Marco non è mai stato [illegible] chiaro: anche recentemente [illegible] giornalisti olandesi aveva fornito versioni critiche nei confronti del Milan e del [illegible] calcio, pronto [illegible] a smentirle appena tornato in Lombardia.

La verità è che le sue titubanze [illegible] sono concretizzate in una vera e propria crisi di rigetto: ha nostalgia dei canali di Amsterdam, [illegible] una vita meno [illegible] [illegible] pianeta calcio. Doveva immaginarlo quando [illegible] firmato un contratto che prospettava centinaia di milioni. A questo punto l'unica speranza per il Milan è che il giocatore, dopo l'operazione, accetti di tornare, eventualmente [illegible] solo, per rispettare almeno il contratto per [illegible] stagione. Dopo di che potrebbe esserci lo [illegible] con Rijkaard anche [illegible] conoscendo certi sistemi, non ci stupiremmo di fronte ad un tira-molla da [illegible] [illegible] giocatore sino a maggio.

Purtroppo per il nostro campionato [illegible] [illegible] novità: in passato ci [illegible] stati esempi analoghi da [illegible] di campioni come Greaves, Law, Baker; lo stesso Altafini abbandonò il Milan, ufficialmente a causa della nostalgia per il Brasile, in realtà per contrasti economici. Qualcuno è addirittura fuggito, quasi sempre condizionato o costretto dalla moglie o dalla fidanzata. L'amore, come insegna Van Basten, è più forte [illegible] [illegible] specie se [illegible] parte il [illegible] stata incassata e le prospettive di lavoro anche in patria [illegible] mancano. Diciamo che è fin troppo facile fare gli emigranti a questo modo. E se Berlusconi si impuntasse come fece con Bonetti prima di lasciarlo andare a Verona per pagare un «debito»[illegible] Chiampan? Non avrebbe torto e Van Basten imparerebbe a sue spese come si deve compensare un vero professionista.

Giorgio Gandolfi

La storia contro il Diavolo

Il contemporaneo ko europeo delle milanesi del 21 ottobre propone un interessante quesito: nelle Coppe, dopo una sconfitta casalinga, è possibile superare il turno in trasferta? A Milan e Inter i precedenti non concedono alcuna speranza. A partire dalla stagione 1971-72, da quando cioè la Coppa delle Fiere è diventata Coppa Uefa ed è stato abolito lo spareggio (la terza partita), le squadre italiane mai sono riuscite a ribaltare all'estero la sconfitta subita in casa all'andata.

Una prodezza del genere è riuscita al Milan nel 1955-56, al debutto in Europa, in Coppa dei Campioni. I rossoneri, dopo aver perso a S. Siro contro i tedeschi occidentali del Saarbrücken per 3-4, tre settimane più tardi vinsero in Germania con un perentorio 4-1. b. col.

I nove tentativi falliti

1973-74	Uefa	Torino-Lokomotiv L.	1-2	1-0
1974-75	Uefa	Inter-Amsterdam	1-2	0-0
1974-75	Uefa	Napoli-Banik Ostrava	0-2	1-1
1975-76	Uefa	Lazio-Barcellona	0-2	0-0
1976-77	Uefa	Inter-Hearts	0-1	0-0
1976-77	Coppa	Torino-Borussia	1-2	0-0
1977-78	Uefa	Inter-Dinamo Tbilisi	0-1	0-0
1982-83	Uefa	Roma-Benfica	1-2	1-1
1982-83	Uefa	Napoli-Kaiserslautern	1-2	0-0

Sarria recintato contro i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — [illegible] d'occasione sono state prese dalla società catalana per la gara di stasera con il Milan. Al fine di evitare il ripetersi degli incidenti di sabato scorso col Saragozza e prima ancora con il Borussia di Moenchengladbach, l'Español ha deciso di «proteggere» le porte del terreno da gioco con una recinzione speciale in modo da evitare che il portiere ospite venga bersagliato di arance, mele ed altre oggetti contundenti. Sabato scorso l'arbitro è stato colpito ad un fianco da un sasso; la squalifica del campo viene data per scontata mentre l'Uefa ha già comminato una multa di ottocentomila pesetas, una decina di [illegible] Misure speciali sono previste anche per i duemila [illegible] italiani, che verranno isolati lontano dalle tribune calde del Sarria.

Anche Sacchi sta prendendo misure particolari per l'Español: con gli uomini contati, il tecnico ha ripreso a lamentarsi soprattutto per l'assenza di Van Basten «*grazie al quale il Milan aveva un potenziale offensivo straordinario, come l'olandese* [illegible] *ha dimostrato in* [illegible] *rinfrancando il capocannoniere. Per compiere il miracolo di qualificarci, dovremo giocare come a Verona: non mi stanco di ripetere ai giocatori che ho visto concentrati nel modo giusto.*

Il maggior conforto per il Milan viene proprio dai rossoneri, sicuri dei quali erano in tribuna Baresi e Ojovanni Galli) nello stesso stadio quando l'Italia nell'83 battè al Sarria Argentina e Brasile. «*Anche allora* — [illegible] ricordato [illegible] — *c'era molto pessimismo, lo stesso che si registra per il Milan. Avevamo poche possibilità ieri come oggi: speriamo di avere analoga fortuna*».

Gullit è d'accordo coi capitano. «*Io credo molto in questa squadra anche se siamo* [illegible] *soltanto* [illegible] *e* [illegible] *per cui possono verificarsi alti e bassi di rendimento. Io a Lecce non ho giocato bene però mi sono impegnato per la squadra, in questa sera dovremo essere controllati da due avversari, potrei rendere poco però permettetemi di* [illegible] *compagno di essere libero.*

Javier Clemente, l'allenatore trentaseienne dell'Español ha paragonato il Milan di Sacchi «*al Liverpool di-82. Sono sincero: potrei impostare la partita sulla difesa ma temo che il pubblico non sia d'accordo e sappiamo quanto conta il nostro pubblico.* [illegible] *la mia esperienza, per passare il turno ci vogliono due partite buone: a* [illegible] *ci siamo riusciti, potremo ripetercI* [illegible] *Sarria? Sono più preoccupato oggi che col Borussia: nell'andata avevamo vinto per 3 a 0 ma nel ritorno* [illegible] *un* [illegible] *impossibile, avrebbe tagliato le penne ai tedeschi. Oltretutto non mi piace questo Milan* [illegible] *morbido*».

g. gand.

E' l'arma tattica del Turun che punta decisamente a eliminare i nerazzurri

Campo più stretto per impiccare l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

TURKU — La domanda l'ha posta un collega finlandese, soave[illegible]e: cosa succederà se l'Inter torna a casa battuta? Pomodori all'aeroporto, uova o che altro? Rideva, il lupo, e coglieva un aspetto del[illegible] situazione che i nerazzurri, ieri, [illegible] mostrato di non voler neppure prendere in considerazione: se[illegible] due gol, anzi dobbiamo segnare due gol, hanno detto dal numero 1 al 16, e in quell'imperativo categorico stavano insieme il senso della partita e [illegible] implicazioni. «*Sarebbe umiliante ex*[illegible] *eliminati da una squadra finlandese*» ha detto Trapattoni fra i denti, dopo [illegible] coperto [illegible] di elogi gli [illegible] Turun, e noi [illegible] [illegible] più di questa frase illumini [illegible] [illegible] d'animo e la situazione dell'Inter.

Tommy Lindholm, l'allenatore del Turun, ha invece approfittato del suo momento di gloria per dare (gratis) lezione di calcio e di vita agli italiani. La tattica è già stata studiata nei dettagli: il Turun cercherà il gol e, la vittoria perché la storia non la storta del calcio, insegna che i finlandesi non conoscono la parola paura. Oibò, ci sembra che Lindholm [illegible] un [illegible] [illegible] finora il Turun ha [illegible] solo [illegible] battaglia, non la [illegible], e può [illegible] che l'Inter stasera si ri[illegible] che mai una [illegible] italiana è stata eliminata dai finnici in Coppa e si [illegible] posti di conseguenza, ribaltando così il risultato di San Siro. Detto fra noi, non ci sembra che questo Turun sia proprio irresistibile, una ragione in più per coprire l'Inter [illegible] poveri aggettivi [illegible] rientrerà a [illegible] e battuta.

Il Turun ha studiato la tattica, ha detto Lindholm, ma per il momento il solo ingrippe che abbiamo scoperto riguarda le dimen[illegible] del terreno, stretto di un buon metro e mezzo, come dimostrano le vecchie righe di gesso a[illegible] [illegible] sull'erba. L'intento è quello di [illegible] muchilo, per evitare la maggior tecnica dei nerazzurri, e a questo proposito non abbiamo ben capito le dichia[illegible] di Bagnoli, sull'allargamento, da [illegible] in campo, forse è colpa del suo italiano non ancora perfetto. «*Dobbiamo giocare con grinta, combattere, correre, non lasciare che gli avversari* [illegible] *la palla*», ha detto il [illegible] e [illegible] frase potrebbe [illegible] meglio il finlandese, dato che secondo [illegible] l'Inter deve fare l'esatto contrario, imporre cioè la sua tecnica all'aggressività dei rivali. A meno che Scifo, come crediamo più giusto, non intendesse invitare l'Inter a tirare con maggiore grinta.

Ma su un particolare sono tutti d'accordo: non conta il gioco, contano solo i gol. Tattica magari poco sofisticata eppure adatta alla partita, ci sembra. [illegible] dopo aver visto il [illegible] per niente curato [illegible] [illegible] Kuptitaa, immaginatevi [illegible] impianto di seconda categoria nostro, non una tribunetta coperta e impalcature di fortuna nelle curve costruite in gran fr[illegible] [illegible] per raccogliere 10 mila pe[illegible]ne, record [illegible] e incasso di circa 300 milioni. E il freddo, poi, con una temperatura sotto zero e un vento gelido che sfilacciò le nubi nere che scavalcano il cielo [illegible] gonfie di neve. «*Sarebbe* [illegible] *essere stimolati*, ha detto il tecnico. Poi ha cercato di mandare il pallone in corner: «*Anche la Juventus l'anno scorso è stata eliminata al secondo turno*». Ola, ma contro il Real Madrid, non contro una squadra finlandese. «C'è una prima volta in [illegible] anche». Risatina nervosa. «*Non* [illegible] *che sia toccando ferro?*».

Per non far segnare l'Inter quelli del Turun hanno stretto il campo, e per segnare quelli dell'Inter hanno chiesto di [illegible] dipingere di bianco le porte di alluminio. Per meglio vederle, ha spiegato Trapattoni, sperando che i suoi imparino dagli altri a tirare da lontano. Tutta qui la partita, e vi risparmiamo i discorsi sulla ritrovata competitività dell'Inter [illegible] il tecnico e i giocatori hanno [illegible] forse [illegible] prudente di [illegible], per non parlare [illegible] [illegible] San Siro contro i finlandesi. «*Abbiamo le possibilità tecniche e psicologiche per riuscirci*», hanno detto in coro. E così deve essere per forza: il fondo è stato già toccato, non ottiamo pensare che il peggio vero sia l'eliminazione in Coppa. *Ital.*

Carlo Colzio

Il Verona (senza Soldà, Bonetti e Iachini) vuole ritrovarsi [illegible] l'Utrecht

Il mago di Chiampan: «Vincerete» Bagnoli superstizioso [illegible]

«Vorrei che il Bentegodi diventasse [illegible] bolgia infernale», dice il tecnico che non si [illegible] tranquillo

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Bagnoli maschera bene le [illegible] preoccu[illegible] alla [illegible] [illegible] da con l'Utrecht per l'ammissione al terzo turno di Coppa Uefa, storico traguardo mai raggiunto dal Verona. Annuncia il forfait di Iachini senza neppure attendere l'esito dell'ultimo allenamento, l'arretramento di Volpati nel ruolo di libero in assenza [illegible] dello squalificato Soldà, il debutto di Sacchet[illegible] [illegible] difesa (con Berthold [illegible] ma pronto [illegible] si[illegible] e la conferma di Verza. Una formazione d'emergenza, [illegible] [illegible] l'indisponibilità «[illegible]» di Bonetti alzo al 1° gennaio.

Si riparte dall'1-1 dell'an[illegible] ma il brillante Verona [illegible] Utrecht sembra essersi [illegible] in Olanda. [illegible] gerà [illegible] Bagnoli, [illegible] tantum, [illegible] l'aiuto del pubblico che, nonostante l'orario anticipato per la diretta tv ma con la riduzione del 30 [illegible] cento sui [illegible] [illegible] biglietti, salirà sulle 30 mila unità (ieri erano già stati in[illegible] [illegible] milioni), più che con lo Stettino.

«*Vorrei che il Bentegodi diventasse una bolgia infernale: ci darebbe una* [illegible] *spinta perché a questo storico traguardo teniamo tutti, non solo la società e quei 1500 appassionati che ci seguono ovunque e che magari sognano di andare a Monte oppure a Barcellona nella prossima occasione*», dice Bagnoli spianando il suo miglior sorriso.

Augura, però, al Milan di ribaltare il [illegible] [illegible] con l'Español «[illegible] [illegible] [illegible] ferno di Lo[illegible] a [illegible] accoppiarsi [illegible] ottavi [illegible] alla Juventus «che ha [illegible] [illegible] stesse probabilità di andare sparti, [illegible] l'Atalanta e l'Inter che, contrariamente a quanto pensano tutti, eliminerà il Torun».

Il misterioso mago personale del presidente Chiampan, che aveva previsto la sconfitta con il Milan e il passaggio di Ascoli, pronostica la vittoria sull'Utrecht. Basterà [illegible] toccare ferro.

«*Più che gli olandesi* — osserva — *temo le previsioni. E' vero che il risultato dell'andata ci avvantaggia ma l'Utrecht, che ha* [illegible] *giorni di riposo in più, un gol può segnarlo anche senza indovinare lo* [illegible] [illegible] *so quale atteggiamento tattico assumano, ma l'unica cosa certa è che dovremo cercare di vincere 2-0. L'1-0 ci lascerebbe sulle spine sino alla fine*».

Di supplementari ed eventuali rigori (Di Gennaro, Berthold, Elkjaer, Verza e probabilmente Gasparini i designati dal dischetto) non [illegible] un po' [illegible] [illegible] po' perché [illegible] che la maggior [illegible] dell'Utrecht potrebbe aumentare i problemi.

Elkjaer è molto [illegible] Il danese, che non [illegible] [illegible] tre partite, [illegible] promette [illegible] e dice che conterà il risultato più che lo spettacolo e ribadisce che il Verona deve avere [illegible] paura di se stesso ma che passerà il turno «*come tutte le altre italiane*» soltanto però se darà il massimo.

Berthold, autore del pre[illegible] gol di Utrecht, non teme gli olandesi: «*Dovranno attaccare e si scopriranno, [illegible] il Verona* [illegible] [illegible] *mere l'iniziativa e non limitarsi al contropiede. Di fronte ai nostri tifosi abbiamo il dovere* [illegible] [illegible]».

Di Gennaro e [illegible]olleddi ma invita i compagni «*a non andare allo sbaraglio*». E Giuliani, che è tra i più in forma [illegible] un rendimento costante, spera di non dover [illegible] straordinari come al «Galgenwaard stadion» di Utrecht, e poi con il Milan e ad [illegible]: «*E' un avversario alla* [illegible] *portata ma dovremo* [illegible] [illegible] *attenti a non subire* [illegible] *lasciando l'iniziativa come nel primo tempo di Ascoli. Van Loen, con il suo metro e 91, potrebbe crearci grattacapi anche se gli olandesi* [illegible] *hanno molta fantasia*».

Bruno Bernardi

[illegible] Due [illegible] il premio per gli olandesi

VERONA — [illegible] ritiro di Pescantina, dove è stata [illegible] che [illegible] Juventus, l'Utrecht non [illegible] sente [illegible] eliminato. Han Berger, trentaseienne allenatore, rilancerà a centrocampo l'inglese Kevin Young, l'unico straniero [illegible] all'andata ora ancora convalescente dall'operazione di menisco, e schiererà le punte De Kock e Van Ginkel accanto alla «torre» [illegible] Loen per dare [illegible] matto al Verona. Il gioiello De Kruyff, convalescente da un leggero infortunio, andrà in panchina.

«*Se il Verona ce lo consentirà* — puntualizza Berger — *saremo aggressivi [illegible] casa. Noi ci alleniamo agli inglesi e [illegible] cambiamo tattica. Young, rientrato in squadra venerdì scorso [illegible] campionato, è una pedina molto importante in una gara in cui ci giochiamo l'Europa. Almeno un poi proveremo a farlo, poi [illegible] vedrà*».

Il capitano e regista di colore Ton Pattinama, del Suriname come Gullit, è ottimista. E lo è anche il presidente Aalbers, direttore di banca, che ha promesso 3 mila fiorini (3 milioni di lire) di premio ai giocatori.

Atalanta in allarme per i 6 gol rifilati all'Aek

L'attacco dell'Ofi fa paura

BERGAMO — L'Atalanta si gioca oggi pomeriggio (ore 14,30) l'ammissione ai quarti di finale della Coppa delle Coppe ospitando un'Ofi Creta ben decisa a salvaguardare il gol di [illegible] ottenuto nell'andata.

Per [illegible] formazione nerazzurra non [illegible] tratta [illegible] un'impresa tra [illegible] [illegible] [illegible] perché [illegible] squadra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eccellente periodo di forma: lo [illegible] e [illegible] anche nell'ultima prestazione di campionato quando i cretesi hanno [illegible] all'Aek di Atene [illegible] tre reti.

Contro l'Ofi, tuttavia, l'undici bergamasco avrà [illegible] problema di [illegible] [illegible] potendo [illegible] Progna, Bonetti e Salva[illegible] il [illegible] squalificato, [illegible] [illegible] due non inseriti [illegible] [illegible] nell'elenco dell'Uefa. L'agilità di Bonetti, l'aggressività [illegible] [illegible] l'apporto offensivo [illegible] che può dare Progna partendo dalle retrovie, avrebbero fatto comodo in una partita sicuramente difficile.

L'allenatore dei nerazzurri recupererà Prandelli nel ruolo di libero, schiererà Barcella come marcatore da opporre ad Athanasiadis (giocatore di grossa stazza) e verrà schierato Stromberg [illegible] [illegible] [illegible].

Ieri pomeriggio, alle 14,30, [illegible] ha sostenuto l'ultimo allenamento in vista dell'incontro di oggi, sul campo di Bartolo.

L'Ofi è giunto a Bergamo nel primo pomeriggio di ieri. Alle 16 i greci si sono [illegible] allo stadio agli ordini del tecnico olandese Oerlard. Nella formazione che scenderà in campo, non ci sarà Tsinos che nella gara di andata era stato in assoluto il migliore in campo, ma è stato squalificato. Tsinos aveva effettuato un provvidenziale salvataggio sulla linea di porta al 44' quando il pallonetto di Progna aveva già scavalcato il portiere Chionadas.

Antonio Fossati

La sfida di Coppacampioni tra paure e beffe

Il Porto punge il Real Tutti in campo alle 20

Proteste degli spagnoli - Madjer [illegible] al Bayern [illegible]

Butragueño, punta del Real Madrid

■ L'arbitro è tedesco

REAL MADRID: Buyo; Chendo, Solana; Tendillo, Sanchis, Gordillo; Butragueno, Michel, Hugo Sanchez, Martin Vasquez, Camacho. 12 Ochoterena, 13 Mino, 14 Jankovic, 15 Paco Llorente, 16 Santillana. All. Leo Beenhakker.

PORTO: Mlynarczyk; Joao Pinto, Inacio; Geraldao, Celso, Franco; Magalhaes, Madjer, Rui Carros, Sousa, Andre. 12 Zé Beto, 13 Barriga, 14 Rui Neves, 15 Jaime Pachaco, 16 Juary. All. Tomi Ivic.

ARBITRO: Prokopi (Odr).

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO — Siamo al secondo evento della finale anticipata di Coppa dei Campioni. Il Real è nella «cassa» del Porto, letteralmente la «cassa», intesa come sportello dove si paga o si riscuote. I portoghesi non perdono un match internazionale da 12 anni e vanno alla «cassa» giusto per riscuotere i loro due punti e possibilmente la qualificazione. Ironia del destino: l'ultima lontanissima sconfitta risale ai match di Coppa Uefa col Napoli, proprio quel Napoli che il Real ha messo fuori al primo turno e che viene usato da Beenhakker ancora adesso, ancora ieri, come pietra di paragone per esaltare le virtù [illegible] avversari attuali.

Gli spagnoli hanno paura e [illegible]mo troppo [illegible]mulata. Hanno evitato accuratamente la città, finendo ad Espinho, [illegible] balneare una ventina di chilometri a Sud, provvista di aquadro che [illegible] rendi[illegible] medio nello stesso campionato di prima divisione che il Porto guida imbattuto con larghissimo vantaggio. Paura per la forza [illegible] senz'altro, paura per la propria [illegible]. Il Real è stato eliminato 9 volte su 15 quando ha giocato il [illegible] in trasferta, e quando è riuscito a qualificarsi ha [illegible] avuto almeno due [illegible] di vantaggio e nessuno [illegible] sivo.

Beenhakker viene da un combattuto pareggio a [illegible] [illegible] lo condi[illegible] [illegible] propria [illegible] ottimali. Annuncia in conferma della miglior formazione, quella dell'andata, e non convince molto. Ivic, con quel suo amuleto da [illegible] dice d'aver ricevuto una telefonata, senza indicare il mittente, e d'avere certo che giocherà Camacho e [illegible] Jankovic. Non è difficile [illegare il fatto che giocatore e tecnico avversario siano entrambi slavi e che ai tratti probabilmente di una piccola vendetta contro Beenhakker per Fe[illegible]. Con Camacho in campo è sicuramente un Real più coperto, capace di resistere a un assalto che però non sembra far parte dei piani del [illegible].

Ivic avrà pure qualche difetto, ma se lo tiri a parlare di calcio, si diverte troppo per non essere sincero. «Abbiamo un gioco *preciso* e costante: [illegible] *attaccheremo* [illegible] in [illegible] *ed col Real* [illegible] col [illegible]s. [illegible] [illegible] nostro ruolare, *facciamo girare la palla*, e chiunque *sia di fronte, se non vuole far solo da spettatore, deve venire incontro, a prenderla. In fondo abbiamo bisogno di un poi soltanto, se poi ne vengono di più meglio, ma uno ci basta. Se Beenhakker pensa che ci buttiamo, tutti avanti, per disorientarci, si di loro: non ho capito proprio niente».*

Il guaio vero è che l'ultimo match di vertice, insieme con il successo definito trionfale dello stesso allenatore britannico Burkinshaw dello sconfitto Sporting Lisbona, ha lasciato una coda negativa. Celso, una delle due torri centrali di difesa, e Jaime Magalhaes sono infortunati seriamente. Il medico dice che ce la faranno a rientrare. Ivic è scettico e ha previsto un ultimo test per oggi pomeriggio. Domenica al posto di Celso ha utilizzato Barriga; potrebbe ripetere la mossa anche se sta trasformando Barriga, difensore puro nella serie B da dove proviene, in centrocampista. E sempre questo ragazzo quindi l'eventuale [illegible] anche per Magalhaes, e c'è da credere che difficilmente Ivic rinuncerà a entram[illegible] i titolari.

[illegible] rapporti [illegible] tra i due club, [illegible] registrato anche il risvolto dell'ibrahi[illegible] [illegible] penalizza peraltro tutta Europa. I [illegible] hanno posticipato [illegible] [illegible] allo [illegible] [illegible] corrispondo [illegible] 23 in Spa[illegible] e negli altri Paesi europei. Il tutto senza [illegible] deroga all'Uefa che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 32. [illegible] spagnoli [illegible] hanno preso come uno sgarbo voluto. «All'ora d'inizio i nostri *giocatori sono già a* [illegible] ha detto con un po' [illegible] scredina il presidente [illegible] «*Vadano a letto*, [illegible] *pure a letto* [illegible] [illegible] colto» ha replicato Ivic, ghignando sarcastico.

Nessun saggio, invece, per l'annuncio da Monaco che Madjer, il forte centrocampista algerino, avrebbe [illegible] firmare [illegible] [illegible] tratto [illegible] tre [illegible] col [illegible] ern. Al club portoghese andrebbero due miliardi di lire. Qui [illegible] a spada [illegible] ma [illegible] vigilia di una [illegible] così importante per il Porto il fatto appare, in ogni modo, naturale.

Giorgio Viglino

FORMULA [illegible] Alboreto [illegible] confessa [illegible] racconta [illegible] retroscena della sua crisi

«Non sono inferiore a Berger»

«Gerhard è velocissimo [illegible] prova, ma io in gara gli sono pari» - «Ho patito l'arrivo di Barnard, mi sentivo isolato» - «E poi i ritiri, la preoccupazione [illegible] diventare padre» - «Ora vorrei vincere [illegible] Australia»

DAL NOSTRO INVIATO

SYDNEY — Michele Alboreto avrebbe voluto tornare a casa per rivedere la piccola Alice, nata mentre il pilota italiano si trovava in Messico. Ma ha preferito evitare lo [illegible] del viaggio e spo[illegible] subito dal Giappone all'Australia, [illegible] il 15 [illegible] chiuderà la stagione 1987 di Formula 1, per riposarsi qualche giorno.

«*Ne ho veramente bisogno* — ha detto il milanese — *sono stanco, voglio riordina*[illegible] *la* [illegible] *Il quarto posto a Suzuka è* [illegible] come inte[illegible] *di fiducia*, [illegible] corroborante. Stavolta, però, sen[illegible] la [illegible] di una vera cura ricostituente, *fatta di* [illegible] *brillanti, magari* [illegible] *vittorie. Sono stato bersagliato dalla sfortuna* [illegible] *tanto tempo*, [illegible] *la credito*. [illegible] [illegible] vero [illegible] [illegible] *tanto*, [illegible] *in poi do*[illegible] [illegible] *molto*».

[illegible] [illegible] di Michele è profonda. Non [illegible] [illegible] solo [illegible] uno stato [illegible] [illegible] confronti [illegible] [illegible] di squadra [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] stagione al [illegible] sirato, almeno [illegible] apparenza, più veloce, più brava, [illegible] aggressivo. [illegible] motivazioni [illegible] [illegible] psicologico, non [illegible] od agonistico.

«*Ci sono dei dati, delle cifre su cui basarsi* — spiega Alboreto —. *Gerhard è velocissimo, uno dei migliori in qualificazione. Eppure gli sono stato davanti in quattro corse. Cosa significa questo, a parte i guai* [illegible] *può* [illegible] [illegible] *qualche* [illegible] [illegible] *Che* [illegible] [illegible] [illegible] *grado di* [illegible] *il suo ritmo*. [illegible] *sento soprattutto alla pari con lui in gara. Forse dopo tanti* [illegible] [illegible] *sono più capace di prendere certi rischi, forse non li ho mai presi, anche se ho toccato parecchio* [illegible] *i limiti* [illegible] *e* [illegible] *cettura. Ma la differenza*, [illegible] [illegible] *giro veloce, può essere di pochi decimi, non* [illegible] *oltre un* [illegible] [illegible] [illegible] *pitato ultimamente*. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *qualcosa non funziona, che* [illegible] *inceppato un meccanismo*».

Ci [illegible] supposizioni vali[illegible] «*Forse sì. Ho patito molto la prima parte del campionato, quando c'era in pista Barnard. Mi* [illegible] *trascurato*, [illegible] [illegible] *situazione difficile, non* [illegible] *a capacitarmene, visto* [illegible] [illegible] *il tecnico inglese non aveva mai avuto nulla da dire. Anzi ero stato felice del suo arrivo a Maranello, convinto* [illegible] [illegible] *i* [illegible] *pro*[illegible]. *Una grande* [illegible]*one, un ritiro che non sapevo risolvere*, [illegible] [illegible] *dormire* [illegible] *notte*».

E poi cosa è successo? «*Intanto devono fare i conti anche con altri fattori negativi. Le rotture, i continui ritiri,* [illegible] *disillusioni.* [illegible] [illegible] *preoccupazione* [illegible] *forse, ma presente, del momento particolare che vivono in famiglia*, [illegible] [illegible] *dire*: [illegible] [illegible] *assomma tutto si può avere un quadro della mia delicata situazione*».

E adesso il momento negativo è superato? «*Spero di sì. Il quarto posto a Suzuka dovrebbe aver rotto l'incantesimo, anche se in quest'ultima corsa ho dovuto ancora lottare con gli imprevisti. La frizione che si incolla in partenza, non mi era quasi mai successo, sono sempre stato fra i più pronti al via, lo accetto che si rompa dopo quindici giri. Sono stato costretto ad improvvisare un insegnamento in condizioni massacranti ho pure rischiato di finire fuori come un fesso in un sorpasso, quando Nannini, senza accorgersene, mi ha chiuso la strada e sono finito in testa-coda*».

Cosa c'è ora nel futuro di Alboreto? «*Non ho il coraggio di fare dei pronostici, per scaramanzia. Ma onestamente penso di avere la possibilità* [illegible] *di chiudere bene il campionato* [illegible] *Adelaide. Su quella pista non ho mai brillato, lo scorso anno sono anche incappato in un incidente. Ma ho un buon feeling con i circuiti cittadini.* [illegible] *Il loro che due delle cinque vittorie che ho ottenuto sinora le ho conquistate a Las Vegas e a Detroit, con vetture che non erano competitive. Mi piacerebbe chiudere con l'acuto, almeno con un podio. Uno stralcio alto per protestarmi fedele alla Ferrari* [illegible] [illegible] *1988 carico di soddisfazioni*».

Una promes[illegible] un auguri[illegible] Certo per Michele Alboreto un risultato positivo in Australia s'i[illegible] Perché altrimenti il prossimo anno, [illegible] [illegible] nella scuderia di Maranello i due piloti vengo[illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] si troverà a dover fare i conti con un Berger con i gradi [illegible] capitano. E non se lo merita[illegible].

[illegible] **Chiavegato**

Michele Alboreto insieme con Piero Lardi-Ferrari, il figlio del costruttore modenese

Lorlori fa il pentito

Il portiere si scusa con Agnolin per la reazione di S. Siro - Domani il Toro a Cesena

TORINO — Lorlori [illegible] scusa. L'aveva fatto lunedì sera in tv, ha ripetuto un soprano «mea culpa» ieri.

«*L'arbitro aveva ragione* — ha detto Lorlori — *il mio comportamento era palesemente colto a perder tempo e ha fatto* [illegible] *a fischiarmi la punizione. In quel* [illegible] *non me ne sono reso conto, anche perché* [illegible] *mia compagna* [illegible] *mia con-ferà non mi era mai* [illegible] *un arbitro che mi* [illegible] *fischiato un'infrazione* [illegible] *quel* [illegible]. [illegible] *sbagliato due volte insieme: prima a perdere* [illegible] [illegible] *pistacle a* [illegible] *a reagire a quel modo. Mi sono reso conto di questo mio doppio errore ricredendomi in tv. Perché* in campo [illegible] *avevo compreso quanto fosse pericoloso ed ingiustificata la* [illegible] *reazione.* [illegible] [illegible] [illegible] *afatto* [illegible] *il resto* [illegible] *mio prestazione. Sono stato impegnato severamente ma sono riuscito, con un'eccellente concentrazione, a farmi* [illegible] [illegible] *pronto*».

[illegible] [illegible] lamentava ieri pomeriggio una leggera contrattura [illegible] coscia destra, per [illegible] Radice lo [illegible] farà lavorare in [illegible] vista, ma di [illegible] dovrebbe [illegible] già [illegible] condizione di riprendere come gli altri. Per il giovane Lentini si avvicina il giorno del recupero. Giovedì [illegible] toglieranno il gesso.

Intanto, in vista del prossimo impegno casalingo con [illegible] il Verona, [illegible] pomeriggio (inizio [illegible] 14.30) il To[illegible] scenderà [illegible] particella di allenamento a Coazze.

[illegible] Consiglio della Lega [illegible]

MILANO — Antonio Matarrese, [illegible] preso possesso della [illegible] carica di presidente della Federcalcio, ha convocato per [illegible] prossimo 3 novembre [illegible] 15.30 il Consiglio di Lega per fissare [illegible] data e l'ordine [illegible] giorno dell'assemblea generale dei presidenti.

[illegible] [illegible] in Ungheria

MILANO — Cambia [illegible] scelto i dieci che oggi volano in Ungheria per affrontare domani i magiari: Bargna, Bosa, Carera, Costa, Dell'Agnello, Della Valle, Fantozzi, Gentile, Morandotti e Riva; esclusi Vescovi, Ruscone e Nicolini. Ieri sciabo allenamento con l'Irge, vittoriosa 128-120 (Charles 33). Per gli azzurri: Riva 20, Fantozzi 2, Morandotti 9, Costa 17, Bargna 8, Gentile 18, Carera 10, Nicolini 2, Ruscone 11, Bosa 4, Dell'Agnello 15, Vescovi 6.

A Fallarolo [illegible] Kuribe, Fal[illegible]ra ha presentato ricorso per lo 0-3 con [illegible] Acquapo[illegible] Chiarini, [illegible] la posizione irregolare del nato[illegible] Zullanello.

● **Anticipo A-1**: Cesse-Mardcono 0-3 (2-15, 7-15, 13-15).

● **Tennis, torneo di Parigi, 1° turno**: Gilbert-Mecir 6-0, 6-3; Schapers-Tulasne 6-3, 6-3; Cash-Annacone 6-4, 6-4; Smid-Vajda 6-3, 6-3; Champion-Gomes 6-7, 6-3, 6-2; Mayotte-Bloom 6-1, 7-5; Leconte-Fleurian 7-5, 6-1; Zivojinovic-Chesnokov 6-2, [illegible] 6-2.

● **Torneo di Stoccolma, 1° turno**: Carè-Windal 6-1, 6-3; Gustafsson-Cancellotti 6-0, 6-3, 6-2; Arias-Rostagno 7-6, 6-3; Casal-Fleming 6-3, 6-7, 6-1; Hive-Navratil 6-4, 6-7, 7-5; Pimek-J. Sanchez 7-6, 6-3; Remeberg-S. Giammalva 6-4, 6-4; Laurendeau-Novacek 6-3, 7-6.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 3 novembre 1987 è stata di 400.412 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[illegible]direttori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

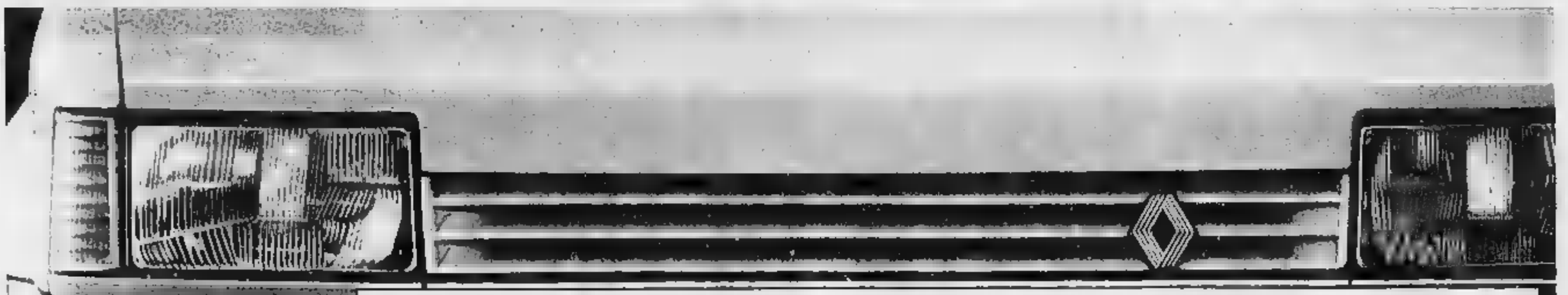
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato [illegible]
tore Generale Paolo Peloso
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presidente)
Luigi Domenico
Giovanni Parodetto

Stabilimenti tipografici La Stampa
Via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomposizione G.E.C. S.p.A.
Via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocomposizione E.T.S. S.p.A.
Corso Svizzera 33, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/47

CERTIFICATO N. 950
DEL 19-10-1966

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 76 38 [illegible]
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Pisa, 30; via Genova, 32 - Tel. (011) 66 21 [illegible]
Filiali: [illegible] a M. Coazze, 5 - T. 36 71 ◆ ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - T. 44 24 42 - 44 33 44 ◆ ACQUI, Piazza Addolorata, 85 Quarti - T. 78 [illegible] 78 [illegible] ◆ AOSTA, v. Bramafam, 40/a - T. 41 702 ◆ ASTI, v. M. Arcange, 29 - T. 32 222 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 30 [illegible] ◆ [illegible], 29 - T. 266 [illegible] ◆ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 22 [illegible] ◆ CAGLIARI, v. la Regina Elena 17 - T. 66 [illegible] ◆ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 15 - T. 33 [illegible] ◆ CATANZARO, v. M. Greco, 100 - T. 24 039 ◆ CUNEO, c. Dante, 41 - T. 66 60 ◆ FIORENZA, v. Gramsci, 36 - T. 27 [illegible] ◆ FIRENZE, Lungarno Soderini, 24 - T. 28 [illegible] ◆ GENOVA, v. Assarotti, 2 - T. 58 [illegible] ◆ GORIZIA, v. Crispi, 10 - T. 34 [illegible] ◆ IMPERIA, v. Matteotti, 1 - T. 27 [illegible] ◆ MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - T. 36 [illegible] ◆ MESSINA, via S. Martino (Galleria Lloyd) - T. 36 [illegible] ◆ MODENA, v. Panaroma, 3 - T. 21 [illegible] ◆ NOVARA, c. corso Vercelli, 7 - T. 32 [illegible] ◆ PADOVA, p.za Cavalieri 6/8 - T. 65 [illegible] ◆ PALERMO, v. Marchese Ugo, 190 - T. 33 [illegible] ◆ PARMA, v.le Mentana, 3 - T. 39 [illegible] ◆ REGGIO CALABRIA, Via Fagnani, 13 - Tel. 70 [illegible] ◆ REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 3 - T. 41 [illegible] ◆ ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 [illegible] ◆ SANREMO, v. Giovanni, 47 - T. [illegible] ◆ SASSARI, v. Porcellana, 6 - T. 27 [illegible] ◆ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 28 [illegible] ◆ VERCELLI, v. Pisi, 33 - T. [illegible]



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GARONE Vilas palazzina mq 200 terreno mq 1000 vuota 350 milioni. Aurea 566.807 - 567.774.
CASETTA libera Verdenga ottima 1° abitazione ristrutturata giardino portico mutuo. Lire 518.968
CASTAGNETO Po casetta libera posizione tranquilla grande abitabile ristrutturata giardino. Lire 518.968.

CENTRALISSIMO via Sacchi casa d'epoca piano nobile mq 320 vuoto L. 350 milioni. Aurea 566.807 - 567.774

CENTRO
via S. Chiara angolo via delle Orfane vuoto libero ristrutturato arredato mansardato luogo. Cabodi 6787.

CENTRO via Garibaldi libera mansarda ristrutturata monolocale con cucinino e bagno luminosa. Tel. 667.834.
CIT TURIN parte mansardata libero ampio salone camera cucina doppi servizi L. 125 milioni. Tel. 521.4350
CIT TURIN via Cavalli libero fine '89. 2 ingressi 3 camere cucina 2 servizi ascensore, L. 100 milioni. Aurea 425.460.
COLLEGNO via Cumiana alloggio recente ingresso 2 camere 2 letto cucinino bagno box box mq 65. Edenpisa 540 154
COLLEGNO 2 camere cucina angolo cottura servizi libero subito prezzo interessante Tel. 364.491

COLLINA TORINO
In zona panoramica unica per bellezza impresa vende alloggi perfettamente predisposti in palazzina d'epoca in fase di ristrutturazione. Telefonare 332.952.

COLLINA Torino in villa libero salone 4 camere cucina 3 servizi box 2 auto L. 210 milioni permute Aurea 445.460

CONSULENTIALE A 533.323 via Villafranca 113 (ospedale Torino) splendido 1+2 camere cucina ingresso bagno ca L. 27 milioni + IVA. 40 milioni 300 mila, 3 camere posto cucina ingresso bagno da L. 42 milioni
CONSULENTIALE 533.327 via Sparano 18, 2 camere cucina abitabile da L. 26 milioni, mansarde da L. 12 milioni. Aurea 566.807 - da L. 22 milioni

COOPERATIVA
In Vinovo assegna alloggi appartamenti 1° piano, ottimo piano con soleggio collegato, cantina, box auto. Consegna primavera '88. Tel. 011 912.812/3/4.

CORSO Grosseto libera ultimo piano abitare 4 camere cucina ingresso mq 300 mutuo Bassetti. Tel. 610.218
CORSO Racconigi libero ingresso camera cucina doppio bagno terrazzi L. 35 milioni Tel 487.741.
CORSO Racconigi primo corso Francia libera camere cucina doppio bagno accessori, L. 42 milioni Tel 785.853.
CORSO Regina 125 vendiamo alloggi 3-5 camere tutte volendo abitazioni negozi e palazzine manutenzioni nella zona comune Aurea 566.807 - 567.774

EDILCASE
vende libero grossa Mansarda via Cernaia monolocale angolo cottura impianti mq 300 mutuo Bassetti. Tel. 610.218

FARLA & BERTINETTO 741.2674 corso Regina 9. Donato recente nuova ascensore libero alto 3 camere cucina doppio bagno spaziosa L. 62 milioni. Occupato
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Parella ingresso camere cucina doppio box box mq 90. 74 milioni trattabili.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Borgaretto ristrutturato signorile 2 camere cucina L. 125 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Francia Collegno ristrutturato signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi libero subito prezzo interessante Tel. 364.491
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Belgio adeguato mansardato camere cucina doppio 3° piano rimesso a nuovo L. 75 milioni dilazionati.

FRAZIONIAMO
In Parella via Cervo 76, stabile vecchio: 1-2 camere cucina ingresso. Mutuo 80% Barlan, tel. 518.487.

GABETTI VENDE
Libera Barriera Milano via Aosta recente ingresso camere Ueello cucinino doppio. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Libero San Paolo via Brandizzo ingresso: ingresso camere doppio cucinino doppio. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Lanzoni libero vendiamo ingresso doppio cucinino doppio camere. Molini. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Crocetta via Lovera angolo corso Turati libero ingresso 2 camere doppio cucinino doppio. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Libero San Salvario via Ormea ingresso salone 2 camere cucina doppio bagno. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Vanchiglia via Sicna recente ingresso camere doppio cucinino doppio bagno cantina. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rocca Sirola via Villafranca libero ristrutturato camere doppio cucinino doppio. Molini cons. Agenzia 2, t. 6787.

GERMI libero largo Francia completamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.566.
GERMI libero via Breglio appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.566.
GERMI libero Crocetta salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio ristrutturato. Tel. 517.566.
GERMI libero prestigiosa in villa ristrutturata ma 270 lavorabile box auto soleggiato giardino privato. Tel. 517.566.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Vol casa recente 6° piano ingresso camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero zona Barca recente ingresso 2 camere tinello cucinino.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero precollina ingresso salone camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Ventura Milano 5 milioni angolo camera cucina bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Genova signorile ingresso 2 camere tinello cucinino.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Genova ingresso salone camera tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero prima piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Ventura Milano 5 milioni angolo camera cucina bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Genova signorile ingresso camere tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Genova ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Perla Stadio signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Perla Stadio signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Montevecchio ampio ingresso 2 camere cucina doppio mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Parella via Borgaretto ingresso camere tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Perla Stadio signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Montevecchio ampio ingresso 2 camere cucina doppio mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via S. Secondo ampio 3 camere cucina doppi servizi mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Montevecchio ampio ingresso 2 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Perla via Borgaretto ingresso camere tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Perla Stadio signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Montevecchio ampio ingresso 2 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via S. Secondo ampio 3 camere cucina doppi servizi mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Montevecchio ampio ingresso 2 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via S. Secondo ampio 3 camere cucina doppi servizi mutuo

Lettera [illegible] sindacato autonomo al prefetto

Poliziotte: quando le divise invernali?

Il «Sap» denuncia anche disfunzioni e carenze in questura

TORINO — Il documento, quindici [illegible] a firma [illegible] Stefano Belfiore, segretario provinciale del sindacato autonomo polizia. Il foglio 13 recita: «*In tema* [illegible] curio- [illegible] Polizia [illegible] *Stato, si fa presente che* il personale femminile non è in possesso delle uniformi invernali. *Forse per loro il freddo non è freddo*».

Una curiosità, forse. Le forniture sono in ritardo, ammettono i responsabili: «*Stanno arrivando, è solo questione di giorni*». Il problema interessa una sessantina di ragazze, da giugno presso la Questura torinese. Alcune sono in vari uffici (Mobile, Digos) e, come i colleghi di quei settori, indossano raramente la divisa blu e grigia. [illegible] le altre (più della metà) sono impiegate sulle Volanti o per piantonamenti e la divisa la indossano.

Sul ritardo (il problema è a livello nazionale) si danno spiegazioni «tecniche»: «*Questa ragazza sono uscite dalle Scuole nei mesi prima del previsto per far fronte alla cronica carenza di personale*». Il sindacato: «*Era tanto difficile prevedere l'arrivo* [illegible] *e del* [illegible] *ottobre, mesi per indossare la divisa più spessa?*».

E', questa, una delle «disfunzioni e carenze della Questura di Torino», elencate [illegible] quelle 15 pagine inviate, dal Sap al prefetto e al questore. In quei fogli sono elencati [illegible] quotidianamente [illegible] i circa 1700 agenti «*impegnati* [illegible] *criminalità*». Uomini delle Volanti, [illegible] scorte (a [illegible] e personalità), [illegible] Mobile, [illegible] difficoltà a volte, di trovare [illegible] per intervenire su una rapina, le troppe ore di straordinario fatte perché il servizio non è stato ben articolato, oppure «*per sopperire a personale impegnato in servizi burocratici, ci sono anche vice-ispettori che sostituiscono sistematicamente e integralmente i funzionari*».

Poi, in quelle pagine, ci sono «segnalazioni» sulle quali il Sap chiede chiarimenti urgenti. [illegible] esempio: «*Ci è giunta notizia* [illegible] *al-* [illegible] *della* [illegible] *di Stato* [illegible] *a provincia* [illegible] *forniti* [illegible] *strutture che non risponderebbero a* [illegible] *me di sicurezza negli infortuni*». [illegible] se si scoprisse che un archivio, [illegible] ipotesi quello «generale» della Questura centrale, risultasse «*fuori* [illegible] *e quindi inagibile*»?

Ezio Mascarino

Ivrea, [illegible] giovane biellese

Aveva l'eroina dentro i tacchi

La polizia: voleva portarla in carcere

IVREA — Il sistema per portare droga in carcere era sicuramente originale: un esperto calzolaio non avrebbe avuto problemi, ma per chi non ha dimestichezza con suole e chiodini nascondere eroina e cocaina con tanto di siringa e cotone in un tacco di scarpa non è certo impresa facile.

Ornella Bolzoni, 25 anni, Biella, c'era in parte riuscita: gli agenti del Commissariato di Ivrea e Biella avevano perquisito il suo alloggio sospettando potesse esserci nascosta della droga. Insieme al suo convivente Antonio Muccilli, 28 anni, rinchiuso da qualche settimana nel carcere agrodolce; una ricerca infruttuosa [illegible] l'occhio esperto di un poliziotto, che [illegible] era stato [illegible] garosa [illegible] bottega [illegible] padre calzolaio, non avesse notato un paio di scarpe da uomo con uno stranissimo tacco. Un esame più attento ha permesso al commissario Calabrini di scoprire il segreto: la scarpa era quasi pronta per essere portata in carcere; all'interno del tacco erano già nascoste alcune dosi di eroina e cocaina con tanto di siringa e cotone idrofilo.

Ornella Bolzoni era ricorsa alla scarpa dopo un'altra spedizione di droga in [illegible] finita male: i fratelli minori di Antonio Muccilli, Vito e Natale, rispettivamente di 21 e 25 anni, [illegible] l'altro giorno [illegible] agenti di custodia che [illegible] sospetto, nascoste in [illegible] cucitura [illegible] un [illegible] di jeans, due [illegible] di eroina. «*Non sapevamo niente* — hanno [illegible] [illegible] magistrato — [illegible] Bolzoni ci aveva pregato [illegible] portare [illegible] carcere un pacco di [illegible] *per nostro fratello: non* [illegible] *sapevamo davvero avesse* [illegible] *la droga*».

Natale e Vito [illegible] quindi [illegible] in li- [illegible]: l'accusa nei [illegible] confronti di [illegible] di droga è caduta [illegible] mancanza di indizi.

[illegible] ai giudici [illegible] Tri- [illegible] epordiese comparirà invece [illegible] Bolzoni: dovrà rispondere [illegible] detenzione a spaccio di [illegible] se stupefacenti); [illegible] è escluso [illegible] la donna in [illegible] utilizzato [illegible] sistemi per fare [illegible] [illegible] nel carcere di Ivrea. Lei ha [illegible] gato decisamente [illegible] circostanza, anche [illegible] inquirenti [illegible] la escludono.

g. ngv.

Specchio dei tempi

Le offerte ricevute dai lettori

Per sostenere la ricerca sul cancro - I versamenti giunti dal 10 al [illegible] ottobre

Franco 30.000; in ricordo di Bottero Giacomo 30.000; ricordando la cara Mally 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; Chiara Rosalia 30.000; ricordando Aldo Oslo, famiglia Caldera 30.000; A.C. per ricordare Carlo 20.000; in memoria della signora Lanza, famiglia Stradaioli 25.000; in memoria di Palmero Antonio, Montaruli, De Feudis, Ranaudo, Obino, Zambrino e Costanzo di via Giachino 97 25.000; H.V. 30.000.

Bonaglino Primo in memoria di Walter Noto 35.000; Rosanna 20.000; in memoria di Bosco Marco, Gina e Carluccio di Orbassano 15.000; Enrica ricorda il fedele Argo 15.000; in ricordo dei miei cari, A.Z. 15.000; Belli Rosalba e mamma 10.000; E.M. Torino 10.000; in memoria di mio papà, M.L. 10.000; N.D. 5.000.

In memoria di Marina Di Masi, Mariuccia e Sergio Romanello 50.000; Le insegnanti della scuola Mazzini in ricordo della cara collega Leonardi Natalia, 200.000.

Condomini e inquilini di [illegible] [illegible] Margherita 312 [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] 245.000; i colleghi della Iveco di Monica Sciascia, in ricordo della [illegible] [illegible] amici di Michela in memoria del papà [illegible] Gabbiano [illegible]; i colleghi di [illegible] Laura in [illegible] patire [illegible]; in memoria di Lanfranco Anselmo, condomini e inquilini 222.000.

In memoria [illegible] Maio Giuseppe, condomini e inquilini di via [illegible] 73 310.000; [illegible] [illegible] dell'Istituto [illegible] [illegible] [illegible] In memoria di Rosati Gluditta [illegible] in memoria [illegible] Potenziano Teresa ved. Scarpi- [illegible] amici e inquilini di [illegible] [illegible] 31 [illegible] la [illegible] materna di [illegible] Raffaele Alto, in [illegible] [illegible] di Va- [illegible] Bruna Brunot 200.000; in memoria di Fiesta Marcellino, gli inquilini di via [illegible] [illegible] il figlio e i parenti in memoria di Giovanni Doglio 200.000.

Compagni e professori di Andrea in memoria di Giuseppe Bruna Brunot 200.000; in memoria di Irma Ini 200.000; inquilini di via Cirio 13-15-17 in memoria [illegible] Venturello Giuseppina ved. Bonetto 190.000; [illegible] memoria della mamma di Gallo Gianprimo i colleghi d'ufficio 183.000; [illegible] [illegible] Valle Bandana in [illegible] di Giuseppe Bruna Brunot [illegible].

In memoria di Vannetti Guglielmo, condomini [illegible] via Cimabue 5/b [illegible] la scuola [illegible] in memoria della mamma [illegible] Olimpia [illegible] 175.000; la terza A della [illegible] Falletti in ricordo di Lorenzo Borio 170.000; in memoria di Barale Giacomo [illegible] le [illegible] [illegible] Tamigi s.p.a. [illegible] [illegible] memoria [illegible] [illegible] Giuseppe, i colleghi di Attilio 170.000; in memoria di Pia Barbara ved. Merlo 165.000; il condominio di via Cellini 31 in memoria di [illegible] Giulia [illegible] Z.O. [illegible] [illegible] memoria [illegible] [illegible] Giuseppe, [illegible] [illegible].

In [illegible] [illegible] Actis Fogizzo Fernando 150.000; in memoria [illegible] Giovanni Minardi, i condomini di via Tripoli 54 150.000; amici suoceri Titti in memoria della mamma Gelormini Antonia 150.000; i colleghi di Alene in memoria della mamma 150.000; i colleghi [illegible] Giovanna [illegible] Fiat Rivalta [illegible] memoria della mamma 150.000.

[illegible] memoria del signor Gallerini, condomini di [illegible] [illegible] Torino 150.000; [illegible] memoria [illegible] Vincenzo Pascarella, gli amici di [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni, i coscritti del 1931 di [illegible] [illegible] Luserna S. Giovanni 150.000; in memoria di Alfa Contini 150.000; il condominio [illegible] via Chiesa della Salute [illegible] in memoria di Lana Angelo 145.000; in memoria di Bovero Michele, condomini e inquilini di [illegible] Nizza 350 Torino 145.000; [illegible] materna [illegible] Alassio Torino [illegible] memoria [illegible] Borbone Giuseppe 130.000.

(continua)

LE CAMERE DI COMMERCIO DI CUNEO E TORINO PRESENTANO

9 Mostra Mercato dei formaggi piemontesi

Camera di Commercio di Cuneo
Camera di Commercio di Torino
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro-loco Cuneo

1 Cuneo 5-10 novembre 1977 piazza Giardini della Libertà

SANTUARI DEL FORMAGGIO

Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo

I PRODOTTI ENOLOGICI PIEMONTESI

CON LA COLLABORAZIONE DELLA

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

C.SO MONCALIERI, 17 TORINO

[illegible]

LIBERI IN CITTA'

DI VIA MARGHERITA tratto Martiri Nuova angolo corso Monte Cucco in stabile recentissimo appartamento ingresso 3 camere cucina abitabile bagni e box auto possibilità di permute e/o mutui bancari agevolati

CORSO GIULIO CESARE angolo corso Novara vendiamo con ristrutturazione autonomo minimo ambiente e comode rate mensili ingresso 3 camere cucina e servizi

IN STRADA SETTIMO angolo corso Grosseto vendiamo in palazzina con riscaldamento a mezzo ingresso camere, bosco angolo cottura e balcone appartamento decorato abitabile subito con box e minimo più rate mensili pari ad un affitto

IN VIA VETTONE presso corso Vercelli vendiamo al 6° piano con terrazzo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile bagno e ampio terrazzino buone condizioni di pagamento con mutui bancari agevolati

ZONA PARELLA in via Borgaro angolo via Servais vendiamo ingresso camera, ingresso cucinino bagno abitabile subito con box 7 milioni più rate mensili pari ad un affitto

CORSO SVIZZERA in via Locana vendiamo in stabile del 1963 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio possibilità di permute e mutui bancari

VIA ARAGO angolo via De Sanctis vendiamo ingresso camere ingresso cucinino bagno e terrazzo ottimo prezzo con ottime condizioni di pagamento anche a 15 anni

CORSO ORBASSANO angolo piazza Pitagora vendiamo ingresso 3 camere cucina abitabile angolo cottura bagno in signorile decoroso minimo anticipo più dilazioni mensili a lunga scadenza

VIA BANFO angolo corso Cosenza vendiamo in recente palazzina ingresso 2 camere salone/angolo cottura e balconi con possibilità di permute e mutui agevolati

VIA G. DIMA zona corso Agnelli vendiamo al 1° piano di una palazzina appartamento ristrutturato di ingresso camera soggiorno cucinino servizi con ripostiglio più dilazioni mensili pari ad un affitto

MIRAFIORI VICINANZE via Quarello vendiamo ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi e terrazzino in ottime condizioni possibilità di mutui bancari agevolati e permute

SANTA RITA via Pomaro corso Orbassano vendiamo al 3° piano ingresso 3 camere cucinino bagno in buone condizioni possibilità di mutui agevolati anche oltre i dieci anni

IN VIA VERCELLI presso piazza Robilant vendiamo ottimamente in palazzina abitabile subito con mensile anticipo e dilazioni mensili in grezzo 3 camere cucina bagno

IN VIA SUSSIMO presso via Pio vendiamo in stabile bello di epoca con riscaldamento autonomo ed ascensore ingresso 4 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazionabile e soggetto eventuali permute

IN VIA AOSTA presso corso Palermo vendiamo ingresso 2 camere libera cucinino e bagno in perfetto condizioni possibilità di mutui bancari con dilazioni mensili

CORSO SVIZZERA in via Locana vendiamo in stabile del 1963 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio possibilità di permute e mutui bancari

VIA ARAGO angolo via De Sanctis vendiamo ingresso camere libera cucinino bagno e terrazzo ottimo prezzo con ottime condizioni di pagamento anche a 15 anni

CORSO ORBASSANO angolo piazza Pitagora vendiamo ingresso 3 camere cucina abitabile angolo cottura bagno in signorile decoroso minimo anticipo più dilazioni mensili a lunga scadenza

VIA BANFO angolo corso Cosenza vendiamo in recente palazzina ingresso 2 camere salone/angolo cottura e balconi con possibilità di permute e mutui agevolati

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

VICINANZE PIAZZA BENGASI in corso Roma Marocchi vendiamo ingresso 3 camere soggiorno cucinino e bagno in stabile in buone condizioni con terrazzo abitabile mutui bancari agevolati e/o dilazioni mensili

IN ZONA TRANQUILLA panoramica comoda a mezzi pubblici e negozi vendiamo in palazzina recente a Pino Torinese appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto e giardino condominiale possibilità 2° permute e/o mutui bancari a lunga scadenza

A 20 KM DA TORINO a Moncalieri vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno cantina e box auto palazzina del 1980 ottime condizioni di pagamento con mutui agevolati

MONCALIERI strada Carignano in palazzina signorile del 1978 vendiamo ingressi saloncino 2 camere cucine bagni e posto auto in corsia con possibilità di permute e/o mutui agevolati a lunga scadenza

GRUGLIASCO in via De Nanni vendiamo recente salone 3 camere cucina bagni cantina posto auto grezzo ristrutturato finanziabile parzialmente con mutui bancari anche prima casa

VENDIAMO ATTICO ad Alpignano con 2 ampi terrazzi panoramici in casa recente con ottimo appartamento composto da ingresso 3 camere cucina grande e bagno pagabile in 10-15 anni con mutui bancari e ristrutturato pagabile in 10-15 anni con mutui bancari a lunga scadenza

SEGUI [illegible] TUTTI I GIORNI IN TV

dalla provincia

[illegible] del pci

CHIVASSO — Fr[illegible] Maura, 47 anni, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale [illegible] [illegible] professionali. [illegible] [illegible] il primo escluso [illegible] lista [illegible] Livio Riva Carabrino, [illegible] [illegible]

Tornate le mimosette!

CASTELROSSO — Ritornate [illegible] mimosatoi del consiglio. Una decina di capi infetti [illegible] stati rinvenuti all'interno del cascinale [illegible] [illegible] Mario Caudera, [illegible] [illegible] Chivasso, via Peosso 10. Sul posto si è prontamente portato il [illegible] Giorgio Scaienghe dell'ufficio [illegible] veterinaria dell'Usl 30. Alcuni conigli erano [illegible] morti, gli [illegible] colpiti dal virus sono stati abbattuti. Tutta la zona è stata [illegible] infetta.

Corsi di formazione teatrale

IVREA — Sono aperte le iscrizioni [illegible] corsi organizzati dal Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» che s'inizieranno [illegible] il 15 novembre. [illegible] potranno seguire lezioni di tecnica vocale, improvvisazione, dizione, [illegible] [illegible] espressione corporea.

Poliambulatorio di Pont

PONT — Riprendono i lavori del [illegible] l'ambulatorio dopo la soluzione di una complessa vertenza legata all'appalto dell'opera. Per il giugno [illegible] prossimo [illegible] al Co.ge.co. dovrebbe completare i lavori della struttura [illegible] cui [illegible] rifornimento [illegible] [illegible] [illegible] valle Orco e [illegible] ria.

Con l'accusa di oltraggio

ROLETTO — [illegible] artigiano, [illegible] Buttigliero, [illegible] anni, via Vivaldi [illegible] dopo una [illegible] con [illegible] [illegible] è stato arrestato dai carabinieri [illegible] [illegible] di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. [illegible] militari, intervenuti per [illegible] la [illegible] accusano, si [illegible] rivolto con frasi ingiuriose.

[illegible] [illegible]

[illegible] — Il prof. Norberto Bobbio inaugura oggi, ore 18 nel salone [illegible] [illegible] to Morgando, l'anno accademico dell'Università altoconavesana. Parlerà su «*I diritti dell'uomo nella società d'oggi*». Poi, il direttore dei corsi prof. Angelo Paviolo illustrerà il programma delle lezioni.

[illegible] di Monte Navale

[illegible] — Il progetto [illegible] [illegible] [illegible] Monte Navale ha ottenuto il parere favorevole del Comitato regionale di controllo che, in [illegible] primo tempo, l'aveva [illegible]. Dopo l'approvazione della delibera da parte [illegible] [illegible] comunale, l'elaborato redatto dall'ing. Antonio [illegible] [illegible] [illegible] Coreco. L'[illegible] [illegible] cedere all'appalto, anche se l'iter burocratico è piuttosto complesso. L'opera costerà 35 [illegible].

Ira «grana» da cane

VALPERGA — Giovanni Sansano, 26 anni, via Matteotti 48, è stato arrestato dalla polizia di Ivrea per evasione: era agli arresti domiciliari per una vicenda legata allo spaccio [illegible] droga in Canavese. Gli agenti l'hanno [illegible] con Mario Carvelli, 26 anni, via [illegible] 14, per le [illegible] [illegible] eporediese. [illegible] l'amico è [illegible] qual: [illegible] è stato trovato [illegible] una patente contraffatta di proprietà [illegible] Luca Marchello. I due saranno processati venerdì [illegible] [illegible] [illegible] pretore [illegible] Ivrea [illegible] nata.

Per un nuovo stabilimento

RIVAROLO — L'Eaton Livia, azienda leader nella costruzione di valvole per motori a scoppio, realizzerà [illegible] nuovo [illegible] mento [illegible] Canavese! La [illegible] non è stata esclusa [illegible] dirigenti [illegible] [illegible] decisione definitiva. [illegible] [illegible] stata presa. Il complesso sarebbe completamente automatizzato e all'avanguardia nella produzione [illegible] valvole. La [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] Regione Friuli-Venezia Giulia avrebbe offerto la propria disponibilità a sostenere finanziariamente il progetto di [illegible] sione dei nuovi impianti.

Illecito nell'Usl 40?

IVREA — Inchiesta [illegible] pretore Dobato su un presunto illecito commesso dal Comitato di gestione dell'Usl 40 nell'assegna- [illegible] la responsabilità [illegible] [illegible] chirur- [illegible] dell'ospedale [illegible] [illegible] tre aiuti del prof. [illegible] [illegible] dopo il suo trasferimento all'ospedale di [illegible] L'aiuto più anziano, il dott. [illegible] Rabecchi, ha contestato [illegible] decisione giudicandola illeggittima. Oggi il magistrato ascolterà il presidente dell'Usl [illegible] [illegible] Orlijuela ed i suoi [illegible].

Alpino ventenne ferito

MATHI — Verso le 22,30 dell'altra sera un pedone Fulvio Lubello, 20 anni, Mathi, via Oirié, attraversando la circonvallazione [illegible] [illegible] travolto dalla Regata di Giuseppe Bevacqua, 32 anni, Lanzo, strada Cafasse. Il Lubello è al Mauriziano di Torino con prognosi riservata per politrauma e fratture al torace ed agli arti. Alpino di leva a Susa doveva rientrare il giorno dopo in caserma dopo una breve licenza a [illegible].

[illegible] assessori

Poirino, in crisi la giunta dc-psi

Si ipotizza ora un monocolore democristiano

POIRINO — Ieri mattina i cinque [illegible] [illegible] hanno presentato le dimissioni, annunciate [illegible] sera prima in Consiglio. Gli [illegible] così conclusa la crisi, la cui avvisaglie si erano avvertite già alla fine dell'85.

Dopo le elezioni [illegible] [illegible] giunta di Poirino era formata da due psi, cinque dc e quattro della lista civica nuova democrazia poirinese; sindaco Orivello (psi).

Nell'accordo di legislatura [illegible] stata prevista [illegible] [illegible] [illegible] la dc verso la fine [illegible] quest'anno. Alla [illegible] un consigliere. Secondo Bosco, [illegible] [illegible] [illegible] opposizione «*Fides et Amor*» [illegible] a [illegible] parte della dc. Poco dopo, a fine maggio, il gruppo consiliare dei psdi [illegible] confluito nel psi. A [illegible] bre i gruppi [illegible] al completo delle liste «Fides et Amor» e [illegible] democrazia poirinese [illegible] entrati a far parte della dc. In questo modo i consiglieri dc sono diventati 11 su un totale di 20.

Nonostante la tensione creatasi, tutti hanno concordato di rimandare la crisi a dopo l'approvazione [illegible] piano regolatore. Martedì il gruppo dc ha annunciato le dimissioni. «*La maggioranza* — ha dichiarato il [illegible] — *è venuta* [illegible] *fa settimane presenterò le* [illegible] *dimissioni*».

I consiglieri socialisti e comunisti hanno chiesto [illegible] le motivazioni delle dimissioni. In risposta Antonio [illegible] capogruppo dc, ha letto [illegible] comunicato [illegible] quale si [illegible]: «*Riteniamo ogni* [illegible] *in merito* [illegible] *l'attuale situazione. Appena saranno formalizzate le* [illegible] [illegible] *l'attuale esecutivo il nostro gruppo e il partito si renderanno disponibili per giungere* [illegible] *formazione* [illegible] [illegible] [illegible].

Quindi il sindaco, parlando [illegible] come consigliere [illegible] sta, ha invitato la dc a [illegible] formare una giunta [illegible] colore, rompendo [illegible] un'esperienza positiva.

Antonella Terra

[illegible] latitante

[illegible] — Inseguimento e spari per la cattura [illegible] [illegible] latitante. Pancrazio Chirumi, 35 anni, Nichelino, via [illegible] 88, colpito da ordine [illegible] [illegible] [illegible] rapina. I [illegible] [illegible] [illegible] nucleo operativo lo hanno [illegible] [illegible] dietro [illegible] [illegible] spugio, nelle campagne. Per favoreggiamento lo hanno seguito in [illegible] anche [illegible] impiegato di banca. [illegible] no Magri, 33 anni, Candiolo, [illegible] Pinerolo 40/2, e Massimo Pilone, 29 anni, Sangano, via Aprà [illegible] pregiudicato. Pancra- [illegible] [illegible] [illegible] da qualche giorno pedinato dai [illegible] [illegible] sera è arrivato [illegible] [illegible] e ad attenderlo [illegible] [illegible] [illegible] dell'autostrada [illegible] il Pilone. Insieme [illegible] [illegible] diretti verso Candiolo. Dietro di loro, i [illegible]. Arrivati nei [illegible] i due si sono [illegible] nella casa di Magri, sposato, [illegible] figlio [illegible] due anni, e sono usciti dopo un paio [illegible] [illegible] rabinieri hanno [illegible] d'intervenire. Pilone si è fermato, Chirumi è invece fuggito. Qualche sparo in aria e scoppi in- [illegible] non è servito a nulla. Dopo [illegible] battuta il latitante è stato trovato [illegible] e sanguinante per [illegible] caduta. E' prima stato [illegible] alle [illegible] (guarirà [illegible] otto giorni) poi portato alla Nuova.

[illegible] TUTTI I GIORNI

BOIDI

[illegible] - Sillografiche - Borse - Valigie - Cinture - Ombrelli - Cravatte

Foulards - Portafogli - Orologi - [illegible] intento di realizzare una politica commerciale moderna e [illegible] contatto con [illegible] show-room e negozio di vendita diretta

[illegible] [illegible] [illegible] [

Lettera del sindacato autonomo al prefetto

Poliziotte: quando le divise invernali?

Il «Sap» denuncia anche disfunzioni e carenze in questura

TORINO — Il documento, quindici pagine a firma Stefano Belfiore, segretario provinciale polizia, foglio 13 aprile: «*In di carlo- Polizia di Stato, fa presente che il personale femminile non è in dalle uniformi invernali. Forse per loro il freddo non è freddo*».

Una curiosità, forse. Le forniture sono in ritardo, ammettono i responsabili: «*Stanno arrivando, è solo questione di giorni*». Il pro- da giugno presso la Questura torinese. Alcune sono vari uffici (Mobile, Digos) e, i colleghi di quei settori, indossano raramente la divisa blu grigia. Ma le altre (più della metà) sono impiegate Volanti o per piantonamenti e la divisa in

Sul ritardo (il problema è a livello nazionale) ai spiegazioni «tecniche»: «*Questa ragazza uscita dalle Scuole nei mesi prima previsto per far fronte alla carenza di personale*». Il sindacato: «*Era fatto prevedere l'arrivo dell'inverno il 12 ottobre, data per la divisa più spessa?*».

E', questa, «*disfunzioni e carenze della Questura Torino*», elenca- quelle 15 pagine invia- al *Sap* al prefetto e al questore. I quei fogli sono elencati i problemi che quotidianamente i circa 1700 agenti «*impegnati nella lotta alla criminalità*». Uomini delle Volanti, delle scorte (a magistrati e personalità), agenti e sottufficiali della Mobile, la difficoltà, a volte, di trovare un mezzo per intervenire su una rapina, le troppe ore di straordinario fatte perché il servizio non è stato articolato, «*per sopperire a personale impegnato in diversi dai loro compiti: tisti, uscieri, in Prefettura, Procura, in Questura), o quali agenti care- per pian di detenuti*».

Dice Belfiore: «*nostre non tecnologici una Questura che funziona, ma proposte per migliorare servizi*». Ma c'è anche la delusione per promesse mantenute. Come quella sull'impiego degli «ispettori», nati con la riforma, presentati come i «*Maigret della questura, capaci rivolgere modo autonomo le indagini, sempre però dei funzionari*». Invece (è nota *Sap*) «*oltre ad Ispettori che continuano a svolgere servizi burocratici, vi sono anche vice-ispettori che sostituiscono sistematicamente funzionari*».

Poi, in quelle pagine, ci sono «segnalazioni» sulle quali il Sap chiede chiarimenti urgenti. Ad esempio: «*Ci è giunta che alcuni archivi Stato di Torino e provincia sono forniti di che non risponderebbero a norme di sicurezza sugli infortuni*». E se si scoprisse un archivio, per ipotesi quello «generale» estura, «*fuori legge e quindi inagibile*»?

Ezio Mascarino

■ Pentapartito a Mirafiori Sud

TORINO — Per la della circoscrizione Mirafiori Sud c'è un accordo tra dc, psi, pri e psi alla a cinque crisi da 6 mesi, dopo le dimissioni del presidente Salituro (psi), coinvolto nello scandalo Usl. La pri, di fronte alle perplessità di consiglieri di maggioranza sull'attuale presidente (il psi eletto a giugno), propone tattiunale, che «*consenta di affrontare i problemi accumulati e di superare i contrasti del pentapartito*», con un accordo sul programma.

■ 600

LEINI' — «*La palestra sarà entro la dell'anno scolastico '87/'88*». L'impegno assunto dall'assessore Principe al Consiglio di Istituto media «*Carlegna*». Gli allievi avrebbero ripreso a far uso della palestra ristrutturata, senza dover spostare quella delle elementari, a metri. Ma la fine dell'anno è arrivata, e che l'anno scolastico cessivo, ma della palestra ancora. «*Le riunioni del Consiglio si sono susseguite, quasi una al mese* — dice Roberto Nieddu, del Consiglio d'Istituto — *ma abbiamo solo promesse*».

■ Pinerolo, protesta di

— Due striaco tracciate ieri vistano il parcheggio delle auto a destra in via Trento, di via Principi d'Acaja fino a piazza Santa Croce, scatenato una polemica commercianti: «*I clienti posso- più parcheggiare*».

presentata una petizione per la sospensione del provvedimento. Non tutti i commercianti sono di questa idea. Alcuni di quelli del lato sinistro hanno accolto bene la decisione.

Ivrea, presa giovane biellese

Aveva l'eroina dentro i tacchi

La polizia: voleva portarla in carcere

IVREA — Il sistema per portare droga in carcere era sicuramente originale; un esperto calzolaio non avrebbe ma chi non ha dimestichezza con suole e chiodini nascondi- e cocaina con tanto di siringa e sono in un tacco di scarpa non è certo impresa facile.

Graziella Bolzani, 28 anni, Biella, c'era in parte riuscita: gli agenti del ciato di avevano perquisito il suo alloggio sospettando esservi della droga destinata al suo convivente Antonio Muccilli, 28 anni, rinchiuso da qualche mi) sporediese; ricerca infruttuosa se l'occhio esperto di un poliziotto, che era stato garzone nella bottega del padre calzolaio, non avesse notato un paio di scarpe da uomo con uno stranissimo tacco. Un esame più attento ha permesso al commissario Calastri di scoprire il segreto: la scarpa era quasi pronta per essere portata in carcere; all'interno del tacco erano già nascoste alcune dosi di eroina e cocaina con tanto di siringa e cotone idrofilo.

Graziella Bolzani era ricorsa alle scarpe dopo un'altra spedizione di droga in carcere finita male: i fratelli minori Antonio Muccilli, Vito e Natale, rispettivamente di 23 e 26 anni, bloccati l'altro giorno dagli agenti di custodia che avevano scoperto, nascoste in una cuntura di un paio di jeans, dosi eroina. niente — hanno raccontato i due ai magistrati — *la Bolzani ci aveva pregato di portare in carcere un di partiti per nostro fratello: non pensavamo dovesse trattarsi droga*».

Natale e Vito Muccilli sono quindi rimasti in libertà: l'accusa nei loro confronti di spaccio di droga è caduta in indizi.

Davanti ai giudici del Tribunale sporediese comparirà invece Graziella ni: dovrà rispondere di de- e spaccio di se stupefacenti: non è esclusa che la in passato abbia altri sistemi per fare entrare la droga nel carcere di Ivrea. Lei ha negato decisamente questa circostanza, anche se gli inquirenti non la escludono.

g. nov.

Specchio dei tempi

Le offerte ricevute dai lettori

Per sostenere la ricerca sul cancro - I versamenti giunti dal 10 al 20 ottobre

Franco 30.000; in ricordo di Boltero Giacomo 20.000; ricordando la cara Molly 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; Chiara Rosalia 30.000; ricordando Aldo Gaio, famiglia Caldera 30.000; A.C. per ricordare Carlo 30.000; in memoria della signora Lanza, famiglia Stradaioli 25.000; in memoria di Palmero Antonio, Monterulli, De Feudis, Ranaudo, Obino, Zambrino e Costanzo di via Ciachino 57 25.000; H.V. 25.000.

Bonaglino Primo in memoria di Walter Noto 25.000; Rosanna 20.000; in memoria di Bosco Marco, Gina e Carluccio di Orbassano 15.000; Enrica ricorda il fedele Argo 10.000; in dei miei , A.Z. 15.000; Belli Rosalba e mamma ; E.M. Torino 10.000; in memoria di mio papà. M.I. 10.000; *A.D.* 5.000.

In memoria di Marina Di Masi, Mariuccia e Sergio Romanello 50.000; Le insegnanti della scuola Mazzini in ricordo della cara collega Leonardi Natalia, 200.000.

Condomini e inquilini di corso Regina Margherita 212 in ricordo di Giuseppe Ricca 245.000; i colleghi della Iveco Sciascia, ricor- della di Michela in del papà Alessandro Gabbiano 240.000; i colleghi di Mussa Laura in memoria del padre Lanfranco Anselmo, condo- e inquilini di Giuseppe, condomini e inquilini di via Exilles 73 210.000; il servizio Bilancio dell'Istituto Bancario San Paolo in memoria di Rossi Giuditta 204.000; memoria di Potenzano Teresa ved. Scarpinato, amici e inquilini di corso Lecce 31 202.000; la scuola materna di S. Raffaele Alto, in memoria del papà di Valentina Bruna Brunot 200.000; in memoria di Fiesta Marcellino, gli inquilini di Valgiolio 89 200.000; Fi- e i parenti in memoria Giovanni Doglio 200.000.

Compagni e professori di Andrea in memoria di Giuseppe Bruna Brunot 200.000; in memoria di Ins 200.000; inquilini di via Cirio 13-15-17 di Venturello Giuseppina ved. netto 190.000; memoria della mamma di Gianprimo i colleghi d'ufficio 183.000; amici di Valle Baudana memoria Giuseppe Brunot 180.000.

Guglielmo, condomini di via Cimabue 5/b 180.000; la scuola memoria di Olimpia Barbieri la A della scuola Pallotti in ricordo Lorenzo 170.000; memoria di Barale no, le maestranze Tagli s.p.a. 170.000; in memoria di Boeris Giuseppe, i colleghi di Attilio 170.000; in memoria di ved. il condominio di Cellini 31 in memoria di Martinelli Giulia Z.G. in memoria di Barale Giuseppe. Lusernetta.

In di Asti Fo- in memoria di di. i mini di via Tripoli 150.000; amici suoceri Titi in memoria della mamma Gelormini Antonia 150.000; i colleghi di Aiaro in memoria della mamma i colleghi Giovanna Manzoni Fiat in memoria della 150.000.

memoria signor Gallerini, condomini via Boston 106 Torino 150.000; in memoria di Vincenzo Pascarella, amici Franco ricordando Giovanni, i 1931 e Giovanni in ria di Alfa Cantini 150.000; il condominio via Chiesa Salute 106 in memoria Lana Angelo 145.000; in memoria condomini e inquilini di via Nizza Torino 143.000; Alessio Torino in memoria di Bor- Giuseppe 130.000.

(continua)

LE CAMERE DI COMMERCIO DI NO PRE

9 Mostra Mercato dei formaggi piemontesi

Camera di Commercio di Cuneo
Camera di Commercio di Torino
Amministrazioni Provinciali di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro-loco Cuneo

I SANTUARI DEL FORMAGGIO

Cuneo 5-15 Novembre 1987 piazza Giardini della Libertà

Organizzazione: Ente Valorizzazione Economiche della Provincia di Cuneo

PATROCINIO ENTE PROVINCIALE TURISMO
CON LA COLLABORAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTÀ

IN VIA MARSIGLI fronte Martini Nuova prossimo Monte Cuceo in piccolo residenziale signorile vendiamo in- salone 3 camere cucina servizi e box auto possibilità di permute e/o mutui bancari agevolati.
CORSO GIULIO CESARE presso corso Novara vendiamo con ricollocamento autonomo ampio ambiente e comode rate mensili ingresso camera cucina e servizi.
IN STRADA SETTIMO angolo corso Grosseto vendiamo in palazzina con a milano signorile ingresso 2 camere cucina bagno e box auto possibilità di mutui agevolati.
IN VIA VITRUVIO presso piazza Bottini vendiamo ottimamente ristrutturato soleato sulcato con mini- ingresso 2 camere cucina bagno e balconi mansarda in- 2 camere cucina bagno.
IN VIA ROSSINI presso via Po vendiamo in stabile d'epoca con ricollocamento autonomo ed eccezionale ingresso 4 camere cucina bagni ottima grazia distribuzione e assoluto avantutti permute.
IN VIA AOSTA presso corso Palermo vendiamo ingresso 2 camere ampio cucinino e bagno in perfetta condizioni possibilità di mutui bancari con dilazioni mensili.
PRESSO CORSO REGINA in via Cuneo di Saluzzo vendiamo con ottimi ampia e luminosa ingresso 2 camere cucina bagno 8 milioni più piccioni con mutui agevolati pari ad un affitto.
ZONA VANCHIGLIA in via Cossila vendiamo finemente ristrutturato in- 2 camere cucina bagno con di dilazioni a tasso agevo-
IN PIAZZA MADAMA CRISTINA zona San Salvario vendiamo in stabile d'epoca ingresso camere cucina abitabile e bagno finemente ristrutturato pagabile in 10/15 anni con mutui bancari a tassi agevolati

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

VICINANZE PIAZZA BERIGNANI in corso Roma Moncalieri vendiamo ingresso 2 camere cucinino e bagno in stabile in buone condizioni con ottimo assolvere mutui bancari agevolati e/o rateazioni mensili.
IN ZONA TRANQUILLA panoramica comoda ai mezzi pubblici e negozi vendiamo in palazzina recente a 5/6 Torinese appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto e giardino condominiale possibilità di mutui agevolati prima casa e dilazione mensili.
A 20 KM DA TORINO a Montanaro vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno cantina e box auto possibilità del 1980 come condizioni di pagamento con mutui agevolati.
MONCALIERI strada Cangiano in palazzina signorile del 1978 vendiamo ingresso salonone 2 camere cucina bagno e posto auto in cortile con possibilità di permute e/o mutui agevolati e tassi bancari.
GRUGLIASCO in via Di Nanni vendiamo recente salone 3 camere cucina bagni cantina posto auto prezzo impensabile trattabile parzialmente con mutui bancari anche prima casa.
VENDIAMO ATTICO ad Alpignano con 2 ampi terrazzi panoramici in casa recente con terme ascensore composto da ingresso 3 camere cucina grande e bagno pagabile in 10/15 anni con mutui bancari ai vigenti previsti permute.
CASCINE VICA in corso Francia vendiamo al 2° piano con terme ascensore appartamento in buone condizioni composto da ingresso camera livello cucinotta bagno con ottime condizioni di pagamento

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

dalla provincia

■ Dimissioni psi

CHIVASSO — 47 anni, ha rassegnato le consigliere comunale pidi per impegni fessionali. Subentrerà il primo della lista pidi, Livio Riva Cambrino, anni, ex sindaco.

■ la

CASTELROSSO — Ritornata la cinco- coniglio. Una decina di capi infetti rinvenuti all'interno del cascinale disabitato di Mario Caudera, Castelrosso di Chivasso, via Possio. Sul posto si prontamente portato il dottor Giorgio Scalenghe dell'ufficio veterinaria dell'Usl 30. Alcuni conigli già morti, gli colpiti dal virus abbattuti. Tutta la zona è stata dichiarata

■ di formazione

IVREA — Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» che s'inizieranno il novembre. Si potranno seguire le- tecnica vocale, improvvisazione, recitazione ed espressione corporea.

■ di Pont

PONT — Riprendono i lavori poliambulatorio dopo la soluzione di una complessa vertenza legata all'appalto dell'opera. Per giugno del prossimo Co.ge.co. dovrebbe completare i lavori della struttura sanitaria cui faranno riferimento gli utenti valle Orco e Liona.

■ Con l'accusa di oltraggio

ROLETTO — artigiano, Buttigliero, 29 anni, 20, dopo lite con un conoscente è arre- dai carabinieri con l'accusa di oltraggio a a pubblico ufficiale. Ai militari, intervenuti per sedare la discussione, era rivolto frasi ingiuriose.

■ — Il prof. Norberto

inaugura oggi, 16 nel salone dell'istituto Morgando, l'anno accademico dell'Unitre altocanavesana. P_rlerà «*I diritti dell'uomo società d'oggi*». Poi, il direttore dei corsi pref. Angelo illustrerà il programma delle lezioni.

■ di Monte Navale

IVREA — Il progetto del traforo di Monte Navale ha ottenuto il parere favorevole regionale controllo

Si sono dimessi

Poirino, in crisi la giunta dc-psi

Si ipotizza ora un monocolore democristiano

POIRINO — Ieri mattina i cinque dc hanno presentato le la sera Consiglio. Si è con cristi, le cui avvisaglie si erano avvertite già fine

Dopo le elezioni dell'85 la giunta Poirino era formata due psi, cinque dc e quattro lista polirinese; sindaco (psi).

Nell'accordo di legislatura era stata prevista una staffetta con la dc verso la fine quest'anno. Alla fine dell'86 un consigliere. Secondo opposizione «*Fides et Amor*» è entrato a far parte della dc. Poco dopo, a fine il gruppo consiliare dei psdi è confluito nel psi. A settembre i gruppi consiliari al completo delle liste «Fides et polirinese entrati a far parte della dc. In questo modo i consiglieri sono diventati 11 su un totale di 20.

Nonostante la tensione creatasi, tutti hanno concordato di rimandare la crisi a l'approvazione piano regolatore. il gruppo la dimissioni. maggioranza — ha dichiarato il sindaco — *è venuta meno. settimana presenterò le mie dimissioni*».

I consiglieri e hanno chiesto le motivazioni sioni. In risposta Antonio Cioda, capogruppo dc, ha letto un comunicato nel quale: «*Riteniamo ogni in merito all'attuale Appena saranno formalizzate le dimissioni di l'attuale esecutivo il nostro gruppo e il partito si renderanno disponibili per giungere alla formazione del tipo*».

Quindi il sindaco, parlando consigliere socialista ha invitato la a formare una giunta monocolore, rompendo così un'esperienza positiva.

Antonella Torra

■ Cattolico

CANDIOLO — Inseguimento e spari, per cattura di un latitante, Pancrazio Chirumi, anni, Nichelino, via Stupinigi 69, colpito da ordine di carcerazione per rapina. I carabinieri nucleo operativo lo hanno dietro un cespuglio, nelle campagne. Per favoreggiamento, lo hanno seguito anche un impiegato di banca, Lucia- Magri, anni, Candiolo, 40/2, Pilone, anni, Bangano, Aprà 8, pregiudicato. Pancra- ora da qualche giorno pedinato L'altra sera è arrivato Milano e ad attenderlo al casello c'era il Pilone. Insieme sono diretti Candiolo. Dietro di loro, i carabinieri. Arrivati se i due si infilati nella casa di Magri, sposato, figlio due e usciti dopo d'ore. I rabinieri hanno deciso d'intervenire. Pilone fermato, è invece fuggito. Qualche sparo in aria a scopo intimidatorio non servito a nulla. Dopo una trovato e sanguinante caduta. E' prima stato medicato alla figurino, otto giorni poi portato Nuove.

L'abbiamo scritto in molti offriti un'occasione.
Cura dei Tumori in Piemonte.
La memoria delle parole
In libreria: L. 30.000
Concreti Contro il Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Cavour 31 - 011 / 8397 226 - C/C Postale 410100

REGALI AZIENDALI
BOIDI DIFFUSION S.N.C. - VIA MARCO POLO N. 15 - 10129 TORINO - TEL. 011 584732 - 011 500317

Gli annunci del ministro e del Provveditorato agli Studi

Maestri, concorso rinviato

Le nuove decisioni per l'assegnazione dei posti di insegnante elementare verranno comunicate sulla Gazzetta Ufficiale nel prossimo aprile - La prova scritta era già stata rinviata una volta

ALESSANDRIA — E' stato [illegible]amente rinviato il concorso per insegnanti elementari della provincia di Alessandria. L'ordinanza firmata dal ministro della Pubblica Istruzione, Galloni, e la circolare del provveditore agli Studi Maria Antonietta Picotto Pavan sono state emesse in data 29 ottobre.

[illegible] «Gazzetta Ufficiale» [illegible] 30 aprile [illegible] come si ricorda nella ordinanza del ministro Galloni, verrà data notizia [illegible] ulteriori decisioni in merito al concorso che deve assegnare posti di insegnante elementare.

La prova scritta del concorso, bandito il 30 luglio 1986, era già stata rinviata una prima volta il 15 ottobre dallo stesso anno, rinvio ribadito poi con un'ordinanza ministeriale del marzo scorso.

«*Considerato che devono ritenersi ancora sussistenti i motivi per i quali è stata disposta la sospensione del concorso magistrale bandito per la provincia di Alessandria, è stata ritenuta la necessità di provvedere ulteriormente alla sospensione stessa*», dice il ministro nell'ordinanza. La motivazione era che occorreva «*verificare la provincia la reale situazione dei posti vacanti per insegnante elementare*».

I sindacati non sono di questo parere. «*In realtà (e di qui i continui rinvii alla prova del concorso) di posti disponibili non ne esistono, ma per l'immissione in ruolo di insegnanti esclusi dal concorso bandito nell'82 e che hanno vinto il ricorso al Tar ed al Consiglio di Stato, sia perché nel frattempo si sono aggiunti anche i vincitori del concorso bandito nell'84*», sostiene Santo Bello, segretario dello Snals.

[illegible] situazione che viene confermata da [illegible] Fabrizio Pasquale, responsabile della Uil-scuola. «*Nulla lascia prevedere che possano essere trovati posti liberi per i moltissimi insegnanti elementari senza lavoro e che sperano nel concorso*», dice.

«*Non si sa quando potrà essere fissata la data* [illegible] *prova scritta* — informano i responsabili dei sindacati della scuola —. *Ogni ipotesi è possibile. Non si può escludere* [illegible] *un rinvio "sine die". Auspichiamo una soluzione rapida, nell'interesse dei maestri in attesa di essere inseriti nelle nuove graduatorie*».

Il calo delle nascite, notevole nell'Alessandrino, e la conseguente soppressione di numerose classi elementari, continua così a [illegible] impossibile la realizzazione del concorso bandito nell'86. Poiché la legge prevede che si debba svolgere ogni due anni, un altro dovrebbe essere fissato nell'88, con quali prospettive è già possibile immaginare fin da oggi.

Per i maestri alessandrini si annuncia quindi disoccupazione. Per il concorso bandito nell'86 i candidati sono alcune migliaia ma i posti a disposizione non esistono. Neppure i pensionamenti hanno (per il momento) creato nuove possibilità per i giovani insegnanti. «*Alcuni dei candidati in attesa potranno partecipare al concorso per la scuola materna ma per gli altri non vedo alcun sfogo. La situazione appare senza rimedio*», dice Romana Fasolo.

La responsabile della Uil-scuola consiglia i maestri a seguire i corsi post-universitari per l'insegnamento agli handicappati, tenuto conto che molti posti di sostegno sono occupati da chi non ha requisiti. «*Stiamo* [illegible] *per avere questi corsi anche in Alessandria* — conclude Romana [illegible] — *perché le lezioni si svolgono cinque giorni alla settimana e, inoltre, pieggiare è impossibile. Fino a questo momento, però,* [illegible] *richieste non sono state accolte*».

Franco [illegible]

Uccise dal trattore a Rivalta Scrivia

TORTONA — Incidente mortale sul lavoro nel pomeriggio di lunedì alla frazione Rivalta Scrivia. L'agricoltore Osvaldo Goggi, 69 anni, via Novi 87, è morto travolto da un trattore che si è all'improvviso ribaltato. Il decesso è stato provocato dallo sfondamento del torace. Il trattore era guidato da Fauzio Fossati, 37 anni, strada Bellarta 30, che si è salvato. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

L'altro pomeriggio Osvaldo Goggi aveva preso posto sul trattore del Fossati, sedendo a fianco del guidatore. Il pesante [illegible] stava percorrendo strada Bellarta quando una delle ruote, poiché il bordo della strada era friabile a causa delle recenti piogge, è scivolata nel fossato facendo così ribaltare il veicolo agricolo.

Fauzio Fossati, con un balzo, ha abbandonato il trattore prima che la travolgesse. La stessa cosa non è purtroppo riuscita ad Osvaldo Goggi. *(s. t.)*

Uno [illegible] imputati racconta in Assise la fallita rapina

«Sono stato io a sparare all'orefice di Tortona»

Il pm ha chiesto 58 anni complessivi per i quattro accusati - La sentenza è prevista oggi

ALESSANDRIA — «*Professionisti del crimine*»: così il pubblico ministero Bruno Rapetti ha definito i fratelli Sergio e Salvatore Catalano, di 30 e 47 anni, abitanti a Masio in via XX [illegible] 9, Valentino Lisiero di 44 e Francesco Gentile, 28 anni, dimoranti a Felizzano in via Monferrato e via Paolo Ermole, comparsi ieri davanti alla Corte d'Assise (presidente Angelo Giglio Cobucio) accusati di tentato omicidio, tentata rapina, sequestro di persona, furti, detenzione e porto abusivo d'arma, violazione di domicilio. Per tutti loro il magistrato ha chiesto complessivamente condanne per 58 anni.

I quattro imputati rispondono di aver aggredito a scopo di rapina, il 26 febbraio dello scorso anno, l'orafo Angelo Schiavi, 53 anni, di Tortona, via Carducci, raggiunto al viso da un colpo di fucile a canne mozze che gli spappolò la mandibola. L'uomo non si è ancora ripreso ed il [illegible]rmato sfigurato.

«*Non ho partecipato alla rapina fallita che pure aveva* [illegible] *di fare con Lisiero. Fui fermato dai* [illegible] *per altri motivi, mi spaventai e desistetti*», ha detto Francesco Gentile. E altrettanto estraneo al colpo si è dichiarato Salvatore Catala- [illegible] («*Io non so nulla,* [illegible] *c'entro per niente*»), scagionato anche dai compagni. Il fratello Sergio ha invece ammesso e ha detto di aver agito [illegible] i due felizzanesi. «*Sono* [illegible] *io a sparare ma il colpo è partito del tutto accidentalmente*», ha [illegible] Valentino Lisiero.

[illegible] Zanellato, [illegible] a Felizzano, amica di Sergio [illegible], chiamata con altri a testimoniare ha fornito sui fatti e sua conoscenza una versione diversa [illegible] quella [illegible] richiesta del pubblico ministero. [illegible] è processata immediatamente [illegible] falsa testimonianza. Ha in parte ritrattato [illegible] precedente deposizione («*Forse mi sono confusa*») [illegible] è stata assolta perché il fatto [illegible] non punibilità è stata [illegible] dallo [illegible] rappresentante la pubblica accusa.

Il pubblico ministero [illegible] proposto la [illegible] di Sergio e [illegible] e di Valentino Lisiero a 15 anni di reclusione ciascuno e [illegible] Francesco Gentile a 10 anni, quali responsabili [illegible] lesioni volontarie gravissime (e non [illegible] e [illegible] reati [illegible]. Nel pomeriggio hanno iniziato [illegible] parlare i difensori, avvocati Boccassi [illegible] Alessandria e Girardo di Bari. [illegible] la sentenza.

Emma Camagna

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Luigi Cerutti
Addolorate l'annunciano la moglie Maddalena, i figli Claudio con la sposa Giuliana e la nipotina Eleonora, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 4 con alle ore 11,30 dalla chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 4 novembre [illegible]

Stasera altra riunione per il problema dell'ufficiale giudiziario

Casale, avvocati in assemblea

CASALE [illegible] — [illegible] tornano ad occuparsi [illegible] [illegible] (determinata [illegible] carenza di personale) esistente all'Ufficio notifiche del tribunale di Casale: [illegible] una [illegible] Consiglio dell'Ordine forense interamente dedicata all'argomento. Probabilmente si deciderà di investire [illegible] del problema l'assemblea dei legali che, [illegible] [illegible] è proposta [illegible] un ricorso maggiore ai mezzi consueti [illegible].

Le richieste della prima assemblea degli avvocati non [illegible] state [illegible] [illegible] negli [illegible] giorni l'istanza [illegible] poter [illegible] maggiormente [illegible] notificatori comunali [illegible] fatto accolta dal presidente [illegible] Tribunale, Paolo Velletri.

Dice [illegible]: «*Per le notifiche da parte* [illegible] non ci [illegible] *problemi poiché il* [illegible] procedura *prevista* [illegible] *sufficiente delegarli di* [illegible] *in volta*».

Così, [illegible] i messi comunali casalesi, sia i [illegible] colleghi [illegible] [illegible] fanno [illegible] [illegible] di Casale, in questi giorni sono stati interessati sempre più [illegible] per le [illegible] soprattutto [illegible] quando si [illegible] di [illegible] [illegible] d'urgenza. Il [illegible] impiego già avveniva, [illegible] ogni [illegible] [illegible] passato, anche se in forma minore.

Commenta l'avvocato Piero Grignolio, del Consiglio dell'Ordine casalese: «*Il problema vero non è però quello delle notifiche degli atti di citazione, che possono essere recapitati a mano od anche per posta, ma riguarda i pignoramenti e gli sfratti, per i quali è richiesta la presenza dell'ufficiale giudiziario. Ci sono precise scadenze e a volte* [illegible] *che l'iter della pratica debba ripartire da zero perché non è stato possibile compiere lo sfratto o il pignoramento nei termini*».

Come superare le difficoltà, allora? Gli avvocati hanno suggerito in assemblea l'ipotesi di un aiuto (un'impiegata) all'ufficiale giudiziario per il disbrigo delle pratiche burocratiche: «*Ufficialmente non so nulla di questa proposta; potrò esaminarla quando mi sarà sottoposta*», commenta il presidente Paolo Velletri.

La soluzione dello stato di difficoltà, ovviamente, potrebbe venire dalla copertura dei posti vacanti all'Ufficio notifiche, ma, come rileva l'avvocato Grignolio, si tratta di «*una possibilità più teorica che pratica, finché non ci saranno nuovi ufficiali giudiziari e qualcuno di questi sarà disponibile a venire a Casale*».

[illegible] sono in effetti [illegible] corsi in via [illegible] espletamento, ma [illegible] ritiene [illegible] passerà [illegible] ora [illegible] tempo (forse un paio d'anni) prima che possano essere risultati concreti [illegible].

Mauro Faccioli

Ha vinto 45 milioni a Sanremo

SANREMO — Vincita-record l'altra sera alle «*slot machines*» del casinò: con tre gettoni da 500 lire l'uno, un giocatore ha realizzato un «*jack-pot progressivo*» che gli ha fruttato 45 milioni e mezzo.

L'identità del superfortunato, com'è di rigore nelle case da gioco, è stata protetta con molta discrezione: si sa soltanto che è un quarantacinquenne di Alessandria.

La particolare [illegible]combinazione vincente è frutto di un montaggiomi che aumenta man mano [illegible] [illegible]aumano le [illegible] (da qui la [illegible] «*progressivo*»). *(a. d.)*

Il rogo si è sviluppato nella fabbrica Style Lux di Spalto Marengo

Fuga dal palazzo per un incendio

ALESSANDRIA — Paurose scene di panico, ieri nel pomeriggio, per un violento incendio che si è sviluppato nell'officina [illegible] fabbrica di lampadari «*Style Lux*» di Spalto Marengo [illegible] al pianterreno di un palazzo di sei piani: molti inquilini dello stabile, per timore [illegible] la [illegible] propagassero anche all'edificio, hanno agonberato in fretta e furia gli appartamenti e sono fuggiti in strada. I danni sono gravi; non si lamentano però feriti o contusi.

La causa del rogo dovrebbe essere un corto circuito. [illegible] [illegible] divampate [illegible] [illegible] 14,30: l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato l'estensione del fuoco [illegible] nesso negozio che, con alcune vetrine, [illegible] affaccia [illegible]. Nessuna [illegible] sa [illegible] i titolari [illegible] i dipendenti [illegible] [illegible] lampadari.

[illegible] proprietari dell'azienda — i coniugi Franca Ferrari e Gianni Olivieri e il loro figlio — si trovavano nei locali della «*Style* [illegible] diversi dipendenti. [illegible] giorni Olanni [illegible] aveva dato incarico [illegible] ditta «*Italstile*» di provvedere [illegible] fabbricazione [illegible] delle vetrine e, nell'officina, si stava lavorando alla preparazione del nuovo impianto.

Improvvisamente, forse per un corto circuito, si è sviluppato l'incendio e ben presto le fiamme hanno investito tutta l'attrezzatura dell'officina, provocando — [illegible] intenso calore — lo scoppio dei vetri delle finestre e delle porte.

Tutte le persone presenti [illegible] locale [illegible] [illegible] [illegible] in salvo. Poi, con [illegible] estintori, continuavano l'opera di spegnimento mentre [illegible] avvertiti i vigili del fuoco. L'intervento [illegible] pompieri permetteva, [illegible] un'ora, di [illegible] completamente il fuoco dopo aver prima impedito che le fiamme raggiungessero i vicini saloni di esposizione della fabbrica di lampadari.

In Spalto Marengo si sono [illegible] [illegible] di apprensione e di panico [illegible] per il timore che il fuoco [illegible] appiccato ai piani superiori dell'edificio. Parecchi degli inquilini che in quel momento [illegible] in [illegible] hanno [illegible] precipitosamente [illegible] alloggi, [illegible] in strada. Le precauzioni si [illegible] poi dimostrate inutile perché l'opera tempestiva e tempestiva dei [illegible] dei fuochi [illegible] [illegible] rapidamente il rogo.

Spente le fiamme è [illegible] [illegible] il lavoro per cercare di alleviare l'officina ma i danni [illegible] [illegible] macchinari ed [illegible] (che ammonterebbero [illegible] diverse decine [illegible] [illegible] non [illegible] per qualche tempo la ripresa dell'attività. Fumo [illegible] [illegible] acre [illegible] locali della esposizione [illegible] fortunatamente, nessuna [illegible] per il materiale.

f. m.

Due arresti per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Due [illegible] [illegible] arrestati [illegible] [illegible] per detenzione [illegible] stupefacenti a scopo di spaccio. Sono Renato Gola, [illegible] anni, via XXIV Maggio 12, titolare di un bar-pizzeria [illegible] [illegible] no 55, e Mario [illegible] di 28, viale Tivoli 20, impiegato [illegible] orafo.

Da qualche tempo la polizia sospettava l'illecita attività [illegible] due giovani che la scorsa notte sono stati [illegible] sull'uscio [illegible] Barbieri mentre [illegible] da [illegible] erano in possesso di sette grammi [illegible] eroina. [illegible] [illegible] sono stati poi confermati [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola. *(r. sc.)*

ECONOMICI

ACQUISTO mobili vecchi, quadri, antichità varie di ogni e Piemonte. - Pagamento contanti Tel. 0173 361 067 - 265.804.

Novi ricorda il dottor [illegible]

NOVI LIGURE — Il Comitato di gestione dell'Usl 75 ha deciso di intitolare al dottor Italo Balestrero, recentemente scomparso, la nuova sala riunioni allestita nel complesso ospedaliero novese. Italo Balestrero era una figura molto nota e stimata in città per la sua attività professionale: per molti anni era stato apprezzato medico ospedaliero ed aiuto di alcuni primari.

[illegible] di Voghera arrestato

VOGHERA — I carabinieri hanno arrestato il rappresentante di commercio voghernese Pierluigi Porri, di 41 anni, nei confronti del quale la pretura di Alessandria ha emesso un ordine di carcerazione. Il Porri dovrà scontare un mese di reclusione per violazione al foglio di via obbligatorio.

Novi, accusato di evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio il parrucchiere Pietro Fossati, 59 anni, di Novi Ligure, via Garibaldi [illegible] accusato di non aver versato all'esattoria le ritenute d'acconto sulle somme corrisposte ai dipendenti nel 1983, per un importo di un milione e 227.000 lire.

Un dilettante intossicato dal gas

VOGHERA — Lo studente Marco Biagi, 19 anni, di Montebello della Battaglia, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Voghera. I familiari lo hanno rinvenuto privo di sensi nel bagno di casa. Intossicato da ossido di carbonio provocato dalle esalazioni di gas fuoriuscite dall'impianto di riscaldamento. I [illegible] hanno aperto un'inchiesta.

Oggi fiera di San Carlo ad Arquato

[illegible]QUATI SCRIVIA — Si svolge oggi la tradizionale fiera di San Carlo. Nel centro storico sono state allestite decine di bancarelle con giocattoli, dolciumi, capi di abbigliamento, casalinghi, attrezzi da lavoro, animali da allevamento e da cortile, prodotti dell'artigianato.

Il rinvenuto morto nel bagno

VOGHERA — Umberto Zacchetti, 42 anni, abitante in via Leonardo da Vinci a Rivanazzano, si è ucciso tagliandosi le vene dei polsi. L'uomo, che da qualche tempo dava segni di squilibrio, è stato [illegible] [illegible] nel bagno di casa.

Tragica morte d'un panettiere

CASSANO SPINOLA — Pensando, forse, di essere affetto da un male incurabile, il panettiere Emilio Bona, 48 anni, abitante in via Cavarzana 29, si è suicidato, nella notte tra lunedì e martedì, impiccandosi nel ripostiglio del suo alloggio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno svolto i primi accertamenti. Sembra che l'uomo, contrariamente a quanto temeva, soffrisse solo di una forma di artrosi.

Riprenderà la costruzione dell'impianto di ricottura continua

Stanziati 70 miliardi per l'Italsider di Novi

L'azienda ha già inviato alcuni tecnici a Giappone, dove saranno acquistati quattro forni

NOVI LIGURE — Una buona notizia sul futuro dello stabilimento novese di laminazione a freddo dell'Italsider, dopo le preoccupazioni per il completamento del nuovo impianto di «ricottura continua», alle quali negli ultimi giorni si è aggiunta quella per il possibile «taglio» di [illegible] posti di lavoro che verrebbe attuato mediante il blocco del «turnover».

I responsabili [illegible] Finsider hanno deciso lo stanziamento per proseguire i lavori di costruzione dell'impianto che [illegible] in pratica bloccati da [illegible] dopo [illegible] una prima «tranche» (sempre [illegible] miliardi) [illegible] costruzione [illegible] capannone destinato ad ospitare, a fianco dell'attuale stabilimento, il [illegible] parto.

«Per completare l'impianto — [illegible] Massimo Genona, della Uilm — occorrono altri almeno *120-130 miliardi. Anche se l'autorizzazione della Finsider è limitata ad uno stanziamento di appena 70 miliardi, la cosa ci [illegible] positiva perché dimostrerebbe la [illegible] proseguire nella [illegible] "ricottura continua", [illegible] *indispensabile per garantire il futuro dell'Italsider di Novi.* [illegible] rimarrà una [illegible] dopo una [illegible] miliardi. Il progetto [illegible] to».

La somma stanziata dalla Finsider dovrebbe servire all'acquisto dei quattro forni centrali dell'impianto, [illegible] verranno forniti [illegible] giapponese «Nippon Steel». L'impianto, [illegible] elevata tecnologia, dovrà [illegible] dello stabilimento [illegible] un passo all'avanguardia, in [illegible] di reggere la [illegible] europea e mondiale [illegible] in qualità e in quantità del materiale prodotto nel settore della [illegible] a freddo.

Un'ulteriore conferma delle intenzioni di ultimare la costruzione del nuovo reparto [illegible] anche dal mantenimento, da parte dei dirigenti dell'Italsider, [illegible] del programma per l'invio di tecnici dello stabilimento [illegible] alla «Nippon [illegible] dove dovranno [illegible] acquisire la necessaria esperienza sull'impianto di ricottura continua.

Sono infatti [illegible] partiti per il Giappone sedici tecnici, che seguiranno un corso sul[illegible] [illegible] dell'impianto [illegible] giapponese [illegible] l'anno sarà [illegible] di cinque esperti verranno istruiti [illegible] componente informatica. [illegible] partiranno [illegible] dipendenti per aggiornarsi [illegible] parte elettrica ed altri [illegible] specialisti si seguiranno [illegible] istruiti sulla conduzione [illegible] dei nuovi delicati macchinari.

Per completare l'impianto di «ricottura continua» occorrerà [illegible] e [illegible] sempre [illegible] tutti i finanziamenti.

[illegible] *notizia dell'autorizzazione* [illegible] *stanziamento* [illegible] *settanta miliardi e del mantenimento* [illegible] *programma di ammodernamento* [illegible] *Giappone per un gruppo di laminatori dell'Italsider è* [illegible] positiva — conclude Genona —. *Comunque nei prossimi giorni avremo un nuovo incontro con i vertici della Finsider per* [illegible] *le maggiori* [illegible] *garanzie possibili sul futuro dello* [illegible] [illegible] *se*.

Rimane il [illegible] problema [illegible] livelli occupazionali che, [illegible] dubbio, verrà di[illegible] [illegible] presto [illegible] [illegible] strative della città. [illegible] ricerca di [illegible] soddisfacente.

f. m.

Dal 15 novembre

Tre entrate al [illegible] di Ovada

Così saranno alleviate le lunghe code

[illegible] — La direzione della Società Autostrade ha assicurato che entro il 15 [illegible] bre al casello di Belforte della A26, la «Autofiori», sarà messa in esercizio una terza entrata [illegible] potrà essere utilizzata [illegible] caso di [illegible] particolarmente [illegible] se.

Ne ha dato notizia l'assessore Giuliano Ferrini, che aveva preso contatti con la direzione [illegible] settembre scorso quando, in occasione della rassegna [illegible], si era ripetuta [illegible] pesante disagio soprattutto per gli [illegible] metallisti richiamati [illegible] città dalle manifestazioni.

Nelle [illegible] domeniche che [illegible] coloano [illegible] la [illegible] fieristica, [illegible] sera, sull'ora [illegible] rientro, si erano formate lunghe code di veicoli [illegible] avevano [illegible] la città da [illegible] (ino a via Voltri, [illegible] e [illegible] le autostradale. E quando si [illegible] questo «serpentone» che attraversa da un capo all'altro, la zona abitata, rimaneva [illegible] bloccato tutto il [illegible] che incrociano la [illegible] principale. Gli auto, infatti, non [illegible] proseguire neppure su queste strade, anche quando hanno via [illegible] semafori.

Il pericolo di nuovi in[illegible] del traffico [illegible] tenuto conto [illegible] [illegible] 14 e 22 novembre il Palasport Espozioni di via Novi sarà [illegible] di un'altra [illegible] [illegible] è annuncia [illegible] particolare richiamo, la diciannovesima [illegible] «Mostra-mercato del dolciario di Ovada», che quest'anno è abbinata alla prima «Rassegna delle attività economiche».

r. ba.

Le lettere del mercoledì

Quelle sbarre [illegible]

Vorrei sottoporre all'attenzione di tutti [illegible] fatto che si è protratto per almeno [illegible] giorni [illegible] che nessuno fosse intervenuto da parte [illegible] preposto alla sorveglianza.

Ecco il fatto: il passaggio a livello [illegible] lungo la linea Alessandria-Savona, posto all'uscita del rione Orti[illegible] sulla provinciale [illegible] Casalcermelli-Ovada, non ha l'un[illegible] (e [illegible] [illegible] intorno non funzionali per molti giorni con grave pericolo per tutti i [illegible] pendolari che al [illegible] e [illegible] 13 in particolare [illegible] strada.

Detto passaggio a livello rimaneva abbassato anche dopo il transito [illegible] treno oppure [illegible] chiudeva molto anticipatamente rispetto [illegible] passaggio [illegible] vagoni e delle motrici. Si può immaginare cosa succedeva: file [illegible] vetture a non finire, [illegible] che invertivano [illegible] [illegible] i più [illegible] con l'asto [illegible] le sbarre (che [illegible] solo mezzo [illegible] della strada) [illegible] Un vero caos.

Che cosa [illegible] aspetta ad intervenire? [illegible] [illegible] per il rimar[illegible] non cui delti [illegible] automatici si aprono? A quanto mi risulta la situazione continua a tutt'oggi.

Se le Ferrovie sono [illegible] tempestivamente informate, [illegible] [illegible] parte [illegible] colpa sia [illegible] di tutti quei cittadini [illegible] si arrabbiano all'italiana e non pensano che il resto [illegible] [illegible] ne [illegible] cinque minuti [illegible] [illegible] evitare fatti gravi.

Angelo Chiome, Alessandria

«I nostri [illegible]

[illegible] in un periodo [illegible] mestizia, nel ricordo dei [illegible] stri cari defunti, e [illegible] trattempo penso al disagio di quei torinesi che hanno visto le salme dei loro cari «di[illegible] [illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] dei paesi circostanti per mancanza di loculi al cimitero di Torlona.

Mi sono [illegible] (uori) luogo i toni trionfalistici di un [illegible] ad una radio [illegible] quando, in questi giorni, ha annunciato il completamento dei lavori di ampliamento del nostro cimitero.

Si susurra che occorreranno anni prima che i defunti «dirottati» possano ritornare nei loro loculi (valu[illegible] l'attuale velocità nel completare le tumulazioni) mentre i soldi per l'acquisto di questi sono stati versati con forte anticipo [illegible] cittadini [illegible]

Questo è [illegible] esempio in [illegible] l'amministrazione [illegible] [illegible] imprevidenza e ritardi sull'esecuzione di lavori anche perché in fondo non ha dovuto sborsare una sola lira.

Silvio Salvarani, [illegible]

Povera [illegible] alessandrina...

Sono un dirigente [illegible] Derthona Atletica e mi occupo anche dell'ufficio stampa [illegible] società. Vi scrivo [illegible] segnalare il notevole movimento del nostro sport [illegible] provincia ma [illegible] per sottolineare i molti problemi [illegible] risolvere nel no[illegible] [illegible] dagli impianti a [illegible] calendario delle [illegible].

[illegible] edizione [illegible] piste (tre in [illegible] sintetico, regolarmente omologate, ad Alessandria, Novi Ligure ed Ovada; una in ritardo con materiale sintetico [illegible] Acqui: una di soli [illegible] [illegible] [illegible] re[illegible] [illegible] metri, ad Arquata Scrivia; [illegible] [illegible] tennicolite, [illegible] rotinato, a Tortona e Casale), ma non si disputano più di dieci riunioni agonistiche per stagione. Quest'anno l'impianto di [illegible] [illegible] pratica[illegible] inutilizzato, quello di Novi [illegible] capitato [illegible] due riunioni (una per amatori, un'altra per le categorie federali); [illegible] la pista di [illegible] è strutturale ade[illegible]

Il mio parere la responsabilità di questa situazione va attribuita soprattutto [illegible] organi federali, [illegible] si [illegible] pano in prevalenza dell'attività [illegible] su [illegible] (oltre 100 gare [illegible] competizioni federali all'anno, [illegible] [illegible] tesserati [illegible] amatori) e [illegible] [illegible] le giuste opportunità e [illegible] stimoli necessari [illegible] [illegible] che [illegible] anche [illegible] giovanile.

Non è dunque soltanto un problema di strutture da nostra provincia ha più piste sintetiche di tante altre regioni italiane), ma soprattutto di scarsa utilizzazione degli impianti e di una programmazione errata delle gare.

Matteo Fiumbo, Atletica Derthona, Tortona

Novi: «Grazie al sindaco»

Ho letto con molto piacere l'articolo di risposta alla mia lettera che lamentava il traffico caotico e la sporcizia delle vie di Novi Ligure e vorrei ringraziare il sindaco Mario [illegible] per il [illegible] intervento e la sua tempestività.

Vivendo la realtà cittadina mi sembra inutile [illegible] quelli che [illegible] va e non credo sia sbagliato partecipare attivamente con consigli artificiali [illegible] Novi potrà essere giudicata città modello, almeno dal [illegible].

Mi [illegible] quanto [illegible] fermato [illegible] Angeli possa poi tempo diventare realtà con l'impegno, da parte [illegible] di un [illegible] [illegible] che aiuti la [illegible] a [illegible] Novi pulita [illegible] efficiente, nel rispetto [illegible]

Lucio [illegible], Novi

Forse l'emergenza [illegible] da lavori alle sorgenti

Molare, inquinato l'acquedotto

MOLARE — Nuova emergenza [illegible] per [illegible] [illegible] paese [illegible] già nell'estate [illegible] anni [illegible] avevano [illegible] sciuto una penuria d'acqua [illegible] dalla zincita. [illegible] volta l'acquedotto è inquinato e da sabato, per ordinanza del sindaco, i molaresi devono far [illegible] l'acqua prima di [illegible].

Gli esami compiuti [illegible] tecnici [illegible] servizio igiene pubblica dell'Usl [illegible] Ovada, su campioni prelevati appunto sabato scorso, hanno messo in evidenza la [illegible] [illegible] colibatteri nell'acqua fornita dall'acquedotto.

L'accertamento è scattato quando dai rubinetti ha cominciato [illegible] uscire [illegible] liquido di colore marron.

All'origine dell'inquinamento [illegible] [illegible] i lavori che [illegible] eseguiti in questi giorni [illegible] rimettere in sesto [illegible] delle sorgenti dell'acquedotto, [illegible] Galirona e Albergo dei Poveri, a qualche chilometro dall'abitato. Avevano subito [illegible] danni in seguito [illegible] disastroso nubifragio del 24 agosto.

[illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] hanno [illegible] tra l'altro spostare alcuni [illegible] [illegible] conduttura. «*Probabilmente durante questi lavori* — spiega il sindaco — [illegible] *state infiltrazioni* [illegible] *terriccio, il che spiegherebbe anche la colorazione dell'acqua che sarebbe* [illegible] *rubinetti*.

È stato richiesto immediatamente l'intervento [illegible] servizio di igiene pubblica [illegible] ed i campioni prelevati hanno rivelato la presenza dei batteri: così il sindaco ha firmato l'ordinanza che ha provocato disagi tra la popolazione ma — stranamente — pochissime proteste.

Scoperto l'inquinamento si è proceduto ad [illegible] la [illegible] dell'acqua: [illegible] però occorrerà attendere che il quantitativo [illegible] cloro [illegible] nella normalità, altrimenti l'acqua [illegible] imbevibile.

Le ulteriori [illegible] [illegible] dell'Usl [illegible] [illegible] avviandosi verso la normalità. «*Per poter revocare entro giovedì l'ordinanza* — dice il sindaco — *La precauzioni adottate erano comunque inevitabili.* [illegible] [illegible] ricorrere [illegible] [illegible] a *tenere sotto controllo le sorgenti e le fontanini, pronti ad intervenire in caso di necessità*».

f. m.

[illegible] [illegible] [illegible] tabacchi

ALESSANDRIA — Il [illegible] Luigi [illegible] è [illegible] eletto presidente provinciale [illegible] sindacato tabaccai. Al termine dell'assemblea dei delegati di zona, svoltasi [illegible] commercianti, sono risultati vicepresidenti Sergio [illegible] e Franco Raparti.

Il consiglio provinciale sarà composto da Aldo Capra, Luciano Tartaglino, Geroiamo Demichelli, Rino Tavano, Stefano Rolando, Eugenio Frascolino, Franco Rie[illegible] Marino Cartasegna e Giancarlo Carlevaro.

Una testimonianza contro l'Acna

In data 15 ottobre, nella pagina della Cronaca della Provincia, ho letto l'intervista rilasciata dal dottor [illegible] [illegible], amministratore dell'Acna di Cengio, e ho avvertito il [illegible] di scriverVi. Sono un [illegible] emigrato [illegible] colpa dell'Acna [illegible] terra dei suoi padri: [illegible] infatti [illegible] [illegible] famiglia [illegible] vivere [illegible] un [illegible] biente [illegible] sicuro (avevo la possibilità di lavoro in loco e anche una casa); ora vivo in affitto).

E l'Acna, inquinando[illegible]mente, la responsabile del grave inquinamento della valle: basti al riguardo os[illegible] com'è il fiume e [illegible] della fabbrica e com'è a valle di [illegible]. Disquisizioni sulla legge Merli o su analisi [illegible] sembrano [illegible] cipiarsi in una [illegible] [illegible] si perde nel nulla degli angoli neanche il turco è alla porta!

Ma non c'è soltanto il totale inquinamento delle acque: c'è anche quello atmo[illegible] e non è vero che verrà [illegible] l'uso del [illegible] centrale termo[illegible] perché i veleni [illegible] più [illegible] fuoriescono dalle molte ciminiere dei reparti. Io c'ero e avevo con me la figlia, la sera del venerdì 16 settembre [illegible] alla stazione ferroviaria di Saliceto, quando [illegible] i presenti vennero sorpresi da [illegible] tonica fuoriuscita dall'Acna, precisamente [illegible] reparto dell'Oleum. Tutti i presenti, [illegible] gratuito i bambini, [illegible] [illegible] alle [illegible] respiratorie!

Egregi signori, bisogna smetterla [illegible] in maniera teorica Ecologia, bisogna smetterla d'inquinare [illegible] che [illegible] lo Stato?

[illegible] il Usl sono [illegible] Perché la magistratura non rende giustizia [illegible] popolo [illegible] quivoco, [illegible] questo della [illegible] Bormida?

Per favore: non continuiamo a mentire, a chiudere [illegible] chi ci orecchie, ad inchinar[illegible] servili davanti ad interessi [illegible] alla salute. Io mi che quando i «Signori dell'Acna» affermano [illegible] voler soltanto lavorare in pace in realtà [illegible] gliono dire che [illegible] soltanto inquinare in pace.

Guido Araldo, Lista

INFORMITALIA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Tribunale [illegible] - [illegible]

L'ARREDOLUCE ha selezionato per te mille nuove idee per arredare con gusto e personalità il tuo bagno.
Nella sua vasta esposizione potrai scegliere, fra le varie ambientazioni, il giusto arredamento per un bagno originale e personalizzato, sia classico che moderno. Inoltre, l' ARREDOLUCE, ti offre una vasta gamma di lampade, lampadari e faretti per dare un tocco di originalità al tuo arredamento.

arredoluce

MILLE NUOVE IDEE PER IL TUO BAGNO

arredoluce - Via dell'Elettronica 17 - Zona artigianale D3 - tel. 0131/347019 - 15100 Alessandria

Iniziative sempre più frequenti nella scuola di Roberta Borello

Al «Centro danza» di Novi si fanno passi da gigante

In programma corsi propedeutici ed accademici di balletto classico, moderno, jazz e di carattere

NOVI LIGURE — Dalle lezioni di danza classica, moderna e [illegible] consigli medici per un'alimentazione corretta; dall'organizzazione di viaggi per assistere ai più prestigiosi spettacoli di bal[illegible] un ciclo di film dedicati alla [illegible] il suo sesto anno di attività il «Centro danza» di Roberta Borello, in via Roma 68, amplia dunque il proprio raggio di azione ed assume una veste sempre più professionale, nella prospettiva [illegible] di allestire una «Compagnia stabile di danza novese», secondo un progetto a lungo termine ma molto ambizioso.

Una delle novità principali del «Centro danza» è rappresentata dall'avvio di tre corsi di danza classica «accademici», riservati ad aspiranti ballerine di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni. A queste allieve Roberta Borello ed il maestro romeno Mihai Ciortea impartiranno lo stesso programma di insegnamento che viene applicato all'Accademia di Leningrado [illegible] alcune fra le principali [illegible] italiane (la Scala di [illegible] l'Opera di Roma e il San Carlo di Napoli).

Alle lezioni di danza classica la Borello e Ciortea alterneranno [illegible] insegnamenti della [illegible] a carattere (ispirata al folklore dei [illegible] dell'Est e della Spagna) e della danza storica (consi[illegible]si all'evoluzione che in stile e la tecnica del balletto ha[illegible] avuto negli ultimi secoli).

Novi Ligure. Alcune giovani allieve della scuola di Roberta Borello durante i corsi di danza

«L'obiettivo è riuscire a *formare vere professionalità del balletto, che una volta ultimato il nostro* scuole *siano pronte ad entrare nel mondo del lavoro*», spiega Roberta Borello.

L'uso del femminile in [illegible] è d'obbligo, dal momento che, [illegible] 180 iscritti al «Centro danza», cinque soltanto sono ra[illegible] «Pochi davvero; è un *male che* [illegible] *fatto la scuola d'Italia e che va superato*», aggiunge la Borello.

[illegible] campo della «classica», il [illegible] offre anche tre corsi propedeutici e [illegible] avvicinamento alla [illegible] per giovanissimi (dai 5 ai 10 anni di età), tenuti dalla giovane istruttrice Maria Grazia Carano.

Non mancano inoltre i tradizionali corsi di danza moderna (insegnante Paola Pestarino) e jazz (diretto dalla torinese [illegible] Sp[illegible] sperti sia [illegible] giovani che agli adulti.

Il «Centro [illegible] ha poi deciso di avvalersi della consulenza di alcuni esperti, che consiglino alle allieve (in particolare a quelle dei corsi «accademici») una regolata dieta alimentare; si sta studiando l'opportunità di redi[illegible] [illegible] ogni allieva una dettagliata cartella clinica.

In collaborazione col circolo culturale «Il [illegible]», è stato poi organizzato un ciclo di cinque film (tra cui «Carmen», «Tango» e «Il sole a mezzanotte») dedicati a quest'arte; [illegible] proiettati il [illegible] 21) al cinema Moderno, [illegible] prezzo di 4000 lire.

Per la prossima primavera, invece, sono stati allestiti [illegible]ne con l'agenzia «New Jet» cinque viaggi per assistere ad altrettanti balletti di livello internazionale, in teatri come la Scala o il Lirico di Milano.

Luca Ubaldeschi

Una storia scritta 55 anni fa

E l'Isola nacque aiutato da Dante

Zone con i nomi della Divina Commedia

ISOLA S. ANTONIO — «*Dove sei? All'Inferno, e invece veniva soltanto qui, a Isola S. Antonio, ai margini del Po, nel nostro paese che si è formato nei secoli attraverso l'unione di terre alluvionali che hanno ricevuto il nome della Divina Commedia di Dante: la parte più grande, l'Inferno, appunto, e poi il Purgatorio e il Paradiso. A molti sconosciuta, anche se relativamente recente, certo centenaria, è l'origine del nostro paese, che diventa Comune autonomo il 30 ottobre 1818 per decreto di Vittorio Emanuele I, re del Piemonte*».

Così il sindaco Aldo Balduzzi scrive nella presentazione di «*Brevi cenni storici sul Comune di Isola Sant'Antonio*», un volumetto scritto cinquantacinque anni fa da monsignor Maurilio Silvani, isolano famoso per gli alti incarichi nella diplomazia vaticana. Il libro è [illegible] pubblicato [illegible] quasi [illegible] a quarant'anni dalla morte dell'autore, per iniziativa dell'amministrazione comunale con il contributo della Cassa di Risparmio di Tortona. Il manoscritto [illegible] sempre rimasto chiuso in un cassetto; monsignor Silvani lo aveva donato al municipio e c'è voluto mezzo secolo perché tornasse alla luce.

«*Il* [illegible] *Isola* — ra[illegible]conta Maurilio [illegible] — *è tenuto a questo paese, e al suo territorio, dal fatto che fino ad un secolo fa era circoscritto dalle acque del Po e dei suoi affluenti, il Tanaro e* [illegible] *Scrivia; adesso* [illegible] *più, poiché il corso d'acqua detto canale di Guazzora che congiungeva ora il Po, ora il Tanaro allo Scrivia, è sparito*».

Dall'analisi per definire con certezza l'origine del nome, ai vari «cambi di pa[illegible], [illegible] l'Impero [illegible] polesano, poi i Savoia; dall'appartenenza [illegible] giurisdizione di Piave del Cairo, cioè all'allora provincia di Mortara, al passaggio sotto Alessandria; dalla descrizione dei confronti con i centri vicini agli atti per la formazione [illegible] primo Consiglio comunale, con i nomi degli isolani chiamati in quegli anni a guidare il Comune.

[illegible] monsignor [illegible] dopo aver consultato archivi e raccolto testimonianze dai suoi compaesani più anziani, ha realizzato [illegible] storia di Isola S. Antonio.

[illegible] Antonello Brunetti, che ha [illegible] la pubblicazione del volume (stampato dalla Tipografia Diotti di Castelnuovo Scrivia): «*Nei pressi di Isola pare non siano mai avvenute grandi battaglie, non scorrazzarono né Carlo Magno, né Federico Barbarossa, né Napoleone. Nelle sue* [illegible] *non vennero mai firmati importanti trattati. La storia del* [illegible] *è piccola, fatta* [illegible] *contese territoriali con i Comuni limitrofi dopo ogni spostamento dell'alveo del fiume,* [illegible] *mai resistenza ai tentativi di togliergli l'autonomia inglobandolo* [illegible] *altri Comuni e* [illegible] *ricerca disperata di* [illegible] *sempre di denaro per creare le strutture vitali*».

f. m.

LA CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione

VENERDÌ
6 NOVEMBRE
ORE 20.30

RISTORANTE
IL GRAPPOLO
via Casale, 28 ALESSANDRIA tel. 0131-53217

ISTITUTO
L'INCONTRO
propone in ambiente serio e qualificato, felici conoscenze.
COSSATO - TEL. (015) [illegible]

L'elenco delle tabaccherie autorizzate

Dove si gioca al Lotto

In [illegible] per [illegible] sono dieci - Ad Acqui Terme [illegible] sola, a Casale [illegible] - Presto nuove concessioni

ALESSANDRIA — Il sindacato provinciale dei tabaccai ha comunicato l'elenco [illegible] tabaccherie che hanno iniziato, [illegible] il 3 novembre, la raccolta [illegible] giocate del lotto.

Ad Alessandria sono: ricevitoria 187 di Giuseppina Bruno, via Galilei 77; Teresa Bruna, via Vochieri 74 (189); Valerio [illegible] Lungo Ta[illegible] Marino 9 (194); Giancarlo Torti, corso Roma 64 (196); Franco Massocco, via Gramsci 46 (200); Luciano Tartaglino, piazzetta della Lega 11 (203); Rosa Alba Grillo, via Poligonia [illegible] Roberto Pogni, [illegible] IV Novembre 50 (219); Maria Grazia Malaspina, via Savona 18 (233) e Maria Teresa Bergamasco, piazza Valfrè 42 (250).

Ad Acqui Terme funziona la ricevitoria di Nicoletta Casanova, corso Divisione 36 (213).

A Casale Monferrato raccolgono le giocate del lotto la [illegible] di Maria Paola [illegible] Cane 19 [illegible] Luciana Rizzi, via XX Settembre 118 (190); Enzo Bazzelli, via Bertana 15 (193); Anna [illegible]ria Miglietta, viale Marchino 445 (209); Dante Buonocore, via Roma [illegible] Marcello Motto, via Lauprando 4 (211); Giuseppe Cavalli, via Guglielmo 8° 1/A (239); Elsa Massa, via Aporti [illegible] (245) e Anna [illegible] via Lanza 44 (247).

A Novi Ligure si gioca nelle tabaccherie di Silvana Calcagni, via Amandola 31 (191); Maria Piera Massa, via Girardengo 4 (193); Davide Maffeo, via Garibaldi 107 (197); Riccardo Parodi, via Verdi 74 (198); Clara Punta, via De Ambrosis 1 (201) e Maurilio Motta, via Mazzini 189 (204).

A Valenza le giocate avvengono nelle tabaccherie di Gian Piero Canepari, via Cunietti 13 (185); Ada Fioroni, piazza [illegible]ll 10 (186); Ennio Racconzi, via Donizetti 9 (198); [illegible] Bonioli, corso Matteotti [illegible] (215); Vincenzo Garbarino, corso Matteotti [illegible] (234); Giuseppe Dipollina, piazza 31 Martiri 21 (236).

A Tortona sono in funzione le ricevitorie di Giorgio Mencucci, corso Repubblica 8 (188); Giuseppe Medicina, piazza [illegible] 44 (221); De[illegible] Bernardelli [illegible] (222); Cristiana Cadirola, via Emilia 273 (223); Luigi Balardi, corso don Orione 43 (234), Pia Frassati, via Emilia 288 (225); Maria Antonietta Nicolin, via Emilia 32 (226); Emilio Frascolino, via Emilia 389 (230).

Queste le tabaccherie di [illegible] dove [illegible] giocherà al lotto a partire dal 9 [illegible] [illegible] Arenco, via Costa 4 (239); Nello Vignolo, [illegible] Cavour [illegible] (240); Rosita Scalzo, [illegible] Novi [illegible] (241); Giovanna Mazzone, piazza [illegible] 23 (238); [illegible] Marchelli, via S. Paolo 32 [illegible].

A Castelnuovo [illegible] Ines Stella, via Garibaldi [illegible] (183); [illegible] Salvatore Monferrato Piero Bosso, piazza Mazzini 1 [illegible] a [illegible] Giuseppe [illegible] via [illegible] 118 (212); ad Arquata [illegible] Graziella Priano, via Libarna 127 (215); a Felizzano Maria Romano, via Ercole 5 (217); a Villalvernia Bruno Miazzo, via Vittorio Emanuele 13 (227).

Infine a Borgbatto Borbe[illegible] [illegible] Merlassino, [illegible] [illegible] (23)); a Spinetta Marengo Aldo Capra, via Genova 123 [illegible] a partire però dal 9 novembre); a San [illegible] Vecchio Rosa Rita Consegno, via [illegible] 42 (237); a Vignole Borbera Alfredo Boccio, via Emilia 78 (245) e a Cassina Maria Teresa Castaldi, via Roma 2 (207).

Prossimamente altre tabaccherie accetteranno le giocate del lotto.

r. a.

Cinema ■ taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: RoboCop.
AMBRA: Harem, di A. Jorio, con Nastassja Kinski, Ben Kingsley.
COMUNALE: L'ultimo [illegible] re, di Bernardo Bertolucci, con John Lone.
CORSO: Beverly Hills Cop 2, con Eddie Murphy.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Ultimo minuto, di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi.

ACQUI TERME
ARISTON: Risorgi: ufficialmente morti, con Nick Nolte.
CRISTALLO: La gloriosa battaglia [illegible] sinoti.
[illegible]
MODERNO: Cobra, con Sylvester Stallone.
POLITEAMA: L'ultimo [illegible] re.
VITTORIA: Beverly Hills Cop 2.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Soldato blu.

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Harry Metal.
ITALIA: Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner
MODERNO: L'ultimo Imperatore.

OVADA
MODERNO: film sexy.

[illegible] SCRIVIA
LARA: Quelli dell'accademia addirittura.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: L'ultimo imperatore.
VERDI: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Full Metal Jacket.
CALVANI: Beverly Hills Cop 2.
ROMA: La casa 2.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, v. Milano; notturna: Comunale Piola, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Caliparo, c. Bagni.
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Comunale, v. [illegible].
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; [illegible] qui: 57.775; Casale: 35.41; Novi Ligure: 77.71; [illegible] 61.777; Tortona: 56.51; Valenza: 982.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

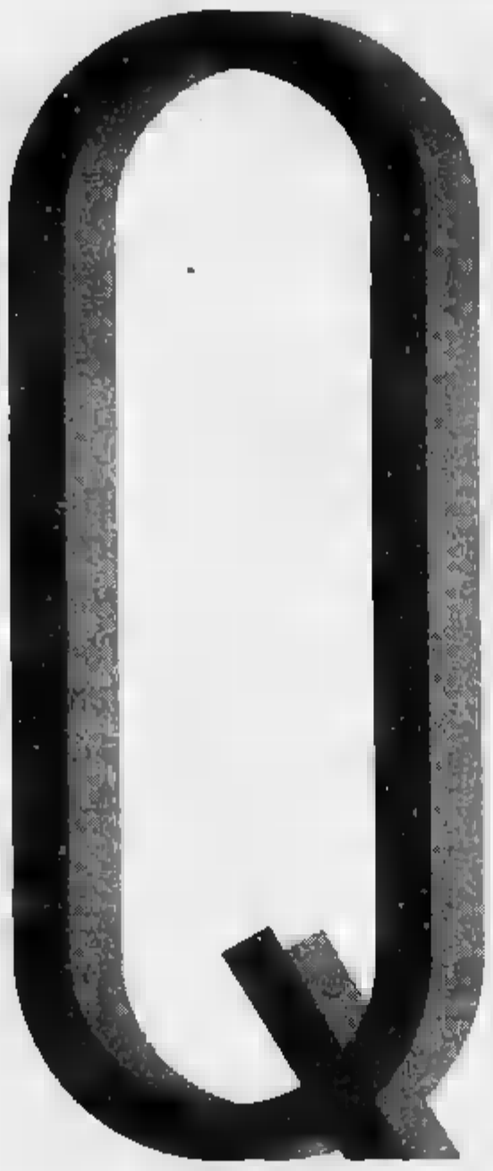
[illegible]
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di [illegible] [illegible] martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G.Bruno 1; Esso, v. G.Bruno (automatico); Chevron, s. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
[illegible] di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona [illegible]1 572.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.20 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 76.788; Ovada 0143 80.922; Bernardia Scrivia 0143 55.055.

[illegible]
Alessandria, via Parma 15, tel. 0131 442.643/44. Orario: 9-12,30 e 16-19. Sabato 9-12,30. [illegible] apertivo Pubblitalia, [illegible] d'[illegible] 4, [illegible] 21-54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.



QUESTO ANNUNCIO È DI NESSUN INTERESSE. O QUASI.

Fino al 30 Novembre Succursale Fiat propone l'acquisto [illegible] un'auto usata, finanziata da SAVAFINCAR [illegible] interessi di [illegible] conto, [illegible] quasi. Vieni subito [illegible] informarti. AVAFINCAR SISTEMI [illegible] FINANZIAMENTO DELL'USATO.

SUCCURSALE FIAT ALESSANDRIA
Viale M[illegible]ssolino 20 PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO. [illegible] tel. 68765

opzione consigliata

Seconda Categoria - Il gruppo delle inseguitrici piomba sul Sale

In vetta tutto da rifare

La prima sconfitta dell'ex capolista ha provocato un'«ammucchiata», con nove squadre in due punti - Al Castellazzo è bastato un pareggio per raggiungere i salesi - Si rifanno sotto Predosa e San Giuliano

Dopo la settima giornata il Sale non è più il leader incontrastato nel girone M del campionato di Seconda Categoria; [illegible] le squadre in lotta, raggruppate in soli due punti.

Un gol di Ibba ed anche [illegible] è finito al tappeto. La compagine [illegible] Tortonese [illegible] a La Monferrato [illegible] della prima sconfitta stagionale (1-0). Dicono i dirigenti salesi: [illegible] *abbiamo preso sottogamba l'incontro*, [illegible] *il pareggio sarebbe stato più giusto*». Elisetta Carbarino, trainer della Lussa: «*Un bel gol di Ibba ci ha regalato la prima* [illegible] *interna*».

Al Felizzano l'imbattibilità, al Castellazzo il primo posto. Il Sale è stato così raggiunto in vetta, a quota 10, dal Castellazzo che ha pareggiato 0-0 a Felizzano. Dice mister Curino: [illegible] *Il punto che* [illegible]. [illegible] lo *pretendono dal* [illegible] *portiere Setto*». Recrimina Maramma, presidente del Felizzano, unica squadra ancora imbattuta: «*E' stata una gara molto* [illegible] *Potevamo vincere nel finale*».

In tre all'inseguimento. Il Felizzano è ora in seconda posizione, a quota 8, con il San Giuliano e la matricola Predosa. Il San Giuliano ha vinto (0-1) sul campo della Viguzzolese. [illegible] il dirigente Rolandi: «*Abbiamo dominato, disputando la migliior gara della stagione*». Spanu, [illegible] della Viguzzolese, [illegible]: [illegible] *passati in vantaggio* [illegible] *primo minuto e, pur* [illegible] *controllando* [illegible] *non siamo stati capaci di pareggiare*».

Il Predosa, tra le mura amiche, ha invece regolato (1-0) la Pozzolese. Secondo il dirigente Gasparini «*il* [illegible] *vittoria meritata anche se* [illegible] *tenuta solo nel finale*».

[illegible] **del Quargnento.** Nei quartieri alti [illegible] graduatoria [illegible] 8 punti) ci [illegible] Quargnento, [illegible] Occimiano e Lussa. Il Quargnento [illegible] [illegible] nettamente ragione (3-0) del Casalnagrosa. Spiega l'allenatore Nando [illegible] vio, un ex: «*Dopo il primo tempo chiuso in bianco, abbiamo risolto l'incontro nella ripresa con una doppietta di Romeo e una rete di Greci*».

Mirabello, [illegible] controgioleo [illegible] Vittorioso anche il Mirabello, che [illegible] espugnato il [illegible] (1-4) del fanalino di [illegible] [illegible]. Dice il presidente [illegible] Mirabello, Bruni: «*Siamo passati in vantaggio su rigore, poi in contropiede è stato facile* [illegible] *aumentare il bottino*».

[illegible] l'Occimiano, impreciso il Cassano. L'Occimiano, invece, ha ottenuto solo un 1-1 casalingo con il Basaignana che appare in ripresa dopo un avvio stentato. Marino, dirigente dell'Occimiano, sostiene che «*il pari è il giusto coronamento ad una gara mediocre*».

Infine, è stato ancora rinviato l'appuntamento con la prima vittoria per l'ambizioso Cassano (0-0 con il Cassine). Spiega il vicepresidente Cepollina: «*Avremmo dovuto vincere per 4 o 5 a zero, ma sotto porta sbagliamo sempre troppo*».

Giornata «no» dello casalesi. Nel girone *N*, il Pontestura, attestato in una posizione di medio-alta classifica, è stato superato in casa dalla «mediocre» Saluggese (1-2). Afferma Maria Luisa Pugno, presidente del settore giovanile: «*La seconda sconfitta consecutiva è stata ancor più disastrosa della precedente. Anche la difesa stavolta non* [illegible] *convince. In vantaggio per due gol, abbiamo nel recupero un po' con la rete di Spinoglio, ma non abbiamo ottenuto nulla, nonostante le occasioni create*». Il Popolo è stato superato in casa dal Casalvolone (0-2). [illegible] le sue carenze [illegible] offensiva.

L. a.

Basket - In C la Clement ha respinto l'assalto del Cus Torino [illegible] tutti al comando

E' un Derthona di belle speranze

Il pesante passivo inflitto ai favoriti torinesi conferma che questa squadra può puntare alla promozione - Anche [illegible] Casale [illegible] respira aria [illegible] vertice - Valenzani sconfitti ad Asti

Continua senza problemi la marcia del Derthona [illegible] Basket, capolista del campionato di C. La [illegible] torinese [illegible] [illegible]nuto il quinto successo consecutivo superando al palazzetto dello sport il Cus Torino (91-71).

[illegible] il [illegible] sportivo, Roberto Gabetelli: «*E' importante aver vinto* [illegible] *ampiamente contro la compagine torinese, considerata fra le più agguerrite del girone. Questo successo* [illegible] *consente di restare al vertice della graduatoria e incide positivamente sul morale, in attesa del prossimo impegno, domenica a Valenza. Un derby sempre incerto e proprio per questo sempre entusiasmante*».

Ancora assente Cermelli (dolorante ad un ginocchio), tra i [illegible] [illegible] ben figurato [illegible] Rao, [illegible] e Barabino, realizzatori della giornata.

[illegible] **all'Alba non** [illegible] [illegible] «**ex**». Nel gruppo alle spalle [illegible] capolista Clement Derthona e La Vigilanza Lucca, c'è [illegible] [illegible] Cerutti & [illegible] [illegible] Basket che ha superato [illegible] [illegible] il Giornalino Alba (85-76). [illegible] collettivo albese, allenato da Pinù Genella, già coach [illegible] monferrini, ha giocato anche Priori, «ex» del Casale. La Cerutti & Giorcelli al termine del primo tempo ha incamerato un discreto vantaggio (47-38), subendo però poi il recupero degli avversari, avanti di due lunghezze (55-57) all'11' della ripresa. Ma nel finale i casalesi, con un nuovo break (11-2), hanno preso il sopravvento.

[illegible] l'allenatore Piero [illegible]: «*Se il risultato punisce forse eccessivamente il Giornalino, nettamente positiva è stata la nostra determinazione nel finale*». In questo fine settimana la Cerutti & Giorcelli affronterà in trasferta il Cus Torino.

Valenza ancora [illegible] **arbitri.** Ancora un'esibizione di alto livello [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] Asti ha [illegible] [illegible] ecita il quotato Alba, perdendo di misura (81-80). «*La sconfitta* — dicono i tifosi valenzani — *è stata causata solo dagli* [illegible] *che nei secondi conclusivi ci hanno negato* [illegible] *fallo, determinante* [illegible] *risultato*».

I valenzani, dopo il [illegible]so esordio in campionato (che li [illegible] relegati in coda [illegible] graduatoria), restano sul fondo [illegible]nostante il loro gioco [illegible] nettamente migliorato. «*Dopo* [illegible] *primo tempo equilibrato* — racconta capitan Pasino — [illegible] *passati in vantaggio, incamerando un margine di 7 punti. Un improvviso calo ha permesso però agli astigiani di superarci.* [illegible] [illegible] *secondi* [illegible] *termine, sul punteggio di 81-79. Maddaloni ha realizzato il primo tiro libero, sul secondo ha* [illegible] *rimbalzo* [illegible] *tre avversari mi hanno caricato platealmente. Gli* [illegible] *hanno affidato la palla agli astigiani, togliendoci la possibilità di vincere*».

In serie [illegible]. Nella quarta giornata i [illegible] della Junior Pool hanno superato in casa con un netto 86-63 il Basket [illegible] ed ora sono attestati [illegible] [illegible] classifica. Dice [illegible] coach Giampiero Poletti: «*L'amalgama della squadra* [illegible] *migliora* [illegible] *preparazione settimanale contribuisce a renderci più competitivi in* [illegible] *compagine*».

Il Mobili Possati, invece, [illegible] stato nettamente sconfitto sul [illegible] del Verolla Alico [illegible] [illegible]. Dopo aver lottato ad [illegible] pari nel [illegible] tempo, i [illegible] [illegible] da Eugenio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripresa nonostante [illegible] grande prova di un Toti [illegible] pienamente ritrovato anche sul piano fisico ed autore di [illegible] punti. «*I toscani si sono dimostrati troppo forti per noi, tuttavia abbiamo giocato con grande orgoglio*», spiega il dirigente Armando Alice.

g. d.

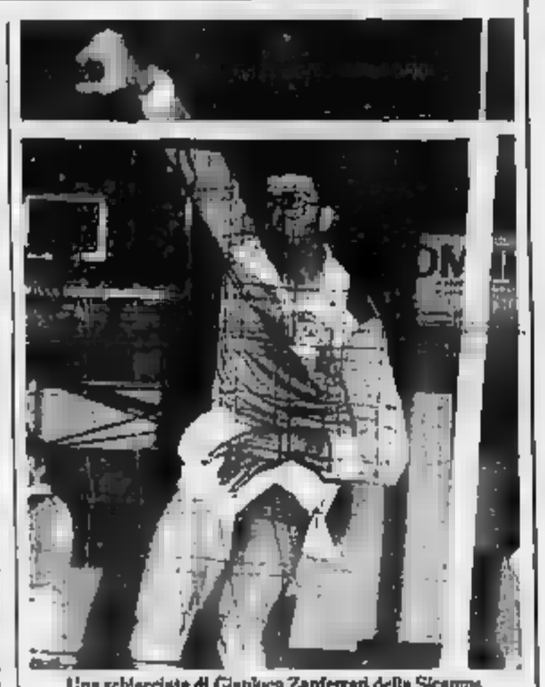
Volley - Una vittoria e due sconfitte [illegible] serie C1

Parte lanciata solo l'Alessandria

Nel campionato di volley di C1 sono partiti bene solo gli alessandrini della Vbc che hanno un nuovo sponsor, la Sicamps di Sale; sconfitti invece gli acquesi della Duomo e, in campo femminile, la Masini Olivelli Valenza.

[illegible] conta l'esperienza. La Sicamps Alessandria ha iniziato nel [illegible] migliore, espugnando per 3-0 (12/15; 6/15; [illegible] il campo [illegible] [illegible] [illegible] Genova. Ai liguri manca [illegible] l'esperienza, [illegible] il [illegible] organico è [illegible] [illegible] rispetto; contro questa formazione l'Alessandria [illegible] ha offerto una prestazione molto brillante. [illegible] primo set, ha sofferto [illegible] carica agonistica di un avversario spinto [illegible] [illegible] figurare di [illegible] al proprio pubblico. [illegible] le [illegible] frazioni di gioco, però, gli alessandrini non hanno concesso più nulla. In formazione base sono stati schierati: [illegible] chio, Raffaldi, Zanetti, Zanferrari, [illegible] e [illegible] utilizzati, invece, Mazzoni [illegible].

L'Acqui rovina tutto [illegible] **quarto set.** Sfortunato esordio in campionato [illegible] il G. S. Acqui Duomo: nell'incontro disputato a Mombarone, ha ceduto [illegible] 1-3 (11-15, 15-9, 13-15, [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] Novara. Molto combattuti i primi [illegible] set; alcuni errori [illegible] terminali hanno però permesso agli orpiti di vincere il primo ed il terzo. Il Novara [illegible] è poi aggiudicato la quarta frazione [illegible] i due punti. Nel G. S. Acqui Duomo hanno giocato: Zuccotti, Barberis, Mariotti, Erriquez, Zanni, Ruscigni, Consorte, Limberti, Fiore, Mascarino, Ciaratti e Oddone.



Una schiacciata di Gianluca Zanferrari della Sicamps

Valenza, [illegible] [illegible] da k.o. «*Solo* [illegible] *minuti (minuti!)* [illegible] *ragazze hanno giocato come dovrebbero, poi hanno ceduto* [illegible] *mente*». Questo [illegible] commento del presidente Renato [illegible] [illegible] sconfitta interna [illegible] [illegible] Masini Gio'elli per 0-3 (15/17; 9/15; 15/16), contro [illegible] Fiorbianchi di [illegible] Partite fortissima le ragazze di Fabrizio Fornari hanno acquisito un eloquente vantaggio (9 a 3), ma poi si sono perse d'animo, lasciandosi raggiungere e [illegible] perare. Anche nell'ultima frazione le valenzane [illegible] partite bene, [illegible] [illegible] momento di concludere si sono disunite, consentendo [illegible] piazzisti [illegible] chiudere la partita.

g. d.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL [illegible] AL [illegible]
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
RADIO [illegible] DI MARCA
CATENE NEVE E PORTASCI
ANTIFURTO E [illegible]

... PASSA ALL'ALFA E FAI UN AFFARE.

CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

AUTO [illegible] s.r.l. - Strada Valenza, 3 - Tel. 0142/78.16.63 — CASALE M.
[illegible] s.a.s. - Corso Marenco, [illegible] - Tel. 0143/21.46 — [illegible] LIGURE
BERTÉ & C. s.a.s. - Corso Silvio Pellico, 6/b - Tel. 0131/86.20.03 — TORTONA
GI [illegible] GI s.r.l. - Via Galimberti, [illegible] - Tel. 0131/62.865 — ALESSANDRIA
GIUBILATO s.n.c. - Viale Dante, 31 - Tel. 0131/91.479 — VA[illegible]
[illegible] s.r.l. - Via Gramsci, 42 - Tel. 0143/80.063 — [illegible]
S.G.CAR 2 s.p.a - Via Del Soprano, 84 (ang. Via Moriondo) - Tel. 0144/51.561/2 — ACQUI TERME

Orso Grigio - Tra Mastini [illegible] capitan Maresciallo

Duello all'ultimo voto

[illegible] — Dopo [illegible] «tappa» [illegible] Talgate, Fabio [illegible] Mastini [illegible] il primo posto, ma [illegible] [illegible] sola lunghezza di vantaggio nei confronti [illegible] Franco [illegible] scalco, [illegible] «Trofeo Orso grigio», [illegible] organizzato dal club Fedelissimi Bar Jolly in collaborazione con il [illegible] giornale.

Mastini (143 punti) [illegible] incalzato [illegible] capitano [illegible] (quota 142) mentre rinviene in [illegible] posizione (111) Pier Paolo [illegible].

[illegible] [illegible] precedenti settimane [illegible] arrivate [illegible] [illegible] schede [illegible] tifosi, [illegible] segnalare [illegible] volta in volta il miglior giocatore [illegible] sandria [illegible] [illegible].

Luciano Benetti [illegible] la [illegible] posizione [illegible] 94 voti, [illegible] in più di [illegible].

Il giovane terzino Silvio Giorgi conferma il [illegible] cre[illegible] e scavalca anche il portiere Sandro [illegible] [illegible] punti contro 73.

Pino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tagliandi. A [illegible] [illegible] giorno, nell'ordine, [illegible] Carnio (67), Paolo [illegible] [illegible] e [illegible] assenti, per infortunio o [illegible] tattica, Germano Fio[illegible] (29) ed Ivan [illegible] (26).

La classifica provvisoria [illegible] completata da: Luca Meazza (22), Emanuele [illegible] (che, all'esordio in [illegible] grigia, ha ottenuto [illegible] [illegible] preferenze), Maurizio [illegible] [illegible] e Alessandro Scarabelli (5).

I [illegible] voti a disposizione dei [illegible] [illegible] termine dell'incontro di [illegible] con il Buzzara sono [illegible] soltanto a tre atleti: [illegible] preferenze a Pier Paolo Biscli, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decisive portando a tre il proprio bottino personale; tre ai fluidificante Alessandro Scarabelli, alla prima partita ufficiale con l'Alessandria dopo un mese di allenamenti; uno a Paolo Corsi, per premiare un giocatore dal rendimento costante, come avere già dimostrato negli otto campionati disputati nella Carrarese.

r. g.

FORZA [illegible] BAR JOLLY
[illegible] ORSO [illegible]
Per [illegible] partita
[illegible]
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 6, Alessandria, oppure [illegible] Bar Jolly, piazza Garibaldi, [illegible]

[illegible] Amatori Uisp, pari dei Suardi

VALENZA — Dopo un match combattuto e [illegible] emozioni, il Fel[illegible] ha [illegible] il pareggio [illegible] Suardi che resta comunque al vertice della graduatoria, nel girone [illegible] [illegible] campionato Amatori Uisp. [illegible] due lunghezze inseguono il Bar Sport, che ha rifilato 9 reti al Bar Verdi, ed il Pedron Calzature, che ha supe[illegible] nettamente (3-1) l'Avis Pronto Soccorso. Negli altri incontri hanno ottenuto successi in trasferta il Peretto, contro la Voglinese (3-4) e l'Avis Donatori, sul [illegible] dell'Atletico (1-3). Classifica: [illegible] punti 11; [illegible] Sport e [illegible] 9; [illegible] e Pellizzari, [illegible] [illegible] Donatori, 7; Peretto, 6; Atletico, 4; Avis Pronto Soccorso, 3; Voglinese, 1; Bar Verdi, [illegible].

[illegible] Quattro vittorie dei giovani novesi

NOVI LIGURE — Quattro vittorie, un pareggio ed una sconfitta: questo il bilancio, lo scorso fine settimana, delle formazioni giovanili della società Novi Calcio. Nella categoria «Pulcini» si è disputato un doppio confronto con la Don Bosco Alessandria: nel girone A gli alessandrini hanno prevalso per 2-0; nel girone B pareggio 1-1. Gli [illegible]sordienti A» hanno superato in trasferta il Felizzano per 4-0; nel girone B, i novesi hanno regolato in casa (3-0) il Castellazzo. Nella categoria «Giovanissimi» la Novi Calcio ha visto il derby con la Gaviese (3-0); infine, tra gli «Allievi», categoria dove la Novi Calcio milita come Novese in base ad un accordo con la società biancoceleste, la squadra ha ottenuto una vittoria «tavolistica» sul Sale: 6 a 0.

[illegible] Serravalle, corsi di ginnastica

SERRAVALLE SCRIVIA — L'Amministrazione comunale organizza da questo mese corsi di ginnastica per adulti. Si svolgeranno il martedì e il giovedì, dalle 21,15 alle 22,15. Le lezioni, impartite da istruttori Uisl, proseguiranno fino a maggio al Palazzetto dello Sport. L'iscrizione è 15.000 lire (più 10 mila di assicurazione).

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz, 88
Tel. 0165 43.741

ANTEY, vicinanze funivia Chamois, bilocale arredato, [illegible], [illegible] ne, 55 milioni.
VALTOURNENCHE, nuovo monolocale, posto auto, [illegible], 56 milioni.
LA [illegible] giardino, box, [illegible] milioni.
LA [illegible], box, cantina, [illegible].

Taulino
Taulino
Strumenti musicali
PIANOFORTI
LE MIGLIORI [illegible]
I MIGLIORI PREZZI
• VENDITA E NOLEGGIO [illegible]
• [illegible] FINO A 3 ANNI SENZA CAMBIALI
[illegible] FER[illegible] Tel. [illegible] 47230

Franz Borbieri
Caro Gorbaciov,
[illegible]
UN LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Ancora ritardi per portare il gas naturale nelle case

Metano, dc in disaccordo sul piano di maggioranza

«Deve essere garantita di più l'imprenditoria locale» - Il pci: «Un caso da scandalo»

AOSTA — Dal metanodotto a uscire sbuffate di fumo: forse di maggioranza. Consiglio regionale (uv, dc, adp, pri e psi) non riescono a trovare l'accordo sulla questione metano naturale in un conclave conclusosi a discutere. La dc vuole siano apportate modifiche al testo all'esame della Commissioni consiliari per costituire la società «Digrava» (Distribuzione regione Valle d'Aosta), che dovrà, prima costruire quindi in condutture la rete secondaria per portare il metano nelle fabbriche, nelle abitazioni e negli uffici. Quanti potuto risparmiare sinora i cittadini, a causa del ritardo delle decisioni politiche, difficile dire.

Valerio Benedetti, vice-capogruppo dc Consiglio regionale e rappresentante dei partito per i rapporti con enti locali (incaricato quindi seguire la questione metano), dice che vuole *affidare la distribuzione del gas naturale a una sola società esterna, come è previsto nella proposta di legge, perchè questo significherebbe demandare a altri ogni decisione e programma interessa per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori per la successiva gestione del servizio*». Aggiunge poi Benedetti: «*Come dc siamo favorevoli al fatto che la maggioranza delle della costituenda società venga strutturata e suddivisa (in modo da garantire e favorire di valorizzare l'imprenditoria locale*».

dc in un primo tempo pregiudiziali sulla ripartizione delle quote «Digrava», di non sui chiedeva 51 per cento andasse a operatori privati e il 49 per cento a regione e Comuni della Valle. Durante l'estate pregiudiziale è abbandonata, ma è emersa la volontà di nelle norme il coinvolgimento dell'imprenditoria locale, che mira a dare lavoro a valdostane e creare quindi eventuale occupazione.

Valerio Benedetti: «*Esiste dc la massima disponibilità a discutere per giungere a un accordo*», ma i giorni passano e non si arriva a una soluzione del problema. «Il *atteggiamento è lineare* — spiega sempre Benedetti — *perchè* portiamo *fin* pre*della proposta di legge: se* la *parte della giunta regionale*». La dc dunque non è in sintonia, almeno sulla questione metano, con i compagni maggioranza regionale: lo era il 30 settembre scorso quando venne rinviata all'ultimo una riunione già della maggioranza rinvio richiesto proprio e motivato «accavallarsi di impegni» per la convinconte.

Per conto suo, il presidente giunta regionale, Rollandin, sostiene che «*nelle riunioni di maggioranza la dc non ha fatto valutazioni negative confronti del progetto di legge: se ne parlerà in giunta, la discuteremo, la discuteremo*».

Demetrio Mafrica, gruppo pci, la maggior d'opposizione Consiglio regionale, dice che «*ormai la situazione è scandalo: quello che noi chiediamo è che si giunga a una decisione, e in fretta. Non stiamo più a fare sulle percentuali di ripartizione delle quote e. A interessa che segnità e rispettato una omogeneità e equità tariffe tra tutti i Comuni serviti metano, pratiucto che si esca da questa assurda situazione nella quale c'è il metano disponibile, ma non si riesce a sfruttarlo*».

Bruno Baschiera

Telefono amico anche in Valle

AOSTA — E' in funzione anche in Valle il servizio «Telefono amico», che verrà svolto il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana da oltre cinquanta persone.

Al telefono risponderanno professionisti, assistenti spirituali, religiosi, medici, insegnanti, uomini e donne esperti in vari settori vita, un'équipe pronta a appoggiare sotto tutti i profili chi ha bisogno di ai.

Il ministro Ruffolo verifica il progetto dell'Aosta-Courmayeur

L'autostrada sotto esame

Si cerca d'evitare i danni all'ambiente - Lo studio dell'impatto con la natura è già stato elaborato dal professor Karrer - Venerdì la giunta della Regione sarà chiamata ad esaminare il documento definitivo

AOSTA — la giunta chiamata a esaminare ed approvare il definitivo dell'autostrada Aosta-Courmayeur. Il tracciato originario dell'opera, già approvato in linea di massima dal Consiglio primavera, subito alcune modifiche sulla base delle indicazioni fornite un Comitato scientifico incaricato di valutare l'impatto ambientale.

La Valle d'Aosta è stata prima e per ora l'unica regione a far eseguire uno studio di valutazione dell'impatto ambientale che la realizzazione di un'opera come quella sul territorio, recependo le direttive della Cee ria. il ministro biente, Giorgio Ruffolo, annunciato l'intenzione di verificare l'impatto ambientale provocato una serie tratti in Italia: per il raccordo no, incluso nell'elenco, il lavoro è quindi già fatto e lo studio del Comitato scientifico rappresenterà, se non altro, un punto di partenza per l'indagine ministeriale.

Difficile prevedere quale giudizio finale sarà espresso sulle scelte progettuali dell'autostrada fatte in Valle d'Aosta. Lo studio del Comitato scientifico presieduto da Karrer aveva individuato, sul tracciato suggerito dalla Sipsa (Società progettazioni edili autostradali), quattro zone «di alti livelli di impatto»: di Pallud-Entrèves-Val Veny, di Morgex, dello di Aosta Ovest. sono state proposte al progetto originario, per quella di Morl'impatto è dovuto notevole altezza piattaforma autostradale rispetto al (circa il non ha individuato soluzioni alternative «data l'impossibilità tecnica di addossare la livelletta», ma soltanto suggerito accorgimenti per minimizzare gli inconvenienti rilevati.

Sipsa (del gruppo Iritalstat) lo autunno recependo indicazioni del Comitato il nuovo to che la giunta, su mandato del Consiglio regionale, approverà venerdì. Prima di conclusione questa fase dell'iter amministrativo sulle varianti proposte dal Comitato scientifico sono stati sentiti i pareri dei Comuni interessati, il Comitato regionale per la pianificazione del territorio (Crpt) e la Sovrintendenza ai beni culturali.

Dopo il parere favorevole espresso dalla giunta dal punto di vista urbanistico relativo alle varianti approntate al progetto, l'intera documentazione è stata trasmessa. Il 22 ottobre, alla Commissione consiliare per il territorio, allargata ai capigruppo regionali. Venerdì con il parere della giunta dovrebbe concludersi la complessa fase progettuale del raccordo autostradale valdostano che collegherà Aosta a Courmayeur. Poi deciderà il ministro.

I lavori per la tangenziale Sud di Aosta il cui tracciato di sei chilometri è previsto dall'attuale barriera autostradale ad Aymavilles dovrebbero cominciare la primavera. almeno sulla base dei tempi tecnici nell'espletamento delle procedure amministrative tangenziale c'è la Sav (Società autostrade valdostane), a cui compete il tratto compreso tra di Pollein e Saint Christophe, e la Regione il tratto Pont Suaz-Aymavilles hanno provveduto a incarico, sempre al scientifico del professor Karrer, valutare l'impatto ambiendell'opera, come è stato fatto per l'autostrada. Anper la tangenziale quindi potrebbero proposte varianti al progetto? La risposta non tardare.

Beatrice Mosca

Delicato intervento di alta chirurgia eseguito all'ospedale di Aosta

Riattaccato a una donna il braccio reciso dalla lama della falciatrice

L'équipe di ortopedia (quattro medici) è intervenuto su Giuseppina Pésquin, di Montjovet

AOSTA — Quattro ortopedici spedale di Aosta con un'operazione di ore riusciti a riattaccare il braccio a Giuseppina Pésquin, 64 anni, a Montjovet, dalla lama d'una paziente ora sta bene e ha riacquistato in parte l'uso del braccio: è stata dimessa reparto di ortopedia.

E' il primo intervento del genere all'ospedale aostano. L'incidente è accaduto il settembre scorso donna nei campi a Montjovet. La notizia del buon esito dell'intervento è stata data soltanto ora in quanto i medici hanno verificato che l'operazione è riuscita e il braccio destro potrà essere recuperato. «*La riabilitazione dell'arto è ancora lunga* — il dottor Salvatore D'Alessandro, uno quattro medici che operato a donna —, *ma pensiamo che possa essere quasi completa*».

L'équipe medica è intervenuta in due tempi e i quattro ortopedici si sono divisi i compiti: D'Alessandro e il collega Andrea sono occupati della parte scheletrica, Bruno nia e Francesco Zampese hanno struito vasi sanguigni, tendini e muscoli recisi di netto dalla lama della falciatrice.

Nell'intervento due ossa (il taglio era a metà avambraccio) i medici hanno usato le «esterne», sorta morse che avvicinano apposito (senza la necessità dover sull'osso placche e chiodi) infezioni.

Vene, tendini e muscolari sono, invece, state con un delicato intervento di rurgia. E' probabile ora la subire nuovi interventi per migliorare l'uso del braccio. La decisione sarà presa dagli ortopedici forse il prossimo mese. Giuseppina Pésquin tornerà in ospedale fra tre settimane per un primo controllo. Finora è sottoposta a intensi cicli di fisioterapia: la parte attività di recupero dovrà continuare ancora parecchio tempo.

generali donna sono definite «buone» dai medici. Quando entrò ospedale sotto choc e aveva perso molto sangue. La lama della falciatrice si era spezzata, le reciso l'avambraccio (soltanto lembo di pelle teneva parti) e le si era conficcata nel dietro. Per pochi millimetri punta d'acciaio entrata nell'addome. Trasportata in Giuseppina Pésquin venne subito intervento chirurgico. I medici le sero la lama dal fianco, poi cominciarono la difficile opera di ricostruzione dell'avambraccio. le prime settimane successive all'operazione la paziente è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva, poi quando le condizioni migliorate stato scongiurato il pericolo di infezioni, in quello di ortopedia.

Enrico Martinet

SCUOLE CHIUSE (MA CON LA COLLA)

Aosta. Le serrature dei portoni di tre scuole di Aosta (il Manzetti, l'Ipr e la De Tillier) sono state otturate con colla ad alto potenziale. Ieri mattina oltre millecinquecento tra studenti, professori, bidelli e personale di segreteria hanno dovuto rimanere in strada più di un'ora in attesa che le porte venissero aperte con cesole e attrezzi da scasso. All'Ipr la situazione è stata diversa: grazie al custode che abita nell'edificio le porte sono state aperte dall'interno, poi sono stati fatti saltare con cesole i lucchetti dell'ingresso ai piazzali di parcheggio. Questura e carabinieri sono stati avvertiti dell'episodio compiuto da teppisti. Purtroppo non è la prima volta che accadono fatti del genere ad Aosta: quando il Liceo classico era in via Carrel la serratura è stata spesso trovata piena di colla e non utilizzabile. Sono gesti teppistici difficili da prevenire da parte delle forze dell'ordine per impegnate a sorvegliare costantemente le scuole

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: Robocop, regia di Paul Verhoeven, con P. Weller, N. Allen (Usa, 1987) — *Poliziotto, sfigurato in un incidente di lavoro, viene trasformato dagli scienziati in un automa, implacabile perseguitore di ogni forma di criminalità*. Orario: 20; 22.
ITALIA: La casa K, regia di Sam Raimi, con B. Campbell, S. Berry (Usa 1987) — *Un libro ritrovato in una vecchia casa di campagna fa risorgere sopite presenze demoniache*. Orario: 18; 18; 20; 22.
SPLENDOR: Film luce rossa, vietato minori anni 18. Orario: 18; 20.

Televisioni

RAITRE

19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 L'ancienne route des Salasses. Réflexion de Stefano Viaggio

12,10 Vela: Ile la Vallée
14 — De un poco. Realizzato per Carlo Rossi, Raymond Vautherin al don Bosco
Vela de la Vallée

TV

13,45 avventure di Boudegom
17,20 4, 5, 6, 7... Bricbouchettes
17,35 Vari pomino
18,05 Zap hits
18,35 Bario
19 — Journal romand
20,05 A bon entendeur
20,20 Derrick
21,25 Les trois Jeanne
22,30 Football
23,30 Festival de Bessegoo

16 — Buon pomeriggio in francese
16,30 Disegni
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Redazione aperta
Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni Valle d'Aosta
20 — Sorrisi no stop
-VI- T
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; Telegiornale
13 — Film
Film

AOSTA

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini». Esposizione Wolfgang Swierzy. Mostra scultura di Giulio Schiavoni «La e la forma». Orario: 9-12; 15- Chiusura giorni

AOSTA

Aosta: Comunale 4, in viale Saint-Martin de Corléans (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. di bel reperie: min +8; ore 12: +14. Umidità: 50%. Vento: calmo.

«La Stampa» -
Redazione: 3, rue Jean de la Porte, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 765,629 - 765.019.

Un ragazzo della scuola di danza di Saint-Vincent

Ballerà al Teatro Nuovo

SAINT-VINCENT — Sono ripresi i corsi del Centro studi di danza e moderna a Saint-Vincent. Circa un

Bilinguismo Fusi promette l'indennità

— L'Usl propri dipendenti l'indennità di bilinguismo «*nella stessa misura e con le stesse modalità*». sarà erogata altri enti

Il gestione dell'Usl, durante l'incontro i sindacati, ha anche precisato «*che le modalità di erogazione dovranno tener conto di chi ha sostenuto esami di francese, coloro che non li hanno dovranno partecipare a corsi di formazione*».

Il studio per

— Due studio istituite Regione per studenti una di 600.000 lire ed è riservata al che frequentano lo scientifico ad Aosta e a Pont Saint Martin.

gazze, residenti nella cittadina e in altri Comuni della Valle. è iscritto seguisse la maestra Alia, che ormai da parecchi anni insegna nella scuola. L'anno è articolato in otto corsi, che riguardano danza classica e moderna, più e solo ballo L'età degli allievi va dai quattro anni (scuola materna) ai venti. Le attività si svolgono o ore nella settimana a e la sede è per il momento nei locali di Villa Romana in via Roma in attesa che ultimati i lavori di ristrutturazione del Palazzetto.

Quest'anno per la scuola vi novità: Franca Frola, 17 anni, aveva frequentato quattro anni il Centro studi di Saint-Vincent, ha sostenuto «provino» al Teatro Nuovo di Torino e ha superato la prova. Francesco Frola, che si è sempre distinto per volontà e capacità negli studi, aveva cominciato a seguire i corsi di danza soltanto quattro anni fa nella cittadina dove vive con i genitori e i nonni, che gestiscono un'oreficeria. sono appliosto con *estrema serietà* — dice Frola — ma non pensavo che in poco tempo avrei potuto ottenere risultati così. Ora, dopo aver superato questa prova al *Teatro Nuovo, ho cambiare totalmente il mio sistema di vita.* sono trasferita a Torino, dove lezioni danza frequento il Lavoratori spettacolo».

La maestra Tiziana Alia elogia il suo allievo: «*Francesco ha sempre dimostrato un impegno non comune. In pochi anni ha raggiunto risultati veramente validi, gli faccio i migliori auguri per il futuro, che quanto nostra scuola essere giusta per una carriera. E' grande soddisfazione per tutto il Centro studi di danza*».

r. d.

Anges Gino in Bolbo
ex pittore
3 anni fa

La piangono la moglie, il nipote Alessandro, le nipotine unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 5 corrente alle 11,30 partendo dalla Chiesa regionale per la chiesa S. Stefano Non fiori

— Aosta, 3 novembre 1987

Commossi partecipano al dolore della loro insegnante Anna Gaiazzo in Alliod della R. - C. - T. Operatori turistici (A.R. Aosta per la perdita del marito

Attilio Frassoni

— Aosta, 3 novembre 1987

La Giunta Peretti Commendatizi, unitamente al Consiglio direttivo si unisce al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

— Aosta, 3 novembre 1987.

Gli esami di

AOSTA — Gli esami di francese per insegnanti di scuola materna ed elementari e per docenti di lingua francese nelle secondarie e negli istituti artistici si svolgeranno ad Aosta con il seguente calendario: 1) Insegnanti scuola 23 novembre ore 8,30 in palazzo regionale. 2) Insegnanti scuola elementare: 23 novembre, ore 8,30, scuola Einaudi (ingresso Quédoz 10). 3) Insegnanti di scuola secondaria: 25-26 novembre, ore 8,30, scuola elementare del Centro in piazza San Francesco. Le domande per partecipare alle varie prove devono essere presentate al sovraintendente agli entro il 17 novembre.

Polizia di frontiera trasferita

AOSTA — Gli uffici della Polizia di Frontiera sono stati trasferiti dalla vecchia sede di via Innocenzo V Papa nel nuovo edificio della Polizia di Stato, in corso Battaglione Aosta. Gli uffici sono aperti al pubblico dalle 8,30 alle 13,30 tutti i giorni tranne i festivi, ed il pomeriggio dalle 18,30 alle 19 per i casi urgenti.

I numeri telefonici della Polizia di Frontiera sono: 362870 - 364284 - 364285 - 364287 - 364290.

Scambi culturali con Israele

AOSTA — Si è costituita anche in Valle un'associazione Italia-Israele con un fine culturale e aperta a tutti. Lo scopo è intensificare i rapporti tra i due Stati e in particolare tra la Valle e Israele per reciproca conoscenza migliore e per scambi culturali interessino le due parti.

Il 21 novembre in collaborazione con il di Aosta organizzata una conferenza del professor Dan Segre, docente all'università Gerusalemme, giornalista, scrittore, tema la in Palestina dalla liberazione di Balfour (1917) alla formazione dello Stato (15 mag-

CO.V.IM. - 0165 VENDE:
BARRE: alloggi in costruzione in case bifamiliari mq 100 e 120.
BARRE: casa indipendente alloggi ristrutturati
AOSTA: cedesi negozio calzature in via centrale.
AOSTA: negozio alimentare pluriennale.
Tramberlet vendesi mq

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier, 1/A - Aosta
Telefono (0165) 42421 - 34.293
AOSTA - PARIGI
in palazzina signorile appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi cantina, giardino privato.

SUPERMERCATO GRAIE
il terzo è GRATIS
Paghi due prendi tre
Il uno sconto del 33%
Fai scorta grossa!
ad esaurimento scorte

Grana Padano, stagionato 1 etto/grammo L. 1.270
Tortellini Dea zaccheroo da 250 g - 1 L. 1.500 — 3 pezzi L. 3.000
Formaggini Rambi - 1 confezione L. 1.750 — 3 pezzi L. 3.500
Alce Delicius - 1 pezzo L. 1.760 — 3 pezzi L. 3.560
Minestrone surgelato La Valle degli Orti Surgelati conf. gr 450 - 1 confezione L. 2.200 — 3 confezioni L. 4.400
Gran Pasti Lu da gr 500 - 1 pezzo L. — 3 pezzi L. 4.720
Stella San Benedetto da lt 0,5 x 3 - 1 confezione L. 1.400 — 3 confezioni L. 2.980
Stanglanti Forno Ambrosiano - sacchetto da 400 g - 1 pezzo L. 2.090 — 3 pezzi L. 4.180
Brandy Stravecchio Tosco - bottiglia da 70 cl - 1 pezzo L. 4.490 — 3 pezzi L.
Skyvan Cass - 1 pezzo L. 2.280 — 3 pezzi L.

Burro Sole da 250 g - 1 pezzo L. 1.775 — 2 pezzi L. 3.550
Sardine Dea, d'oliva, da 120 g - 1 pezzo L. 910 — 2 pezzi L. 1.820
Olio d'oliva extravergine Sagra da lt 1 - 1 pezzo L. 5.780 — 3 pezzi L.
Minestre pronte Knorr, latrina da 500 g - 1 pezzo L. 2.090 — 2 pezzi L. 4.180
Surgela Findus di merluzzo surgelati - conf. gr. 400 - 1 confezione L. 4.560 — L.
Creme o budini Elah, nei gusti caramel, cacao e vaniglia - 1 pezzo L. 760 — 2 pezzi L. 1.560
Olio mais Dea latina da lt 1 - 1 pezzo L. 1.890 — 2 pezzi L. 3.780
Fette di arance Quanda - astuccio da 567 g - 1 pezzo L. 1.670 — 2 pezzi L. 3.340
Cereanelle Sula quadrotti - sacchetto da 250 g - 1 pezzo L. 1.780 — 2 pezzi L. 3.560
Assorbenti Nuvenia Futura X 20 pezzi - 1 confezione L. 2.060 — 2 confezioni L. 4.120

Margarina vegetale Dea 250 g - 1 pezzo L. 870 — 3 pezzi L. 1.
Margarina Rama, confezione 250 g x 2 - 1 confezione L. — 3 confezioni L. 4.680
Farina bianca Barilla, tipo 00 da 1 kg - 1 pezzo L. 890 — 3 pezzi L. 1.780
Surgela, Frosta Dolcezze surgelati, conf. gr 450 - 1 pezzo L. 2.090 — 2 pezzi L. 4.180
Hamby, 4 Hamburgini surgelati conf. gr 400 - 1 confezione L. 4.290 — 2 pezzi L. 8.580
Acqua Irsinella Lemonsine da lt 1,5 - 1 pezzo L. 800 — 2 pezzi L. 1.380
Caffè Prestige Crai - sacchetto da 250 g - 1 pezzo L. 3.290 — L.
Tosco Grappa Veneta del Conte - bottiglia da 70 cl - 1 pezzo L. 4.990 — 2 pezzi L.
Fazzoletti di carta Kleenex - 6 da 10 pezzi - 1 confezione L. 990 — 3 confezioni L. 1.980
Ammorbidente Tender - flacone da lt 2 - 1 pezzo L. 2.640 — 2 pezzi L. 5.280

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO): Commerciale l'Amérique - Ivrea: v.le Liberazione 1
Sorgofranco: via - Ivrea: via Gobetti 19, quart. La Sacca

[illegible] CALCIO - I castellani continuano l'inseguimento

Il Fénisnus a due punti dalle prime della classe

[illegible] vittoria, [illegible] gioco - Lo [illegible] pareggio nel derby

AOSTA — Si è formata una coppia in testa al [illegible] girone di calcio di [illegible] categoria. Approfittando del pareggio [illegible] Chivasso, il Lanzese ha agganciato i bal[illegible] mentre il Fénisnus (vittorioso per 2-1 sull'Eure[illegible] Bettimo) si [illegible] a due lunghezze [illegible] della [illegible] Il derby [illegible] e Saint-Christo[illegible] terminato in parità (1-1) e il [illegible] Simea ha con[illegible] l'imbattibilità impattando (0-0) con la Sangiustese.

La [illegible] ha riservato [illegible] numeroso pubblico accorso sugli spalti [illegible] Chamoran. Il Saint-Christophe è passato in vantaggio [illegible] Cera nel primo tempo e i padroni di casa hanno agguantato il pareg[illegible] nella ripresa grazie ad [illegible] punizione [illegible] «L'incontro — dice Sergio Perazzone, mister del St-Christophe — [illegible] combattuto e interessante anche sotto il profilo tecnico. La divisione della posta è giusta: prima frazione a gioco equilibrato e

Roberto Oberti

Gianni Cera

tempo il marco castiglionese. *La supremazia territoriale della* [illegible] non è ha mai mosso la serie difficoltà quindi ritengo che il pareggio rispecchi quanto emerso in campo. [illegible] noi era importante conquistare un risultato positivo dopo [illegible] sconfitte consecutive. [illegible] centrato l'obiettivo con una par[illegible] accorta bilanciando all'esordiale senza rischiare nulla».

Piero Ciri ha molto da recriminare sul risultato finale: «*Non siamo riusciti a concretizzare a dovere la gran mole di gioco espressa dal centrocampo, ma abbiamo dominato l'incontro. Soltanto una traversa su tiro di Scalzi e due netti rigori non rilevati dall'arbitro ci hanno impedito di conquistare i due punti. Non voglio addossare colpe specifiche al direttore di gara che, come tutti, può commettere errori però in campo ho visto giocare soltanto una squadra. I ragazzi meritano un elogio per come hanno affrontato la partita e un successo ci sarebbe premiati per quanto espresso evidenziare. Sono pienamente soddisfatto della prestazione della squadra, non altrettanto del risultato*».

Il Sarre Simea ha proseguito la serie positiva pareggiando con la Sangiustese (0-0) al termine di una partita — dice Walter Blanquin — «*dominata per novanta minuti con due pali e una traversa che ci hanno negato la vittoria. I piemontesi non hanno fatto alcun tiro in porta mentre noi abbiamo attaccato dall'inizio alla fine. Pur disputando la miglior partita dall'inizio del campionato non siamo riusciti a incamerare i due punti. Proseguendo su questa strada non mancheranno comunque altre soddisfazioni per i nostri tifosi. Complimenti sinceri ha badato esclusivamente a difendersi chiudendosi nella propria area dove non era [illegible] trovare varchi*».

Secondo successo consecutivo [illegible] Fénisnus che [illegible] l'Eureka [illegible] (2-1) [illegible] una doppietta [illegible] [illegible]. I castellani hanno trovato una valida opposizione da parte degli ospiti che «*pur ultimi in classifica* — dice Michel Perruquet — *ci hanno impegnato a fondo. Era importante vincere e accorciare le distanze dal Chivasso che ha, finalmente, lasciato per strada il primo punto. Viaggio però forte anche la Lanzese quindi sarà necessario scendere in campo sempre puntando al successo per non perdere di vista il tandem di testa. Siamo in buona [illegible] e l'abbiamo dimostrato contro l'Eureka [illegible] nel primo tempo la [illegible] non mi è piaciuta molto. Nella ripresa però abbiamo fatto valere la nostra superiorità dimostrando che abbiamo le carte in regola per lottare [illegible] il [illegible] finale*».

Sigfrido [illegible]

[illegible] la Terza categoria

AOSTA — Il Sarre, sconfiggendo il Courmayeur per 3-2, si è portato al comando della classifica del girone A del campionato di Terza categoria. La formazione di Eugenio Norbiato ha una lunghezza di vantaggio sul Corrado Gex che è stato bloccato sull'1-1 dal Villeneuve. Nelle altre partite successi del Saint-Marcel sul Pontjovet (1-0), del Morgexarbo sul Cogne (3-1), dell'Arpi Filer sull'Olimpia (4-1) mentre Champdepraz-Sporting 75 si è concluso sull'1-1.

Nel raggruppamento B prima sconfitta per il Brusson superato dal Cerone per 1-0. Battuta d'arresto anche per l'Hône (2-0 a Chiaverano) e pareggio tra Ivrilia Esperedia e Bassa Valle (1-1). Unica vittoria per le formazioni valdostane quella ottenuta dal Champolac sulla Lorantese (5-3). (s. b.)

[illegible] CALCIO - I risultati

Ora l'Issogne s'è riscattato

Ha vinto a Quart con un gol di Vaser

AOSTA — Sempre le squadre piemontesi in evi[illegible] nel campionato di [illegible] di [illegible] seconda categoria. Viverone e Bellavista Cana[illegible] proseguono il loro marcia nelle posizioni di [illegible] della graduatoria mentre le compagini [illegible] [illegible] ernano risultati confortanti e prestazioni [illegible] Negli scontri diretti, le formazioni valligiane domenica hanno conquistato quattro [illegible] punti [illegible] pallo.

[illegible] l'Arnad non è riuscito a fermare la marcia [illegible] capolista. Il Viverone è infatti imposto per 3-1 [illegible] terrano [illegible] compagine di Enrico [illegible] [illegible] Il comando della graduatoria con [illegible] punti di [illegible] [illegible] [illegible] Cana[illegible] (vittorioso nel derby ca[illegible] per [illegible] a [illegible] grasco) a tre [illegible] tandem [illegible] da Issogne e Pont Donnas.

L'Issogne [illegible] riscattato dalla [illegible] [illegible] recupero con [illegible] imponendosi a Quart per 3-0. [illegible] [illegible] [illegible] partita sono [illegible] decise da una rete dal bollo Diego Vaser [illegible] compagine di [illegible] Santoro ha sbagliato [illegible] occasioni per portarsi in vantaggio e [illegible] un'altra imprenta all'incontro.

E' tornato [illegible] anche il Pont [illegible] I rossoblù della [illegible] [illegible] [illegible] superato la Montaltese con un gol di Rosolo e avrebbero potuto dare maggior sostanza al risultato.

Il risultato più sorpren[illegible] è giunto da Verrès, dove la formazione [illegible] Gianni [illegible] è stata sconfitta [illegible] [illegible] dal sempre più convincente Saint-Pierre. L'undici [illegible] Walter Soave [illegible] [illegible] [illegible] errori difensivi dei rossoneri e [illegible] conquistato un [illegible] importante che lo porta a quota nove in [illegible] a [illegible] punti [illegible] lo Charvensod, non andato oltre lo 0-0 [illegible] la Sangiorgese. I ragazzi di [illegible] [illegible] [illegible] pian [illegible] risalendo la china mentre la compagine [illegible] [illegible] ha [illegible] per strada un punto prezioso.

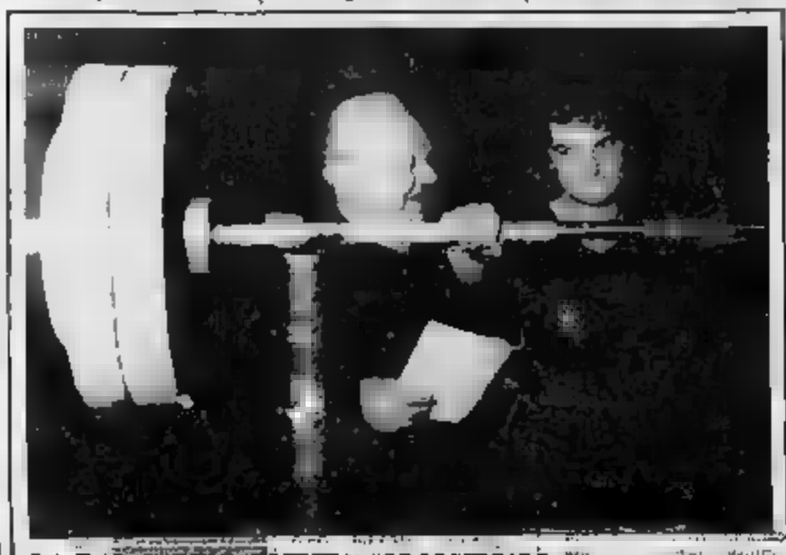
L'Aymavilles ha [illegible] [illegible] per 3-1. Il risultato si è deciso nei minuti finali. Le reti di Belley e di Colletto sembravano infatti aver sancito la parità, ma a tre [illegible] [illegible] conclusione Sarsillon portava [illegible] [illegible] taggio [illegible] formazione [illegible] Eri[illegible] e, a tempo scaduto, Dayné dava maggior [illegible] [illegible] successo dei padroni di [illegible]

[illegible] le squadre [illegible] stane precedono a [illegible] [illegible] prendono dunque il largo il Viverone e il Bellavista Canarini. Soltanto trovando una giusta continuità di rendimento le [illegible] pagini valligiane potranno riaprire il discorso promozione che, al [illegible] [illegible] bra circoscritto ai vercellesi [illegible] di chiavaresi. Lo dice è il [illegible] San Bartolomeo ad avere i maggiori problemi però anche [illegible] Quart non riesce a [illegible] [illegible] [illegible] sto rendimento e si trova solitario [illegible] penultimo posto. E [illegible] prossima [illegible] in [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] i viola di Paolo Santoro che non potranno commettere [illegible] [illegible]

s. b.

LA DAL SANTO QUINTA AI MONDIALI

Aosta. [illegible] Dal [illegible] [illegible] classificata [illegible] quinto posto nei campionati mondiali femminili di sollevamento pesi conclusi a Daytona Beach, [illegible] [illegible] La giovane [illegible] (nella foto con l'allenatore Pierino Creux) portacolori dell'Olimpia Sant'Orso Vallée d'Aoste, [illegible] impegnata nella categoria al limite dei 75 chilogrammi e, [illegible] [illegible] notevole [illegible] tecnico espresso in questa disciplina dalle atlete di Stati Uniti, Gran Bretagna e Cina il suo piazzamento può [illegible] considerato positivo. Alda [illegible] Santo [illegible] sollevato 70 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] allo slancio l'altezza di Pierino Creux ha stabilito il nuovo limite personale e italiano di categoria alzando 92 chili e mezzo. La manifestazione iridata è stata seguita con molto interesse dal mondo sportivo internazionale ed è ormai certo che il sollevamento pesi femminile sarà inserito tra le discipline [illegible] delle Olimpiadi [illegible] Seul. La Dal Santo potrebbe parteciparvi



[illegible] - Uno sfortunato finale contro il Treviglio

Venezia e Fresia sbagliano l'Aosta costretta alla resa

Gli [illegible] hanno «rubato» palla e segnato il [illegible] decisivo

[illegible] — Immeritata sconfitta casalinga per l'Aostalessing che, nel sesto turno di [illegible] [illegible] campionato di [illegible] B, [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] stop consecutivo in casa. Questa volta a vincere è stata il Treviglio, squadra giovane e ricca [illegible] talenti provenienti [illegible] prestigioso vivaio [illegible] Cantù, che [illegible] negli [illegible] ondi è [illegible] [illegible] il [illegible] decisivo. Il punteggio è stato di 83-81 a favore degli ospiti dopo che i bianconeri [illegible] Frosini erano andati al riposo [illegible] vantaggio per 43-42.

Incontro molto bello, equilibrato, giocato [illegible] fil di una velocità [illegible] con marcature aggressive. Già si sapeva che il Treviglio sarebbe stato un brutto [illegible] per gli [illegible] e infatti fin dalle prime [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] il confronto [illegible] po[illegible] risolversi, a [illegible] dell'una o [illegible] squadra, soltanto negli ultimi momenti della partita.

Un po' di fortuna per gli ospiti e altrettanta colpa da parte degli aostani hanno permesso al Treviglio di andare a canestro a soli quattro secondi dal termine, ma è innegabile che questa conclusione sia stata troppo severa per Roberto Padovani e compagni. Sul punteggio [illegible] [illegible] pari [illegible] l'Aostalessing [illegible] avere il possesso della palla. Scendeva [illegible] che «chiamava» [illegible] [illegible] [illegible]. Pochi palleggi, tanto per far trascorrere gli ultimi secondi e mantenere il possesso del pallone, quindi una finta sulla destra e passaggio sulla sinistra a Fresia. Gli ospiti però non cadevano nel tranello e «rubavano» la palla a Fresia andando soltanto a «schiacciare» il canestro della vittoria.

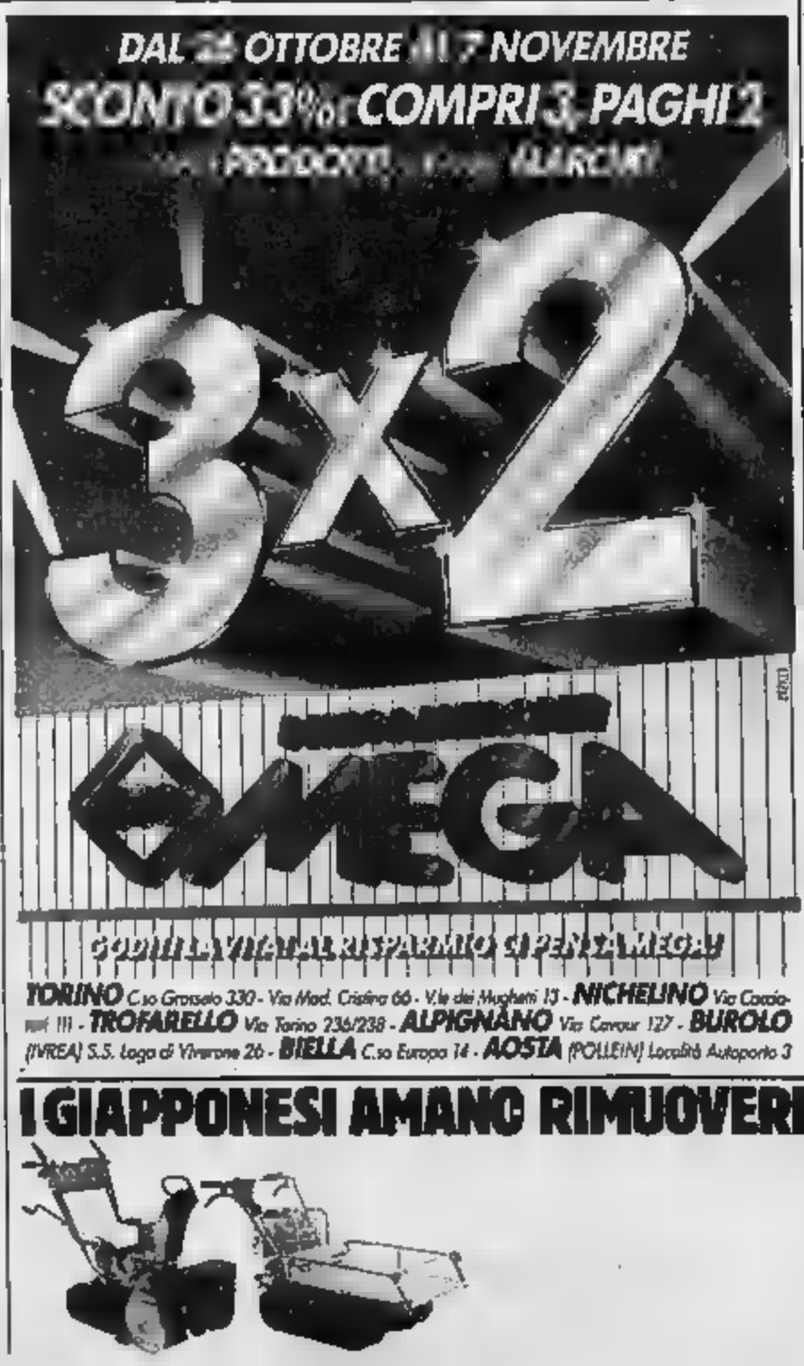
Luca Venzo

Errore di Venzo che avrebbe potuto andare al tiro. Ingenuità di Fresia che doveva essere più pronto nel ricevere il passaggio del compagno? Trovare la giusta risposta potrebbe dare la possibilità di esprimere un giudizio significativo sull'esito del confronto, mai però decisivo. [illegible] partita, lo ripetiamo, è stata molto bella, la migliore [illegible] quelle disputate in casa dall'Aostalessing in questa stagione. [illegible] ragazzi del presidente Parra hanno tenuto il campo ottimamente, perdendo forse qualche pallone [illegible] troppo, ma in [illegible] [illegible] visto l'in[illegible], velocità, ritmo [illegible] ispirava tutte le azioni [illegible] entrambi i fronti.

Pubblico soddisfatto sugli spalti per [illegible] spettacolo sportivo [illegible] [illegible] che se giustamente [illegible] [illegible] la conclusione sfavorevole ai propri beniamini. Nei incontri, quattro [illegible] e due successi: quattro punti all'attivo contro i [illegible] [illegible] nella [illegible] stagione l'Ao[illegible]g aveva di questi tempi. L'allenatore Frosini [illegible] [illegible] però che esistano problemi all'interno della squadra. «*Un confronto con lo scorso campionato è impraticabile, per tanti fattori. Ricordo che ero solito dire allora noi [illegible] troveremo [illegible] medio superiori [illegible] [illegible] ne realizzabili tecniche. Adesso siamo di fronte a realtà di campionato diverse ed è più difficile emergere. Si fanno, è vero, ancora troppi errori (in fase di realizzazione e più di un giocatore non è in grado di assicurare un rendimento continuativo. Non credo [illegible] però ci sia da preoccuparsi troppo, il campionato è molto lungo e un bilancio potremo farlo soltanto tra alcuni turni*».

Migliori realizzatori nell'Aostalessing sono stati Chiarucci 22 e Padovani 19. Molto basse le percentuali al tiro: da 3 punti 3 su 9, da 2 punti 25 su 53, tiri liberi 18 su 30.

c. g.



L'AFFILIATO
STAMOA MORGEX
Vi ricorda di seguire lo scontrino e di seguire le seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, dal 23 novembre al 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, 5 ottobre 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre al 27 dicembre
E... VI [illegible]

AUTOJOLLY s.a.s.
C.so Ivrea 77 - 11100 Aosta - Tel. 0165/363.134
OFFRE: [illegible] NUOVO GARANTITO

[illegible] 45 S, blu scuro	(1986)
[illegible] Panda [illegible] rosso	(1982)
Alfa 33 super 1300, marrone	(1985)
Lancia Prisma diesel, verde met.	(1985)
Y 10 4x4, bianco	(sett. 1987)
Volvo 480 ES, grigio met.	(sett. 1987)
Saab 900 T. De Luxe, blu met.	(1983)
Ford Fiesta, amaranto	(1983)
A 112 Abarth, grigio met.	(dic. 1983)
Hyundai Stellar 1600, blu met.	(1985)
BMW 520, verde met.	(1981)
Ford XR3 Cabriolet, nero	(1985)

AUTOVETTURE NUOVE DI TUTTE [illegible]

CONSULFIN
Fiduciari e Commercialisti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo [illegible]
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
[illegible] Battaglione [illegible]
[illegible] - Tel. [illegible] 45.350

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.369 - 11100 AOSTA
VENDE [illegible] ALLOG[illegible]
VIA S.MARTIN-DE-CORLEANS: sala, cucina, 3 camere, bagni, cantina e garage
COLLINA AOSTA: soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno, [illegible] diritto uso piscina.
VILLAIR (Quart): arredato, soggiorno con ang. cottura, camera, bagno, cantina e garage.
SAINT-PIERRE: nuova, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e garage.
FENIS: su due piani, soggiorno-cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina e garage.

[illegible] VENDESI
alloggio posizione centralissima mq 148, ingresso, cucina, 3 camere, sala, doppi servizi. L. 320.000.000.
Per informazioni:
Agenzia [illegible]
geom. Iorio [illegible]
Avenue du Conseil des Commis 24 - AOSTA
Tel. 0165 [illegible]

TUTTO FUORISTRADA
La [illegible] F.lli GAL
Vi propone [illegible] vasta gamma di
FUORISTRADA 4x4
con le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutazione dell'usato
- comodi pagamenti [illegible]
- garanzia integrale
- assistenza specializzata e ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32068

AOSTA VENDESI
alloggio mq 129, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi con cantina. L. 170.000.000.
Per informazioni:
Agenzia d'Affari
geom. Iorio Peretto
Avenue [illegible]
des Commis 24 - AOSTA
[illegible]

[illegible]
alloggio: soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi con cantina e parcheggio auto. Possibilità di mutuo.
[illegible]
Per informazioni:
Agenzia d'Affari
geom. Iorio [illegible]
Avenue du Conseil des Commis 24 - AOSTA
Tel. 0165 362.233

Stazione di servizio carburanti
[illegible]
IN GESTIONE
Soc. SICAV - Corso Battaglione Aosta 103
AOSTA - Tel. [illegible] 40.146 - 40.147

Discostadio
DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
[illegible] SPETTACOLO
ARTISTI DEI TEMPI
CORSO IVREA, 156
TEL. 0165 40.757 - AOSTA

SE NON VUOI PERDERTI
NEL LABIRINTO DEL MERCATO FINANZIARIO:
Consulfin
UNA GUIDA SICURA PER OTTIMIZZARE IL TUO RISPARMIO, PER INVESTIRE BENE NEI FONDI DI INVESTIMENTO. PER I TUOI INTERESSI RIVOLGITI ALLA
CONSULFIN
AVENUE DU CONSEIL DES COMMIS, [illegible] TEL. [illegible] 363121

[illegible]
IL GINECOLOGO ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
[illegible]a - Torino -
Per appuntamento telefonare a: 011 [illegible]
Aut. Ord. Prov. TO N° 49 d. [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 348 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

I GIAPPONESI AMANO RIMUOVERE OGNI OSTACOLO CON TRASPORTO.

La neve non è più un ostacolo con una Spazzaneve Honda, grazie alla forza del motore 4 tempi, [illegible] capacità di rimozione fino a 36 tonnellate-ora, al getto regolabile ed alla cingolatura gommata. Anche i carichi fino a 350 Kg non sono più un ostacolo con i Carrelli Trasportatori Honda grazie agli stessi cingoli montati sulla [illegible]zaneve, al potente motore Honda e alla larghezza del pianale ripiegabile e ribaltabile. Spazzaneve e Trasportatori Honda P.P.: stessa affidabilità e potenza [illegible] risparmio, dei tosaerba-rasaerba, dei generatori, delle motozappe, delle motopompe prodotti della Honda e commercializzati dai suoi concessionari. Ecco dove puoi trovare i concessionari Honda P.P.:
Lotaro - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40131
HONDA POWER PRODUCTS

Grido d'allarme di tre associazioni ambientaliste

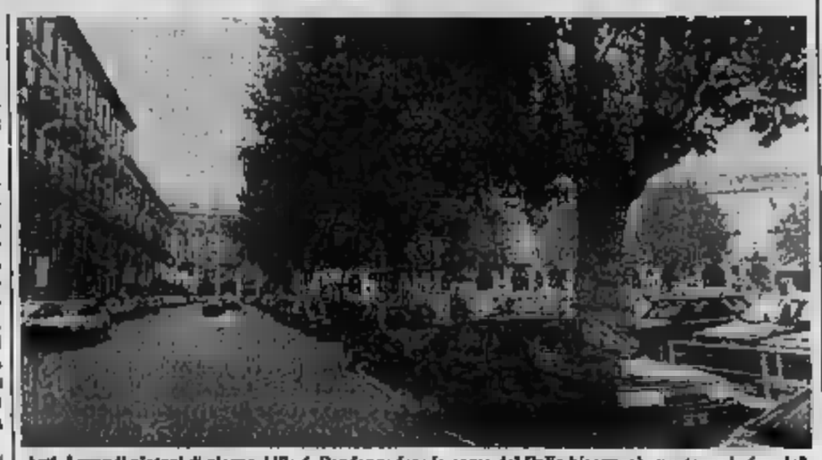
Il Palio vale 20 platani?

Se la prossima corsa si disputerà in piazza Alfieri gli alberi forse dovranno essere potati per favorire la visibilità agli spettatori - [illegible] del Wwf: «La capitozzatura è pratica deleteria [illegible] salute delle piante»

ASTI — I 20 maestosi platani che circondano piazza Alfieri (in media hanno oltre ottant'anni di vita) sono al centro di una polemica sollevata dalle associazioni [illegible] bientali nei confronti del Comune.

Nei giorni scorsi l'assessore comunale alle manifestazioni, Gianni Bertolino, ha proposto al Consiglio del Palio [illegible] far svolgere [illegible] storica manifestazione in piazza Alfieri (ottenendo il parere favorevole di [illegible] 10). [illegible] ha [illegible] to [illegible] i platani della piazza dovranno essere sottoposti a «capitozzatura», allo scopo di a[illegible] [illegible] visibilità [illegible] spettatori.

[illegible] proposta [illegible] (per il trasferimento della manifestazione [illegible] campo del Palio in piazza Alfieri l'ultima parola spetta al Consiglio comunale) [illegible] [illegible] prevedibile [illegible] [illegible] reazione delle associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Lega Ambiente, Wwf).



Asti. I grandi platani di piazza Alfieri. Per far vedere la corsa del Palio bisognerà spuntarne le fronde?

Giorgio Baldizzone (Wwf) a nome delle associazioni ha inviato una lettera all'assessore Bertolino affermando testualmente: «Su *"La Stampa"* abbiamo letto con vivo allarme la notizia in merito alla capitozzatura dei platani di piazza Alfieri, qualora il prossimo Palio si dovesse disputare in tale piazza. Le ricordiamo — prosegue la [illegible] — che la pratica della capitozzatura è assolutamente deleteria, come ormai affermano [illegible] condannata gli esperti del settore, e che negli anni passati essa [illegible] arrecato [illegible] gravissimi al patrimonio [illegible] boreo cittadino».

Baldizzone [illegible] alla lettera [illegible] anche fotocopie di [illegible] [illegible] alcuni [illegible] i quali sostengono [illegible] i platani, [illegible] po' ovunque, sono minacciati [illegible] qualche tempo da un [illegible] contro il quale non esistono [illegible] e «le operazioni di potatura forzata, intaccando gli alberi, possono contribuire al diffondersi dell'epidemia».

Le [illegible] [illegible] [illegible] «di non procedere assolutamente al taglio delle fronde, evitando ai platani [illegible] piazza Alfieri [illegible] scempio perpetrato negli anni scorsi [illegible] danni di quelli [illegible] piazza Campo [illegible] [illegible]».

[illegible] presa [illegible] posizione delle associazioni [illegible] si attende [illegible] risposta dell'assessore.

[illegible] le [illegible] organizzazioni ecologiche [illegible] intervenute sui problemi dei [illegible] chimici [illegible] agricoltura, presentando alla Provincia una serie di pareri [illegible] e proposte. «Se [illegible] che l'attuale normativa ambientale non impone un intervento diretto delle amministrazioni provinciali, riservandogli comunque attività in delega e funzioni [illegible], nulla vieta alla Provincia di Asti [illegible] intraprendere iniziative concrete e puntuali», afferma il [illegible] di una [illegible] nota inviata [illegible] presidente Guglielmo Tovo. v. ma.

A fuoco l'utilitaria [illegible] un pensionato

Per cantomila lire incendia un'auto

Arrestato uno degli esecutori - In carcere anche il mandante

ASTI — Due persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di incendio doloso. Si tratta di Alessandro Iapichello, 23 anni, disoccupato, residente ad Asti, via Pietro Micca 3 e di Eugenio Cuccato, 58 anni, pensionato, Asti, località Capuccini 37. Sarebbero, rispettivamente, l'esecutore materiale ed il mandante di un incendio ai danni di un'auto Fiat 127 di proprietà di Marco Rubino, 58 anni, pensionato, Asti, via Cavour 135.

L'episodio, dai contorni ancora poco chiari, è accaduto sabato notte. Verso l'una [illegible] to parcheggiata [illegible] cortile dell'abitazione del Rubino, un vicino di casa ha visto levarsi [illegible] prime lingue di fuoco. E' subito intervenuta una pattuglia di carabinieri [illegible] nucleo radiomobile, in servizio nella [illegible] [illegible] ha [illegible] tre individui fuggire a piedi.

Si è iniziato un inseguimento che si è concluso dopo poche centinaia [illegible] metri con la [illegible] di uno [illegible] fuggitivi poi [illegible] per Alessandro Iapichello. [illegible] altri complici sono riusciti a far perdere le proprie tracce. Poco lontano è stata ritrovata anche la tanica di petrolio usata [illegible] incendiare l'auto. Per lo spegnimento sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti. La 127 è andata [illegible]

Interrogato dai [illegible]i lo Iapichello avrebbe dichiarato [illegible] [illegible] avere incendiato l'auto su «commissione» dietro un compenso di 100 mila lire, indicando come mandante il Cuccato. Non ha però voluto [illegible] il nome degli altri complici che [illegible] con lui sabato notte.

Più tardi i carabinieri hanno [illegible] Eugenio Cuccato, il quale [illegible] [illegible] [illegible]

Grido d'allarme di tre associazioni ambientaliste

Il Palio vale 20 platani?

Se la prossima corsa si disputerà in piazza Alfieri gli alberi forse dovranno essere potati per favorire la visibilità agli spettatori - L'appello all'assessore Bertolino Baldizzone del Wwf: «La capitozzatura è pratica deleteria alla salute delle piante»

Asti. I grandi platani di piazza Alfieri. Per far vedere la corsa del Palio bisognerà spuntarne le fronde?

ASTI — I 20 maestosi platani che circondano piazza Alfieri (in media hanno oltre cent'anni di vita) sono al centro di una polemica sollevata dalle associazioni ambientali nei confronti del Comune.

Nei giorni scorsi l'assessore comunale alle manifestazioni, Gianni Bertolino, ha proposto al Consiglio del Palio di far svolgere la storica manifestazione in piazza Alfieri (ottenendo il parere favorevole di 13 rettori su 16). Bertolino ha pure annunciato che i platani della piazza dovranno essere sottoposti a «capitozzatura», allo scopo di aumentare la visibilità agli spettatori.

La proposta dell'assessore (per il trasferimento della manifestazione dal campo del Palio in piazza Alfieri l'ultima parola spetta al Consiglio comunale) era prevedibile ha suscitato la reazione delle associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Lega Ambiente, Wwf).

Giorgio B... (Wwf) a nome delle associazioni ha inviato una lettera all'assessore Bertolino affermando testualmente: «*Su "La Stampa" abbiamo letto con vivo allarme la notizia in merito alla capitozzatura dei platani di piazza Alfieri, qualora il prossimo Palio si dovesse disputare in tale piazza. Le ricordiamo* — prosegue la lettera — *che la pratica della capitozzatura è assolutamente deleteria, ormai affermano concordemente gli esperti del settore, e che negli anni passati ha arrecato danni gravissimi al patrimonio arboreo astigiano*».

La lettera allega alla lettera anche fotocopia di dichiarazioni di alcuni esperti nazionali i quali sostengono che i platani, un po' ovunque sono stati da quel tempo in poi alla catena il quale non esistono rimedi e «*Le operazioni di potatura forzata, indebolendo gli alberi, possono contribuire al diffondersi dell'epidemia*».

Le associazioni ambientali all'amministrazione comunale «*di non procedere assolutamente al taglio delle fronde, evitando ai platani di piazza Alfieri un scempio perpetrato negli anni scorsi ai danni di quelli di piazza Campo del Palio*».

Sulla presa di posizione delle associazioni ora si attende una risposta dell'assessore.

Intanto le stesse organizzazioni ecologiche sono intervenute sui problemi dei trattamenti chimici in agricoltura presentando alla Provincia una serie di osservazioni e proposte. «*Se è vero che l'attuale normativa ambientale impone un intervento diretto alle amministrazioni provinciali, riservandogli comunque attività in delega e funzioni di controllo, nulla vieta alla Provincia di intraprendere concrete e positive*», così afferma il testo di una lettera nota inviata al presidente Guglielmo Tovo.

v. ma.

A fuoco l'utilitaria di un pensionato

Per centomila lire incendia un'auto

Arrestato uno - e anche il mandante

ASTI — Due persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di incendio doloso. Si tratta di Alessandro Iapichello, 23 anni, disoccupato, residente ad Asti, via Pietro Micca 3 e di Eugenio Cuccato, 58 anni, pensionato, Asti, località Capuccini 27. Sarebbero, rispettivamente, l'esecutore ed il mandante di un incendio ai danni di un'auto Fiat di proprietà di Marco Rubino, 58 anni, pensionato, Asti, via Cavour 125.

L'episodio, dai contorni ancora poco chiari, è accaduto sabato notte. Verso l'una dall'auto parcheggiata nel cortile dell'abitazione del Rubino, un vicino di casa ha visto le prime lingue di fuoco. E' subito intervenuta una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile, in servizio nella zona, che ha scorto tre individui fuggire a piedi.

Si è iniziato un inseguimento che si è concluso dopo poche centinaia di metri con la cattura di uno dei fuggitivi poi identificato per Alessandro Iapichello.

Interrogato dai carabinieri lo Iapichello avrebbe dichiarato di avere incendiato l'auto su «commissione» dietro un compenso di 100 mila lire, come mandante il Cuccato. Non ha però voluto fare il nome degli altri complici che erano con lui sabato notte.

Più tardi i carabinieri hanno arrestato Eugenio Cuccato, il quale si è difeso sostenendo la propria totale estraneità al fatto. Nella mattinata era stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Armato. E' probabile che i due arrestati vengano messi a confronto per chiarire quale dei due sarebbe stato deciso a dar fuoco all'auto del Rubino.

f. b.

Danno fuoco a uno studio

CANELLI — Un incendio di natura dolosa ha distrutto lo studio del commercialista Adriano Colla, in viale Risorgimento 10, lungo la strada che conduce a Santo Stefano Belbo.

L'ufficio si trova al primo piano, sopra all'autorimessa delle autolinee «Gelosa».

L'incendio si è sviluppato nella notte fra lunedì e martedì. A provocarlo è stato del materiale all'interno dell'alloggio, da dove poi dopo aver forzato la porta d'ingresso. I danni ammontano ad una sessantina di milioni: sono andati distrutti l'archivio, i mobili, computer e macchine da scrivere. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Canelli.

Vittima muratore di 47 anni

Mortale caduto in un cantiere

L'incidente ieri in via Partigiani

ASTI — Un muratore è morto cadendo dal tetto di una vecchia casa a due piani in fase di ristrutturazione.

La vittima è Felice Mondin, 47 anni, abitante a Montemagno, in via Giovanni Bosco. Nativo di Rovigo, l'uomo era immigrato nell'Astigiano molti anni fa e si era stabilito a Montemagno dove abitava con la moglie e tre figli.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 17, in viale Partigiani ad Asti.

La casa dove si è verificato il mortale incidente sul lavoro è al numero civico 116 e si trova a poco distanza dall'incrocio con piazza Torino; accanto vi sono un bar e alcuni negozi.

Il Mondin stava lavorando sul tetto, pare per sistemare una nuova grondaia, quando deve aver perso l'equilibrio precipitando da un'altezza di circa otto metri.

Il cantiere è segnalato con alcune assi di legno posta trasversalmente a marciapiede. Alcuni passanti hanno sentito un urlo e visto il corpo sfracellarsi al suolo. Sull'asfalto si è subito formata una pozza di sangue.

E' stato immediatamente soccorso, ma quando è giunta l'autoambulanza per lo sfortunato muratore non c'era ormai più nulla da fare.

L'impatto con il selciato aveva provocato lo sfondamento del cranio.

Il Mondin stava lavorando in viale Partigiani già da alcuni giorni con altri muratori (al momento dell'incidente, pare però che fosse solo sul tetto).

I lavori erano stati assunti dalla ditta Previato di Asti.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e la polizia per effettuare gli accertamenti e per verificare eventuali responsabilità.

Inoltre anche l'Inail (Istituto Infortuni) conduce un'inchiesta.

Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Asti. Non è ancora stata fissata la data dei funerali che si svolgeranno a Montemagno.

f. a.

Prima vittoria nel campionato di pallavolo serie B

La Polenghi parte bene

ASTI — Con bella autorità la Polenghi ha iniziato la sua stagione fra i cadetti. Ha fatto le spese, sabato, in un palazzetto con molti vuoti sulle gradinate, il superato per 3-0.

La squadra ha destato compiaciutamente una buona impressione. L'allenatore Swierk, al suo esordio in panchina, non ha fatto altro che prendere e mandare sul parquet il collaudato blocco dello scorso anno e Martino, Puntoni, Sacco, Ruffinatti e (quest'ultimo molto migliorato che sul piano fisico) limitandosi ad il nuovo Luca Borsato, 17 anni.

Certamente si impone una verifica e il calendario, già sabato prossimo, mette sulla strada degli astigiani esterno, quel Torino che, perdendo sabato a Genova, ha regalato al torneo di serie B la prima clamorosa sorpresa. derby di sicuro interesse.

Nella foto: la squadra della Polenghi. In piedi da sinistra: Pier Paolo Martino, Roberto Puntoni, Fabrizio Ruffinatti, Luca Borsato, Andrea Arnaud, Roberto Sacco. Accosciati da sinistra: Francesco Squillaci, Fabio Finotto, Franco Bova, Carlo Romano, Maurizio Casalone e Marco Bosia.

Bimbo gioca con un trattore di plastica finisce sulla statale: investito e ferito

VILLAFRANCA — Un gioco per poco non si è trasformato in tragedia: un bimbo di soli 4 anni mentre spingendo un trattore giocattolo in plastica è uscito dal cortile finendo sulla proprio nell'istante in cui stava arrivando un furgone. Il conducente ha frenato in tempo, toccando solo di striscio il trattorino. Il bambino, però, che spingeva da dietro il giocattolo è caduto a terra picchiando la testa sull'asfalto. E' ricoverato ora all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata. Secondo i medici però le sue condizioni sono costantemente migliorando.

E' accaduto pomeriggio, nel comune di Villafranca. Il piccolo, Andrea Aleo era da qualche giorno ospite, con la famiglia che abita in Belgio, di uno zio, residente a Villafranca in regione Pievi 39. Stava giocando con il «trattore» e lo spingeva stando a terra, da dietro. Alessandro forse non si è accorto che il cortile e di immettersi sulla strada statale per Torino. Il bambino ha iniziato ad attraversare la carreggiata. Il furgone era guidato di Fedele Rolfo, 63 anni, non a fianco la moglie Teresa Montevyne, 55 anni, abitanti a Villafranca in via Roma. Rolfo si è accorto del bambino in mezzo alla strada: ha rallentato e si è spostato verso la carreggiata opposta per cercare di evitare il bimbo col giocattolo. Alessandro, anziché fermarsi, ha continuato a spingere il trattore. Il conducente del furgone ha dato ancora l'ultimo colpo di sterzo evitando il bambino, toccando il giocattolo che si è spostato, facendo perdere l'equilibrio al piccolo. Alessandro è stato subito soccorso e trasportato prima all'ospedale di Asti. I medici diagnosticavano solo un leggero trauma guaribile in dieci giorni. Successivamente è trasportato ad Alessandria dove, dopo la Tac, i sanitari decidevano di riservare la prognosi. Le sue condizioni sono comunque migliorate.

(f. la.)

Cinema e taccuino

ASTI

Lux: L'ultimo imperatore (drammatico) di B. Bertolucci.
Ambra: Il siciliano (drammatico) di M. Cimino, con C. Lambert.
Alfieri: Le streghe di Eastwick (brillante) di J. Nicholson, C. Sarandon.
Nuovo: Beverly Hills (brillante), con E. Murphy.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
Arlecchino: chiuso per riposo.
SOCIALE: spettacolo teatrale: La leggenda dei tre santi, inizio alle 21; prevendita 10.000 e 5.000 lire.
VERDI: Vita di una signora.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
Lux: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Nuova, corso Savona 136; notturna: Garavoglio, piazza San Secondo 12.
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Taroto, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Nizza, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Cerreto Langhe (telefonico): Asti 353.858; Alba 721.971; Canelli 432.525; Bellavista Bernini 88.048; Rocca d'Arazzo 508.150; Nizza 629.444; Costigliole 966.770; Villafranca 933.644; Mombercelli 92.263; Castelnuovo Don Bosco Via 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.300; **Mombercelli** 996.333; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.593; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Costigliole** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.201; **Montegrosso** 963.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 940.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Farmacie Asti** 60.511; **Informazioni Telefono Asp** 34.837.

TAM 44

18 — Amore grigio (sentimentale).
17,30 Attenti ragazzi(giochi).
20,30 Tal Nelida.
21 — La casa nel bosco (sceneggiato)
22 — Basket.

«La Stampa» - Asti

Per ogni comunicazione di corrispondenza: Asti, via Brofferio d'Angelo 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

Sul Monferrato

ASTI — Questa sera, mercoledì, alle 21, nell'ex sala consiliare di piazza San Secondo, è prevista una tavola rotonda sul tema: «*Le regioni e il referendum sul nucleare*» indetta dalle organizzazioni ambientaliste: Amici della Terra, Italia Nostra, Lega Antivivisezione, Lega Ambiente, Lipu, Wwf.

Gramsci oggi

ASTI — Questa sera, mercoledì, alle 21, il pastore Ottolenghi (corso Alfieri 383) si svolgerà un incontro dedicato a: «Gramsci oggi» organizzato dall'Istituto per la Storia della Resistenza in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci. L'incontro sarà tenuto da Lauro Lajolo, autrice di una biografia.

Sport risultati

Prima categoria — Solo la Nicese ha vinto (2-1 fuori casa contro il Terranova) pagando però il successo con l'espulsione di Arnaldo e con un grave infortunio al portiere Masoero, fratturatosi un braccio. Gol per i astigiani, Santero e Bruno. Un'espulsione anche in Sandamianese-Poirinese (1-1). Cavagnino autore del per i sandamianesi al è fatto espellere. E' in crisi il Rocchetta Tanaro, superato in casa dal Monferrato 1-2.

Classifica: Bolzolese 13; Monferrato 11; Santenese 10; Trofarello e Comollo 9; Nicese e Mandrogne 8; Poirinese 7; Rocchetta, Cambiano, Gaviese, Sandamianese e Pulvius 6; Juniores-sale 5; Vignolese 2 e Terranova 1.

Seconda categoria — Il torneo «parla» astigiano; in testa il Costigliole, vittorioso sull'Amatori (2-0) incalzato dal Montechiaro (3-0 a Sommariva). Anche Isola si mantiene in buona posizione dopo lo 0-0 con la Stella Azzurra. E' in ripresa l'Astisport (successo per 2-1 sull'Andezeno). Per il Serravalle 0-0 contro la Santostefanese. Invece l'Alpiast (4-1 con la Canalese).

Classifica: Costigliole 11; Montechiaro e Corneliano 9; Andezeno, Isola, La Loggia e Sommarivese 8; Astisport 7; Pino, Amatori, Poirinese e Canalese 6; Alpiast Tiglinia e Serravalle 5; Stella Azzurra e Arco 4, Astisport e Montechiaro una gara in meno.

Pallavolo femminile C1 Sconfitta della Voluntas che, sabato, a Lanzo Torinese, è stata superata per 3-1 dall'Avis Cafasse nel campionato di serie C1.

Formazione: Babbaro, Masenga, De Mitri, Cornero, Martinengo, Stocco, Fubbricatore, Arduino.

Classifica: Ivrea, Fulgori Torino, Lissone, Avis Cafasse, Magenta Milano, Lasalliano Torino 2 punti; Chivasso, Sperm Milano, Adda Viaggi, Voluntas Asti, Brusco, Merate 0.

abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28

PRESTITI RAPIDI
Via Incisa 10 - Tel. 54.726
Aperto sabato

STUDIO DELL'APPARATO RESPIRATORIO
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

CASA DI RIPOSO DELLA CITTA' DI ASTI
Via G. Bocca n. 7 - ASTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO CONCORSO

In esecuzione della delibera n. 144 del Consiglio di Amministrazione, questo Ente intende affidare, mediante appalto-concorso, l'esecuzione completa dei lavori e forniture necessarie per l'adeguamento di tutti gli impianti elettrici dei fabbricati della sede alle norme di prevenzione incendi, di sicurezza e di quanto altro previsto dalle vigenti leggi in materia.
Le ditte interessate all'appalto dovranno inoltrare regolare domanda di partecipazione con lettera raccomandata che dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 21-11-'87; dovranno inoltre dichiarare di essere iscritte all'Albo nazionale costruttori oppure all'Albo regionale appaltatori per la categoria e importo adeguato all'offerta.
Le domande, redatte in competente carta legale, dovranno pervenire alla Casa di Riposo della Città in busta chiusa con sul retro la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto concorso relativo alla esecuzione delle opere e forniture per l'adeguamento degli impianti elettrici dei fabbricati alle norme di prevenzione incendi sicurezza e quanto altro previsto dalle vigenti leggi in materia».
Le domande che perverranno oltre il suddetto termine saranno accolte qualora data e ora del timbro apposto dall'ufficio postale di Asti rientrino nei termini sopra specificati.
Gli inviti per la partecipazione alla gara d'appalto concorso saranno diramati entro il 15-12-'87.

IL PRESIDENTE
dott. Rosengo

OLYMPIC SPORT
CORSO DANTE - ANGOLO CORSO MILANO - ASTI
STA EFFETTUANDO UNA
GRANDE VENDITA
di ARTICOLI SPORTIVI delle MIGLIORI MARCHE con SCONTI
FINO AL 90%

Maglioni	da L. 115.000	a L.	Giacche piumino	L. 223.000	a L. 125.000
Scarpe tennis in pelle	da L.	a L. 20.000	Tute Sky in Goretex	L. 480.000	a
Tute triacetato	da L. 125.000	a L. 65.000	Sci competizione	L. 390.000	a L. 220.000
Racchette tennis (accordate)	da L. 178.000	a L. 119.000	Giacche in Goretex - in piumino	L. 372.000	a L. 272.000

COMUNICATO 27-10-87

Cuneo: la strada collega [illegible] De Gasperi [illegible] la statale

Una pista ciclabile e alberi sulla minicirconvallazione

Il progetto approvato dal Comune prevede anche «guard-rail» e marciapiedi con panchine

CUNEO — La «minicirconvallazione», com'è comunemente denominato il nuovo tratto di strada di circa tre chilometri che partendo da corso De Gasperi si congiunge con la statale 20 oltre l'abitato di S. Rocco Castagnaretta, entro pochi mesi sarà ultimata e dotata di marciapiedi e di pista ciclabile asfaltata.

Il progetto è già stato approvato dal Consiglio comunale e presto s'inizieranno i lavori nel primo tratto, tra corso De Gasperi e l'incrocio con la via Alta, dopo la caserma dei Vigili del fuoco. In [illegible] tempo i lavori proseguiranno fino all'incrocio [illegible] con la statale, dopo [illegible] Rocco.

Sul lato [illegible] della strada, dove [illegible] un largo interrato, [illegible] installati i «guard-rail» e realizzati una pista ciclabile [illegible] larga tre metri e un [illegible] pedi [illegible] panchina. [illegible] stesso [illegible] [illegible] stra- [illegible] panoramica, il [illegible] impianterà [illegible] marosi alberi.

Un'altra pista [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe [illegible] — sulla riva del Gesso, nell'area [illegible] tuendo [illegible] fluviale, dove [illegible] [illegible] ricostruita la «pedancola» che era [illegible] distrutta da un'alluvione venti [illegible] fa.

[illegible] campo dei lavori pubblici, c'è da rilevare anche che il nuovo impianto di illu- [illegible] di [illegible] Nizza (che [illegible] proseguito, in [illegible] secondo tempo, [illegible] [illegible] [illegible] fino a [illegible] d'Armi) verrà inaugurato an- [illegible] novembre. Inoltre, ieri l [illegible] della So- [illegible] Beni Ambientali [illegible] effettuato il sopralluogo definitivo per concedere l'autorizzazione al raddoppio [illegible] ponte di [illegible] gn [illegible].

Giorgio [illegible]

Cuneo. Un'immagine [illegible] che sarà [illegible] dal Comune (Foto Bedino)

Intervento [illegible] Servizio veterinario regionale in due stalle

Sequestro di vitelli a Envie

Sospetto uso di estrogeni nell'allevamento - Prelevati campioni di sangue e urina - Inviato un rapporto alla pretura di Saluzzo per l'apertura di un procedimento penale - Rigorosa vigilanza in difesa della salute dei consumatori - Sono diventati 1500 i bovini bloccati nella «Granda»

ENVIE — Un'altra società che alleva industrialmente vitelli [illegible] «Granda», l'azienda agricola «La Rosa» di Pietro Maino, residente a Envie in via Della Rocca, è finita nell'occhio del ciclone per il sospetto uso di sostanze estrogene proibite dalla legislazione italiana. Il Servizio veterinario della Regione ha ordinato ieri il sequestro sanitario di due stalle gestite a Envie da Anna Scotto, via Molino (193 capi) e Jolanda Carnosso, via La- [illegible] 30 [illegible] i cui [illegible] sono [illegible] proprietà [illegible] da «La [illegible].

Il [illegible] veterinario [illegible] [illegible] esteso il provvedimento cautelativo ad altri sette [illegible] levamenti aperti [illegible] a Envie dalla [illegible] società [illegible] quanto i vitelli, parecchie centinaia, [illegible] meno di tre mesi di età e quindi non sono ricettivi agli estrogeni. Le sostanze ormonali, quasi sempre l'estradiolo, vengono infatti somministrate agli animali nelle ultime settimane prima di essere avviati al macello.

L'ormone naturale, ritenuto meno pericoloso per la salute di quelli sintetici, serve per l'ingrasso dei vitelli e ne accresce artificialmente il peso.

Il nuovo caso di uso illecito di estrogeni nell'allevamento bovino è stato scoperto al macello di Cirié dove era finito un vitello proveniente dall'azienda «La Rosa» di Envie e venduto al mercato di Chivasso.

Le carni dell'animale, sottoposto al prescritto controllo sanitario, sono risultate positive, contenevano cioè tracce di sostanze ormonali proibite. Il vitello macellato è stato ovviamente subito bloccato e successivamente è scattato il provvedimento cautelativo nei confronti dell'allevatore.

Il Servizio veterinario regionale, dopo avere prelevato campioni di sangue e urina degli animali sospetti che saranno esaminati in laboratorio, ha provveduto a inviare un primo rapporto al pretore di Saluzzo per l'apertura di un procedimento penale nei confronti di Pietro Maino e delle due consorelle nelle cui stalle erano [illegible] i 223 vitelli.

Spiega il dottor Angelo Seglietto, veterinario della Regione: «*La recente protesta dell'Associazione allevatori a carne bianca, a proposito dei sequestri cautelativi di stalle sospettate di adoperare sostanze ormonali vietate, non ci impedirà di continuare rigorosamente la vigilanza affinché qualunque prodotto non consentito sia bandito dagli allevamenti. La tutela della salute dei consumatori viene prima di qualsiasi altra considerazione. Non sono comunque i nostri provvedimenti a danneggiare la produzione di carne bovina, bensì il l'uso degli estrogeni [illegible] preoccupa [illegible] cittadino*».

Con le ultime due stalle bloccate a Envie sono ormai oltre millecinquecento gli animali sequestrati nella «Granda» nelle ultime settimane. Gli altri provvedimenti avevano interessato allevamenti di Busca, Carmagnola, Bifreddo, gestiti da società industriali.

Sulla vicenda della «siringa facile» ha preso posizione la Coldiretti provinciale. «*La nostra organizzazione* — si legge in un comunicato — *sostiene da sempre che deve essere salvaguardata la qualità della carne. Qualità significa genuinità, salubrità e sistemi di produzione che rispettino la vigente legislazione in materia. L'uso degli estrogeni è comunque un arbitrio di pochi allevatori*».

Gianni De[illegible]

Il liberale [illegible] Carlotto, dc e pri fiduciosi nei ricorsi

Ceva, stasera si elegge il sindaco

CEVA — [illegible] Il Consiglio comunale si riunisce in seconda convocazione (ore 21) per l'elezione del sindaco e l'approvazione del bilancio preventivo '87. Il liberale Giuseppe Bottero dovrebbe subentrare al democristiano Piero Carlotto: guiderà una Giunta sostenuta da pli, psdi, psi e pci (11 consiglieri su venti).

[illegible] laureato in Giurisprudenza, professore all'Istituto tecnico-commerciale «Nervi» di Ceva, sposato [illegible] un'insegnante e padre di [illegible] figli. È stato [illegible] per tre anni nella [illegible] «laica» capeggiata [illegible] democratico (ora indipendente) [illegible] Dotta e — dopo le [illegible] [illegible] '85 — [illegible] quadripartito dc-psdi-pli-psi andato clamorosamente in crisi nei mesi scorsi. Sulla sua candidatura e sull'esito dell'elezione [illegible] stasera non ci [illegible] rebbero dubbi, mentre ri- [illegible] molte incognite sul futuro amministrativo della cittadina.

[illegible] cristiana [illegible] partito repubblicano [illegible] [illegible] istanze al [illegible] di [illegible] il Tribunale [illegible] regionale

Giuseppe Bottero

per far dichiarare l'illegittimità delle delibere della Giunta con [illegible] quale il 5 ottobre [illegible] [illegible] era preso atto delle dimissioni di [illegible] consiglieri, fra i quali il sindaco Piero Carlotto.

[illegible] [illegible] Vicca, [illegible] pri: «*Io [illegible] rassegnato il [illegible] dato nelle mani del segretario comunale congiuntamente [illegible] ai sette democristiani e [illegible] tre liberali per arrivare [illegible] alle elezioni anticipate. Ciò che è avvenuto quel giorno, [illegible] l'accettazione [illegible] di [illegible] ni da e pri e il ritiro di quelle liberali, [illegible] stato l'epilogo scandaloso [illegible] una situazione [illegible] vergognosa. [illegible] fiduciosi nei ricorsi, ma [illegible] anche non si farà giustizia subito, [illegible] [illegible] elettori fra [illegible] anni [illegible] massimo*».

Lunedì [illegible] il Consiglio comunale [illegible] [illegible] prima convocazione e presieduto Giampaolo Boccardo il durato pochi minuti, perché i consiglieri [illegible] hanno [illegible] ed è così [illegible] il numero legale. [illegible] invece, [illegible] sufficiente la presenza degli esponenti della nuova maggioranza per eleggere il sindaco e approvare il bilan- [illegible].

La [illegible] del dc Piero Carlotto — [illegible] nella primavera, d'intesa con la segreteria democristiana, aveva deciso di non dimettersi da sindaco, imitato dall'assessore supplente Mari- [illegible] [illegible] — potrebbe tuttavia [illegible] [illegible] ulteriori sviluppi. Se il Consiglio di Mondovì accoglierà i ricorsi di dc e pri, gli otto eletti [illegible] in [illegible] e Carlotto [illegible] automaticamente [illegible] poltrona [illegible] sindaco, [illegible] in minoranza.

Giuseppe Grosso

Incontro [illegible] Cuneo con l'anziano industriale [illegible] Cavallermaggiore

La verità secondo Biraghi

[illegible]

CUNEO — Incontro interlocutorio lunedì sera in Prefettura per verificare [illegible] Biraghi». Il sindaco [illegible] [illegible] ha chiesto (e ha ottenuto) che i [illegible] ci [illegible] speciale nucleo [illegible] logico [illegible] Roma [illegible] ro gli stabilimenti cassari, ma per avere precise indicazioni ha anche dovuto sospendere «*per perizia tecnica*» l'ordinanza che vieta gli scarichi. Mauro Mana: «*Sta chiaro: non appena i carabinieri avranno concluso il lavoro [illegible] forniremo al dirigente tecnico*». E aggiunge: «*Spero molto in questi controlli, [illegible] spero anche [illegible] nelle [illegible] che questi superesperti ci sapranno dare*».

La verità per Biraghi è un'altra. L'anziano industriale [illegible] [illegible] si è presentato puntuale [illegible] Prefettura [illegible] parlare [illegible] [illegible] industria. E [illegible] anche di par- [illegible] con i giornalisti. Lunedì [illegible] stabilimento di [illegible] maggiore non ha lavorato anche se il latte è stato ritirato dalle 4 [illegible] [illegible].

Ferruccio Biraghi

Spiega il dottor Angelo Seglietto, veterinario della Regione: «*La recente protesta dell'Associazione allevatori a carne bianca, a proposito dei sequestri cautelativi di stalle sospettate di adoperare sostanze ormonali vietate, non ci impedirà di continuare rigorosamente la vigilanza affinché qualunque prodotto non consentito sia bandito dagli allevamenti. La tutela della salute dei consumatori viene prima di qualsiasi altra considerazione. Non sono comunque i nostri provvedimenti a danneggiare la produzione di carne bovina, bensì il l'uso degli estrogeni [illegible] preoccupa [illegible] cittadino*».

Con le ultime due stalle bloccate a Envie sono ormai oltre millecinquecento gli animali sequestrati nella «Granda» nelle ultime settimane. Gli altri provvedimenti avevano interessato allevamenti di Busca, Carmagnola, Bifreddo, gestiti da società industriali.

Sulla vicenda della «siringa facile» ha preso posizione la Coldiretti provinciale. «*La nostra organizzazione* — si legge in un comunicato — *sostiene da sempre che deve essere salvaguardata la qualità della carne. Qualità significa genuinità, salubrità e sistemi di produzione che rispettino la vigente legislazione in materia. L'uso degli estrogeni è comunque un arbitrio di pochi allevatori*».

Gianni De[illegible]

■ Centro [illegible] ad Alba

[illegible] — Due [illegible] sono state inaugu- [illegible] all'ospedale San Lazzaro. Uno [illegible] moderno [illegible] [illegible] prevenzione [illegible] tumori [illegible] [illegible] genitale femminile, [illegible] pretrattato, [illegible] [illegible] sofisticati strumenti. E' [illegible] attivato [illegible] le donazioni del comitato «Prevenire per vivere» formatosi spontaneamente in città su iniziativa [illegible] Lion's club Alba Langhe e di Radio Alba. L'altra è la «camera calda» per ingresso e uscita delle [illegible] con un [illegible] accesso da corso Matteotti per tutti coloro che devono recarsi al pronto soccorso (ora [illegible] [illegible] Dipartimento di [illegible] [illegible] accettazione).

Con la «camera calda» viene eliminato il disagio dei parenti [illegible] [illegible] [illegible] precedenza caricati e [illegible] [illegible] ambulanze all'esterno dell'ospedale con ingresso dal portone centrale [illegible] via Belli.

■ Un incontro per il Bormida

CAMERANA — Oggi pomeriggio una delegazione [illegible] deputati Verdi, guidati [illegible] [illegible] Filippini, si incontrerà con gli amministratori, [illegible] popolazione e il Comitato per la rinascita della Val Bormida, sui problemi che si pongono dopo la richiesta di chiusura dell'Acna [illegible] Cengio [illegible] parte dei comuni della zona. Prima dell'incontro, la delegazione [illegible] dal sindaco [illegible] Terzo [illegible] Barabino, [illegible] una [illegible] [illegible] sopralluoghi nei tratti di fiume Bormida maggiormente inquinati. *(e. m.)*

■ Muore un saluzzese

BRA — E' deceduto alla Molinetta [illegible] Torino, dov'era stato trasportato dal Cto, Diego Negri, 32 anni, abitante [illegible] Saluzzo in via Monte di Pietà [illegible]. La settimana scorsa l'uomo, dipendente [illegible] una ditta che sta eseguendo lavori [illegible] manutenzione nel fabbricato dell'ex Cmb, [illegible] caduto dal tetto di uno dei capannoni di via XXIV Maggio, riportando [illegible] frattura del [illegible] e in- [illegible] in varie parti del [illegible]. Sarà quindi [illegible] [illegible] Repubblica di [illegible] a continuare l'inchiesta sull'incidente, di [illegible] quale si occupano i [illegible] di [illegible].

■ Olimpiadi [illegible] gemelle [illegible] tv

ALBA — Domani sera (ore 19,30 e 23,30) [illegible] Primantenna tv, andrà in [illegible] per «Speciale Piemonte» una [illegible] sulla partecipazione di [illegible] [illegible] Olimpiadi delle «Città gemelle», [illegible] [illegible] Carlo Pasone. Le gare [illegible] sono disputate l'estate [illegible] [illegible].

■ Il festeggiano i sciclopisti

MONDOVI' — [illegible] Valsc e [illegible] Comitato provinciale C.S.A. In. di Cuneo organizzano per venerdì alle 19,30 presso la sede [illegible] gruppo sportivo, in [illegible] Francia 4, [illegible] [illegible] [illegible] quattro atleti cu- [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] nale impresa ciclopinistica himalayana. Nel corso dell'incontro [illegible] anche proiettata la documentazione cine-fotografica dell'impresa.

Le lettere del mercoledì

[illegible] lasciato Saliceto

Riceviamo e pubblichiamo

Ho letto l'intervista rila- [illegible] [illegible] dottor Saluci, amministratore [illegible] Cengio, e ho avvertito il [illegible] vere [illegible] scrivervi.

[illegible] [illegible] [illegible] emigrato per colpa dell'Acna dalla terra dei suoi [illegible]: ho infatti ritenuto che la [illegible] famiglia dovesse vivere in un ambiente più [illegible] (avevo [illegible] possibilità [illegible] lavoro in [illegible] e anche una casa, ora vivo in affitto).

E' l'Acna, inequivocabilmente, la responsabile [illegible] [illegible] inquinamento della valle: [illegible] a riguardo osservare com'è il fiume e monte della fabbrica e com'è a valle di essa.

Disquisizioni [illegible] legge Merli e [illegible] [illegible] [illegible] donni [illegible] precipitar- [illegible] [illegible] una Bisanzio che si perde sul sesso degli angeli, mentre il turco è alle porte.

Ma non c'è soltanto il totale inquinamento delle acque: c'è [illegible] quello atmosferico e [illegible] [illegible] che verrà risolto con l'uso del metano nella centrale termoelettrica [illegible] perché veleni ben più [illegible] fuoriescono [illegible] nelle ciminiere dei reparti. Io c'ero e avevo con me la figlia la sera del [illegible] 18 settembre alla stazione ferroviaria [illegible] Saliceto, quando con i presenti venni sorpreso [illegible] una [illegible] tossica [illegible] [illegible] dall'Acna, precisamente dal reparto dell'Oleum. Tutti i presenti, soprattutto i bambini, [illegible] [illegible] disturbi alle vie respiratorie.

Egregi signori, bisogna [illegible] [illegible] discutere in maniera [illegible] d'ecologia, bisogna smetterla di inquinare. Ma che fa lo Stato? Perché le Usl sono latitanti? Perché la [illegible] [illegible] rende giustizia [illegible] popolo inquinato, incluso quello [illegible] [illegible].

Pensare che secoli fa Cicerone ebbe a dire: «*Salus populi suprema lex esto*»; ma sono convinto che noi siamo ancora barbari. Per favore non [illegible] a [illegible], a chiudere occhi e orecchi, a inchinarci [illegible] [illegible] a interessi loschi [illegible] salute.

Guido Araldo
Lista verde Cuneo

Un [illegible] stracarico

Siamo [illegible] [illegible] studenti dell'area del Droneresse che frequentano [illegible] scuola media superiori nel capoluogo di provincia e sono serviti per [illegible] a scuola dai [illegible] aperti dell'Atl.

[illegible] regolarmente [illegible] [illegible] [illegible] pe- [illegible] [illegible] [illegible]

PALLAVOLO - Gli albesi battuti (86-70) nella trasferta di Casale

Il Giornalino in fondo alla classifica per Saluzzo primo trionfo nazionale

La Fonte Camorei ha sconfitto il Moncalieri - Successo dei saviglianesi, l'Abet Bra cede nei supplementari

ALBA — La tradizione che voleva il Giornalino sconfitto in ma sempre vittorioso fuori, si è interrotta a Casale dove la squadra albese è battuta per 86 a 70. La battuta d'arresto (la quarta su incontri) ha relegato il Giornalino nelle zone basse classifica in una posizione pericolosa: tuttavia, a Casale, pur nella sconfitta, si sono rispetto interna di S. Paolo di Torino.

Il passivo rimediato casalesi è piuttosto ampio, ma è troppo per albesi a non è rispondente ai valori in campo.

I ragazzi di Pino Gonella si infatti battuti molto coraggio in partite fino alle fasi finali. Anzi ripresa sono riusciti a rimontare lo svantaggio con cui avevano chiuso il primo tempo e a portarsi addirittura in vantaggio. alcuni errori a una grande precisione tiro degli hanno favorito il

Nel finale, nel tentativo di recuperare il distacco, Il Giornalino ha pressing i frutti sperati e ha anzi sentito avversari di ampliare il margine

Ha detto il general manager Marco Serafilio: «E' andata male, anche se abbiamo disputato un incontro, migliorando rispetto alla di S. Paolo. sfoda abbiamo incontrato un Casale fortissimo e siamo stati castigati. Adesso di andare a a Collegno, ma ci nascondiamo che l'impresa molto difficile. Per la squadra ora indispensabile incominciare a conquistare punti in casa, altrimenti la situazione potrebbe farsi pericolosa».

— Vittoria «storica» per la Fonte Camorei che ha ottenuto il primo successo della sua storia in un campionato nazionale. Nella quarta giornata di andata i saluzzesi il Moncalieri per a 60 prestazione grintosa e determinata. Sospinta da un Vremec in giornata punti per lui) la Fonte Camorei, dopo aver il primo tempo sul punteggio di a 30, a metà della ripresa un vantaggio di trenta punti. Oltre a Vremec si il maker Marghari e Morello rientrato in squadra. (a. s.)

SAVIGLIANO — in campionato che l'Expressagiochi che ha battuto il De Fonseca di Pino Torinese per 79 a 72. I saviglianesi hanno disputato una convincente, dimostrando sulla strada giusta per la ripresa. La squadra è stata ben guidata dal play-maker Bocchi ed ha trovato soprattutto in Cavallo e Crocetto due validi realizzatori. Bene anche Enrico ma è stata tutta la squadra nell'insieme a compiere un deciso passo avanti sulla strada del gioco. Nel clan saviglianese è tornata la fiducia dopo le delusioni delle prime partite. (a. s.)

BRA — Continua la crisi dell'Abet di Bra. Questa volta i ragazzi di Frank Valenti sono stati battuti in casa dal Gruglíasco per 75 a 77 dopo un tempo supplementare. Il Gruglíasco, straparzato dai praticati nel torneo precampionato di Marene, si è rivelato formazione di ben altra consistenza. L'Abet, sotto di dieci punti al termine del primo tempo (41-51), saputo recuperare ed era anche a un passo dal successo, canestro Sanino a venti secondi dalla fine è stato annullato per passi. I tempi regolamentari si sono chiusi sul 69 a e nel supplementare la squadra ospite è riuscita a conservare canestro di vantaggio.

CUNEO — giornata campionato di Promozione di basket. Questi i risultati: Barbero grissini Alba-Mondovì 103-56; Carlo Fossano-Unieuro Alba 93-55; Pinerolo-Acaa Saluzzo 72-60; Amatori Cuneo-Ceva 74-62; Cuneo basket-Carmagnola 61-70. Di spicco i larghi successi della Carlo Fossano e del Barbero grissini che partono con il favore del pronostico e che dovrebbero essere le formazioni più accreditate per il passaggio di categoria. (a. s.)

Calcio: Seconda e Terza Categoria

CUNEO — Risultati della settima giornata di Seconda Categoria. Girone I: Canalese-Alpignano 4-1; Corneliano-Pino 73 2-0; Borgaro-Santostefanese 0-0; Sommariva-Montechiaro 0-0.

Girone N: Carrù-Pro Villanova Brancolese 2-0; Centallo-Augusta Benese Acaja 1-0; Dogliana-Belmonte 1-1; Fossanese-Auxilium 0-1; Nartolese-Roata Chiusani 1-0; Racconigi-Boves 0-0; Savigliano 81-Trinitese 4-1; Villanovetta-Robilante 0-0.

Classifica girone N: Centallo punti 11; Dogliana e Savigliano 81 10; Auxilium Cuneo 9; Carrù 8; Belmonte, Fossanese, Robilante e Nartolese 7; Pro Villanova, Boves e Villanovetta 5; Roata Chiusani e Augusta Benese Acaja 5; Trinitese e Racconigi 4.

Terza Categoria. Girone A: Caraglio-Bridel Villamartana 4-2; Fallcetto 83-Revello 1-2; Real Cervasca-Passatore 1-0; Sanfront-San Quirico 87 2-1; Martiniana-Docatello Cervasca 2-3; Oriam-La Torretta 1-1; Manta-Lagnasco 0-0.

Girone B: Azzurra 2000-Sanmichelese 1-2; Bagnasco-Carassio 2-2; Chiusa Pesio-San Benigno 3-2; Magliano-Agen- 0-2; Margaritese-Vicese 1-0; Passatore-Peveragno 0-3; Virtus Carassone-Borgo 85 2-1. Girone C: Gallo calcio-Cervere 3-3; Genola-Corneliese 0-2; Montatese-Castagnole 0-0; Roreteso-Caramagnese 6-3; Sanfre-Marene 2-2; Sommariva Perno-Virlese 5-3; gliese-Verzo D'Alba 0-4. (b. a.)

HRA — E' trentese e ha solo diciassette anni il vincitore del «Master Sport Look», circuito di tennis in tre tappe. Massimo Puci, fratello minore del vicepresidente del Tennis club Zino, si è aggiudicato la finale del Master battendo in trasferta il più esperto Bovo.

DITTE PRESENTI IN FIERA

Caseificio Cooperativo Joalna
Via Belmonte n. 1 - 12018 Peveragno (Cn)
Tel. (0171) 83.004
Latte, burro, formaggi

Caseificio Cooperativo Valle
Via Div. Cuneense n. 5 - 12014 (Cn)
Tel. (0171) 95.110 - 95.418
Latte, formaggi freschi e stagionati, burro, yogurt

Caseificio s.r.l.
n. 25 - 12020 Villafalletto (Cn)
Tel. (0171) 908.152
, formaggio, padano, Bra

Oreglia s.r.l.
Via Provinciale n. 2 - 12060 Rifreddo (Cn)
Tel. (0175) 860.006
Formaggio,

io Pugliese F.lli Radicci s.p.a.
Via Torino n. 223-225 - 10040 Leinì (To)
(011) 998.9664
Formaggi freschi

Caseificio
Roccaverano (At) - Fraz. Tassito
Tel. (0144) 93.058
Robiola Roccaverano

Consorzio per la tutela del formag Bra c/o C.C.I.A.A.
Via E. Filiberto n. 3 - 12100 Cuneo
(0171) 56.981
Formaggio d.o. Bra

del formaggio Castelmagno
Piazza Caduti n. 1 - Castelmagno (Cn)
Tel. (0171) 98.590
Formaggio d.o. Castelmagno

Consorzio per tutela formaggio Gorgonzola
Via Pietro Azario n. 3
28100 Novara - Tel. (0321) 26.813
Formaggio Gorgonzola

Cooperativa Agricola
s.r.l.
Strada del Santuario n. 2 - Fraz.
12045 Fossano (Cn)
Tel. (0172) 691.204
Miele prodotti dell'alveare

Consorzio per tutela del formaggio Grana Padano
Via T. da Cazzaniga n. 9/A - 20131 Milano
Tel. (02) 659.6291
Formaggio d.o. Grana Padano

Consorzio per la formaggio Murazzano c/o Comunità Montana
Via della Valle n. 57 - 12060 Bossolasco (Cn)
Tel. (0173) 793.213
Formaggio d.o. Murazzano

per la tutela del formaggio
Borgo n. 9 - 12060 Vicoforte (Cn)
Tel. (0174) 63.307
Formaggio d.o. Raschera

Co.Zo.Al.Soc.Coop.r.l.
Reg. Crovera - 12060 Murazzano (Cn)
Tel. (0173) 791.184
Formaggio Murazzano

S.p.A.
Via San Sebastiano n. 6
12030 Castmagna P.te (Cn)
Tel. (0172) 80.002
Formaggi stagionali, grana padano, tomini all'olio

Linea Soc. Coop. r.l.
Via Bitalabillo n. 64
Fraz. Madea - 12045 Fossano (Cn)
(0172) .113
Formaggi freschi e molli, taleggio, grana,

Cooperativa Latte Abit S.r.l.
Via Generale n. 48
10095 Grugliasco (To)
Tel. (011) 7
Formaggi freschi stagionati

Centro Sperimentale Officinali c/o C.C.I.A.A.
Via E. Filiberto n. 3 - 12100 Cuneo
Tel. (0171)

★ *gastronomiche dell'Associazione esercenti operatori turistici Provincia di CUNEO*

PALLAVOLO - Il tecnico polacco guida il Cuneo

Esordio vincente di Baranowicz

CUNEO — fortuna Wojtek Baranowicz sulla panchina del Dival: il tecnico polacco ha guidato i cuneesi al successo sul Recco, in trasferta, per 3-2.

Curioso, tra l'altro, il che a guidare le genovesi fosse un allenatore di scuola cuneese, che esordì file con i campionati del Centro Sportivo Italiano.

La vittoria è stata accolta con grande soddisfazione in del Dival, perché conquistata pratitutto grazie al carattere e tenacia, in una squadra pressoché rinnovata.

Delle «vecchia guardia» sono rimaste infatti cinque atlete: Risso, Rech, Emma e Susi Aime e Mandrile, cui si sono affiancate ragazze promettenti, molto giovani, come Romina Cavaliera, all'esordio in C1 e Daniela Marchisio, che ha iniziato da poco a praticare il volley.

Contro le liguri, il Dival

Wojtek Baranowicz

Cuneo ha dovuto lottare fino all'ultimo per conquistare i punti e c'è un'alternanza di rendimento vittoria Dival per 15-7, sconfitta per 7-15, vittoria per 15-8 e nuova battuta d'arresto 15-5.

Si è trasformata al quinto set, Il sestetto di ha iniziato grande, da portarsi 10-0, ma il Rivo Recco non si è rassegnato e ha cercato di rimontare pesante handicap. corretto da Risso, fra le migliori, le cuneesi hanno comunque 15-8 in proprio favore, ottenendo una significativa

meno bene le nella maschile, i monregalesi dell'Ivreco superi 3-0. In casa, dal 2A Albisola.

La Sergio Villela ha denunciato problemi di amalgama, con i giovani non pienamente integrati a Zucco e . L'Ivreco ha schierato il doppio palleggiatore, al di là di una buona tenacia e di un certo equilibrio, i nei momenti decisivi.

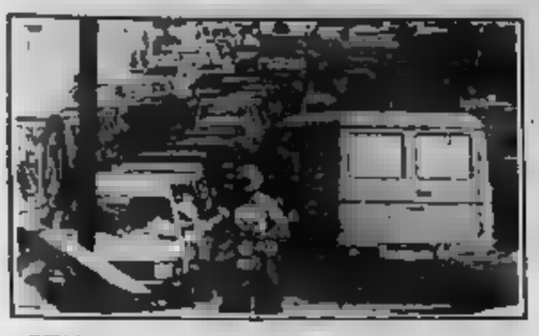
Il primo set è stato interminabile, con dei liguri per 17-15 e questo ha forse intaccato il morale dell'Ivreco che ha ceduto a 10 e 11 nelle due successive azioni.

Da segnalare il rientro all'agonismo, dopo anni di di Vito Bottero, mentre non ha giocato infortunio, Calcagno.

In C2 si disputati i concentramenti Coppa Piemonte, in campionato che s'inizierà domenica prossima.

In campo femminile l'Auxilium Comazio Cuneo ha superato Ovada ottenendo il passaggio alla seconda

Tra i ragazzi, invece, le due cuneesi hanno superato Ovada a



Genova: ieri è scattata la rivoluzione del traffico

I soliti ingorghi

Presa d'assalto via XX Settembre - La disperata ricerca di un parcheggio - Il giallo dei permessi di sosta speciali - L'impegno dei vigili urbani

GENOVA — La prima giornata genovese con il «rivoluzionario» del traffico è [illegible] i soliti ingorghi e [illegible] confusione. Genova, di fatto, con questi provvedimenti non ha [illegible] una grande zona pedonale, [illegible] ancora i megaparcheggi [illegible] il Comune promette [illegible] in compenso, con i nuovi e [illegible] divieti [illegible] bisogna [illegible] ormai [illegible] posteggiare, neppure i residenti nei [illegible] probabilmente si [illegible] a parcheggiare la sera in periferia e tornare [illegible] in autobus.

Ieri vigili urbani e automobilisti si sono scontrati [illegible] altro di spiegare gli uni e di capire gli altri in che cosa [illegible] questa miriade di [illegible] e di [illegible].

Due [illegible] certezze: la definitiva chiusura al traffico di [illegible] San Vincenzo che ha soddisfatto [illegible] richieste dei residenti e di una [illegible] centralissima via, e [illegible] completa pedonalizzazione di via Garibaldi.

Per il [illegible] nella giornata di ieri, anche a [illegible] cattiva [illegible] fornita [illegible] Comune, sul centro si [illegible] le solite migliaia di auto in [illegible] posteggio. Molti perdolari, [illegible] retti negli uffici della «city», non superano infatti [illegible] la area di parcheggio di piazza della Vittoria, piazza Tommaseo, piazza Mallaccetti, piazza Fontane Marose, via XII Ottobre e via Venti[illegible] da ieri sono sottoposte al divieto di sosta, alcune soltanto la mattina, nelle prime ore oppure fino alle 13, altre per tutta la giornata.

Così, c'è assistito ad un traffico circolare di auto «espulse» dai principali posteggi a pagamento e in cerca di altri posti più o meno abusivi. Via XX Settembre ha dovuto così subire un doppio assalto, mentre nell'ormai famoso, anche se nebuloso, «quadrilatero» i vigili erano impegnati a spiegare i nuovi sensi di marcia della zona compresa tra via Bri[illegible] Liguria, via Ippolito D'Aste, via XX Settembre e via Maragliano.

Quante persone dalle zone periferiche della città hanno seguito i suggerimenti [illegible] Comune lasciando l'auto [illegible] e utilizzando il [illegible] pubblico? «E' troppo presto [illegible] fare bilanci — ha risposto l'assessore al Traffico, Tullio Marcellino, che nella tempesta di polemiche ha cercato negli ultimi mesi di studiare provvedimenti tampone in attesa della realizzazione di un certo numero di megaparcheggi —. *Mi sembra che l'andamento del traffico e i problemi di comprensione delle misure siano da considerare fisiologici di una situazione nuova. In alcuni casi abbiamo registrato un miglioramento, per esempio una maggiore scorrevolezza nella galleria di Portello e di piazza della Nunziata e in piazza Fontane Marose. In altre zone s'è creato un po' di confusione, ma è naturale che il processo di assestamento si verifichi. Quando i genovesi avranno capito il senso di questa misura sapranno darbbio meglio*».

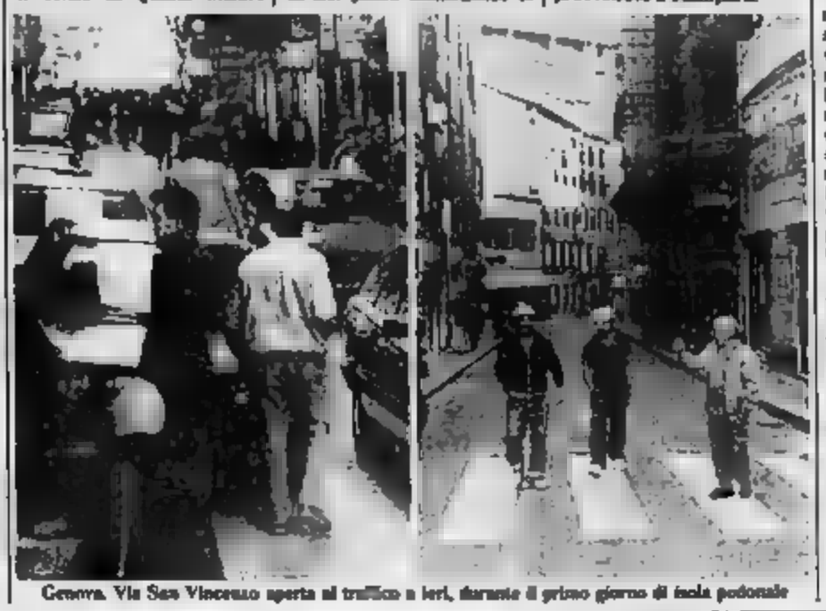
E' certo però che il Comune non ha contribuito a fare chiarezza. In alcuni annunci pubblicitari sono state inserite persino indicazioni sbagliate e per i [illegible] permessi speciali di sosta per i residenti nelle zone interessate ai provvedimenti è stato addirittura un giallo. Come indicato dal Comune, gli abitanti dell'area coinvolta nel piano antitraffico si sono rivolti nei giorni scorsi alla sede dei Vigili Urbani. Ma soltanto negli [illegible] di via Parmatone hanno scoperto che per ottenere il permesso era necessario presentarsi con un certificato di residenza, domanda in carta da bollo e fotocopia del libretto di circolazione. A questo c'è da aggiungere che i «pass» non erano ancora pronti perché nessuno aveva provveduto a stamparli.

Nella zona del «quadrilatero», dove di fatto sono chiuse [illegible] e per di [illegible] parzialmente [illegible] quattro strade (via Fiasella, via Malta, via Granello e via Cesarea), tra le proteste e le perplessità degli [illegible] che inevitabilmente si sono avventurati nelle strade «off limits», gli esercenti si sono schierati [illegible] due fronti opposti.

C'è infatti chi [illegible] [illegible] mai i provvedimenti siano stati fatti entrare in vigore con tanto anticipo rispetto alle feste natalizie, [illegible] la premiata dell'amministrazione, e [illegible] invece condivide le scelte [illegible] Comune [illegible] che, dopo questo periodo sperimentale, siano varate misure equilibrate per decongestionare il centro città.

E il [illegible] Ieri, primo giorno [illegible] zione del piano anti-ingorgo, sembra che il Comune [illegible] voluto dimostrarsi indulgente [illegible] anche tenendo [illegible] del [illegible] questa operazione che all'automobilista viene [illegible] a costare, tra [illegible] e multa, [illegible] lire, [illegible] 14 [illegible] ieri erano [illegible] portate via dal carro-attrezzi circa [illegible] un numero [illegible] superiore alla [illegible] quotidiana [illegible] all'altro ieri.

Grandorno



Genova. Via San Vincenzo aperta al traffico e ieri, durante il primo giorno di isola pedonale

Alla Regione sono giunte [illegible] domande

«Buoni-casa», finora accolte 788 richieste

Il 12 per cento del totale - Intervento dell'assessore Acerbi

GENOVA — L'assessore regionale G.B. Acerbi, responsabile dell'edilizia residenziale e popolare, ha fatto ieri il punto sulla situazione dei [illegible]-casa a tutto il 31 ottobre, sulla base del bando entrato in vigore il 10 dicembre dell'anno scorso.

Alla Regione — ha spiegato Acerbi — sono pervenute, alla chiusura dei termini previsti, [illegible] domande da tutta la Liguria.

Di queste, la commissione speciale ne ha ritenute valide 788, pari al 12 per cento del totale: queste domande «ammissibili» sono state [illegible] mate dalla Regione e quindi trasmesse alle amministrazioni comunali competenti.

Sulla base di questa prima selezione sono già stati consegnati ben 88 buoni-casa, mentre altri 401 sono in via di espletamento.

Restano ancora sospese 299 domande che però, sulla base degli accertamenti regionali, hanno buone speranze. 27 sono già, di fatto, accolte; altre 272 sono ritenute, per ora, «accoglibili» in futuro.

L'assessore [illegible] ha dichiarato [illegible] lavoro svolto [illegible] ora: i buoni-casa consentono [illegible] all'acquisto e incrementano il [illegible] dei proprietari di abitazioni della Liguria, regione dove, rispetto alla media italiana, i proprietari della propria casa sono in percentuale molto alta, sia nel capoluogo che nelle Riviere. Elevata anche la media dei proprietari dell'entroterra.

L'alto numero delle domande ha dimostrato, [illegible] sto è stato osservato in Regione, come il modello della proprietà sia ancora culturalmente e sociologicamente molto alto in Liguria.

«Si pretende comunque — ha detto l'assessore — di *soddisfare gradualmente le domande di contributo ancora in lista di attesa e anche un'altra manciata (poco meno di sessanta) di ritardatari recuperati all'ultimo* [illegible] Qui il *confronto di azzera* [illegible] poco di [illegible] ma il possibile *riciclare i rassegnati ad effettuare economie e recuperi di* [illegible] *mai effettuate in passato*».

Non [illegible] escluso comunque, in avvenire, se ci sarà il «placet» [illegible] parte [illegible] governo, di riaprire gli sportelli [illegible] Regione per accogliere [illegible] ve domande.

In Liguria molte possibilità [illegible] di sviluppo dell'edilizia popolare e residenziale sono legate a [illegible] complessa di fattori: il calo della popolazione, [illegible] razionalizzazione delle [illegible] trazioni abitative, e un riequilibrio di attività economiche (industriali e turistiche).

Paolo Lingua

■ A Genova sarà potenziato il settore dei trapianti

GENOVA — Entro la fine del [illegible] anche [illegible] l'apporto della Regione Liguria, sarà potenziato il reparto trapianti della clinica universitaria di chirurgia dell'Università di Genova. E' stato annunciato ieri mattina in Regione, nel corso d'una conferenza stampa, cui hanno preso parte anche l'assessore Giuseppe Josi e il prof. Umberto Valente che dirige l'équipe [illegible] gue i trapianti.

Il prof. Valente [illegible] nunciato d'aver portato a termine [illegible] scorsa settembre [illegible] con [illegible] il [illegible] trapianto di fegato e di avere al suo attivo [illegible] altri 150 trapianti di organi.

Genova, [illegible] ormai diventata, per il [illegible] dei [illegible] e delle [illegible] sofisticate acquisite, [illegible] trapianti di altissimo livello. Di [illegible] la decisione [illegible] aumentare macchine, impianti, superficie e posti letto, nel [illegible] d'un anno e mezzo.

La crisi dell'azienda [illegible] Chiavari non [illegible] ancora [illegible] sbocco

Da sei anni in cassa integrazione alla Lames s'avvicina la scadenza

Infruttuoso un nuovo incontro in Regione - Le soluzioni devono giungere entro la fine di febbraio

CHIAVARI — I molti «nodi» della [illegible] da chiavarese che produce abrasivistalli per il settore auto, dovranno essere sciolti, improrogabilmente, entro il prossimo [illegible] febbraio. Per quella data, infatti, è previsto [illegible] l'ultima scadenza del periodo di cassa integrazione che [illegible] sei anni vede alcune decine [illegible] lavoratori [illegible] sospesi dal [illegible].

E' questo il succo dell'incontro che si è svolto lunedì in Regione, tra la segreteria dell'assessore all'Industria Renzo [illegible] il sindacato, il consiglio di fabbrica e la proprietà dell'azienda.

Spiega [illegible] Cotelli, responsabile sindacale della Fiom-Cgil: «*Partroppo tutte e tre le linee di soluzione prospettate in un precedente incontro-accordo con l'azienda,* [illegible] *nel* [illegible] *si* [illegible] *ancora realizzate. Ad esempio, la cooperativa che* [illegible] *costituire* [illegible] *i dipendenti reintegrati* [illegible] *non esiste. E ci* [illegible] *problemi, visto che il studio di fattibilità commissionato dal Comune e Lega delle Cooperative ha dimostrato che, al massimo,* [illegible] *può dare lavoro a* [illegible] *soci, invece* [illegible] *30* [illegible] *speravamo* [illegible] *poter inserire*».

Secondo punto [illegible] [illegible] quello sul [illegible] del reintegro. Ancora Cotelli: «*Entro giugno rientrano dieci lavoratori, invece i Lames ne ha messi altri* [illegible] *cassa integrazione, portando a* [illegible] il numero [illegible] sospesi. *Decisione che è stata motivata con i problemi alla stessa* [illegible] *settore. Ma però la Lames è diventata esclusivista* [illegible] *produzione di* [illegible] *l'Alfa 164 mentre è stato concluso* [illegible] *importante* [illegible] *la Peugeot questo* [illegible] *aprire nuove prospettive di lavoro*».

Tra Regione, azienda e [illegible] si è dunque stabilito di [illegible] nuovo incontro [illegible] la fine di novembre: entro tale data l'azienda dovrebbe sapere [illegible] [illegible] lavoratori riuscirà a riassorbire entro il [illegible] febbraio 1988.

Sempre in tema [illegible] va registrato, sempre a Genova, [illegible] incontro [illegible] il sindacato e [illegible] direzione della [illegible] [illegible] Rapallo (settembre [illegible] subacquei). [illegible] si è [illegible] disposta a [illegible] vita in [illegible] serie [illegible] contratti di «formazione-lavoro» per l'inserimento [illegible] giovani.

m. r.

■ Presentato il volume «Liguria»

GENOVA — Genova, La [illegible] Savona, Imperia, Sanremo: sono le tappe più significative per una visita alla Liguria, per un itinerario fotografico che va da Ventimiglia ai confini della Toscana. E poi lasciando il litorale, l'[illegible] di un entroterra che sa ancora d'antico. Sono questi i temi di «Liguria». Il nuovo volume della collana «Attraverso l'Italia», presentato ieri alla Terrazza Martini di Genova dal Touring Club Italiano.

■ [illegible]

CHIAVARI — Gli studenti dell'Istituto tecnico per le attività marinare «Barsanti» di Camogli hanno dato vita ieri mattina ad uno sciopero e si sono recati in massa in Comune. Qui una delegazione è stata ricevuta dal [illegible] Calogero Arcabasso al quale gli studenti hanno segnalato il problema della mensa scolastica della quale [illegible] usufruiscono molti degli allievi [illegible] Barsanti sono anche convittori in quanto [illegible] da zone lontane e anche extra Liguria).

■ Chiavari, un appello per gli handicappati

CHIAVARI — Le associazioni che, nel Tigullio, si occupano [illegible] recupero e [illegible] dei portatori di handicap hanno diffuso un appello ai vari Comuni perché eliminino, in vista dell'imminente [illegible] alle urne per il referendum, le barriere [illegible] seggi. Dice [illegible] De Franco, presidente [illegible] Chiavari: «*Nonostante le nostre segnalazioni ripetute ogni anno, ancora* [illegible] [illegible] carrozzelle si trovano iscritti in sezioni elettorali praticamente irraggiungibili per loro a causa di scale, gradini ed altri ostacoli. Ogni volta devono ricorrere all'aiuto di qualche volontario, ma non è questo secondo noi la soluzione più logica*».

RIVIERA TROPPO CARA? - Viaggio tra i ristoratori dopo le accuse di Montagnani

A Rapallo si difendono così

«Invece [illegible] mangiare aragoste o branzini, l'attore vada in pizzeria, così spende [illegible] e non si lamenta» - Prezzi [illegible] soltanto per il pesce - I menù turistici [illegible] ventimila lire

[illegible] — «*La Riviera ligure è* [illegible] *cara/sima, molto più* [illegible] *per* [illegible] *località turistiche* [illegible] *la* [illegible] *amalfitana o la riviera romagnola. E i proprietari di ristoranti* [illegible] *scherzano con i prezzi, sempre più salati*».

[illegible] l'attore [illegible] Renzo Montagnani [illegible] «bollato» [illegible] [illegible] Gli operatori [illegible] in [illegible] sono risentiti per queste accuse che ritengono ingiustificate e [illegible] subito [illegible].

«E' [illegible] *questa storia. Montagnani* [illegible] *mangiare nei ristoranti più cari, magari a Portofino, e poi fa di tutte le erbe un fascio dispensando la categoria. Invece di mangiare aragoste e branzini, vada in pizzeria, così spende* [illegible] *meno e non si lamenta*».

Lo sfogo è di Ettore Ziniani, titolare [illegible] ristorante «Sapore [illegible] Mare», [illegible] lungomare Vittorio Veneto a [illegible] palio.

Ziniani è piuttosto [illegible] contro le «sparate» dell'attore toscano, che hanno fatto [illegible] breve il [illegible] Tigullio «gettando fango, indiscriminatamente, su una categoria che lavora onestamente e che, [illegible] nel [illegible] e [illegible] altri, è spesso sottoposta anche ad assurde gabelle come le decine [illegible] milioni della tassa di occupazione suolo demaniale».

[illegible] un [illegible] tipo [illegible] «Sapore [illegible] antipasti di mare 6500 lire. [illegible] spaghetti [illegible] 8 mila; cocktail di gamberi freschi 15 mila.

Ettore Ziniani

Giovanni Rossi

Guglielmo Tettamanti

Per i primi si va dalle 2 mila alle tagliatelle al sugo di tonno alle 10 mila di un risotto ai frutti [illegible] mare; «Paella» alla valenciana, 16 [illegible]; [illegible] al cartoccio, 25 mila; orate [illegible] pageli [illegible] [illegible]; scampi 25 mila.

Scegliendo un antipasto [illegible] di un primo e un secondo «di classe», il dessert (dalle 6 alle 10 mila lire) si arriva a spendere poco più di cinquantamila lire.

«*Ma c'è anche il menù turistico a 20 mila lire, per chi ha paura di "sorprese", come gli stranieri*», puntualizza Ziniani.

[illegible] [illegible] a Gelitta [illegible] ristoratori rapallesi: anche Guglielmo Tettamanti, dell'hotel-ristorante Rapallo, ha avuto in proposito qualche disavventura.

Spiega: «*Vengono qui, [illegible] fanno perdere un sacco di tempo e poi magari ordinano una semplice tagliata. A questo punto, non solo in questi casi, non facciamo pagare il coperto* [illegible] [illegible] il servizio, [illegible] *per cento del totale. Ristoranti cari? Può darsi che qualche collega esageri un po', ma i costi e la* [illegible] *specie qui a Rapallo* [illegible] *altissimi. E la materia prima? Quando gli scampi freschi arrivano a costare* [illegible] *70 mila lire il chilo, rinunciamo a offrirli alla clientela. Piuttosto diciamo che li abbiamo, ma solo surgelati, e facciamo decidere [illegible] cliente. Altre volte invece, [illegible] stessi a surgelare il pesce, fresco, che acquistiamo in diverse quantità*».

Al [illegible] «Rapallo», sempre sul lungomare Vittorio Veneto, il menù turistico [illegible] 18 dalle 500 lire; chi preferisce [illegible] «alla carta» trova antipasti di mare sulle 10 mila lire; primi dalle 4 mila (pasta e ceci) alle 10 mila lire risotto alla marinara.

I secondi di pesce variano dalle 14 alle 18 mila lire (fritto misto, scoglio e grigliata di scampi, pageli ed orate al cartoccio), i contorni 3 mila, i vini dalle 8 alle 10 mila lire.

Infine eccoci a San Michele di Pagana, al ristorante «La Nave», che qualche anno fa [illegible] [illegible] ribalta della cronaca per [illegible] multa di 18 miliardi per presunta evasione della ricevuta [illegible].

Dice Giovanni Rossi, [illegible] del titolare: «*Voglio smentire le accuse del signor Montagnani,* [illegible] *più* [illegible] *in quanto generiche e generalizzate. Qui da noi il piatto più caro è il secondo di pesce, branzini o orate,* [illegible] [illegible] *16* [illegible] *22 mila* [illegible] *lire. Un pranzo completo si aggira sulle 40-50 mila lire. Ma chi vuole può* [illegible] *bene anche con 20 mila lire. Non che rinunci [illegible] bruschetta o agli scampi e al "accontentati" [illegible] un secondo di carne*».

m. r.

Il [illegible] s'è concluso [illegible] Montecatini con buoni piazzamenti delle liguri

«Fotomodella» col giallo finale

■ Lutto del Monte [illegible] Piero Ottone

GENOVA — Piero Ottone e Roberto d'Alessandro sono candidati alla presidenza del [illegible] dei Monte di Portofino: questa la [illegible] emersa ieri in sede di commissione che, in via preliminare, ha esaminato la «rosa» dei possibili candidati.

La commissione potrebbe decidere nella seduta di domani. Non si esclude un accordo in sede di pentapartito: nonostante siano cariche indipendenti, il pci (e forse il psi) e il psdi appoggerebbe Roberto d'Alessandro, mentre dc e pri sarebbero più favorevoli alla soluzione di Piero Ottone, ex direttore del *Corriere della Sera*.

CHIAVARI — Si è conclusa a Montecatini l'edizione 1987 di «Fotomodella dell'anno-Concorso per una professione». Nata quattro anni fa a Sestri Levante, la manifestazione quest'anno ha cambiato sede per quanto riguarda la finale nazionale, ma non ha trascurato del tutto la Liguria dove, oltre alla consueta finale regionale, si è svolta a Chiavari, il 26-27 settembre scorso, una «prefinale nazionale».

Lavinia Fravolini, ventunenne romana, è la «Fotomodella dell'anno» 1987. Molto alta (un metro e 82), lunghi capelli neri e occhi scuri. Lavinia è già indossatrice e ha convinto la giuria presieduta da Enrico Pistoiesi, direttore della rivista [illegible] Taxi, [illegible] il [illegible] «look» aggressivo e sicuro. Alla vincitrice di «Fotomodella», proclamata nel corso della serata di gala presentata da Simona Izzo e Tony Binarelli, sono andati numerosi premi.

Buona la prestazione delle liguri in finale. La savonese Isabella Frumento, 21 anni, studentessa in architettura, ha vinto la sezione «Un volto per i telaschermi». Tra i premi, una borsa di studio che le consentirà di [illegible] a Roma i corsi per annunciatrice tv. Ha già ricevuto offerte per partecipare ad alcune [illegible]. Isa[illegible] ha detto: «*E' un tipo di carriera che mi affascina. Sono iscritta al terzo anno, ho appena ottenuto un 30, ma forse d'ora* [illegible] *tutto un po' più difficile*».

La spezzina Arianna Molinari, 18 anni, già vincitrice della prefinale nazionale di Chiavari, si è invece aggiudicata il premio Fismo (Federazione settore moda) per la «professionalità».

Infine un piccolo «giallo»: Anne Mon Jardin, la ventiduenne italo-belga che aveva ottime probabilità di aspirare al titolo, vi ha dovuto rinunciare perché, a norma di regolamento, la «Fotomodella dell'anno» può essere solo italiana, mentre si è scoperto che la pratica di naturalizzazione della Mon Jardin non era stata ancora definita.

m. r.

Isabella Frumento, 21 anni, savonese, una delle vincitrici

L'istrice con polenta nel menù dei soci dell'«Owner's Club»

Quel piatto proibito di Lavagna

LAVAGNA — Gli amici [illegible] dell'ambiente sono avvertiti: [illegible] può «attentare» [illegible] salvaguardia della natura [illegible] tranquillamente seduti a tavola. A Lavagna infatti, lo [illegible] 23 ottobre, il prossimo [illegible] serata gastronomica organizzata dall'«Owner's Club» nel porto turistico, imperniata sulla cacciagione, prevedeva [illegible] varie portate [illegible] l'istrice [illegible] polenta». Il menù in questione, inviato dal club lavagnese a tutti i propri [illegible] è [illegible] nelle [illegible] di alcuni ecologisti che, alla vista [illegible] piatto a base di istrice, [illegible] rimasti [illegible] l'animale [illegible] [illegible] un grosso porcospino) è una specie in [illegible] estinzione che attualmente si trova solo nel Centro e Sud [illegible]. La caccia [illegible] questi animali è proibita.

Logica conseguenza dell'episodio è stata la denuncia che otto soci della Lega Ambiente (Mauro Caveri, Roberto Garibotti, Sergio Bertoni, Daniela Pitto, Marco Bacigalupo, Ambra Pastoni, Piero Baldini, Stefano [illegible] hanno [illegible] al pretore [illegible] Chiavari Ciro Gelo [illegible] [illegible] ecologisti uccidere o commerciare [illegible] mali di specie protette [illegible] sensi [illegible] [illegible] del '77, «può configurare il reato di bracconaggio, quindi di furto ai danni dello Stato, a [illegible] [illegible] del commercio anche la ricettazione».

Il [illegible] a Lavagna [illegible] seguito con attenzione anche dalla Guardia [illegible] che però è stata avvertita con ritardo dell'accaduto: [illegible] la segnalazione [illegible] giunta prima del 23 ottobre, [illegible] [illegible] gastronomica».

■ S. Margherita in duecento a tavola per festeggiare il «Piatto di Nettuno»

SANTA [illegible] — Anche [illegible] terza edizione del «*Piatto di Nettuno*», la manifestazione gastronomica e culturale promossa dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, svoltasi la scorsa settimana nella cornice di Villa Durazzo, è stata coronata da successo. Un folto pubblico ha seguito l'incontro-dibattito che ha aperto la manifestazione, con le relazioni, tra gli altri, dei gastronomi Vincenzo Buonassisi e Silvio Torre, degli studiosi Marcello Proja e Ludovico Arrigo, dell'addetto commerciale dell'ambasciata norvegese, Johannessen.

L'edizione '87 era infatti imperniata sulla valorizzazione dello stoccafisso (di cui la Norvegia è il massimo produttore mondiale) nella cucina ligure, e [illegible] tema si sono «sbizzarriti» i ristoratori sammargheritesi che hanno preparato la cena per i circa duecento ospiti d'onore.

Gli stessi ristoranti daranno vita, in febbraio, ad una serie di serate gastronomiche [illegible] riproporranno al pubblico, insieme a molte altre, le specialità proposte nel corso della serata.

L'oleificio Borelli sarebbe interessato all'azienda imperiese

La Berio cambia padrone?

Un accordo sembra imminente - Un incontro tra sindacati e proprietà all'Unione Industriali
L'amministratore delegato ha ammesso l'esistenza di trattative - Un programma di espansione

— L'oleificio Borelli di Pontedassio sta per comprare la raffineria Berio, una delle maggiori aziende olearie di Imperia? Ai vertici delle due società, l'indiscrezione è confermata, né smentita. Ma che sia attendibile lo dimostra anche una riunione che sindacati e consiglio di fabbrica della Berio, dopo aver proclamato lo stato di agitazione del personale (poi ritirato), hanno avuto all'Unione Industriali.

La ditta vuole nuovi spazi per allargare l'attività, fiorente soprattutto all'estero (negli Stati Uniti, è la terza industria italiana come quantità venduta), e non li può trovare a Pontedassio, dove ha avuto qualche difficoltà a insediarsi nelle strutture rilevate dal fallimento Oliardone. E la raffineria della Berio, in via Garessio a Oneglia, potrebbe essere il sfogo ideale.

L'accordo sembra imminente. Se ne discutono i termini. Circola comunque una cifra: si parla di una valutazione di 7 miliardi e mezzo per l'immobile. Le voci sull'ipotesi che la Berio sia in vendita hanno cominciato a diffondersi la scorsa settimana, quando alcuni, non si escludeva un gruppi occupazionali, il parte dei dipendenti.

Il consiglio di fabbrica, allarmato, ha chiesto di incontrare i responsabili della società. La risposta è stata una circolare interna che rassicurava sull'infondatezza delle preoccupazioni. Le organizzazioni sindacali, hanno voluto vedersi chiaro. Hanno sollecitato un riunione e, contemporaneamente, è scattato lo stato di agitazione. Il personale era pronto a scioperare per il rinnovo di lavoro.

Il confronto, questa volta, si è avuto presso l'Unione Industriali. Con il consiglio di fabbrica, erano presenti il segretario provinciale della Cgil Luciano i segretari di settore olearie Canetti (Cgil) e Nappelli (Cisl), e Varesco per la confederazione Cgil-Cisl-Uil. Per gli industriali, è intervenuto il dr. Cattaneo. La controparte era rappresentata da Aldo Tomatis, amministratore della Berio.

Il risultato del colloquio, a giudizio dei sindacati, è stato positivo. Spiega Carla Canetti, che ha seguito la vertenza: «*Tomatis ha garantito che, al momento attuale, non è stato siglato alcun accordo. Il cambiamento nella composizione azionaria della società è, quindi, ovviamente non ritenuto che vi siano passaggi di proprietà ad altri gruppi, locali o esterni*».

E aggiunge: «*L'amministratore della Berio, via, ha ammesso (e d'altra parte mai ne ha fatto mistero) che possano esistere trattative con operatori imperiesi o di fuori. Ciò però, ribadito Tomatis, non è quello di ridimensionare, ma se mai di potenziare e migliorare l'attività dell'azienda. L'impegno assunto è non intaccare l'organico, neppure nel caso che non vi fossero passaggi di proprietà*».

Una linea che a Cgil, Cisl e è soddisfacente, punto da annullare lo stato di agitazione. «Noi abbiamo elementi per poter sostenere che la Berio finge», precisa Carla Canetti. Nei programmi eventuali di espansione, anzi, potrebbe la commercializzazione di prodotti.

«Per noi, per adesso, nulla è mutato, e insistiamo a predisporre nuove piattaforme integrative aziendali», conclude un'altra «voce», intanto, ha messo a rumore ambienti oleari di Imperia. Arriva da Roma: dopo il crollo della borsa, De dotti avrebbe deciso di mettere in vendita questo alimentare, da qualche mese, appartiene anche che rischia padrone.

Stefano Delfino

Un marchio noto in tutta Italia

IMPERIA — *Fondata nel secolo dai fratelli Berio, cui porta il nome, l'azienda olearia quarantina dipendenti, stabilmente occupati a Oneglia.*

Fra i più tempo in tutta Italia, il marchio era stato ceduto nel alla Italiana Oli e Risi Ravenna, telitta gruppo Ferruzzi, proprio quest'anno ha retrocesso sui

La Berio svolge prevalentemente attività raffinerie e lavora soprattutto i Paesi nell'86, venduto alla Libia 20 milioni di lattine di olio d'oliva.

Inspiegabile decesso di una ragazza poche ore dopo il ricovero in ospedale

Ventimiglia, muore a 14 anni

Si chiamava Marianna Triglia - Da due giorni leggero malessere - Il referto parla di «miocardite acuta» - Increduli gli stessi medici - L'autopsia per accertare le

VENTIMIGLIA — Inspiegabile morte di una ragazza di 14 anni, Marianna Triglia, a Ventimiglia. La giovane, che abitava in via Garibaldi, 14, lunedì era stata portata in ospedale dai familiari, dietro suggerimento del medico curante dottor Carlo Leone, perché non si era riusciti ad individuare le di un malessere che da qualche giorno l'affliggeva.

Poche ore dopo il ricovero, nonostante le cure dell'équipe della divisione di Medicina, la ragazza ha cessato di vivere. Al momento del verò si parlava sospetto «*miocardite acuta*». E' stata disposta l'autopsia per stabilire l'origine della morte dal decorso così inspiegabilmente rapido.

Marianna, che l'anno scorso aveva conseguito, risultati molto buoni, licenza media, si dedicava a lavori domestici, aiutando in casa la madre.

La giovane da un paio di giorni non si sentiva I familiari hanno pensato che un principio di influenza, nulla di preoccupante. Poi, visto il persistere sintomi, è stato chiamato il medico che, per sicurezza, ha consigliato il ricovero in ospedale. Dopo poche ore, la fine.

Il padre, Vincenzo, 50 anni, la madre Francesca lo, di e la sorella, Angela, 22 sanno

Marianna Triglia

Non riescono a credere che Marianna potuta morire così, una ragione apparente e che i medici non abbiano potuto fare nulla.

Gli insegnanti scuola Cavour la con affetto: «*Era una ragazza educata, ligia al proprio dovere. Ha frequentato la terza con molto profitto, seguendo anche le lezioni del tempo prolungato. fatto intendere che non desiderava continuare gli studi: non portata*».

Più di quello che avrebbe dovuto alla sua età, magra, ha mai un giorno di scuola malattia. «*Era sempre al — ricordano Cavour — diligente e piuttosto riservata*».

Dice il professor figura, primario della divisione Medicina dell'ospedale di Ventimiglia: «*E' stato richiesto l'autopsia sul corpo, perché esistono delle perplessità sulla rapidità del decorso così fulminea malattia. Devono eseguiti accertamenti, perché è molto raro giovani un episodio come questo, stabilire la causa che hanno provocato morte*».

La tragica morte della ragazza arriva in un momento particolare: a Ventimiglia s'è l'eco dell'imprevvisa morte, il ottobre di Pietro Contino, 19 anni, commesso, anche lui deceduto, senza alcuna plausibile spiegazione, nel volgere di pochi minuti. A nulla valsi i soccorsi della che, dopo averlo sentito agonizzare ha cercato di aiutarlo. Ma prima che potesse essere trasportato in ospedale il ragazzo è morto, riprendere conoscenza.

Non i risultati dell'autopsia effettuata dal professor Celeste dell'Istituto medicina legale dell'Università Genova.

Italo Mario

Sanremo, oggi il processo per la lottizzazione Aloha

— Ancora una lottizzazione sul degli imputati: stamane in pretura riprende il processo legato alla realizzazione complesso edilizio «*Aloha*» di via Padre Semeria, una delle tante colate di cemento abbattutesi negli anni già martoriato territorio sanremese.

Il magistrato ha contestato il reato di contravvenzione a cinque persone: Grillotti, anni, e Sergio Cerrato, 39 anni, di Torino, rappresentanti società proprietarie Savoi e Sano; Rebai, 42 anni, Sandrio, e Silvano Carrara, 49 anni, di Torino, titolari delle Comedile e Carrara, esecutrici lavori; Giuseppe Barabino, 49 anni, di Sanremo, direttore dei lavori assieme a Cerrato.

Per tutti l'accusa è di aver edificato opere «*in totale difformità dal progetto approvato dal Comune*». In particolare, il d'imputazione parla «*di pervicace disposizione planimetrica dei fabbricati*»; di un illecito to circa 730 (la volumetria era di me, mentre sarebbero stati realizzati 10.334 ancora, di «*modifiche sostanziali parametri urbanistici-edilizi*», cioè di aver rispettato di cazione (i per quadrato) previsto piano regolatore

Infine, i cinque sono accusati di aver mutato la destinazione d'uso dei fabbricati: avrebbero costruito seconde case invece che un albergo

Dopo l'udienza preliminare settimana scorsa (quando il pretore ha respinto richiesta di sione del processo da parte del collegio di difesa), il processo oggi entrerà vivo con l'interrogatorio degli imputati. Uno dei cinque, Carlo Grillotti, già condannato di (a 10 milioni di ammenda) per la lottizzazione «*Acquamarina*» Mazzini. Questa vicenda giudiziaria stanno portando pettine della giustizia, ancora una volta, i nodi di gestione «*disinvolta*» dell'urbanistica a Sanremo.

c. d.

Borsa dell'olio di Imperia

Mercato stazionario

IMPERIA — «*Mercato stazionario, con attività limitata*»: l'andamento della dell'olio sulla piazza di Imperia, in base alle rilevazioni effettuate Camera di Commercio.

Produzione locale — Si attende l'apertura, ormai imminente, della nuova pagna La commercializzazione è in pratica bloccata: nel listino è presente solo il tradizionale olio (4500-4700 kg), che non è legato produzione E' tolta la quotazione all'extravergine con acidità massima dell'1%, attesa dei nuovi prezzi che saranno resi noti.

Fra le olive, presenti in borsa quelle in salamoia, il cui prezzo oscilla fra quintale. E nei sottoprodotti è quotata la sola usta (3.000-11.000 lire il quintale).

Mercato nazionale — Una sola variazione rispetto alla scorsa settimana: il valore minimo del rettificato è sceso a 3500 lire il chilo; il massimo resta a 3850. Extra vergine 4800-5300; sopraffino 4100-4200; fino vergine ; olio di sansa d'oliva rettificato 2270-2290; di sansa e d'oliva 2420-2480; di sansa grezzo 1780-1810. Non quotati, l'olio vergine e il lampante.

Remi — Confermato il listino precedente. Arachide 880-900 lire il kg; mais 980-1000; girasole 645-660; vinacciolo 680-700; olio di soja raffinato 630-650; di

g. ml.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

DAL 30/10 AL 03/11
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
RUOTE IN LEGA
VERNICE METALLIZZATA
MANGIANASTRI DI MARCA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

CONCESSIONARIE Alfa Romeo

AUTOROJA s.p.a. - Corso Limone Piemonte 11/B - Tel. 0184 356.644
F.lli CIRIO s.n.c. - Corso 100 - Tel. 019 504.220 CAIRO M.
F.lli DELBO' s.n.c. - Corso Marconi 48 - Tel. 0184 63.111 SANREMO
GEHNO s.r.l. - Reg. Poca 15 - Tel. 0182 51.498
GEROMOTORS s.r.l. - Via Foce 16-34 - Tel. 0183 20.342-3

Condannati per concussione

IMPERIA — ex dipendenti della Capitaneria, Cagni, anni, all'epoca fatti capo macchiere addetto all'ufficio rilascio concessioni Demanio marittimo, e Giuseppe Bruno, 56 anni, suo collaboratore, sono stati tribunale di Imperia a tre anni e quattro mesi e tre anni e dieci mesi, per concussione denaro in cambio delle di stabilimenti balneari. Assolto formula piena l'albergatore Pier Milano, 47 anni, di S. Bartolomeo, accusato di corruzione.

Pompeiana, ladri in Comune

POMPEIANA — ladri sono entrati l'altra notte negli uffici del municipio a Pompeiana. Di un primo controllo è emerso però che non manca nulla, neppure i pochi dell'ufficio economato.

Due le «volanti» a Imperia

IMPERIA — Con compiti di controllo, prevenzione della criminalità e intensificazione dei contatti fra polizia e collettività, è stato istituito a Imperia su va questore, Schiavo, l'Ufficio del territorio, a cura «squadra volante» della polizia. La direzione dell'ufficio è stata affidata all'ispettore Orlando Botti, coadiuvato dall'ispettore Santino Giuliani. Potenziato il pronto intervento: l'istituzione dell'Ufficio di controllo del territorio ha comportato il passaggio da una a due «volanti», in servizio contemporaneo tra Cervo e S. Lorenzo.

Oggi il Consiglio a Imperia

IMPERIA — La seduta Consiglio comunale di Imperia, per oggi alle 15,30, sarà dedicata a pratiche che interessano gestione del porto commerciale e ai lavori della strada di Rio Artallo.

Sanremo, le divisioni di Rum

SANREMO — Il Consiglio comunale è stato convocato per il 10 novembre. All'ordine giorno le dell'ex regionale al Turismo ed agricoltura Rum e molte pratiche di pubblica. Rum lascia Palazzo Bellevue per entrare nel Consiglio amministrazione della Cassa di Risparmio. In Consiglio comunale dal primo non del pci: Zanon Morosetti. Poi si parlerà strada La ; della realizzazione di via Palranse, a Martino, e della Varesino-S. Antonio.

«Sicuri gli impianti Italgas?»

SANREMO — Gli impianti Italgas di via Goethe, in pieno centro, sono sicuri o rappresentano invece un grosso pericolo per gli abitanti di tutta la zona? quanto chiedono i consiglieri pci Ivaldi, Barilla, Cassini e Migliardi in un'interpellanza.

Mercato stazionario

ECONOMICI

commercializzazione produzione manufatti cemento, industria prefabbricati cerca, ottimo portafoglio clienti, agente per Genova-Savona. Richiesta adeguata preparazione, sede di studio geometra-ingegneri. Scrivere Postmaster 641 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI PER TUTTI

FIDUCIARI in 24 ore anche casalinghe.
SCONTO portafoglio fino a 120 mesi a tassi bancari.
MUTUI in 9 giorni fino al 100% del valore, a tassi bancari.
ANALIZZIAMO qualsiasi problema finanziario senza alcuna spesa.

Per informazioni tel. 276.122 anche la domenica mattina

GORI
VIA MATTEOTTI, 131 -
DA OTTOBRE 1987
PROMOZIONE ARREDAMENTO
SCONTO 20%
TUTTO IL SETTORE
MODERNO E DI ANTIQUARIATO
COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE DI SANREMO IL 23/10/87. A NORMA LEGGE N. 111 DEL 19/1/76

IL GIRO DELL'UNIVERSO IN 53 ARTICOLI

IL PORTO DI SAVONA IN CIFRE

Savona. A fine settembre nel porto di Savona-Vado erano stati movimentati, complessivamente, merci per oltre 16 milioni di tonnellate, il 12,8% in più rispetto ai primi 9 mesi dell'anno scorso. Un segnale incoraggiante, dopo i precedenti scivoloni. Il comprensorio portuale dispone di impianti altamente specializzati, dalle Funivie Savona-S. Giuseppe, al pontile S. Raffaele di Vado, per navi sino a 30 mila tonnellate, al campo boe della Sarpom, collegato alla raffineria di Trecate, per super-tanker. E poi i terminal: quello per i prodotti della foresta a Savona (capacità 36.000 tonnellate), quello per la frutta a Porto Vado (è governato dai computers), quello per gli automezzi nel vecchio porto (più di 3 mila autoveicoli). A Savona la nuova darsena fondali, in piena operatività, attende le attrezzature e a Vado sono in corso importanti lavori per nuovi accosti e piazzale container

Per le difficoltà di Genova potrebbero arrivare i traghetti

Ma Savona è pronta?

Nessuna infrastruttura per i passeggeri, comunicazioni carenti, spazi che mancano potrebbero far perdere la grande occasione - E c'è anche chi fa attenzione a non urtare la suscettibilità del capoluogo regionale

SAVONA — In via Oratorio, nella sede della «Gallieno», l'agenzia marittima di Mario Vagnola, attendono l'arrivo di un telex da Tunisi, che dovrebbe annunciare ufficialmente il dirottamento da Genova a Savona delle navi traghetto della «Cotunav», la compagnia di bandiera tunisina. «*Traghetti a Savona? Sono sempre in attesa di comunicazioni ufficiali, sia da Tunisi sia dalla Tirrenia. Come agenzia siamo pronti a muoverci e a collaborare l'Ente autonomo e i portuali per valutare la nuova situazione*», si limita a dichiarare Vagnola. A Genova la situazione è sempre più difficile: ieri c'è stata una serie di incontri tra Finmare, Tirrenia, il sindaco Campart, D'Alessandro per il Cap e Ratini per la Culmv, ma sembra che la Tirrenia sia ormai decisa a lasciare il capoluogo: prezzi troppo alti e servizi inefficienti.

Senza volerlo, il porto di Savona si trova di fronte a un palo di ghiotte occasioni. I grandi traffici, sia di merci sia passeggeri, legati alle navi traghetto della Tirrenia, quelle che fanno la spola con la Sardegna, e della compagnia tunisina. La crisi che ha investito lo scalo genovese, salvo rimedi dei prossimi giorni, da molti ritenuti comunque probabili, ha ripercussioni positive sui porti che si trovano nel raggio d'azione della Lanterna. Le navi che minacciano di lasciar Genova faranno intendere di voler far rotta su Savona, La Spezia e Livorno e in queste ore si scatena l'interesse.

Sarebbe pronto lo scalo savonese a fronteggiare questa autentica manna dal cielo? Pare di no, lo ammettono a denti stretti gli operatori portuali, che da sempre lamentano una carenza in fatto di ammodernamento delle infrastrutture, soprattutto vie di comunicazione, collegamenti ferroviari, spazi disponibili e rilievo delle banchine. Questo per le merci. A proposito di traffico passeggeri Savona è addirittura all'anno zero, non disponendo di stazione marittima capace di accogliere, nel caso dei traghetti Tirrenia da e per la Sardegna, [illegible] di scena in transito.

«*L'unico possibilista è rappresentato da Vado, dove già accostano i traghetti per la Corsica, ma si dovrebbero realizzare imponenti infrastrutture a tempo di record*», commentavano ieri mattina i portuali. E per i traghetti merci? «*Saranno i benvenuti*, una [illegible] però *chiarita la* [illegible] con Genova». In questi ultimi tempi sono aumentati i traffici ma in quattro anni la manodopera è scesa da 900 a 518 unità: colpa dell'esodo.

A differenza di La Spezia e Livorno, che [illegible] non hanno mai [illegible] per il sottile, assorbendo ogni tipo di [illegible] strappato alle bilancelle genovesi, a Savona non sembra ala diffusa l'intenzione di approfittare dell'attuale [illegible] porto di Genova.

Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio, dice: «*Savona è certamente molto interessata ai traghetti, nel contempo deve però evitare [illegible] mettersi in conflitto con Genova. E' indispensabile una grande visione di coordinamento, e con la recente nomina dell'ammiraglio Fontana a presidente dell'Eap tutto ciò appare perseguibile. Il nostro futuro non può essere impostato sulla lotta delle tariffe*».

Di azione di coordinamento si parla anche negli ambienti dell'Eap, dove da sempre si agisce in funzione di un «*sistema*» portuale tra Savona e Genova. Nessun commento ufficiale, però, visto che il nuovo presidente non si è ancora insediato. «*No comment*» anche alla compagnia «Rebagliati», visto che il console Nofroni si trova a Roma, per un vertice sindacale. Su entrambi i fronti si avverte, comunque, una sostanziale cautela.

All'Unione Industriali il direttore generale, Luciano Pasquale, osserva: «*Sono possibilità interessanti, ci obbligano tutti a rendere più efficienti alcune infrastrutture. Il punto è proprio questo: un fatto decisamente positivo se rappresenta l'occasione di accelerare la realizzazione di nuove aree portuali, la grande viabilità, alcuni servizi. [illegible] contrapposizione a Genova? Se i nostri vicini non riescono a farcela a conservare determinati traffici, non vedo perchè Savona non possa compiere un passo avanti*».

Mentre per la compagnia di bandiera tunisina il traffico che verrebbe dirottato a Savona riguarda soltanto le merci (un traghetto ogni sabato, cioè una linea regolare), nel caso della Tirrenia si dovrebbe affrontare anche il problema dei passeggeri. E a essere chiamati in causa sono soprattutto i sardi.

In Liguria sono migliaia, decine di migliaia in Piemonte, Lombardia, Francia, Belgio. Sino a poco tempo fa (lì è dimesso per motivi di salute Tullio Locci, di Savona, è stato il presidente della Lega nazionale dei sardi. In [illegible] battuto per far giungere traghetti anche a Savona, oggi però è costretto a osservare che non è stato realizzato un minimo di strutture e che sarebbe assurdo trasferire in porti non attrezzati i traghetti passeggeri per la Sardegna.

Ivo Pastorino

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 703/87 cont.

Avviso di vendita di immobili di pubblici incanti

nella causa di scioglimento di comunione ereditaria promossa dal Dr Denis Pier Luigi, avv. Vignola, contro Di Denis Virgilio.

Il cancelliere avvisa che il giudice istruttore nella causa sopra indicata ha disposto la vendita in pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 17-11-1987, ore 12.30, dell'immobile descritto al N.C.E.U. del Comune di Alassio alla part. n. 469, f. 22, mapp. 89 sub 27, categoria A/2, classe 1°, vani 7,5, alle seguenti condizioni: prezzo base L. 200.000.000 (duecentomilioni). Aumenti non inferiori a L. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila). Domande di partecipazione, entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita, corredate da assegno circolare pari al 25% del prezzo base di cui il 10% a titolo di cauzione e il restante 15% per spese.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 29-10-1987.

IL CANCELLIERE
G. Delfo

CHI DONA ASMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Le indagini sul delitto Brin verso la fase finale

Una settimana decisiva

Proseguono gli interrogatori del giudice Picozzi - Il tentativo di Sacco di alleggerire la sua posizione - Le lettere dal carcere di Guerinoni e del vicequestore

CAIRO M. — Per il giudice Picozzi, che conduce l'inchiesta sulla morte di Cesare Brin, questa potrebbe una settimana decisiva. Nei programmi ci sono una serie di interrogatori ad alcuni testimoni ritenuti importanti. Ha convocato, tra gli altri, due amiche di Olgiola Guerinoni, la gallerista di Cairo accusata di omicidio, e alcuni colleghi o collaboratori di Raffaello Sacco, il vicequestore genovese sempre in [illegible] per occultamento e concorso in soppressione di cadavere. L'atmosfera è quella dell'attesa, anche di provvedimenti importanti. Non il [illegible] che qualche personaggio chiave in causa all'inizio dell'inchiesta da Olgiola [illegible] rinoni possa essere di favoreggiamento.

Determinante è la posizione del funzionario di polizia, [illegible] si è sempre dichiarato innocente. In una lettera scritta a «La Stampa», Raffaello Sacco aveva respinto con decisione tutte le accuse. La lettera porta la data del 10 ottobre ed è stata spedita, dopo essere stata sottoposta alla [illegible] dell'Ufficio istruzione del tribunale di Savona, solo il giorno 29. Due giorni prima, nel carcere militare di Peschiera [illegible] Cardis, il giudice Picozzi aveva interrogato Sacco.

Durante il colloquio il vicequestore avrebbe parzialmente corretto il tiro. Nella lettera scrive infatti che al suo arrivo a Cairo, il 18 ottobre, [illegible] stato convocato con un telegramma dalla gallerista, Olgiola Guerinoni gli aveva detto di essere molto preoccupata [illegible] l'assenza di un amico, [illegible] protrarsi da troppi giorni. «*La conversazione si fermò a quel punto. E poi, a me, l'argomento non interessava più di tanto*», si legge nella lettera. Al giudice avrebbe invece confessato di [illegible] «*della morte di un farmacista*». Sacco avrebbe anche ammesso (ma questa è solo un'indiscrezione) [illegible] aver saputo che [illegible] della [illegible] [illegible] era caduto, e forse addirittura di [illegible] visto. Questo cambiamento di versione potrebbe [illegible] interpretato come un tentativo dell'imputato di rendere meno grave la [illegible] posizione processuale. In [illegible] che parole, [illegible] potrebbe ammettere di aver partecipato all'occultamento del cadavere (di aver cioè aiutato la Guerinoni a tenerlo nascosto) ma non alla sua soppressione, accusa assai più grave. Nella lettera (e questo particolare lo ha ripetuto sia al sostituto procuratore che al giudice istruttore) dice infatti di non conoscere le azioni di Savona e in particolare Monte Cluto, dove venne trovato il corpo dell'ex presidente della Cairese.

Olgiola Guerinoni, interrogata giovedì scorso per 15 ore nel carcere di Cuneo, ha negato di aver parlato di Brin con Raffaello Sacco. Ha invece continuato nella [illegible] linea difensiva, dicendo [illegible] il 12 agosto, nella sua abitazione di via I Portici «*arrivarono due brutti ceffi che parlarono a lungo [illegible] Brin. Avevano l'accento piemontese. Uno, se ben ricordo, si chiamava Beppe*». Nell'appartamento, sempre secondo la deposizione dell'imputata, ci fu una [illegible] violenta. Brin venne colpito al capo da [illegible] due «*ceffi*» e perse molto sangue ma, tamponando la ferita al [illegible] un foulard, riuscì a seguire i due uomini nel [illegible] Brin e i due si allontanarono con l'auto della Guerinoni.

Su quali elementi stia muovendosi il giudice [illegible] Per [illegible] sono una serie di [illegible], sia pure pesanti, ma nessuna prova decisiva. E non è ancora stato accertato con esattezza il movente. Nella [illegible] scritta a «La Stampa», Raffaello Sacco aveva respinto con decisione tutte le accuse. La lettera porta la data del 10 ottobre ed è stata spedita, dopo essere stata sottoposta alla [illegible] dell'Ufficio istruzione del tribunale di Savona, solo il giorno 29. Due giorni prima, nel carcere militare di Peschiera [illegible] Cardis, il giudice Picozzi aveva interrogato Sacco.

Durante il colloquio il vicequestore avrebbe parzialmente corretto il tiro. Nella lettera scrive infatti che al suo arrivo a Cairo, il 18 ottobre, [illegible] stato convocato con un telegramma dalla gallerista, Olgiola Guerinoni gli aveva detto di essere molto preoccupata [illegible] l'assenza di un amico, [illegible] protrarsi da troppi giorni. «*La conversazione si fermò a quel punto. E poi, a me, l'argomento non interessava più di tanto*», si legge nella lettera. Al giudice avrebbe invece confessato di [illegible] «*della morte di un farmacista*». Sacco avrebbe anche ammesso (ma questa è solo un'indiscrezione) [illegible] aver saputo che [illegible] della [illegible] [illegible] era caduto, e forse addirittura di [illegible] visto. Questo cambiamento di versione potrebbe [illegible] interpretato come un tentativo dell'imputato di rendere meno grave la [illegible] posizione processuale. In [illegible] che parole, [illegible] potrebbe ammettere di aver partecipato all'occultamento del cadavere (di aver cioè aiutato la Guerinoni a tenerlo nascosto) ma non alla sua soppressione, accusa assai più grave. Nella lettera (e questo particolare lo ha ripetuto sia al sostituto procuratore che al giudice istruttore) dice infatti di non conoscere le azioni di Savona e in particolare Monte Cluto, dove venne trovato il corpo dell'ex presidente della Cairese.

Olgiola Guerinoni, interrogata giovedì scorso per 15 ore nel carcere di Cuneo, ha negato di aver parlato di Brin con Raffaello Sacco. Ha invece continuato nella [illegible] linea difensiva, dicendo [illegible] il 12 agosto, nella sua abitazione di via I Portici «*arrivarono due brutti ceffi che parlarono a lungo [illegible] Brin. Avevano l'accento piemontese. Uno, se ben ricordo, si chiamava Beppe*». Nell'appartamento, sempre secondo la deposizione dell'imputata, ci fu una [illegible] violenta. Brin venne colpito al capo da [illegible] due «*ceffi*» e perse molto sangue ma, tamponando la ferita al [illegible] un foulard, riuscì a seguire i due uomini nel [illegible] Brin e i due si allontanarono con l'auto della Guerinoni.

Su quali elementi stia muovendosi il giudice [illegible] Per [illegible] sono una serie di [illegible], sia pure pesanti, ma nessuna prova decisiva. E non è ancora stato accertato con esattezza il movente. Nella [illegible] scritta a «La Stampa», Raffaello Sacco aveva respinto con decisione tutte le accuse. La lettera porta la data del 10 ottobre ed è stata spedita, dopo essere stata sottoposta alla [illegible] dell'Ufficio istruzione del tribunale di Savona, solo il giorno 29. Due giorni prima, nel carcere militare di Peschiera [illegible] Cardis, il giudice Picozzi aveva interrogato Sacco.

Durante il colloquio il vicequestore avrebbe parzialmente corretto il tiro. Nella lettera scrive infatti che al suo arrivo a Cairo, il 18 ottobre, [illegible] stato convocato con un telegramma dalla gallerista, Olgiola Guerinoni gli aveva detto di essere molto preoccupata [illegible] l'assenza di un amico, [illegible] protrarsi da troppi giorni. «*La conversazione si fermò a quel punto. E poi, a me, l'argomento non interessava più di tanto*», si legge nella lettera. Al giudice avrebbe invece confessato di [illegible] «*della morte di un farmacista*». Sacco avrebbe anche ammesso (ma questa è solo un'indiscrezione) [illegible] aver saputo che [illegible] della [illegible] [illegible] era caduto, e forse addirittura di [illegible] visto. Questo cambiamento di versione potrebbe [illegible] interpretato come un tentativo dell'imputato di rendere meno grave la [illegible] posizione processuale. In [illegible] che parole, [illegible] potrebbe ammettere di aver partecipato all'occultamento del cadavere (di aver cioè aiutato la Guerinoni a tenerlo nascosto) ma non alla sua soppressione, accusa assai più grave. Nella lettera (e questo particolare lo ha ripetuto sia al sostituto procuratore che al giudice istruttore) dice infatti di non conoscere le azioni di Savona e in particolare Monte Cluto, dove venne trovato il corpo dell'ex presidente della Cairese.

Olgiola Guerinoni, interrogata giovedì scorso per 15 ore nel carcere di Cuneo, ha

[illegible] respinge le [illegible]

CAIRO M. — Andrea Dotta, pci, presidente dell'Usl di Carcare, è apparso ieri mattina davanti al pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, per rispondere a una denuncia fatta a suo tempo dall'Inail di Savona. L'Inail accusa Dotta di avergli inoltrato in [illegible] le denunce di infortunio di alcuni dipendenti dell'Usl. Dotta si è difeso, dichiarando che tale compito non è di sua competenza, ma era stato demandato a un apposito ufficio. Il pretore ha aggiornato l'udienza al 15 novembre.

Laigueglia, denuncia contro il sindaco

LAIGUEGLIA — Il geometra Carlo Ormeascoli, di Laigueglia, ha inviato una esposto-denuncia al pretore di Albenga Filippo Maffeo, [illegible] Provincia, alla Regione e a Italia Nostra. Il professionista, allegando foto e mappe, accusa il sindaco di Laigueglia, il dc Magliona, di «*aver ingiobato in un terreno di proprietà [illegible] sulle Ester la strada comunale di Roccaro*». Nel corso dell'operazione, in base alla denuncia, [illegible] strutto un preziso acciottolato [illegible] «di alto valore storico».

Strade più pulite a Borghetto

BORGHETTO S. S. — Il Comune di Borghetto ha previsto una spesa di 450 milioni di lire per potenziare il servizio di raccolta rifiuti e migliorare la pulizia. L'intervento prevede, fra l'altro, l'acquisto di 200 nuovi cestini e di una macchina per le [illegible] strade.

[illegible] la [illegible] a «[illegible] Ligure»

ALBENGA — Stasera alle 19 verrà trasmessa la prima puntata di una nuova rubrica giornalistica di Radio Onda Ligure 101, «Direttamente in onda», [illegible] metterà a contatto personaggi della politica locale [illegible] i cittadini anche con [illegible] telefoniche dirette. «Direttamente in onda», condotta da Stefano [illegible] avrà come primo ospite il [illegible] Angelo Viveri.

L'autopsia ha accertato che i resti risalgono al '44-45

Sul «giallo» di Villa Mila l'indagine riparte da zero

Gli [illegible] riguarderanno quegli anni - Insoluto il caso De Raymondi

FINALE L. — I [illegible] della perizia, curata dal prof. Athos La Cavera dell'Università [illegible] Genova, [illegible] scheletro di Villa [illegible] scoperto [illegible] un'operaio, nel giugno '86, durante alcuni scavi nel giardino (attualmente la villa ospita un albergo), riconducono al periodo più buio della guerra civile, fra il '44 e il '45.

Secondo il perito, infatti, l'uomo fu ucciso (e sepolto) non più di 40 anni fa. Aveva un'età compresa fra i [illegible] e i quarant'anni ed era di altezza media, con i denti [illegible] golari e ben curati.

Gli elementi a disposizione [illegible] professor La [illegible] [illegible] comunque troppo [illegible] per aiutare la magistratura e i carabinieri a risolvere il giallo, che ora riparte [illegible] zero.

Dopo un'attenta ed impegnativa ricerca negli archivi degli inquirenti, sono state selezionate le denunce di scomparsa di quegli anni, anche di militari della Rsi, la Repubblica Sociale Italiana e di partigiani.

[illegible] fascicoli dimenticati da decenni, relativi a decine di persone disperse in quei giorni convulsi, dove era difficile far rispettare la legge.

Vengono analizzate, con cura particolare [illegible] sparizioni [illegible] residenti, compromessi [illegible] l'ultima fase dell'amministrazione repubblichina, nel comprensorio finalese.

Perde consistenza, dunque, l'ipotesi [illegible] portava alla [illegible] scomparsa [illegible] negli Anni 30 a [illegible] [illegible] generale [illegible] l'Esercito [illegible] De [illegible]ymondi e di quella di Paolo Emilio Finarino, ucciso [illegible] corpo non-fu mai ritrovato, nel 1896. Il giallo De Raymondi rimane quindi aperto e insoluto.

Ora è arrivato il momento di sfogliare le denunce degli anni [illegible] e dell'immediato dopoguerra. Nei mesi immediatamente successivi alla liberazione, avvenne una lun[illegible] [illegible] di [illegible] a sfondo politico: vendette e rancori personali trovarono sfogo in agguati ed esecuzioni [illegible] marie [illegible] po' in tutta la provincia, profondamente [illegible] gnata dagli scontri fra i partigiani da una parte e nazifascisti dall'altra.

Rappresaglie, attentati, retate, fucilazi[illegible] lasciarono dolorosi strascichi (ed interrogativi) non ancora definiti[illegible]e superati neppure a più di quarant'anni di distanza.

Ed anche l'episodio di Villa Mila, potrebbe [illegible] [illegible] tanti fatti oscuri di quell'epoca. [illegible] e [illegible] Valle [illegible] [illegible] molti [illegible] e [illegible] preferì, talvolta, [illegible] indagare a fondo. La memoria [illegible] quelle storie sanguinose, tuttora imbarazzanti, sono affidate ai vecchi [illegible] ai pochi testimoni sopravvissuti.

In breve [illegible] dimenticate, [illegible] come lo è [illegible] [illegible] di violenza, di ferocia e di illegittimità [illegible] gate agli ultimi giorni di fascismo ed alla sconfitta tedesca.

Poco distante dalla villa di Finale, [illegible] [illegible] comando germanico e [illegible] soldati della Wehrmacht furono attirati [illegible] imboscate, uccisi e fatti sparire per non lasciare [illegible].

In questa direzione [illegible] trebbero [illegible] avviate ricerche, attraverso il consolato tedesco, per [illegible] al documenti [illegible] negli archivi [illegible] sulle operazioni antipartigiane condotte [illegible] quegli [illegible].

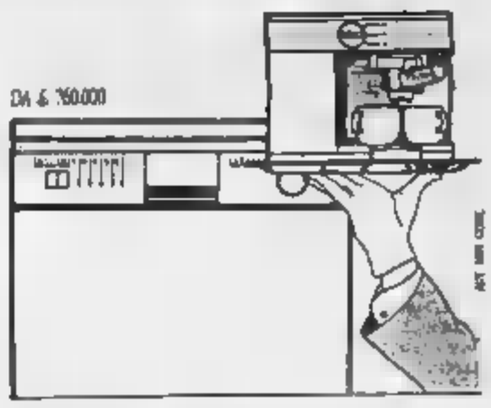
Lo scheletro, come si è detto, è stato scoperto da un operaio. L'uomo, sollevando alcuni mattoni [illegible] di un marciapiede, nel giardino interno della villa, intravide i resti dell'ucciso. Si trattava di un teschio, delle ossa delle braccia, del bacino e di frammenti [illegible] torace. Furono avvertiti i carabinieri che inviarono rapporti [illegible] giustizia. Ora, in base alle conclusioni della perizia, l'inchiesta è stata riaperta.

Massimo Numa

PHILIPS REGALA PHILIPS

CON LA LAVASTOVIGLIE ALLEMAND DPC IN REGALO ESPRESSO DUO. LA MACCHINA PER IL CAFFÈ.

Dal 15-10 al 30-11-87 i Grandi Elettrodomestici Philips si offrono una grande [illegible]
Lavastoviglie Allemand [illegible] superintegrata con lavaggio autocontrollato grazie [illegible] DPC (Dispositivo Protezione [illegible]



Da L. 760.000

[illegible] VENDITA PRESSO

stereo+

HI-FI
TV - TVC
VIDEO - TELECAMERE

[illegible]

Piazza [illegible] 7 R - SAVONA - Tel. 27508

Taxi, una protesta

A Savona 25 auto pubbliche - «Spazi insufficienti e mancanza di corsie preferenziali»

SAVONA — L'impossibilità nelle ore di punta di circolare speditamente, la mancanza [illegible] preferenziali e la scarsità di parcheggi penalizzano pesantemente anche i tassisti di Savona che nei prossimi giorni andranno a protestare dal sindaco Bruno Marenco.

A rendere ancora più tesa la situazione, una serie di incomprensioni con i vigili urbani. L'ultimo episodio è accaduto l'altro giorno in piazza Mameli. Un tassista è stato multato dai vigili perchè ha parcheggiato la sua auto in doppia [illegible]. Spiega: «*Non potevo altrimenti. Lo spazio riservato a noi, delimitato [illegible] strisce gialle, era occupato da un pulmino dei vigili urbani e da una cabina degli agenti di custodia. Non potendo lasciare incustodito il taxi ho chiuso a chiave la portiera per andare a telefonare. Dopo cinque minuti ho trovato le bollette. Inutili le mie proteste con la guardia e con il Comandante dei vigili che si sono limitati a suggerirmi di lasciare l'auto aperta*».

I tassisti savonesi lamentano poi la mancanza di spazi. Dicono: «*Ormai le nostre ore sono sempre minori. Possiamo [illegible] in piazza Mameli, di fronte all'ospedale e alla stazione. La mancanza di parcheggi per le auto private costringe molti automobilisti a fermarsi dove possono. Noi li comprendiamo e non possiamo ogni giorno litigare con loro. Chiediamo ai vigili, interpretando il pensiero di tutti, una maggiore presenza [illegible] nascosto dietro gli angoli pronti a multare [illegible] per necessità [illegible] sostare in zone vietate ma carichi di [illegible] per snellire il traffico*».

In vista delle feste di Santa Lucia e di Natale si prevede un incremento del traffico. Al sindaco chiederanno interventi energici.

A Savona [illegible] 28 tassisti. In piazza Mameli, di fronte alla Sip, c'è spazio per cinque, sei auto. Capita nelle ore di punta che i taxi siano tutti in giro per la città.

Inevitabilmente i loro spazi vengono occupati da altri automobilisti. Dicono i tassisti: «*I vigili spesso lasciano [illegible]; se noi riusciamo solitamente in altre zone siamo multati inevitabilmente. Per noi l'auto rappresenta lavoro, abbiamo tutti una famiglia da mantenere, una multa pesa molto sul bilancio di fine mese*».

g. p. c.

L'azienda consentirà alla Provincia di effettuare i sondaggi

I tumori all'Acna, accordo raggiunto

SAVONA — Rappresentanti della [illegible] savonese, del Comune di Cengio e dell'Acna, hanno raggiunto, durante una riunione nella sede della Provincia, un accordo sul problema dei tumori [illegible] sarebbero sepolti all'interno della [illegible]mento chimico. L'incontro ha fatto seguito ad un altro, analogo, svoltosi alla fine di settembre, sempre sul problema dei tumori. Il pre[illegible] della Provincia, Guido [illegible] appare molto soddisfatto sui risultati: «*Abbiamo chiesto all'azienda di fornire elementi per i sondaggi [illegible] saranno fatti dall'Ufficio provinciale [illegible] Igiene e Profilassi. L'Acna si è dichiarata disponibile, per cui entro pochi giorni i nostri tecnici potranno mettersi all'opera. Anche il Comune di Cengio ha confermato che metterà a disposizione tutti i dati in possesso per chiarire la situazione all'interno della fabbrica*».

Continua Bosino: «*Vogliamo spombrare il campo da illazioni e allarmismi che non fanno altro [illegible] confondere le idee e danno adito ai sospetti più [illegible]. La Provincia, così come l'Usl, faranno fino in fondo il proprio dovere, senza guardare in faccia nessuno*».

Sulla posizione dei Comuni piemontesi e valligiani [illegible] stabilimento, che hanno chiesto (o si accingono a farlo), la cessazione dell'attività dell'Acna, [illegible] [illegible] perplesso: «*Ho preso atto [illegible] quanto deciso sabato scorso a Camerana. Ogni amministrazione è libera [illegible] agire come gli pare, ma mi sembra che negli ultimi tempi nella Val Bormida piemontese, si [illegible] agendo per spinte emotive, piuttosto che su basi di considerazioni razionali. L'Acna sta inquinando il Bormida nei limiti consentiti dalla legge Merli, per cui la richiesta di chiusura a questo punto mi pare quanto meno [illegible] opportuna. L'80 per [illegible] dei composti chimici prodotti a Cengio viene esportato, in quanto si tratta di prodotti di [illegible] strategico. Nessuno soprattutto in questo tipo di società dei consumi, cui saremo [illegible] esposti a rinunciare, tanto [illegible] i [illegible] piemontesi della zona».

Conclude: «*Chiudere l'Acna per risanare il [illegible] è un falso problema: si può procedere al risanamento, senza per questo condannare un'azienda che è adesso rispettosa dei limiti previsti dalla legge*».

a. m.

«Sono un emigrato per colpa dell'Acna»

In data 16 ottobre, su La Stampa, ho [illegible] l'intervista rilasciata dal dott. Saluzzi, amministratore dell'Acna di Cengio, e ho avvertito il dovere di scrivervi.

Sono un sciloctese emigrato per colpa dell'Acna dalla terra dei miei padri: ho infatti ritenuto che la mia famiglia dovesse vivere in un [illegible]to più sicuro (avevo la possibilità di lavoro in paese e anche una casa, ora vivo in affitto).

E' l'Acna, inequivocabilmente, [illegible] responsabile del grave inquinamento della valle: basti a riguardo osservare com'è [illegible] fiume e monte [illegible] [illegible] e com'è a valle di essa.

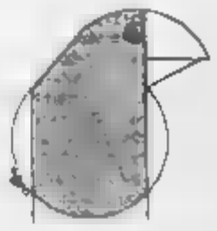
[illegible] non c'è soltanto il totale inquinamento delle acque: c'è anche quello atmosferico e non è vero [illegible] verrà risolto con l'uso del metallo nella centrale termi[illegible] perchè veleni ben più tossici escono dalle molte ciminiere dei reparti. Io c'ero e avevo con me la figlia la sera del venerdì [illegible] settembre 1987 alla stazione ferroviaria di Saliceto, quando venni sorpreso da una nube tossica uscita dall'Acna, precisamente dal reparto dell'Oleum. Tutti accusarono disturbi alle vie respiratorie.

Egregi signori bisogna smetterla di discutere in maniera teorica d'ecologia, bisogna smetterla d'inquinare. Ma che [illegible] lo Stato? Perchè le Usl sono istituite? Perchè la magistratura non rende giustizia al popolo inquinato, incluso quello della Val Bormida?

Per favore non continuiamo a mentire, a chiudere occhi ed orecchie, ad inchinarci servili davanti ad interessi lesivi alla salute.

Guido Arnido, Lista Verde Cuneo

FEDERCACCIA
CITTÀ DI ALBENGA ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA ASSESSORATO AL COMMERCIO PRO LOCO
A.G.L.P. ALBENGA



MOSTRA ORNITOLOGICA
17° CAMPIONATO LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA
[illegible] - NOSTRANI
[illegible] - ESOTICI

6° MOSTRA MERCATO ANIMALI DA REDDITO ED AFFEZIONE E [illegible] ATTREZZATURE

ESPOSIZIONE
UCCELLI DA RICHIAMO - SELVAGGINA
ANIMALI DA CORTILE - COLOMBI
DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE
PARCO MINISPORT ALBENGA
TEL [illegible]

ACQUA E DIFESA - Giudicano Bartoli, Ferro e Coppo

L'indice su chi trema

La rassegna sulla zona pericolosa dell'Interregionale vede il giovane Asti spacciato - Anche l'Ivrea di Puja e il St-Vincent corrono pericoli - Il Savona ha bisogno di tempo per amalgamare i nuovi» affidati a Della Bianchina, «ma come per il Vado l'assoluzione è quasi scontata

Zona retrocessione: chi trema? Sette giornate di campionato sono già sufficienti per capire chi ha davanti una stagione di sofferenze? Secondo qualcuno sì, mentre a parere di altri bisogna ancora attendere prima di tranciare giudizi. La finestra sull'Interregionale, questa settimana, si apre sulle squadre che per il momento sono alle prese con una classifica deficitaria.

Acqua — A reggere il fondalino di coda c'è l'Asti, con due soli punti, i quali portati alla retrocessione, lo sfascio della società, il mancato [illegible] vittoria consecutiva [illegible] «Fan Tv», hanno [illegible] la squadra biancorossa in un manipolo di giovani che mostrano [illegible] di più la corda.

Appena [illegible] a Saint-Vincent. La [illegible] tecnico dopo 4 turni (Giorgio Puja, ex torinista, il nuovo allenatore), [illegible] stenta a prendere quota, nonostante la presenza di quel Koetting che, [illegible] anni fa fatto qualche apparizione nella Juventus. Gli [illegible] poi, sembravano fatti di [illegible] altra pasta, ma Paolo Bollier non riesce a cavarne fuori granchi.

[illegible] il Savona. Archiviato il periodo nero di [illegible] campionato (tre partite, tre sconfitte), i [illegible] hanno ingaggiato prima Carlicchio, poi Molteni, infine [illegible] fatto di qualità in campo e di conseguenza nei risultati. Però i 4 punti conquistati [illegible] sono [illegible] anche perché il [illegible] prossimo venture [illegible] è [illegible] più semplici.

A quota 6, c'è il trio formato da Vado, Mercallese [illegible] I rossoblù di Torelli non sembrano davvero dover temere molto, [illegible] se [illegible] talvolta [illegible] poco concreti. Il [illegible] è preoccupante: [illegible] vinta attualmente le situazioni favorevoli, e quei due punti sono quelli [illegible] lo tengano a galla. L'Acqui potrebbe trovarsi alle [illegible] distanze, tra le sofferenti.

Difesa — L'Asti è giovane, giovanissimo. Dovesse conoscere qualche risultato positivo, può caricarsi e [illegible] di tenere il passo [illegible] formazioni sulla carta più qualitative. L'Ivrea, con Koetting in meno, ha dati da far valere, e lo stesso cambio di allenatore dimostra che gli arancioni intendono giocare tutte le loro [illegible]

Il Saint-Vincent ha cambiato molto, si esprime bene [illegible] e [illegible] in [illegible] che sarebbe peggio, forse, se accadesse il [illegible] rio. Bisogna dar [illegible] a Bollier [illegible] l'amalgama. Problemi [illegible] per Delia [illegible] a Savona, [illegible] l'organico è ampio praticamente [illegible] settimana, e c'è necessità [illegible] tempo [illegible] veder migliorare il collettivo.

Il Vado è destinatario soltanto a [illegible] dati tecniche e di esperienza, e [illegible] senza Acosta, in pratica l'identica formazione di un anno fa, non può esser considerata inferiore a molte altre compagini della categoria. Il Mancuso, infine, ha grandi doti di solidità, e orsini di tutto rispetto.

I giudici — Tre addetti ai lavori, per di più [illegible] interessati all'argomento, [illegible] nei panni di [illegible] deve giudicare, [illegible] Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado. Il suo collega della Cairese, [illegible] Ferro, e il presidente [illegible] Ventimiglia, [illegible] Coppo.

Tutti [illegible] sull'Asti. «Non so lo può fare. Per di più, su dei suoi dirigenti che la danno in Promozione non è [illegible] come una tragedia, ma [illegible] è logica conseguenza. Il mi certo rischio di caso», afferma Coppo. Gli fa eco Bartoli, che ha battuto i [illegible] «Ci sono giovani bravi, ma completamente la squadra non vale la categoria. [illegible] non cambia, è spacciata».

Aggiunge Ferro: «Con una squadra come l'Asti, ha fortuna [illegible] la troverà tra un mese. A quel punto, [illegible] sbilancerà, non avrà più [illegible] ha lottato furiosamente nel [illegible] no inaugurale, e [illegible] battuto [illegible] che non era quello attuale».

Ferro prende [illegible] in considerazione l'Ivrea: «A Cairo ha perso 3-0, ma era senza Koetting e non è stata fortunata. L'ho [illegible] però giocato bene, e credo possa giocarsi la sua carta. Del Saint-Vincent so poco, ma non mi sembra abbia finora raccolto quanto il suo [illegible] possibilità».

[illegible] notare il [illegible] anche [illegible]: «Attendo di [illegible] tra [illegible] giorni a Vado, però [illegible] il [illegible] fatto suo».

Ed ecco il Savona. Bartoli: «Una squadra che può contare su Carlicchio e Molteni, Della Bianchina e Morsi, dal quale ho avuto grosse rassicurazioni, non può non farcela. Se che a Cuneo è stata sfortunata, ma risalirà presto». Coppo: «Il presidente [illegible] ne ha completato i movimenti giusti. I biancoblù con dubbi a [illegible] evolo [illegible] compagnia [illegible] pericolante».

Ferro aggiunge: «Sono d'accordo anch'io, però i punti puoi li avrà di stagione possono venire. Contro di noi, Della Bianchina e i suoi hanno dimostrato grande concentrazione e carattere. Devono venir fuori per forza».

Delle altre squadre «sotto accusa», solo il Mancalieri viene considerato possibile candidato alla retrocessione. Dice Ferro: «Squadra discreta ma non eccezionale, dovrà sudarsi la sua salvezza». Bartoli non commenta: «Devo affrontarlo domenica: meglio non dire niente». E Coppo sogghigna: «A Savona ci è [illegible] i due punti su un piatto d'argento, poi è stato anche sfortunato. Ma delle qualità, anche se [illegible] in [illegible] impressione».

[illegible] sentenze — [illegible] in piena Vado («Ma [illegible] si possono mettere i [illegible] discussione?», dice Coppo) e [illegible] («Formazione solidissima [illegible] esperta», sottolinea Ferro), sembra [illegible] condannata l'Asti. [illegible] conto [illegible] Ivrea e Saint-Vincent, l'annotazione della giuria: «Fanno [illegible] fuori, ma è fatto di ottimare buoni bottini questo [illegible] Doppia [illegible] cose diventerebbero più difficile».

Tendenza [illegible] per il Savona, chiamato a guadagnare terreno per [illegible] trovarsi nei guai. Più [illegible] qualche perplessità sul [illegible] calleri.

Roberto [illegible]

[illegible] duello tra Pezzoli del Vado e Saghi del Savona [illegible]

PALLAVOLO - Risultati contrastanti nei campionati di C1

Chiavari, un esordio felice Il Bisso Recco cade a Cuneo

Debutto per la squadra femminile chiavarese a Sanremo - Rosso punta sul ritorno della Vikova

Le squadre pallavolistiche del Levante hanno disputato le loro prime partite nel campionato di C1 ottenendo dei risultati che risultano completamente le previsioni della vigilia.

Tra il Pioneer Pizzi Chiavari maschile, il Bisso Recco femminile e il Pioneer Chiavari sempre femminile, chi destava più perplessità era l'unica squadra del Tigullio partecipante alla C1 maschile.

Invece i ragazzi di Mauro Frace hanno esordito con una equilibrata vittoria sul pur temuto Quarrata Pistoia. Al contrario da registrare due sconfitte, per la Bisso addirittura in casa, per le due formazioni femminili.

Il Pioneer Chiavari maschile, frutto di promozione, aveva superato negli incontri di Coppa di Lega qualche preoccupazione. Ma la partita con il Quarrata ha rivelato che i chiavaresi hanno intenzione di mantenere la posizione faticosamente conquistata l'anno scorso.

Il salto di qualità inaspettato è stato compiuto con il ritorno di Fabio Parro (infatti lo schiacciatore è un elemento indispensabile sul piano tecnico e la sua presenza può rivelarsi determinante).

Ottima la prova anche dei due nuovi acquisti. Vincenzo Reggiani ha dimostrato di avere imparato molte cose nella sua esperienza milanese, mentre il fratello dell'allenatore, Paolo Frace, è un jolly ideale. Se in campo si schiererà sempre il sestetto base, la salvezza potrebbe essere conquistata anche con largo anticipo.

Molta incertezza invece per le sorti della squadra femminile del Pioneer. La sconfitta di Sanremo, contro [illegible] una [illegible] per grande favorita del campionato, può anche starci, preoccupa invece la proporzione della disfatta, ampiamente inaspettata.

La squadra, affidata alle cure dell'ottimo Massimo Russo, ha puntato molto sul ringiovanimento dei quadri, andando a pescare in serie D e C2, con gli acquisti delle sorelle Piccinich e della schiacciatrice Federici. Ma [illegible] in molte affida- [illegible] com'è logico, il ritorno in squadra di «Anita» Vikova, che, appena ottenuta la cittadinanza italiana, potrà essere del gruppo.

Con la moglie di Russo come rinforzo il campionato delle chiavaresi prenderà immediatamente un'altra piega.

La Bisso Recco, nonostante la sconfitta nel Cuneo un ostacolo troppo alto per le sue attuali [illegible] tabile possibilità. Ma quando sarà stata superata l'emozione dell'esordio, c'è da essere sicuri che verrà fuori la buona carattura tecnica dell'organico recchese. Non dimentichiamo che la campagna di rafforzamento estiva ha portato alla Bisso Barletta, in forza alla VBC Recco, e le tre genovesi della Libertas Genova, Buttaglia, Chiodaroli e Pellegrini, due schiacciatrici ed un centro su cui fare affidamento ad occhi chiusi.

Se le recchesi potranno poi usufruire di un impianto tutto loro e non essere costrette a giocare in trasferta anche le partite che il calendario indica come casalinghe, le cose non potranno che migliorare.

Purtroppo, intanto, questo campionato sarà disputato al palasport di Santa Margherita Ligure.

d. a.

Sfida Italia-Francia di calcio femminile

SANREMO — Il calcio femminile, al più alto livello, fa l'apparizione a Sanremo: oggi pomeriggio (ore 14) lo stadio comunale ospita l'amichevole tra le Nazionali di Italia e Francia, programmata in un primo tempo a Montecarlo, dirottata in extremis nella città dei fiori, sede del raduno delle azzurre.

L'Italia, reduce da un buon terzo posto ai recenti campionati europei, si è radunata ieri sera all'hotel [illegible]

Agli ordini del Commissario Ettore Reagni si sono presentate 19 giocatrici tra cui Betty Vignotto, la star del calcio femminile nazionale e Feriana Perruguso, che gioca all'estero, nello Standard di Liegi.

Ecco l'elenco delle azzurre convocate [illegible] l'incontro di [illegible] Rosanna Casanni (Fiorena [illegible] Biondi, Fabia Bonato, Maura Buriotti e Carolina Morace (Lazio), Maria Mariotti (Milan 83), Giorgia Brennan ed Angela Coda (Modena), Anna Mauro (Napoli), Marina Cervemona e Betty Vignotto (Fordenone), Daniela Marocco (Torino), Viviana Montaggio ed Antonella Carta (Trani) e Feriana Perruguso (Standard Liegi).

VELA E GOLF - La supercombinata Montecarlo-Sanremo conferma il pronostico

Canarino Feroce concede il bis

La 7ª edizione [illegible] Martini Golf Yachting, osteggiata dagli stranieri, [illegible] a [illegible] - Il Memorial Carrera conquistato [illegible] Paolo Bucchioni, velista-golfista [illegible] vincitore - [illegible] l'organizzazione

[illegible] SANREMO — La 7ª edizione [illegible] Golf Yachting si è conclusa con la vittoria del team di Marina nella [illegible] e quella di Canarino [illegible] supercombinata primaverile-autunnale.

Per problemi di [illegible] leggero, giovedì e domenica [illegible] — le regate in [illegible] conteggiare in classifica [illegible] state soltanto due, invece delle tre in [illegible] gramma, mentre le prove [illegible] golf [illegible] sono [illegible] regolarmente.

La [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] il primo posto il J [illegible] di Marina, timoneria da Piero D'Alì, seguito a pari merito da Genoa 82 di Thierry Vagnari e Canarino Feroce di Aldo Samele Acquaviva: al quarto [illegible] l'imbarcazione [illegible] [illegible] Clause Bichon e [illegible] quinto Auto di [illegible] Beppe [illegible]

L'ordine d'arrivo dell'ultima prova sul campo [illegible] golf [illegible] Club degli [illegible] vedeva primo Clause [illegible] [illegible] Sono, [illegible] e [illegible] Isotra, di Tube-it-easy, e [illegible] Paolo Ammiratti, di Genoa 82.

La classifica finale per 8 gol pone quindi in testa Mauro Morabito e Luca Piacentini, [illegible] squadra. Col permesso delle signore: seconda posizione per Leandro Orfie e Okulio Calza, di Ospedaro, e terza per Roberto Rasso e Barbara Amaria, di Cuneo.

La 7ª edizione della Martini Golf Yachting va quindi a Marina, [illegible] preceduto Genoa 82, Ospedaro [illegible] Chiaro Isemburg, Canarino Feroce [illegible] di Alberto Scapolo.

Canarino [illegible] è aggiudica invece la supercombi- [illegible] Montecarlo-Sanremo, [illegible] aveva conquistato lo scorso anno, e [illegible] vasa il Martini Golf Yachting Perpetual Challenge. La classifica della supercombinata era destinata a tutti i J 24 che hanno partecipato sia alle [illegible] primaverili [illegible] a quelle autunnali [illegible] lo [illegible] ex [illegible] di [illegible] timoniere e golfista puro.

Il trofeo Memorial Sergio [illegible] istituito tre anni fa, dopo la morte di uno degli skipper di questa manifestazione, e che viene assegnato al golfista-velista del [illegible] che [illegible] aggiudica la combinata, è andato a Paolo Bucchioni, ottimo velista ma all'inizio della sua pratica sportiva nel golf. Come molti dei ragazzi di «Italia» e di «Azzurra», Bucchioni si è avvicinato al golf a Perth, in Australia, durante le selezioni dell'ultima Coppa America, selezioni nelle quali l'equipaggio di Italia aveva conquistato un buon quinto posto.

Positivo il bilancio di questa 7ª Martini Golf Yachting per quanto riguarda l'organizzazione, sia lo mare che presso il Golf Club degli [illegible] vi è in Portorosso; a mancare, [illegible] stati quest'anno i concorrenti stranieri e qualche barca italiana [illegible] più.

Forse, quando i problemi logistici [illegible] [illegible] il [illegible] potranno essere risolti, anche [illegible] [illegible] Yachting tornerà ad essere un appuntamento sportivo di livello europeo.

Ida Castiglioni

Pallavolo, ieri più lieti a Savona e Arenzano

Due mesi al via dei campionati di pallavolo e compagini acquisti in pieno svolgimento. Protagonista [illegible] tutto, l'Arenzano dei tandem Sattora (allenatore) e Casale (presidente) che ha operato cinque acquisti [illegible] ritiene; il capitano della [illegible] azzurra Miongi, il mancino Salonia, il forte ungherese Farago e due giovani, [illegible] e Carminati. Un solo [illegible] ha cambiato colori: l'ungherese Budavari, passato al Nervi.

Rinforzato pure il Savona, con Udovdi e l'emergente Poltpodio, mentre il Porlilipo ha da annunciare il ritorno di Gervasio. Il Pro Recco ha ingaggiato Rossi e Paglierini [illegible] Schenone e Collino, mentre il Camogli si è formato di «vecchi» acquisti di Van Sellinon, in sostituzione di [illegible] e di Brignole e [illegible] provenuti dalla Chiavari [illegible]

In A2, rivoluzionato il Sori che ha aperto alla [illegible] ceduto Poltpodio al Savona per Somoggi e Drago, [illegible] riscioito Castagnola e [illegible]. Due cambi [illegible] nel Nervi: [illegible] in luogo di Miongi e Bernano per [illegible] Mameli ha previsto lo spagnolano Vuiette e il ventenne Di Noia, mentre [illegible] al «primo amore» [illegible] Rapuzo. Acquisto straniero per lo [illegible] con il brasiliano Chiappini (la compagine genovese ha però dovuto rinunciare a Paglierini e Drago) e riconferma delle [illegible] anno al Bogliasco, [illegible] compreso: sono arrivati [illegible] Agrone dal Quinto e Agnaniano [illegible] Salerno.

g. c.

PALLANUOTO CATEGORIA - Dalla fondazione sognava di incontrare il Camogli

La Rulese non fallisce il derby storico

Vela l'Atletico Monteglio, mentre [illegible] Pro Recco impatta con la Rulese e perde il virtuale primato in [illegible] I recchelini hanno infatti [illegible] da recuperare, domani, [illegible] il Rl [illegible] Sorprende [illegible] Caperanese, giunta alla [illegible] vittoria consecutiva [illegible] le [illegible] terribili Old Stars, Rutese e [illegible] [illegible] la preoccupante posizione di coda del Rl Calcio (ma con due partite da recuperare) e l'«uragano» Calzabarli [illegible] Il Deiva Marina, battuto per 3-2 dal Vallesturla.

Ercolani bum-bum. Una doppietta di Ercolani ha spianato la strada all'Atletico Monteglia nella vittoriosa partita (4-2 il finale) sul San Bartolomeo: 1-1 il primo tempo, 3-1 a [illegible] ripresa, e poi due [illegible] una per parte, [illegible] contestata. Magro, dirigente dell'Atletico: «La partita si poteva chiudere sul 3-1, poi l'arbitro ha dato a loro un rigore e a noi un gol in sospetto fuorigioco». Ercolani (2), Siriano e Capuoli i marcatori per i locali, di Piccinini e Vattaroni le reti degli ospiti.

Caperanese baciata. La squadra del quartiere portuario di Chiavari ha collezionato la seconda vittoria consecutiva: prima il Deiva Marina, [illegible] il quotato Sori. Gli ospiti [illegible] sono rivelati un'ottima squadra, come tiene a sottolineare il mister della Caperanese. [illegible]. «Una squadra che gioca al calcio, una precisa geometria di gioco: quasi un lusso per [illegible] categoria *fuoriclassifica*». [illegible] sono [illegible] *espulsioni*, di Otnecchio e *Incerti*». I due «gattivi» [illegible] vano realizzato [illegible] reti del momentaneo 1-1: [illegible] su azione, incerti su rigore. Poi, a pochi minuti [illegible] termine, il gol decisivo di Brignole. [illegible] [illegible] in due parole.

Ancora lui, Calzone. L'Old Stars mantiene il contatto [illegible] le prime, grazie [illegible] successo [illegible] (1-0) [illegible] Calzone. Il [illegible] del biancocelesti [illegible] sbloccato una partita tatticamente sulla 0-0: è il quinto gol personale del capocannoniere della Seconda categoria.

Il derby più classico. Dalla fondazione, [illegible] i dirigenti della Rulese sognavano il derby in campionato con il Camogli. Domenica scorsa [illegible] [illegible] timato e la Rulese [illegible] pato un positivo pareggio contro i biancoverdi camoglini. Bartagalata, presidente [illegible] Rulese: «[illegible] partita non [illegible], con due [illegible] sostituite *in seguito a disattenzioni difensive*. Nella ripresa ci siamo accontentati dell'1-1, ma non dobbiamo perlo cercare il campionato». Polverini, vicepresidente [illegible]: «Partita equilibrata, [illegible] avremmo potuto vincere per le occasioni create nei primi minuti [illegible]. Dopo il [illegible] *storo iniziale vantaggio, abbiamo controllato la partita, prima di quella disattenzione che c'è* [illegible] il pareggio». Giudizi concordi, quindi: partita brutta, [illegible] due squadre a corto [illegible] [illegible] parti.

Di Lagomarsino e Papagni le reti dell'1-1 finale.

Perché alle 18? Il Rl Calcio ha [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] (0-1) [illegible] la protesta [illegible] dirigenti e giocatori [illegible] per il recupero [illegible] domenica [illegible] Recco, alle 15. Dice Casalaggi: [illegible] orario azzardo per dei dilettanti che per disputare una partita devono chiedere un giorno di ferie o perlomeno un permesso al proprio datore di lavoro. Andremo a Recco certamente incompleti, [illegible] una squadra quotata e [illegible] l'organico da categoria superiore». Rammarico per l'ora del [illegible] e [illegible] la sconfitta [illegible] domenica [illegible] meritata e giunta al termine [illegible] una partita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poi [illegible] mente [illegible] Rl.

Parità negli ultimi due incontri della giornata tra Rinco-Pro Recco e Avegno- [illegible] identico punteggio di 6-6, [illegible] di Valsturla-Deiva [illegible] (3-3 per i [illegible] [illegible] giorni passati. Il [illegible] per la matricola di oggi l'affiatamento del nuoto dell'allenatore [illegible] guiderà i biancoazzurri delvasi. Giancarlo Scarfoglio

Tennis, il C.T. Lavagna spopola nella Coppa Bocciardo e Catalano

LAVAGNA — L'unico circolo tennistico che difende l'onore del Tigullio nelle coppe regionali d'autunno è il C.T. Lavagna. E i tennisti levantini stanno assolvendo il loro compito con onore, se si pensa che nella Coppa Bocciardo, riservata ai classificati in categoria C) e C2), i lavagnesi, con la squadra A formata da Foti e Canale, sono qualificati ai quarti di finale. La squadra B ha invece superato in casa il T.C. Imperia per 2-1 (vittoria di Foti e Bagliardi), e domenica prossima andrà a Sanremo, per disputarsi l'accesso al prossimo turno contro il locale sodalizio.

Ma il capolavoro è stato operato nella Coppa Catalano, riservata ai classificati di categoria C2 e C4, dove con la vittoria per 4-1 contro il Pro Recco Tennis, il C.T. Lavagna è qualificato matematicamente per i quarti di finale (assieme al C.T. Spezia) ai danni del circolo leader nell'ambito regionale, il Park Tennis di Genova. Gli autori della impresa sono Giuseppe Festa, Davide Locati e Federico Taino, tutti C4, allenati da Lozzago. Malcotti e Calbutti, questi ultimi addirittura della categoria non classificati.

Ora, nella fase dei quarti di finale, tutti gli incontri delle due coppe saranno ad eliminazione diretta, con le squadre alternativamente impegnate in casa e in trasferta.

GIOVANILI - Prosegue l'imbattibilità del Ligornarobino

Stefanelli rilancia il Pro Recco

Un andamento altalenante sta caratterizzando le sorti delle squadre del Levante ligure impegnate nei campionati di calcio giovanili. A parte la Lavagnese giovanissimi, [illegible] non più una [illegible] ma una splendida realtà, [illegible] altre [illegible] e che brillino, [illegible] qualche buona partita subito smentita da secche sconfitte.

Giovanilissimi — Dei gruppo di squadre formatesi alle spalle [illegible] Ligornarobino, ci [illegible] [illegible] e [illegible] margheritese e il Sestri Le- [illegible] quinto turno [illegible] campionato, [illegible] sono [illegible] a conquistare un prezioso punto sul campo sempre difficile del Caperana. Niente da fare per i sestresi nel big-match contro la capolista: i «corsari» Allenati da Agnetti hanno retto per 58', [illegible] nella ripresa, una doppietta [illegible] Iannella, ha ben [illegible] tronesto ogni [illegible] speranza.

Il Pro Recco si taglia dall'ultimo posto in graduatoria, grazie ad una rete di Stefanelli, [illegible] rimane penultimo il Rapallo, battuto nettamente [illegible] un Ortonovo tutt'altro che irresistibile.

Risultati girone C — Pro Recco-Rolando 1-0; Bogliasco-Sori 1-1; Ligornarobino-Sestri Levante 3-0; Caperana-Sammargheritese 0-0. Ortonovo-Rapallo 3-0. N.S. Fruttuoso-Migliarina 5-0; Don Bosco Spezia-Canaletto 0-3.

Classifica: Ligornarobino p. 10; Don Bosco Spezia, Rolando, Sori, Sammargheritese, Canaletto e Sestri Levante 6, Caperana e Pro Recco 5; Ortonovo, Bogliasco e N.S. Fruttuoso 4; Rapallo 3; Migliarina 0.

Allievi — Il quinto turno presentava due derby [illegible] squadre [illegible] e un incontro tra Pro Recco e Bogliasco, cioè tra due città satelliti di Genova. La Sammargheritese si è tolta la soddisfazione di battere, una volta tanto, i biancocelesti dell'Entella: autore del gol-partita il centravanti «Skippy» Schiappacasse, un [illegible] che l'anno scorso aveva fatto parlare molto di sé, e che, quest'anno, sembra avviato sulla strada della definita conferma. L'Entella [illegible] Turi Balsamo, [illegible] questa inopinata sconfitta, vede [illegible] la possibilità d'inserirsi nella lotta al vertice.

Il Caperana si è fatto battere anche tra le mura amiche dai biancoverdi del Rapallo ed il Pro Recco ha pareggiato con i biancorossi del Bogliasco.

Risultati girone B — Pro Recco-Bogliasco 1-1; Sammargheritese-Entella 1-4; Spezia-Rapallo 1-0; Ligornarobino-Canaletto 0-1; Caperana-Rapallo 0-2; N.S. Fruttuoso-Quinto 4-0; Albaro-Serrianese 0-0.

Classifica: Spezia p. 8; Serrianese e Canaletto 6, Albaro e N.S. Fruttuoso 6; Entella 5; Rapallo, Sammargheritese, Rapallo e Ligornarobino 4; Pro Recco 3; Bogliasco e Caperana 2. Bogliasco e Sammargheritese una partita in meno.

Giovanissimi — Nel girone B i giovanissimi del Caperana non fanno meglio degli allievi, ma anzi sono [illegible] a perdere per ben 10-0 in casa dell'ostico Azzurri, una squadra che, per quanto umbile, naviga in un tranquillo centro classifica. Ebbene, i ragazzi allenati da Mauro Saggia hanno perso la testa dopo pochi minuti e sono rientrati nella [illegible] imprese di far segnare 6 reti ai centravanti spezzine Ciabattoni. La doccia di reti è stata completata con una segnatura di Lazzoni e da un infortunio del portiere casarese Salerno. Certamente s'impone ora una drastica revisione degli obiettivi per la società del Tigullio, che non può e non deve mandare allo sbaraglio i ragazzi in un campionato tanto [illegible] una adeguata preparazione.

Di tutt'altro tenore i commenti per [illegible] vittoria della Lavagnese, questa volta sull'Albaro. Nel girone C, Cogi questa 3-0, firmato da Risso e Moggia, i bianconeri si portano ad una sola lunghezza dalla vedette Canaletto.

Risultati girone B — Sampierdarenese-Rivarolese 3-1; Culmv-Amicizia S. Rocco 1-1; Isoppo Amurri-Cesarea 10-0; Angi Cassese-Multedo 3-4; Levante-Balardo 0-0. [illegible] riposato Spezia.

Classifica: Balardo p. 8; Levante e Multedo 7; Spezia 6; Angi Cassese e Isoppo Amurri 5; Sampierdarenese 4; Amicizia S. Rocco 3; Culmv 1; Rivarolese e Cesarea 0. Spezia, Rivarolese, Culmv e Sampierdarenese una partita in meno.

Risultati girone C — Cosmos Uno-Pontedecimo 3-1; Quinto-N.S. Fruttuoso 1-3; Lavagnese-Albaro 3-0; Caperana-Molassana 0-0; Ligornarobino-Canaletto 1-2 Ha riposato Cosmos.

Classifica: Canaletto p. 9, Cosmos e Lavagnese 8; Cosmos 7; Caperana 6; Molassana 4; N.S. Fruttuoso 3, Ligornarobino ed Albaro 2; Pontedecimo 1; Quinto 0.

Danilo Sanguineti

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 880.560) «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 21.000, 12.000. Ore 20.30 L'ispettore, di Carlo Terron; r.: Regia Mario Scaccia; con: Alberto Lionello, Erica Blanc. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Venerdì abbonamento stagione di prosa '87-88. Riposano ore 10-13, 19-19

SALA E. DUSE (Via N. Sauzaglio, tel. 873.4207). Biglietteria ore: 10-13, 15-18. «Teatro di Genova». Stagione di [illegible] L. 27 [illegible] 17.500. Ore 20.30 Appuntamento Quasi, di Samuel Beckett, r.: Antonio Calenda. Teatro d'Arte. Int.: Mario Scaccia, Pietro De Vico, Fiorella Fiorentini. Venerdì abbonamenti stagione '87-88

SALA CARIGNANO (Vico Vito Cicci 8 rosso, tel. [illegible]33). Circolo Mario Calgaro, riposo L. 17.000 Sabato ore 20.45 Le Sandale, tre atti di Ross Jarbach e Hans Reichert, musica di Franz Lehar. r.: Luciano Castro

CENTRO DEI MIRACOLI (ad int. 6, Rosario II / Tel. 982 239) L. 7000 + tessera 3000. Ore 21.15 Replica di Lucio Arvea Baneca (Tradizione). Vico Foggi). Musica di Massimiliano Damerini. Int.: Rita Barbieri, Graziella Martinoli, Rosaria Trapani, Fabrizio Liberto.

LOUISIANA JAZZ CLUB (sotto Acquila Bank 1 tel. 886.087): L. 10.000 (Inclusi consumazione). Domani ore 21.30. Concerto, Musicologo Antologia, New Orleans Revivalgroup, Orietta Berti' Burlador.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 889.329) apertura ore 10-12.30/ 15.30-18. Teatro Comunale Opera di Genova è sede del Carlo Felice L. 3000. Domani ore 15 1988: Che c'è di nuovo?, di Umberto Cenani ed Edoardo Rescigno int. Tina Lattanzi, Umberto Cenani, Marisa Merlini, Edoardo Rescigno, Oretta Berti, Massimiliano Demeni. Stagione pomeridiana L. 25.000 - 15.000. Venerdì ore 21: Cassetta, musiche di Ludwig Van Beethoven, Gioacchino Rossini. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir.: Peter Maag. Violino: Salvatore Accardo. Replica domenica ore 16.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R) Spettacolo di sesso di Marylin. Vivi 18.

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241) chiuso

ARISTON STEREO UNO (via S. Vitale 14/R) Maxifan.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vitale 14/R) Un piedipiatti a Beverly Hills II.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 584.810): Full Metal Jacket. L. 6000.

CORALLO 1: Gli indomiti d'oro.

CORALLO 2: Interdetto.

CRISTALLO: Voglia di separarsi. Vivi 18.

DIAMANTE (via Colombo 11, tel. 580.888) Le superiori degli studenti. Vivi 18

IDEAL: Appuntamento al buio.

METROPOLITAN: Un piedipiatti a Beverly Hills II.

LUX: Scuola di ladri n. 2.

NAZIONALE: Dal diavolo.

ODEON (corso Armellini 6, tel. 581.002): Accadde in Paradiso.

ODEON II: Buenos Aires, tel. 588.888). Dal brivido.

OLIMPIA: Robocop.

ORFEO DOLBY: Una poliziotta per amica.

PALAZZO DOLBY: La mamba.

SMERALDO (via Cavalcavia 7, tel. 203.748): La valle selvaggia - Sesso selvaggio. Vivi 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.217): L'ultimo imperatore.

VERDI (via XX Settembre): Le streghe di Eastwick.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Giochi violenti per signori. Vivi 18 - Sala 2: Made quite heaven. Vivi 18

CHIAMBERA (via Chiaberà, 69 [illegible]): Fatima sexy. Vivi 18.

ELDORADO: Karate Fingers. V. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ASC: Una donna estremista. v. 18.

ASTORIA: Appuntamento dopo mezzanotte. v. 18.

ELDORADO: Amanti eretici. Vivi 18.

SPLENDOR: Bella ally. Vivi 18.

DIETRO FRONTE

HOLIDAY-84: La grande bellezza.

VIRGO: La casta del 181.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN Vop Club.

PEGLI

ITALIA: Cinema di una volta assolutamente.

RIVAROLO

SANSERO: riposo.

S. MARGHERITA

CAMPOMORONE

ARENA: Questo pomeriggio.

ARENZANO

ITALIA: Peggio due si è sposato.

CHIAVARI

ASTORI: Pub Metal Jacket. V. 18.

CANTERO: Beverly Hills cop n. 2.

MIGNON: Good morning Babilonia.

RAPALLO

GIMPONE: riposo.

ITALIA: riposo.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (via Chiabrera, ore 20.45. Replica di Sabato con Mariangela Melato, Edda Valente, Rosario Di Bianco. Abbonamento e rinnovo di Cartellone Sipo

CINEMA

ASTOR: riposo.

CHIAVARI: Le streghe di Eastwick.

ELDORADO: L'ultimo imperatore (ult. spett. ore 22).

JOLLY: Giochiamo al mio meglio.

ARIA: Beverly Hills Cop 2.

FILMSTUDIO: L'amore divorato.

ALASSIO

DOLORES: Dal diavolo.

RITZ: L'ultimo imperatore.

ALBENGA

Ariston: Dentista giovane insostituibile.

ASTOR: Un a tutta randa.

CRISTALLO: ore 21 La donna scimmia. Il diavolo con Ernesto Calindri e Ugo Vitti.

FINALE LIGURE

ODEON: Full Metal Jacket.

PIETRA LIGURE

CINEMARE: Cacciatori di ombre.

VARAZZE

VERDI: Giochi lontani nel mondo.

IMPERIA

CENTRALE: Full Metal Jacket.

DANTE: Appuntamento per ripetere di stasera

ARMA DI TAGGIA

CANTON: Thunder 3.

CRISTO: Non a tutte rosse.

SANREMO

ARISTON: L'ultimo imperatore.

CENTRALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

EUROPA: Le case a S.

ORFEO: Una poliziotta per amica.

RITZ: Full Metal Jacket. Vivi 18.

Revocato lo sciopero, la cantante infortunata

San Carlo con suspense è sostituita la Caballé

Stasera il grande spettacolo in Eurovisione per il 250° anniversario

NAPOLI — I cortili del San Carlo hanno sotterrato l'ascia di guerra. Ieri a tarda sera, dopo una trattativa fiume con i responsabili dell'ente lirico, durata oltre otto ore, hanno revocato lo sciopero proclamato per oggi, serata inaugurale delle manifestazioni per il duecentocinquantesimo compleanno del Massimo partenopeo. Non sarà comunque un'inaugurazione tranquilla. Montserrat Caballé, che con Katia Ricciarelli avrebbe dovuto cantare nel corso del gala, non potrà partecipare: si è fratturata una gamba nella sua casa di Barcellona e sarà sostituita dalla brasiliana Maria Angelica Peters.

I protagonisti della tormentatissima vigilia sono stati loro, i Cobas del coro, che fino a sera hanno messo in forse la sontuosa «Festa teatrale per il giorno onomastico del teatro» *San Carlo nel 257 anniversario della fondazione*». [illegible]

Sovrintendente Francesco Canessa, il sindaco di Napoli Pietro Lezzi e il vice presidente del consiglio di amministrazione dell'ente lirico, Pasquale Del Vecchio, partecipavano ad una interminabile, convulsa serie di riunioni con i rappresentanti sindacali dei novantasei coristi del teatro d'opera più antico d'Europa. Incontri tempestosi, subito interrotti e poi riconvocati, in un'estenuante guerra di nervi che vedeva impegnati su fronti contrapposti i vertici del San Carlo e i sindacati divisi tra loro.

Già nella tarda serata dell'altro ieri, infatti, Cgil Cisl e Uil scomunicavano gli intransigenti Cobas: «*Qualora lo sciopero del 4 novembre dovesse essere confermato, sarà azione di lotta [illegible] che vanifica la nostra copertura. Le segreterie [illegible] Cgil, Fls Cisl e [illegible] Uil diffidano chiunque a servirsene per tale scopo*».

Isolati, ma non per questo meno bellicosi, gli «autonomi» avevano deciso di dare comunque battaglia. Le prime riunioni nell'ufficio del sovrintendente, al secondo piano del teatro borbonico, si erano assurite in una serie di violente accuse. [illegible] porta chiusa non impediva agli impiegati e ai coristi in attesa di [illegible] più d'una voce concitata. Come quella di Canessa, che gridava: «*E' inaudito. Questo è un ricatto, un [illegible] buono*».

[illegible] questo presunto «ricatto»? I coristi chiedono un aumento di cinquecentomila lire [illegible] che, come [illegible] i responsabili [illegible] San Carlo, «*è assolutamente immotivato, visto che non siamo in presenza di alcuna anomalia contrattuale*».

Solo a tarda sera, al termine dell'ennesima trattativa, negli uffici della sovrintendenza si [illegible] a respirare un'atmosfera relativamente [illegible]. «*Come andrà a finire? E chi può dirlo con certezza?* — commenta [illegible] un addetto stampa del [illegible] Carlo —. *Almeno ora gli autonomi accettano il dialogo. Forse lo spettacolo si farà. Se [illegible] il contratto verrebbe una tragedia. [illegible] al San Carlo [illegible] già pronte tutte le attrezzature [illegible] Rai*».

Tra le personalità che assisteranno [illegible] figurano [illegible] Borbone, proprietario di vigneti sulla [illegible] Agitava a pretendente al trono [illegible] Regno [illegible] Due [illegible] i ministri Giulio [illegible] e Franco Carraro, il direttore generale [illegible] Agnes, il segretario della dc Cirino De Mita, i sovrintendenti dei teatri più lirici italiani...».

Fulvio Milone

E per Capodanno invoca italiano

SANTA MARGHERITA LIGURE — A meno di due mesi dal Capodanno 1988, la notte più «pazza» dell'anno è già oggetto di programmi e anticipazioni da parte degli addetti ai lavori. Esperienza insegna, dicono molti gestori, che una scelta sbagliata dell'attrazione e un'organizzazione affrettata della serata possono far correre il rischio di compromettere l'immagine del locale costruita in mesi di lavoro.

Il primo a scoprire le proprie carte è il Covo di Nord-Est. A Punta Pedale è già stato deciso tutto: spettacolo e contorno. La scelta artistica è caduta su «*I Supergruatro*», vale a dire Jimmy Fontana, Gianni Morandi, Riccardo Del Turco e Nico Fidenco. Il noto locale di Santa Margherita, insomma, punta chiaramente su un Capodanno all'insegna dei revival, sugli Anni 60.

«*Non vedo altra scelta. I Supergruatro rappresentano uno spaccato della nostra più recente storia della musica leggera italiana e credo che ciò non guasti, dopo l'abbuffata estiva di prodotti americani e inglesi non sempre di prim'ordine*», afferma il patron Ligure.

E i giovanissimi? «*Per loro non ci sono problemi, discoteche e piano bar rappresentano a loro disposizione*», assicurano al Covo.

m. b.

Smentita la [illegible] candidatura

Goggi: «No a Sanremo»

«Devo occuparmi della mia trasmissione»

ROMA — Loretta Goggi non sarà l'animatrice della prossima edizione del Festival di Sanremo: la conduttrice di Ieri, Oggi, domani, impegnatissima nel programma preserale che ha polverizzato la concorrenza di Enrica Bonaccorti su Canale 5, ha fatto sapere ieri la [illegible] rispetto [illegible] voci [illegible] davano per certa la sua presenza al Festival.

«*L'intenzione [illegible] abbandonare, anche se per [illegible] trasmissione* — [illegible] la Goggi —, *è un impegno che mi [illegible] grandissime soddisfazioni: siamo riusciti a mettere [illegible] piedi un esempio unico di quotidiano televisivo [illegible] spettacolo e il pubblico ci [illegible] interesse [illegible] Sanremo, [illegible] prove e [illegible] in onda, mi sottrarrebbe a "Ieri, Oggi, domani" per almeno [illegible] decina [illegible] giorni e non mi [illegible] bra giusto abbandonare l'équipe con cui [illegible] realizzato per quattro anni un appuntamento per un tempo così lungo*».

Al gentile rifiuto della Goggi non fa eco, da parte dei dirigenti di Raiuno che si occuperà di Sanremo, nessuna nuova notizia o precisazione. Restano in piedi, anche senza ufficiali conferme, le ipotesi riguardanti la presenza, [illegible] veste di [illegible] comiche, di Beppe Grillo o di Roberto Benigni. Spiega il capostruttura Mario Maffucci: «*Per il Festival sono allo studio tre diverse ipotesi: [illegible] il [illegible] Celentano non è in ballo, non mandiamo né conferma [illegible] presenza [illegible] quella dello [illegible] e per ora non posso [illegible]. Nella prossima [illegible] me la programma due riunioni decisive sull'argomento con l'amministratore comunale [illegible] Sanremo e con la direzione della [illegible]. Entro il quindici novembre dovremmo poter fare i primi [illegible] stradibili circa la conclusione del Festival '88*».

t. a.

Il Quartetto per la Gog

Sciostakovic con il Borodin

Nel programma anche Beethoven

GENOVA — Splendido concerto, lunedì sera al Margherita dove, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, si è esibito il Quartetto Borodin, una delle formazioni d'archi ormai storiche.

La fondazione del Quartetto risale infatti al 1946. Dei primi quattro artisti sono ancora attivi la viola Dmitri Scebalin e il violoncello Valentin Berlinskij. Nel 1970 sono invece subentrati i violinisti Michail Kopelman e Andrei Abramenkov.

Affiatamento perfetto, tecnica ineccepibile, il Quartetto ha, ed è questa la sua caratteristica migliore, un suono straordinario, pieno, elegante, raffinato.

Lo si è avvertito soprattutto nel Quartetto n.15 op.144 di Sciostakovic. Il lavoro che chiude la grande produzione quartettistica del musicista risale al 1974, l'anno prima della morte dell'autore. Nell'arco di sei movimenti lenti, Sciostakovic eleva il proprio canto funebre: privo di ribellioni, di impeti tragici, una sofferenza interiorizzata, resa attraverso un discorso musicale trasparente, [illegible] in [illegible] il dialogo è [illegible] ric. [illegible] difficile per gli [illegible] anche per il pubblico che rischia [illegible] perché [illegible] un mondo musicale [illegible] apparentemente [illegible] corde e desolato.

[illegible] [illegible] offerta [illegible] Quartetto Borodin [illegible] saputo [illegible] [illegible] proprio attraverso [illegible] ricerca scrupolosa e intelligente di un suono robusto, variegato, ricco di preziosismi. Un unico [illegible] strumenti, [illegible] questi si integravano felicemente uno con [illegible].

Una bella lezione di stile che [illegible] stata preceduta da una altrettanto valida esecuzione [illegible] Quartetto op. [illegible] n.1 di Beethoven. I tre Quartetti op. 59 sono stati definiti «russi» in quanto scritti su richiesta del Conte Andrej Razumovskij (e in effetti in omaggio al nobile Beethoven recupera temi o almeno evoca atmosfere proprie di quel Paese) o anche «sinfonici» per il respiro orchestrale che contraddistingue tutte le opere beethoveniane degli anni fra il 1803 e il 1808 circa.

Il Quartetto n.3 pone in evidenza il carattere discorsivo di derivazione haydniana [illegible] continua- [illegible] a causa i quattro strumenti in un susseguirsi di interventi e di rimandi. Ammirevole l'esecuzione per l'insieme. [illegible] limpidezza del fraseggio e la vitalità espressiva.

Applausi finali [illegible] e meritati.

r. l.

[illegible] «Tigullio [illegible] i vincitori

CHIAVARI — [illegible] giuria del premio fotografico «*Tigullio da salvare*». [illegible] Soroptimist Club [illegible] Tigullio [illegible] presieduta [illegible] Pia [illegible] Andreoni, [illegible] fuso l'elenco dei vincitori. Il primo premio assoluto (un weekend a Santa Margherita) è andato a Luisa Bianchi di Pavia per «*San Fruttuoso*». Nella [illegible] vinto il primo premio il napoletano Alfredo [illegible] «*Tirate mediterranee*», seguito [illegible] Lavina di Leiri [illegible] e Inferno); [illegible] Nervo [illegible] S. [illegible] «*La [illegible] dell'Entella*». Nella sezione bianco-nero il primo premio è andato a Federico Casanova di Chiavari («Indagine n.1»), il secondo alla scuola media di Borzonasca.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,15 Tg notizie; 14,20 Venerdì il vizio dell'amore, novela; 15 Gargoglio e pregiatello, sceneggiato; 15,40 Programma per ragazzi; 16 Mamma Villarta, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Mary Hartman, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 21 Obsession; 22 Sport Liguria; 23 Sipario Zoom.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Mantare; 7,40 Capitan Harlock; 8,10 Robotech; 8,40 Una vita da vivere, 9,30 Al confini della notte; 10,15 Filippo Vista; 12 I ragazzi del sabato sera; 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Mantare; 14 Al confini della notte, soap opera; 14,45 Leonida, sceneggiato; 15,50 Dentro and Davila; 16,50 L'Eva di Eva; 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm «Angie»; 18 Capitan Harlock, cartoon «Amatio dell'ignoto»; 18,30 Robotech, cartoon «Il messaggero»; 19 Mantare, cartoon «La prova della verità»; 19,30 Sipario, telefilm «Vostro onore». 20,30 La casa bella, film comm.; it./Fr. '72. 22 Gioco di coppia; 23 Nella 7 Sport, Tennis, Finale tornei S. Francisco; 24 Impatiamo Maggie, regia; 1 Sereno - Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Doc Elliot; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Mr. Ed, cartone; 9 Popito, cartone; 9,30 Operazione segreta, film; 11,30 Portami con te, telenovela; 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14,10 Animaltel in fiat., cartone; 14,35 Gabola, cartone; 15 L'uomo ligre, cartone; 15,25 Shelbiking, cartone; 15,50 The Way Leonard, cartone; 16,15 Spider veloce, cartone; 16,40 Baby show, giochi; 17,30 Partami con te, telenovela; 18,30 Dancing days, telenovela; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,30 Bonanza e company; 21,30 New Scotland Yard, film; 23 Appuntamento degli animali; 24 Destination; 1,30 Detectives, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 37 — Ore 9 Mondo natale, telenovela; 9,30 Film; 11 Film; 13 Cartoni, cartone; 13,30 Pagina speciale; 14,15 Cartone animato; 14,30 Studi market Cinema, vendita; 17,30 Cartoni - Hawk Plus, cartoni; 19 Una per tutti, gioco a quiz; 19,30 Mondo natale; 20,20 Liguria News; 20,30 Il vostro super oggetto Pit, film; 22,30 Liguria Sport; 22,40 Una per tutti; 23,15 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,55 Rete... di lenzuola, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 L'ultimo Vesuvio, film (1976 comm.). 22,10 Il poliziotto, telefilm; 23 Andiamo al cinema; 23,15 Il calcio di fronte, film; 1,10 L'ora di Venere: 1,30 Rete stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Bianca Vidal, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Gli sfortunati da soli, film; 17,30 Jenny la tenebrosa, cartone; 18 Iron Man, cartone; 18,30 Jenny la tenebrosa, cartone; 19 Iron Man, cartone; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,35 Gioia e intrigo, telenovela; 20,25 La luna del lupi, telenovela; 21,30 Gioia e intrigo, telenovela; 22 Cuore di pietra, telenovela; 22,30 Bianca Vidal, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,20 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 18,20 Poi la ragazza del basket, cartoni; 18,50 La leggenda di Custer, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 Tesoro addio, film 1967, western; 22,20 Derby Thrilling, telefilm; 23,20 Sherlock Holmes, telefilm; 24 Prelle proibite; 0,30 Una moglie mostra, film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di mistero, 18,45 Pagina della spettanza; 19 Bandstring, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Trio; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della spettanza; 21 In diretta dal centro storico vecchio, magia, mistero e filmati - Non stop.

■ Si prenota per Pizzella

GENOVA — Sono aperte le prenotazioni per il concerto che Astor Piazzolla terrà la sera di venerdì al teatro Verdi di Beatri Ponente, organizzato dalla Bertè Productions.

Il prezzo dei biglietti è di lire 28.000 per il posto in platea e lire 20.000 per il posto in galleria. Le prevendite si svolgono al teatro Verdi (piazza Oriani) e al teatro Universale (via XX Settembre).

PRIVATE

UHF 69 — Ore 11 [illegible] nato; 12 Sky Ways, telefilm; 12,30 Redazionale; 13 Notizie oggi; 13,30 Redazionale; 14 Povera Clara, novela; 15 Redazionale; 15 Gli Antonelli, cartoni; 18,15 Notizie oggi; 18,40 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, novela; 21 Dimodico il mio pianeta, film 1957, giallo; 22,45 Sky Ways, telefilm; 23,15 Redazionale; 0,15 Desideri nel nulla, film.

TV FRANCESI

TF 1

[illegible] 6,45 Bonjour la France; 8,50 Club Dorothée matin; 11,30 Feuilleton Isaure; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,30 La Bourse; 13,35 Feuilleton Hôtel et passions; 14,20 Feuilleton. C'est déjà demain; 14,45 Club Dorothée; 17,30 Jacky show, variétés; 17,50 Flash d'informations; 18 Série Sherok; 19 Feuilleton Santa Barbara; 19,30 Jeu La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-o-Tac; 20 Journal; 20,25 météo; 20,28 Tapis vert; 20,29 Tirage du Loto; 20,30 Variétés Spécial soirée, 22,10 Magazine. Destins; 23,10 Journal; 23,25 La Bourse; 23,29 Paroissiens de minuit.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Feuilleton Jeunes docteurs; 9 Récré A 2; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Série Les rues de San Francisco; 14,40 Récré A 2; 15 Tourisc; 15,40 Jeu Des[illegible] et des lettres; 16,05 INC.; 16,10 Actualités régionales; 16,35 Série Magny; 20 Journal; 20,30 Série Magnum; 21,30 Football; 23,05 Informations; 24h sur FA2; 23,15 Totalo.

FR 3

Ore 11,30 Espace 3; Cuisine d'aujourd'hui; 12 En direct des régions; 12,55 Flash d'information; 13 [illegible] Actualités; 13,30 Magazine: La vie à pleines dents; 14 Magazine: Océaniques; 14,30 Feuilleton: Trente 15 Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale; 17 Flash d'informations; 17,05 Feuilleton Ne mangez pas les marguerites; 17,30 Dessin animé: Croc-note show; 17,35 Magazine: Chat-NR; 18 Dessin animé: David le gnome; 18,30 Feuilleton: La liberté (anglais); 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeux: La classe; 20,30 Cadre: Des Girondins; 23,40 Journal.

Oggi [illegible] podio Nicoletta Conti

Una donna apre il «Marinuzzi»

La prima giornata delle «eliminatorie»

SANREMO — [illegible] «bacchetto» di Nicoletta Conti, giovane direttore d'orchestra [illegible] bolognese, aprirà [illegible] pomeriggio alle 17, nell'arena liberty del [illegible] Centrale, [illegible] della [illegible] internazionale [illegible] per giovani direttori d'orchestra che torna alla ribalta dopo cinque anni di [illegible].

La Conti, unica donna in gara, non sarà però in assoluto il primo direttore in gonnella a misurarsi nella rassegna: nel 1978 l'aveva preceduta l'ungherese Katalyn Varadi, che poi aveva fatto una discreta carriera anche a livello internazionale. La Conti salirà sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo dirigendo brani di Rossini (sinfonia da «*La Cenerentola*»), di Verdi (sinfonia [illegible] «*I vespri siciliani*») e di [illegible] (sinfonia n. 7 in [illegible] maggiore op. 92). [illegible] dopo toccherà al secondo concorrente, Marcello Rota, piemontese. Anche per lui brani di Rossini (sinfonia da «*Il Barbiere di Siviglia*») e [illegible] Verdi [illegible] da «*Il [illegible] bucco*») e [illegible] conclusivo [illegible] Mozart [illegible] n. 40 in [illegible] minore k. 550).

E' il primo dei quattro concerti eliminatori della [illegible] ghe. Gli altri sono [illegible] per [illegible] 7, martedì 11 e sabato 14 novembre; la [illegible] martedì 17 [illegible] gara otto giovani direttori, sei italiani e [illegible] stranieri giudicati con una formula originale, tipica del «Marinuzzi», che spesso ha fatto discutere chi non ama troppo le incursioni dei non addetti ai lavori in un settore così specifico: veterano i componenti l'orchestra, una speciale commissione [illegible] di pubblico in [illegible] Fatto [illegible] quest'ultimo. Per la serata finale, invece, entrerà in scena [illegible] giuria internazionale [illegible] presieduta [illegible] maestro Godfredo Petrassi, presente in tale veste fin [illegible] prima edizione del [illegible].

Il ritorno del «Marinuzzi», dopo cinque anni di silenzio che hanno seguito l'edizione, davvero splendida, [illegible] 1982, è [illegible] avvenimento [illegible] sicuro [illegible] perché riporta alla ribalta [illegible] una delle [illegible] zioni sanremesi più belle e interessanti intitolata alla memoria di un grande direttore d'orchestra, [illegible] nurai, che [illegible] eletto Sanremo a sua residenza, dove [illegible] creare una scuola [illegible] d'orchestra.

[illegible] quest'anno serve appunto a [illegible] la manifestazione. [illegible] sede — per la prima volta la manifestazione non si [illegible] nel teatro dell'opera dei [illegible] — è [illegible] mantenuta la formula [illegible] anche un po' ridimensionata.

Bruno Monticone

Appuntamenti flash

Berlioz nuovo [illegible] Valentini

[illegible] — Lucia Valentini Terrani, [illegible] Comunale dell'Opera per il concerto sinfonico fissato per il 13 novembre e dedicato a Berlioz ha rinunciato all'impegno. L'appuntamento si preannuncia come uno dei più interessanti del cartellone dell'Ente lirico che in avvio di stagione ha già dovuto rinunciare per malattia al direttore Gianluigi Gelmetti e al violoncellista [illegible] Baltrami.

Cambierà pertanto il programma diretto sempre da Michel Swierczewski con il soprano Alessandra Althoff. Di Berlioz verrà eseguita solo la suite da «*Romeo e Giulietta*» [illegible] da lavori di Ravel e Rousseau.

[illegible] — Questa [illegible] alle 21, al cineclub Charlie Chaplin sarà proiettato il film «Top Gun» di T. Scott.

IL [illegible]

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Compralo La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e [illegible] con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco [illegible] settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. [illegible] ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie [illegible] giornali usciti nella settimana di [illegible].
4 L'assegnazione [illegible] premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato [illegible] ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) [illegible] settimane di gioco dispari; [illegible] più basso (primo [illegible] al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi [illegible] partecipazione al gioco: i dipendenti di [illegible] La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1.[illegible]
[illegible] — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive [illegible] in Kenia [illegible] TURISANDA
III°— Gettoni d'oro [illegible] valore di L.1 [illegible] dal IV° all'VIII° [illegible] TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n°1: Mercoledì

Oggi parliamo [illegible]...

Jerry Lewis E' un piccolo uomo travagliato da una società incomprensibile e incontrollabile. Con i suoi personaggi perseguitati dagli eventi Jerry Lewis, ovvero Pinchiabello, anticipa la moderna comicità demenziale, senza però dimenticare le grandi lezioni di Keaton, Chaplin, Langdon.

Joseph Levitch [illegible] nel 1936 a Newark, [illegible] New Jersey. Figlio d'arte, canta e balla fin da piccolo, arriva al night [illegible] dove incontra il cantante Dean Martin, e insieme formano un duo. E' una rivelazione: locali di tutta l'America, radio, televisione. E arriva ovviamente il cinema, con *La mia amica Irma*, di George Marshall. Seguono film a raffica. Al secondo posto degli incassi nel 1951, al primo l'anno seguente, la coppia non abbandonerà mai le prime dieci posizioni fino al 1956.

Jerry Lewis passa anche alla regia e dirige dieci film, rivelando un talento comico tra i più rilevanti degli Anni 60. Dopo un lungo periodo di assenza dagli schermi, torna nel 1979 con *Sentimento Pinchiabello* e nel 1982 è attore che lascia il segno diretto da Scorsese in *Re per una notte* con De Niro. Ritorna come attore e regista nel 1983 con *Qua la mano Pinchiabello*, ma lo stesso comico si è appannato.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA oggi 8.000.000

[illegible] equamente ripartiti tra i possessori [illegible] linea di simboli qui sotto riportata. Se una [illegible] due linee di 7 simboli [illegible] trovate sulla vostra cartolina e [illegible] delle strisce di [illegible] settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) [illegible] quella pubblicata, [illegible] vinto.
TELEFONATE [illegible] ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA [illegible] LE ORE [illegible] DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ [illegible] A QUELLO DI DOMANI.
Il premio di ieri non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 8 milioni

LANCIA

SANPAOLO

D.M. 4/5/2063

Genova: ieri è scattata la rivoluzione del traffico

I soliti ingorghi

Presa d'assalto via XX Settembre - La disperata ricerca di un parcheggio - Il giallo dei permessi di sosta speciali - L'impegno dei vigili urbani

GENOVA — [illegible] prima giornata genovese [illegible] la «rivoluzione» [illegible] traffico. Il tr[illegible] senza troppi sussulti, con i soliti ingorghi e un po' [illegible] confusione. Genova, di fatto, [illegible] questi provvedimenti non ha ottenuto [illegible] grande zona pedonale. [illegible] ha [illegible] i megaparcheggi che [illegible] il Comune pro[illegible] [illegible] in [illegible] I nuovi e molto [illegible] [illegible] sosta, nessuno [illegible] [illegible] dove posteggiare, neppure i residenti nel centro che probabilmente [illegible] ridurranno [illegible] parcheggiare la [illegible] periferia e [illegible] [illegible] in [illegible] tobus.

Ieri vigili urbani e automobilisti [illegible] occupati più che altro di spiegare gli uni e di capire gli altri in che [illegible] consiste questa miriade [illegible] misure e [illegible]

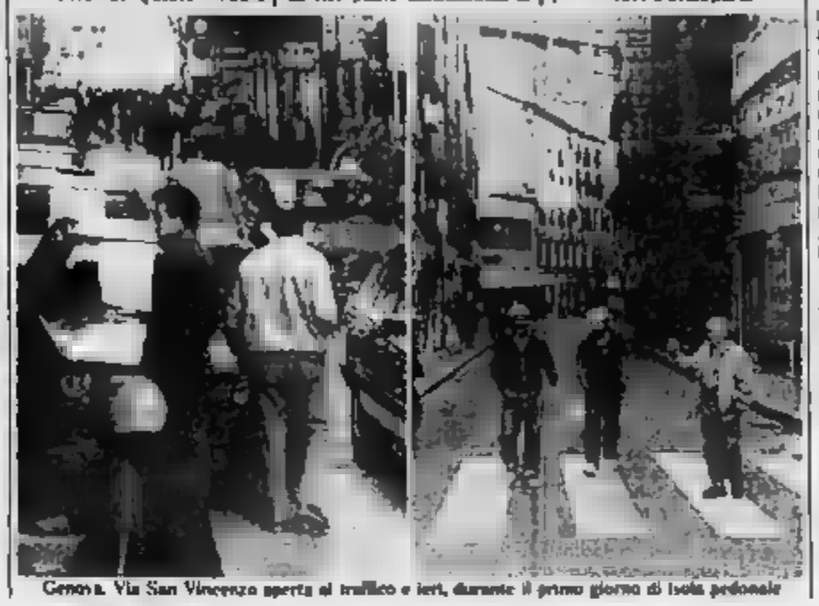
Due [illegible] certezze: la definitiva chiusura al traffico [illegible] via [illegible] Vincenzo che ha soddisfatto finalmente [illegible] richieste dei residenti e [illegible] [illegible] dagli esercenti [illegible] centralissima via, e la completa pedonalizzazione [illegible] [illegible] Garibaldi.

Per il resto, [illegible] giornata di ieri, anche a causa della [illegible] informazione fornita [illegible] Comune, [illegible] centro si [illegible] riversate [illegible] [illegible] migliaia di [illegible] in cerca di posteggio. Molti pendolari, diretti negli [illegible] della «city», non sapevano infatti che le aree di parcheggio di piazza [illegible] Vittoria, piazza Tommaseo, piazza Matteotti, piazza Fontane Marose, via XII Ottobre e via Vernazza da ieri sono sottoposte al divieto di sosta, alcune soltanto la mattina, [illegible] prime ore oppure fino alle 13, altre per tutta la giornata.

Così, s'è assistito ad un traffico circolare di auto «espulse» dai principali posteggi a pagamento e in cerca di altri posti più o meno abusivi. Via [illegible] ha dovuto [illegible] un doppio senso, mentre nell'ormai lamoso, anche se nebuloso, «quadrilatero» i vigili [illegible] impegnati a spiegare i nuovi sensi di [illegible] sono [illegible] [illegible] Brig[illegible] Liguria, via Ippolito D'Aste, via XX Settembre e via Maragliano.

Quante persone dalle [illegible] periferiche della città [illegible] seguito i suggerimenti del Comune lasciando l'auto sotto casa e utilizzando il mezzo pubblico? «E' troppo presto per fare bilanci — ha risposto l'assessore al Traffico, Tullio Mazzolino, che nella tempesta di polemiche ha [illegible] negli ultimi mesi di [illegible] provvedimenti tampone in attesa della [illegible] lizzazione di un certo numero di megaparcheggi — [illegible] che l'andamento [illegible] traffico e i problemi [illegible] comprensione [illegible] misure siano [illegible] [illegible] logici di una [illegible] nuova. In alcuni casi [illegible] registrato un miglioramento, per esempio una maggiore scorrevolezza [illegible] palleria di Portello e [illegible] piazza della Nunziata e [illegible] piazza Fontane Marose. In altre [illegible] [illegible] creata un po' di confusione. [illegible] è naturale che il processo [illegible] stamento [illegible] verifichi. Quando i genovesi avranno capito il senso di queste misure andrà [illegible] dubbio meglio».

E' certo però [illegible] [illegible] ne non [illegible] contribuito a fare [illegible] in [illegible] pubblicitari [illegible] state inserite persino indicazioni [illegible] e per il rilascio dei permessi speciali [illegible] sosta per i residenti nelle zone interessate [illegible] provvedimenti è [illegible] addirittura [illegible] giallo. Come indicato dal Comune, gli abitanti dell'area coinvolta nel piano [illegible] sono rivolti nei giorni scorsi alla sede [illegible] Vigili Urbani. Ma soltanto negli uffici di via Piamarione hanno scoperto che per ottenere il permesso [illegible] era necessario presentarsi con un certificato di residenza, domanda in carta da bollo e fotocopia del libretto [illegible] di circolazione. Il guaio c'è da aggiungere che i «pass» non [illegible] pronti perché nessuno aveva provveduto a stamparli.



Genova. Via San Vincenzo aperta al traffico e ieri, durante il primo giorno di isola pedonale

Alla Regione [illegible] giunte 6600 domande

«Buoni-casa», finora accolte 788 richieste

Il 12 per cento del totale - Intervento dell'assessore Acerbi

[illegible] — L'assessore regionale [illegible] Acerbi, responsabile dell'edilizia resi[illegible] e popolare, [illegible] fatto [illegible] il punto sulla situazione dei buoni-casa a tutto il [illegible] entrato in vigore il 10 dicembre dell'anno scorso.

Alla Regione — ha spiegato [illegible] Acerbi — sono pervenute, [illegible] [illegible] dei termini previsti, [illegible] [illegible] domande da [illegible] Liguria.

Di queste, la commissione speciale ne ha [illegible] nulle valide 788, [illegible] al 12 per cento del totale: queste domande «accettate» sono state vidimate [illegible] Regione e quindi [illegible] amministrazioni comunali competenti.

[illegible] base di questa prima [illegible] sono [illegible] [illegible] segnali ben [illegible] buoni-casa, mentre [illegible] 401 [illegible] [illegible] via di espletamento.

Restano ancora sospese [illegible] domande che però, sulla base degli accertamenti regionali, hanno buone speranze: 27 sono già, di fatto, accolte; altre 272 [illegible] ritenute, per ora, «accoglibili» [illegible] futuro.

L'assessore Acerbi s'è dichiarato [illegible] del lavoro [illegible] [illegible] ora: i buoni-casa consentono di accedere all'acquisto o incrementano il numero [illegible] proprietari [illegible] abitazioni della Liguria, regione dove, rispetto alla media italiana, i proprietari della propria [illegible] in percentuale molto alta, sia nel capoluogo che [illegible] Elevata anche la [illegible] [illegible] proprietari [illegible] l'entroterra.

L'alto numero [illegible] [illegible] mandate [illegible] dimostrato, quello [illegible] è stato osservato in Regione, [illegible] il modello della proprietà sia ancora culturalmente e sociologicamente [illegible] alto in Liguria.

«E' prevedo comunque — ha detto l'assessore — [illegible] sostituire gradualmente le [illegible] [illegible] contributo [illegible] re in lista di [illegible] e [illegible] un'altra graduata (poco meno di mezzo) [illegible] ridistribuiti recuperati all'ultimo momento. Qui [illegible] tratterà di [illegible] un poco di pazienza, [illegible] è possibile riciclare i residui passivi ed effettivi [illegible] sonale e recuperi di spese mai effettuate [illegible] passato».

Non [illegible] esclude comunque, in avvenire, se ci sarà il «placet» [illegible] parte del governo, di riaprire [illegible] sportelli della Regione per accogliere [illegible] re [illegible]

In Liguria molte possibilità di sviluppo [illegible] popolare e residenziale sono legate a una serie complessa di fattori: il calo della popolazione, una maggiore razionalizzazione delle concentrazioni abitative, e un riequilibrio [illegible] attività [illegible] che (industriali e turistiche).

Paolo Lingua

[illegible] Il direttivo del psi di Albenga

ALBENGA — Duecento e otto iscritti al psi, l'80%, hanno votato la nuova [illegible] [illegible] direttivo, organismi scaduti da otto mesi. E' [illegible] riconfermato [illegible] gretario di sezione. [illegible] 143 voti su 158 a disposizione [illegible] prima lista ritornista, [illegible] [illegible] che comunque fa [illegible] alla [illegible] [illegible] ha totalizzato il [illegible] dei suffragi, con tre eletti in direttivo, contro il 70% degli «avversari», che hanno così 12 rappresentanti). Mauro Testa, [illegible] sindaco di Albenga.

I vice sono [illegible] Olivieri e [illegible] [illegible] nato. L'ufficio di [illegible] teria comprende [illegible] [illegible] Obiglione, [illegible] [illegible] Mario Baucia, Giovanni Tosi, Piero Orasso e Anna Maria Pellegrinetti sono le segretarie amministrative. La lista [illegible] sinistra, guidata da [illegible] Bruno e Giovanni Pollio [illegible] ha partecipato [illegible] lavori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggioranza ri[illegible]

Sanremo, mentre continua la ricerca del coltello a doppia lama

Interrogato nel manicomio criminale il giovane sospettato dell'assassinio

E' rinchiuso a Reggio Emilia - Il giorno dell'omicidio era in «licenza-premio» - Gli indizi

[illegible] — Nessuna indiscrezione è filtrata sul nome [illegible] giovane che [illegible] 48 [illegible] è «fortemente indiziato» dell'assassinio di Monica Bombardieri. Ieri è [illegible] sentito dalla polizia. Un interrogatorio informale [illegible] [illegible] nuto, a quanto pare, in una cella del manicomio criminale di Reggio [illegible] dove è rinchiuso da tempo per un altro episodio di sangue.

Ma [illegible] possibile che i [illegible] siano caduti proprio su [illegible] lui? «No comment» è la risposta degli investigatori [illegible] ai [illegible] che il giovane martedì scorso era a [illegible] re [illegible] licenza. Una settimana di permesso concessagli [illegible] responsabili dell'ospedale psichiatrico per buona condotta [illegible] occasione della [illegible] [illegible] defunti.

Conosceva Monica? Non si [illegible] Era [illegible] sul motorino? Anche qui [illegible] risposta. Il giovane [illegible] un ciclomotore uguale a quello dell'[illegible] [illegible]. «Da qui a farne un mo[illegible], però, il passo è lungo» precisa un legale.

Nel rapporto [illegible] della polizia al [illegible] procuratore della Repubblica, [illegible] [illegible] oltre al nome del sospettato, figura [illegible] serie di elementi e di riscontri che potrebbero andare a sostenere [illegible] processo indiziario. «I [illegible] sforzi [illegible] mirano a scoprire il movente [illegible] delitto soltanto quando [illegible] capito perché Monica è stata [illegible] potremo dire che il caso è davvero chiuso» ripetono dal primo giorno polizia e carabinieri.

Grosso impulso all'indagine potrebbe derivare anche dal ritrovamento dell'arma [illegible] delitto. Si [illegible] detto un pugnale [illegible] sub. Ma potrebbe essere anche un coltello [illegible] cucina, o da caccia, o un pugnale da sopravvivenza, tipo quello reso famoso [illegible] film «Rambo».

Secondo il medico che ha effettuato l'autopsia sul corpo della giovane, la lama ha [illegible] [illegible] ferita larga 3 centimetri e mezzo [illegible] [illegible] proprio all'altezza del [illegible] Un'arma a due lame, un particolare che aveva fatto pensare al pugnale che usano i subacquei.

Ieri i [illegible] [illegible] [illegible] Imperia [illegible] hanno [illegible] nelle acque limitrofe [illegible] vecchio porto, poco distante [illegible] luogo dov'è stato trovato, abbandonato, un ciclomotore simile a quello dell'assassino. I sub della Polmare hanno battuto [illegible] tratto [illegible] fondale di un [illegible] nato di metri quadrati nei pressi [illegible] un vecchio peschereccio. Il pugnale [illegible] [illegible] però [illegible] trovato.

La ricerca è ripresa ieri [illegible] nella zona [illegible] San Romolo, [illegible] la ragazza [illegible] [illegible] [illegible] 38 e dov'è stata uccisa [illegible] sera del 27 ottobre [illegible].

Gli agenti [illegible] giudiziaria [illegible] la collaborazione di alcuni [illegible] della polizia [illegible] Imperia, hanno battuto palmo a palmo i [illegible] incolti, hanno controllato le vasche [illegible] [illegible] L'arma non [illegible] stata trovata. Le ricerche continueranno [illegible] nei prossimi giorni.

s. p. m.

Il perito non ha dubbi «L'operaio fu ucciso»

SAVONA — Vincenzo Puzella, l'operaio [illegible] Esso di Vado Ligure trovato cadavere sulla battigia [illegible] bagni «Olimpia», sarebbe stato ucciso. Lo confermano i risultati [illegible] perizia affidate [illegible] professore Sergio [illegible] [illegible] sostituto procuratore Parenti.

Il perito [illegible] rilevato [illegible] [illegible] dell'orecchio [illegible] è tranciato e il volto (zigomo e mento) della [illegible] [illegible] sfregiati. Questo genere di ferite non possono [illegible] state procurate accidentalmente, neppure se si considerasse la violenza di un incidente o il percorso del cadavere dal Lavagnetto al [illegible] Possono invece essere state causate [illegible] un'arma, [illegible] stessa che ha trapassato [illegible] di [illegible].

Il magistrato non nasconde [illegible] [illegible] soluzione del «caso» è difficile ma afferma: «La pista dell'omicidio è quella giusta e anche le forze di polizia, ora, si lavorano senza risparmio [illegible] energie». [illegible] difficoltà maggiori dell'indagine sono l'assoluta mancanza, nel passato di Puzella, di elementi che possano portare a un movente.

Ritorna invece la pista di una possibile aggressione, forse mentre Puzella rientrava ad Altare. Se così fosse, l'assassino avrebbe agito con ferocia.

Con tre gettoni da 500 lire vince 45 milioni alle slot

SANREMO — Vincita-record l'altra [illegible] alle «slot machines» del [illegible] con tre gettoni da [illegible] [illegible] l'uno, un giocatore ha realizzato [illegible] «jack-pot progressivo» che gli ha fruttato 45 milioni e [illegible]. L'identità [illegible] superfortunato, [illegible] [illegible] rigore nelle case [illegible] gioco, è stata protetta con molta discrezione: [illegible] [illegible] che è [illegible] quarantacinquenne di [illegible].

La particolare combinazione vincente [illegible] frutto [illegible] [illegible] montepremi che aumenta [illegible] [illegible] che si [illegible] le [illegible] (da qui la definizione «progressivo»). Della fortuna che ha baciato [illegible] sconosciuta ha beneficiato anche il cassiere [illegible] [illegible] reparto, che ha ricevuta [illegible] mancia di [illegible] mila lire.

Le [illegible] in questo periodo stanno andando abbastanza bene anche per l'azienda: nei primi [illegible] mesi dell'anno sono entrati nella casse del casino 46 miliardi e 340 milioni, quasi 14 in più rispetto [illegible] stesso periodo [illegible]. Determinante è stata l'entrata [illegible] [illegible] «slot», che «viaggiano» ad un ritmo di [illegible] un miliardo [illegible] mese.

A ottobre la casa da gioco ha incassato 6 miliardi e [illegible] [illegible] Se la tendenza positiva [illegible] [illegible] negli ultimi due mesi dell'87, a fine anno potrebbe essere sfiorato il traguardo [illegible] 56 miliardi.

Questo [illegible] al continuino [illegible] [illegible] [illegible] casa da gioco scontri interni e polemiche sulla gestione.

Mentre si è ancora in attesa della formazione della società [illegible] azioni, a capitale misto, che dovrebbe in futuro gestire il casinò, non mancano le contestazioni [illegible] confronti dell'operato di alcuni dirigenti e su promozioni che non [illegible] giustificate da adeguati meriti.

c. d.

Il sindaco di Spotorno, Margherita Robatto, sfida il Consiglio che l'aveva eletta

«La gente è con me, non mi dimetto»

In carica dall'85 [illegible] indipendente - «Sono [illegible] questa situazione perché [illegible] ho una tessera» - I contrasti con l'assessore [illegible] Lavori pubblici - «Nessuno mi ha spiegato perché devo andarmene»

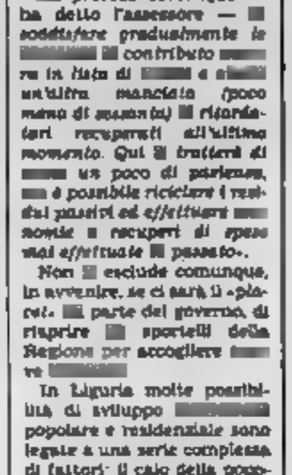
DAL NOSTRO INVIATO

SPOTORNO — Questa [illegible] la storia di un sindaco che non aveva mai pensato di di[illegible] sindaco è che ora non vuole più smettere di farlo. Si chiama Margherita Robatto, ha 35 anni, divorziata, figlia unica, professoressa di lingue (insegna alle scuole medie di Pietra Ligure), grande appassionata [illegible] musica classica, [illegible] e yoga («E' il [illegible] sport preferito perché ha il grande potere di rilassarmi: [illegible] ora [illegible] riesco più a farlo», [illegible] con una punta di amarezza).

La [illegible] donna sindaco [illegible] Liguria (le altre sono a Lavagna, Gabriella [illegible] [illegible], e a Bordighera, Renata Olivo, [illegible] dc) [illegible] di diventare protagonista [illegible] un caso [illegible] ha pochi precedenti: [illegible] revocata dalla carica da quel Consiglio comunale che solo due anni e [illegible] [illegible] l'aveva eletta tra applausi, strette di [illegible] e tanti auguri. Per farlo, [illegible] cortono i [illegible] terzi dei voti (in questo caso 14, perché i consiglieri a Spotorno sono 20) [illegible] prima e nella seconda seduta: [illegible] [illegible] più uno (11) nella [illegible].

Professoressa, [illegible] arrivare a questo?

«Non credo [illegible] scelta. Hanno chiesto [illegible] mie dimissioni senza spiegarmi perché me ne devo andare. Ho fatto [illegible] mia proposta durante l'ultima riunione del Consiglio comunale: facciamo le elezioni anticipate, [illegible] la gente a dire chi [illegible] ragione [illegible] questa vicenda e [illegible] [illegible] vuole essere [illegible]. A Spo[illegible] hanno capito che sono [illegible] strumentalizzato dai partiti. Continuo a ricevere dimostrazioni di affetto e finanche [illegible] miei concittadini».



Margherita Robatto

Lei [illegible] ha [illegible] [illegible] politi[illegible] perché nell'85 nessuno di [illegible] [illegible] [illegible] osava indipendente?

«Spotorno negli ultimi quindici anni era stata [illegible] ministrata [illegible] [illegible] punto di [illegible] ministra. C'era voglia di cambiare. I partiti avversari del psi e del psi si riunirono sotto la sigla "Comunità spotornese". C'era bisogno [illegible] nuovi, [illegible] [illegible] che avevano [illegible] [illegible] qualcosa per il [illegible] paese e senza una [illegible] [illegible] fasce: pensarono a me. Abbiamo vinto [illegible] [illegible] ni sia [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ACCUSA E DIFESA - Giudicano Bartoli, Ferro e Coppo

L'indice su chi trema

La rassegna sulle zone pericolose dell'Interregionale vede il giovane Asti spacciato - Anche l'Ivrea, il Puja e il St-Vincent corrono pericoli - Il Savona ha bisogno di tempo per amalgamare i «nuovi» affidati a Della Bianchina, ma come per il Vado l'assoluzione è quasi unanime

Zona [illegible] dieci giornate di campionato [illegible] sufficienti per capire chi ha davvero una stagione di sofferenza? Secondo qualcuno [illegible] mentre il [illegible] altri [illegible] sogna ancora [illegible] prima di tranciare giudizi. [illegible] finestra sull'Interregionale, [illegible] settimana, si apre sulle squadre che per il momento [illegible] alle [illegible] con una classifica deficitaria.

Acqui — [illegible] il fanalino di coda c'è l'Asti, [illegible] due [illegible] punti, i quali portati dalla retrocessione, lo [illegible] della [illegible]. [illegible] accordo con l'emittente televisiva [illegible] «Pan Tv», hanno trasformato [illegible] squadra [illegible] in un manipolo [illegible] giovani che mostrano sempre di più [illegible] cuore.

Appena [illegible] Ivrea e Saint-Vincent. La prima [illegible] anche cambiato guida [illegible] ex dopo 4 turni (Giorgio Puja, un torinista, è il nuovo mister), non riesce a prender [illegible] nonostante la presenza [illegible] quel Koetting che, [illegible] aveva fatto qualche apparizione [illegible] Juventus. Chi sostanzi poi, [illegible] fatti [illegible] ben [illegible] passa, non Paolo Sollier non riesce a cavarne fuori granché.

Poi [illegible] Savona. Archiviato il periodo [illegible] inizio campionato (tre partite, [illegible] sconfitte), i [illegible] hanno ingaggiato prima Carlinha, poi Molteni, infine [illegible] Balto di qualità in campo e di conseguenza nei risultati. Però i 4 punti conquistati finora fanno ancora paura, [illegible] perché il [illegible] prossimo venturo [illegible] più semplici.

A quota 6, c'è il trio formato [illegible] Vado, Moncalieri [illegible] Aosta. I rossoblu [illegible] Tonelli [illegible] sembrano davvero [illegible] ver temere molto, anche [illegible] talvolta sembrati [illegible] concreti. Il [illegible] è pratico ma non trascendentale: a Savona ha vinto sfruttando le [illegible] favorevoli, e quei due punti sono quelli che lo [illegible] a galla. L'Aosta potrebbe [illegible] distanza [illegible] le sofferenti.

Difesa — L'Asti è giovane, giovanissimo. Dovesse [illegible] fare qualche [illegible] positivo, può [illegible] e cercare [illegible] tenere il passo [illegible] formazioni [illegible] molto più qualitative. L'Ivrea, [illegible] Koetting in [illegible] ha [illegible] da far valere, e lo [illegible] di allenatore dimostra che gli [illegible] intendono giocare tutte le loro chances.

Il Saint-Vincent [illegible] subito molto, [illegible] saprina [illegible] in trasferta e [illegible] in casa, [illegible] sarebbe peggio, forse, [illegible] accadesse il contrario. Bisogna dar tempo e [illegible] di trovare l'amalgama. Problemi simili per [illegible] di Bianchina a Savona, [illegible] che l'organico [illegible] amplia praticamente ogni settimana, e [illegible] di tempo per veder migliorare il collettivo.

Il Vado è destinato soltanto a salire, [illegible] tecniche e di esperienza, e la [illegible] Aosta, in [illegible] l'identica formazione di [illegible] fa, non può [illegible] considerata inferiore a molte altre [illegible] pagini della categoria. Il Moncalieri, infine, ha [illegible] doti di solidità, e uomini di [illegible] rispetto.

I giudici — Tre addetti ai lavori, per di più diretti interessati all'argomento, sono nei panni di chi deve [illegible] Giorgio Bartoli, [illegible] sportivo del Vado, il suo collega dell'Cairese, Franco Ferro, e il presidente [illegible] Ventimiglia, Silvio Coppo.

Tutti [illegible] sull'Asti. «Non [illegible] la può fare. Per [illegible] più, se [illegible] suoi dirigenti che la discesa in Promozione non è vista come una tragedia, non come [illegible] logica [illegible] di un certo stato di cose», afferma Coppo. Gli [illegible] con Bartoli, che ha battuto i [illegible] domenica: «Ci sono giocatori bravi, ma complessivamente [illegible] squadra non vale la categoria. [illegible] cambia, è spacciata».

Aggiunge Ferro: «Con una squadra [illegible] l'Asti, [illegible] forse chi la [illegible] fra un mesetto. Al quel punto, probabilmente, non avrà più speranze, mentre [illegible] noi ha lottato furiosamente nel turno inaugurale, e ha poi battuto un Savona che non era certo quello attuale».

[illegible] prende poi [illegible] considerazione l'Ivrea: «A Cairo ha perso 3-0, ma era senza Koetting e non è stato fortunato. L'ho visto però piuttosto bene, e credo possa giocarsi le sue [illegible] Saint-Vincent so [illegible] ma non mi [illegible] fuori raccolto quanto è nelle sue possibilità».

Bugli costanti e cauto anche Bartoli: «Attendo di vederli tra [illegible] giorni a Vado, però Sollier [illegible] che in il fatto suo».

Ed ecco il Savona. Bartoli: «Una squadra che può [illegible] fare su Carlinha e Molteni, Della Bianchina e Morse, [illegible] quale ho avuto [illegible] referenze, non può non farcela. So che a Cuneo è stata sfortunata, ma risalirà presto». Coppo: «Il presidente Grassi ha compiuto i movimenti giusti. I biancoblù non destinati a lasciare alla svelta [illegible] compagnia delle pericolanti».

Ferro [illegible]: «Sono d'accordo anch'io, però i punti persi in [illegible] stagione possono pesare. [illegible] di noi, Della Bianchina e i suoi hanno [illegible] prende concentrazione e carattere [illegible] certi fiori per forza».

[illegible] squadre «sotto [illegible] solo il [illegible] viene considerato possibile candidato alla retrocessione. Dice Ferro: «Squadra discreta [illegible] non eccezionale, [illegible] rudera la sua collocazione [illegible] non concentra: «Dopo all'ironico domenica: meglio [illegible] dire quinto». E Coppo [illegible]: «A Savona si è trovato i due punti su un piatto d'argento, [illegible] anche sfortunato. Ha [illegible] qualità, anche se non fa [illegible] lo impressione».

[illegible] sentenze — Anche in pieno Vado [illegible] «Ma [illegible] discussione?», [illegible] Coppo a Aosta: «Formazione solidissima ed esperta», sottolinea Ferro), sembra [illegible] condannata [illegible] l'Asti [illegible] conto [illegible] Ivrea e Saint-Vincent, l'annotazione della giuria: «Possono finirci fuori, ma a patto [illegible] ottenere [illegible] battuti questo mese. Dopo, le cose diventerebbero più difficili».

[illegible] all'assoluzione [illegible] il Savona, chiamato a guadagnare terreno [illegible] trovarsi nel gual. Piuttosto, qualche perplessità sui Moncalieri.

Roberto Baglietto

Un duello tra Perroni del Vado e Sughi del Savona (Foto)

Scade oggi il termine per inserirsi nel fallimento della società

Sanremese, i creditori in fila D'Antuono: pronti a ripartire

Già avanzate richieste per un totale di 200 milioni - Clamorose dichiarazioni dell'ex presidente

SANREMO — Scade oggi, per i creditori della vecchia Sanremese Calcio Srl, il termine per inalnuarsi nel fallimento. Finora, stando alle prime notizie, sarebbero sedici i creditori che hanno avanzato pretese per un totale di circa 200 milioni.

Sull'aggrovigliato nodo dei fallimenti della Sanremese Calcio sta lavorando il curatore fallimentare, la dottoressa Franca Maria Perlino. Un impegno laborioso, nel tentativo di ricostruire l'incredibile vicenda di una [illegible] che, dopo [illegible] anni [illegible] storia, ha gettato la [illegible] travolta dai debiti.

Intanto un fatto nuovo e clamoroso: si è rifatto viva a Sanremo Giuseppe D'Antuono, l'ultimo presidente [illegible] lo ha fatto con dichiarazioni sorprendenti: «La Sanremese non è morta, anzi ci sono tutte le condizioni per poterci [illegible] e ricominciare da capo. Nella prossima stagione potremmo ripartire [illegible] l'Interregionale», ha detto.

Dichiarazioni davvero sorprendenti dopo che D'Antuono, fin dall'aprile scorso, [illegible] la Sanremese che [illegible] era avviata, così, al suo [illegible] destino. Da cosa [illegible] quest'ottimismo di D'Antuono? [illegible] dirlo, [illegible] Sanremo [illegible] inalienabile la voce [illegible] un «recupero» della vecchia [illegible].

Ipotesi tutta da verificare a livello federale — a rigor di logica la Sanremese può al massimo ripartire dalla Terza, anche se il caso-Palermo ha creato un indubbio precedente a favore — suffragata, forse, dalla presenza di alcune voci attive imprevista [illegible] bilancio bianconero.

In [illegible] sopratutto, [illegible] gno di 320 milioni rilasciate dalla Nocerina in cambio della cessione di Gatti (un «escamotage» studiato a suo tempo per aggirare i regolamenti [illegible], tuttora custodito nella cassaforte di un notaio imperiese. Ma si tratta davvero di una voce in attivo? E' uno dei tanti nodi da sciogliere. L'assegno rischierebbe, infatti, di essere senza valore in quanto la Nocerina non ha più il minimo [illegible] a [illegible] più che Gatti, avendo messo [illegible] mora la [illegible] campana, si sta rivincolando.

Si dovrebbe fare i conti, poi, con la pesante situazione debitoria nei confronti della Lega: debiti il cui pagamento è condizione irrinunciabile per un'ipotetica ripresa dell'attività.

Intanto la curatela fallimentare è partita all'offensiva per cercare di recuperare ogni bene della società bianconera: [illegible] magie, ristrutture, perfino una motocicletta frutto di un concorso radiofonico abbinato al vecchio club bianconero.

Ciò che resta, insomma, della vecchia società il cui «impero» calcistico a Sanremo è stato frammentato in tante piccole società.

Non mancano le polemiche. C'è chi contesta ad esempio la Sanremese 1988, società iscritta alla terza categoria, che porta il nome e i colori del vecchio club, ma occupa parte della sede e conta su tanti ex bianconeri. E' il caso di Franco Bariani, un tempo braccio destro di Borra, ma da anni uscito polemicamente dalla società: [illegible] non [illegible] nessun diritto a proclamarsi erede della vecchia Sanremese. [illegible] tutto [illegible]. Lo [illegible] il nome di quanti sono rimasti affezionati alla vecchia società [illegible] irresponsabilmente verso il fallimento».

Sfida Italia-Francia di calcio femminile

[illegible] — Il calcio femminile, [illegible] più [illegible] livello, fa l'apparizione a Sanremo: [illegible] pomeriggio [illegible] lì lo stadio comunale ospita l'amichevole tra le Nazionali di Italia e Francia, programmata in un primo tempo a Montecarlo, direttasi in extremis nella [illegible] dei fiori, [illegible] del rudimo delle azzurre.

L'Italia, reduce da un buon terzo posto ai recenti campionati [illegible] ropei, si è radunata ieri [illegible] all'hotel Mediterranée.

[illegible] ordini [illegible] Ettore Bernardi si sono presentate [illegible] giocatrici [illegible] cui Betty Vignotto, la star [illegible] calcio femminile nazionale e [illegible] Perragusso, che [illegible] all'estero, nello Standard di Liegi.

Ecco l'elenco delle [illegible] convocate per l'incontro di oggi: Rossana Ciuffi (Fiamma Monza), Elena Biondi, Paola [illegible], Milena Burlotti e Carolina Morace (Lazio), Maria Mariotti (Milan 83), Giorgia Brenzan ed Angela Coda (Modena), Anna [illegible] (Napoli), Marina Cordenons e Betty Vignotto (Pordenone), Daniela Marocco (Torino), Viviana Montaggio ed Antonella Carta (Trani) e Perlana Perragusso (Standard Liegi).

b. m.

BASKET - In D conferme anche di Autorighi e Versilia

Vultaggio forgiato Vadese Carlalo, continua la crisi

Nella B [illegible] il Tigullio Rapallo è alla terza sconfitta consecutiva

Autorighi Chiavari, Vadese e Versilia vincono e [illegible] categoria, la [illegible] nella serie D maschile di basket, mentre risale minacciosa in Serie Zoagli Lavagna.

Quarta sconfitta, invece, per il Cerisle, rimasto con il Don [illegible] Genova a [illegible] zero.

Vittoria di misura (68-62) dell'Autorighi Chiavari [illegible] l'incontro casalingo con il Canaletto.

Costa, direttore sportivo dei chiavaresi, afferma: «Solo nel finale gli spumini [illegible] sono avvicinati quando abbiamo allentato la [illegible] ma mai, durante l'arco dell'incontro, abbiamo temuto per il risultato finale [illegible] ma la [illegible] di Jankovic, [illegible] tore di 31 punti».

Pronta la replica della Vadese che ha surclassato con [illegible] eloquente 83-46 il Crocetta Torino.

Dice Martini, presidente della [illegible]: «Una partita [illegible] storia che abbiamo dominato [illegible] tutti i [illegible] di gioco. Le assenze di Lombardi e Biraghino (entrato per soli 2') [illegible] hanno ostacolato il [illegible] della squadra che ha potuto disporre [illegible] sin dall'inizio. Promuto, autore [illegible] 17 punti [illegible] prezioso in ogni azione importante». E ora si va a Lavagna per un incontro senza pronostico.

Parapettone, [illegible] Serie Zoagli Lavagna, afferma: «Lo Vedere è la squadra più [illegible] serie D e punta, [illegible] vuole salire alla promozione. Noi, con la squadra al completo, potremmo giocare alla pari con l'assenza del play titolare Falcone, infortunato, può far perdere [illegible] i ponentini».

Nel frattempo, la Serie Zoagli hanno superato a domicilio l'Athletic Genova (58-43) in una partita tattica che la squadra lavagnese solo negli [illegible] ha dominato.

Vittoria di misura, invece, dell'Alcione Basket Rapallo nell'incontro esterno contro l'Audax Carrara (57-55 il finale per i rapallesi) Orio, presidente dell'Alcione: «Una partita giocata più sul carattere [illegible] sulla tecnica, molto tattica ed in una palestra nuova, con covi probabili di [illegible] a rifornirsi con l'esterno. Il punteggio è rimasto molto basso [illegible] e [illegible] disputazione a zona delle due squadre».

Quarta sconfitta, pesante nel punteggio, per il Cerisle, impegnato in trasferta contro lo Junior Casale: i piemontesi hanno prevalso di 23 [illegible] e per il Cerisle determinante la partita di sabato prossimo contro l'Athletic Genova che li precede in classifica [illegible] soli 2 punti.

[illegible] femminile, [illegible] sconfitta [illegible] del Latte Tigullio Rapallo, opposto all'Ivrea; [illegible] il punteggio per le piemontesi [illegible] il presidente ligure Orio che afferma: «Stiamo disputando un campionato con tre atlete in [illegible] e con l'Ivrea siamo usciti battuti di soli 8 punti. Possibilità di nuovi inserimenti? [illegible] teoria sì, in pratica è [illegible] da discutere [illegible] perché i costi sono elevatissimi. Ma non il recupero delle infortunate, potremo [illegible] dire di nostro».

g. s.

VELA E GOLF - La supercombinata Montecarlo-Sanremo conferma il pronostico

Canarino Feroce concede il bis

La 7ª edizione della [illegible] Golf Yachting, osteggiata dagli stranieri, è andata a Marina - Il Memorial Carrera conquistato da Paolo Bu[illegible]chioni, velista-golfista del team vincitore - Buona l'organizzazione

MOTO CLUB [illegible] SUCCESSI E SPONSOR

Imperia. Il Moto Club Imperia, società fra le più antiche e rappresentative della regione, ha un nuovo sponsor. E' il mobilificio Sanzino Ferrari. Nella stagione appena conclusa, il sodalizio ha ottenuto diversi successi. Il più prestigioso è quello conseguito da Geronimo Papa, neocampione italiano della montagna. La foto ritrae i piloti di punta della squadra endura, con le nuove divise. Da sinistra: il presidente Scappa, Carchevi, Vaira, [illegible], Micalena, Maini e Maggio

MARINA SERVIZIO

SANREMO — La 7ª edizione della Martini Golf Yachting si è conclusa con la vittoria del [illegible] Marina nella combinata e quella di Canarino Feroce [illegible] superprimavera-autunno.

Per problemi [illegible] vento — sempre leggero, giovedì e domenica [illegible] — le regate in mare da conteggiare in classifica sono [illegible] soltanto due, invece delle tre in programma, mentre le [illegible] di [illegible] si sono tutte svolte regolarmente.

La [illegible] finale per la vela vede al primo posto il J 24 Marina, [illegible] Pierre D'Ali, seguito a pari merito da [illegible] 32 di Thierry Vaccari e Canarino Feroce di Aldo Samele Acquaviva, al quarto posto l'imbarcazione tedesca Vitesse [illegible] Clauss Blohm e al quinto Auto 8 [illegible] Beppe [illegible].

L'ordine d'arrivo dell'ultima prova [illegible] campo [illegible] golf del Club degli Ulivi vedeva primo Clauss Blohm di Vitesse, [illegible] a Franco Bastera, [illegible] Take-it-easy, e Paola Amabruti, di Cerone 32.

La classifica finale per il [illegible] pone quindi [illegible] testa Mauro Moraldo e Luca Passamonti, della [illegible] Col pertuso delle signore; seconda posizione per [illegible] Orue e Giulio Caiza, di Ossoduro, e [illegible] per Roberto Ranise e [illegible] Amerio, di Coco.

La 7ª edizione [illegible] Martini Golf Yachting va quindi a Marina, che ha preceduto [illegible] 32 Ossoduro di Chicco Isemburg, Canarino Feroce e Coco [illegible] Semplo.

Canarino Feroce si aggiudica invece la supercombinata Montecarlo-Sanremo, che [illegible] aveva conquistato lo scorso [illegible] e con [illegible] Golf Yachting Perpetual Challenge. La classifica della supercombinata era destinata a tutti i J 24 che hanno partecipato sia alle regate primaverili [illegible] a quelle [illegible] si stanno svolte senza cambiare timoniere e golfista puro.

Il trofeo Memorial Sergio Carrera, istituito tre anni [illegible] dopo la [illegible] di questa manifestazione, è [illegible] viene [illegible] assegnato al golfista-velista del [illegible] [illegible] in [illegible] combinata. Il podio a [illegible] Bucchioni, ottima velista [illegible] [illegible] della [illegible] prestigiosa sportiva nel golf. Come molti dei ragazzi di «Italia» e di «Azzurra», Bucchioni si è avvicinato al golf a Perth, [illegible] Australia, durante le selezioni dell'ultima Coppa Americ[illegible] [illegible] quasi l'[illegible] di [illegible] Italia [illegible] conquistato un buon quinto posto.

[illegible] il bilancio di questa 7ª Martini Golf Yachting per quanto riguarda l'organizzazione. [illegible] lo mare che [illegible] il [illegible] Club [illegible] vi è a Portosole; [illegible] mancare, [illegible] quest'anno i concorrenti stranieri e qualche [illegible] in più.

Forse, quando i problemi interni alla classe J 24 potranno [illegible] risolti, anche la Martini Golf Yachting tornerà ad essere un appuntamento sportivo di livello [illegible].

Ida Castiglioni

CALCIO DILETTANTI - Due squadre vincono sempre

Veloce e Sampi fanno 5

[illegible] gli allievi della Veloce [illegible] protagonisti di questo inizio di stagione [illegible] giornati giovanili regionali di [illegible] 1 granata di Salomone hanno molto domenica [illegible] quinta vittoria [illegible] tiva nel girone A, dove [illegible] [illegible] il comando.

[illegible] 36 — Il girone A vede ormai in fuga il [illegible] [illegible] che ha travolto (5-0) il Cosmos Uove, [illegible] spalle [illegible] ginnovesi. Finale Ligure e Albenga [illegible] giallorossi si sono [illegible] fermare in [illegible] (1-1) [illegible] Sanremo 80, ma rimangono [illegible] in alta quota. [illegible] da quell'Albaro che ha [illegible] vinto (6-1) il recupero [illegible] fanalino di [illegible] Cogoleto e poi violato il campo (2-5) della Sampierdarenese.

La Voltrese, dopo [illegible] recuperato a vinto (2-0) con la Cosmos Uove, è [illegible] sconfitta [illegible] casa per 3-0 dalla Rivarolese, mentre Ventimiglia e Auxilium si sono divise la [illegible] (1-1). [illegible] per Bestrese (7-1 sulla Culmv, con doppietta [illegible] Bisotti e Mortelli) e Vado (3-2 sul Cogoleto).

Classifica [illegible] 10: Finale e Albaro 6; Ventimiglia, Rivarolese e Voltrese 5; Bestrese e Vado 5; Sanremo 4; Sampierdarenese e Culmv 3; Auxilium e Cosmos 2; Cogoleto 0.

Più equilibrato il girone B, con la coppia Levante C.-Pontedecimo in vetta, ma con nel squadre in due [illegible] brillante Albenga ha fermato domenica la Levante sullo 0-0, mentre al Pontedecimo non è [illegible] doppietta di De Pizzol per vincere [illegible] del Libarna 3-2 il risultato [illegible] avvicinano così l'Audace Camporosso (1-0 sulla Veloce), [illegible] tre Taggese e Borgoratti hanno chiuso [illegible] 0-0.

Prima vittoria stagionale per l'Argentina Arma [illegible] sull'Ovadasenzabilli, pareggio [illegible] Varazze-Multedo (1-1) e [illegible] [illegible] (1-0) sulla [illegible] Folgore.

[illegible] Levante e Pontedecimo p. 8; Audace 7; Libarna, Taggese e Borgoratti 6; Multedo e Lagnasco 5; Varazze e Albenga 4; Argentina 3; Veloce e Prà Folgore 2; Ovada 1.

[illegible] — Non [illegible] sono [illegible] la marcia della Veloce: stavolta ha inflitto un secco 6-0 [illegible] Savona, che quest'anno presenta una compagine giovanissima. I granata cosentinano ad inaugurare perfino la Sampdoria.

Classifica: Veloce p. 10, Sampdoria 8, Levante 6; Bestrese, [illegible] e Vado 7; Sampierdarenese, Ederа e Ventimiglia 5; Prà Folgore 3; Carlin's Boys e [illegible] 2; Savona e Argentina 1.

Il [illegible] C presenta [illegible] sempre il Genoa, [illegible] superato per 5-0 [illegible] Sanremese, una [illegible] doppietta [illegible] mattatore.

Classifica: Cornos p. 8, [illegible] varolese 8; Salardo e Molassana 7, Culmv 6; Borgoratti, Vallecrosia e Cosmos 5; S. Filippo, [illegible] e Anpi 3; Legino, Sanremese e Virtus 1.

Giovanissimi — La Sampdoria ha fatto il vuoto nel girone A: [illegible] punti in cinque [illegible], dopo il [illegible] Savona, avversario più lontanissimo. C'è lotta dietro [illegible] capolista, con risultati che determinano [illegible] ammucchiata: 2-3 in [illegible] Francesco Loano-Vado, [illegible] [illegible] Santa Cecilia-Prà Folgore [illegible] squadra del giorno [illegible] l'Argentina, che batte [illegible] Città di [illegible] e si piazza al [illegible]. In lotta anche il Ventimiglia, dopo il facile 4-0 sulla Veloce.

Classifica: Sampdoria [illegible] 10; Argentina e S. Francesco 8; Savona, S. Cecilia, Città Finale e [illegible] 6; Alassio e Ventimiglia 4; Prà Folgore 3; Bestrese 1; Veloce 0.

r. bg.

CALCIO DILETTANTI - Nel girone A continua la fuga solitaria della Carlin's Boys

Fornaci a Calizzano, marcia trionfale

La Carlin's Boys è sempre più [illegible] vertice [illegible] classifica del girone A di Seconda categoria. [illegible] giornata, la squadra di Napolitano [illegible] allungato il passo, approfittando del [illegible] più immediate inseguitrici.

Vittoria di [illegible] — Contro il [illegible] Vado, avversario ostico, la capolista ha [illegible] dovuto grinta e determinazione, [illegible] a conquistare i due punti [illegible] che, oltre mezz'ora, abbia giocato [illegible] dieci, a [illegible] dell'espulsione del libero Rainieri. Sull'1-1 è stato Ondina a siglare il gol vincente. E, in seguito, Dodone si è visto annullare una terza segnatura.

Un'ulteriore dimostrazione della [illegible] dei ferraresi.

Un punto per uno — Come spesso accade, le partite più attese [illegible] concludono senza vinti né vincitori. E' [illegible] anche [illegible] confronto tra Arma 85, sorprendente matricola, e Riviera [illegible] Pieri. Gli [illegible] sono andati in gol con il bomber Varese, ma gli uo[illegible] di [illegible] subito ristabilito l'equi[illegible] [illegible]. Poi, la paura di perdere ha condizionato le due compagini, che si sono accontentate del pareggio.

[illegible] un momento magico. E' ancora imbattuta, [illegible] pari della Carlin's Boys. [illegible] il presidente, Walter Piazza: «In effetti, finora [illegible] andati [illegible] le [illegible] previsioni. La squadra è praticamente [illegible] stessa della scorsa stagione, con l'aggiunta del portiere Romagna. Credo che il segreto di questa continuità [illegible] reclutamento [illegible] l'[illegible] [illegible] a l'amicizia che lega i [illegible] giocatori. Noi non facciamo tabelle, [illegible] piace vivere [illegible] giornata».

Colpo esterno — In Laiguaglia-Borghetto [illegible] (1-3) [illegible] successo [illegible] pò di [illegible] dell'1-1, nel secondo tempo, il portiere [illegible] taglia [illegible] stato espulso, probabilmente a seguito di un malinteso. L'arbitro ha fischiato una punizione nell'area del Laiguaglia; [illegible] dendo (erroneamente) si trattasse di un calcio di rigore, [illegible] difensore ha [illegible] un gesto di stizza nei confronti del direttore di gara, che ha [illegible] il cartellino [illegible].

I padroni [illegible] [illegible] [illegible] il portiere di riserva, perché [illegible], e [illegible] i pali è andato il terzino Cavasso. Il Borghetto [illegible] ne ha approfittato, andando a [illegible] volte con Cipollina (il primo gol [illegible] [illegible] da Lovetere, al quale aveva risposto Bonavia).

Il Laiguaglia ha finito [illegible] nove, perché anche Selleri si è fatto espellere. E [illegible] fischio di chiusura c'è [illegible] un'invasione di [illegible] parte [illegible] spettatori che hanno [illegible] [illegible] raggiungere l'arbitro, il genovese Pitt.

Qualcuno sostiene che il direttore di [illegible] [illegible] colpito [illegible] il Laiguaglia respinge le accuse.

Dice il segretario, Giacomo Torregrossa: «C'è stata l'esasperazione, non escludo [illegible] il direttore di gara [illegible] stato aggredito. Purtroppo, nella ripresa [illegible] è fatto sfuggire di mano la partita».

Conferme e progressi — San Filippo Neri e Leca hanno diviso la posta in palio e si sono confermate nei quartieri alti della classifica. Sta [illegible] risalendo la [illegible] il Santo Stefano, [illegible] espugnato il terreno [illegible] matricola Pietrabruna, e anche il [illegible] lecrosia evidenzia [illegible] dopo il [illegible] avvio di campionato. La squadra [illegible] [illegible] ha ottenuto un prezioso pareggio sul campo del [illegible] Giorgio.

[illegible] fanalino di coda [illegible], che non ha saputo battere il Legino. Anche il Pietra Sport appare in difficoltà.

g. mi.

CALCIO DILETTANTI - Due belle vittorie esterne per Riviera e Villapiana

Lavagnese, 79 la vittoria al [illegible] dello Sciarborasca. Ma su un dato i due clan la pensano [illegible] allo stesso modo: il signor Di Latte ha [illegible] tato tutti. «Direzione di gara ridicola», tagliano corto a Lavagnola, contestando l'espulsione di Acquarone e altri episodi marginali. Più cauto il tecnico [illegible] D'Elia: «L'arbitro ha deciso [illegible] partita, il rigore [illegible] è col suo comportamento [illegible] innervosito tutti».

[illegible] — Anche Brugno e Ferrania sono squadre molto simili. Nel [illegible] che entrambe, in [illegible] [illegible] [illegible] compresenti, per poi smarrirsi lontano da casa. E siccome il derby era a Brugno, risultato [illegible] conseguenza. 2-0 per i verdi, [illegible] Bergero e [illegible] [illegible] gol, quarto posto in [illegible] per [illegible] Ferraro e i [illegible].

Dice il tecnico del [illegible]: «Partita molto bella, sono soddisfatto dei miei, e anche il Ferrania [illegible] il pianto. Ho chiaramente sofferto l'assenza in attacco di Sacri, un [illegible] la cui agilità/fisico [illegible] ai soci capitali. [illegible] bravo [illegible] che l'arbitro Ferro, in una [illegible] che, [illegible] rivalità tra i [illegible] team, è [illegible].

I [illegible] [illegible] — Due belle vittorie esterne per [illegible] merana [illegible] e Villapiana Don Bosco. I piemontesi sono [illegible] a Rocchetta sfruttando il momento-no degli avversari, trafitti [illegible] Zerama e Boveri, mentre [illegible] in pieno [illegible] ha dimezzato lo svantaggio. Da segnalare che l'arbitro, il signor Migliorini, ha portato a termine la partita nonostante un infortunio che lo ha bloccato per una decina di minuti.

Una doppietta di Oliveto ha permesso al Villapiana Don Bosco di violare il «Ferro», battere la San Mamerto e riprendere quota. Gli uomini di Persiani si sono mossi in bella evidenza soprattutto nella ripresa, a testimonianza della loro qualità sul piano atletico. Intanto, l'Alba Docilia ha colto il primo successo stagionale superando grazie a Paolo la Spotornese.

Non è bastata all'Alassio una doppietta di Carbarini per passare a Celle: «Un punto buono, ma, per come si erano messe le cose, potevamo raccimolare», commenta il presidente alassino, Torino Mela, ricordando che per due volte i suoi ragazzi si sono fatti raggiungere.

r. bg.

ACCUSA E DIFESA - Giudicano Bartoli, Ferro e Coppo

L'indice su chi trema

La rassegna sulla zona pericolosa dell'Interregionale vede il giovane Asti specchio - L'Ivrea di Puja e il St-Vincent corrono pericoli - Il Savona ha bisogno di tempo per amalgamare i «nuovi» affidati a Della Bianchina, ma come per il Vado l'assoluzione è quasi unanime

Sette giornate di campionato sono già sufficienti per capire chi ha davanti una stagione di sofferenza. Secondo qualcuno si mantiene a parere di chi bisogna ancora attendere prima di giudizi. La finestra sull'Interregionale, settimana, si apre sulle squadre che per il momento sono in una delicatissima.

— A il fanalino di coda c'è l'Asti, con punti. I quali portati dalla retrocessione, lo sfascio della società, il accordo l'emittente televisiva lombarda «Pim Tv», hanno trasformato la squadra biancorossa in un manipolo di giovani che mostrano sempre di più la corda.

Appena sopra, Ivrea e Saint-Vincent. Di prima anche cambiato guida tecnica dopo 4 turni (Giorgio Puia, ex torinista, è il nuovo allenatore), ma stenta a prender quota, nonostante la presenza d'ex Koetting che, anni fa, aveva fatto qualche apparizione nella Juventus. sostanzi, sembravano fatti di altra pasta, ma Paolo Sollier riesce a cavarne fuori granché.

Il Savona. Archiviato il periodo nero di inizio campionato (tre partite, tre sconfitte), i bianchi hanno ingaggiato prima Carlinho, poi Molteni, infine Moras. Salto di qualità in e di conseguenza risultati. Però i 4 punti conquistati finora fanno paura, anche perché il calendario prossimo venturo è dei semplici.

In quota 6, c'è il trio formato da Vado, Moncalieri ed Acqui. I rossoblù di Tonelli non sembrano davvero dover temere molto, anche se sono talvolta sembrati poco concreti. Il Moncalieri è pratico ma non trascendentale: a Savona ha vinto sfruttando le situazioni favorevoli, a quei due punti quelli che tengono a galla. L'Acqui potrebbe trovarsi alla di tre sofferenti.

Difesa — L'Asti il giovane, giovanissimo. Dovesse centrare qualche risultato positivo, può caricarsi e cercare di tenere il passo di formazioni sulla carta più qualitative. L'Ivrea, con Koetting in meno di doti da far mirare e lo stesso cambio di allenatore dimostra che gli arancioni intendono giocare tutte le loro chances.

Il Saint-Vincent ha cambiato molto, si esprime bene trasferta e malissimo in casa, che forse, se accadesse il contrario. Bisogna dar a Sollier di trovare l'amalgama. Problemi simili Della Bianchina a Savona, che l'organico si amplia praticamente ogni settimana, e di tempo migliorare il collettivo.

Il Vado è destinato soltanto a salire, per doti e di superiorità, e la Acqui, in pratica l'identica formazione di un fa, può essere considerata inferiore a molte altre compagini della categoria. Il Moncalieri, infine, ha grandi doti di solidità, e uomini di tutto rispetto.

I — Tre addetti ai lavori, per di più diretti interessati all'argomento, sono nel di chi deve giudicare. Ezio Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, il suo collega della Cairese, Franco , e il presidente del Ventimiglia, Coppo.

Tutti d'accordo . *«Non ce la può fare. Per di più, se dei suoi dirigenti che la in Promozione non è una tragedia, ma come logica conseguenza di un certo stato di cose»*, afferma Coppo. fa Bartoli, che ha battuto i biancorossi domenica: *«Ci giocatori bravi, ma complessivamente la squadra non vale la categoria. Se non cambia, è spacciata»*.

Ferro: *«Con una squadra come l'Asti, ha fortuna chi si in un punto, probabilmente. non avrà più speranze, mentre con noi ha lottato furiosamente nel turno infrasettimanale, e ha poi battuto un Savona che non era certo quello attuale»*.

Ferro prende poi in considerazione l'Ivrea: *«A Cairo ha 3-0, ma ero Koetting e è stato fortunato. L'ho visto però piuttosto bene, e credo giocarsi le sue carte. Saint-Vincent so poco, ma non mi sembra abbia finora raccolto quanto è nelle sue possibilità»*.

Sugli sostanzi il che Bartoli: *«Attendo di vederli tra 15 giorni a Vado, però Sollier il suo che ha il fatto suo»*.

Ed il Savona. Bartoli: *«Una squadra che può contare su Carlinho e Molteni, Della Bianchina e Moras, del quale ho grande rispetto, non può non farcela. So che a Cuneo è stato sfortunato, ma rimedierà presto»*. Coppo: *«Il presidente Cremo ha compiuto i movimenti giusti. I bianconeri sono bravi a lasciare alla svelta compagnie pericolanti»*.

Ferro aggiunge: *«Sono d'accordo anch'io, però i punti persi in avvio di stagione possono pesare. Noi, Bianchina e i miei hanno dimostrato grande concentrazione e Devono fuori per forza»*.

Delle squadre «sotto accusa», il Moncalieri viene considerato possibile candidato alla retrocessione. Ferro: *«Squadre discrete ma non eccezionale, meritare la Bartoli non : «Devo affrontare domenica: meglio non dire niente»*. Il Coppo analizza: *«A Savona il trovato i due punti su un piatto d'argento, poi è stato anche sfortunato. Ha delle qualità, anche se non fa impressione»*.

Il weekend — Assolto in pieno Vado (*«Ma come possono mettere i rossoblù in discussione?»*, dice Coppo) e Asti (*«Formazione solidissima ed esperta»*, sottolinea Ferro), sembra già condannato l'Asti. Sul conto di Ivrea e Saint-Vincent, l'annotazione gialla: *«Possono tirarsi fuori, ma a patto bottini questo mese. Dopo, dieci terribili»*.

Tendenza all'assoluzione per il Savona, chiamato a guadagnare terreno per non trovarsi nei guai. Piuttosto, qualche perplessità sui Moncalieri.

Eugenio Baglietto

Un duello tra Pezzoli del Vado e Sogla del Savona (Foto)

Scade oggi il termine per inserirsi nel fallimento della società

Sanremese, i creditori in fila D'Antuono: pronti a ripartire

Già avanzate richieste per un totale di 200 milioni - Clamorose dichiarazioni dell'ex presidente

SANREMO — , per i Sanremese fari, il termine per inaugurare nel fallimento. Finora, stando alle prime notizie, dodici i creditori che avanzato pretese per un totale di circa 300 milioni.

Sull'aggrovigliato nodo della sta lavorando il curatore Partisa. Impegno laborioso, nel tentativo di ricostruire l'incredibile vicenda di società che, dopo anni di storia, ha gettato la spugna travolta dai debiti.

Intanto un clamoroso: si è rifatto vivo a Giuseppe D'Antuono, presidente. dichiarazioni sorprendenti: *«La Sanremese non è morta, anzi ci sono condizioni per pagare i debiti e ricominciare da Nella prossima stagione potremmo ripartire dall'Interregionale»*, ha detto.

Dichiarazioni sorprendenti dopo che D'Antuono, fin dall'aprile scorso, in pratica abbandonato a se stessa la Sanremese che si era avviata, così, al malinconico destino. Cosa deriva ora l'ottimismo di D'Antuono? Difficile dirlo, ma a Sanremo tra un «recupero» della vecchia Sanremese.

Ipotesi tutta da verificare a livello federale — a rigor di logica, la Sanremese può al massimo ripartire dalla Terza, anche se il ha tratto un indubbio credenziale a favore — suffragata, forse, dalla presenza di alcuni voci attive impreviste nel bilancio bianconero.

In ballo, soprattutto, l'assegno di 320 milioni rilasciato dalla Nocerina in cambio della cessione di (un «escamotage» studiato tempo per aggirare i regolamenti federali), tuttora custodito nella cassaforte di un notaio imperiese. Ma si tratta davvero di una voce in attivo? E' uno dei tanti nodi da sciogliere. L'assegno rischierebbe, infatti, di essere senza valore in quanto la Nocerina non ha più il minimo interesse a onorarlo, tanto più che Citili, avendo passo in mare la società campana, si sta rivolcando.

Si dovrebbe fare i conti, poi, con la pesante situazione debitoria nei confronti della Lega: debiti il cui pagamento è condizione irrinunciabile per un'ipotetica ripresa dell'attività.

Intanto la curatela fallimentare è partita all'offensiva per cercare di recuperare ogni bene della società bianconera: magia, altrimenti, perfino una motocicletta frutto di un concorso radiofonico abbinato al vecchio club bianconero.

Ciò che resta, insomma, della vecchia società il cui «blasone» calcistico a Sanremo è stato frammentato in tante piccole società.

Non mancano le polemiche. C'è chi contesta ad esempio la Sanremese 1904, società iscritta alla prima categoria, che porta il nome e i del vecchio club, ne della vede e conta su tanti ex bianconeri. E' il caso di Franco Barbara, un tempo braccio destro di Berra, ma da anni uscito polemicamente . *«La Sanremese non ha diritto a proclamarsi erede della vecchia Sanremese. E' tutta un'altra cosa. Lo e sono quanti rimasti stretti con (responsabilmente verso il fallimento»*.

Bruno Monticone

Sfida Italia-Francia di calcio femminile

SANREMO — Il calcio femminile, al più alto livello, fa l'apparizione a Sanremo: oggi pomeriggio (ore 15) lo stadio comunale ospita l'amichevole tra le Nazionali di Italia e Francia, programmata in un primo tempo a Montecarlo, diretiasi in extremis fuori, sede del raduno delle azzurre.

L'Italia, reduce da un buon terzo posto ai recenti campionati europei, si è radunata ieri all'hotel Mediterranée.

Agli ordini del Commissario Ettore Rocagni si sono presentate 18 giocatrici tra cui Betty Vignotto, la star del calcio femminile nazionale e Fabiana Ferraguzzo, gioca all'estero, nello Standard di Liegi.

l'elenco delle azzurre convocate per di: Rosalba Casazzi (Fiamma Monza), Biondi, Paola Bonato, Maura Burlotti e Carolina Morace (Lazio), Maria Mariotti (Milan 82), Giorgia Brenzan ed Angela Coda (Modena), Anna Mauro (Napoli), Cordenons e Betty Vignotto (Pordenone), Daniela Marocco (Torino), Viviana Montaggio ed Antonella Carta (Trani) e Fabiana Ferraguzzi (Standard Liegi).

b. m.

BASKET - In D conferme anche di Autorighi e Versilia

Valanga targata Vadese Coriale, continua la crisi

Nella B femminile il Tigullio Rapallo è alla terza sconfitta consecutiva

Autorighi Chiavari, Vadese e Versilia vincono e mantengono la vetta a punteggio pieno di un solido Promozione, a punti, ma con due squadre in agguato per un incontro senza pronostico.

Parpaglione, anima delle Boterie Zoagli Lavagna, afferma: *«La Vadese è la squadra più attrezzata serie D e punto, senza nessun mettere, alla promozione. Noi, con la squadra completo, potremmo giocare pari con l'ostacolo play rivolare Falcone, infortunato, può far pendere la bilancia nostra parte»*.

Nel frattempo, le Boterie Zoagli hanno superato a domicilio l'Athletic Genova (58-43) in una partita tattica che la squadra lavagnese negli ultimi ha dominato.

Vittoria di misura, invece, dell'Alcione Rachel Rapallo nell'incontro con l'Audax (57-55 il finale per i rapallesi). Orlo, presidente dell'Alcione: *«Una partita giocata più sul carattere che sulla tecnica, molto tattica ed in una palestra nuova, con cani mirare e riferimenti con l'esterno. Il punteggio è rivelato molto basso anche a causa della disposizione a zona delle squadre»*.

Quarta sconfitta, pesante punteggio, per il Coriale, impegnato in trasferta contro il Junior Cassie. I piemontesi hanno prevalso punti (56-42) e per il parziale diventa determinante la partita sabato prossimo contro l'Athletic Genova che precede in classifica di soli punti.

Serie B femminile. sconfitta consecutiva del Latte Tigullio Rapallo, opposto all'Ivrea; 56-42 il punteggio per le piemontesi con il presidente ligure Orlo che afferma. *«Siamo dispiaciuti un campionato con tre atlete in meno e una l'Ivrea siamo usciti battuti di 2 punti. Possibilità di nuovi tesseramenti? In pratica è tutto da anche perché i costi sono elevatissimi una il recupero delle infortunate, potremo contare sulla nostra».*

g. a.

VELA - La supercombinata Montecarlo-Sanremo conferma il pronostico

Canarino Feroce concede il bis

La 7ª edizione Martini Golf Yachting, osteggiata dagli stranieri, è andata a Marina - Il Carrera conquistato Bucchioni, velista-golfista del team vincitore - Buona l'organizzazione

MOTO SUCCESSI SPONSOR

Imperia. Il Moto Club Imperia, società fra le più antiche e rappresentative della regione, ha un nuovo sponsor. E' il concessionario Santino Ferrari. Nella stagione appena conclusa, il sodalizio ha ottenuto diversi successi. Il più prestigioso è quello conseguito da Colomino Papa, bicampione italiano della montagna. La foto ritrae i piloti di punta della squadra enduro, con le nuove divise. Da sinistra: il presidente Sappia, Carduri, Vaira, Ramos, Micaletto, Maini e Maggiolo.

SANREMO — La 7ª edizione della Martini Golf Yachting è conclusa con la vittoria del team di Marina nella e quella di Ca- nella combinata primavera-autunno.

Per problemi di — leggere, giovedì e domenica — le regate di mare conteggiare soltanto due, invece delle tre in programma, mentre le gare di golf si sono tutte regolarmente.

La classifica finale per la vela vede al primo posto il J di Marina, timonato da Pietro D'Ali, seguito a pari merito da Cenone 82 di Thierry Vaccari e Canarino Feroce di Aldo Daniele Acquaviva: il quarto posto l'imbarcazione tedesca Vitesse di Claus Bichm e il quinto Auto 8 del sanremese Beppe Zanli.

L'ordine d'arrivo dell'ultima su di golf degli Ulivi vedeva primo Bichm di Vitesse, davanti a Franco Ilestra, di Tutu-li-may, a Ammirati, di

La classifica finale per i golf quindi in testa Mauro Morabito e Luca Passamonti, della squadra Col permesso delle signore; seconda posizione Leandro Orue e Olullo di Cenodoro, e terza per Ranzo e Amerio, di Ecol.

La 7ª edizione Martini Golf Yachting si quindi a Marina, che ha preceduto Genova 82 Cenodoro di Chicco Isenburg, Canarino Feroce e Coco di Alberto Scapolo.

Canarino Feroce si aggiudica invece la supercombinata Montecarlo-Sanremo, già aveva conquistato lo scorso anno, e con essa il Martini Golf Yachting Perpetual Challenge. La classifica della supercombinata era e tutti i J 24 che partecipato alle regate primaverili e quelle autunnali lo stesso scafo e senza cambiare timoniere e golfista pure.

Il trofeo Memorial Sergio Carrera, istituito anni fa, dopo uno degli quinta manifestazione, e che viene golfista-velista del team che si aggiudica la combinata, è andato a Paolo Bucchioni, ottimo velista sia all'inizio della pratica sportiva nel molti dei ragazzi di «Italia» e di «Azzurra», e avvicinato al golf a Perth, in Australia, durante la selezione dell'ultima Coppa America, nelle quali l'equipaggio di *Italia* aveva conquistato un buon quinto posto.

Positivo il di quest 7ª Golf Yachting quanto riguarda l'organizzazione, sia in mare che presso il Golf Club degli vi e a Portosole: il settimani, sono stati quest'anno i concorrenti stranieri e qualche barca italiana in più.

Forse, quando i problemi interni cause si potranno risolti, anche la Martini Golf Yachting tornerà ad essere un avvenimento sportivo di livello europeo.

Ida Castiglioni

DILETTANTI - Due squadre vincono sempre

Veloce e Samp: fanno 5

Sono gli allievi della Veloce i protagonisti di questo inizio di stagione nei campionati giovanili regionali di calcio. I granata di Salomone hanno colto domenica loro vittoria stagionale nei A, dove sono in comando.

Serie D — Il girone A vede in fuga il Molassana che (3-0) la Cosmos Uove. Alle spalle dei genovesi Ligure e Albaro. I giallorossi fatti fermare in casa (1-1) Sanremo che rimangono in alta quota. da quell'Albaro ha prima vinto (4-1) il recupero col fanalino di coda Cogoleto e poi il campo della Sampierdarenese.

La Veloce, dopo aver recuperato e vinto (2-0) con la Uove, è stata sconfitta in casa per 3-0 dalla Rivarolese. Ventimiglia e Auxilium si sono divise la posta (1-1). Goleada per Sestrese (7-1 sulla Culmv, doppietta di Cabani e Mortello) e Vado (3-3 sul Cogoleto).

Classifica: Molassana p. 10; Finale e Albaro 8; Ventimiglia, Rivarolese e Voltrese 6; Sestrese e Vado 5, Sanremo 4; Sampierdarenese e Culmv 3; Auxilium e Cogoleto 2.

Più equilibrato il a, con coppia C- Pontedecimo in vetta, con sei squadre in punti. Una brillante Albenga ha fermato domenica la Levante sullo 0-0, mentre Pontedecimo è bastata una doppietta di De Pizzol per vincere sul campo del Liberty 3-3 il risultato di con cui l'Audace Camporosso (1-0 sulla Veloce). Mentre Taggese e Borgoratti hanno chiuso sullo 0-0.

Prima vittoria stagionale per l'Argentina Arma (3-0 sull'Oradamobili), pareggio in Varazze-Multedo (1-1) e successo del Lagaccio (1-0) sulla Pra Folgore.

Classifica: Levante e Pontedecimo p. 8; Audace 7; Albarma, Taggese e Borgoratti 6; Multedo e Lagaccio 5; Sarissola e Albenga 4; Argentina 3; Veloce e Pra Folgore 2; Ovada 1.

Allievi — Non conosce soste la marcia della Veloce: stavolta ha inflitto una sconfitta di Savona, che quest'anno presenta una compagine giovanissima. I granata ceretingono ad inseguire perfino la Sampdoria.

Classifica: Veloce p. 10; Sampdoria 8, Levante 6; Sestrese, Multedo e Vado 7; Sampierdarenese, Edera e Ventimiglia 5; Pra Folgore 3; Carlin's Boys e Martino 2; Savona e Argentina 1.

Il C in testa sempre il Genoa, che ha superato per la Sestrese, con (doppietta malissore

Classifica: Genoa p. 6; Bavarese e Salardo e Molassana 7; Culmv 6; Borgoratti, Vallecrosia e Cosmos 5, S. Filippo, Pontedecimo e Angelo; Legino, e Virtus 1.

Giovanissimi — La Sampdoria ha fatto il vuoto nel girone A punti in cinque gare, dopo il 3-0 di Savona, avversario lontanissimo lotta dietro la capolista, con risultati che determinano una grande ammucchiata: 3-2 in S. Francesco Loano-Vado, in Cecilia-Pra Folgore. Ma la squadra del è l'Argentina, che batte 3-0 il Città di Finale e si al secondo posto in lotta anche il Ventimiglia, dopo il facile 4-0 sulla Veloce.

Classifica: Sampdoria 10; Argentina e S. Francesco 6; Savona, S. Cecilia, Città e 5; e Ventimiglia 4; Pra Folgore 3; 1; Veloce 0.

r. bg.

Formaci e Calizzano, marcia trionfale

La Boys è sempre più sola al vertice della classifica del girone A di Seconda categoria. Nella giornata, la squadra di Napolitano allungato il passo, approfittando del rallentamento delle più immediate inseguitrici.

Vittoria di carattere — Contro il Boys Vado, nella, la capolista ha sfoderato grinta e determinazione, riuscendo a conquistare i due punti nonostante che, per oltre mezz'ora, abbia giocato in dieci, a causa dell'espulsione del libero Sull'1-1 è stato Gadina a siglare il gol vincente. E, in seguito, Dadone si è visto annullare una terza segnatura.

Un'ulteriore dimostrazione forza nervosismi.

Un passo per uno — Come spesso accade, è partito più attaccato e vinto né vincitori. E' successo così anche tra Arma 65, sorprendente matricola, e Riviera dei Fiori. Gli armesi sono andati in gol con il bomber Varese, ma gli uomini di hanno subito ristabilito l'equilibrio con Baldi. Poi, la paura di perdere ha condizionato le due compagini, e è scontentato il pareggio.

L'Arma 65 sta vivendo un magnifico. E' ancora imbattuta, al pari della Carlin's Boys. Dice il presidente, Walter vini. *«In effetti, finora siamo andati al di là delle previsioni. La squadra è praticamente la stessa della scorsa stagione, con l'aggiunta del portiere Romagna. Credo che il segreto di questo continuità di rendimento sia l'affiatamento e l'amicizia che lega i giocatori. Noi non facciamo tabelle, ci piace vivere alla giornata»*.

— In Loanese-Borgarina 36 (1-3) il successo un po' di tutta la squadra. Ma ottimo anche il rendimento di Ferrando, autore di una doppietta, e di Bonfiglio, che ha realizzato una rete.

Non cambia coda la classifica di Formaci e Calizzano in testa il girone B di categoria.

gemello — Cinque vittorie e un pareggio, sconfitta. E' l'identico ruolino di due di testa, col forse più affidabile dei nel reparto arretrato, e il Formaci inconfondibile. Su Sabatino (nove con quello alla Priamar) il cannoniere scelto del Formaci, Gialloni (quinto personale) trascina il Calizzano.

«Col Portorosso avremmo meritato un bottino più ampio», commenta da Calizzano il dirigente Mauro Barberis, ricordando come nel finale, e un rigore Acquarone), gli ospiti risposto alle reti di e

«Una partita strana, ma molto divertente», dice Mario Vadone, direttore sportivo del Formaci, a proposito del derby con la Oltre a Sabatino, per la capolista hanno segnato Cerrato (due) e Bianchi, mentre per la Priamar sono andati a bersaglio Moccia e

Tutti d'accordo? — Ventisette, su rigore, ha detto al Lavagnola 78 la vittoria dei danni dello Sciarborasca. Ma su un dato i due clan la signor Di Latte ha in attacco di Secci, un ex la squalifica pesa stri cupini». Molto che l'arbitro Ferro, si mentre che, nonostante l'ecceso rivalsa i è sostanzialmente corretto.

I di — Due esterne per Cisano Sabicetta e Villapiana Bosco. I piemontesi sono passati a Rocchetta sfruttando il momento-no degli avversari, grafici Zemma e Boveri, mentre solo in pieno ha dimezzato lo svantaggio. Da segnalare che l'arbitro, il signor Migliorini, ha a partita nonostante che lo bloccato dodici di minuti.

Una doppietta ha permesso a Villapiana Don Bosco di violare il «Ferro», battere la Mazzola e riprendere quota. Gli fini di Peraldi si sono messi in bella evidenza soprattutto ripresa, a testimoniare della loro qualità sul piano. Intanto, l'Alba Dertilia ha colto il primo successo stagionale superando grazie a Paolo la Spotornese.

Non è bastata all'Altarese una doppietta di Garbarini per passare a Celle «Un punto buono, ma, per come si erano messe le cose, possiamo ritenerci», commenta il presidente altarese, Torino Nicola ricordando che per due volte i suoi ragazzi si fatti giungere.

r. bg.

In provincia di Novara sono 410 mila gli elettori

Referendum «in diretta» su uno schermo gigante

Il maxivideo sarà installato al piano terra del municipio - Saranno proiettati tutti i risultati

NOVARA — Tutto è pronto per il referendum che impegnerà i novaresi domenica 8 e lunedì 9 novembre in quelle che sono già state definite le «maxielezioni» essendo gli elettori impegnati in ben 5 scelte referendarie.

In tutta la provincia gli elettori saranno questa volta 410.693 (216.366 donne e 194.514 uomini), 1166 votanti in più delle elezioni del 14 giugno scorso (616 donne e 566 uomini) divisi nei 164 Comuni.

Tutti i dati della provincia confluiranno all'ufficio elettorale centrale in prefettura, che provvederà alla trasmissione al Viminale dopo la prima lettura.

«*Le operazioni di spoglio seguiranno l'ordine delle schede* — dice il dottor La Rosa dirigente della prefettura — *cioè quella verde sulla responsabilità civile del giudice; azzurra sulla commissione inquirente; grigia sulle aree da destinare per impianti elettronucleari; gialla sui contributi alle Regioni per reti di impianti ed arancione sulla partecipazione dell'Enel alla realizzazione degli impianti. Non dovrebbero sorgere grosse difficoltà* — conclude il dott. La Rosa — con tutti i risultati nella tarda serata di lunedì».

Per quanto riguarda il capoluogo gli elettori sono 83.857 (44.350 donne e 39.207 uomini), 168 in più del giugno scorso quando erano in totale 83.289. I nuovi elettori, però, tenuto conto del saldo passivo con i deceduti, saranno 458 (280 uomini e 248 donne) a conferma del calo che si registra annualmente in fatto di nascite.

Il personale comunale è tutto mobilitato nella preparazione delle 150 sezioni che saranno «assegnate» ai presidenti dei seggi sabato pomeriggio. «*Come è sempre avvenuto* — ha detto il sindaco Armando Riviera — *pensiamo di poter offrire un servizio efficiente e puntuale ai novaresi. Attraverso uno schermo gigante, posto al piano terra della sede municipale, proietteremo tutti i risultati non solo delle sezioni cittadine ma anche degli altri 164 Comuni del circondario che ci perverranno dalla prefettura*».

Tutti i dati saranno elaborati dal centro comunale anche se in questo caso non sono possibili comparazioni trattandosi solo di referendum. Si potranno sommare i voti dei vari schieramenti, segnare le indicazioni dei sì e dei no in riferimento a quello che avevano raccolto i partiti nel giugno scorso. Un confronto che farà certamente discutere.

Per quanto riguarda gli altri maggiori Comuni della provincia, questi i dati sui votanti: Verbania 26.229 (12 mila 129 uomini e 14.100 donne); Domodossola 16 mila 274 (7839 uomini e 8435 donne); Borgomanero 15.553 (7326 uomini e 8214 donne); Arona 13.175 (6077 uomini e 7195 donne); Omegna 13.062 (6224 uomini e 6818 donne).

Liliana Laurenzi

■ Domodossolai musicano sulle

DOMODOSSOLA — Ancora lontano da una soluzione il problema dell'inagibilità di aule al complesso scolastico di via Oliva, che nei giorni scorsi era stato denunciato con lo sciopero degli studenti degli Istituti Tecnici «Marconi» ed «Einaudi». Dopo un incontro con i rappresentanti degli alunni, che protestavano per la turnificazione degli orari di lezione, l'assessore delegato Pasquale Vicinotti era intervenuto mettendo a disposizione alcuni locali della Scuola Media Statale «Ungaretti» di via Matilde Ceretti. L'ipotesi sarebbe però stata scartata dagli stessi insegnanti: queste aule «aggiuntive» sono piuttosto distanti dalla sede dei due Istituti Superiori e i ragazzi dovrebbero effettuare i trasferimenti a piedi.

(p. ben.)

■ Corsi dell'Unitrè a Verbania

VERBANIA — Si inizieranno giovedì 12 novembre, in saletta del Centro Sociale di Villa Olimpia, a Verbania, i corsi dell'Università della Terza Età, giunti al sesto anno. Sono in programma letteratura, storia delle religioni, storia dell'arte, aspetti della cultura e della musica popolare italiana, botanica, segno e colore, lingua inglese.

Costi di partecipazione: 30 mila lire per ogni corso singolo; 15 mila nel caso di partecipazione a più corsi; 25 mila lire a trimestre la partecipazione al corso segno e colore; 60 mila a trimestre per il corso di inglese.

Per far partire il corso di botanica saranno effettuate anche esercitazioni pratiche e visite a parchi e giardini botanici.

(a. c.)

Raccolto con un'ala ferita vicino a Masera

Salvato il re dei gufi

L'animale portato al centro rapaci di Parma - Trovato da due automobilisti: «Era in mezzo alla strada impettito, sembrava che chiedesse aiuto»

Domodossola. Fernando Bianco e Enzo Chisena con il gufo reale appena catturato (f. Faiciola)

DOMODOSSOLA — Un grosso gufo reale, un rapace notturno ormai rarissimo su tutto il territorio nazionale, è stato raccolto sulla strada di Masera da due automobilisti. Aveva un'ala fratturata. Dopo aver ricevuto le prime cure da un veterinario, l'animale è stato preso in consegna dal soccorso alpino della Guardia di Finanza che nella giornata di ieri lo ha portato al centro rapaci di Parma, un istituto universitario altamente specializzato. Dovrà essere sottoposto a un intervento ma quasi certamente il gufo reale tornerà a sorvolare le montagne dell'Ossola. Se tutto andrà per il meglio, e riuscirà a recuperare l'uso dell'ala non infatti riportato nella zona e lasciato libero.

L'altra notte, verso le due, Vincenzo Chisena, titolare del noto ristorante «Parisien» nel centro di Domodossola e Fernando Bianco, proprietario del bar «Regina», davanti alla stazione internazionale, si sono imbattuti per caso nell'animale percorrendo la provinciale di Masera. Dopo la chiusura dei rispettivi locali, i due esercenti si erano incontrati e avevano deciso di fare un giro in auto.

«*L'abbiamo trovato subito dopo il ponte sull'Toce, alle porte di Masera* — racconta Fernando Bianco — *l'animale era proprio al centro della strada. Quando i fari lo hanno illuminato è rimasto lì impettito, sembrava davvero che volesse chiedere aiuto. Confesso che questa insolita visione in piena notte, ci ha fatto una certa impressione, abbiamo avuto quasi paura. Poi siamo scesi e abbiamo visto che l'animale era ferito, non poteva più volare. Con le dovute cautele, lo abbiamo caricato in auto e portato nel giardino del Parisien dove gli abbiamo dato da mangiare. Ha ingerito parecchia carne e ha passato una notte tranquilla. Ieri mattina abbiamo chiamato un veterinario e abbiamo avvertito la Finanza*».

Dai primi accertamenti, sembra escluso che la frattura all'ala del rapace sia stata provocata da un colpo di fucile sparato da qualche bracconiere. Sembra più probabile che se la sia procurata urtando contro qualche filo. Il gufo reale nidifica infatti negli anfratti rocciosi della media montagna e vola di notte a quote abbastanza basse alla caccia di uccelli più piccoli, lucertole, ratti che costituiscono il suo cibo preferito. L'esemplare salvato dai due esercenti ha un'apertura alare di oltre un metro e mezzo, pesa circa tre chilogrammi. L'aspetto imponente, i grossi occhi scuri in mezzo alla fronte, il becco adunco, i lunghi artigli e il ricco piumaggio di colore bruno fulvo lo rendono inconfondibile. Il gufo reale è considerato in via di estinzione in quasi tutto il territorio nazionale, è un rapace ormai rarissimo.

«*Non è però il caso dell'Ossola* — dice Mario Ravandoni, presidente del locale consorzio riserve alpine — *da noi ci sono sempre state costanti testimonianze della sua presenza. E' stato avvistato più volte dagli agenti di vigilanza venatoria e dagli stessi cacciatori*».

«*Intendiamoci: anche nell'Ossola ce ne sono pochissimi esemplari, certamente inavvicinabili. Il gufo reale è infatti rigidamente*

Adriano Valli

■ Cinquan. di Verbania muore in un incidente

DOMODOSSOLA — Ancora un incidente mortale sulla statale del Sempione. Vittima un ragazzo di 22 anni, Maurizio Malvezzi, abitante a Verbania, che viaggiava su una «A 112» guidata dal fratello Maurizio, 20 anni, carabiniere ausiliario in servizio alla stazione di Pregila di Crevoladossola. Sull'auto c'era anche la madre dei due ragazzi, Giuseppina Tarabbia, di 46 anni. L'incidente è avvenuto l'altra sera fra Cuzzago e l'abitato di Premosello.

Secondo una prima ricostruzione, la «A 112», che procedeva in direzione di Gravellona, è finita sulla sinistra della carreggiata nel tentativo di superare un camion. Ha urtato di striscio una «Fiat Fiorino», guidata da Enrico Scaglia, 39 anni, di Premosello, che proveniva dal senso opposto, ed è poi uscita completamente di strada schiantandosi contro un palo dell'illuminazione pubblica. Maurizio Malvezzi è morto sul colpo per il forte trauma cranico e altre gravi lesioni interne; il giovane conducente e la madre sono invece stati portati in ambulanza all'Ospedale San Biagio di Domodossola. Le loro condizioni non sono gravi. *(a. s.)*

■ Pistola e coltello arrugginiti

STRESA — Bruno Ricardini, 58 anni, è stato arrestato perché sorpreso da una pattuglia dei carabinieri armato di una pistola Beretta calibro 22, con nove colpi nel caricatore, e un coltello a serramanico in tasca. *(a. c.)*

■ Gli scalpellini ricordati in un murale

RAVENO — La tradizione produttiva di questo centro del Lago Maggiore, è il soggetto di un murale di 80 metri quadrati che il pittore e scultore Gilberto Carpo e gli allievi del centro di formazione artistica di Raveno hanno realizzato su una delle pareti esterne delle scuole elementari del Comune.

E' raffigurato il lavoro degli scalpellini delle antiche cave di granito, nel suo progressivo evolvere, da quello fatiscoso e primitivo dell'uomo armato dei soli martello e scalpello, al supporto portato dalla polvere nera, sino al moderno impiego delle macchine che vengono da sole a segnare i blocchi dalle pareti e a modellarli in forme e pezzature diverse. *(a. c.)*

L'inchiesta per l'impiegato ucciso in una battuta

Si dispera il cacciatore «Il colpo mi è sfuggito»

L'arma era caricata con cartucce per volpi e animali molto grossi

INVORIO — I carabinieri di Gattico e del comando di compagnia di Arona stanno ancora cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente di caccia in cui è morto l'impiegato torinese dell'Enel, Gian Pietro Savoini, 51 anni, residente a Briga Novarese in via Marconi 5.

«*Una cosa sola* — dicono al comando aronese — *è certa: che si è trattato cioè di un fatto accidentale*».

Alla domanda se sia stato il cacciatore a sparare, convinto magari di trovarsi di fronte una volpe o qualche altro grosso animale, nessuna risposta.

La versione del cacciatore, Marciano Tosi, 58 anni, agricoltore, abitante a Invorio in via Baraggia 33, proprietario del fucile calibro 12 da cui è partita la scarica, è nota: «*Il colpo mi è sfuggito involontariamente*».

Pare che l'affermazione del Tosi sia stata confermata da qualche testimone: da qualcuno cioè dei «segugisti» (cacciatori con cane segugio) di Invorio che erano usciti a caccia con il Tosi, e che al momento dell'esplosione si trovava nelle vicinanze.

Indiziato comunque di omicidio colposo, Marciano Tosi si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria, che per il momento non avrebbe preso alcun provvedimento. Spiega il pretore di Arona, Luigi Maria Montefusco: «*Non è un addebito, bensì un procedimento di garanzia. Si tratta solo di accertare se nel fatto in questione vi siano responsabilità di natura penale. Finora, intendiamoci, non abbiamo contestato niente a nessuno*».

Il Tosi, sino a ieri sera, non era stato ancora interrogato dal magistrato: «*Per competenza*, — precisa il dottor Montefusco — *il diritto di interrogare l'indiziato di omicidio compete al Procuratore della Repubblica di Novara, anche se potrebbe farlo anche il pretore per delega*». Da parte sua, il cacciatore non sa darsi pace: «*Non è colpa mia*», ripete.

Il fucile che ha sparato il colpo mortale è stato comunque sequestrato, come avviene tuttavia sempre in casi del genere.

La salma del Savoini, che era stato raggiunto dalla rosa dei pallini numero 3 (per volpi ed animali piuttosto grossi) nella parte alta dell'emitorace destro, intorno al collo e fino al volto, è stata ieri mattina sottoposta ad autopsia al servizio di medicina legale dell'Usl-54 di Borgomanero, diretto dal dottor Stefano Jurdan. I funerali si terranno oggi a Briga, alle 15,30.

La disgrazia avvenuta nei boschi tra Invorio e Briga ha destato molta impressione: è il primo incidente mortale di caccia che, a memoria d'uomo, sarebbe capitato nei due paesi limitrofi.

f. a.

Il problema della raccolta nei presidi sanitari del capoluogo

Novara, sacchi verdi per le siringhe e i «rifiuti speciali» dell'ospedale

Risolto il problema di via Greppi dove gli scarti erano mescolati alla spazzatura degli inquilini

NOVARA — Sul problema della raccolta dei rifiuti nei presidi e nei servizi dell'Usl 55 è intervenuta ieri Elettra Cernetti, assessore regionale all'ambiente. Ha contattato sia i responsabili dell'unità sanitaria novarese e sia quelli dell'azienda municipalizzata Snu per favorire la ripresa del servizio, interrotto subito perché nei sacchi a perdere dei rifiuti assimilabili agli urbani, gli addetti alla raccolta avevano trovato decine di siringhe usate, tamponi insanguinati e altro materiale che, a norma di legge, dovrebbe essere chiuso in particolari contenitori e ritirato non dall'azienda municipalizzata ma dalla ditta con la quale l'unità sanitaria ha stipulato uno specifico contratto.

Il personale della Snu aveva scoperto che nei sacchi della spazzatura c'erano i rifiuti classificati come «speciali». C'erano state delle proteste della direzione nei confronti dei responsabili della sanità pubblica e da parte di questi ultimi erano arrivate assicurazioni che il «disguido» non si sarebbe più verificato. Ma proprio venerdì e sabato scorsi, sia nel poliambulatorio di via del Mille che nel servizio dell'Usl di via Mario Greppi, c'è stato un nuovo massiccio ritrovamento di siringhe e garze usate tante da indurre la Snu a prendere la grave decisione di sospendere il servizio di raccolta creando fatalmente disagi anche agli inquilini di via Mario Greppi che nulla hanno a che vedere con il servizio sanitario.

L'assessore Cernetti ieri ha inviato un fonogramma all'Usl 51 richiamandola al rispetto delle normative per la raccolta dei rifiuti speciali.

«*Giudico sacrosanto*», dice Elettra Cernetti, «*il diritto dei lavoratori della Snu di operare in condizioni di assoluta sicurezza, senza correre il rischio di essere infettati da aghi di siringhe che bucano i sacchi di plastica. Questo naturalmente vale anche per tutte le persone che possono accidentalmente venirne a contatto*» e qui il riferimento dell'assessore è evidentemente rivolto agli inquilini dei palazzi nei quali si sono i servizi sanitari. Distinguere, infatti, i sacchi dei privati da quelli dell'Usl è impossibile.

Per quanto riguarda la ripresa del servizio l'assessore Cernetti dice di essersi accordata sia con l'unità sanitaria novarese che con i responsabili della Snu: «*Con garanzia di osservanza delle norme da parte dell'Usl, la nettezza urbana molla responsabilmente riprenda il servizio di raccolta, ma siccome il problema è grave e non si può consentire che la colpevole negligenza di qualcuno metta a repentaglio la salute di molti, mi sono accordata con l'assessore regionale alla sanità perché un'ispezione accerti la responsabilità. Il problema delle siringhe usate e sparse in luoghi pubblici come giardini, stazioni ferroviarie, comporta ormai un pericolo così grave da imporre la necessità di un particolare provvedimento per la loro raccolta. E' veramente grave che di una cosa del genere non si rendano conto gli addetti dei presidi sanitari*».

Alla Snu la decisa presa di posizione dell'assessore Cernetti è stata accompagnata favorevolmente. Dice il direttore Flavio Francese: «*Per risolvere il problema almeno in via Mario Greppi abbiamo pensato di differenziare la raccolta: abbiamo dato dei sacchi verdi all'Usl e neri al resto degli inquilini così i nostri addetti raccoglieranno senza paura questi ultimi mentre per gli altri faremo dei controlli. Certo però che non possiamo continuare a mutare i sacchi dei rifiuti dei presidi sanitari tutte le volte che qualcuno si ritrarrà*».

Marcello Sanna

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz, 88
Tel. 0165 43.741
ANTEY, vicinanza funivia Chamois, bilocale arredato, box, cantina, 65 milioni.
VALTOURNENCHE, nuovo monolocale, posto auto, coperto, 55 milioni.
LA SALLE, nuovo monolocale, giardino, box, 50 milioni.
LA MAGDELEINE, monolocale arredato, box, cantina, 48 milioni.

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

Ristorante PETTENASCO giardinetto Albergo
Lago d'Orta
avvisa la spettabile clientela che il locale rimarrà chiuso per il periodo invernale dal 9-11 al 20-3-'88.
Aperto il 31-12 per il CENONE DI CAPODANNO
Per informazioni e preventivi nozze 1988 telefonare allo 0323 89.118 oppure rivolgersi hotel approdo 89.346.

PARMALAT S.p.A.
RICERCA AGENTI
per le zone di Novara e Vercelli
Inquadramento Enasarco
Ottimi provvigioni
Per appuntamento telefonare 0183 692.137

Ditta commerciale ricerca
ragioniere contabile
pratico uso computer con esperienza di vendita import/export plurilingue.
Tel. 0322 845.307

ENGLISH
MOTHER-TONGUE TEACHERS
required for evening school
Novara/Vercelli and surrounding district
Phone 011 515.230

QUESTO E' IL MOMENTO
PER UNA NUOVA
FIESTA 50
DA OGGI
FINO AL
27 NOVEMBRE 1987
6.000.000
SENZA INTERESSI PER UN ANNO *
* NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE
IN ESCLUSIVA DA:
■ COMINAR - V.le Baracca 8 - ARONA Tel. 0322 46.907
■ MONTANARA - V. Renco 59 - VERBANIA TROBASO Tel. 0323 571.350
Ford

PHILIPS COMPUTER DIGITALIZZA LE IMMAGINI
PER RICEVERE IN OMAGGIO LA TUA FOTO DIGITALIZZATA
VIENI IL GIORNO 4-11 PRESSO
MAJA
VIA ROMA - GRAVELLONA TOCE

Promozione - La matricola del torneo che non perde da 70 incontri

Questo magnifico Bellinzago

Anche il Verbania ha dovuto inchinarsi alla squadra presieduta da Paolo Gavinelli - L'ultima sconfitta risale al 24 marzo '85, quando era in Seconda Categoria

NOVARA — Il Bellinzago, matricola del torneo di Promozione, non solo ha salvato domenica il suo strepitoso record d'imbattibilità ma ha sconfitto nientemeno che il Verbania rimanendo così al comando della classifica fra lo stupore dei suoi stessi tifosi e del presidente Paolo Gavinelli che a furia di toccare il cielo con un dito ci sta facendo l'abitudine anche se (per scaramanzia?) continua a dire che la sua squadra non ha alcuna ambizione e che prima o poi perderà una partita. Ma intanto quello col Verbania è stato il settantesimo sigillo di una invincibilità degna di figurare nel libro dei primati. L'ultima sconfitta i bellinzaghesi la subirono il 24 marzo dell'85 in Seconda Categoria (0-1 a Grancona). Poi in quella stagione disputarono le ultime 8 gare senza perdere. L'anno dopo vinsero il torneo di Seconda disputando le 24 gare stagionali con tante vittorie, qualche pareggio e nessuna sconfitta.

In Prima stessa storia: 30 gare di campionato, più una di spareggio col Cerano senza essere mai battuti e quest'anno sette partite tutte positive. Totale 70.

La gara col Verbania, disputata di fronte a oltre mille spettatori, non ha certo tradito le attese. Gli ospiti, che presentavano per la prima volta il nazionale maltese Busuttil, erano scesi fino a Bellinzago decisi a interrompere l'imbattibilità dei locali, ma non perché avessero qualcosa contro di loro: Paolo e compagni volevano vincere per restare in vetta e continuare la loro corsa verso quell'Interregionale sfuggito per un'inezia lo scorso anno.

E per vincere il Verbania ha giocato, ma nel momento di maggiore pressione, con il nuovo Busuttil in evidenza, all'inizio del secondo tempo, ha trovato il portiere bellinzaghese Rocchi praticamente imbattibile. Due o tre strepitosi interventi del numero uno locale e poi la bordata dell'interno Giacalone che da oltre 20 metri ha segnato il punto decisivo che tiene in paradiso la squadra di Gavinelli e mette fra gli inseguitori quella ospite.

In vetta assieme al Bellinzago è rimasto solo il Borgomanero che, continuando quasi in punta di piedi come per non farsi notare, ha conquistato domenica la quarta vittoria stagionale. Bianco di due punti il Verbania, come detto, da leader è diventato inseguitore e divide questo nuovo ruolo col Suno (1-1 nell'anticipo di sabato a Salussola), col sorprendente Gattinara (1-1 a Dormelletto) e col Crescentino che è andato a vincere a Cossato.

Un punto più sotto ecco il Gravellona di G. Carlo Amadeo. La squadra arancione sta cominciando a «girare» e domenica ha battuto il Grignasco per 2-0 dimostrando così di non avere abbandonato il sogno di promozione. Assieme ai gravellonesi c'è il Trino che ha smarrito la strada del successo (0-0 casalingo domenica con lo Stresa). Da segnalare ancora fra i risultati della settima giornata la prima vittoria del Mezzomerico conquistata ai danni del «grande malato» Castelletto.

In Prima Categoria tutte le squadre dei quartieri alti hanno vinto. La capolista Romentinese ha liquidato il Galliate (3-0), l'Arona ha battuto (3-1) la Montecrestese e il Meina è andato a «golear» (4-0) al domicilio del Romagnano. Anche Cruinallo e Villadossola, le altre due formazioni in zona-promozione, hanno conquistato significativi successi esterni.

Nel girone «A» di Seconda Categoria in testa c'è la coppia formata da S. Maurizio e Bannese mentre ad inseguire, con un solo punto di ritardo, ci sono Cannobiese e Mergozzo. Nel girone «B» lo Sparta ha finalmente coronato il lungo inseguimento al primato ed ha raggiunto la vetta della classifica grazie alla vittoria conquistata a Momo per 3-1. m. a.

Promozione
7ª giornata

Salussola-Suno	1-1
Bellinzago-Verbania	1-0
Borgomanero-Trecate	1-0
Cossatese-Crescentino	0-0
Dormelletto-Gattinara	1-1
Gravellona-Grignasco	2-0
Mezzomer.-Castelletto	2-0
Trino-Stresa	0-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	13	7	6	1	0	7	2
Borgomane.	13	7	6	1	0	9	5
Verbania	9	7	3	3	1	10	4
Suno	9	7	4	1	2	11	8
Gattinara	9	7	3	3	1	7	4
Crescentino	8	7	3	2	1	8	10
Trino	8	7	3	2	1	5	3
Gravellona	8	7	3	2	1	5	4
Salussola	6	7	1	4	2	4	5
Stresa	6	7	2	2	3	6	9
Mezzomer.	6	7	1	4	2	5	5
Dormelletto	5	7	0	5	2	4	7
Castelletto	5	7	1	3	3	7	9
Grignasco	4	7	1	2	4	7	8
Cossatese	3	7	0	3	4	6	8
Trecate	3	7	1	1	5	8	13

1ª Categoria
7ª giornata

Arona-Meinacrest.	3-1
Baveno-Cruinallo	0-2
Cavaglio-Gozzano	0-1
Cerano-Fortitudo	0-0
Ju Cameri-Crevolados.	1-0
Pombiese-Villadossola	0-1
Romagnano-Meina	0-1
Romentinese-Galliate	3-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Romentin.	13	7	6	1	0	15	3
Arona	12	7	6	0	1	20	8
Meina	11	7	5	0	1	15	7
Cruinallo	11	7	4	3	0	7	1
Villadoss.	10	7	4	2	1	12	9
Cerano	7	7	2	3	2	9	10
Fortitudo	7	7	2	3	2	4	5
Ju Cameri	7	7	2	3	2	10	12
Gozzano	6	7	2	2	3	5	7
Cavaglio	5	7	1	3	3	6	9
Pombiese	5	7	2	1	4	3	7
Montecrest.	5	7	2	1	4	7	11
Galliate	4	7	1	2	4	6	14
Romagnano	3	7	1	1	5	6	11
Crevoladoss.	3	7	0	3	4	5	12
Baveno	2	7	1	0	6	5	13

2ª Categoria
GIRONE A - 7ª giornata

Armeno-Fortitudo	1-1
Cannobiese-Carnago	3-1
Casale C. C.-S. Maurizio	0-2
Intra-Pella	2-0
Fondotoce-Gargallo	1-0
Orta-Cappuccina	1-1
Pievese-Mergozzo	1-3
Bannese-Domodossola	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
S. Maurizio	11	7	4	3	0	15	7
Bannese	11	7	4	3	0	9	2
Cannobiese	10	7	4	2	1	13	6
Mergozzo	10	7	4	2	1	9	5
Fondotoce	9	7	4	1	2	8	7
Fortitudo	8	7	3	2	2	8	6
Orta	6	7	2	2	3	11	10
Gargallo	5	7	2	1	4	9	9
Cappuccina	5	7	1	3	3	8	9
Carnago	5	7	2	1	4	9	13
Intra	5	7	2	1	4	3	7
Pella	5	7	2	1	4	8	13
Casale C.C.	4	7	0	4	3	8	14
Armeno	4	7	1	2	4	8	13
Pievese	4	7	1	2	4	10	13
Domodoss.	2	7	0	2	5	5	13

2ª Categoria
GIRONE B - 7ª giornata

Briona-Tolpiese	2-2
Caltignaga-Varalpomb.	2-1
Carpignano-Cristinese	0-0
Carpeggio-Oleggio	2-0
Ghemmese-J. Nibbiola	1-0
Momo-Sparta	1-2
S. Agabio-Maggiorese	1-2
Vignale-Vaprio	2-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Sparta	11	7	5	1	1	15	6
Carpignano	11	7	5	1	1	13	3
Carreggio	11	7	4	3	0	15	6
Caltignaga	10	7	4	2	1	7	6
Maggiorese	8	7	3	2	2	8	7
Ghemmese	8	7	3	2	2	8	10
Varalpomb.	7	7	3	1	3	13	7
Velezzina	7	7	2	3	2	7	11
Vaprio	6	7	1	4	2	8	9
Momo	6	7	1	3	4	6	9
Oleggio	6	7	2	2	3	7	11
Cristinese	5	7	1	3	3	7	11
Vignale	5	7	2	1	4	10	17
Briona	4	7	1	2	4	5	13
S. Agabio	4	7	1	2	4	6	10
Cristinese	2	7	0	2	5	3	7

Da stasera a Novara Monica Vitti e Rossella Falk

Strana, stupenda coppia

La commedia, riscritta da Neil Simon, sarà rappresentata sino a domenica al Faraggiana, con un fuori programma sabato pomeriggio dopo le numerose richieste di coloro che non sono riusciti a trovare l'abbonamento - La regia è di Franca Valeri

NOVARA — Dopo il successo del novarese Umberto Orsini nel debutto italiano di «Amadeus», la stagione di prosa continua al Teatro Faraggiana questa volta con un collaudato spettacolo: «La strana coppia» di Neil Simon, interpretato da Monica Vitti e Rossella Falk, con la partecipazione di Orazio Orlando.

Oltre 150 mila spettatori in 160 repliche hanno decretato il successo di quello che, fin dall'annuncio, era stato definito lo «spettacolo dell'anno».

Per la prima volta rappresentata in Italia nella sua versione «al femminile» di Neil Simon, la «Strana coppia» segna inoltre il ritorno in teatro di una delle più importanti e amate attrici italiane: Monica Vitti. L'attrice, dopo vent'anni di assenza dal palcoscenici, ha infatti deciso di incontrare il pubblico teatrale con una commedia brillante, affiancata da Rossella Falk e diretta da una esperta di «comicità al femminile», Franca Valeri.

«Con questo spettacolo — ha detto la Vitti — mi piace improvvisamente voglia di andare in giro in tutti i paesi, in tutto il mondo a fare come facevano gli attori girovaghi nella Commedia dell'Arte: i comici che portano uno spasso di fantasia e di riposo prima di ricominciare a vivere».

La trama de «La strana coppia» è nota: due donne, abbandonate dai rispettivi mariti, vivono insieme come amiche per litigare come una normale coppia di coniugi. Un alternarsi continuo di situazioni comiche e battute irresistibili.

«La strana coppia» è stata scritta da Neil Simon nel 1965: messa in scena da Walter Matthau e Art Carney, divenne famosa in tutto il mondo, anche grazie alla versione cinematografica con Jack Lemmon e lo stesso Matthau. L'adattamento per due donne, riscritto sempre da Neil Simon, fu portato al successo da Rita Moreno e Sally Struthers a Broadway.

Lo spettacolo andrà in scena stasera e sarà replicato sino a domenica 8 con una ulteriore rappresentazione straordinaria sabato 7 novembre, alle 16.30, vista la richiesta di coloro che non erano riusciti a trovare l'abbonamento. L. I.

Monica Vitti e Rossella Falk nella «Strana coppia»

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Giochi vietati per adulti (luce rossa). Orari: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Ore: 20; 22.

FARAGGIANA: chiuso.

VITTORIA: Full metal jacket, di Stanley Kubrick. Orari: 19,45; 22.

VIP: Il siciliano, con C. Lambert. Orari: 20; 22,15.

ARALDO: Testamenti, rassegna Cinemambiente. Ore 21.

IL CUORE: My beautiful Laundrette, cineforum. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Questo pròcollo. Ore: 20; 22.

NUOVO: Super super bestia. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.

CINE 1: Full metal jacket. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'altro desiderio di mia moglie (luce rossa). Ore: 21,15.

ARISTON: L'ultimo imperatore, con Peter O'Toole. Ore: 19,45; 22,35.

VIP: Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson. Ore: 20,15; 22,30.

SOCIALE (Intra): riposo.

SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2 con Eddie Murphy. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Full metal jacket.

ASTORIA: Gli intoccabili.

MARCONI: Il siciliano.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

Dormelletto: Reposati. Castelletto Ticino: Picchio. Colazza: Bersi. Verbania (Pallanza): Milani.

Sconfitte le formazioni della Pavic Ponti

La pallavolo è k.o.

NOVARA — Esordio perdente per entrambe le formazioni del Pavic Ponti Romagnano nel campionato di serie B maschile e femminile. Ma si è trattato di sconfitte largamente previste perché il calendario ha imposto alle due squadre biancoazzurre avversari troppo forti. I ragazzi di Valtchev, comunque, hanno perso con onore a Cuneo di fronte all'Alpitour che gli esperti indicano come la superfavorita per il passaggio in A2. Anche se il punteggio finale (3-0 per i padroni di casa) può apparire pesante, Celasco e compagni si sono battuti con grande orgoglio e hanno ceduto il primo set di stretta misura (15-12). Anche il secondo è stato combattuto (15-10) e solo nel terzo i cuneesi si sono disuniti soccombendo per 15-5.

Le ragazze, quest'anno allenate da Luciano Villa, hanno giocato la gara d'esordio di fronte al pubblico amico e nel primo set hanno sorpreso le fortissime avversarie della Carrarese battendole 15-9. Poi, però, la maggior forza delle ospiti ha avuto il sopravvento e nelle tre frazioni successive, malgrado la resistenza delle ragazze di casa, il successo andava alle carraresi per 15-12, 15-8 e 15-8.

Ha cominciato bene, invece, la Pallavolo Novara nel campionato di C1. Ad Acqui la squadra allenata da De Michelis ha conquistato una bella vittoria (3-1) che serve non solo alla classifica ma al morale dei novaresi che hanno seri problemi societari. Gran battaglia nel primo set con successo del Novara per 15-11. Nella seconda frazione reagiscono i padroni di casa e vincono 15-9. Diventa così determinante per dare una svolta all'incontro il terzo set e le due squadre non si risparmiano. Vince il Novara per 15-13 e si arrendono i locali che perdono il quarto set 15-3. m. a.

Situazione nel basket novarese

Arimo sconfitta L'Univer attacca

NOVARA — Ancora una sconfitta di misura per i cestisti dell'Arimo Novara, questa volta a Legnano contro una squadra che marcia in testa al gruppo ma che sul campo non ha dimostrato di valere l'attuale distacco di 4 punti in classifica.

Il risultato finale di 77 a 75 dimostra da solo la battagliata gara che ha avuto una serie di episodi controversi determinati, a seconda dei novaresi, da un arbitraggio a dir poco scandaloso.

«Potremmo citare una serie di episodi quanto meno curiosi — dice un dirigente novarese — *come quello di una punizione per tenuta di 5 secondi a danno del giocatore Tiri mentre stava piazzando un secondo personale. Un fallo mai visto in tanti anni di pratica sportiva che ha scatenato le giuste proteste dei nostri giocatori con il risultato di un ulteriore fallo tecnico al dasso di Mauri che ha fatto scattare la sua espulsione. Senza contare quel che era accaduto prima e che per carità di patria non citiamo».*

A parte le immancabili proteste i novaresi non hanno brillato nei «lunghi» quasi sempre battuti nei rimbalzi. L'inizio era favorevole all'Arimo con un parziale di 16 a 13, ma poi il Legnano partiva deciso e chiudeva il tempo in vantaggio di 43 a 41. La ripresa era ancora favorevole ai locali sino a quattro minuti dal termine, quando l'Arimo è riuscito a riportarsi in parità.

Ora la classifica vede al comando Rho, Legnano e Pavia con 10 punti, seguiti da Monticchiari, Caravaggio e Arosio con 8; Novara, Valvoline Milano e Pisogne con 6; Saronno, Meina e Fidenza 4; Venegono e Milfer Bergamo 2; Quinzano zero. (l. l.)

BORGOMANERO — E' il momento dell'Univer. Basket e calcio inoltre si danno la mano, perché entrambe le rappresentative locali sono in testa alle rispettive classifiche. L'Univer, dal canto suo, è addirittura sola, a quota 8, punteggio pieno, seguita dalla Fulgor e dal Condor (altre due squadre provinciali) oltre che dal Gruglasco.

La pallacanestro novarese, insomma, domina, se si fa eccezione naturalmente per la matricola Invorio che si trova in coda con un'unica vittoria interna. La compagine dell'Alto Vergante è stata del resto battuta domenica (71 a 60) dal Verbania, cioè da un'altra squadra della provincia novarese.

L'incontro che ha destato l'attenzione di quanti seguono in vicende del girone piemontese di basket, è stato quello disputato al palazzetto di Borgomanero, tra la formazione di casa e gli omegnesi, chiusosi a favore dei borgomanaresi per 94 a 69. 25 punti di scarto sono parecchi. (l. a.)

Il Spadista novarese in nazionale

NOVARA — Il novarese Paolo Milanoli, dopo aver concluso la scorsa stagione agonistica con la conquista della «Coppa Italia Giovanile», ha iniziato quella nuova con la convocazione nella nazionale «Under 20» e la partecipazione alla prima prova di Coppa del Mondo della categoria, svoltasi nei giorni scorsi a Lauphain, nella Germania Federale.

L'esordio dello spadista novarese (che milita nelle file della Pro Vercelli) è stato più che lusinghiero: 13° assoluto su circa 300 partecipanti, secondo degli italiani. Il giovane atleta novarese si era imposto nelle selezioni per la scelta degli «azzurrini». Su un lotto di 28 elementi poi ridotti a 12 in rappresentanza di 10 società italiane. (l. l.)

Golf d'inverno a Verbania

VERBANIA — Si inizierà domenica il quinto campionato invernale di golf su pista-trofeo biennale «La Stampa». La manifestazione si svolgerà sui campi di Parco Donati e sarà articolata in sei giornate di gioco: due in novembre, due in dicembre, una a metà febbraio, l'altra la prima domenica di marzo.

Oltre al «Trofeo» per il vincitore assoluto, sono in palio coppe e targhe per i primi tre della varia categoria ammessa. (a. c.)

QUESTO ANNUNCIO È DI NESSUN INTERESSE. O QUASI.

Fino al 30 Novembre Succursale Fiat propone l'acquisto di un'auto usata, finanziata da SAVAFINCAR con interessi di nessun conto, o quasi. Vieni subito ad informarti. SAVAFINCAR SISTEMI DI FINANZIAMENTO DELL'USATO.

SUCCURSALE FIAT NOVARA

Viale G. Cesare 207/211 PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO. Tel. 458145

creative concepts

La Cooperativa del Popolo di Romato Cesate Carlo Cerro partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

PRESIDENTE
Giancarlo Nolli

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via S. Anna 44.

— Romato di Cesate Carlo Cerro, 3 novembre 1987.

Inquina, ma non ci sono alternative in attesa che venga riparato

L'inceneritore non si ferma

Scaricherà fumi tossici ancora per qualche giorno, poi verrà sostituito uno dei due elettrofiltri guasti - Nel Vercellese non esistono discariche: sarebbe impossibile smaltire altrimenti i rifiuti

VERCELLI — L'inceneritore non sarà fermato: almeno uno dei due elettrofiltri potrà essere riparato sul posto, mentre per l'altro bisognerà attendere l'arrivo dalla Svezia dei pezzi di ricambio.

I tecnici della ditta costruttrice, chiamati con urgenza in città per un consulto sui problemi dell'impianto, hanno dunque lasciato margine all'ottimismo: per qualche giorno ancora i fumi tossici della combustione si disperderanno nell'atmosfera, poi verranno nuovamente imbrigliati dai filtri.

«*Le soluzioni tecniche ci sono* — spiega Renato Cerutti, presidente dell'Amnu — ma *è importante ora che la giunta approvi al più presto lo stanziamento necessario a coprire le spese per la riparazione. L'Azienda per la nettezza urbana non ha autonomia finanziaria e, senza l'approvazione del Comune, non possiamo andare avanti nelle operazioni di riparazione, che si fanno sempre più urgenti*».

Dell'inceneritore si stanno occupando le commissioni consiliari per l'ecologia e l'ambiente: hanno inviato al sindaco e all'Amnu una serie di documenti che, in sintesi, mettono in evidenza la necessità di affrontare radicalmente il problema dello smaltimento dei rifiuti.

Le due commissioni intendono chiarire i quattro aspetti principali della questione, e cioè: l'ipotesi di trasferimento dei residui di incenerimento a Voghera; la sicurezza del personale che lavora nell'impianto di Strada per Asigliano; le discariche e tutti gli altri sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti e, per ultimo, i rapporti (costi e ricavi compresi) tra l'inceneritore ed i Comuni del Vercellese che usufruiscono del servizio.

Quest'ultimo aspetto è determinante per capire come mai l'inceneritore non verrà fermato se non di fronte ad una situazione di estrema gravità.

Di discariche nel Vercellese non ve ne sono e se i fermi macchina spenti dove finirebbero i rifiuti del paese? Risponde Cerutti: «*Il Comune di Vercelli si è impegnato a smaltire l'immondizia che giunge dagli altri centri: considerato che il solo impianto in grado di farlo è l'inceneritore, si comprende perché deve per forza continuare a funzionare. Sul problema delle scorie tossiche ammucchiate nel piazzale dell'impianto ho proposto di stroncarle nella discarica di Voghera, interpellando quel Comune, ma sino ad ora non ci è ancora giunta una risposta definitiva*».

Ma un altro impianto inquinante preoccupa i consiglieri comunali: il depuratore. A differenza dell'inceneritore, dove i problemi sono sotto gli occhi di tutti e le cause pure, la vicenda del depuratore si sta tingendo di giallo. Un'apposita commissione cerca in questi giorni di sciogliere un interrogativo da cui dipende forse la soluzione di tutti i problemi dell'impianto.

Questo il problema: la struttura, una volta conclusi i lavori di costruzione, dovrebbe trattare gli scarichi di una città di circa 80 mila abitanti; attualmente le vasche sono calibrate per depurare un centro di 40 mila persone, ma in realtà il carico inquinante che vi giunge è pari a quello di paese di 20 mila.

Spiega il consigliere Marco Reis, uno dei componenti della commissione che sta indagando sul depuratore: «*Significa che una grossa quantità di liquami si perde per strada. E dire che l'impianto si trova alla fine di un complesso sistema fognario che convoglia nelle vasche i liquami, ma qualcosa non funziona. Vi sono infiltrazioni? Le pompe non sono attivate?*».

Daniele Cabras

■ Binelli presidente dei medici

VERCELLI — Il dottor Luigi Binelli è stato eletto alla presidenza del consiglio direttivo dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri. Lo affiancano Piero Debernardi, vice presidente, Mauro Aguggia, segretario, Emanuele Chambellotti, tesoriere, ed i consiglieri Umberto Bosio, Francesco Carcò, Salvatore Carbone, Francesco Goria, Ferruccio Zanetta, Raffaele Principe, Nicoletta Ripamonti. Il consiglio rimarrà in carica sino al 1990.

■ Corsi serali alla «Borgogna»

VERCELLI — Nella scuola professionale Borgogna di piazza Battisti prenderanno il via nei prossimi giorni i corsi serali per impiantisti elettrici ed elettronici, saldatori, impiantisti termici, informatici. Le lezioni sono riservate ai lavoratori che intendono perfezionarsi o acquisire nuove qualifiche. Le iscrizioni sono aperte nella segreteria della scuola lunedì e mercoledì dalle 8 alle 12; martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 18.

■ Denunciato per furto

VERCELLI — La polizia ha denunciato per furto aggravato Olga Icardi, 42 anni, di Rosta (Torino): secondo l'accusa la donna avrebbe rubato la notte del 31 ottobre numerosi capi in pelle nel negozio di abbigliamento «Mordiglia». Gli agenti sono risaliti alla Icardi attraverso alcuni testimoni che avrebbero visto la sera del furto una «Peugeot». Era quella della donna. Nel bagagliaio dell'auto c'erano ancora capi di vestiario.

■ Scontro a Cigliano: un ferito

CIGLIANO — Un uomo è rimasto ferito in un incidente in cui sono rimaste coinvolte due auto e un trattore. Secondo una prima ricostruzione sembra che il conducente di una Peugeot, Angelo Fontana, di Bianzè, abbia tentato di sorpassare il trattore mentre arrivava un'altra auto, guidata da Antonio Marseddu. La «Peugeot» ha urtato il trattore, sbandando. Il Marseddu non ha potuto evitare l'improvviso ostacolo e le due vetture si sono scontrate. Antonio Marseddu è rimasto ferito; la prognosi è di 40 giorni.

■ Nuovo pastore dei metodisti

VERCELLI — La comunità evangelica metodista ha un nuovo pastore: è Gian Maria Grimaldi. Sostituisce Renato Di Lorenzo, che dopo nove anni di servizio si è trasferito con la famiglia a Bondrio. Di Lorenzo ha dato vita al centro d'incontro «Pietro Maggi».

■ Abbonamenti allo «Stabile»

GATTINARA — L'Associazione culturale gattinarese propone anche quest'anno un programma per consentire agli appassionati di teatro di seguire gli spettacoli dello «Stabile» di Torino. Il costo dell'abbonamento (viaggio e ingresso per sette rappresentazioni) è di 170 mila lire.

A Cascine Strà una petizione con novanta firme

«Ridateci la 'Pietà'»

Gli abitanti della frazione chiedono che la statua lignea del '400, rubata l'anno scorso e poi ritrovata, ritorni nella loro chiesa - Il problema della sicurezza

VERCELLI — «*Ridateci la nostra statua*»: è la richiesta degli abitanti di Cascine Strà, decisi ad accettare la sfida dei ladri d'arte pur di riavere sotto gli occhi quanto è rimasto di un antico e prezioso patrimonio artistico.

La gente che abita nella piccola frazione di Vercelli sulla statale per Torino ha lanciato il proprio appello con una lettera corredata da una novantina di firme. Chiedono di poter riavere la preziosa statua lignea della Pietà, rubata nella chiesetta della frazione nel maggio dello scorso anno, ritrovata qualche mese dopo nel Ticino, restaurata e ora affidata al museo Borgogna.

Attribuita ad uno scultore ignoto del '400, la Pietà di Cascine Strà è una delle più belle opere d'arte della provincia. Qualche giorno prima del furto la statua aveva avuto un momento di grande notorietà in provincia: era stata infatti scelta per figurare sui manifesti e le locandine che presentavano l'«Entierro», un'antica funzione religiosa «riscoperta» e riproposta in Sant'Andrea, con musiche originali. Tania fama improvvisa probabilmente è stata la causa del furto, quasi certamente compiuto su commissione. I ladri erano entrati senza fatica nella chiesetta della frazione, rubando la Pietà.

Poi era successo qualcosa di strano: poco tempo dopo la statua, abbandonata dai ladri, fu ritrovata nel Ticino, in provincia di Pavia. Per riparare i danni provocati dall'acqua, la «Pietà» venne poi affidata alle cure del museo Borgogna. Lì è rimasta fino ad ora ma adesso gli abitanti della frazione la rivogliono. Ricordano che il parroco di Cascine Strà aveva ricevuto lettere rassicuranti, garanzie sul fatto che la statua sarebbe stata riconsegnata alla comunità. Poi il tono degli interlocutori ufficiali è cambiato: i responsabili delle Belle arti hanno espresso preoccupazioni perché la chiesetta «*non offre garanzie per un'adeguata sistemazione*». Il parroco della frazione, don Martino Coppo, ha cercato di riallacciare i contatti sia con i responsabili dell'istituto che con la direzione del museo Borgogna, ma senza risultati.

Chi ha firmato la petizione non l'ha fatto senza pensare ai possibili pericoli: «*Sappiamo benissimo* — dicono alcuni abitanti della frazione — *che esiste un innegabile problema di sicurezza. Ma se serve una protezione adeguata, un anti-furto, ci pensino le autorità competenti. Non è giusto invece sottrarre ai nostri più piccoli anche quel poco di preprezioso che hanno conservato per secoli. E poi il problema della sicurezza riguarda non solo la nostra, ma tutte le chiese*». E, purtroppo, non solo queste: si pensi ad esempio al furto del «Theatrum Sabaudiae», avvenuto nella Biblioteca agnelliana.

Altro motivo di contestazione è «la lentezza di musei e Sovrintendenze ad accaparrarsi pezzi d'arte con *l'alibi del restauro e della migliore conservazione*». Due esempi, quello della tazza di Ennione e quello del Crocifisso del Duomo, alimentano questa polemica.

La tazza di Ennione, un antichissimo oggetto in vetro trovato negli scavi della città romana, è da sempre al centro di una lite con la Sovrintendenza per la sua «restituzione» a Vercelli.

Più recente il caso del Crocifisso del Duomo, gravemente danneggiato dai vandali, ma i cui lavori di restauro procedono a rilento. Dovranno ancora trascorrere anni prima che il Cristo rivestito di lamine d'argento possa tornare al suo posto in chiesa.

E il ritardo contribuisce a dar corpo al sospetto che si voglia prolungare anche questo «esilio» per i soliti motivi.

d. ca.

Partenza «in salita» per la nuova giunta

VERCELLI — Appena eletta, dopo una lunga serie di polemiche e di ripercussioni anche gravi sulla vita amministrativa della città, la nuova giunta comunale si appresta subito ad affrontare una dura prova: un fitto calendario di scadenze urgenti, e in primo luogo il bilancio. Dall'esito di questo *tour de force* dipende il futuro della maggioranza di quadripartito.

Il sindaco Fulvio Bodo non ha incertezze in proposito: o si andrà al sodo nei problemi, o non ci saranno più possibilità di appello con nuove «alchimie» politiche.

Le dichiarazioni dei responsabili delle segreterie di dc, psi, pri e psdi sono formalmente rassicuranti sulla stabilità dell'alleanza e sull'intenzione di affrontare i problemi urgenti di della città ma i temi con cui l'esecutivo dovrà confrontarsi non permettono il minimo cedimento.

Una larga parte del programma presentato nel 1985 dall'allora maggioranza di pentapartito deve ancora essere realizzata e, mentre la maggioranza si è assottigliata, la minoranza si è invece fatta più numerosa e, presumibilmente, battagliera.

Come si infatti è appreso lunedì sera in Consiglio comunale il pli, rappresentato adesso soltanto da Riccardo Greppi, non appoggerà l'esecutivo, mentre il suo ex compagno di partito, Carlo Ranghino, ora indipendente, ha annunciato che deciderà di appoggiare o meno la maggioranza a seconda dei casi.

Fulvio Bodo e gli altri componenti della giunta si troveranno così per riprendere il lavoro interrotto l'estate scorsa. La prima scadenza è la discussione del bilancio, che verrà presentato con tutta probabilità venerdì 20 in Consiglio.

In giunta affiancano il sindaco gli assessori democristiani Angelo Fragonara (scuola, cultura, turismo), Renzo Isola (urbanistica), Lucia Pigino (assistenza), Carlo Roberti (sport e tempo libero), Francesco Romano; i socialisti Giovanni Amerio (lavori pubblici) e Luigi Taverna; il repubblicano Luciano Caffi (commercio). Le deleghe non sono ancora definite, in particolare quelle di Romano e Taverna, che potrebbero avere il bilancio e il personale. Lucia Pigino per ora rimane anche presidente dell'Usl.

«*L'attuale giunta* — spiega il sindaco — *rappresenta per me l'ultima possibile verifica dell'esistenza di una maggioranza. Chi ha dato l'avvio a questa crisi si è assunto anche la responsabilità di portare a termine la legislatura: se non ci sarà un impegno reale nell'affrontare i molti problemi della città non avrò dubbi nelle decisioni da prendere*».

Prosegue Bodo: «*Non voglio più sentire la parola "poi". La giunta, e di conseguenza la maggioranza, si deve confrontare con la realtà. Non servono più concettose dichiarazioni d'intenti che poi non si traducono in comportamenti adeguati*».

Seppure con altre considerazioni, la linea di condotta annunciata dal sindaco è la stessa dei socialdemocratici che appoggiano dall'esterno la giunta. Ferruccio Zanetto, esponente di questo partito, ha sottolineato che l'appoggio all'esecutivo «*è garantito ma a condizione che gli impegni di programma siano rispettati*».

E sul programma la nuova maggioranza è stata chiamata in causa già lunedì sera. Il partito comunista, durante gli interventi del capogruppo Enzo Robotti, ha sollecitato un dibattito sulle future iniziative a favore della città e del suo sviluppo. Da parte sua, l'esponente liberale Riccardo Greppi ha ricordato gli impegni più volte annunciati, ma mai attuati, per la costituzione della Società d'intervento per il centro storico.

Un altro ostacolo sul cammino appena intrapreso dalla nuova giunta è stato posto dai sindacalisti: chiedono per i dipendenti la liquidazione degli incentivi di produttività per i quattro anni dal 1983 al 1986, un pagamento ripetutamente stabilito in un accordo firmato lo scorso anno. «*Più volte il Comune ha promesso di pagare il dovuto entro breve tempo* — dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil — *e intanto i nostri amministratori fruiscono. E' questa la loro "produttività"?*».

d. ca.

Ieri sera è andata in scena l'ultima anteprima del dramma di Diego Fabbri

Così Crescentino «processa» Gesù

Il debutto ufficiale è previsto per dopodomani, nella confraternita di San Bernardino - In programma tre repliche: il 7, il 13 e il 14 - Gli attori sono dilettanti, quasi tutti al primo approccio teatrale

CRESCENTINO — Con una serie di prove aperte e di anteprime, l'ultima delle quali si è tenuta ieri sera, si sta completando a Crescentino la preparazione di «Processo a Gesù» di Diego Fabbri.

La prima del dramma, liberamente adattato, andrà in scena il 6 novembre alle 21 nella confraternita settecentesca e suggestiva di San Bernardino, con la compagnia «Amici del Teatro» di recente formazione, composta da attori dilettanti locali, quasi tutti al primo approccio teatrale. Il regista e autore dell'adattamento, il libraio Gianni Mongiano, è invece un professionista: è stato in passato aiuto regista di Giancarlo Sbragia e del grande Benno Besson; ha collaborato con Colline Serrault e con la Compagnia degli Associati di Luigi Vannucchi: una passione interrotta per motivi di salute, che si sta ora felicemente ristabilendo.

La riduzione del testo è di Giuseppe Cipolla, tipografo; la scenografia del professor Piero Bosso, che interpreta anche il giudice Elia, ed è nella vita un professore di educazione artistica e un bravo pianista; i costumi sono di Ennio Pistochini, che ha scelto anche le musiche di scena (Haendel, Morricone e Nino Rota), e interpreta nel dramma il personaggio di Caifa.

La compagnia, in tutto una trentina di persone, ha lavorato per parecchi mesi, e le recite effettuate finora, compresa l'anteprima di ieri sera, hanno avuto un lusinghiero successo di pubblico. Il regista Mongiano racconta che in tutto questo tempo l'affiatamento è stato singolare: «*La recitazione, è ovvio, è irrevocabile, è basata sulla semplicità: l'abbiamo inserita, successivamente, in un contesto di luci, musiche ed effetti ricercati, creando una mistura singolare, un contrasto che mi pare suggestivo*».

Dopo la prima del 5, si replica il 7, il 13 e il 14. L'ingresso costa 5 mila lire.

m. v.

Da sinistra: Ennio Pistochini, Mauro Doppiano e Franco Cortese in una scena di «Processo a Gesù»

Continua il buon momento di Crescentino e Gattinara mentre deludono gli azzurri

Un mezzo passo falso per il Trino

Le formazioni vercellesi continuano ad essere tra le protagoniste del girone A del campionato di Promozione. Gattinara e Crescentino sono seconde in classifica a 9 punti mentre a quota 8 insegue il Trino.

Un po' di delusione regna a Trino dopo il pareggio casalingo con lo Stresa (2 a 2 il finale). I tifosi si aspettavano un netto successo che rimettesse subito in carreggiata gli azzurri verso l'obiettivo dell'Eccellenza. Pugno e compagni hanno mantenuto durante tutto l'arco dell'incontro una netta supremazia territoriale che però raramente si è concretizzata in azioni pericolose. Il Trino ha comunque colpito una traversa ed ha fallito una clamorosa occasione con Ion. A parte ciò il portiere dello Stresa, Vito, non ha corso grossi pericoli ed i novaresi hanno raccolto il punto preventivato alla vigilia della partita.

Vi è stato anche un accenno di contestazione a «mister» Limberti ma per i colori Diesel nulla è ancora compromesso.

Domenica i ragazzi del presidente Ramundo affrontano la difficile trasferta di Verbania.

I granata del Crescentino hanno centrato la prima vittoria in trasferta sul campo della Chiusanese (0-2). E' stato un successo voluto a tutti i costi da Biginato e compagni, che non intendono perdere terreno rispetto ai lanciatissimi Bellinzago e Borgomanero. La squadra ha saggiamente controllato nella prima fase dell'incontro gli sterili attacchi dei locali. Poi ha affondato i colpi.

Ad aprire le marcature è stato Piccino, il capocannoniere che sta sempre più prendendo gusto per il gol. Dopo essere andati in vantaggio abbastanza rapidamente, è stato molto facile chiudere i ranghi ed agire in contropiede. «Mister» Lombardi ha poi inserito al posto di Puttomati il «bomber» Tascione. Quest'ultimo ha siglato il 2 a 0 ed ha rimpinguato il suo bottino personale: dopo sette giornate ha già realizzato 4 reti ed è ormai diventato un beniamino dei tifosi, ai quali piace la sua grande determinazione. Nel «clan» crescentinese c'è dunque entusiasmo e si sta preparando con particolare scrupolo l'incontro di domenica prossima con il capolista Borgomanero. Dice Silvio Ottino, un tifoso: «*Finalmente possiamo vedere un Crescentino forte. Abbiamo un centrocampo fra i migliori del torneo: se i granata rimangono su questi livelli arriveranno nei primi cinque*».

Continua intanto la marcia serrata del Gattinara che dopo tre vittorie consecutive ha raccolto un altro risultato positivo sul campo del Dormelletto. I vignaioli hanno avuto una partenza bruciante ed al 15' erano già andati in gol con il solito Tricelli. C'è stata poi la veemente reazione dei locali che, tormentati da gravi problemi di classifica, non potevano permettersi un altro passo falso. Allo scadere del primo tempo il Dormelletto ha infatti raggiunto il pareggio. Nella ripresa sia il Gattinara sia i padroni di casa hanno rallentato il ritmo dell'incontro, compiutamente soddisfatti di dividersi la posta in palio. Per gli azzurri di Lobia il prossimo impegno è in casa contro la matricola Baluardo.

l. p.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ARTRA: Film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: *Le streghe di Eastwick* di G. Miller con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon (Ver. min. 14 anni)

PRINCIPE: oggi riposo; domani Mannequin di M. Gottlieb con A. McCarty, K. Cattrall

SNIATTI: oggi riposo; domani Beverly Hills Cop II di Tony Scott con Eddie Murphy, J. Reinhold

GATTINARA

ITALIA: oggi chiuso; domani Orge pecorarecce

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comando-stazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Cuneo Via Cristoforo Colombo; **Tamoil**, piazza Massaua.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 58.362 - 54.747.
Pubblicompass Pubblicità, via Foa 53, tel. (0161) 66.000.

■ Borsa risi

Risoni. Comune o originario: 51.000, 53.000; Cripto: 49.000, 51.000; Lido: 51.000, 53.000; Padano: 54.000, 57.000; S. Andrea: 55.000, 58.500; Venaria: 53.000, 56.000; Europa: 55.000, 57.000; Ribe-Ringo: 54.500, 57.000; Roma: 54.500, 57.000; Baldo: 61.000, 63.500; Arborio: 71.500, 74.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 91.000, 95.000; Lido: 92.000, 96.000; Padano: 90.000, 94.000; S. Andrea: 94.000, 98.000; Roma: 108.000, 118.000; Baldo: 108.000, 118.000; Ribe: 100.000, 105.000; Europa-Venaria: 86.000, 92.000; Arborio: 132.000, 138.000.

PARMALAT S.p.A.
RICERCA AGENTI
per le zone di
Novara e Vercelli
Inquadramento Enasarco
Ottimi provvigioni
Per appuntamento
telefonare 0163 832.157

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ALLERGICO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.815

ECONOMICI
LAGO Ora vasa incomparabile blocat 18 minori, bilocali 29 milioni affare irripetibile. Tel. 0321 83.23.80.

La via più diretta per fare un grande regalo.

La via più diretta per fare i regali più belli è via Salvo D'Acquisto a Biella. Al numero 8 troverete il Centro vendita diretta Liabel: la più vasta scelta di maglieria intima ed esterna, con il favoloso assortimento Babycresci, per grandi e piccini, e i maglioni Blu Stone per il vostro tempo libero. Dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50. Attenzione: in dicembre il Centro vendita Liabel sarà aperto anche la domenica fino a Natale.

Liabel

PRONTI E DISPONIBILI PRESSO
4×4
AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI. BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.406 - 28.766

OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
FIAT UNO SX 5 porte, blu cobalto.
FIAT UNO ES 3 porte, arg. metal.
TALBOT 900, bianca.
RENAULT 4TL, beige - bianca.
A112 ELEGANT, nera.
FIAT 127 900/1050, blu - argento.
FIAT 128 , blu - rossa (vari prezzi).
GIULIETTA 1600/1800, bianca - argento metal.
LANCIA PRISMA Diesel, argento metal.
JEEP WAGONEER, beige/sabbia.
OPEL Vivaro metal.
D'YANE 6 VISA, rosso - avorio.
DAIHATSU TELOMATA e HARD-TOP con tettuccio Opel 1600, giallo.
DAIHATSU, RESH-TOP tetto apribile 1984 come nuova - garanzia 1 anno.
PORSCHE VOLKSWAGEN tettuccio Opel.
GOLF GTD, tetto apribile, bianca.
REGATA 1985 con garanzia (37.000 km effettivi).
PAGAMENTO RATEALE ANCHE SU MESI

Serravalle: rese note le offerte per l'acquisto della fabbrica

E il gruppo della flotta Lauro adesso vuole la cartiera Cir

Ha messo a disposizione 85 miliardi per i cinque stabilimenti in grave crisi

SERRAVALLE — Colpo di scena nell'asta per la Cartiera di Serravalle: le indiscrezioni di lunedì pomeriggio provenienti da Milano che allargavano a quattro il numero degli acquirenti (Arturo Bottrici, Cartiere Sud Europa, trust canadese e una società formata da ex dipendenti della Cir) sono state smentite.

A conclusione dell'apertura delle buste i tre partecipanti al concorso di vendita (l'asta riguardava i tre stabilimenti Cir di Chieti, Cossato e Serravalle, quello della Cirdim di Tuscolano e il complesso di Arbatax) si sono ridotti a due gli interessati alla fabbrica valsesiana: la Bottrici, come da tempo era stato ufficialmente annunciato, e una inattesa «cordata» di finanzieri. Il gruppo, ufficialmente, è composto dai finanzieri Bontempo (recentemente ha rilevato la flotta Lauro) e Rovarazzi (è proprietario del quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno) e dal notaio Rinaldini di Milano in rappresentanza, si presume, di un altro importante operatore economico.

La partecipazione di questo gruppo (scrivo «abbia depositato l'offerta poche ore prima della scadenza) ha colto tutti di sorpresa compreso il commissario governativo Mario Lupo e gli stessi sindacati. Spiega Roberto Botta della Camera del lavoro di Borgosesia: «*Neppure le organizzazioni centrali di Roma erano a conoscenza dell'avvicinamento di questo trust di finanzieri. Ancora nel tardo pomeriggio di lunedì la presenza del gruppo era sconosciuta. In teoria oltre a Bottrici nell'acquisto della fabbrica valsesiana si poteva supporre una partecipazione dei canadesi e della Cir*».

Al commissario governativo sono pervenute due offerte. La prima è stata depositata dalla finanziaria che fa capo ad Arturo Bottrici dichiaratasi disposta «*ad acquistare per la somma di 51 miliardi gli stabilimenti di Tuscolano, Chieti e Serravalle e la sede amministrativa*».

La seconda riguarda il passaggio di proprietà di tutte e cinque le cartiere più la sede milanese per un esborso complessivo di 80 miliardi e 300 milioni. Nella valutazione bisogna anche tenere conto di un altro particolare che potrebbe acquisire grande importanza per la scelta finale: infatti la Burgo si è dichiarata intenzionata ad acquistare le cartiere di Chieti e Tuscolano e la sede Cir (verrebbero garantiti 50 posti di lavoro) dietro un esborso di 50 miliardi.

Roberto Eynard

L'ultimo libro della fondazione per la ricerca sul cancro

Al Sociale «La memoria delle parole»

BIELLA — Sarà presentato questa sera durante un convivio al Circolo sociale di piazza Martiri il libro «La memoria delle parole», una pubblicazione edita dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da Marella Agnelli.

La manifestazione è stata organizzata dal «Lions club Biella», la sezione diretta quest'anno da Vittorangela Riva Rossaro, delegata a rappresentare la fondazione nel territorio laniero e nel vicino comprensorio della Valsesia. Alla serata che avrà inizio alle 20 interverranno i «club di servizio» ovvero i Lions club Biella e della Valsesia e i Rotary club Biella e Valle di Mosso. Inoltre presenzieranno autorità civili e militari.

L'iniziativa, che si avvale del patrocinio dell'amministrazione comunale e del fondo di solidarietà Edo Tempia, ha lo scopo di raccogliere fondi che serviranno alla nascita in Piemonte di un prestigioso istituto per la ricerca oncologica.

Spiegano i promotori dell'iniziativa: «*Il libro "La memoria delle parole" segue di due anni la pubblicazione "Le parole raccontano", un volume che ottenne un grande successo. Gli incassi provenienti dalle vendite verranno devoluti al Fondazione piemontese. Il costo di ogni copia è stato fissato in 30 mila lire*».

Dopo il saluto di Vittorangela Riva Rossaro in programma figurano gli interventi del professor Gianfranco Gallo Orsi in rappresentanza della Fondazione per la ricerca (parlerà sui fini dell'associazione e sul progetto per la creazione dell'istituto di ricerca) e del professor Pier Francesco Gasparetto al quale è affidata la presentazione del libro.

In rappresentanza dei librai biellesi interverrà Emanuele Giovannacci che all'iniziativa benefica ha riservato una vetrina del suo negozio.

r. eyn.

Cossato, intervento della commissione provinciale di vigilanza

Chiuso il teatro Micheletti

Era la più vecchia sala della città, l'unica con palcoscenico - Un anno fa il Comune si era offerto di acquistare lo stabile per 530 milioni - Rimane un solo cinema in funzione

COSSATO — Da oggi il cinema-teatro Micheletti, il più vecchio di Cossato, chiude i battenti. Lo ha decretato la commissione provinciale di vigilanza invitata per un sopralluogo dal Comune. L'edificio non aveva più i requisiti di sicurezza richiesti dalle nuove leggi.

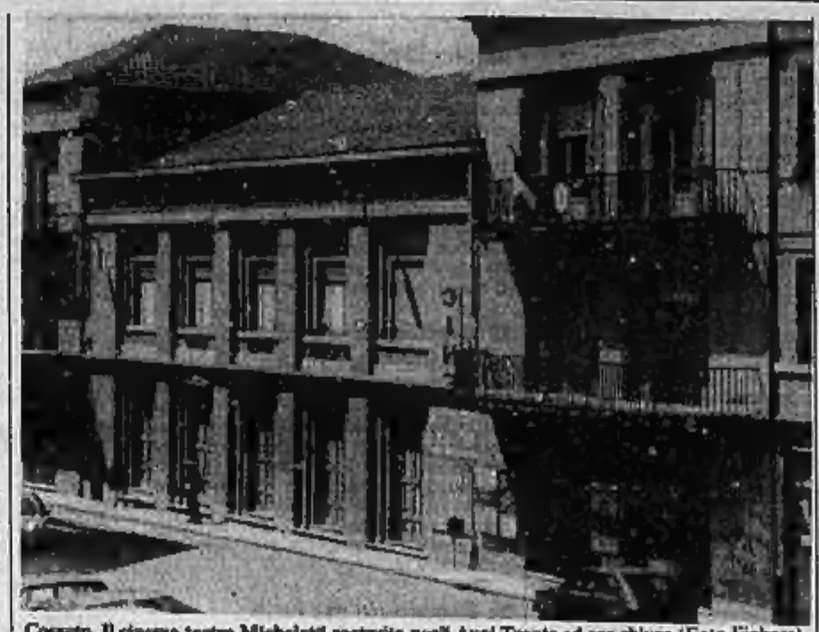
A sollecitare un intervento era stato nei giorni scorsi lo stesso gestore del locale Giorgio Bertoncin. Dice: «*La situazione ormai peggiorava di giorno in giorno. Il tetto lasciava passare acqua, ma soprattutto c'erano delle infiltrazioni sul pavimento. Insomma c'erano dei rischi e li avevo segnalati a più riprese sia agli eredi Micheletti, proprietari dello stabile, sia al Comune*».

La situazione non ha colto di sorpresa la giunta. Da tempo le condizioni del caratteristico edificio per tanti anni punto di riferimento culturale dei cossatesi erano note. Ultimamente erano affiorati vari inconvenienti al punto da giustificare un primo periodo di chiusura. I proprietari non erano però in condizioni di provvedere ai lavori di restauro necessari e avevano deciso di vendere lo stabile.

Circa un anno fa era così iniziato l'ultimo atto di questa vicenda. Il Comune, in considerazione della mancanza in città di un teatro pubblico, aveva deciso di acquistare l'edificio. Le trattative non gli eredi erano state abbastanza laboriose.

Inizialmente era stata avanzata una richiesta di 730 milioni di lire. Ritenuta che il Comune avesse giudicato eccessiva.

Dopo perizie e sopralluoghi, Comune e proprietari avevano trovato un punto d'intesa a quota 530 milioni. La giunta si era anche premurata l'accordo eseguire sullo stabile una stima da parte di un esperto di Milano. Le conclusioni del tecnico incaricato di proporre alcune soluzioni per la ristrutturazione del teatro avevano convinto definitivamente l'amministrazione comunale che l'edificio poteva essere ristrutturato. Dice il sindaco Ettio Pancotto: «*Il Micheletti è importante i suoi 50 anni di vita è costruito secondo criteri che lo rendono ancora validissimo. Solo i cessi sono più proponibili e sarà necessario trovare altre soluzioni*».



Cossato. Il cinema-teatro Micheletti costruito negli Anni Trenta ed ora chiuso (Foto Fighera)

Tutto quindi era ormai pronto per il passaggio di proprietà, il consiglio comunale aveva anche approvato la delibera per la contrazione di un mutuo di 530 milioni, quando la crisi economica e la modificazione della legge finanziaria hanno costretto il Comune a fitare tutto.

Aggiunge Pancotto: «*C'erano state delle variazioni nei tassi di interesse ed era necessario modificare la delibera*». Così il consiglio comunale è stato riunito venerdì e l'atto è stato rifatto secondo la nuova legge. Ora non appena la nuova delibera diventerà esecutiva, il passaggio di proprietà potrà diventare effettivo.

Ribadisce il sindaco: «*La chiusura del Micheletti non sarà una cosa definitiva. Lo riapriremo al più presto*».

Ma intanto a Cossato resterà in funzione una sola sala cinematografica, il nuovo Primavera, un locale che fino alla scorsa estate ospitava film a luci rosse. Poi, dopo la crisi del Micheletti, opportunamente ristrutturato, era stato proposto a prima sala cinematografica.

Con la forzata chiusura del vecchio Micheletti capiterà dal lunedì al giovedì pellicole per adulti e dal venerdì alla domenica film d'autore. **Maurizio Alfisi**

■ **Portava la droga in carcere nascosta nei tacchi: arrestato**

BIELLA — Il sistema per portare droga in carcere era sicuramente originale; un esperto calzolaio non avrebbe avuto problemi, ma per chi non ha dimestichezza con suole e chiodini nascondere eroina e cocaina con tanto di siringa e cotone in un tacco di scarpa non è certo impresa facile. Graziella Bolzoni, 28 anni, Biella, c'era in parte riuscita: gli agenti del Commissariato di Ivrea e Biella avevano perquisito il suo alloggio sospettando potesse esservi nascosta della droga destinata al suo convivente Antonio Mucciili, 26 anni, rinchiuso da qualche settimana nel carcere eporediese; una ricerca infruttuosa se l'occhio esperto di un poliziotto, che da bambino era stato garzone nella bottega del padre calzolaio, non avesse notato un paio di scarpe da uomo con un stranissimo tacco. Un esame più attento ha permesso al commissario Calcaini di scoprire il segreto: la scarpa era quasi pronta per essere portata in carcere; all'interno del tacco erano già nascoste alcune dosi di eroina e cocaina con tanto di siringa e cotone idrofilo.

Graziella Bolzoni era ricorsa alle scarpe dopo un'altra spedizione di droga in carcere finita male: i fratelli minori di Antonio Mucciili, Vito e Natale, di 23 e 25 anni, erano stati bloccati l'altro giorno dagli agenti di custodia che avevano scoperto, nascoste in una cuciturà di un paio di jeans, due dosi di eroina.

■ **In Cassa per 12 settimane**

BIELLA — Si è aperto uno spiraglio nella vertenza che coinvolge i 21 dipendenti della ditta Marni, l'impresa edile incaricata della costruzione della diga sul torrente Ingagna i cui lavori sono stati bloccati dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo in attesa del verdetto della Commissione regionale. Ieri, a conclusione di un primo incontro nella sede dell'Ollegio costruttori, è stata accettata tra le parti la tesi del riconoscimento ai lavoratori di un periodo di 12 settimane di cassa integrazione straordinaria.

(d. p.)

RALLY - Piero Liatti ha ottenuto il 4° successo stagionale

Ad un passo dal «tricolore»

Grazie alla vittoria di Messina adesso guida il campionato italiano con sei punti Se riuscirà a tagliare il traguardo al 3° posto in Valle d'Aosta conquisterà il titolo

BIELLA — «*E dire che a cinque prove dalla fine avevo perso ogni speranza di superare Rayneri. Invece eccomi qua a festeggiare la più bella vittoria della stagione e la pole position nella classifica del campionato italiano. Mi sembra di sognare*», dice Piero Liatti, il giovane e promettente pilota di Andorno, dopo una giornata di sonno per ripagarsi delle fatiche al rally di Messina, dove ha centrato il suo quarto successo stagionale.

Le immagini dei momenti emozionanti vissuti in gara sono ancora fresche nella sua memoria, e Liatti si infiamma raccontando la sua straordinaria impresa: «*Avevamo deciso di lasciare sfogare Rayneri nella prima tappa, tenendolo dietro a noi solo con qualche secondo di vantaggio, per poi attaccarlo a fondo nella seconda e costringerlo magari all'errore. Invece già subito nella scelta delle gomme li abbiamo fatti noi e alla fine della prima frazione ero staccato di 17 secondi. Ho avuto un momento di scoramento, ma poi sono riuscito a convincermi che potevo recuperare nella seconda lunghissima tappa e sono ripartito caricatissimo*».

La Lancia Rally 037 protagonista del campionato italiano

Piero Liatti e Gian Imerito hanno così portato la Lancia rally della Grifone subito all'attacco e poco alla volta, vincendo una speciale dietro l'altra, hanno incominciato a rosicchiare il vantaggio dell'alfiere del Jolly Totip, Claudio Rayneri. Il pilota di Andorno: «*Stava andando tutto secondo i piani e sono già scavalcato Rayneri in classifica, quando sulla quint'ultima prova speciale mi sono ritrovato in mezzo alla nebbia. Ho accumulato 33" di distacco. Ho faticato a riprendermi dallo smacco, ma poi la rabbia per una sconfitta che sentivo di non meritare mi ha fatto reagire e ho tentato il tutto per tutto*».

La nebbia lo ha poi favorito rallentando Rayneri. Sulo Marchi ha accumulato 13" di vantaggio sufficienti a consentirgli di controllare la corsa negli ultimi tornanti.

Ora Liatti-Imerito guidano il campionato italiano con 6 punti di vantaggio su Rayneri. «*Il titolo ce lo giocheremo in un testa a testa nell'ultima gara, alla fine di novembre, nel rally della Valle d'Aosta*». **m. al.**

PROMOZIONE - Fermento dopo l'ennesima sconfitta

Per la Cossatese è crisi Calliera rischia il posto

Il mister ammette: «Ci servono almeno due giocatori di categoria»

COSSATO — Momento difficile per gli azzurri: la sconfitta interna con il Crescentino, la terza in quattro gare disputate tra le mura amiche, ha mandato nel gual la Cossatese che si ritrova ultima in classifica in compagnia della Trecatese senza aver ancora assaporato la gioia del primo successo stagionale. L'undici di Calliera, contro i granata vercellesi è apparso abulico, privo di iniziativa come condizionato dalla vivacità degli ospiti.

Dice l'allenatore laniero: «*Stiamo attraversando un momento difficile anche perché dopo sette giornate di torneo formiamo una compagine per certi versi indecifrabile. Ad esempio una settimana prima nel derby di Saluzzola i ragazzi avevano fornito una discreta prova pur non raggiungendo i massimi livelli di rendimento. A distanza di pochi giorni si è verificato un cambiamento radicale e sul terreno si è schierata una formazione di tutt'altro genere. Eppure giovedì e domenica prima del fischio di inizio tutti insieme avevamo valutato l'importanza dell'incontro con il Crescentino e le difficoltà alle quali saremmo andate incontro. E' indubbio che possono dare una scossa all'intero ambiente. Se andiamo avanti di questo passo rischiamo davvero grosso*».

Antonio Calliera

Quali i rimedi da prendere? Risponde Calliera: «*Con i dirigenti a fine gara ho subito avuto un colloquio. E' chiaro che dobbiamo prendere dei provvedimenti. L'ideale sarebbe il tesseramento di un paio di giocatori in maniera da risollevare alcuni punti deboli. In più dobbiamo acquisire una diversa mentalità e speculare maggiormente sui risultati. In questa prima parte della stagione abbiamo subito alcuni gol in contropiede. E' troppo per una squadra che punta alla salvezza*».

La posizione di Calliera per il momento non corre pericoli (i dirigenti azzurri domenica sera hanno riconfermato la fiducia al tecnico)

r. eyn.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Full metal jacket
MAZZINI: L'ultimo imperatore
ODEON: Robocop
SOCIALE: Giardini di pietra

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

COGGIOLA

ENNIG: Carosa femminile speciale.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Accenni erotici.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Italia 51, tel. 40.16.81; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Gaglianico.**
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 58.06.44; **Masserano, Valle S. Nicolao, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88; via Rigola 37; corso Europa 2; **Autostrada Lancia** di via Torino 53 e A.B.C. di via Cisardan 16; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserancio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.379.
Pubblicazione: via Repubblica 29, tel. (015) 356.300.
Pubblicità Sezione: via Pietro Micca 8 (015) 30.799.

STUDIO B.B.F. DIVISIONE FINANZIAMENTI
FINANZIA
• DIPENDENTI
• ARTIGIANI
• COMMERCIANTI
• AZIENDE
offrendo le soluzioni più serie e convenienti
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 28.451 - 34.028

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel (015) 27.460

CENTRO RESIDENZIALE «BROGLIO»
COSSATO - VIA MARTIRI N. 131

Alloggi da 1-2-3 camere con servizi singoli e doppi
Riscaldamento autonomo
Box auto
(Dilazioni di pagamento)
INFORMAZIONI E VENDITE:
IMPRESA COSTRUZIONI «COSSATESE» di M. Schiavon & C. s.a.s.
Via Mazzini 2 - COSSATO - Tel. 015 93.073

SOCIETA' IMMOBILIARE
la baita
di PELLEGRINI & GAMASCO s.n.c.
13051 BIELLA
Viale Roma 16a - Tel. (015) 34.612

GRAGLIA, via Dal Barbiere n. 22/27. Vendesi casa tutta ristrutturata locali 6 + bagno + doppio box + orto. Volendo ricavo grande mansarda. Libera subito.
SALA BIELLESE, strada per Zubiena. Vendesi casa su due piani di locali 3 + 2 bagni + grande lavanderia + box + terreno circostante metri quadri 1300. Riscaldamento autonomo. Panoramicissima. Libera subito. Affarone.
DORZANO. Vendesi casa di recentissima costruzione n. 2 letto + sala + cucina + bagno + scantinato di metri quadri 100 + terreno metri quadri 1300. Libera subito.
TORNAZZO BIELLESE. Libera subito vendesi casa da ristrutturare per ricavo n. 2 grandi alloggi + posti auto.
BIELLA, via Fallani 18 II piano. Vendesi appartamento 3 + servizi, libero subito.
BIELLA FAVARO, via Cropa 499. Vendesi casa locali 6 + servizi + box. Libera subito.
PIEDICAVALLO, via Garibaldi 17. (Tetto nuovo). Vendesi casa tutta ristrutturata locali 5 + bagno + orto. Volendo ricavo grande mansarda. Libera subito.
OCCHIEPPO INFERIORE, via Villa. Vendesi casa su tre piani composta di 2 alloggi + 2 box + grande rustico per ricavo 2 grandi alloggi. Libera subito. Affarone.
OCCHIEPPO INFERIORE, via Libertà. Vendesi negozio di abbigliamento (bimbi e adulti).
BORGO D'ALE (Strada per Cossano). Vitino di metri quadri 200 + terreno metri quadri 7000 con progetto di costruzione per capannone di metri quadri 1200. Libero subito. Affarone.

«LA PALAZZINA»
OCCHIEPPO SUPERIORE
OCCHIEPPO SUPERIORE, VIA MOLINETTO. VENDESI ALLOGGI DI VARIE METRATURE A LIRE 850.000 AL MQ. CONSEGNA PRIMAVERA 1988
E tantissime altre occasioni visibili nei nostri uffici

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

IL MAGLIFICIO BELLIA S.p.A. PETTINENGO (VC)
RICERCA
SEGRETARIO/A
PER DIREZIONE TECNICA
multilingue
Scrivere a: Maglificio Bellia S.p.A.
Casella postale 380 - BIELLA (Vercelli)